* Anno 116 Numero 191 *

LA STAMPA

* Mercoledì 8 Settembre 1982 *

OGGI Tutto scienze

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 500 (spedizione in abbonamento postale GR 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 66.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 250.000 Copie arretrate L. 1000 Estero: Austria sc. 15, Belgio fr. 30, Danimarca kr. 7, Francia fr. 4, Germania D.M. 1.80, Grecia dr. 40, Inghilterra p. 40, Jugoslavia din. 35, Olanda fl. 2.25, Spagna pts 75, Svezia skr. 4.50, Svizzera fra 1.60, Svizzera Ticino frs 1.50. - Inserzioni PUBLICOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Maranco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 659.960, 20123 Milano, via G. Negri 9/10, tel. 85.98, Roma, via Quattro Fontane 18, tel. 47.55.904, Genova, via E. Vernazza 23, tel. 562.560, Bologna, via Independenza 24, tel. 228.826, Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325, Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.844, Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 68.085 - Tariffe: modulo mm 42x45 per listino, posizione e data di regia tariffe indicate in generale. Occasionali L. 275.000 (330.000) per modulo. Commerciali L. 255.000 (306.000) - Istituzionali L. 292.000 (350.400). Ricerche personale, e venerdì, L. 240.000 (312.000) - Finanziari e legali L. 292.000 (350.400) - Necrologi L. 4000 per parola (Famiglia L. 3250) - Echi L. 7000 la linea - Economico vedi la rubrica - Il giornale al lettore in ogni caso di ritardo qualsiasi inserzione

A PAGINA 2

Gasdotto sovietico

Il Nuovo Pignone rischia il collasso. Tokyo ignora le sanzioni di Reagan. Mosca, per le turbine, usa un rotore d'aereo

di F. Giliberto, V. Zucconi, F. Galvano

Votata dalla Camera, entro sabato passa al Senato

Primo sì all'antimafia sarà legge in settimana

Le indagini hanno accertato che contro Dalla Chiesa era stato attuato un eccezionale dispositivo di fuoco - Il generale e la giovane moglie dovevano morire la sera di venerdì - Perché? - Si cerca in Sicilia l'armeria che fabbrica i «Kalashnikov»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I deputati sono stati di parola. In gran fretta, come avevano promesso, le commissioni Interni e Giustizia hanno approvato ieri sera il disegno di legge antimafia. Il provvedimento deve ora essere votato dal Senato.

La legge è importante soprattutto perché introduce un principio nuovo per la giurisprudenza italiana: si può indagare su come si è formata la ricchezza della delinquenza mafiosa. «*E' un principio che, una volta posto* — rilevava il comunista Spagnoli — *potrebbe estendersi ad altre situazioni di diffusa illiceità*».

«Alto commissario», forze dell'ordine, magistrati disporranno con questa legge, entro la settimana, di nuovi strumenti di lotta alla mafia. Nuove ipotesi di reato (associazione mafiosa, illecita concorrenza con minaccia e violenza); misure di prevenzione più severe (soggiorno obbligato, accertamenti sul patrimonio, confisca dei beni, cauzioni, intercettazioni telefoniche); nuove disposizioni fiscali e tributarie (indagini fiscali contro i mafiosi, mandato di cattura obbligatorio, dichiarazioni fiscali). E, infine, sarà costituita una commissione parlamentare che dovrà vigilare sull'applicazione della legge e potrà proporre altre misure legislative.

Sulla necessità di approvare al più presto il provvedimento dopo l'assassinio di Dalla Chiesa, tutti i partiti sono stati d'accordo. Accordo sostanziale anche sui singoli articoli. C'è stato dibattito soprattutto a proposito delle misure fiscali. La dc e il governo avrebbero voluto stralciare la parte sui controlli fiscali perché la materia è coperta già dal decreto noto come «manette agli evasori». Il pci si è opposto spiegando che gli effetti del decreto si faranno sentire solo dal 1° gennaio 1983. Con lo stralcio si sarebbe creato un vuoto da ora a dicembre.

Alla fine, ha prevalso l'opinione del pci sui dubbi della maggioranza. Rimane così il mandato di cattura obbligatorio in caso di evasione fiscale e il superamento immediato della «pregiudiziale tributaria». Il magistrato potrà di conseguenza indagare e condannare un evasore anche se è ancora in corso un'indagine tributaria.

I comunisti, appoggiati anche dai repubblicani Battaglia e Susanna Agnelli, hanno tentato di modificare la norma che impone di distruggere i nastri delle intercettazioni di telefonate di mafiosi, dopo che sono stati esaminati. Il trattamento alle chiacchierate dei mafiosi era parso privilegiato rispetto a quello degli altri intercettati. Ma l'emendamento è stato respinto.

Al termine, il capogruppo democristiano nella commissione Interni, on. Balestracci, sottolineava «*Il determinante contributo della dc in ogni fase del procedimento legislativo: è la migliore risposta alle infami insinuazioni che da qualche parte sono state avanzate circa l'operato della dc nei confronti dei fenomeni mafiosi*».

Dopo l'approvazione degli articoli della legge antimafia, il ministro dell'Interno Rognoni ha dichiarato: «*Da tempo avevo presentato un disegno di legge antimafia che poi, come è noto, ha avuto un iter parlamentare parallelo all'analoga proposta La Torre, confluendo infine entrambi i provvedimenti nel testo del comitato ristretto. L'approvazione di questo testo, con la prospettiva che il Senato ratifichi subito il lavoro della Camera, è un risultato importante. Lo sarebbe stato ieri, lo è oggi sul fronte di una lotta che da tempo viene condotta con determinazione e coraggio ben conoscendo quali sono, oggi, le forme della mafia, le sue ramificazioni, la sua dimensione nazionale e internazionale. Come sempre avviene quando risultati positivi vengono conseguiti, occorre non dimenticare, però, che la lotta è lunga e difficile. Guai a coltivare attese impossibili in tempi ristretti. Importante è compiere, in questa politica di attacco e di aggressione alla mafia, giorno per giorno, il passo giusto e le scelte più appropriate, sapendo che il potere mafioso reagirà, tenterà altri colpi, commetterà altri delitti, cercherà di vivere; ma lo Stato e la gente onesta e pulita devono disarticolarlo e sconfiggerlo*».

Le banche che scottano

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO — Lo dice un rapporto dei servizi segreti, pieno di notizie: secondo il ministro degli Interni, il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa è stato ammazzato «prima» che uscisse dal suo ufficio della prefettura, in villa Withaker: doveva morire, lui con la moglie. Fosse uscito, fosse andato a vuoto il primo agguato, sarebbe andato a segno il secondo: lo aspettavano, anche più in là, 400 metri dopo: il prefetto e la moglie, loro e quel poveraccio di agente di scorta. Sulla grossa moto, sul sellino posteriore a Palermo c'era un mafioso, con radio ricetrasmittente, che in ogni caso — avrebbe comunicato gli eventuali percorsi modificati ai complici.

Le indagini, quelle che si sentono raccontare a palazzo di Giustizia, continuano a dire poco. Hanno deciso di uccidere il generale Dalla Chiesa, e la sentenza della mafia era stata presa da tempo, le modalità dell'esecuzione studiate nei minimi particolari. Secondo informazioni fornite dai servizi segreti che indagano sull'offensiva mafiosa, il prefetto di Palermo doveva morire prima di venerdì notte.

Per essere certi di colpire Dalla Chiesa, la mafia ha impiegato almeno 8 assassini. Tutte le strade che portano all'ufficio del prefetto, erano completamente chiuse dagli uomini della mafia. Tutti impegnati, tutti smaliziati dal controllo mafioso, tutti decisi ad entrare in azione.

«*Vi sono due possibili interpretazioni* — ha detto uno degli investigatori — *o questo eccezionale dispositivo: la mafia intendeva impedire che il prefetto compisse formalmente un atto già deciso; ovvero la mafia sapeva che se avesse fallito l'obiettivo, in soltanto Dalla Chiesa avesse avuto il sospetto di essere pedinato, le probabilità di compiere il delitto sarebbero state frustrate da un eccezionale dispositivo di sicurezza che il prefetto non avrebbe mancato di organizzare per la propria difesa*».

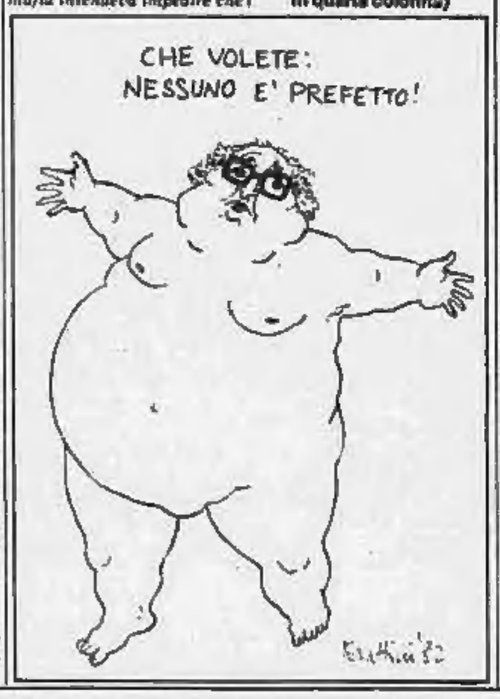
Gli investigatori, intanto, dispongono di due ricostruzioni grafiche dei giovani che occupavano la moto: si tratta di un identikit e di un fotofit tracciati su alcune testimonianze rese da testimoni oculari rintracciati dalla polizia tra gli abitanti di via Puglisi. In questa stretta e buia strada, traversa di via Marchese di Villabianca, gli assassini abbandonarono la moto e le due auto di grossa cilindrata dopo il delitto, dandole alle fiamme, e ripresero la fuga su due altre vetture pulite, una delle quali una «R 14» rossa.

I magistrati impegnati nell'indagine stanno compiendo — per loro stessa ammissione — un lavoro di «ricognizione» del probabile ambito del delitto.

Lunedì erano state confrontate le modalità tecniche dell'assassinio con altri agguati mafiosi, giungendo alla conclusione che l'agguato di via Isidoro Carini ricorda la strage della circonvallazione (per uccidere il boss catanese Alfio Perillo) e l'omicidio di Pio La Torre.

Ieri è stata compiuta una ricognizione che individua un «filo» magico tra l'assassinio del prefetto, del dirigente del-

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)



Al Fondo Monetario dominato dalla paura del crack-Messico

Su gasdotto e «salvataggi» rapporti meno tesi Usa-Cee

Il ministro del Tesoro Andreatta invita alla moderazione salariale e sollecita una maggiore stabilità nei cambi - L'Italia non può abbandonare una «politica restrittiva»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TORONTO — Dalla drammatica crisi finanziaria dei Paesi in via di sviluppo, che aveva dominato i lavori preparatori, l'attenzione della 37ª assemblea del Fondo monetario internazionale si è spostata ieri sulla recessione in Occidente e sui rapporti tra l'Europa e gli Stati Uniti. Senza accantonare il dibattito sullo spettro di un altro «crack» dopo quello del 1929, i principali esponenti delle potenze industriali si sono concentrati sulle responsabilità americane per l'attuale stato di malessere del mondo progredito. Essi hanno avanzato agli Stati Uniti due richieste precise: l'ulteriore riduzione dei tassi d'interesse e la stabilizzazione dei cambi delle valute, quali presupposto della ripresa comune.

Gli interventi, compiuti in un'atmosfera resa tesa dal quasi dissesto messicano, dalle crescenti oscillazioni del dollaro, e da una scalata dell'oro che minaccia di ripetere quella disastrosa del '79, hanno avuto due aspetti positivi: la concordia degli europei da un lato, e la disponibilità Usa a dialogare dall'altro.

Dopo «*il vertice degli inganni*», come ormai viene chiamato Versailles, si prospetta così l'avvio di un processo negoziale tra la Cee e la superpotenza che potrebbe avere nella riunione del comitato ad interim del Fondo monetario, il prossimo aprile a Washington, uno dei punti salienti. Una nota turbativa si è registrata in questo quadro: un incauto accenno del cancelliere dello scacchiere britannico Howe al «club» dei cinque (Usa, Giappone, Francia, Germania e naturalmente Inghilterra) che ha riscatenato le polemiche della vigilia su un «direttorio segreto». Howe, riferendosi al paniere delle monete, alla base dei diritti speciali di prelievo, ha definito i cinque «*custodi della liquidità mondiale con speciali obblighi reciproci*».

La nuova propensione a trattative, sia pure informali, ha aperto uno spiraglio anche su due problemi di fondo per l'Europa e il Fondo monetario, rispettivamente quello del gasdotto siberiano e quello della sottoscrizione di nuovo capitale. Il ministro del Tesoro americano Regan, ripartendo per Washington, ha fatto intendere che gli Stati Uniti abbandonerebbero le misure contro le ditte europee che partecipano al gasdotto, se gli alleati in futuro restringessero drasticamente i crediti all'Urss. Ha altresì indicato che la superpotenza firmerebbe volentieri un compromesso per l'istituzione di un fondo di pronto intervento destinato a prevenire bancarotte in casi come quello messicano, e per un aumento delle quote che non superasse il cinquanta per cento.

Tra gli interventi di ieri, centrale è stato quello del nostro ministro del Tesoro Andreatta, che in serata ha fatto ritorno a Roma. Preso atto dei miglioramenti nella lotta contro l'inflazione e i divanzi dei conti correnti, in Occidente, Andreatta ha sottolineato che i Paesi industrializzati lamentano 30 milioni di disoccupati, che il sistema finanziario internazionale è sotto fortissima pressione, e che il Terzo Mondo versa in condizioni disperate. Egli ha attribuito l'avversa congiuntura innanzitutto al ricorso eccessivo allo strumento monetario, da parte di potenze come gli Stati Uniti, in assenza di un' adeguata strategia di contenimento dei prezzi e dei salari e di riduzione dei deficit pubblico. Elogiando la recente rettifica di rotta del presidente Reagan, Andreatta ha auspicato un suo sicuro impegno a proseguire sulla nuova strada «*per restituire la fiducia*», ha detto, a quanti operano nell'economia.

Il ministro del Tesoro ha poi ammonito che l'Italia, colta nella stretta della spesa pubblica e dei rinnovi salariali da una parte e dell'apprezzamento del dollaro dall'altra, non potrà abbandonare l'attuale politica monetaria restrittiva senza aver prima messo in atto un rigido programma di austerità. «*Ma solo un'azione congiunta dei Paesi industrializzati che già controllano l'inflazione*» ha sottolineato «*potrà porre fine alla più lunga recessione dalla seconda guerra mondiale, impedendole di trasformarsi in un fenomeno pericoloso per la democrazia*». In tale ambito, ha aggiunto Andreatta «*è necessario riportare stabilità ai cambi*». Egli ha qui ribadito una proposta da lui maturata da tempo, che cioè si definiscano progressivamente — e si mantengano — bande di fluttuazione tra le euromonete, il dollaro e lo yen.

L'intervento del ministro del Tesoro italiano si è chiuso su una nota internazionalista. Andreatta si è battuto per il rafforzamento del Fondo monetario e della Banca mondiale, schierandosi decisamente al fianco della Francia per un raddoppio del capitale del primo, e per un maggiore stanziamento di aiuti del secondo ai Paesi in via di sviluppo. Ma con un passo avanti rispetto alla riunione del comitato ad interim di sabato ha altresì approvato il disegno americano di una «*rete di sicurezza*» per i Paesi che prendessero il male del Messico.

Prima del discorso di Andreatta, aveva destato scalpore un articolo del Globe and Mail, il più seguito quotidiano canadese, secondo cui il direttore del Fondo monetario De La Rosière aveva manifestato la propria riprovazione per la politica economica dell'Italia, della Francia e del Canada rifiutandosi di uniti all'elogio per i successi degli Stati Uniti, del Giappone, della Germania e dell'Inghilterra (di nuovo lo scheletro del direttorio segreto che usciva dall'armadio). I funzionari della Banca d'Italia l'hanno smentito seccamente: al Fondo monetario, hanno dichiarato, il nostro Paese ha incontrato vasti consensi, anche su episodi difficili come quello del Banco Ambrosiano.

Ennio Caretto

Corsa all'oro

Lo Stato di insolvenza di parecchi Paesi dell'Est europeo (Polonia e Romania), del Terzo Mondo e soprattutto dell'America Latina (Messico, Argentina, Cuba, Bolivia e Cile) e alcune dissennate operazioni finanziarie di grandi banche statunitensi e canadesi, che si sono trovate impigliate in clamorosi dissesti, hanno provocato gravi ripercussioni su tutti i mercati monetari.

Il Messico ha avuto l'ingrato compito di accendere la miccia. Considerato, fino a meno di due anni fa, uno dei lidi più sicuri e tranquilli, sia per le sue importanti riserve petrolifere sia per la vicinanza con gli Stati Uniti, aveva potuto indebitarsi senza risparmio in tutto il mondo finché la mazza degli impegni — una delle maggiori per un singolo Paese — non raggiunse livelli insospettabili.

Già alcuni incagli domestici avevano gettato luci sinistre sulla faciloneria gestionale di due fra le più reputate banche americane, la Chase Manhattan e la Continental Illinois, e la concomitanza di diversi avvenimenti perversi ha provocato il consueto effetto deflagratorio. Improvvisamente molti investitori, che da mesi avevano preferito rimanere liquidi approfittando degli altissimi tassi di interesse pagati sul mercato dell'eurodollaro dai maggiori istituti di credito, hanno dirottato i loro depositi verso altre direzioni.

Innanzitutto hanno acquistato buoni del Tesoro Usa nonostante un rendimento sensibilmente minore; poi, per una normale politica distributiva, si sono rivolti a Wall Street e in misura minore ad altre Borse, da tempo eccessivamente depresse sia per l'altissimo costo del denaro sia per la recessione in atto. Il più forte elemento di spinta è stato individuato nella riduzione dei tassi di interesse.

Renato Cantoni

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Giovanni Agnelli presidente de «La Stampa»

Giovanni Agnelli ha assunto ieri la Presidenza della Società Editrice «La Stampa», carica che ha già ricoperto dal 1967 al 1970.

Il Dr. Giovanni Giovannini, che ha richiesto di lasciare la Presidenza della Società Editrice «La Stampa» per i suoi sempre maggiori impegni come Presidente della Federazione Italiana Editori Giornali, rimane nel Consiglio di Amministrazione dell'Editrice e delle altre società editoriali del Gruppo Fiat ed entra a far parte del Consiglio di Amministrazione della Società Itedi.

Le direzioni e redazioni di «Stampa» e «Stampa Sera», i dirigenti e tutti i dipendenti dell'Azienda ringraziano vivamente il Dr. Giovannini per il suo importante contributo dato in questi difficili anni allo sviluppo dell'Editrice e rivolgono un cordiale saluto al nuovo Presidente.

Giovanni Agnelli, nell'assumere la Presidenza dell'Editrice, ha rivolto a tutti un cordiale augurio di buon lavoro ed ha espresso un particolare ringraziamento a Giovanni Giovannini per la preziosa collaborazione prestata nel corso di questi anni.

Il ritorno alla Presidenza della Editrice «La Stampa» di Giovanni Agnelli è la ripresa di una tradizione e la conferma di una chiarezza di rapporto fra proprietà e giornale. L'amico Giovanni Giovannini non interrompe il suo antico legame con «La Stampa» e anche questa è un segno di continuità.

Chiarezza di rapporto e fedeltà al suo patrimonio ideale e professionale sono la forza di questo giornale che conta prima di tutto sulla fiducia dei lettori. g. f.

Il coordinamento dei comitati di redazione de «La Stampa» e «Stampa Sera» e il Consiglio di Fabbrica dei lavoratori poligrafici ringraziano Giovanni Giovannini per la lunga opera svolta nell'Editrice, per la correttezza e franchezza sempre dimostrate nei rapporti con le rappresentanze sindacali. Esprimono inoltre un augurio di buon lavoro al Presidente Giovanni Agnelli.

Per un poco di «libera uscita»

Perché è morto il generale Dalla Chiesa? Oh, di risposte ce ne hanno già fornite tante. Ma la domanda è sbagliata o almeno è incompleta, meglio tornare a formularla. Perché è morto così il generale Dalla Chiesa?

Era un uomo molto amato e molto odiato, molto temuto e molto ammirato, secondo i singoli punti di vista e secondo la pubblica opinione: era, comunque, un uomo di potere per il quale, a un certo punto, il potere aveva cominciato per vari motivi a provare insofferenza. Allora, il potere lo aveva relegato lontano da sé, affidandogli un compito di quelli ritenuti impossibili come la quadratura del cerchio e lesinandogli i mezzi per consolidare l'autorevolezza che teoricamente avrebbe dovuto derivare dalla nomina.

Sarebbe bastato che il generale dei carabinieri Dalla Chiesa, promosso e degradato prefetto di Palermo, stesse nei limiti dei predecessori, rispettasse l'impossibilità del compito, si godesse la gloria del passato e la felicità delle seconde nozze, e sarebbe arrivato tranquillamente alla pensione, sancendo con il suo personale fallimento il tradizionale fallimento dello Stato italiano nel confronto con la mafia. Se questo era il calcolo, si basava, evidentemente, su una scarsa conoscenza dell'uomo, non solo delle sue virtù, ma anche dei suoi difetti. Prima o poi, Dalla Chiesa non poteva che comportarsi da Dalla Chiesa.

Ma per la gente comune, la gente che ho visto piangere e ho sentito protestare a Milano, a Santa Maria delle Grazie, ripetizione privata, affettuosa e ragionevolmente crepuscolare anche se sul Mezzogiorno, delle fastose, drammatiche, esasperate esequie di Stato di Palermo, per la gente comune come me, riesce ancora inspiegabile il meccanismo dell'uccisione del generale-prefetto Dalla Chiesa. Perché è morto così?

Il ministro dell'Interno Rognoni, nell'autodifesa pronunciata davanti alle competenti commissioni della Camera, ha affermato che era consuetudine del generale

Oreste del Buono

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Sta per scadere l'ultimatum

Berna. Un gruppo di poliziotti svizzeri raggiunge i posti di sorveglianza davanti all'ambasciata

Stagione turistica eccezionale dopo la crisi dell'anno scorso

«Ferie italiane» per 20 milioni di persone gli stranieri hanno portato 6000 miliardi

ROMA — Oltre 20 milioni di persone hanno trascorso le vacanze in Italia. Naturalmente sono compresi anche gli stranieri e la media del riposo è stata di sette giorni. Questa è una stima provvisoria espressa dai rappresentanti dei principali enti turistici. Una cosa è certa: sono stati superati i livelli raggiunti nell'80, una stagione che fu considerata eccezionale.

Queste vacanze hanno fruttato in valuta estera oltre 6 mila miliardi, che entro la fine dell'anno dovrebbero raggiungere i 10 mila in quanto anche settembre sta facendo registrare un buon afflusso di turisti, specie nelle città d'arte come Firenze e Roma. A questo punto bisogna dire che gli italiani nonostante la crisi che ha investito il Paese non hanno rinunciato alle vacanze, anzi si sono mossi in numero maggiore, cosa che non si era verificata, per esempio, nell'81.

Visti i buoni risultati di questa stagione, l'Enit ha già presentato al ministero del Turismo un nutrito programma promozionale per il 1983. Gli operatori hanno già concordato il piano in tutti i suoi punti con le Regioni. Questo per offrire alla clientela estera un'immagine unitaria dell'Italia turistica. La politica di commercializzazione del nostro Paese come ideale luogo di villeggiatura verrà sviluppata e discussa in incontri, convegni e congressi.

Anche il segretario generale della Fiavet (associazione agenti viaggio), Agosteo, afferma che la stagione '82 è stata positiva, anche se questi dati sono ancora da confermare.

Vediamo come è stato l'andamento turistico in alcune Regioni. In Emilia-Romagna è risultato che le presenze straniere sono progredite in media del 18 per cento. Questo grazie anche alla politica dei prezzi contenuti. Note positive anche per le località marittime del Veneto, in Versilia e in Liguria.

La montagna, invece, non ha avuto un andamento costante. Dopo il 20 agosto non sono mancati i calli negli arrivi, anche e soprattutto per le mutevoli condizioni del tempo. La parte del leone spetta al Sud, che ha registrato un'affluenza di stranieri superiore al passato e in tutte le località, con punte particolarmente elevate in Campania e in Sicilia.

Ma c'è anche chi ha avvertito sintomi di crisi con flessioni del 22-23 per cento in media. E' il settore termale, a causa della scarsa ricettività degli alberghi, i trasporti non sempre agevoli, i prezzi contenuti al ritmo dell'inflazione, ma in tutti i casi non sempre alla portata di tutti.

Berna, teste di cuoio si preparano ad assaltare l'ambasciata polacca

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BERNA — Tra poche ore, alle 10 di stamane, scade l'ultimatum degli occupanti dell'ambasciata polacca a Berna che minacciano di far saltare in aria l'edificio con 25 chili di dinamite se il governo del generale Jaruzelski non abolirà la legge marziale in Polonia e libererà i detenuti politici. Nella capitale c'è molta tensione: non si esclude un intervento di truppe scelte nella notte per liberare la sede diplomatica.

A Berna si valutano tuttavia in modo abbastanza positivo i risultati dei contatti avuti ieri con il commando che lunedì mattina si è impossessato della rappresentanza diplomatica. Si spera ancora che grazie all'intensa opera di mediazione svolta dal comitato di emergenza del governo federale finisca per prevalere il buon senso, con la resa incondizionata degli occupanti che affermano di appartenere all'«Esercito polacco dei patrioti».

Se subito dopo l'occupazione dell'ambasciata, nel quartiere residenziale di Elfenau, i negoziati con il commando si erano limitati a una serie di telefonate, ieri è stato possibile stabilire un lungo contatto personale. Un domenicano di 50 anni di origine polacca, Josef Bochenski, ha potuto entrare nell'ambasciata per parlare quasi un'ora con il capo del commando, che afferma di essere un colonnello e di chiamarsi Jan Wisoski (esistono tuttavia dubbi sulla sua effettiva identità).

Nel colloquio gli occupanti hanno ripetuto che la loro azione è anzitutto diretta contro il regime del generale Jaruzelski. In alcune telefonate con i rappresentanti della stampa locale il sedicente colonnello Wiaski ha ripetuto: «*Dobbiamo dimostrare all'opinione mondiale l'illegalità della legge marziale*».

L'intervento di Bochenski ha avuto comunque un successo non trascurabile: il commando ha autorizzato due impiegate dell'ambasciata (una di loro incinta) a lasciare l'edificio. Rimangono nove ostaggi.

In serata una cinquantina di granatieri dell'esercito svizzero si sono radunati intorno all'ambasciata. Intendono dare l'assalto all'edificio? Con loro ci sarebbero anche esperti stranieri, forse «teste di cuoio» inglesi. Berna comunque che il governo di Berna intenda giungere quanto prima a una soluzione.

A Bruxelles, l'ufficio di coordinamento all'estero di Solidarnosc ha stigmatizzato in un comunicato l'occupazione dell'ambasciata, definendola un'azione di terroristi che agiscono «*contro la nazione polacca*».

L'agenzia Pap ha reso noto che il governo polacco ha inviato a Berna una missione del ministero degli Esteri per aiutare le famiglie degli ostaggi. La radio polacca si è messa in contatto telefonico con un diplomatico nella capitale elvetica, il quale ha dichiarato che «*qualsiasi azione della polizia locale dipenderà dal consenso di parte polacca*».

i. f.

Forse la settimana prossima il rinnovo dei vertici

Nomine negli enti statali «S'è deciso di decidere»

ROMA — Il ministro delle Partecipazioni statali, De Michelis, ha rotto gli indugi e ieri ha chiesto ufficialmente a Spadolini di inserire il rinnovo dei vertici nei grandi enti pubblici nel carnet del prossimo Consiglio dei ministri. Ogni giorno della prossima settimana, tranne mercoledì (Spadolini dopodomani sarà alla Fiera di Bari e poi due giorni in visita ufficiale in Portogallo), potrebbe essere quello decisivo per risolvere l'intricata questione delle nomine che per un mese ha avvelenato la vita negli enti e tra le forze politiche.

«*Il problema dell'Iri, dell'Eni e dell'Efim ha ormai acquisito particolare urgenza dopo le dichiarazioni programmatiche del presidente del Consiglio e tenendo conto della prossima scadenza del mandato commissariale affidato per l'Eni a Enrico Gandolfi*», è scritto De Michelis nella lettera inviata a Palazzo Chigi. L'iniziativa del ministro non ha colto di sorpresa Spadolini: i due si erano visti lunedì sera per concordare una linea di condotta. «*Si è deciso di decidere*», sostengono ambienti qualificati, «*del resto già Spadolini era stato molto chiaro fin proposito nel suo intervento in Parlamento*». Anche all'ultimo Consiglio dei ministri non era mancato chi aveva fatto notare la improrogabile necessità di procedere alla nomine: «*Non possiamo — era stato detto da qualcuno — presentarci al Paese come un governo che decide soltanto sotto l'incalzare delle situazioni drammatiche come è accaduto per Dalla Chiesa*».

Nei partiti della maggioranza e negli enti si parlava da giorni della questione: riunioni a Piazza del Gesù, a via del Corso, nuovi e vecchi organigrammi, cortine fumogene per depistare l'eventuale avversario. L'impressione è che questa volta il riserbo faccia premio sui giochi di corridoio e che Spadolini e De Michelis puntino a gestire in prima persona la delicata scelta dei candidati. E' fuori dubbio che le segreterie dei partiti faranno sentire più o meno direttamente il loro parere e la loro influenza, trattandosi di una torta troppo importante per essere lasciata in mani esclusive. E' probabile quindi che nei prossimi giorni la scelta dei papabili sarà fatta in modo tale da toccare il meno possibile gli equilibri e gli umori della maggioranza che forma il governo.

Per l'Eni si tratta di riportare l'ente alla normalità, dopo che per sei mesi è stato guidato dal «commissario» Enrico Gandolfi, mentre per Iri ed Efim si dovrà rinnovare la presidenza essendo i mandati di Sette e Fiaccavento scaduti da gennaio. Attualmente i grandi enti statali sono dunque in una situazione di precarietà: un motivo in più per fare presto, anche perché il loro stato di salute finanziario è disastroso.

All'Eni potrebbe restare lo stesso Gandolfi come presidente (l'attuale commissario non accetterebbe infatti una proroga del mandato), soluzione ben vista dalla dc e dal ministro Marcora, ma non dai socialisti. Il psi sostiene, infatti, che Gandolfi è troppo vicino al partito di maggioranza relativa, che non solo occupa per tradizione tutte le poltrone dell'Iri ma anche i posti chiave all'Eni, e quindi ritengono improbabile ogni ulteriore allargamento dell'egemonia dc. In alternativa a Gandolfi si parla del prof. Porta e di Siro Lombardini, anch'egli democristiano ma di un'area più neutra, di un «tecnico» di area socialista, che si avvarrebbe di un direttore generale «interno» operativo: l'ex vicepresidente Leonardo Di Donna, vicino ai psi.

Per l'Iri il gioco a incastro riguarda esclusivamente gli equilibri democristiani. Le nuove alleanze scaturite dopo l'ultimo congresso dovrebbero farsi sentire sull'appoggio a questo o a quel candidato. Così l'arrivo di De Mita alla segreteria di Piazza del Gesù ha rimesso in discussione la conferma di Pietro Sette, già molto legato ad Aldo Moro. Le chances di Sette nelle ultime settimane si sono ridotte, ma non sono ancora del tutto svanite. Maggiori consensi sembra raccogliere Romano Prodi, stimato da De Mita, che sarebbe affiancato come direttore generale da Franco Viezzoli, attualmente presidente della Finmeccanica, in buoni rapporti con De Michelis e da Ettore Bernabei, fanfaniano di ferro, presidente dell'Italstat.

Per l'Efim, feudo socialdemocratico, non dovrebbero esserci particolari problemi alla riconferma di Corrado Fiaccavento.

Si tratta di organigrammi di massima: mosse, contromosse e voli incrociati si faranno sentire fino all'ultimo. Spadolini ha promesso che i candidati dovranno avere particolari qualità (professionalità, onestà ecc.), ma alla fine dovrà mettere insieme il mosaico evitando «rose» di nomi anche per non riaccendere i contrasti appena sopiti tra democristiani e socialisti. La nomina del presidente dell'Eni sarà contenuta in un decreto del presidente del Consiglio su proposta del ministro De Michelis, mentre per l'Iri sarà un decreto del Capo dello Stato su proposta sempre del ministro competente, sentito il Consiglio dei ministri. Le nomine dovranno poi passare all'esame delle speciali commissioni parlamentari per il parere consultivo (che, è chiaro, in questo caso avrebbe un valore politico vincolante).

Eugenio Palmieri

Banco S. Spirito scomparsi tremila assegni

ROMA — Sono scomparsi tremila assegni circolari in bianco del «Banco di Santo Spirito» e l'Istituto di credito romano, per evitare brutte sorprese ai terzi in buona fede, ha deciso di stringere i tempi per la realizzazione di un suo progetto di modifica completa del disegno degli assegni stessi.

Gli assegni sono stati smarriti o più probabilmente, come ritiene il banco, sono stati rubati: le indagini per accertare i fatti ed i responsabili sono in corso.

Dopo l'interruzione delle forniture della General Electric c'è lavoro solo per tre mesi

Il Nuovo Pignone rischia il collasso per il no Usa al gasdotto sovietico

Con i «residui» di magazzino sta producendo altre dodici stazioni di pompaggio delle 57 ordinate da Mosca Nell'83 sarà inevitabile il ricorso alla Cassa integrazione per i 2800 dipendenti dello stabilimento fiorentino - In pericolo anche numerose aziende dell'indotto - I sindacati: «Questo non è un nodo facile da sciogliere»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — E' passata tanta acqua sotto Ponte Vecchio dai tempi in cui Giorgio La Pira mobilitava la città, agli inizi degli Anni Cinquanta, per soccorrere il «Nuovo Pignone», in fallimento, prima fabbrica italiana ad inaugurare — beneficiandone — un'operazione di assistenza statale in grande stile. Un po' per il fervore di La Pira, un po' per la risposta dei fiorentini emotivamente coinvolti nella vicenda, quasi trent'anni fa il «Nuovo Pignone» fu salvato e risorse. Oggi che il gruppo (per l'embargo antisovietico degli Stati Uniti) rischia un nuovo collasso, non trova attorno a sé paladini altrettanto veementi. Le parole d'ordine sono: cautela, riserbo, silenzio. Ieri, alle Cascine, durante un pubblico dibattito sul caso, nell'ambito della Festa dell'Unità, i toni erano più moderati che arrabbiati.

Eppure l'azienda — con i suoi 6 mila dipendenti in Italia, dei quali 2800 a Firenze, sede del principale stabilimento e della direzione generale — rischia di dover ricorrere alla cassa integrazione. Per il «Nuovo Pignone» essere stato iscritto in una lista nera dagli statunitensi dopo che ha fornito ai sovietici le prime due stazioni di pompaggio (sulle 57 previste dal contratto, per 700 miliardi di lire) può significare blocco totale delle forniture da parte della General Electric.

Il «Nuovo Pignone» con i materiali che ha in magazzino ha tempo può garantire — e lo sta facendo — la fabbricazione di altri dodici turbo-compressori, relativi alla «commessa» sovietica. Oasis, può assicurare il lavoro in linea per i due o tre prossimi mesi alle proprie maestranze. Ma se la situazione internazionale non si ammorbidisce, il 1983 diventerebbe un anno nero per la fabbrica. «*Perché vedere le cose con pessimismo?*», dice il vicedirettore generale dell'azienda, ing. Marcello Carobbi, rompendo per pochi momenti la consegna del silenzio. «*Qualche segnale di distensione c'è, non è detto che le cose debbano per forza andare nel peggiore dei modi*». Carobbi fa riferimento, evidentemente, ad una recente dichiarazione che Shultz, segretario di Stato statunitense, ha fatto in una trasmissione televisiva della Cbs: «*Siamo senz'altro disposti a prendere in considerazione strumenti più efficaci delle sanzioni economiche all'Urss, facendo sì che i nostri alleati europei si trovino di nuovo d'accordo e compatti*».

C'è chi si aspetta che l'«embargo» sia ritirato, mitigato, dunque. Ma se così non fosse, il «Nuovo Pignone» si troverebbe con un vuoto pauroso fino al luglio 1983, mese in cui il programma di fabbricazione delle 57 stazioni di pompaggio doveva essere concluso. Il monte ore lavorativo della fabbrica, nei prossimi undici mesi, doveva essere per due-terzi dedicato alla soddisfazione di quel notevole impegno. La realtà economica fiorentina, d'altro canto, è tributaria per gran parte del «Nuovo Pignone» e della sua floridezza: si calcola che la grande azienda stimoli una fetta di indotto, dando commesse ad una serie di piccole fabbriche metalmeccaniche per un milione e mezzo di ore lavorative l'anno. C'è anche il timore di una contrazione in questo settore, che moltiplicherebbe le preoccupazioni.

Anche i sindacalisti dell'azienda si attestano sulla linea di cautela scelta dalla direzione. «Viviamo — dicono — in un periodo di *totale incertezza, non è un nodo facile da sciogliere*».

«*Il Nuovo Pignone* — sostiene il Consiglio di fabbrica — è un'azienda sulla cui sono dal *punto di vista produttivo*, una delle *poche attive dell'Eni. Fabbrichiamo pompe centrifughe, compressori alternativi, turbine a gas e a vapore, reattori e recipienti a pressione, condensatori, valvole, strumentazioni elettroniche e pneumatiche, macchine per l'industria nucleare*».

La stessa General Electric ha richiesto la licenza per i compressori centrifughi prodotti dal «Nuovo Pignone», che sono tecnologicamente i più avanzati del mondo. Al di là della vicenda del gasdotto russo, l'azienda fiorentina potrebbe dunque ancora lavorare bene. Ma come potrebbe competere sui mercati internazionali se avesse il boicottaggio delle multinazionali americane? «*Chi ci garantisce* — dicono i sindacalisti — *che conserveremo le importanti commesse già stipulate o in via di definizione con l'Iraq, l'India, l'Arabia Saudita, il Kuwait, la Cina, l'Algeria? Il colosso economico statunitense ha enorme potere. Sarebbe una lotta impari. Solo nella leggenda Davide la spuntò contro Golia*».

Franco Gilliberto

Mubarak elogia piano Reagan

BELGRADO — Il presidente egiziano Hosni Mubarak, in visita ufficiale in Jugoslavia, ha avuto parole d'elogio per il nuovo piano di pace per il Medio Oriente avanzato dagli Stati Uniti.

Il piano, ha detto Mubarak, «*è un fattore positivo e costruttivo e un passo significativo* in direzione di una soluzione del problema palestinese.

Mubarak ha espresso la speranza che questa iniziativa venga seguita dal «*riconoscimento che il popolo palestinese ha il diritto di autodeterminare il proprio futuro e stabilire la propria identità nazionale sul proprio suolo*».

Aiuti Cee al Libano

BRUXELLES — La Comunità europea invierà in Libano 500 tonnellate di latte in polvere e 500 tonnellate di burro concentrato a titolo di aiuto alimentare d'urgenza a favore dei rifugiati palestinesi.

L'aiuto, che risponde a una richiesta dell'alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati palestinesi, dovrebbe soppertire ai bisogni di 175 mila profughi fino al dicembre 1982.

Anche Tokyo (dopo l'Europa) ignora le sanzioni di Reagan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Il «*Fronte della ribellione*» all'embargo di Reagan contro il gasdotto siberiano si è definitivamente saldato: anche il Giappone, ha rivelato un quotidiano economico di Tokyo e hanno indirettamente confermato i portavoce delle industrie interessate, ha cominciato le consegne all'Urss di parti necessarie alla costruzione del gasdotto. Si tratta di valvole, costruite qui su licenze americane, indispensabili al flusso del gas. Il valore della prima consegna è attorno ai 30 miliardi di lire.

Dopo la Francia, la Gran Bretagna, la Germania e l'Italia anche l'ultimo Paese che aveva sottoscritto la commessa per il gasdotto ha quindi respinto la richiesta americana di sanzioni e di annullamento dei contratti. Anzi, secondo le rivelazioni del «*Nihon Keizai Shimbun*», il maggior quotidiano economico-finanziario giapponese, Tokyo avrebbe addirittura preceduto gli europei cominciando la consegna delle valvole sin da agosto. «*Con la facile approssimazione del governo* — spiega il giornale — *che ha lasciato le società libere di decidere*».

Cioè in pratica libere di consegnare, visto che le società nipponiche coinvolte nel contratto per la «pipeline» avevano già pronti tutti i pezzi richiesti e rischiavano di perdere oltre 200 miliardi di lire, valore della parte giapponese della commessa. Naturalmente, secondo il loro stile caratteristico, i nipponici non hanno dato alcun rilievo politico, né alcuna pubblicità alla loro decisione di aggirare l'«ukase» reaganiano. Siamo ben lontani qui dalla retorica, ancora tutta gaullista, dei francesi.

E infatti ancora ieri, dopo la pubblicazione della notizia, esponenti dei tre gruppi interessati — la «*Japan Steel Works*» per la costruzione, la «*Nichimen*» per il trasporto e la «*Export-Import Bank*» per i finanziamenti — tentavano di minimizzare il significato politico della consegna ai russi, dicendo che si tratta di vecchi contratti già firmati e che comunque il Giappone esporta da 10 anni valvole e tubi in Urss. Proprio quel che Reagan avrebbe voluto far cessare.

Ma le valvole della «*Japan Steel*» sono già in Siberia e altri prodotti destinati al gasdotto di Brezhev attendono di imbarcarsi verso Vladivostok. Non solo: tutti e quattro gli altri colossi nipponici della siderurgia (*Nippon Steel, Nippon Kokan KK, Kawasaki e Sumitomo Metal*) hanno mandato emissari a Mosca, dove si trovano in questi giorni, per discutere massicce forniture di tubi di grande diametro nel 1983. E' in ballo il più grosso contratto di questo tipo (un milione di tonnellate di tubi) mai concluso dai giapponesi con il Cremlino. E come sempre, il maggiore ostacolo sarà gli interessi sui finanziamenti necessari, che i sovietici vorrebbero tenere a livelli da assistenza al Terzo mondo, lasciando che il danaro pubblico nelle nazioni esportatrici copra la differenza fra il costo reale del danaro e i tassi di favore che essi pretendono e di solito ottengono.

Ma al di là dei dati tecnici e finanziari, la sostanza del fatto è inevitabilmente politica, confermando la sconfitta totale, persino umiliante, del tentativo americano di bloccare la costruzione del gasdotto Siberia-Europa. Se nella Francia mitterrandiana e sull'Italia craxiana di commesse era comunque illusorio contare, almeno sulla fedeltà del giapponesi forse Reagan aveva sperato e tanto più grave appare ora l'errore di calcolo. Ma già da luglio, quando Tokyo e Mosca decisero di andare avanti nello sfruttamento congiunto dei giacimenti di gas e petrolio nell'isola sovietica di Sakhalin, si era capito che neppure dal prudente alleato asiatico Washington avrebbe avuto più soddisfazioni che dagli inquieti partners europei.

Vittorio Zucconi

L'Unione Sovietica insiste nella soluzione autarchica

Per le turbine Mosca usa un motore d'aereo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Un motore d'aereo per il gas siberiano. L'Urss dichiara infatti di avere costruito il primo propulsore per le potenti turbine destinate al gasdotto tra Urengoj e Uhgorod e precisa, in una breve notizia pubblicata dalle *Izvestija* e successivamente ripresa dall'agenzia ufficiale Tass, che l'unità è stata messa a punto negli stabilimenti metallurgici di Kazan, in Tartaria: si basa sul motore già utilizzato per il Tupolev-154, il trivettore ampiamente usato dalla compagnia di bandiera Aeroflot per i voli a medio raggio, paragonabile come prestazioni al Boeing 727 delle compagnie occidentali.

Le *Izvestija* dicono che «alcune docine» di questi motori saranno costruite entro il primo trimestre dell'anno prossimo, ma non precisano se il primo esemplare è già stato sottoposto a collaudo. La notizia, tuttavia, è rivelatrice dell'atteggiamento sovietico: i primi arrivi di materiale occidentale (le turbine della Dresser France e, fra breve, quelle della John Brown e della Nuovo Pignone) non sono infatti valsi a frenare la spinta autarchica che Mosca si era imposta.

Nei giorni scorsi, anzi, l'agenzia Tass aveva riferito l'inizio della produzione in serie per le turbine progettate e costruite presso lo stabilimento Nevskij di Leningrado, le quali secondo le affermazioni sovietiche «*hanno già sostenuto durante i collaudi 500 prove di avviamento e hanno indicato una potenza effettiva di oltre 30 megawatt*» (l'obiettivo era 25, come per quelle prodotte in Europa occidentale).

Riferendosi oggi al motore come ieri alle turbine, i mass-media sovietici amano ripetere che i loro prodotti «non sono *inferiori ai migliori esemplari stranieri*», quasi che sia necessario puntellare la spinta autarchica con un giudizio di qualità capace di dissipare ogni dubbio sulle capacità dei tecnici e delle maestranze sovietici. Tale è l'insistenza su questo punto, osservano specialisti occidentali, che potrebbe davvero sorgere il sospetto di un'inadeguatezza malamente mascherata con le parole.

Soprattutto ci si domanda, ora che le forniture dall'Europa occidentale si stanno via via sbloccando, perché i sovietici insistano nella loro propaganda autarchica e, in secondo luogo, come possano impiegare questa loro imprevista produzione. Le ipotesi che si fanno a Mosca sono, rispettivamente, che il Cremlino intenda mantenere sui partner occidentali del gasdotto siberiano le pressioni esercitate negli ultimi mesi e che gli impianti possano essere utilizzati per gli altri cinque gasdotti «interni» che l'Unione Sovietica ha deciso di costruire entro il 1985.

Non passa giorno senza che i giornali, la televisione o l'agenzia Tass rivelino nuovi progressi nella «corsa» al gasdotto. Così si è appreso, lunedì, dei positivi collaudi di una nuova turbina sviluppata a Sumj, in Ucraina; non è dato sapere, tuttavia, se si tratta di uno dei prototipi messi a punto negli stabilimenti Nevskij di Leningrado, collaudato poi in quella città, o se invece ci si trova di fronte a una soluzione alternativa. A scanso di equivoci, l'agenzia Tass precisa — come per il motore derivato dal Tupolev-154 — che l'impianto «*non è inferiore a quelli d'importazione*».

Fabio Galvano

Corsa all'oro

(Segue dalla 1ª pagina)

e nel contemporaneo risveglio di alcuni celebri «maghi» della Borsa che hanno consigliato i loro affezionati clienti a comperare senza indugio titoli azionari.

Infine, è stato riscoperto l'oro, puntuale protagonista nei periodi di tensione e di instabilità economica, politica e sociale. La sua performance è stata come al solito stupefacente. Da poco più di 300 dollari per oncia di metà giugno ieri a un certo momento ha superato addirittura i 500 dollari attraverso una rapida successione di balzi felini che hanno lasciato investitori e intermediari senza fiato. Accade sempre così quando ci si trova di fronte a momenti di eccezionale gravità e quanto sta accadendo in questi giorni ne ha tutti i crismi.

Il mancato rinnovo dei prestiti in euromonete a breve termine toglie liquidità dal sistema creditizio e rischia di provocare qualche sconquasso bancario, se non addirittura un avvitamento pericolosissimo del mercato finanziario. Non per nulla le autorità monetarie Usa, molto preoccupate, stanno correndo ai ripari proponendo agli altri Paesi industriali e valutariamente più forti la costituzione di uno speciale sportello destinato a sopperire con prontezza a improvvise strozzature di portata internazionale dovute alla situazione dissestata di certi Stati.

In Italia le ripercussioni non sono mancate. Il prezzo dell'oro si è immediatamente allineato a quello delle piazze principali di intermediazione (Londra, Zurigo e Chicago) e dalle 13.000 lire circa al grammo ha superato le 20.000 lire, con affari comunque limitati. In Borsa, anche per le poco incoraggianti notizie sull'andamento dei prezzi al consumo, è stato notato un maggior interesse per i soliti valori patrimoniali, Assicurazioni Generali in testa.

Il fenomeno è per ora solamente marginale ma indicativo. Esistono immensi mezzi monetari investiti al momento in titoli pubblici a brevissima scadenza e non occorrerebbe molto per veder travasare una parte almeno di questo denaro in altre forme di impiego con immediato risveglio dei relativi mercati attualmente sonnecchianti e con lievitazione dei prezzi. Qualche sintomo è già stato segnalato nel settore immobiliare.

In quanto ai cambi non vi sono state finora variazioni degne di rilievo: la lira ha addirittura beneficiato, nella sua valutazione internazionale, delle cospicue riserve auree della Banca d'Italia il cui valore è salito di oltre il 60 per cento in pochissime settimane.

Renato Cantoni

A PAGINA 10

Al Fmi ora si teme il «crack» dell'America Latina

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Il pianeta dei pensionati

Vorrei precisare, subito, che il titolo di questa rubrica non ha alcun riferimento, neppure indiretto, a quello di una fortunata serie televisiva e cinematografica, *Il pianeta delle scimmie*, nella quale, in un'alternanza di sconfitte e di successi, le scimmie riescono a prevalere sugli uomini, che le sfruttavano da secoli. In questo caso, invece, si tratta di prevenire, nei nostri modesti limiti, quello che succederà, o che potrebbe succedere, tra qualche anno o tra qualche decennio — ma, in parte, sta già accadendo —, per il progressivo aumento della *popolazione in pensione*», rispetto alla popolazione attiva, e a quella in allevamento e in aspettativa di lavoro.

Vengo al dunque. La rubrica del 18 agosto scorso, intitolata: *Pensioni, è meglio far da sé*, in verità mutilata, per ragioni grafiche, da un punto interrogativo, ha scatenato un minidiluvio di lettere. Nulla di imprevisto. Forse solo i sindacati e i partiti politici non si sono — oppure, dati i più recenti indizi, è più esatto dire: non si erano — ancora accorti della crescente importanza, sociale, economica, morale, dei pensionati. In questa rubrica, mi sia permesso dirlo, non ho mai considerato i pensionati come abitanti di un altro *pianeta*», e tanto meno come appartenenti a una «*sottospecie*» di individui.

Ma, ed è questo il punto, non ho mai accettato, come un fatto compiuto, tantomeno giusto, che si potesse avere un trattamento previdenziale e pensionistico eguale, come corrispettivo di un differente trattamento fiscale e parafiscale. Purtroppo, invece, ci siamo quasi arrivati, a questa eguaglianza *sul ribasso*», nel corrispettivo, senza che ciò suscitasse le reazioni politico-sociali che abbiamo visto scatenarsi, in misura macroscopica, anche in casi di differenze «*microscopiche*», nell'ambito del lavoro.

Dopo questa, troppo lunga, premessa, di cui mi scuso, scelgo tra le tante lettere ricevute. «*Oggi, collocare in pensione un dipendente dello Stato, segnatamente appartenente alle carriere dirigenziali, al compimento del 65° anno di età, è un non senso*», mi scrive il signor Francesco Tedesco, che si professa libero pensatore, senza problemi di famiglia, né «*vincoli verso i potenti*», e neppure ideali politici. Qualche preferenza, il nostro lettore, però, confessa di averla. Per esempio, se stesse nelle sue facoltà, chiamerebbe «*Vittorio Gorresio a Presidente della Repubblica*», e, consenta l'illustre mio collega, mi è sembrato giusto riferirlo.

Ritornando alle pensioni, il signor Francesco Tedesco (via Milite Ignoto, 25, Locri - Reggio Calabria) suggerisce di rivalutare, appunto per evitare quel «*non senso*», i funzionari anziani, che hanno «*servito lo Stato*» con il massimo disinteresse, accumulando un'esperienza preziosa, nella magistratura, nella polizia, nell'amministrazione. «*Non vorrei essere irriverente verso alcuno* — conclude il lettore — *ma, per quanto impegno si ponga, ritengo che sia necessaria una buona dose di esperienza, quale non può certo avere chi, a 30 anni, viene mandato a dirigere, per esempio, stabilimenti di pena di primaria importanza*».

Sul tema delle pensioni interviene, tra gli altri, il dottor Sandro Aluffi, che, da Varese, «*ma nome anche dei colleghi*», mi scrive: «*Sarebbe giusto e opportuno che venissero varati urgenti provvedimenti legislativi, atti a creare un minimo di perequazione tra gli attuali e i futuri pensionati*». Precisa: «*Intendo dire che i lavoratori debbono aver diritto alla pensione tutti alla stessa età (60 anni), o con gli stessi anni di servizio (minimo di 35), siano essi uomini o donne (la parità non dev'essere a senso unico), dipendenti di enti statali o di aziende private, senza distinzione o discriminazione alcuna*».

Dopo questa interpretazione, semplice e pratica, di che cosa significa il motto: «*La legge è eguale per tutti*», il nostro lettore di Varese aggiunge: «*Gli artigiani, i commercianti, i coltivatori diretti, i lavoratori autonomi in genere, debbono versare interamente (arretrati compresi) i contributi occorrenti per far maturare la pensione a cui avranno diritto. Basterà l'attuazione di questi provvedimenti, che rispondono ai più elementari criteri di giustizia sociale, per sanare gradualmente il deficit dell'Inps, senza ricorrere ad altre riforme, strumentalizzate a fini politici, e che rischiano di peggiorare la già critica situazione*».

Quel che ho ricevuto, riporto. Vorrei solo aggiungere che la situazione dell'Inps più che critica si potrebbe definire drammatica, anche perché in Italia, a livello politico, si è verificata una situazione che potrebbe paragonarsi a quella di un privato, facoltoso cittadino, che aveva previsto di vivere fino a una certa età, sulla base dei consulti tenuti, per lui, dai più esperti medici, nazionali e internazionali. Di fronte al verificarsi, invece, d'una longevità del tutto imprevista, anche perché eccezionale, unica al mondo, il nostro «privato» si trova nella situazione difficile di dover far fronte ai debiti, cioè al mantenimento delle promesse fatte a Tizio, Caio e Sempronio, mentre è ancora in vita.

Non crede, dottor Aluffi, che in Italia ci troviamo in questa situazione, sostituendo il privato al pubblico, e le promesse ai parenti e agli amici con quelle fatte a vaste categorie di cittadini?

Queste banche che scottano

(Segue dalla 1ª pagina)

la squadra mobile Boris Giuliano, del capitano dei carabinieri Emanuele Basile, del procuratore capo della Repubblica Gaetano Costa.

Giuliano fu ucciso allorché ottenne la prova (sequestrando 600 mila dollari a Punta Raisi) del traffico di eroina tra Sicilia e Usa, e cominciò quindi a indagare nel riciclaggio bancario dei dollari, individuando anche alcuni funzionari di banca infedeli. Emanuele Basile ereditò una parte delle indagini già avviate dal dottor Giuliano e gli fu riservata la stessa fine. Il procuratore Costa fu ucciso subito dopo avere avviato un'inchiesta che aveva chiaramente come ambito diretto e privilegiato, il controllo di decine di posizioni patrimoniali.

Infine Dalla Chiesa è stato ucciso subito dopo avere concordato con il ministro delle Finanze Rino Formica, il comandante generale della Guardia di Finanza e il procuratore generale della Repubblica una nuova inchiesta a tappeto sulle «*ragioni di ricchezza di mafiosi e presunti tali*».

Un'altra pista che seguono gli inquirenti in queste prime confuse giornate di indagini riguarda le armi usate per l'agguato di venerdì sera: i fucili mitragliatori Kalashnikov, che spuntano in quasi tutti gli attentati dei terroristi e anche in alcune esecuzioni mafiose. Le indagini avrebbero appurato che queste armi di fabbricazione sovietica sarebbero in realtà copie quasi perfette costruite in alcuni laboratori della malavita siciliana.

I trafficanti, una volta entrati in possesso dei Kalashnikov provenienti dal Medio Oriente, avrebbero cioè deciso di fabbricarli in proprio per poter poi rivenderli sia alle organizzazioni mafiose che ai gruppi del terroristi. Gli inquirenti, anche grazie alle grandi retate di questi giorni, sarebbero arrivati ad individuare alcuni di questi laboratori clandestini.

Stasera la procura ha escluso che vi siano sospetti su un furto compiuto subito dopo il delitto all'interno della A112: «*Tra gli oggetti trovati sull'auto* — ha detto uno dei sostituti — *vi è la borsa che il prefetto aveva portato con sé e al cui interno era contenuta soltanto corrispondenza privata*».

Roma, prosciolta la Conforto Ospitò Morucci e la Faranda

ROMA — Il giudice istruttore Ferdinando Imposimato ha prosciolto dall'accusa di favoreggiamento personale nei riguardi dei brigatisti rossi Valerio Morucci e Adriana Faranda l'insegnante Giuliana Conforto. Quest'ultima, come si ricorderà, tre anni fa ospitò nella sua abitazione di viale Giulio Cesare i due terroristi, che erano ricercati per la strage di via Fani.

Il 30 maggio del 1979, agenti di polizia fecero un'irruzione nell'appartamento dell'insegnante, che venne arrestata insieme con i due ricercati. Nell'abitazione furono trovate anche numerose armi e tra queste la mitraglietta «Skorpion», che secondo l'accusa servì per uccidere Aldo Moro.

La Conforto ha sempre sostenuto d'aver ospitato i due per fare un favore a Lanfranco Pace e a Franco Piperno, senza sapere che si trattava di due ricercati. Ora, a conclusione dell'inchiesta, il magistrato ha accettato le spiegazioni della donna e l'ha assolta

Per un po' di «libera uscita»

(Segue dalla 1ª pagina)

Dalla Chiesa servirsi dei mezzi più disparati per i suoi spostamenti, variando continuamente il percorso secondo tecniche di depistaggio collaudate nella lotta contro il terrorismo. «Data la personalità di Dalla Chiesa, la sua posizione e la sua esperienza, è ovvio che nessun'altra autorità avrebbe potuto interferire nel metodo da lui scelto per la salvaguardia della propria incolumità...». «Sono convinto che anche l'altra sera Dalla Chiesa aveva posto in atto una tecnica di dissuasione e che l'ora e il percorso fatto dalla sua macchina non dovevano essere prevedibili e previsti. Ma evidentemente l'organizzazione avversaria è stata fortunata nell'incontro...». *Ho detto il capo di stato maggiore dei carabinieri, Ricchero.*

E' arduo rintracciare un minimo di attinenza con la realtà nel linguaggio delle autorità, e ogni modo confesso di non capire, come tanti altri, del resto, che tecnica di dissuasione o di depistaggio abbia preseduto al fatto brutale che l'altra sera il generale Dalla Chiesa ha lasciato il posto di lavoro in prefettura alle ore tredici per andare a casa sulla macchina della moglie e che durante il suo lungo tragitto è stato stroncato

No, a giudicare da profano in dissuasione e depistaggio, direi proprio, e non sono il solo, ripeto, che l'altra sera il generale Dalla Chiesa è semplicemente andato a casa dal lavoro, facendosi accompagnare dalla moglie come se non ci fosse pericolo. Non aveva capito nulla della mafia o si fidava troppo del suo carisma?

Lo scrittore Sciascia, autore di Il giorno della civetta, *nel cui protagonista qualcuno ha voluto riconoscere il giovane Dalla Chiesa, pare avere un dubbio.* «Credo che dall'istituzione della commissione antimafia in poi, l'organizzazione abbia cominciato a sentirsi esclusa dal pieno dello Stato e ora ha assunto questa forma che potremmo definire eversiva... Dalla Chiesa, forse, non aveva intuito tale trasformazione e i pericoli che ne derivavano...». *Ribadisce il generale Capuzzo, capo di stato maggiore dell'esercito:* «Un agguato può essere teso in ogni momento, ed è impossibile essere sempre pronti a difendersi. Forse, Dalla Chiesa ha creduto che non ci fosse nei nemici tanta ferocia da poterlo colpire quando era insieme alla persona amata...».

Ingenuità, dunque, imprudenza? Ma, proprio il generale Dalla Chiesa aveva dichiarato: «Credo di aver capito la nuova regola del gioco: si uccide il potente quando avviene questa combinazione fatale: è diventato troppo pericoloso, ma si può ucciderlo quando è isolato...». *E lui si sapeva terribilmente isolato. Quindi, a sfidare la morte lo ha indotto il fatalismo della disperazione? La gente comune preferisce dar credito ad altre dichiarazioni del generale Dalla Chiesa.* «Sono prefetto, al prefetto i cittadini guardano, e ho una moglie di trent'anni più giovane di me, non posso chiuderla in casa... Quando le ho proposto di sposarmi le ho fatto presente i pericoli che avrebbe corso vivendo al mio fianco, ma mi ha risposto che, se ero in guerra io, non aveva paura di esserci anche lei».

Insomma, è andato incontro al pericolo per rifiutare la soggezione alla paura, per non trasmettere apprensioni agli altri, per testimoniare alla moglie affetto e riconoscenza, per vivere con lei un breve spazio di vita normale.

Oreste del Buono

L'AGENDA DI F. & L.

Vele sulle Falkland

Se esistesse una casa d'aste come la Christie's per la letteratura, faremmo volentieri i battitori per due rari «pezzi» del Settecento inglese, un secolo non soltanto prodigo di mobili, argenti e squisite porcellane, ma che ci lasciò, insieme ad alcuni capolavori assoluti come *Robinson*, *Gulliver*, *Tristram Shandy*, anche uno straordinario numero di curiosità, bizzarrie, esperimenti, paradossi.

«Il Saggiatore» presenta una chicca erudita e stralunata, *Le memorie di Martino Scriblero*, satira scritta a più mani da un gruppo di spiriti sarcastici (tra i quali Swift, Pope, John Gay) che usavano riunirsi a Palazzo St.-James per fare ferocemente a pezzi le mode, le manie, i pregiudizi e le follie culturali del tempo loro, assai più dotte ma altrettanto risibili delle nostre.

Di origine tedesca (come Candide) il piccolo Martino viene seguito attraverso le varie fasi dell'educazione impostagli da un padre pedante e farisaico, e alcuni capitoli della sua carriera toccano geniali vette d'invenzione grottesca. L'incontro con la mamma di un narcisista, angosciata e smarrita, cui viene esposta una minuziosa cura per guarire il giovane dall'amore di sé, è un brano di alto umorismo parodistico. E una certa crudeltà surreale, «nera», anima il balletto del corteggiamento, matrimonio e divorzio di Martino dalle due gemelle siamesi di cui s'è perdutamente invaghito in un baraccone da fiera.

Adelphi, dal canto suo, mette in vendita un libricino che lascia a tutta prima interdetti, perché il titolo, *Riflessioni sugli ultimi fatti relativi alle Falkland*, fa pensare a uno di quegli *instant-books* messi insieme da fulminei giornalisti sugli avvenimenti d'attualità (e sullo stesso argomento è appunto uscito in Inghilterra un esauriente tascabile).

**

Ma appare subito inverosimile che proprio Adelphi si sia messo a competere con *L'Espresso* e *Panorama*: e infatti l'autore si può, in senso lato, considerare un giornalista, ma si chiama Samuel Johnson (suo è il celebre detto: «*Nessuno che non sia uno stupido ha mai scritto un rigo se non per denaro*»); e la data di pubblicazione del *pamphlet* è il 1771. Quali sono dunque questi «fatti» di due secoli fa?

Affascinati leggiamo: «*Adeguare la violenza di una risposta alla sua effettiva importanza sembra un compito troppo difficile per il senno dell'uomo. L'orgoglio dell'intelletto ha impegnato spesso interi a discutere questioni irrilevanti e l'orgoglio del potere ha distrutto interi eserciti per acquistare o conservare possedimenti inutili*».

Non si potrebbe dir meglio, e forse per questo nulla di simile viene più detto, finita è l'eloquenza d'alta scuola, defunta la retorica classica, spento il soffio rotondo e solenne del periodo. Eppure è proprio a questo linguaggio che bisogna prestare attenzione, ci avverte il curatore Lodovico Terzi.

Il dottor Johnson, massima autorità letteraria del suo tempo, mette la penna al servizio del partito tory e del governo, e in polemica con l'opposizione si fa storico delle Falkland «*spolii grami di terra nell'immensità dell'oceano, sfuggiti all'attenzione degli uomini*». Nessuno sa chi le abbia veramente scoperte, le avvistano di lontano i naviganti in difficoltà, esploratori di vasi Paesi, pirati, contrabbandieri, naufraghi, finché da una relazione di viaggio all'altra, si guadagnano un nome francese, un nome olandese, e un paio di nomi inglesi tra cui prevale quello di Falkland. Nessuno vi si insedia, nessuno le vuole, ma s'intende raramente col passare del tempo ch'esse facciano parte della «zona d'interesse» spagnola, un concetto elastico, emesso a tutto il Sudamerica.

Un progetto ricognitivo dell'Ammiragliato britannico, che pensa a una possibile «base» laggiù, arriva all'orecchio degli spagnoli, i quali vanno su tutte le furie, mandano note di proresta esacerbate e minacciose. Gli inglesi si scusano, minimizzano, rinunciano alla spedizione, e tutto viene dimenticato per decenni.

Sennonché nel 1764 gli affari navali di S. M. Britannica sono affidati al conte di Egmont «*uomo d'animo ardente e forte, di grande cultura e di propositi magnanimi: ma il cui discernimento era un po' viziato da un'eccessiva compiacenza per i progetti romantici e le speculazioni chimeriche*».

Senza chiedere niente a nessuno, Egmont spedisce in ricognizione il capitano Byron, il cui rapporto è molto entusiastico: ha trovato in quello «*stato di natura*» un ancoraggio ampio e sicuro, terra buona, acqua in abbondanza e oche selvatiche in tale quantità che si possono abbattere a sassate. E così l'anno dopo il capitano McBride sbarca con una piccola guarnigione e portandosi dietro un fortino prefabbricato, dato che sull'isola non cresce un solo albero.

**

Ma le oche ormai diffidano dell'uomo, ci sono solo migliaia di inutili pinguini e trichechi, venti e bufere distruggono ogni semina, ed è ben presto chiaro che «*la colonia non avrebbe mai potuto diventare indipendente, perché non avrebbe mai potuto mantenersi da sola. I rifornimenti necessari venivano inviati annualmente dall'Inghilterra con una spesa che, come l'Ammiraglio cominciava a pensare, non sarebbe stata ricercata in tempi brevi. Una cosa di cui noi stessi eravamo quasi stufi, pensavamo che nessun altro potesse invidiarla: e perciò immaginavamo di essere autorizzati a ritirare nell'isola di Falkland, signori incontrastati delle solitudini battute dalla tempesta*».

I guai cominciano nel 1769, quando una goletta spagnola si avvicina bordeggiando. Il capitano Hunt, succeduto a McBride, le ordina di allontanarsi da un possedimento ch'egli ritiene inglese. L'altro obbedisce, ma due giorni dopo ritorna con le rimostranze scritte del governatore di Porto Solidad. Come si è permesso Hunt di scacciare una nave spagnola dai domini stessi del Re di Spagna? Comincia un fitto scambio di messaggi, doni, cortesie, di reciproche intimazioni e platoniche precisazioni sui rispettivi diritti di scoperta e primo insediamento. I due comandanti, sottolinea Terzi, non sono in contatto-radio coi loro governi, l'enorme distanza dalle capitali fa dei plenipotenziari che devono cavarsela senza istruzioni, di propria iniziativa.

La crisi si sviluppa al rallentatore, lo spagnolo si decide a levare l'ancora, passano altri mesi, e solo nel 1770 un'intera squadra si presenta davanti agli inglesi con l'ingiunzione di sgombrare l'isola. Nuovo scambio di lettere, visite, minacce, cannonate dimostrative, che culmina nello sbarco del suntuo corpo di spedizione spagnolo e nella «*resa onorevole*» della minuscola guarnigione inglese (che s'è perfino dimenticata di aprire delle feritoie nel suo fortino).

Confuse notizie di questo scontro insignificante su una terra insignificante veleggiano piano verso Londra. Ma quando infine la verità è nota, gl'inglesi fanno esattamente ciò che poi faranno due secoli dopo. Chiedono le scuse ufficiali, il ritiro degli invasori, la restituzione integrale dell'isola.

La Spagna ammette che il colpo di forza è stato deciso dal governatore di Buenos Aires senza consultazioni col governo di Madrid: ma quel funzionario (di origine italiana come Galtieri: si chiamava Bucarelli) non ha fatto che reagire al precedente, intollerabile sopruso britannico. Ricominciano ad alto livello i dispacci, le confutazioni, i richiami ai grandi principi di sovranità, legittimità, onore, corona, diritto internazionale, mentre gl'inglesi riarmano la flotta, a malincuore ma a precipizio, decisi alla guerra.

Acutamente il curatore osserva che se nel 1770 la guerra fu evitata, ciò avvenne perché il linguaggio, la cultura politica e diplomatica del tempo, era comune tra le due potenze: per il tramite di un fraseggio ampolloso e tornito gli spagnoli capirono che gl'inglesi non stavano bluffando, che non avrebbero ceduto di un pollice; fecero i loro conti, sconfessarono Bucarelli, restituirono con molte scuse fortino, polli e maiali a S. M. Britannica, e lasciarono per sempre le Falkland.

Il racconto di Johnson (a parte la delizia della prosa e la voluttà delle coincidenze) getta una luce babelica su quello che è il vanto della nostra civiltà: l'informazione. I contatti istantanei, la possibilità di comunicare direttamente con chiunque in ogni angolo della Terra, e addirittura di vedere in tempo reale ciò che sta accadendo a migliaia di miglia da noi, sono cose che entusiasmano i fabbricanti di aggeggi elettronici ma che non hanno affatto il potere di diminuire i pericoli di guerra. Galtieri non capì il linguaggio di Reagan, né Reagan quello della Thatcher, né la Thatcher e i suoi diplomatici seppero misurare le intenzioni argentine di andare fino in fondo, e viceversa. Con tutti quei telefoni rossi, è un bel risultato.

Vorremmo allora suggerire alle cancellerie il ritorno alla corvetta e al brigantino, all'uso diplomatico della vela, delle interminabili traversate, dei lunghi, pacifici silenzi in alto mare.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

SULLE TRACCE DEI PIU' ANTICHI ABITANTI DEL NUOVO CONTINENTE

Americani cacciatori di mammut

E' probabile che siano arrivati, oltre dodicimila anni fa, attraverso lo Stretto di Bering, dal Nord-Est siberiano - Mille o duemila anni possono essere bastati per una lenta migrazione dall'Alaska alla Terra del Fuoco - Le nuove tracce della cultura paleoindiana Clodoveo - Il mistero di scheletri millenari in California - Armi e altri reperti - Continuano gli scavi

LOS ANGELES — *No, Clodoveo, il re merovingio, non cacciava mammut in America. Ma la più antica cultura di cui si abbia notizia certa in questo continente, la paleoindiana (dodicesimo, undicesimo e decimo millennio avanti Cristo), che la caccia al mammut praticava, è stata chiamata Clodoveo, dal nome del villaggio del New Mexico nel quale sono stati trovati per la prima volta manufatti di pietra.*

L'estensione della cultura Clodoveo lascia presumere che l'uomo sia arrivato in America alcuni millenni, forse addirittura decine di millenni, prima che esso raggiungesse il suo massimo fulgore; è ormai convinzione comune che ci sia arrivato attraverso lo Stretto di Bering, nonostante finora vi siano trovate poche somiglianze tra le culture del Nord-Est siberiano e quelle d'America.

Arrivò a piedi o su un'imbarcazione? E' una domanda legittima. La profondità massima dello Stretto di Bering è solo 55 metri. Nelle era glaciali, dunque, la terra ogni volta emergeva perché l'acqua contenuta nelle enormi calotte di ghiaccio al Nord America e Eurasia era sufficiente a far calare il livello medio dei mari di oltre 55 metri. Lo Stretto misura soltanto 75 chilometri, e presupponeva a metà strada tra Asia e America esistono, ancora oggi, le due isolette Diomede. Ma l'uomo ha cominciato a navigare presto: è arrivato in Australia quarantamila anni fa su zattere o barche, durante l'era glaciale.

A piedi o in barca, l'uomo ha raggiunto anche l'America, ma non si sa quando. C'è traccia, per esempio, dell'«Uomo di Los Angeles», che si fa risalire a ventiquattromila anni fa; ci sono gli utensili litici della grotta di Meadowcroft (Pennsylvania), che risalgono forse a ventimila anni fa; c'è la «Donna di Laguna», in California, che sarebbe vissuta diciassettemila anni fa. Ma le datazioni anteriori ai dodicimila anni prima di Cristo sono controverse.

Secondo Clement Meighan, professore d'antropologia all'Università di California a Los Angeles (Ucla), gli specialisti si dividono in tre gruppi: i «conservatori», che non credono a datazioni sicure tutte anteriori ai 12 mila avanti Cristo; i «credenti», che sostengono di poter provare con solide argomentazioni la presenza dell'uomo in varie località dell'America del Nord quarantamila anni fa (e perfino centomila o duecentomila anni fa); gli «agnostici», pronti ad accettare ogni prova scientifica che dimostri l'«antichità» dell'uomo americano.

In ogni modo, l'uomo è arrivato in America oltre dodicimila anni fa, probabilmente in varie ondate, che sono continuate a lungo; il che potrebbe far supporre la presenza di differenti gruppi etnici. Una ipotesi del genere risolverebbe tra l'altro il mistero degli scheletri studiati da Gail Kennedy, dell'Ucla. Questi uomini, che vissero nella California settentrionale soprattutto 2 ottomila anni fa, erano alti e robusti: da 1,75 a 1,77, mentre l'altezza media degli indiani ora di 1,62 per gli uomini e di 1,58 per le donne. E' molto probabile che le prime ondate di «immigrazione» si siano spostate molto rapidamente dal Nord al Sud del continente. Avanzavano su un territorio estremamente vasto, nel quale nessun gruppo umano rivale contendeva il terreno di caccia. Mille o duemila anni possono essere bastati perché l'uomo partito dall'Alaska sia arrivato alla Terra del Fuoco. Ma senza che tutto questo presupponga un'alta densità della popolazione.

La cultura Clodoveo, che come s'è detto risale al dodicesimo, undicesimo e decimo millennio avanti Cristo, è caratterizzata soprattutto da punte di pietra, rese taglienti dalla asportazione di una lunga scheggia. Queste punte non sono mai più lunghe di una decina di centimetri. Servivano tuttavia a cacciare animali anche molto grandi: mammut, mastodonti, elefanti, cammelli, cavalli, bisonti «antichi» (più grossi di quelli d'oggi), tapiri, antilopi, cervi, pecari.

La caccia ad animali molto grandi era certo meno frequente di quella a bestie più piccole. Ma, quando si presentava l'occasione, gli uomini Clodoveo ne approfittavano. A Naco, nell'Arizona meridionale, vicino alla frontiera messicana, è stata trovata una punta di pietra nei resti di un mammut. E vicino a Hereford, ancora in Arizona, durante scavi compiuti nel 1963 e nel 1980, è stato scoperto uno spiazzo sul quale erano stati fatti a pezzi almeno nove elefanti, con trentasei strumenti di pietra (tra i quali tredici punte di giavellotto e sei «coltelli da macellaio») e tre focolari scavati nel terreno. Certo i «macellai» vivevano in un accampamento vicino, che però non è stato ancora scoperto.

L'aspetto attuale di Hereford non ricorda per nulla le grandi distese erbose necessarie a quei grossi pachidermi. Il paesaggio è desolato: uadi senz'acqua, montagnole brulle, vallate piene di cactus. Solo qualche campo irrigato sembra spezzare l'arsura del luogo. Edward Lehner, proprietario del terreno sul quale sono stati fatti gli scavi, parla con evidente piacere dei ritrovamenti e della preistoria americana e europea, che conosce bene.

La maggior parte dei grossi animali vissuti sul continente americano durante il periodo Clodoveo si è estinta nel nono millennio avanti Cristo. Perché? Secondo il professor Paul Martin, dell'università dell'Arizona, il responsabile sarebbe l'uomo, ingordo cacciatore. Ma la maggior parte degli studiosi ritiene che la popolazione Clodoveo fosse troppo scarsa per poter provocare l'estinzione di quegli animali. Il che spiegherebbe anche la rarità di insediamenti molto antichi, sul continente americano, come fa rilevare James Sackett, dell'Ucla. Sembra più ragionevole l'ipotesi delle trasformazioni climatiche: dopo tutto, l'epoca nella quale si estinsero i grandi mammiferi è anche quella nella quale finì l'ultima glaciazione. Non bisogna dimenticare poi che molti animali, i dinosauri per esempio, sono scomparsi molto prima che l'uomo comparisse sulla Terra.

Insieme con i grandi erbivori, si sono estinti anche i grandi carnivori (felini, canidi, ecc.etera) e gli uccelli giganteschi. Un fenomeno per niente strano, dal momento che i carnivori vivono sempre a spese degli erbivori: in natura, sono necessari un centinaio di erbivori per assicurare la sopravvivenza di un paio di carnivori. Nei tar pits (fosse di bitume) di Rancho La Brea, a Los Angeles, il novanta per cento dei novemila mammiferi ritrovati sono carnivori: felini dai denti affilatissimi e dai canini superiori enormemente sviluppati, grosse pantere (Panthera atrox), lupi (Canis dirus) coyotes, volpi, eccetera.

I tar pits sono una miniera d'informazioni sulla fauna e la flora delle antiche ere; nei denti degli erbivori sono rimasti frammenti di piante. Anche foglie e insetti, grani e uccelli sono stati ritrovati nel bitume.

I carnivori, abbiamo detto, sono molto più numerosi degli erbivori. Inoltre, le ossa di sempre ritrovate sono più numerose di quelle delle parti alte del corpo. Secondo John Harris, conservatore al museo di storia naturale della contea di Los Angeles e alcuni suoi colleghi, la spiegazione consiste nel fatto che l'erbivoro avanzava imprudentemente nelle pozze di bitume, non riusciva a liberarsi e diventava facile preda dei carnivori, che venivano inghiottiti nelle pozze uno dopo l'altro. Se l'ipotesi è esatta, gli incidenti come questo sono stati molto rari: accento in ventisettemila anni (tra il 38 mila e il 900 avanti Cristo).

I tar pits sono una miniera d'informazioni sulla fauna e la flora delle antiche ere; nei denti degli erbivori sono rimasti frammenti di piante. Anche foglie e insetti, grani e uccelli sono stati ritrovati nel bitume.

Inoltre, le ossa di sempre ritrovate sono più numerose di quelle delle parti alte del corpo. Secondo John Harris, conservatore al museo di storia naturale della contea di Los Angeles e alcuni suoi colleghi, la spiegazione consiste nel fatto che l'erbivoro avanzava imprudentemente nelle pozze di bitume, non riusciva a liberarsi e diventava facile preda dei carnivori, che venivano inghiottiti nelle pozze uno dopo l'altro. Se l'ipotesi è esatta, gli incidenti come questo sono stati molto rari: accento in ventisettemila anni (tra il 38 mila e il 900 avanti Cristo).

I tar pits sono una miniera d'informazioni sulla fauna e la flora delle antiche ere; nei denti degli erbivori sono rimasti frammenti di piante. Anche foglie e insetti, grani e uccelli sono stati ritrovati nel bitume.

Nel 1813, il proprietario del terreno, G. Allan Hancock, ha donato alla contea di Los Angeles quasi dieci ettari.

Finora sono stati trovati oltre settecentocinquantamila ossa o frammenti d'ossa d'animale (uccelli, grandi e piccoli mammiferi) vissuti tra il 36 mila e il 9 mila avanti Cristo, quelli di una donna di novemila anni fa, attrezzi di pietra dal terzo millennio avanti Cristo e il «dente» di un «propulsore» (un attrezzo di legno o d'osso, lungo una cinquantina di centimetri, che imprime alla lancia maggiore velocità che non il solo braccio).

Senza l'uomo, non ci sarebbero che ossa, più o meno profonde, di bitume (petrolio dal quale sono scomparsi i componenti più leggeri) straordinariamente appiccicoso, dal quale escono sbuffi di metano. La superficie delle pozze si indurisce durante le notti più fredde e si scioglie al sole. Gli indiani, e poi gli spagnoli, hanno utilizzato questo bitume per rendere impermeabili tetti, secchi e imbarcazioni, o per fissare le punte di pietra sui bastoni di legno. Il primo osso è stato scoperto mentre si scavava in una di queste pozze per estrarre bitume, nel 1875. Ma si è dovuto attendere fino al 1906 per accorgersi che si trattava di un fossile. Nel 1913, il proprietario del terreno, G. Allan Hancock, ha donato alla contea di Los Angeles quasi dieci ettari.

Finora sono stati trovati oltre settecentocinquantamila ossa o frammenti d'ossa d'animale (uccelli, grandi e piccoli mammiferi) vissuti tra il 36 mila e il 9 mila avanti Cristo, quelli di una donna di novemila anni fa, attrezzi di pietra dal terzo millennio avanti Cristo e il «dente» di un «propulsore» (un attrezzo di legno o d'osso, lungo una cinquantina di centimetri, che imprime alla lancia maggiore velocità che non il solo braccio).

I carnivori, abbiamo detto, sono molto più numerosi degli erbivori. Inoltre, le ossa di sempre ritrovate sono più numerose di quelle delle parti alte del corpo. Secondo John Harris, conservatore al museo di storia naturale della contea di Los Angeles e alcuni suoi colleghi, la spiegazione consiste nel fatto che l'erbivoro avanzava imprudentemente nelle pozze di bitume, non riusciva a liberarsi e diventava facile preda dei carnivori, che venivano inghiottiti nelle pozze uno dopo l'altro. Se l'ipotesi è esatta, gli incidenti come questo sono stati molto rari: accento in ventisettemila anni (tra il 38 mila e il 900 avanti Cristo).

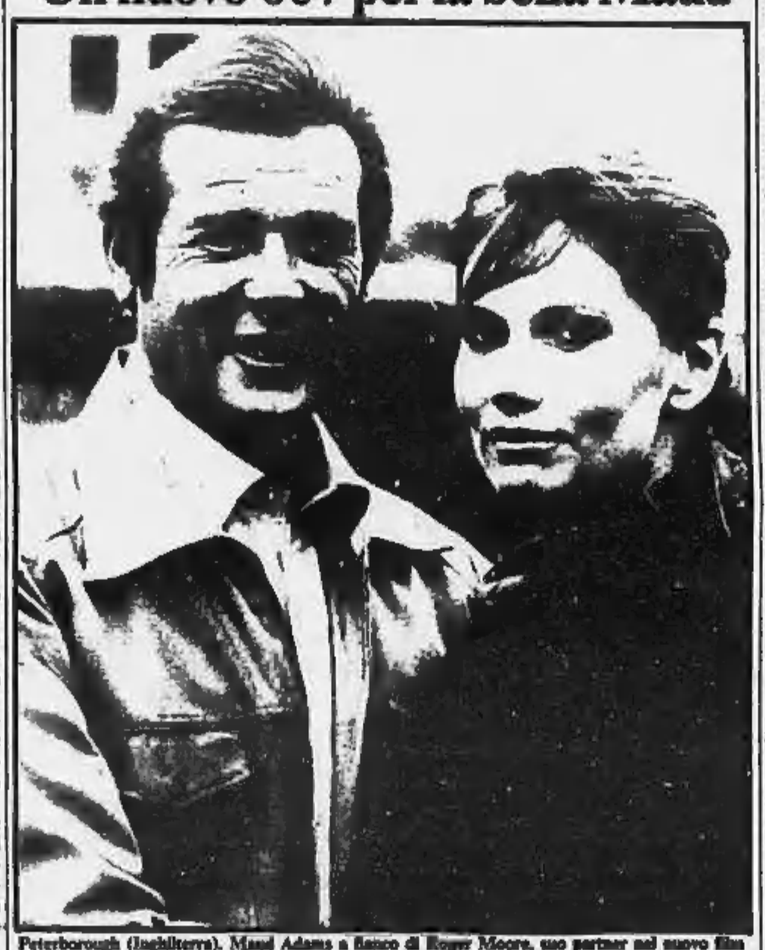
I tar pits sono una miniera d'informazioni sulla fauna e la flora delle antiche ere; nei denti degli erbivori sono rimasti frammenti di piante. Anche foglie e insetti, grani e uccelli sono stati ritrovati nel bitume.

Yvonne Rebeyrol
Copyright di «Le Monde» e per l'Italia di «La Stampa»

Borges: «Sarei felice di ricevere il Nobel»

BUENOS AIRES — Jorge Luis Borges ha detto che attualmente sta scrivendo cinque o sei libri su diversi temi che non ha voluto specificare. «E' chiaro, ha affermato, che non posso morire subito, debbo rispettare prima questi impegni». Lo scrittore argentino (83 anni compiuti due settimane fa) ha quindi ammesso che gli piacerebbe ricevere il Premio Nobel per la letteratura. «Ma non lo riceverò, ha soggiunto, ho già perso ogni speranza. So che sarò candidato fino alla morte, salvo che vi siano premi postumi. Ma ciò non mi duole, noi letterati abbiamo questo vantaggio. Tuttavia devo ammettere che ottenerlo è una gran felicità, come vincere una lotteria».

Un nuovo 007 per la bella Maud



Peterborough (Inghilterra). Maud Adams a fianco di Roger Moore, suo partner nel nuovo film della serie 007 dal titolo «Octopussy», tratto dal romanzo di Fleming. La Adams in passato ha già interpretato una parte nel film «007 l'uomo dalla pistola d'oro», sempre al fianco dell'attore inglese

MENTRE E' IMMINENTE LA VISITA DELLA SIGNORA THATCHER

Hong Kong, ricchezza in pericolo

Grattacieli, Rolls-Royce, alberghi di lusso, gioiellerie ne fanno ancora simbolo di affari - Ma tra quindici anni scade il mandato inglese per i Nuovi Territori - C'è già paura, la Borsa rischia il crollo

HONG KONG — Specie per chi arriva dalla Cina, Hong Kong appare come il paese di Bengodi: i grattacieli si susseguono specchiandosi uno nell'altro, le loro superfici metalliche, marmoree, plastificate riflettono i tramonti del Pacifico e, come cala la notte, i colori naturali sono sostituiti dalle insegne al neon che pubblicizzano ristoranti, night-club, cinematografi, negozi di elettrodomestici, di oggetti elettronici. Il traffico è immane e non mancano altezzose Rolls-Royce che, nell'aria condizionata, racchiudono qualche magnate cinese. Nella penisola di Kowloon ci sono più gioiellerie per metro quadro che in qualsiasi altra parte del mondo e le loro vetrine luccicano di pietre preziose. Gli alberghi di lusso sono spesso al completo e i televisori in ogni camera riprendono canali in cinese e inglese.

Da Pechino

Sul bellissimo arcipelago di isole verdi si susseguono i Jumbo che arrivano da ogni parte del mondo e sembrano scendere dalle alte montagne lussureggianti di piante tropicali alle spalle della città.

C'è naturalmente povertà e la si vede nei mendicanti, in certi quartieri della città, ma in superficie Hong Kong sembra un diamante da 1000 carati. E la conversazione degli indigeni non si allontana mai dal soggetto denaro: investimenti, proprietà, azioni. In questi giorni, però, il terrore corre sul filo. «*Non ne vogliamo parlare troppo, ma c'è una sola cosa alla quale tutti noi pensiamo. Tra quindici anni esatti scade il contratto tra la Gran Bretagna e la Cina per i Nuovi Territori. Il futuro di Hong Kong è incerto, ci fa paura e se qualche cosa o qualcuno non ci garantisce la Borsa crollerà*», dice Sing Sheng, un banchiere.

In verità la Borsa sta già perdendo colpi a ritmi vertiginosi. «*Non pensiamo ad altro*, dice Antony Tai, nato a Shanghai, educato a Stanford, California, e da 20 anni residente a Hong Kong, *ma non vogliamo affrontare il problema. Lo affronta la Borsa per noi e, come ogni volta che il futuro fa paura, cala*». E il futuro si chiama Cina. I Nuovi Territori, e cioè l'entroterra senza il quale Hong Kong non potrebbe sopravvivere, vennero dati in affitto dalla Cina alla Gran Bretagna nel 1898, mentre Hong Kong era stata «ceduta» da una Cina messa in ginocchio dall'imperialismo europeo fin dal 1842. Ma dato che la Cina non riconosce l'«affitto» dei Nuovi Territori, è prevedibile che non lo rinnovi. «*Se qualcuno non ci rassicura*, afferma un uomo d'affari, *la ricchezza della colonia sparirà nel giro di tre anni*».

Ma qualche cosa succede. La Cina sta provvedendo al futuro redigendo una base costituzionale per «*regioni con amministrazione speciale*». E si ventila che dirigenti cinesi vogliano risolvere la vicenda non facendo «brutta figura», ma salvaguardando lo status speciale di Hong Kong che per la Cina si traduce in preziosa banconota estera. «*Si potrebbe trattare di una federazione*, dice Tai, *ma io escludo che il problema sarà risolto con la visita di Margaret Thatcher a Pechino come dicono i giornali e come qui si spera. Figuriamoci se i casti cinesi vogliono prendere una decisione su una questione che avrà luogo tra 15 anni!*».

Margaret Thatcher è attesa a Pechino e poi a Hong Kong entro settembre. Cosa dirà il primo ministro cinese al primo ministro inglese? Non certo, sperano a Hong Kong, quello che disse Deng Xiaoping a una federazione di loro uomini d'affari, il mese scorso, e che cioè, dal punto di vista cinese, Hong Kong e i Nuovi Territori appartengono alla Terra Madre, punto e basta.

Tanto il Foreign Office quanto Hong Kong sperano che Margaret Thatcher abbandoni il suo atteggiamento di «donna di ferro»: «*In questa faccenda e con i cinesi bisogna stare attenti alle sfumature*, dice un banchiere di Hong Kong, *bisogna evitare i puntini sulle i o arrivarci a poco a poco*». Del resto la Thatcher, in luglio, fece fare lunghe anticamere al governatore di Hong Kong (che qui è considerato come un re) e infine gli concesse un'udienza sbrigativa. «*Certamente per far vedere a Pechino che di Hong Kong ne avrebbe parlato solo con i cinesi*».

In sterline

La Cina, poi, ha appena comprato un'enorme proprietà al centro di Hong Kong (terreno tra i più cari del mondo) e, nonostante il fatto che gli altri istituti di credito non concedano ormai prestiti con scadenze di oltre 12 anni, la Banca della Cina è l'unica che allegramente li faccia. «*Ma il nocciolo della questione è che la Cina ha più da perdere di noi e dell'Inghilterra se si crea un'atmosfera di sfiducia e i capitali cominciano ad andarsene*».

«*Difatti*, spiega il signor Zhao, alberghiere, *il 40 per cento delle entrate in valuta straniera arrivano in Cina da Hong Kong e queste rappresentano circa 7 miliardi di sterline all'anno. La Thatcher deve convincere Deng che, se Hong Kong perde la sua indipendenza, gli investimenti volano altrove*». Gli americani cominciano a ritirarsi. «*Ma a Hong Kong si può stare ancora tranquilli per tre anni: gli investimenti negli immobili ritornano nel giro di soli 10 anni*».

Ci sono altre spine: gli Stati Uniti e il Mec vogliono imporre delle quote all'industria leggera, specie a quella dei tessili, che impiega 2,5 milioni di persone. Certo queste spine non sembrano attutire la brama di costruire, e in fretta: il mare continua ad essere «allontanato», assorbito da nuovo cemento, i grattacieli — alcuni dei quali molto belli — sorgono in pochi mesi, facendo di Hong Kong una Manhattan con un quadro naturale assai più bello di quello di New York e di San Francisco.

Nel frattempo un sondaggio d'opinione poco diplomatico ha pubblicato quello che tutti sapevano: che su dieci cinesi di Hong Kong nove vorrebbero rimanere sotto la sovranità britannica. «*Nessuno, spero, pensa che il problema di Hong Kong potrebbe essere risolto come quello delle Falkland*», dice Sing Sheng, della Banca di Shanghai. Il gioco sarà certamente diplomatico e il termometro è la Borsa di Hong Kong.

Gaia Servadio

VINCITORE PREMIO BANCARELLA 1982
XXX EDIZIONE
Gary Jennings
L'ARCIERE
RIZZOLI

Oxford.
L'inglese in Valle d'Aosta.

Courmayeur
Via Circonvallazione 102
Tel. (0165) 843212
Oxford Institutes Italiani

Il «vertice della dignità riconquistata» dopo la tragedia libanese

Il piano di Fes lacera arabi e Arafat Governo Olp che riconosca Tel Aviv

Questa risposta incoraggerebbe la svolta di Reagan in M.O. e porrebbe Begin con le spalle al muro - Ma resta l'opposizione dei palestinesi «duri» - Indispensabile l'assenso siriano - L'incognita del riconoscimento Usa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FES — Un pranzo sontuoso seguito da una festa in stile arabo-hollywoodiano ha ieri riunito intorno a un'immensa tavola tutti i protagonisti del 12 vertice che han disertato la calura di Fes per ritirarsi a Ifrane. In codesto «Buen Retiro», caro a re Hassan, una stazione climatica a 1000 metri di altezza, a 60 km da Fes, i capi arabi dovrebbero digerire insieme con gli arrosti di cagnetto e i dolci di miele e cannella, alcuni piatti piuttosto pesanti, come ad esempio, il quarto esodo dei palestinesi e i recenti nuovi insediamenti israeliani in Cisgiordania.

Sarà una digestione difficile, dopo la quale bisognerà pure che si decidano, una volta tanto in pieno accordo, a dare una risposta a Reagan, tale da incoraggiare il Presidente americano nella sua strategia tesa al recupero dei Paesi arabi, o almeno di quelli che contano, per contenere con qualche probabilità di successo l'espansionismo selvaggio di Begin senza dover ricorrere all'arma a doppio taglio delle sanzioni contro Israele.

Re Hussein ha fatto sapere a Washington che pur accogliendo «con interesse» il piano Reagan non intende muoversi senza la più ampia copertura araba. «L'Olp intende dare agli Stati Uniti tutte le possibilità per fare evolvere la situazione politica», ha dichiarato da parte sua a Washington il rappresentante palestinese. Ma lunedì notte e martedì mattina, nei suoi lunghi colloqui prima con Hussein, e poi con re Fahd d'Arabia Saudita, Arafat ha mosso alcune «osservazioni» nel segno di un realismo amaro.

Sia l'Arabia Saudita che la Giordania pensano che il primo passo da compiere per i palestinesi dovrebbe esser quello di costituire, magari di qui a qualche mese, un governo provvisorio in esilio. Un governo che, riconoscendo Israele e riconosciuto dagli Usa, Begin potrebbe difficilmente ignorare.

Prima obiezione di Arafat: la costituzione di un simile governo rischia di spaccare l'Olp. I «duri» rimasti a Damasco potrebbero scomunicarlo accusando Arafat di resa. E' dunque indispensabile che la Siria, la quale controlla i vari Habbash, Hawatmeh e Jibril, dia il suo assenso più esplicito. Seconda obiezione: possono re Fahd e re Hussein assicurare che un governo palestinese verrebbe subito riconosciuto dagli Stati Uniti? Arafat ne dubita. Sono i due sovrani in grado di esercitare pressioni su Reagan perché, a sua volta, convinca Begin ad accettare un governo palestinese in esilio? Anche qui, «con tutto il rispetto», Arafat si mostra dubbioso, per non dire scettico. Ed infine, è assolutamente impossibile che i palestinesi sfuggiti per un soffio al massacro si suicidino politicamente riconoscendo Israele quando ancora fumigano le macerie di Beirut bombardata dai *Phantom* israeliani.

Buone fonti vogliono che Arafat abbia definito il piano Reagan «una chimera» pretendendo per il prossimo novembre, in concomitanza con le elezioni americane di medio termine, «l'inevitabile passo indietro» del Presidente americano, costretto a fare i conti con la lobby ebraica. Arafat avrebbe addirittura «scommesso» che per quell'epoca Israele si annetterà la Cisgiordania.

Ciò nonostante, Arafat assicura la sua disponibilità a votare un piano di pace globale, sempre che il vertice riesca a partorirlo. Il leader palestinese è consapevole che, perdendo Beirut, l'Olp ha perduto l'ultima cartuccia. Bisogna voltar pagina e ricominciare a tessere la tela evitando scorciatoie rischiose. La sua scelta di far tappa ad Atene, dopo l'esodo dal Libano, è emblematica.

Arafat ha voluto esprimere la sua riprovazione per il «fastidio» arabo (che l'accoglienza trionfale ma pur sempre ambigua tributatagli a Fes non può certo cancellare) recandosi ad Atene. Ma lo ha fatto anche nella convinzione che solo il pieno riconoscimento dell'Olp da parte dell'Europa dei Dieci «è la premessa ineluttabile per l'apertura di un dialogo diretto con Washington». Certo ci vorrà del tempo, e sarà un tempo assai difficile.

E' l'America la chiave di tutto, considerata anche l'attuale emarginazione dell'Urss dal Medio Oriente, poggiando su questa profonda convinzione, re Hassan, re Fahd, e re Hussein sembrano decisi a non deludere Reagan. Occorre riempire il vuoto, superare Camp David, non lasciando più margini di manovra a Israele postulando un piano di pace realistico, coraggioso. «La storia si fa anche con la politica, se non soprattutto. E noi arabi, visto che non possiamo combatterla coi carri armati, dobbiamo adoperare l'arma a noi più congeniale: la politica, appunto» avrebbe detto re Fahd, ieri sera, durante un lungo e serrato colloquio, definito «assai incoraggiante», con Assad di Siria.

In fatto, come dicono sia pure sottovoce i palestinesi, agli arabi che contano non importa salvare i palestinesi dall'inevitabile decadenza che la nuova diaspora comporterà, né tanto meno intendono battersi a muso duro per far sì che abbiano infine una *homeland*. Quel che vale per gli arabi è garantirsi, grazie ai buoni uffici degli Stati Uniti, un minimo di flessibilità da parte di Israele affinché possano salvare la faccia.

I palestinesi, sempre più consapevoli di aver perduto con Beirut l'ultima cartuccia, si sentono soli, disperati, inermi. Per ora non minacciano, sorridono, recitano la parte degli eroi per compiacere coloro che assicurano loro il denaro con cui sopravvivere. Ma domani? Prima di lasciare il Libano Arafat ha detto: «La terra tremerà in diverse parti del mondo arabo dopo l'eruzione del vulcano di Beirut». Profezia o minaccia?

Igor Man

Beirut. Due soldati israeliani in perlustrazione lungo una strada nella zona sud della capitale

Prigionieri dell'Olp in Siria gli 8 israeliani scomparsi

Israele minaccia Beirut «Se non firmate la pace resteremo nel Sud Libano»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — *Il ministro della Difesa israeliano, Ariel Sharon, ha rivolto un ultimatum al presidente eletto libanese Gemayel: se Beirut non firmerà un trattato di pace con Israele, Gerusalemme creerà nel Libano meridionale una fascia di sicurezza da 45 a 50 chilometri. Sharon ha però precisato che la costituzione di questa zona di sicurezza non comporterebbe necessariamente la presenza dell'esercito israeliano entro il territorio del Sud libanese.*

Gemayel ha davanti a sé un aut-aut: concludere un trattato di pace oppure accettare che lo Stato ebraico assicuri, per suo conto, la propria sicurezza alla frontiera settentrionale assicurandosi il controllo della predetta zona libanese. Tale controllo avverrebbe mediante la costituzione del cordone di sicurezza di una cinquantina di chilometri, nel quale dovrebbe essere stabilito uno statuto diverso da quello delle altre regioni libanesi.

Sharon ha concluso: «Firmare la pace con noi non rappresenta un gesto formale, ma è un'assicurazione di pace di prima grandezza». Egli ha riaffermato che Gerusalemme non ha nessuna ambizione territoriale, ma è profondamente interessata all'unità e all'indipendenza del Libano guidato da un governo centrale solido. D'altra parte un portavoce delle forze armate israeliane ha smentito che unità dell'esercito siano entrate in un quartiere di Beirut Ovest e abbiano invaso alcuni quartieri occupando i locali delle ambasciate dello Yemen del Sud e dell'Ungheria, dato che in questo settore erano concentrati circa 3000 uomini in armi.

La situazione, comunque, è poco chiara anche in questa zona, dove le milizie sciite hanno dichiarato di essere pronte a consegnare le armi all'esercito libanese o ai soldati italiani o francesi della forza multinazionale, che dovrebbero trattenersi ancora pochi giorni.

Ma le condizioni nel Libano sono oscure anche per altre ragioni. Anzitutto sono giunti a Tripoli alcuni alti esponenti dell'Olp che avevano raggiunto Damasco e tra essi Abu Jihad che ha preso contatto con Rashid Karameh e con Suleiman Franjeh, leaders della sinistra e avversari di Bechir Gemayel, mentre George Habbash si troverebbe con Najef Hawatmé nella Bekaa libanese, ospite dell'esercito siriano. Inoltre un gruppo abbastanza cospicuo di esponenti della sinistra musulmana ha preso contatto con l'autorevole ex premier Saeb Salam perché si faccia interprete presso il presidente eletto delle esigenze dei maomettani: che il Libano mantenga il proprio carattere di Stato arabo, che l'amministrazione resti confessionale, che vengano disciolte tutte le milizie armate esistenti e soprattutto che si ponga fine all'occupazione israeliana e che la sovranità e l'indipendenza del Libano siano garantite su tutto il suo territorio internazionalmente riconosciuto.

Frattanto un'altra complicazione si aggiunge alle altre in questa delicatissima zona: ieri sera l'Olp ha reso noto da Damasco che gli otto soldati israeliani scomparsi, sabato scorso nella zona di Bhamdoun, sono stati catturati senza colpo ferire dai suoi uomini che attualmente li considerano prigionieri di guerra ai sensi della convenzione di Ginevra.

Israele non ha ancora reagito alla notizia, dopo che aveva dichiarato di ritenere responsabile della cattura la Siria, che occupa questo settore ad Est di Beirut. Sembra probabile che ne nascerà un nuovo intrigo, in cui saranno coinvolti siriani, palestinesi e libanesi perché Gerusalemme considererà che l'episodio, grave in sé, costituisca una molteplice violazione degli accordi di tregua.

Giorgio Romano

Scambi di accuse per l'attentato

Bomba a Teheran venti le vittime

TEHERAN — Sono venti le persone rimaste uccise (e oltre un centinaio i feriti) nell'esplosione avvenuta lunedì sera a Teheran davanti a uno degli edifici del ministero dell'Industria. Lo ha annunciato ieri mattina radio Teheran. Precedenti informazioni sull'attentato compiuto con un'automobile piena di esplosivo, parlavano di sei morti. Secondo Radio Teheran, nessun esponente politico figura tra le vittime.

Un comunicato del primo ministro, Mir Hossein Mussavi, accusa dell'attentato gli «ipocriti», nome con cui le autorità iraniane indicano i membri del movimento di opposizione di estrema sinistra *Mujahiddin-e-Khalq*.

La risposta non si è fatta attendere: l'attentato non è che «un ulteriore delitto del regime di Khomeini che desidera giustificare i suoi crimini antiumanitari, le 20.000 esecuzioni e la tortura di 50.000 prigionieri politici», afferma in un comunicato l'ufficio parigino dell'organizzazione dei «Mujahiddin», precisando che «secondo una fonte dell'interno del regime di Khomeini», alcuni documenti «dettagliati e inconfutabili» proverebbero che l'attentato di ieri e le manifestazioni di agenti di Khomeini che sono seguite sono stati preorganizzati e non rappresentano che una parte della propaganda menzognera e della messa in scena del regime.

«In questi documenti — precisa ancora il comunicato — il regime espone la sua propaganda in vista della conferenza interparlamentare che si terrà in Italia il 14 settembre».

Le Presidenze, i Consigli di Amministrazione, i Collegi Sindacali, le Direzioni Generali del complesso Editoriale e Televisivo Rusconi, le Direzioni dei periodici «Gente», «Oggi», «Il Mio Espresso», «Supergulp!», «Rakam», «Giovani», «Gente Motori», «Tuttomoto», «Salvare la Vita Nuova», «Gente Viaggi», «Musica Jazz», «Junior», le Direzioni delle Televisioni e tutti i Dirigenti e Collaboratori partecipano il loro dolore per la scomparsa del

GENERALE
Carlo Alberto Dalla Chiesa
e della moglie
Emanuela Setti Carraro
Il cui ricordo ed esempio resteranno incancellabili nell'animo degli italiani
— Milano, 7 settembre 1982

Partecipano al lutto
Gualtiero Capelli
Federico Curti
Ernesto Mauri
Giuseppe Zanotti
Renato Cerisoli
Roberto Cordero
Lilio Tombolini
Vanni Angeli
Giuseppe Pardieri
Sebastiano Rovano
Domenico Collarino
Marco Ciprandi
Giorgio Assumma
Renzo Pesci
Gianpaolo Baroni
Nancy Woolley Selja
Sergio Bertasio
Gloriano Mazzi
Franco Mariconti
Lucilio Antonioli
Giuseppe Amato
Gilberto Forti
Silvano Giacobini
Pietro Giorgianni
Dino Teodosio
Giuseppe Mojana
Ugo Broga

La Direzione e Redazione di «Gente» sono affettuosamente vicini a Rita per la morte del padre

GENERALE
Carlo Alberto Dalla Chiesa
e della coraggiosa consorte
Emanuela Setti Carraro
— Milano, 7 settembre 1982

La Federazione Provinciale del Psi di Torino partecipa al lutto per l'immatura scomparsa del compagno
Antonio Rosco
Segretario Sezione P.S.I. Trofarello
— Torino, 8 settembre 1982

La Sinistra socialista di Torino si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del compagno
Antonio Rosco
— Torino, 7 settembre 1982

Il Sindaco, la Giunta ed il Consiglio Comunale di Trofarello, sentitamente colpiti per l'immatura scomparsa del consigliere
Antonio Rosco
esprimono le loro più vive condoglianze
— Trofarello, 8 settembre 1982

Partecipano al lutto di Giga per la scomparsa della madre
Elisa Viana
Gli amici:
Giorgana Alfonso Di Giovine
Elisabetta di Buri
Renato, Maria Cogliani
Maria, Franca, Bepi Ferraro
Giorgio Lombardi
Franco Pizzetti
Maria, Clara Ragazzoni
Giuliana, Stefano Ghiardi
Gustavo Zagrebelsky
— Torino, 7 settembre 1982

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Amilcare Molinari Min
di anni 78
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Domenica Rubes, il figlio Enrico con la moglie Irma Canavera, l'adorata nipote Daniela e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Giorgio Clerici e Domenico Chiodi per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo mercoledì 8 settembre alle ore 14.45 da Casa Min a alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Rocca. La cara salma proseguirà per Como dove sarà tumulata
— Rocca, 6 settembre 1982

Renzo, Rina e famiglia addolorati piangono lo ZIO.

Le famiglie Canavera e Daniele partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro AMILCARE.

La Ditta Canavera & Audi prende parte al dolore di Irma ed Enrico per la scomparsa del caro PAPÀ.

Giorgio, Emma e Luisella Corsi si uniscono al dolore della famiglia.

La famiglia Mierra prende parte al dolore di Irma ed Enrico per la perdita del caro PAPÀ.

La famiglia Leberati è vicina ad Irma ed Enrico per la scomparsa del PAPÀ.

Mauccio, Lilla Rivetta e famiglia partecipano commossi.

Sono vicini al grande dolore di Enrico, Irma e famiglia gli amici
Pier Paolo, Matea Panchio
Franco, Flavia Pandolfo
Umberto, Dede Carulli
Giorgio, Giusy Lenti
Ettore, Agnese Bronzo

Partecipano al dolore di Enrico gli amici
Walter, Giulia Chiorio
Bindo, Bianca Lazzarini
Franco, Livia Marchitelli
Primo, Manuela Pandiglio
Ezio, Marisa Prato

Franca Tos-Viamonti unisce con Domenica e famiglia l'amico fraterno del suo Carlo

Unito nel compianto le sorelle Visconti.

Nita e Silvano Prada partecipano affettuosamente al dolore di Irma ed Enrico

Anita Farina e famiglia partecipano al lutto

Domenico, Rosella, Bruno, Grazia, Bruno e Maria Teresa Chiodi prendono parte al dolore di Enrico, Irma e famiglia.

È mancato ai suoi cari
Costantino Lupano
Addetto ATM
Lo annunciano la moglie Maria, la figlia Adriana, il genero Valerio con Maddalena, Manuela con Dominique, parenti tutti. Benedizione giovedì ore 13.45 nell'oratorio Minerbe, via Sannio, la Santa Messa seguirà per Occimiano. La presente è partecipazione e ringraziamento funebre.
— Torino, 7 settembre 1982

Le famiglie Accio-Bella partecipano al dolore dei familiari per la perdita del caro
Costantino Lupano
— Torino, 8 settembre 1982

Titolari e Collaboratori dello Studio Notarile Patrì-Battaglia partecipano al dolore della famiglia Lupano

Egle Minoglio e famiglia affettuosamente vicini ad Adriana e suoi cari.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Ing. Alberto Malinverni
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la figlia Paola Cocchelli con Stefano, i nipoti e parenti tutti.
— Torino, 7 settembre 1982

Bianca, Carmenna e figli sono vicini a Paola e Stefano

Affettuosamente partecipano
Maria Grazia Cala Angiolo
Vittoria Arturo Mondini
Rita Rampone

La vita che tanto amava ha improvvisamente abbandonato
Rosina Fornaris nata Villa
Lo annuncia con struggente rimpianto la figlia Luciana, col marito Beppe Barella e i nipoti Fabrizio. Un particolare ringraziamento alla famiglia Molteni per l'affettuosa dimostrazione. Funerali a Torino nella parrocchia Gesù Divino Lavoratore oggi alle ore 14.30. La presente è partecipazione e ringraziamento funebre.
— Bordighera, 6 settembre 1982

(Continua a pag. 5)

OSSERVATORIO

Olanda, crisi da euromissili

Con una regolarità da fare invidia all'Italia, ma con un'alternanza dei partiti al governo in assenza di un locale «fattore K», l'Olanda passa da una lunghissima crisi all'altra. Ora, a soli 16 mesi dalle ultime elezioni, oggi 10 milioni di olandesi sono chiamati a votare per i 150 seggi della Camera dei deputati. Nonostante ciò, sono elezioni ricche di spunti politici ed economici, poiché i vecchi problemi di un anno e mezzo fa si sono acuiti.

La campagna elettorale, mai agitata come vuole la tradizione da quel civile Paese, è stata caratterizzata dal dibattito su due argomenti: l'adesione al progetto della Nato di installare sul territorio olandese 48 missili atomici *Cruise* nel 1984, e la crisi economica che ha prodotto 600 mila disoccupati, pari al 12 per cento della forza lavorativa. Sullo sfondo, c'è lo scontro storico tra il liberismo economico liberal-democristiano e la concezione socialista dello Stato benefattore.

La disputa sugli euromissili, se dobbiamo credere ai sondaggi d'opinione, ha favorito nettamente il partito liberale, l'unico nettamente favorevole al progetto della loro installazione. Infatti, si prevede che i seggi liberali nel nuovo Parlamento saranno 36, con un aumento del 30 per cento. Tuttavia, anche i socialisti hanno beneficiato della polemica poiché le loro fortune elettorali sono migliorate appena il Consiglio interecclesiastico per la pace, che guida la campagna contro i *Cruise*, ha invitato l'elettorato a votare solo per i candidati contrari agli euromissili, in pratica per quelli socialisti, che potrebbero ottenere 45 seggi, affermandosi in tal modo come la principale forza politica.

I democristiani di Andries van Agt dovrebbero mantenersi stabili con 44 seggi, ma appaiono i favoriti a formare una coalizione di centro-destra con i liberali, che avrebbero un margine di maggioranza sufficiente in Parlamento. Anche in questo caso, non è detto che l'Olanda accetterà i 48 euromissili, poiché l'opposizione rimarrebbe fortissima in tutto il Paese. Un governo di centro-sinistra, tuttavia, è molto improbabile, a causa delle divergenze sul *Cruise* tra socialisti e democristiani. Il leader socialista Joop den Uyl ha infatti definito «un errore storico» la decisione della Nato di installare in 5 Paesi europei 572 missili capaci di raggiungere l'Unione Sovietica.

In economia, democristiani e liberali sono certamente più affini, ambedue i partiti intendono attuare tagli alla spesa pubblica, imporre tasse più alte e ridimensionare i sussidi e l'assistenza ai ceti meno favoriti. I socialisti ritengono necessari i sacrifici, ma ne vogliono una divisione più equa tra le classi sociali. Inoltre, insistono per dare la priorità alla creazione di posti di lavoro, soprattutto per i giovani. Il possibile spostamento a destra dell'elettorato avvertebbe, secondo le previsioni, ai danni di Democrazia 66, un partito neokennediano di scarse tradizioni e di incerto futuro.

I protagonisti di queste elezioni sono quindi i giovani, perché sono loro i più colpiti dalla disoccupazione e i più interessati alla questione degli euromissili, in mancanza di lavoro, ma certamente non solo per quello, marciano per la pace.

Roberto Proni

Smentite le voci di pensionamento del leader sovietico

«Assurdità senza senso» le dimissioni di Breznev

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — «Simili affermazioni sono assurde e senza senso»: con queste terse e inequivocabili parole il ministero degli Esteri sovietico (e quindi una fonte ufficiale, la prima a pronunciarsi sull'argomento) ha smentito le voci raccolte sabato da un'agenzia di stampa americana sulle imminenti dimissioni di Breznev dalle due cariche che occupa, quella di presidente del Presidium del Soviet Supremo (assunta nel giugno 1977 da Podgorni) e l'altra — in realtà la più prestigiosa — di Segretario generale del pcus (dall'aprile 1966, dopo la caduta di Krusciov). Ma basta la smentita di un portavoce del Mid (la sigla di quel ministero) per mettere a tacere ogni speculazione?

Il ministero degli Esteri, si fa notare, è lo stesso che smentì nell'aprile scorso le voci relative a una malattia del capo sovietico, spiegando la sua scomparsa come una «normale vacanza invernale». Lo fece, come ha fatto ieri, su precisa richiesta di giornalisti occidentali, e non avrebbe potuto dare altra risposta. Lo stesso accade ora: se è vero che Breznev intende lasciare la vita politica, una conferma non potrà certo venire — con mesi d'anticipo, per giunta — da un ministero, bensì da un comunicato diramato a conclusione di un *plenum* del Comitato Centrale. In altre parole, si dice a Mosca, la dichiarazione del Mid vale poco più delle voci (di buona fonte, sostengono gli interessati) circolate la settimana scorsa.

Nei silenzi e nei misteri di Mosca qualsiasi valutazione è azzardata. Se la cremlinologia è «la scienza che prevede con esattezza ciò che accadrà in Urss, ma quando è già accaduto», secondo una massima da sempre ripetuta a chi approda in questo Paese, occorrerà attendere il 31 dicembre, e poi, se Breznev si sarà dimesso, ricostruire fedelmente tutti i «segnali» che avevano preceduto il pensionamento. Se invece resterà in carica, i cremlinologi potranno dottamente spiegare perché la semplice idea della sua uscita dalla scena politica fosse inammissibile. Ma occorre anche domandarsi se le ultime «indiscrezioni» sul capo sovietico — come altre in passato — riflettano reali dibattiti in seno alla dirigenza del pcus, o siano state fatte filtrare ad arte da chi potrebbe averne un tornaconto personale.

Breznev ha 75 anni, e visibilmente ne sente il peso. «L'ipotesi del pensionamento non può essere scartata», affermano numerosi diplomatici, i quali però sottolineano che nei 64 anni di storia sovietica ciò non è mai accaduto.

f. gal.

Il ministro degli Esteri ricevuto dal collega Pym

Rapporti Europa-Sud America Gli inglesi freddi con Colombo

LONDRA — Italia e Gran Bretagna valutano molto positivamente le nuove proposte americane riguardanti il Medio Oriente, ritenendole oltretutto più vicine alla posizione espressa dagli europei a Venezia. E' quanto è emerso dalle conversazioni che il ministro degli Esteri Emilio Colombo ha avuto ieri con il collega britannico Francis Pym che l'ha invitato a Londra per una breve visita di lavoro. L'auspicio espresso dai due è che Stati Uniti ed Europa cerchino di far combaciare quanto più possibile la loro azione per raggiungere l'obiettivo di una soluzione globale di pace in Medio Oriente.

Colombo si è detto preoccupato per l'eventualità che la situazione si addormenti dopo il superamento della fase più acuta della crisi libanese, ribadendo il punto di vista italiano, che è anche il punto di vista inglese, che debbano essere ripristinate al più presto la sovranità e l'integrità territoriale del Libano. Il che in concreto vuol dire — ha precisato Colombo — operare affinché tutte le forze presenti in questo Paese si ritirino.

I due ministri hanno discusso anche della situazione di tensione creatasi tra Europa e Stati Uniti a seguito delle sanzioni decise dall'amministrazione Reagan contro le imprese europee impegnate nella realizzazione del gasdotto siberiano e delle altre iniziative americane di carattere commerciale che hanno di mira la siderurgia europea e la politica agricola comune, concludendo che i Paesi interessati si riuniscano rapidamente per risolvere il contenzioso e ripristinare una stretta e leale collaborazione.

Se sul Medio Oriente e sui rapporti Stati Uniti-Europa i due ministri hanno riscontrato opinioni perfettamente collimanti, non è stato lo stesso riguardo alle prospettive delle relazioni dell'Europa con l'America Latina dopo il conflitto delle Falkland-Malvine. Colombo ha insistito con il collega perché anche da parte inglese si compia ogni sforzo al fine di sanare al più presto le «fratture psicologiche e politiche» provocate dalla guerra anglo-argentina. Ma ha trovato freddezza in Pym, anche quando gli ha espresso il giudizio che l'Europa debba dare una risposta positiva alle iniziative che attualmente sono allo studio da parte di altri Paesi latino-americani nell'ambito delle Nazioni Unite che tendono a riavviare un nuovo e più stretto rapporto tra Argentina ed Europa. Anche se Pym ha dovuto ammettere l'importanza di un equilibrato rapporto tra l'America Latina e l'Europa comunitaria, specie sul piano economico.

Spadolini da venerdì in Portogallo

LISBONA — Le relazioni bilaterali, il negoziato per l'adesione del Portogallo alla Comunità europea, il ruolo della Nato, la situazione internazionale: sono questi i principali temi che saranno trattati durante la visita ufficiale di tre giorni che il presidente del Consiglio Giovanni Spadolini farà da venerdì a domenica a Lisbona.

Spadolini arriverà nella capitale portoghese nel pomeriggio di venerdì.

Pc brasiliano chiederà legalizzazione

SAN PAOLO — Il partito comunista brasiliano ha già pronto il progetto di un nuovo statuto da presentare al supremo tribunale elettorale con la richiesta di essere riconosciuto legalmente. Lo ha annunciato Moisés Vinhas, uno dei dirigenti del partito. «Abbiamo deciso di chiedere la legalizzazione — ha spiegato Vinhas — perché riteniamo che il Paese stia vivendo realmente un processo di riapertura democratica.

Schmidt chiede finanziamenti urgenti

Piove (tetto rotto) sul governo tedesco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Il consumo di secchi, mastelli e tinozze nel Palazzo della Cancelleria a Bonn fu nell'inverno e nella primavera scorsi inconsueto e misterioso. A cosa servono?, domandavano i giornalisti curiosi che tre volte la settimana vanno al Consiglio dei ministri, quando vedevano gruppi di inservienti affrettarsi con contenitori d'acqua verso i piani superiori dell'edificio.*

Il mistero dei secchi ora è chiarito, e in forma ufficiale. La spiegazione è contenuta in una petizione (la numero 9/1819) presentata dal cancelliere Helmut Schmidt al Parlamento, con la richiesta di un finanziamento straordinario e urgente. Per «lavori non rinviabili di riparazione al tetto della Cancelleria». Schmidt chiede uno stanziamento di 550 mila marchi (circa 300 milioni di lire). Sul governo — si è saputo — piove.

Benché nuovissimo (fu inaugurato appena sei anni fa con una spesa di circa 50 miliardi di lire) il Palazzo del governo di Bonn non è impermeabile. Il 16 dicembre dell'anno scorso, dopo una nevicata, cominciò a gocciolare acqua nell'anticamera dell'attuale ministro delle Finanze Manfred Lahnstein, che allora era segretario di Stato del Cancelliere. Nei giorni seguenti la stillicidio fu segnalato in altri uffici, e Natale il tetto piatto dell'edificio era come un colino.

Fu nominata una commissione d'inchiesta, fu chiamato un collegio di periti. E — seconda indiscrezioni — dettero due spiegazioni diverse. Taluni ritennero che il tetto soffrisse per un'inspiegabile malattia, altri sospettarono che l'impresa costruttrice avesse lavorato in modo poco serio.

r. s.

Dagli scavi di Vergina le prove dell'assassinio di Filippo II?

Nei resti d'un teatro la chiave di un giallo dell'antica Grecia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ATENE — *E' stato scoperto a Vergina, nella Grecia settentrionale, il teatro nel quale si pensa sia stato assassinato Filippo II di Macedonia, padre di Alessandro Magno, nel 336 avanti Cristo. La scoperta è opera del professor Manolis Andronikos, uno dei più noti archeologi greci, che cinque anni fa aveva ritrovato la tomba di Re Filippo a Vergina, ora identificata con Egea, capitale del regno macedone. L'équipe del professor Andronikos ha trovato finora la fila anteriore dei sedili in pietra e le fondamenta del passaggio che portava all'orchestra, che aveva un diametro di una ventina di metri.*

Il teatro era incassato nel fianco di una collina. Si trovava a un centinaio di metri dal palazzo reale di Vergina. «E' poco — ha detto Andronikos — che Filippo II è stato ucciso da una delle sue sette guardie del corpo mentre assisteva al matrimonio della figlia Cleopatra nel teatro di Egea».

L'archeologo respinge l'opinione di altri studiosi secondo i quali la tomba reale potrebbe contenere i resti di Filippo III, figlio di Filippo II, che salì al trono dopo la morte di Alessandro: «Nessuno ha potuto contraddire la mia datazione della sepoltura, che coincide con la morte di Filippo II. Inoltre, Filippo III era un re troppo insignificante per avere un funerale da eroe».

Le rovine del teatro trovate a Vergina risalgono, secondo le prime indicazioni, al quarto secolo avanti Cristo. Ma ci vorranno ancora due o tre anni per riportarlo alla luce tutto. Andronikos considera l'esistenza di un teatro nella città come «elemento della cultura greca. Non dimentichiamoci che Euripide ha scritto quattro opere in Macedonia alla fine del quinto secolo avanti Cristo, prima di morire».

Prossimo obiettivo del professor Andronikos è la scoperta del tempio di Egea.

Mario Mediano

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Tokyo: pronto orologio con radio

OSAKA — La Sanyo Electric giapponese metterà in vendita in Giappone un orologio digitale da polso con radio. Si chiama «Ra Watch» (radio-orologio) e negli Stati Uniti è già in vendita da luglio. Se sono venduti 150.000.

Questo orologio-radio ha le dimensioni di un comune orologio da polso e pesa 25 grammi. La batteria per l'orologio dura 5 anni, quella per la radio 100 ore. Costerà poco più di 60.000 lire, in Giappone, e la Sanyo conta di produrne 30.000 unità al mese.

Tra Inghilterra e Spagna riaffiora l'antica contesa sulla microscopica colonia europea

Gibilterra, re contro regina

Un «caso Falkland» nel Mediterraneo: per esso Juan Carlos ha disertato le nozze del principe ereditario inglese - Anche il Marocco si pone come interlocutore e ricatta Madrid sulla sorte delle «enclaves» di Ceuta e Melilla - Un parlamentino con 15 seggi - «Inglesi siamo e tali rimarremo» - Nell'ultimo referendum (1967) ci furono 12.700 sì alla Gran Bretagna contro 44 no

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GIBILTERRA — Sono solo tre mesi che le armi hanno smesso di tuonare alle Falkland e già il ricordo di quel lontano conflitto comincia a smorzarsi, se ne parla con distacco, senza emozioni. Con una singolare eccezione però in un luogo impensato, qui a migliaia di chilometri di distanza dallo scontro anglo-argentino, dove le immagini della guerra tanto remota sono rimaste straordinariamente vive, presenti con echi che continuano ad affiorare in qualsiasi discorso su «Gib» ed il suo leggendario promontorio.

E' come se una misteriosa onda d'urto rimbalzasse contro le pareti a picco della Rocca per propagarsi in più direzioni verso Madrid, Londra, Rabat. Due mondi all'apparenza così diversi eppure legati allo stesso destino, l'uno sfiorato dal gelo dell'Antartide, l'altro immerso nel tepore del Mediterraneo. E l'analogia nitida, precisa, che qui nessuno intende dimenticare: se l'Inghilterra aveva scatenato la potenza della *Home Fleet* per difendere i diritti di 1800 *kelpers*, cioè di alcuni agricoltori trapiantati laggiù, figuriamoci se abbandonerà al loro destino 20 mila sudditi di provata fedeltà a Sua Maestà britannica.

Incognite e timori tornano comunque a gravare sull'imbroglio storico di Gibilterra, l'ultima malinconica *British colony* in Europa. Adesso l'ingarbugliata *querelle* territoriale, anacronistica proprio causa la disputa secolare da cui è originata, rischia di esplodere in un *affaire* internazionale trascinando dietro mezzo mondo.

Spagna ed Inghilterra ad esempio, Paesi amici da lunga data, si guardano in cagnesco e la colpa è tutta della *Rock*, del futuro dei suoi abitanti: re Juan Carlos ha addirittura snobbato il matrimonio del principe ereditario Carlo. Persino il Marocco, il dirimpettaio sulla costa africana mai considerato nelle vesti di potenziale interlocutore, fa sentire la propria voce in toni risentiti, pronto a ricattare Madrid sulla sorte delle due *enclaves* di Ceuta e Melilla, dall'altra parte dello Stretto. Un'altra pericolosa incrinatura minaccia perciò la compattezza della Nato: fra breve all'Onu avranno forse l'ennesima bega da risolvere.

«*Uno scenario ridicolo se consideriamo la posta in gioco*», ammette con sincerità Peter Isola, leader dell'opposizione, sei conservatori nel parlamentino locale di 15 seggi. «*Appena cinque chilometri quadrati di sabbia e rocce sulle quali marcherà fra poco lo sparo per piantare uno spillo e sui quali vive un popolo che non è né carne né pesce*».

Insomma troppo rumore per nulla, le solite esagerazioni demagogiche urlate ai quattro venti in nome della difesa dell'autodeterminazione? «*No, di certo non vi sarà guerra come accadde nell'Atlantico meridionale*», spiega Sir Joshua Hassan, primo ministro laburista del minipossedimento. «*Deve essere tuttavia chiaro: noi non ci lasceremo calpestare. British we stay*».

Perché il nocciolo del problema, e non importa da quale punto di vista lo si voglia esaminare e con chi si parli, sta nell'equazione «inglesi siamo=inglesi restiamo». Tale indubbiamente è il desiderio espresso dalla stragrande maggioranza della popolazione nell'ultimo referendum del 1967 vi furono 12.700 «sì» per il mantenimento dello *status quo*, per l'appartenenza al Regno Unito, contro 44 «no»), desiderio appoggiato con entusiasmo caparbio da Londra, felice di ribadire in tal modo il diritto della sovranità su Gibilterra sancito dal trattato di Utrecht del 1713, ed osteggiato da Madrid decisa a battersi piuttosto in favore del ripristino del legame «naturale ed inscindibile» fra il territorio conteso e la penisola iberica.

Discorso dunque abbastanza chiaro se ridotto nei termini essenziali, in verità complicato oltremisura dalla difficoltà di trovarsi d'accordo sulla questione irrisolta appunto da secoli: come classificare il popolo di Gibilterra.

Se dovesse infatti esistere il modello di abitante-tipo, esso dovrebbe per forza risultare assai eterogeneo, il classico *cocktail* etnico in cui si mescolano l'orgoglio dell'origine inglese, l'influenza spagnola, indubbie ascendenze arabe, un pizzico di sangue italiano, specialmente genovese, qualche tocco di portoghese, di maltese. Razza quindi cosmopolita, assuefatta agli incroci generazionali, multiforme nella parlata (al minimo bilingue) e nei costumi (il tradizionale *the* delle cinque accanto la *paella*), che rivendica in sostanza il diritto di possedere la sua identità nazionale.

«*Faccia attenzione a come mi chiamo*», dice ancora Sir Joshua Hassan. Ha ragione: titolo inglese, nome israelita, cognome magrebino. Nella Main Street, la strada centrale di Gibilterra, gli idiomi si incrociano, l'uniforme del poliziotto di pattuglia è londinese, diversi passanti indossano il caffetano, ragazze in minigonna sfiorano donne dal volto velato.

Proprio questo appartenere a se stessi, rinunciando ad ogni riferimento esterno pur di ribadire lo strano schema caratteristico del «people of Gibraltar», finisce per spiegare molte cose. Dà una parte la certezza inglese di aver ragione nell'inalberare la *Union Jack* da queste parti, dall'altra la rabbiosa impotenza degli spagnoli i quali si sentono privati della possibilità di rettificare «l'ingiustizia» patita 272 anni fa quando l'ammiraglio George Rooke sbarcò nella rada cacciando l'*alcalde* di Algeciras, il villaggio sul lato opposto della baia. In mezzo infine gli indigeni ai quali va bene essere ciò che sono, o meglio ciò che erano fino al 1969.

Da 13 anni infatti Gibilterra è diventata suo malgrado una falsa isola in seguito alla vendetta a scoppio ritardato voluta da Franco. Chiudendo l'unico varco terrestre a La Linea il Caudillo intendeva punire l'arrogante inglese, rinchiudere gli abitanti in una specie di prigione dorata, bloccare l'afflusso dei rifornimenti, dei turisti, pur di costringerli a negoziare. «*Fu un calcolo sbagliato in partenza*», sostiene Joe Bossano, deputato socialista, capo del sindacato locale. «*Non ha spezzato la nostra volontà di resistenza, anzi ha spazzato via le rare illusioni rimaste in chi credeva ancora nella bontà dell'unione con la Spagna*».

L'isolamento doveva cessare in aprile, da allora si sono succeduti invece i rinvii di ogni decisione nonostante molteplici incontri tenuti sul terreno neutro di Lisbona. Colpa prima le Falkland ed il conseguente atteggiamento filo-argentino della diplomazia spagnola, astenuta al Palazzo di Vetro nel voto delle sanzioni contro Buenos Aires, poi la riluttanza di Madrid a negoziare con la signora Thatcher definita «troppo arrogante per la vittoria ottenuta alle Malvinas», adesso la sospensione forzata delle trattative in attesa dei risultati delle elezioni politiche spagnole di fine ottobre.

Nel frattempo Gibilterra annaspa nell'asfissia commerciale, il suo vero problema essendo ora economico più che politico. «*La vertenza sarà risolta, basta attendere*», afferma Wilfred Garcia, presidente della Camera di commercio. «*Nel frattempo purtroppo noi rischiamo la bancarotta*». Non bastano insomma i 150 mila turisti all'anno per ovviare all'assenza delle centinaia di migliaia di visitatori che attollano l'Andalusia a qualche chilometro di distanza, ne le «società ombra» che qui si possono costituire per poche centinaia di sterline.

Molti si chiedono perciò preoccupati se l'antica mentalità da fortezza e l'atavica abitudine agli assedi (quello del 1779 durò tre anni, sette mesi, 12 giorni) opereranno pure questa volta il miracolo. I tempi però sono mutati, è scaduta di importanza la funzione strategica di sentinella del Mediterraneo, soppiantata dai satelliti spia, dal prossimo ingresso della Spagna nell'alleanza atlantica. Inoltre l'Inghilterra, dissanguata dai problemi finanziari interni, potrebbe vedersi costretta a ridurre il suo contributo al 60 per cento delle spese della roccaforte, l'anno prossimo chiudera in ogni caso l'arsenale della *Royal Navy*, forse la guarnigione militare di 2 mila uomini verrà ridotta anche se il governatore, generale Sir William Jackson, si ostina nel ribadire che «*mai Londra volterà le spalle ai suoi concittadini*».

Per capire il *puzzle* occorre ammettere allora in pieno ciò che tanti qui sostengono a mezza voce: «*Non siamo né inglesi né spagnoli, ma siamo incapaci di fare a meno degli uni e degli altri*». Un po' come le scimmie della Rocca: nessuno ha il coraggio di sloggiarle perché non saprebbero che farsene.

Piero De Garzarolli

Re Juan Carlos di Spagna e la regina Elisabetta d'Inghilterra, divisi sulla questione di Gibilterra: un altro scoglio Falkland?

Schmidt cede Fuma di nuovo

BONN — La tensione della vita politica tedesca che si è accesa in questi giorni per il crescere dell'incertezza sulla durata della coalizione di governo socialdemocratico-liberale ha fatto già una vittima: è lo stesso cancelliere Helmut Schmidt, che ha ceduto improvvisamente alla voglia di fumare che era riuscito a dominare per circa due anni.

Non è che abbia ricominciato a fumare come un turco, ma la «ricaduta» c'è stata. Almeno così l'ha definita il portavoce del governo Klaus Boelling, il quale s'è affrettato a precisare che Schmidt da un paio di settimane fuma solo qualche sigaretta al giorno.

Schmidt, al quale nell'autunno dell'anno scorso è stato applicato un regolatore cardiaco, aveva detto all'inizio di quest'anno che la sua rinuncia al piacere del fumo era ormai definitiva. La tensione della vita politica di Bonn è stata evidentemente più forte del suo proponimento.

Medici tedeschi lavoravano il 30 febbraio

BONN — La Corte dei conti del Land Baden Wuerttemberg si è accorta che una grande quantità di clinici universitari hanno ricevuto parcelle per prestazioni straordinarie eseguite anche nei giorni 30 febbraio e 31 aprile, giorni notoriamente assenti dal Calendario Giuliano.

La sorprendente constatazione è contenuta nel rapporto annuale della Corte amministrativa presentato ieri a Stoccarda. Solo nella clinica universitaria di Heidelberg sono stati più di cento i medici scoperti a chiedere compensi per la loro attività nei giorni fantasma così come in giorni festivi nei quali è risultati chiaro che erano assenti.

Tra l'altro la Corte dei conti si è accorta che mentre sono diminuiti i malati e aumentati i medici, è anche cresciuto sensibilmente il ricorso al lavoro straordinario.

(Segue da pagina 4)

Improvvisamente è mancato a Riccione
Aldo Biora
Ne danno il triste annuncio la sorella Ada, il fratello Ugo, la cognata Anita e parenti tutti. Funerali oggi mercoledì, ore 14.30, nella cappella del Cimitero Generale. Non fiori ma opere di bene
— Torino, 8 settembre 1982

Zia Rina, Gino, Piera, Beccalossa, Irene, Ivana, Erika partecipano dolore Ada e Ugo

Ha raggiunto la pace
Giovanni Marchese
anni 53
Lo annunciano la moglie Paola, la sorella, i cognati Giustino ed Helga e parenti tutti. Funerali oggi, ore 14.15, Cap. Molinette
— Torino, 8 settembre 1982

È mancata
Clotilde Vescovi ved. Rivalta
Addolorati lo annunciano il fidanzato Augusto Campanel con la moglie Vilma. Un grazie al dottor Giovanni Aurora. Funerale giovedì alle ore 14, nella cappella della Nuova Assistenza
— Torino, 8 settembre 1982

Tragicamente e mancata all'affetto dei suoi cari
Ines Ruffino in Di Lorenzo
Addolorati l'annunciano il marito, la figlia, il genero, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 14.30 del 9 corrente partendo da via Orvieto 52. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 31 agosto 1982

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari
Rosina Reggio in Vigna
anni 76
Ne danno il doloroso annuncio il marito Domenico con i figli Rosanna, Gianfranco, Alessandro, il genero Giovanni, la nuora Maria Vittoria, Gabriella e nipoti. Un particolare ringraziamento al dottor Antonio Vigna. Funerale oggi ore 14.30 parrocchia Pozzo Strada
— Torino, 8 settembre 1982

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano a dolore sig. Rosanna Vigna per il decesso della mamma
Rosina Reggio in Vigna
— Torino, 7 settembre 1982

Partecipano al dolore di Rosanna per la scomparsa della MAMMA i Colleghi dr. Benito Bodi
Marco Brunazzi
Giancarlo Cavigia
Giovanni Carletti
Paola Chiaranza
Adriana Combe
Aldo Di Palermo
Giovanni Ferrero
Luigi Figliolia
Marina Giorgini
Roberto Grignoli
Mariangela Guglielmo
Vittoria Lisanti
Marina Livraga
Anna Manfredi
Carlo Mio Orsetto
Paolo Menaglio
Patrizia Mongiglio
Sergio Morra
Albino Re
Annalda Barberis
— Torino, 7 settembre 1982

Partecipano commosse e grave lutto di Rosanna e famiglia
Maria Grazia Baldassarini
Marisa Barberis
Luciana Benacchio
Gianna Benino
Margherita Buccaino Festa
Marzia De Toma
Paola Ghiara
Patrizia Giacomin
Caterina Giubin
Ferdinando Gueye
Maurizio Grisendi
Filomena La Prezioso
Rosanna Loiodice
Vera e Piero Maffioli
Anna Maia
Laura e Alberto Mangani
Giorgio Martino
Maria Manella
Margherita Nano
Angela Perlito
Liliana Pochettino
Patrizia e Franco Pozzi
Franca Retrancone
Maria Grazia e Roberto Regent
Silvana Romito
Vita Schirano
Laura e Valerio Torchio
— Torino, 7 settembre 1982

È mancato
Carlo Corso
Medico
Lo ricordano la moglie Ada, la sorella e cognata Funerali giovedì 9 corr. ore 10.15 parr. Sant'Alfonso via Cigna
— Torino, 8 settembre 1982

Anna, Giorgio, Roberto, Enrico Ferrero piangono il caro amico CARLO

È mancato un uomo giusto un medico onesto un amico sincero. Lo piangono
Amalia e Nino Gallo
Angela e Nino Levantino
Marisa e Luigi Giordano
Maria Letizia, Maria e Alessandra Rosi
Lea ed Adelio Cresta
Piera e Marco Bosco
Valeria ed Emilio Bosco

Carlo Corsero e famiglia si uniscono al dolore dei Giovanni piangono come padre e donne per la morte del carissimo amico e padrino
dott. Carlo Corso
— Torino, 8 settembre 1982

Maurizio, Ivana, Riccardo, Renata affetti partecipano

Condomini, inquilini, Custodi, Amministratore di Via Morghen 32, esprimono alla signora il loro cordoglio per la perdita del
dott. Carlo Corso
— Torino, 8 settembre 1982

Nanni e Angela Castiglione ricordando con profondo rimpianto il caro amico CARLO sono affettuosamente vicini a Ada

Gli amici Cesare Fiorentini piangono con tutti il caro amico CARLO.

È mancata
Grazia Bellantonio ved. Rotella
Ne danno il triste annuncio i figli Roberto, Salvatore, Anastasia, Giuseppe, Aurora, Nando, nuore, generi, amate nipoti, pronipoti, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi e con ore 14.30 nella chiesa di Moncalieri
— Torino, 8 settembre 1982

Partecipano al lutto di Rotella e famiglia Giancarlo Bergoncini, Vittorio Canonico.

Prendono parte al lutto dell'amico Rotella Anna e Sandro Montalcini.

Profondamente addolorati Walter D'Agostino, Margherita Olivero, Franco Bellocchio sono vicini a Roberto e famiglia per la perdita della cara MAMMA

È mancato all'affetto dei suoi cari
Tommaso Forestiero
Lo piangono la moglie Maria Teresa Martina, i figli Angelino e Franca con le rispettive famiglie. Un vivo ringraziamento al dott. Mario Rapellino e alla dott.ssa Clara Panzia per la premurosa assistenza. Funerali domani in Pecco ore 16. Partenza da via Settena (Moncalieri) alle ore 14
— Pecco, 8 settembre 1982

Profondamente e mancata ai suoi cari
Nella Morgese in Piombo
Ne danno il triste annuncio il marito Giovanni, i figli Silvana e Walter, il genero Paolo e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì alle ore 10.15 nella parrocchia Sant'Anna
— Torino, 7 settembre 1982

Le famiglie Di Nunzio, Calabrò e Lupetti si uniscono al dolore della famiglia Piombo

Ermina, Ivonne e Caroline sono affettuosamente vicine a Marisa, Donatella e Rossana per la perdita del caro
Alessandro Ferro
— Torino, 6 settembre 1982

(Continua a pag. 6)

Al Salone aeronautico di Farnborough l'Agusta annuncia l'assorbimento della Caproni

Senza «paternità» l'aereo del futuro gli investimenti ignorano le frontiere

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LONDRA — La Caproni Vizzola passa all'Agusta (gruppo Efim). La notizia è stata data ieri al Salone aeronautico in corso a Farnborough; né il presidente dell'Agusta, conte Corrado Agusta, né il vicepresidente Pietro Paesione, hanno voluto fornire particolari. Il presidente della stessa Caproni, Giovanni Caproni, ci ha confermato la notizia spiegando che sarà costituita una nuova società fra Agusta e Caproni la quale prenderà in affitto lo stabilimento di Vizzola Ticino; la firma dell'accordo avverrà probabilmente nel giro di un mese. La Caproni è una delle più vecchie aziende aeronautiche del mondo (è nata nel 1910) ed ha circa 500 dipendenti.

L'operazione Agusta-Caproni rientra in quel processo di razionalizzazione della mappa dell'industria aeronautica pubblica italiana impostato nella primavera dell'anno scorso sotto la spinta del ministero delle Partecipazioni Statali per portare le industrie del settore ad una dimensione tale che consenta loro di essere interlocutrici valide nelle grosse collaborazioni internazionali.

L'Italia, come partner di primo piano per i più impegnativi progetti aeronautici mondiali: questo è anche il concetto cui si è ispirata l'Ala, la Associazione delle industrie aerospaziali italiane, nell'organizzare la propria presenza a Farnborough. Tutta o quasi la nostra industria aeronautica concentrata in 1800 metri quadrati, ventinove aziende presenti con le loro produzioni di punta nei tre «segmenti» del settore: cellule, motori, equipaggiamenti.

Il Salone di Farnborough dà un'idea molto precisa della complessità dell'industria aeronautica moderna. Da uno stand all'altro ci si rende conto dell'intreccio inestricabile delle collaborazioni internazionali che danno vita ad un velivolo, ad un apparato di controllo, ad un missile. Non c'è più spazio per l'industria singola: perfino il più modesto degli equipaggiamenti accessori come potrebbe essere il seggiolino eiettabile di un jet militare o il piccolo razzo, hanno tali costi di ricerca e di sviluppo che nessuna industria ci si mette da sola.

Nel campo dei grandi aerei civili, come in quello dei sofisticati jet militari, si concentrano le idee di centinaia di imprese. L'industria italiana in questi anni si è andata attrezzando per rispondere a questa filosofia. Le collaborazioni sono già molte e molto importanti. Basta ricordarne alcune: quella della Fiat Aviazione alla costruzione del motore «2037» della Pratt and Whitney, quella della Aeritalia al Boeing 767, quella dell'Agusta all'elicottero italo-inglese EA-101.

Nel campo della componentistica il progresso è così rapido e i costi sono così alti che un gruppo di undici aziende con 3800 dipendenti complessivamente ha costituito il Cirsea, un consorzio che comprende: Elettronica, Farem, Fimac, Magnaghi Napoli, Magnaghi Oleodinamica, Magneti Marelli, Mes, Microtecnica, Nardi, Oma, Secondo Mona.

Dice Guido Polacco della Microtecnica di Torino: «*Insieme siamo in grado di fornire tutti gli equipaggiamenti per qualsiasi velivolo*».

Vittorio Ravizza

Intervista all'amministratore delegato della Fiat Aviazione

Con il Tornado nel grande gioco

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LONDRA — «*Sono stati necessari molti mesi di incontri e di discussioni, ma alla fine siamo riusciti a mantenere unite le sei industrie che hanno prodotto il "Tornado". La grande capacità accumulata non andrà quindi dispersa*».

L'ingegner Gian Carlo Boffetta, amministratore delegato della Fiat Aviazione, da sempre sostenitore della necessità delle collaborazioni internazionali, è soddisfatto: il caccia europeo del Duemila, cioè l'ACA (Agile Combatt Aircraft) ha imboccato la via della realizzazione e a costruirlo saranno Panavia (Aeritalia, British Aerospace e per la Germania MBB) e Turbo Union (Fiat Aviazione, Rolls Royce e Motoren und Turbinen). La Turbo Union, di cui Boffetta è presidente, produrrà in particolare i motori.

— A che punto è questa nuova iniziativa internazionale?

«*Per ora si tratta di una avventura industriale, anche se i tre governi hanno manifestato il loro interesse. Come Turno Union abbiamo già cominciato lo sviluppo del nuovo motore che sarà derivato dall'RB-199 del Tornado*».

— Quali saranno le principali innovazioni?

«*Trattandosi del più avanzato progetto di intercettatore del mondo, i dati non li posso rivelare. Sarà comunque un motore più potente*».

— Quale sarà la principale caratteristica dell'ACA?

«*La manovrabilità, data dall'eccezionale rapporto peso-potenza. Peserà più o meno come l'F-16 americano che ha un solo motore, mentre l'ACA ne avrà due*».

— Perché, invece dei timoni di coda, sono previste le alette sulla prua?

«*Per aumentare appunto la manovrabilità. L'ACA sarà in grado di intercettare qualsiasi aereo*».

— Quali sono le novità Fiat in campo civile?

«*Mentre proseguono le prove per il motore PW-2037 per il B-757 al quale la Fiat Aviazione partecipa con la Pratt and Whitney, e con la Motoren und Turbinen, pensiamo già al motore dei futuri aerei da 150 posti. Va avanti il progetto di associare alle tre società attuali anche la Rolls Royce e le giapponesi Kawasaki, Mitsubishi e IHI*».

v. r.

La disputa cino-giapponese Serie di attentati a Tokyo Hirohito andrà a Pechino?

TOKYO — Bottiglie incendiarie sono state scagliate ieri a Tokyo contro le sedi del ministero della Pubblica istruzione e del partito liberaldemocratico, in attentati che la polizia ritiene connessi con la controversia in corso da un mese e mezzo su alcuni testi scolastici di storia. Criticati come «filomilitaristi» in Cina e in Corea, i testi sono al centro di polemiche anche in Giappone, specialmente tra chi considera troppo intransigente e troppo arrendevole la posizione del governo circa una progettata correzione dei libri tra un paio di anni.

Gli attentati sono stati commessi da giovani a bordo di moto: le bottiglie si sono incendiate in prossimità degli ingressi dei due edifici ma non si segnalano danni di rilievo.

Secondo la polizia la responsabilità degli attentati è probabilmente di organizzazioni di estrema sinistra o di estrema destra.

Ieri l'imperatore del Giappone si è dichiarato disposto a compiere una visita in Cina. Hirohito ha 81 anni e il suo ultimo viaggio all'estero risale al 1975, quando effettuò una visita ufficiale di due settimane negli Stati Uniti. Hirohito ha parlato della possibilità del viaggio durante un'udienza a un gruppo di giornalisti giapponesi prima di rientrare a Tokyo dopo un soggiorno di due mesi nella residenza imperiale estiva di Nasu.

Secondo fonti presenti alla conversazione, Hirohito ha detto che spetta al governo giapponese decidere su una sua eventuale visita ufficiale a Pechino, ma che egli sarebbe comunque disposto a compierla. La dichiarazione dell'imperatore fa seguito a un sensibile peggioramento delle relazioni tra i due Paesi, originato dalla controversia sui testi di storia.

I tentativi compiuti a Tokyo per sedare la controversia sono stati finora respinti a Pechino come insufficienti ed evasivi, e lo stesso presidente del partito comunista Hu Yaobang aveva denunciato la settimana scorsa gli «*allarmanti segni*» di un «*complotto per resuscitare il militarismo in Giappone*».

Nonostante l'età avanzata e un forte raffreddore alcune settimane or sono, l'imperatore gode di buona salute: è sul trono da 57 anni e dal mese scorso, dopo la morte di re Sobhuza dello Swaziland, detiene il primato di regno tra tutti i sovrani viventi.

Ribelli uccidono 140 soldati somali

NAIROBI — Centoquaranta soldati dell'esercito somalo sono stati uccisi dai guerriglieri del «Fronte democratico di salvezza somalo» (Fdss) nel corso di recenti combattimenti nelle regioni di Mudug e di Bakool (Somalia centrale). Lo ha annunciato ieri l'emittente dei ribelli, Radio Kulmis, ascoltata a Nairobi.

In Salvador l'esercito fa strage di contadini

SAN SALVADOR — Contadini fuggiti dai loro villaggi e paesi hanno reso noto che reparti dell'esercito governativo impegnati in una vasta operazione di rastrellamento contro le bande di guerriglieri di sinistra, hanno ucciso 300 persone, per la maggior parte contadini della zona, solo perché sospettate di avere simpatia per i guerriglieri.

Rischia l'estinzione l'«orso che non sa amare»

Morto uno dei due panda nati venerdì nello zoo di Madrid

MADRID — Secondo gli zoologi, i panda giganti sembrano quasi destinati a non riprodursi: sono mezzi ciechi, hanno l'olfatto poco sviluppato e dal punto di vista sessuale dimostrano ben scarse capacità. La femmina entra in calore soltanto per poche ore l'anno e anche allora il maschio preferisce di solito dedicarsi ai germogli di bambù, di cui è ghiotto, piuttosto che «fare la corte» alla compagna. «*Sono animali molto primitivi* — ha detto il dottor John Knight, un veterinario dello zoo di Londra — *e quando si tratta del sesso, gli animali più progrediti si comportano meglio di loro. Ecco perché sopravvivono*».

I panda attualmente vengono sempre più estromessi dal loro «habitat» naturale in Cina, a causa dell'avanzata della civilizzazione, e il loro ciclo fondamentale, i germogli di bambù, sta attraversando un declino ciclico che si verifica una volta ogni cento anni. Lasciato a se stesso, il panda si estinguerebbe certamente in pochi anni, affermano gli zoologi. Knight sostiene che attualmente i panda giganti sono probabilmente non più di un migliaio. Per questo la nascita di due panda gemelli allo zoo di Madrid venerdì scorso, era stata accolta con gioia dal pubblico, dagli scienziati e dai funzionari dello zoo stesso, ma uno è morto ieri.

Tutti amano il panda che è stato scelto come emblema del *World Wildlife Fund*, per simboleggiare la conservazione degli animali.

Soltanto quattro panda sono nati in Occidente: due a Città del Messico, e due a Madrid, ma uno di quelli messicani è stato ucciso accidentalmente dalla madre.

Margarita Celman, direttrice tecnica dello zoo madrileno, ha dichiarato che soltanto 13 panda sono nati in cattività, inclusi quelli nati in Cina, di cui Shao-Shao, la panda femmina che ha dato alla luce i due gemelli a Madrid, è un esemplare. Shao-Shao era stata sottoposta ad inseminazione artificiale

Il Parlamento ha approvato la nascita di un canale per le minoranze

In Inghilterra donne, negri e disoccupati conquistano una televisione in esclusiva

LONDRA — Nelle case inglesi se ne parla con curiosità. L'attesa in molti ambienti per anni emarginati è diventata spasmodica. Dal 2 novembre prossimo un nuovo canale televisivo, che darà grande spazio alle minoranze, affiancherà le due reti della Bbc e quella indipendente, di carattere più che altro commerciale.

Il nuovo canale — soprannominato il «Quarto» — può iniziare le trasmissioni dopo un voto favorevole del Parlamento così come impone la legge sulle televisioni private in Inghilterra. Il Parlamento ha però deciso che il «Quarto» dovrà essere «innovativo e dare un servizio completamente diverso dalle reti ufficiali».

A realizzare i programmi base è stato chiamato Jeremy Isaacs, un esperto di 49 anni che ha già prodotto programmi di grande successo per la Bbc. I progetti della nuova rete sono ambiziosi: si vuole riuscire a dare una voce a tutte le minoranze del Paese, «iniziando — è stato detto — con gli oltre tre milioni e mezzo di disoccupati». Non ci saranno preclusioni religiose, politiche o sociali di alcun genere.

I programmi previsti sono molti: vanno da quelli sulle nuove tecnologie applicate al mondo del lavoro fino al commento dei fatti politici da parte di comuni cittadini che verranno chiamati continuamente a collaborare con il «Quarto».

Per soddisfare molte i moltissimi stranieri che vivono in Inghilterra è stato deciso di mandare in onda film in varie lingue con i sottotitoli in inglese.

Già approvato inoltre un telegiornale redatto esclusivamente da gente di colore ed un altro preparato interamente da donne.

Per i più giovani sono in programma pomeriggi di sport, musica e politica spiegata però in modo che tutti possano comprendere.

«Grande spazio — dice inoltre Isaacs — dovremmo dedicarlo ai Paesi del Terzo Mondo, ma anche ai Paesi europei dei quali gli inglesi sanno veramente poco.

Yemen del Sud giustiziato un ex ministro

JEDDAH — Il giornale saudita *Al sharq Al-Ausat* scrive che l'ex ministro sudyemenita della sicurezza nazionale, conosciuto con lo pseudonimo di «Mohsen», è stato giustiziato la settimana scorsa ad Aden, con l'accusa di aver organizzato un complotto per rovesciare il regime con la complicità dell'ex presidente Ismail.

La visita non coinciderà più con la campagna elettorale

Il viaggio del Papa in Spagna rinviato a dopo le elezioni

Giungerà a Madrid probabilmente il 31 ottobre, tre giorni dopo il voto - Il programma non subirà alcuna modifica - E' la prima volta che un pontefice visita il Paese

CITTA' DEL VATICANO — Il viaggio pastorale di Giovanni Paolo II in Spagna è stato rinviato di poco più di due settimane, così da non coincidere con il periodo caldo della campagna elettorale per il rinnovo delle «Cortes». Gli spagnoli andranno alle urne il 28 ottobre: la visita di Wojtyla avrebbe dovuto svolgersi dal 14 al 22. Non appena il governo spagnolo ha reso nota la data dell'appuntamento elettorale sono incominciate le polemiche, fuori e dentro la Chiesa, sull'opportunità per il Pontefice di mantenere o no il programma e le scadenze stabilite. Ieri è stata resa nota la decisione del Papa: la durata complessiva del viaggio (nove giorni) e le località interessate restano le stesse, ma la partenza dovrebbe avvenire nel pomeriggio del 31 ottobre. Il Vaticano non ha specificato le date esatte della trasferta, limitandosi a parlare «*dei primi giorni di novembre*». La notizia relativa al 31 ottobre proviene da fonti ufficiose.

Le paure e le perplessità erano tante. C'era la possibilità che la presenza del Pontefice durante la campagna elettorale fosse in qualche modo strumentalizzata. Non piaceva l'idea di Giovanni Paolo II che celebrava uno dei suoi «bagni di folla», mentre vicino si sarebbe svolto un comizio politico. Senza dimenticare la possibilità di una ripresa del terrorismo, che purtroppo, come l'esperienza insegna, approfitta degli appuntamenti elettorali in Spagna per lanciare le sue offensive. Gli stadi e i parchi colmi di persone in attesa del Pontefice costituiscono un bersaglio indifendibile, a dispetto delle ferree misure di sicurezza che le forze dell'ordine possono prendere.

I dubbi e le alternative al programma già fissato sono stati discussi sabato scorso a Madrid nel corso di una riunione della commissione speciale della Conferenza episcopale spagnola. E lunedì il presidente, mons. Merchan, accompagnato dal segretario della Conferenza stessa, mons. Aguilar e dal nunzio apostolico a Madrid, mons. Innocenti, erano dal Papa, per rimettere nelle sue mani la decisione. Questa non ha tardato a venire, grazie anche — a quanto pare — ai consigli del sostituto alla segreteria di Stato, mons. Martinez Somalo, spagnolo, che era tornato da pochi giorni da un periodo di riposo in patria.

Il rinvio all'inizio di novembre accontenta tutti. Compiere il viaggio nei tempi prestabiliti comportava tutti i rischi a cui abbiamo accennato: il governo, buona parte dei vescovi e dei partiti politici non ne sarebbero stati entusiasti. Di annullare il viaggio, non se ne parlava: la delusione fra i fedeli e gli organizzatori sarebbe stata fortissima, per non parlare del danno economico per le attività che circondano sempre questo tipo di avvenimenti. Una riduzione a due o tre sole tappe del fitto *carnet* di viaggio avrebbe costituito un'ingiustizia per gli esclusi. Da un punto di vista politico, e tenendo presente che le previsioni danno per probabile un ribaltamento degli equilibri attuali, con la vittoria del partito socialista, uno spostamento molto in avanti dell'arrivo in Spagna di Giovanni Paolo II avrebbe potuto creare l'impressione di un viaggio di «beneplacito» per il nuovo esecutivo. Invece la soluzione prescelta risolve questi problemi: Wojtyla troverà ad accoglierlo ancora Calvo Sotelo, che ha dato il suo assenso al cambiamento di date, oltre, naturalmente, a Juan Carlos di Borbone.

L'arrivo avverrà a Madrid, seguiranno Avila, Alba de Tormes, Segovia, Saragozza, Barcellona, Montserrat, Santiago de Compostela, Toledo, Guadalupe, Siviglia, Granada e Valencia. Sarà questo il sedicesimo viaggio di Giovanni Paolo II fuori dall'Italia: e sarà la prima volta che un Pontefice si reca in visita pastorale in Spagna. Gli organizzatori avranno due settimane in più di tempo per mettere a punto tutti i dettagli della visita, che Wojtyla avrebbe dovuto compiere lo scorso anno e che fu rimandata a causa dell'attentato di piazza San Pietro del 13 maggio.

E' probabile che di questo viaggio si occupi in particolar modo il sostituto alla segreteria di Stato, mons. Martinez Somalo, che conosce a fondo problemi e gente della sua patria e questo lo pone in una posizione privilegiata per svolgere il compito che in tutti gli altri viaggi è stato affidato a mons. Marcinkus.

Marco Tosatti

Comiso: giunta e sindaco si sono dimessi

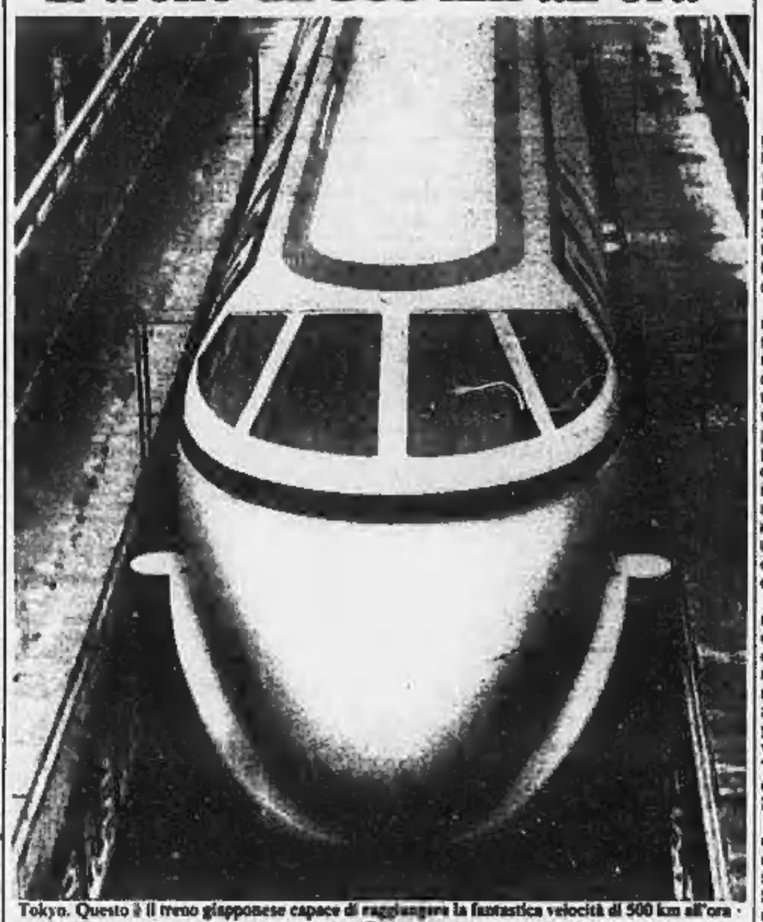
COMISO — Il sindaco di Comiso, Salvatore Catalano (psi), e la giunta si sono dimessi in segno di protesta contro la commissione provinciale di Ragusa che ha annullato la delibera di decadenza del consigliere del mai-dn Antonio Fede.

Il Consiglio comunale aveva deliberato la decadenza per assenteismo di Antonio Fede, il quale non aveva partecipato per due anni alle riunioni del Consiglio stesso.

Antonio Fede è stato reintegrato poiché il ricorso ha motivato l'assenza con ragioni di salute.

Il Consiglio comunale è così composto: dc11, psi 4, psdi uno, pci 13, msi 2, indipendente di sinistra uno.

Il treno da 500 km all'ora



Tokyo. Questo è il treno giapponese capace di raggiungere la fantastica velocità di 500 km all'ora grazie alla sua corsa su un campo magnetico. Recentemente un prototipo ha raggiunto, con alcune persone a bordo, la velocità di 265 km orari in un test da Miyazaki a Tokyo (Telefoto)

Ha una portata di seicento chili

La Piaggio presenta il nuovo «Ape TM 602»

PONTEDERA — La Piaggio, oltre 11 mila dipendenti, la prima azienda europea del settore, la quarta nel mondo, ha presentato ieri ufficialmente alla stampa italiana e straniera il nuovo «Ape Tm 602», sigla che vuol significare trasporto multiplo con 600 chilogrammi di portata.

La costruzione di questo nuovo veicolo a tre ruote e la sua commercializzazione daranno un ulteriore sviluppo al complesso toscano che negli ultimi tempi ha registrato una leggera contrazione nella produzione dei ciclomotori per una diminuzione di richiesta da parte dei più giovani mentre ad esempio la «Vespa», il classico motoscooter della Piaggio, registra un costante continuo sviluppo così come lo registra nel settore commerciale l'«Ape».

L'ing. Giovanni Sguazzini, amministratore delegato del complesso, ha annunciato anche che il 7 e l'8 ottobre a Venezia verrà presentata una nuova importante realizzazione proprio nel settore della produzione dei più classici veicoli a due ruote. L'«Ape Tm 602» trasporto multiplo costerà, Iva esclusa, da 3.305.000 a 3.603.000 lire.

La Piaggio dall'immediato dopoguerra ad oggi ha fabbricato e immesso sui mercati italiano ed estero oltre 11 milioni di veicoli di tutti i settori di produzione e attualmente ne produce quattromila al giorno.

Cambiano i contrassegni per il brandy e la grappa

ROMA — Cambiano i contrassegni di Stato per i distillati di vino (brandy) e di vinaccia (grappa). Un decreto del ministro delle Finanze, stabilisce infatti le caratteristiche tecniche dei nuovi contrassegni.

In base alle precedenti disposizioni di legge, per le acquaviti di vino i contrassegni erano tre ed indicavano rispettivamente il distillato senza invecchiamento, quello invecchiato da uno a tre anni e quello da oltre tre anni. La legge 463 del 1980 vietò la vendita per il consumo del distillato di vino non invecchiato per almeno un anno, riservando la denominazione «brandy» al solo distillato invecchiato oltre un anno.

Con il decreto è stato abolito il contrassegno relativo al distillato da uno a tre anni e sostituito con altri due: il primo, che attesta che si tratta di un distillato di vino invecchiato oltre due anni e fino a tre anni. Resta invece sempre valido il contrassegno per il distillato di vino invecchiato oltre tre anni.

Il decreto ha anche determinato le caratteristiche del contrassegno per la grappa invecchiata almeno un anno. I contrassegni sono di carta filigranata di vari colori.

Per la prima volta in Italia

Congresso a porte chiuse di Amnesty International per quattro giorni a Rimini

ROMA — Amnesty International, l'associazione che da vent'anni denuncia le violazioni dei diritti umani nei vari Paesi del mondo, terrà, per la prima volta in Italia, il suo 13° Consiglio internazionale a Rimini, dal 9 al 12 settembre.

Al centro dei lavori vi sarà un fenomeno sempre più diffuso in molti Paesi, la pratica delle esecuzioni sommarie di elementi «scomodi» da parte di killer che spesso fanno parte della polizia o delle forze armate o che comunque agiscono con il consenso o il mandato dei governi. Un'iniziativa che si affianca alla recente campagna lanciata da Amnesty contro la pena di morte comminata legalmente, in una ideale battaglia per il rispetto della vita umana.

Amnesty conta oggi 128 mila soci in 154 Paesi e un indubbio prestigio se è vero che, nel 1981, sui 1700 casi di arresti o imprigionamenti arbitrari per motivi ideologici e politici di cui si è occupata, è riuscita ad ottenere il rilascio di 1019 persone. Anche nell'anno in corso, nel periodo gennaio-luglio, Amnesty è riuscita a far rilasciare 522 dei 694 detenuti per i quali si è mossa.

Che quest'anno l'annuale riunione si tenga a Rimini è un riconoscimento per l'attività della sezione italiana, forte di oltre 6000 soci pur essendo nata, come struttura organizzata, solo nel 1975. Sono circa 150 le persone che nel mondo debbono la loro libertà all'essere stati «adottati» dai soci italiani di Amnesty.

Il congresso sarà aperto da una manifestazione al teatro Novelli dove Tocchera e uno dei più noti sociologi italiani, il professor Franco Ferrarotti, dell'Università di Roma, dare il via ai lavori con una relazione su «*I diritti umani e la crisi dell'ordine politico*». Per il resto i lavori si svolgeranno a porte chiuse.

Ci sarà anche Peter Benenson, l'avvocato inglese che il 12 maggio 1961, con un esplosivo articolo sull'*Observer*, rivelò all'opinione pubblica l'entità del problema dei «*prigionieri di coscienza*» provocando la mobilitazione che dette vita ad Amnesty.

Alla sezione italiana di Amnesty ha fatto pervenire un messaggio di adesione e plauso, in occasione del 15° Consiglio internazionale, anche il presidente della Repubblica Sandro Pertini.

Sottoposte a vincolo isole dei Ciclopi

PALERMO — Sono state sottoposte a vincoli per due anni, in base alla legge regionale sulla istituzione dei parchi e delle riserve, le isole dei Ciclopi. Si tratta di un gruppo di isolette, di origine vulcanica, costituite dalle lave provenienti da antiche eruzioni dell'Etna, antistante il litorale di Acitrezza. Il provvedimento è stato deciso all'unanimità dal comitato regionale per la tutela dell'ambiente.

Forse una colonna brigatista è stata fondata nella regione

Armeria rapinata a Reggio Calabria «Siamo Br» e portano via 43 pistole

Rubate anche due auto in un garage - Nell'ospedale della città piantonato il pl Pianelli

REGGIO CALABRIA — Le Brigate rosse sono arrivate anche in Calabria? E' il timore delle forze dell'ordine dopo alcuni episodi accaduti in questi ultimi giorni a Catanzaro e Reggio Calabria. L'ultimo è avvenuto ieri mattina a Reggio, dove tre giovani, qualificatisi come appartenenti alle Br, hanno rapinato un armiere, portandosi via 43 pistole, tra cui parecchie 38 Special e 357 Magnum.

Il fatto è accaduto poco prima delle otto, quando l'armiere Paolo Pellicanò aveva da pochi minuti aperto il suo esercizio in via Sbarre Centrali. Un giovane è entrato nel negozio e ha chiesto di poter acquistare alcune munizioni. Il Pellicanò si è girato e lo sconosciuto ha estratto una pistola e gliel'ha puntata alle spalle. Sono quindi entrati altri due giovani che hanno legato e ammanettato il Pellicanò, dopo avergli infilato in testa un cappuccio.

I tre hanno poi fatto man bassa di pistole, scegliendo quelle più potenti. Non hanno invece preso alcuna munizione né alcun fucile. Prima di lasciare il negozio, uno di loro ha detto all'armiere: «*Siamo delle Br. Cerca di scordarti in fretta la nostra faccia. E' meglio per te*». L'armiere è stato liberato dopo circa mezz'ora da alcuni clienti.

Le forze di polizia si sono messe in gran movimento, anche per via della presenza a Reggio del piellino Walter Pianelli, 26 anni, ricoverato da qualche giorno presso un ospedale cittadino.

Il giovane era stato abbandonato proprio davanti alla porta d'ingresso di un ospedale privato da due sconosciuti, che la polizia sta ora cercando identificare. Le indagini tendono a chiarire se Pianelli si trovava a Reggio Calabria presso fiancheggiatori o per fondare una base logistica per eventuali azioni di terrorismo. Pianelli, già condannato a 4 anni dal tribunale di Bergamo, colpito da vari ordini di cattura, sarebbe anche sospettato d'aver preso parte all'assalto alla colonna dell'esercito a Salerno che è costato la vita a due poliziotti.

Altro episodio inquietante è quello accaduto alla periferia di Catanzaro, dove dal garage della Regione la notte tra sabato e domenica sono state portate via due «Alfa». La prima auto, una sei cilindri appartenente al presidente del consiglio regionale, la seconda all'assessore alla Pubblica istruzione, erano state lasciate — assieme a molte altre — nel garage, che durante la notte resta incustodito in una zona abbastanza isolata. I ladri sono entrati da una finestra e hanno scelto due tra le auto più potenti e nuove.

Tutti questi episodi, secondo gli inquirenti, sembrerebbero avallare la tesi secondo la quale una colonna Br sarebbe stata fondata nella regione.

e. l.

Un paese si ribella contro un confinato

TRENTO — Barricate a Castello Condino per impedire l'arrivo di un napoletano in soggiorno obbligato. Ha vinto il paese.

Da tempo i 300 abitanti del piccolo centro agricolo sapevano che avrebbero dovuto ospitare il pregiudicato Francesco Riccardo, 45 anni, colpito dal provvedimento della magistratura. Nessuno però era contento e il malumore generale era anche stato discusso in consiglio comunale: un ordine del giorno chiedeva alle autorità competenti «*di dirottare il personaggio verso altri lidi*». L'appello però era caduto nel vuoto e ieri era previsto l'arrivo di Francesco Riccardo.

Ma tutta la popolazione di Castello Condino è scesa in piazza per manifestare il disappunto. Pioveva a dirotto, ma l'acqua non è servita a quietare gli animi più accesi. Qualcuno ha bloccato la strada d'accesso al paese con tronchi d'albero, altri hanno azionato la sirena che solitamente viene usata in caso di incendio o di calamità. Gli unici due alberghi del paese hanno chiuso i battenti e anche i responsabili della locale banca hanno fatto sapere che se si continuato avesse preso domicilio a Castello Condino, avrebbero chiuso gli sportelli perché «*non si sentirano sufficientemente al sicuro*».

Francesco Riccardo, comunque non si è fatto vedere e neppure si sono fatti vedere i carabinieri.

E' Andrea Von Berger (psi) presidente dell'Azienda di Turismo

Strage di Bologna, «scomparso» un importante teste di Firenze

FIRENZE — Alla sede dell'Azienda autonoma di Turismo di Firenze, il presidente non c'è. Nessuno sa dare indicazioni su dove sia andato. A casa non risponde nessuno. Perfino il suo segretario particolare, Elbano Tonietti, secondo quanto afferma la moglie, è fuori Firenze, ma oggi dovrebbe rientrare. Andrea Von Berger — 43 anni, socialista, ex segretario regionale del partito, ex segretario particolare dell'on. Luigi Mariotti quando era ministro della Sanità, massone non piduista, membro della super loggia di Montecarlo della quale farebbero parte grandi industriali, politici e uomini d'affari — non si trova.

A cercarlo sono i giudici bolognesi che vogliono rivolgergli alcune domande. I magistrati, però, non hanno voluto specificare a che titolo vogliono interrogare Andrea Von Berger. Si sa soltanto che c'è un troncone dell'indagine sulla strage alla stazione di Bologna che riguarda un traffico di armi con il Sudamerica, una serie di esportazioni illecite di valuta ed un commercio di cocaina. Tutto ciò risulterebbe da un dossier sulla strage di piazza della Stazione di cui l'avvocato fiorentino Federico Federici è venuto in possesso e che ha inviato, come prova, ad alcuni organi di stampa ed alla Procura della Repubblica di Firenze.

Impossibile dire se Andrea Von Berger sia implicato direttamente in questi traffici ma in questo caso sarebbe stato già emesso un ordine di cattura o se invece i giudici intendano sentirlo per avere chiarimenti sulla figura dell'avvocato Federici che il presidente dell'Azienda autonoma di Turismo di Firenze conosce bene. Quello che è certo è che Von Berger è anche presidente della Cofir (Compagnia di Firenze per il commercio) che ha sede in via Tornabuoni 6, proprio nel centro cittadino, e che si occupa di esportazioni di prodotti dell'artigianato fiorentino soprattutto con il Sudamerica. La Cofir è stata costituita il 13 marzo del 1980 come s.r.l., poi il 20 aprile di quest'anno è stata trasformata in una Spa.

Sembra comunque che i giudici di Bologna si siano decisi a cercare Von Berger (sembra a New York per l'allestimento di una mostra di antiquariato secondo quanto affermano fonti ufficiali, mai arrivato nella città americana secondo altre indiscrezioni), dopo la pubblicità data dall'avvocato Federici all'uscita del dossier sulla strage di Bologna dagli uffici della Procura del capoluogo emiliano.

Federici ha inviato i suoi «messaggi» da Ginevra, in Svizzera, dove si trova dal 23 agosto scorso. E' stato il giorno dopo il suo arrivo, secondo quanto egli afferma in un esposto contro i giudici bolognesi fatto consegnare lunedì dal padre alla Procura di Firenze, che una persona di cui non ha specificato il nome, lo avrebbe avvicinato fornendogli i documenti segreti.

Tra Federici e Von Berger c'è stato un confronto davanti alla Commissione parlamentare d'inchiesta sulla P2 il 19 giugno scorso, a proposito della vicenda della restituzione del passaporto a Roberto Calvi. Secondo Federici, Von Berger gli aveva riferito di aver avuto un colloquio con l'ex vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura Ugo Zilletti il quale gli avrebbe rivelato di aver subito pressioni dal segretario di Pertini, Antonio Maccanico, per far restituire il passaporto al banchiere.

r. s.

Udine, trovati 23 chili di esplosivo

UDINE — Ventitre chilogrammi e 600 grammi di gelatina, in candelotti, e 145 metri di miccia, sono stati trovati dagli agenti della squadra di polizia giudiziaria del commissariato di Tolmezzo, in un bosco in località Butten, a Lauco, in Carnia. Il materiale era ben custodito in contenitori, che erano stati sotterrati.

Il ritrovamento è avvenuto dopo pazienti indagini svolte dagli inquirenti.

Br assaltano autorimessa a Napoli

NAPOLI — Ancora una rapina, ancora br in azione nel Napoletano: in un'autorimessa di via Consalvo, a Fuorigrotta, la notte scorsa tre giovani a viso scoperto hanno fatto irruzione nel garage Adato e hanno portato via due vetture, una «Renault 18» blu-metallizzata e una «Giulietta» di color avorio targate Napoli. Uno dei rapinatori era armato di pistola. Il «commando» ha immobilizzato e rinchiuso il guardiano nel portabagagli di una vettura, in modo da impedirgli di dare l'allarme. Soltanto qualche ora più tardi il garagista è stato liberato.

Le indagini affidate alla Digos proseguono nel massimo riserbo. Il furto delle auto della notte scorsa viene messo in relazione con l'attività eversiva della colonna napoletana delle Bierre. Gli inquirenti temono che i terroristi stiano preparando qualche altra folle impresa.

Caserta, i killer li hanno raggiunti in un casolare diroccato

Massacrati 4 agricoltori rubavano noci in un campo

CASERTA — Una famiglia di tre persone e un loro conoscente che stavano raccogliendo noci su un terreno non di loro proprietà sono stati massacrati a colpi di fucile in un casale abbandonato dove avevano cercato rifugio per ripararsi dalla pioggia. Una quinta persona che si trovava con loro è riuscita a sfuggire la furia degli assassini nascondendosi nella canna fumaria del rudere. Sembra che all'origine del delitto vi fossero motivi di interesse e antiche liti per questioni confinarie, forse rinfocolate dalla raccolta di noci.

Gli inquirenti non escludono del tutto la matrice camorristica del delitto, ma sembrano privilegiare l'ipotesi di una «vendetta». In questo caso, mandanti e esecutori dell'omicidio potrebbero essere contadini della zona, probabilmente ben conosciuti dalle quattro vittime.

Il fatto di sangue, uno dei più efferati mai compiuti nel Casertano, è avvenuto nelle campagne di Trentola, un piccolo centro non lontano dalla via Domiziana. Gioachino Martino, 51 anni, la moglie Angela Falco, 48, il figlio Francesco Saverio, di 19, e un loro conoscente, Armando Clausino, 49 anni, tutti contadini, ieri pomeriggio stavano raccogliendo noci in un podere non lontano dall'abitato. Con loro si trovava anche Pasquale Closino, l'unico sfuggito al feroce agguato.

Sorpresi da un violento acquazzone, i cinque hanno cercato riparo in una casa semidiroccata al limite del campo. Qui, si è svolta l'«esecuzione collettiva». Difficile per il momento appurare se l'aggressione fosse premeditata o piuttosto la cieca reazione di fronte a una ruberia. Praticamente certo, invece, che gli aggressori fossero almeno due, con fucile e pistola. I proiettili usati per uccidere e sfigurare le vittime appartengono infatti ad armi diverse.

Il primo a essere ucciso sarebbe stato Gioacchino Martino. I killer l'hanno raggiunto sulla porta del casolare, dove forse stava facendo la guardia nel timore di qualche «rappresaglia». Al rumore dei colpi e alle grida del marito Angela Falco si è precipitata fuori. I proiettili l'hanno raggiunta in varie parti, uccidendola sul colpo.

A questo punto gli assassini hanno fatto irruzione nel casolare, con le armi spianate, senza dare il tempo al giovane Francesco Saverio e a Clausino di abbozzare una reazione. Entrambi sono caduti sotto il fuoco incrociato di fucili e pistole.

Grazie alla penombra, o, piuttosto, alla fretta dei killer di dileguarsi dopo il delitto, ha trovato invece scampo Pasquale Closino, che era riuscito a nascondersi nella canna fumaria.

E' stato lui a dare l'allarme. Sul posto sono accorse immediatamente forze di polizia e dei carabinieri, oltre a medici e ambulanze, nella speranza che qualcuna delle vittime non fosse stata colpita a morte.

Ma lo spettacolo apertosi davanti agli occhi degli inquirenti non lasciava dubbi: gli assassini, oltre ad aver colpito per uccidere, si erano accaniti sfigurando a colpi d'arma da fuoco i quattro cadaveri.

La pista seguita per le indagini è praticamente circoscritta alle famiglie di agricoltori che lavorano nei poderi confinanti. Secondo indiscrezioni, che fino a tarda sera non hanno però trovato conferma ufficiale, gli assassini, presumibilmente latitanti, sono già stati identificati.

r. s.

Due miliardi per liberare ragazzo rapito

REGGIO CALABRIA — I rapitori di Alfredo Antico, sequestrato sotto gli occhi del padre la sera del 30 agosto, a Siderno, si sarebbero fatti vivi con una telefonata chiedendo due miliardi.

I rapitori avrebbero telefonato direttamente al genitore del sequestrato, il dottor Agostino Antico.

Gli inquirenti stanno vagliando l'attendibilità della telefonata.

(Segue da pagina 5)

Stato civile di Torino

8 SETTEMBRE 1982

NATI — Camillo Ivano, Fea Luca, Marone Claudio, Fenila Fabio, Russo Andrea, Stojkov Jovanka, Zanzarelli Francesco, Compagnuolo Fabio, Brancaleoni Ilaria, Cieda Serena, La Vista Fabio, Di Dedda Roberto, Milella Romano, Lasilio Luca, Colletti Annamaria, Cortese Riccardo, Saillite Lucia, Di Marco Giuseppe, Cagliesi Daniele, Gladrino Domenico Ottorino, Pirocco Davide, Scolari Francesca, Spadaccino Antonella, Polito Alessandro, Cappai Ignazio, Lupo Michele, Celidoni Simona, Monaco Andrea, Colla Alessandro, Corlani Corrado, Frascarolo Andrea, Gianoi Lorenza, Brotto Paola, Stara Nadia, Gherardo Emiliano, Bustin Valentina, Navaro Elisa, Imperiale Davide, Pezzato Fabio, Alba Pamela, Dotti Alessandro, Giannelli Marco, Lorellino Dennis, Daniello Davide, Arcadio Giulia, Morinello Fabio, Terbezzi Elisa, Meinero di Alessandro, Monga Marcello, Di Tommaso Alfredo, Chiriaiello Alessandro, Pusi Elena, Pesce Davide, Ubaldino Maria Caterina, Gandolfo Sonia, Berardo Federica.

MORTI — Isola Biagio, di anni 79, nato a Troia (pena, sposato in c. Novara 48; Martino Salvatore, a 58, Lungo. ergastolo v. Baracca 21; Borrello Maria, a 71, Torino (pena, c. Raccongi 50; Bolla Maria Teresa, a 81, Nichelino, casal. c. Monte Cucco 148; Ferro Alessandro, a 60, Carosso, pena, 8, Mongrano 160; Aunier Enrico, a 58, Torino, agente contra. v. Fani 5; Casi Giuseppe, a 91, Settimo, pena, v. Mancino d'Alba 1.

Deceduti in ospedale: Camelli Francesca, 90, 6, Stella ved.; Carlo Cristina, a 99, 2, Pinerolo, ved.; Ferrero Giacomina, a 81, Vercelli, pena.; Viano Anna, a 73, Torino, pena.; Rossi Carlo, a 54, Alessandria, ved.; Tilia Anna v. Ferrucio, a 81, Foggia, pena.; Di Giola Maria Fonsa a 62, Carosso di Pugno, pena.; Ghione Paola, a 88, Torino, pena.; D'Alessandro Domenico, a 88, Foggia, pena.; Bertaglia Angelica, a 88, Cavarzere, pena.; Carnazza Giuseppe, a 75, Catania, pena.; Carbonaro Cane, a 80, Padova, pena.; Trevisanut Fabio, a 50, Massa Fiscaglia, pena.; Bassi Umberto, a 65, Torino, pena.; Nicola Adele, a 80, Rivoli, pena.; Capri Renzo, a 32, Susa, oper.; Chaillier Valter, a 20, Torino, Seu Giovanni, a 47, Cantoria, oper.; Berti Rosa, a 96, Bernara, pena.; Rizzolla Angelo, a 46, Cavarzere, oper.; Grosso Anna, a 88, Bernasco, pena.; Giacomo Carlo, a 90, Canale, pena.; Gallino Secondo, a 83, Perino, pena.; Gamba Michelina, a 30, Torino, oper.; Brosio Teresa, a 70, Torino, pena.; Antonio Carlo, a 73, Borgio pena.; Bertolino Giuseppe, a 70, Carignano, pena.; Coppola Nicola, a 86, Napoli, pena.; Mattevarsi Alberto, a 76, Cagliari, pena.; Franzone Pietro, a 62, Montanaro, pena.; Nani Concetta, a 63, Vittorio, pena.; Chaillier Sergio, a 17, Torino, studente.; Castagna Franco, a 21, Torino, oper.; Tomassoni Dario, a 63, Pecano, pena.; Cannata Salvatore, a 42, Valledolmo, agricol.; Polizzano Giuseppe, a 57, Bartolomeo, pena.; Bruno Giovanni, a 43, Torino, ved.; Ringhetto Antonio, a 51, Torino, pena.; Reghenzi Rosalia Luigi, a 83, Torino, pena.; Cauda Sansoneno, a 67, Carignano, pena.; Pansa Natalina, a 81, Cornigliano, pena.

Nati 88 - Morti 47

Laura Fiorio

— Torino, 8 settembre 1982

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Laura Fiorio

gli amici

Gaetano Caprino
Ezio Ruffino.

— Torino, 7 settembre 1982

La Fondazione Adolfo Olivetti di Borgomanero, partecipa commossa al cordoglio per la scomparsa della

dott. Laura Fiorio

e ne ricorda l'assidua proficua collaborazione fin dalla sua costituzione.

— Borgomanero, 7 settembre 1982

Il Servizio Biblioteche del Comune di Genova partecipa al lutto del Difficio Beni Librari della Regione Piemonte per la scomparsa della sua dirigente

dott. Laura Fiorio

— Genova, 7 settembre 1982

Nel ricordo della scarsa intesa condivisa **Mauro Calligaris** piange con la famiglia la scomparsa della

dott. Laura Fiorio

— Torino, 7 settembre 1982

Condomini, inquilini, amministratore di c.so Siccardi 11 tutti partecipano unitamente al dolore della famiglia Fiorio per l'improvvisa scomparsa della figlia

dott. Laura Fiorio

— Torino, 7 settembre 1982

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Corbani

Cavaliere di Vittorio Veneto

di anni 85

Addolorati lo annunciano il figlio Luigi, la nuora Rina, la cara nipote Marisella e la pronipote Anna. I funerali avranno luogo in Rocca Canavese il 9 settembre alle ore 10.30, partendo da Torino, corso Re Umberto 142, alle ore 9.30. Non fiori ma eventuali offerte al Centro tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 8 settembre 1982

Giovannino Accorsi

anni 72

Ne danno il triste annuncio i figli Lina, Bartolomeo, Alberto con le rispettive famiglie, nipoti, fratelli, sorella, cognati e parenti tutti. I funerali oggi ore 14.30 parrocchia San Giovanni Battista di Orbassano

— Torino, 8 settembre 1982

I dipendenti Accorsi s.r.l. si uniscono al dolore della famiglia

Originali, Tecnici e Giornalisti della Pallacanestro Azzurra partecipano al dolore del loro Presidente Bartolomeo Accorsi per la perdita del caro PAPA'.

La famiglia Reese partecipa.

La famiglia Reese partecipa commossa al dolore della famiglia Accorsi.

Famiglie Reese partecipa al lutto della famiglia Accorsi

L'Associazione Cuochi Piemontesi partecipa al dolore del amico Bartolomeo Accorsi per la scomparsa del padre

Giovannino Accorsi

— Torino, 7 settembre 1982

L'Unione Cuochi Piemontesi partecipa al dolore del amico Bartolomeo Accorsi per la perdita del PADRE.

Direzione e personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della rag. Rosa Castelli per il decesso del padre

Nicola Castelli

— Torino, 7 settembre 1982

Partecipano al lutto di Governo per la morte del padre

Carlo Brino

Alberto Adriani
Bruno Bianco
Giuseppe e Giovanna Cirigini
Rocco Curto
Anna Frisa
Roberto Gabetti
Elsio Girlondi
Giovanni M. Lupo
Lorenzo Mamino
Carlo Olmo
Riccardo Rosselli
Franco Rosso
Elena Tamagno
Ferruccio Zorzi

— Torino, 7 settembre 1982

Serenamente è mancato

Virgilio Fini

anni 90

Lo annunciano i figli Dino, Rina, la nuora Iolanda, Lina, nipoti e pronipoti. Ringraziamento al dottor Adamo Gnifo. Benedizione chiesa S. Bernardino giovedì 9 ore 9.45.

— Torino, 8 settembre 1982

Cristianamente è mancato

Ignazio Canavera

anni 77

L'annunciano la moglie Clotilde Borgaro, i figli Paola, Angelo, Marina, Maria Teresa con rispettive famiglie, fratello, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali mercoledì 8 corrente, ore 15, dall'abitazione strada Mappano 103 (Caselle Stazione). La presente è partecipazione e ringraziamento

— Caselle, 7 settembre 1982

I consiglieri Vincenzo e Mario Gallina partecipano al dolore di Mimma e famiglia

Pino Lusso e Marisella Pesenti partecipano al dolore della famiglia Canavera.

Partecipano al dolore di Enrico per la perdita del fratello

Nicolao Goitre

le famiglie Carta, Coppolecchia, De Leonardis, Borgia Ferraro, Garbarino, Giordano, Landucci, Magnolo, Luciano Mastriddo, Picia, Rinaldi, Rolando Gennaro.

— Nichelino, 7 settembre 1982

RINGRAZIAMENTI

La signora Anna Bernardengo Dutto, la figlia Luciana con il marito Giacomo Massi e figli ringraziano, nell'impossibilità di farlo singolarmente, tutti coloro che con la presenza, gli scritti, la preghiera e le opere buone hanno onorato la memoria del caro

Michelangelo Berardengo

— Cuneo, 8 settembre 1982

Gianna Valla ringrazia commossa quanti con premurosa cortesia le hanno condiviso il suo dolore per l'improvvisa scomparsa del caro

Ferruccio

La Messa sarà celebrata nella parrocchia S. Giulio d'Orta corso Cadore il 20 settembre ore 18.30.

— Torino, 8 settembre 1982

ANNIVERSARI

Nel 10° anniversario della morte del

comm. Fausto Carello

i figli Maria, Fedele, Piero, Adalberto con le rispettive famiglie lo ricordano con immutato affetto

— Torino, 8 settembre 1982

1981 1982

Renata Migliore Brutti

I tuoi cari ti ricordano con affetto. Santa Messa giovedì 9 ore 18.30 San Secondo

1980 1982

Vivi e vivrà sempre l'amore per te nei nostri cuori

rag. Mattia Gambino

Santa Messa venerdì 10 corr. ore 9, nella parrocchia Gesù Nazzareno.

— Torino, 8 settembre 1982

LA BATTAGLIA DELLO STATO CONTRO I SANTUARI DELL'«ONORATA SOCIETA'»

Papa Wojtyla a Palermo scomunicherà i mafiosi?

Clero e ambienti cattolici siciliani chiedono al card. Pappalardo di sollecitare la massima condanna

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO — Due giorni prima dell'uccisione del generale Dalla Chiesa e di sua moglie, il cardinale Salvatore Pappalardo si era recato a Roma per definire con Papa Wojtyla le modalità del suo prossimo viaggio a Palermo, il 21 novembre. Erano stati concordati anche i termini del discorso che Giovanni Paolo II avrebbe rivolto ai palermitani: appelli alla lotta contro il male, senza mai pronunciare la parola mafia.

Poi è successo questo nuovo gravissimo crimine. Negli ambienti della Curia palermitana e fra i cattolici che erano a conoscenza degli accordi che erano intercorsi tra il cardinale e Papa Wojtyla si sono manifestati malumori e pressioni. Si dice che il cardinale dovrebbe riprendere contatto con il Papa per chiedergli una riconferma per la visita, ma anche una decisa presa di posizione contro la mafia, addirittura pronunciando «una scomunica» contro la mafia.

Pappalardo, nella sua omelia pronunciata sabato scorso davanti alle due bare, aveva avuto parole chiare e dure: «*Dinanzi al ripetersi di tanti delitti e così efferati, in tutto il suolo della nostra Italia ed in alcune regioni in modo particolare, dobbiamo prendere sempre più coscienza, ognuno per la sua parte e per la responsabilità che lo riguarda, di quanto presenti, forti e tracotanti siano le forze del male che operano nella nostra società, per tutelare e difendere i loschi interessi di potenti fazioni, variamente denominate, terrorismo, camorra, mafia..., che possono ormai permettersi di affrontare apertamente lo Stato, offendere, umiliare le sue istituzioni, colpire i suoi uomini migliori*».

Il cardinale in quel medesimo discorso aveva messo sotto accusa i dirigenti locali e nazionali che continuano a tergiversare e a non assumere chiari provvedimenti antimafia. Aveva citato una frase della letteratura latina, precisando: «*Dice Sallustio, mi pare: "Mentre a Roma si discute, Sagunto viene espugnata dai nemici". E questa volta* — aveva aggiunto — *non è Sagunto ma Palermo. Potevo la sorella Palermo?*». In Consiglio comunale l'altra sera il sindaco Nello Martellucci ha polemizzato con il cardinale: «*Non si tratta di Sallustio, ma di Livio. E Palermo non è Sagunto e non è stata espugnata*».

Clero e mafia. Andiamo a vedere nei paesi del «triangolo», Bagheria, Casteldaccia, Altavilla Milicia, lungo la direttrice per Messina, a meno di 30 km da Palermo, dove nel mese d'agosto non passava giorno senza un morto sparato, un pomeriggio a Casteldaccia ne furono uccisi addirittura 2.

Come si amministrano queste anime? Certo, per carità, episodi mafiosi anche così frequenti ed efferati, non significano generalizzazione. Ci sono dei malvagi, alcuni, forse anche parecchi, ma c'è tanta brava gente, laboriosa, che vorrebbe vivere in pace, in tranquillità. Dice Don Mario Di Lorenzo, parroco del Santo Sepolcro, una delle 5 parrocchie (Bagheria ha 40 mila abitanti, la chiamano la «piccola Palermo»): «*Quando capitano fatti di questo tipo si crea tra la popolazione tensione, paura, disorientamento. Nessuno più si sente sicuro. Noi preti dall'altare gridiamo, prendiamo posizione, ma poi ci rendiamo conto che così facendo corriamo pericolo anche se non ci sono mai state fatte delle minacce dirette*».

Proprio a metà agosto nelle chiese di questi tre paesi caldi, venne distribuita una lettera del «Consiglio di coordinamento interparrocchiale». Era un disperato appello del clero per cercare di disarmare le mani che ancora stavano per sparare. «*Non possiamo assistere, come cristiani, a questa feroce carneficina mafiosa che insanguina le strade dei nostri paesi, né possiamo abituarci a questa logica di morte. (...) Chi porta la morte non può dire di essere cristiano. Chi favorisce in qualunque modo gli uomini della mafia nuova, diversa da quella di trent'anni fa. Allora i mafiosi erano facilmente identificabili, facevano anche del bene, aiutavano i poveri, concedevano favori, davano protezione, magari imponendosi con la forza. Adesso non si capisce più nulla, ci si trova davanti a gente uccisa e si rimane sbalorditi: perché?*».

Don Di Lorenzo azzarda qualche ipotesi: «*Circolano voci relative alla droga, si vedono individui che magari hanno fatto una rapida fortuna, girano con macchine di lusso, possiedono palazzi, ma come si fa a sapere se questa fortuna è onesta o no?*».

Ad Altavilla, quattromila abitanti c'è la chiesa della Madonna della Milicia: luminarie, bancarelle di bancarelle di crocchiatine e mandorle, la corsa dei cavalli, cordone di carabinieri dislocati a gruppetti lungo la strada principale e agli imbocchi del paese. Qui in agosto gli ammazzati furono quattro e uno di Altavilla venne ammazzato a Bologna.

Don Liborio Geordato, parroco, allarga le braccia: «*Come è possibile individuare i rapporti segreti che possono intercorrere tra qualcuno di queste persone? A me sembra tutta gente perbene. Però, visto quello che succede, è evidente che sotto ci sono grandi traffici illeciti che portano ad accoppamenti certi spari. Poi, quando i conti non tornano più, c'è l'eliminazione fisica*».

Davanti alla chiesa si vendono candele e ceri. La gente li compera, entra e trova alle colonne grandi cartelli che vietano di accenderli: il fumo sporcherebbe di nuovo la chiesa pulita di fresco. Tutti insistono, vorrebbero accendere almeno una loro candela. Possibile che non si possa fare un'eccezione? Impossibile. Allora, rassegnati, abbandonano candela o cero in un angolo e vanno a baciare il quadro della Madonna.

Remo Lugli

Il Vaticano: possibile ma non c'è conferma

CITTA' DEL VATICANO — Giovanni Paolo II, il primo Papa ad aver utilizzato in un suo discorso il termine «mafia», coglierà l'occasione del viaggio pastorale del 21 novembre prossimo a Palermo per scomunicare chi si macchia di delitti di impronta mafiosa? E' una voce, circolata con insistenza nella maggiore città dell'isola, ma che per ora non ha trovato né conferme né smentite in Vaticano.

Una condanna dura e perentoria della mafia da parte del successore di Pietro è assai probabile. E in teoria questa condanna può arrivare anche alla scomunica, cioè all'esclusione dai benefici spirituali e temporali derivanti dall'appartenere alla Chiesa per coloro che si rendono colpevoli di un certo tipo di delitti «mafiosi»: mandanti, esecutori e collaboratori. Una sanzione di questo tipo potrebbe essere facilitata, in un certo modo, dalle caratteristiche specifiche dell'organizzazione mafiosa, che la rende diversa da ogni altro tipo di attività delinquenziale.

Palermo. Quattro personaggi vittime di delitti mafiosi negli ultimi cinque anni. Da sinistra in alto il segretario del pci siciliano Pio La Torre, il colonnello dei carabinieri Giuseppe Russo, il giudice istruttore Cesare Terranova e il presidente della Regione siciliana Piersanti Mattarella

Sicilia, perché tante banche?

Sciascia: «Basta mettere le mani nei conti bancari per scoprire chi è mafioso e chi non lo è»

ROMA — Aprire una banca in Sicilia, o un nuovo sportello bancario, è più facile che nel resto dell'Italia, anche se a Palermo molti dicono il contrario. E' più facile, ed è avvenuto. Nel decennio dal '71 all'81, mentre nel resto dell'Italia 96 piccole banche chiudevano i battenti, in Sicilia ne venivano aperte 17. Ce n'era bisogno? Le piazze erano già affollate: la media per gli sportelli bancari in un centro siciliano, nel resto del Paese ce sono uno e mezzo.

Ma che c'entrano le banche con la mafia? «*Io lo avevo già detto nel "Giorno della civetta"* — ha dichiarato ieri lo scrittore Leonardo Sciascia — *che sarebbe bastato mettere le mani nei conti in banca e fare i conti in tasca alla gente per sapere chi è mafioso e chi non lo è*». Certo i mafiosi hanno soldi, e chi ha i soldi li mette in banca.

La banca è utile al mafioso non tanto per sistemare le banconote dai numeri segnati, frutto di eventuali sequestri (questi controlli è difficile che vengano tralasciati), quanto per confondere le tracce. I soldi illecitamente guadagnati da una persona possono, per esempio, trasformarsi in un deposito bancario a condizione che l'istituto di credito, compiacente, eroghi un prestito a «qualcun altro» che si vuole far apparire pulito.

Il potere e le risorse delle banche fanno gola a chiunque. E' comprensibile che la mafia voglia mettervi dei propri uomini, o addirittura crearne di proprie. Lo Statuto autonomistico della Regione Siciliana offre condizioni diverse da quelle del resto del Paese. In tutte le altre regioni, autonome comprese, per aprire un semplice sportello ci vuole l'autorizzazione della Banca d'Italia. Vengono concesse, con criteri assai rigidi, fondati su complicati parametri economici, con esperti che studiano dati statistici ed elaborano equazioni per mesi: c'è un margine di discrezionalità nella scelta finale, ma ristretto: Roberto Calvi si lamentò delle autorizzazioni per nuovi sportelli concesse all'Ambrosiano con il «piano 1982», perché pensava che fossero troppo poche rispetto alle richieste da lui avanzate).

In Sicilia l'autorizzazione, sia per fondare una banca che per aprire uno sportello, spetta all'Assessorato regionale alle Finanze, che perciò cumula i poteri che a livello nazionale appartengono al ministro del Tesoro e al governatore della Banca d'Italia. Le decisioni avvengono in ordine sparso. Ovviamente non ci può essere un uguale grado di scientificità nella scelta: nei giorni scorsi l'Assessorato non ha saputo fornire, a chi lo richiedeva, i dati sulla situazione sportelli; dati che invece è stato facile ottenere dalla Banca d'Italia e anche dal Banco di Sicilia.

Il risultato è che in Sicilia ci sono più sportelli bancari che in Piemonte, e se il numero degli abitanti è pressappoco uguale, è vero anche che il più ricco Piemonte ha una massa di depositi bancari quasi due volte e mezzo quella della Sicilia. Nell'isola quindi la concorrenza fra le banche è molto più aspra, perché in un maggior numero devono spartirsi una torta più piccola. Se è più aspra, è forse anche più spregiudicata.

La Banca d'Italia ha più volte fatto osservazione al ministro del Tesoro su alcune scelte dell'Assessorato che le sembravano poco fondate dal punto di vista economico. Ma, dice la legge, se entro 4 mesi il comitato interministeriale per il credito — integrato per l'occasione da due rappresentanti regionali con diritto di voto — non dice di no, la decisione è irrevocabile. Già il comitato per il credito si riunisce poco: caso per caso, non si è magari ritenuto di doverlo convocare apposta per litigare su una banca a Camicatti o a Misilmeri. Così, le banche sono nate come funghi.

Guarda caso, gran parte delle banche che sono nate hanno forma di Cassa rurale o di società cooperativa, con obblighi e controlli minori rispetto alla società per azioni.

La vigilanza spetta alla Banca d'Italia senza alcuna limitazione regionale, ma essa ha il compito di scoprire le irregolarità, la cattiva gestione: non può stare a sindacare da chi vengono e a chi si danno i soldi.

Altre cifre si possono trovare, e richiederebbero studi. Per esempio: si scopre che una quota non indifferente del risparmio in Sicilia viene da «imprese finanziarie». In Sicilia ci sono depositi bancari di poco superiori a quelli di una regione del Nord come la Liguria e un po' inferiori a quelli di una regione del Sud come la Campania, ma in ambedue queste regioni il risparmio delle «imprese finanziarie» totalizza cifre assai inferiori. Forse vuol dire qualcosa, forse no.

Stefano Lepri

Indennizzi per le roulottes ai terremotati

ROMA — Gli italiani che hanno messo a disposizione delle popolazioni terremotate della Campania e della Basilicata le proprie roulottes potranno, in caso di non restituzione, richiedere un indennizzo.

Lo stabilisce l'ordinanza del 25 agosto 1982, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 6 settembre. Poiché non è sempre possibile — afferma l'ordinanza — restituire ai proprietari le numerose roulottes distribuite nell'area terremotata a causa di furti, incendi e distruzioni, chi non abbia espresso la volontà di donarla potrà rivolgersi per l'indennizzo alle prefetture che hanno avviato il mezzo nella zona

Studio medico ospitava base per la droga

ROMA — Una base operativa per lo spaccio di ingenti quantità di stupefacenti — in particolare hashish libanese di prima qualità — è stata scoperta in via Flaminia vecchia dagli agenti della squadra Mobile al comando del dott. Bartoletti. La base, camuffata da studio medico, serviva ad una banda di 25 persone per organizzare il traffico di hashish.

Il capo dell'organizzazione, Filiberto Reggio, di 42 anni, e il suo luogotenente, Stefano Di Modugno, di 30 anni, sono attualmente detenuti in un carcere di Atene perché devono scontare rispettivamente 20 e 16 anni di detenzione per un conflitto a fuoco.

I retroscena che hanno portato alla nomina del nuovo prefetto di Palermo

«Chi nominare dopo Dalla Chiesa? Meglio un civile: De Francesco»

ROMA — Una rosa di tre esperti militari, di due funzionari civili, di un candidato senza volto, scelto a sorpresa in Parlamento: sono i sei nomi tra i quali è stato scelto dal governo, domenica mattina, il nuovo prefetto di Palermo, Emanuele De Francesco, successore di Carlo Alberto Dalla Chiesa.

Una scelta travagliata, che ha visto in Consiglio dei ministri i partiti divisi sin sull'identikit di chi avrebbe dovuto condurre in Sicilia la lotta alla mafia dall'ufficio del generale-prefetto assassinato, sia sui compiti, sulle funzioni e sui poteri da attribuire all'uomo prescelto per un incarico così delicato.

Vediamo di ripercorrere la strada attraverso cui si è arrivati al nome di De Francesco. Il primo sondaggio sulla successione di Dalla Chiesa, Giovanni Spadolini lo ha condotto sull'aereo militare che lo ha portato a Palermo per i funerali, insieme con sei ministri, con altri leader politici e sindacali, tra cui il segretario del pci, Enrico Berlinguer. Seduto accanto a Berlinguer, Bufalini e Rino Formica, Spadolini si è subito accorto che i socialisti puntavano su un militare. «*Ci vuole un altro generale* — ha detto Formica al presidente del Consiglio —: *questa sarebbe la scelta giusta sia nei confronti della mossa della mafia che delle attese dell'opinione pubblica*».

Emanuele De Francesco

Spadolini, in linea di principio, non era contrario alla soluzione «militare» per Palermo. Ma poco alla volta, parlando con i suoi collaboratori, si è convinto che questa soluzione non era indispensabile, e non era l'unica possibile. Anche il ministro dell'Interno Rognoni era d'accordo: in Sicilia, spiegava, non servono tanto le divisioni corazzate quanto la capacità di condurre fino in fondo le indagini giuste. Più che un militare, dunque, un investigatore.

Da Palermo, dopo il lungo vertice al commissariato di governo con i prefetti dell'isola, e con i comandanti di polizia, carabinieri, e Guardia di Finanza, Spadolini è ripartito per Roma con due opzioni diverse: o un militare (se si riusciva a trovare il nome giusto, capace di mettere tutti i partiti d'accordo, e di non dare l'impressione di una Sicilia governabile soltanto da uomini con le stellette), oppure un funzionario civile di alto prestigio, con una solida carriera alle spalle, e con una provata capacità di coordinamento delle attività investigative: un identikit, questo, che restringeva la rosa a due nomi soltanto: De Francesco, già collaboratore di Dalla Chiesa, e De Francisci, l'uomo dell'operazione Dozier.

Dall'aereo, Spadolini convocava una veloce riunione «tecnica» per la notte a Palazzo Chigi, con i due responsabili dei servizi di sicurezza, Lugaresi e De Francesco, e con il ministro dell'Interno Rognoni, che se anche da 48 ore non chiudeva occhio, decideva di intervenire alla riunione per preparare il Consiglio dei ministri del mattino dopo. Ma già sull'aereo, nei 50 minuti del volo, Spadolini trovava modo di compiere un cauto sondaggio su Berlinguer, per verificare in linea di massima gli orientamenti del pci. E dal segretario comunista, a quanto ci risulta, il presidente del Consiglio non riceveva preclusioni, ma un orientamento più favorevole ad un funzionario civile che a un militare. Su De Francesco, poi, si capiva subito che il pci non avrebbe fatto nessuna obiezione.

A questo punto, durante la riunione della notte a Palazzo Chigi, De Francesco capiva dalle parole di Spadolini (anche se mancava ancora una offerta ufficiale dell'incarico) che il governo si stava orientando sul suo nome, e lasciava intendere di essere pronto ad accettare il difficile incarico, dopo una chiara definizione dei suoi compiti. Spadolini rimandava al Consiglio dei ministri la scelta definitiva, e anche la preparazione delle funzioni del successore di Dalla Chiesa.

Domenica mattina, in Consiglio dei ministri, si affrontava per prima l'ipotesi di inviare per la seconda volta un generale sull'isola. Fuori dall'aula del Consiglio, circolavano i nomi più disparati, e primo fra tutti quello di Cappuzzo. Ma nella sala del governo, i nomi ufficialmente in discussione erano solo tre: il generale Oliva, ispettore della Guardia di Finanza per l'Italia Settentrionale, il generale Pennati, il generale De Sena.

Dopo una prima discussione, la candidatura «militare» perdeva quota, per riprendere la subito di fronte all'ipotesi di sdoppiamento avanzata dalla dc: un prefetto di ordinaria amministrazione, ovviamente civile, e un alto commissario contro la mafia. «*Non preferiamo che ci sia un cervello solo, e un coordinamento unico come chiedeva Dalla Chiesa* — spiegava il ministro Formica per il psi —. *Se ci deve essere lo sdoppiamento, allora l'alto commissario, visti i compiti specifici di lotta alla mafia, può essere benissimo un militare*».

Ma questa si rivelava una soluzione impraticabile: tutti i candidati militari, consultati durante il Consiglio dei ministri, o sentiti in precedenza, facevano sapere che avrebbero accettato l'alto commissariato solo insieme con la carica di prefetto. E Spadolini, che non aveva obiezioni ad affiancare un commissario militare ad un prefetto civile, spiegava che se le due cariche dovevano essere unite nella stessa persona, preferiva affidarle ad un funzionario civile.

E' stato a questo punto della discussione che è sorpresa è spuntata la proposta che ufficialmente non ha paternità di inviare sull'isola un «politico», e cioè un uomo scelto di comune intesa tra i partiti in Parlamento. Ma è stata subito accantonata, per l'opposizione di quasi tutti i presenti. Così, la strada per De Francesco era spianata: quando Spadolini proponeva il suo nome, tutti si dicevano d'accordo, e Rognoni non doveva nemmeno giocare l'altra carta, che teneva pronta, con il nome di De Francisci.

Nell'aria, restavano solo le polemiche tra dc e psi sui poteri chiesti e non concessi a Dalla Chiesa, polemiche che si sono trascinate anche ieri in Commissione Interni e Giustizia, alla Camera.

Ezio Mauro

De Mita «Contro la mafia liberare il Sud dal bisogno»

BARI — In un articolo che appare oggi sulla *Gazzetta del Mezzogiorno*, il segretario della dc Ciriaco De Mita scrive tra l'altro che «*la verità è che la mafia, come la camorra nel Napoletano, la 'ndrangheta in Calabria, rappresenta l'ultima faccia perversa di un sistema che ha legittimato differenze e disinteresse. Abbiamo sempre sostenuto che la battaglia per il Mezzogiorno deve spostarsi nei centri decisionali che governano il Paese. Abbiamo detto, con costanza, che questa battaglia si può vincere al Nord. Il nostro riferimento era alle condizioni economiche del Mezzogiorno. Non avevamo ancora un dato emergente che s'è rivelato di grande tragedia: quello del dilagare della criminalità comune, l'alleanza, non più sotterranea, tra criminalità comune e terrorismo politico*».

«*Oggi* — scrive ancora De Mita — *che c'è un'esigenza di bonificare questa terra dalla malapianta della violenza organizzata, significa accettare la sfida della mafia, della camorra, della 'ndrangheta. Significa creare il presupposto per programmare un assetto sociale che non sia condizionato dalla violenza che dilaga. Significa dare certezza al cittadino del Mezzogiorno che, in modo sempre più pressante, reclama la presenza delle istituzioni*».

Sequestrati 52 kg di hashish

VENEZIA — Cinquantadue chilogrammi di hashish sono stati sequestrati nel corso di un'operazione congiunta della polizia dello scalo marittimo ed aereo di Venezia, del nucleo regionale di polizia tributaria della Guardia di Finanza di Mestre e della dogana.

Chiede 50 nuovi sottotenenti e 500 vicebrigadieri

Formica: «Va potenziata la Guardia di Finanza»

Ma la proposta del ministro al Senato ha già trovato l'opposizione del dc Segnana - Alle Fiamme Gialle un ruolo di preminenza nella lotta antimafia?

ROMA — Cinquanta nuovi sottotenenti, cinquecento vice brigadieri: un potenziamento che mai la Guardia di Finanza ha avuto in tutta la sua storia. Secondo Rino Formica, diretto controllore politico delle «Fiamme Gialle», questo è l'unico modo per consentire indagini efficaci contro la mafia. E con queste motivazioni ieri il ministro delle Finanze ha presentato una serie di emendamenti al decreto fiscale all'esame del Senato.

Proponendo, assieme al potenziamento della polizia tributaria anche altre modifiche al provvedimento (tra l'altro la reintroduzione di alcune norme antifrodi petrolifere, che, bocciate alla Camera, erano state tra le cause della crisi di mezz'agosto) Formica si è già attirato l'accusa di voler far passare, sotto l'etichetta dell'emergenza, una specie di «decreto omnibus». Per la dc, già il presidente della commissione Finanze sen. Segnana, ha invitato Formica a ritirare alcuni emendamenti, fra cui proprio quello che propone il potenziamento della Guardia di Finanza.

Il problema, sembra superare di gran lunga il contenuto dei provvedimenti proposti dal ministro: sullo sfondo di ogni discussione tecnica si ha l'impressione che emergano temi di tutt'altra natura. Soprattutto quello squisitamente politico del coordinamento e della scelta di metodi nella lotta alle organizzazioni mafiose.

Il ministero dell'Interno, retto dal dc Rognoni, ha appena nominato, nella persona del dottor Emanuele De Francesco, un «alto commissario» con poteri straordinari. Nello stesso momento il socialista Formica chiede per la Finanza maggiore autonomia, e più mezzi. Che le indagini di carattere fiscale si siano rivelate, negli anni, il mezzo più adatto per combattere le più grosse associazioni criminali è indubbio: altrettanto certo è però che gli emendamenti appena proposti dal ministro Formica — se uniti alle nuove norme incluse nella legge antimafia — affiderebbero alla Finanza, nella lotta alla mafia, un ruolo di assoluta preminenza. Impostazione che, certo, non può essere contestata, a patto però di fissare subito momenti di collegamento tra queste attività e quella affidata all'alto commissario di governo.

Tra le norme della nuova legge antimafia una, quella dell'articolo 34, prevede che per i reati «*di carattere finanziario, valutario o societario la cattura è sempre obbligatoria*». L'articolo 35 dispone che nel caso in cui frodi fiscali vengano contestate a un mafioso, i procedimenti (penale e tributario) si svolgano separatamente. Due grosse novità che, da sole, metteranno la Guardia di Finanza in grado di recitare un ruolo da protagonista nella guerra alla criminalità organizzata in Sicilia.

Anche per altri versi, la combinazione tra la richiesta di nuovi mezzi e le previsioni della legge antimafia, attribuiscono alla Finanza compiti decisivi: basterebbe pensare alla norma (articolo 37) che impone ai condannati ed anche agli indiziati per associazioni mafiose di comunicare: «*per dieci anni ed entro trenta giorni dal fatto*» alla polizia tributaria tutte le variazioni del proprio patrimonio superiori ai venti milioni di lire.

Se il barbaro assassinio del generale Dalla Chiesa è servito, insomma, ad assegnare di colpo a più soggetti quel potere di coordinamento e di indagini che al generale era stato negato, questa ondata di attribuzioni sembra già tratteggiare questioni di competenza che sarebbe opportuno definire subito.

E. Z.

La nuova gestione dev'essere tutta pubblica o aperta ai privati?

Palermo, subito polemica sull'esattoria dopo il ritiro del gruppo Salvo-Corleo

PALERMO — Per la giunta della Regione è la soluzione più adeguata, per i comunisti si tratta di una mezza marcia indietro: sulla questione delle esattorie in Sicilia riesplode la polemica. Ad offrirle lo spunto è stata la riunione della commissione Finanze, Bilancio e Programmazione della Regione Sicilia, che ieri doveva decidere a chi affidare la riscossione delle tasse nell'isola dopo il ritiro del potentissimo gruppo privato Salvo-Corleo.

La seduta si è conclusa con un rinvio, a causa dell'assenza di alcuni membri democristiani, ma il presidente della Regione, Mario D'acquisto, ha annunciato che la giunta è orientata verso una gestione delle esattorie «*prevalentemente pubblica*», dunque con spazi anche per i privati. Protestano i comunisti: la gestione dev'essere tutta pubblica, altrimenti si rischia di far rientrare dalla finestra ciò che si era fatto uscire dalla porta, e cioè il gruppo Salvo-Corleo.

Il problema sembra solo tecnico, ma in realtà investe interessi economici e politici enormi. Con le sue 129 esattorie e i duemila dipendenti, il gruppo Salvo-Corleo per anni ha manovrato somme ingenti godendo di particolari condizioni di favore. Innanzitutto, un «*aggio*» (cioè una percentuale sulle somme riscosse) che non ha precedenti in nessuna Regione d'Italia. In secondo luogo, la possibilità di incamerare centinaia di miliardi di imposte. Data la lentezza della spesa pubblica, le somme incassate dall'esattoria sono rimaste per mesi e mesi nelle sue casse, in attesa che la Regione le destinasse ad investimenti. Così i Salvo e i Corleo hanno gestito a loro arbitrio un volume di crediti enorme. Da qui il peso anche politico del gruppo nell'isola.

Che i Salvo abbiano accumulato straordinarie ricchezze è quanto ritiene il ministro Formica, che ha ordinato accertamenti sulla potente famiglia. Formica, inoltre, ha presentato al Parlamento un decreto per ridurre gli «*aggi*» degli esattori. Il provvedimento tuttavia venne bocciato in Parlamento con il concorso di un folto gruppo di franchi tiratori, mentre al decreto che aboliva grosse agevolazioni fiscali per i depositi petroliferi (i cosiddetti Sifi).

Un mese prima che il decreto sugli «*aggi*» venisse stroncato a Montecitorio, i Salvo fecero una mossa a sorpresa: annunciarono che intendevano lasciare alcune esattorie, in quanto non più remunerative. Ma secondo il pci, Salvo non ha mai avuto la reale intenzione di abbandonare un settore che garantisce rendite economiche e di potere enormi.

Da qui la proposta dei comunisti: via i privati dalle esattorie. La giunta regionale obietta che non è questa la soluzione più conveniente. E lascia capire che solo una permanenza minoritaria del gruppo Corleo-Salvo all'interno di un consorzio per il resto a capitale pubblico, permetterebbe l'utilizzo delle costosissime tecnologie delle due famiglie. Tecnologie che altrimenti andrebbero rimpiazzate.

r. f.

Ancora in coma agente ferito

PALERMO — Le condizioni dell'agente Domenico Russo, rimasto ferito nell'agguato al generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, sono «*stazionarie nella loro gravità*». Lo ha detto ieri mattina uno dei medici del centro di rianimazione dell'ospedale civico di Palermo.

Russo viene sottoposto ad una serie di cure «intensive», ma non accenna ad uscire dallo stato di coma iquinto grado della scala che ha come punta massima sette in cui è entrato dopo l'agguato.

La gravità della ferita alla testa — il proiettile ha fatto esplodere la scatola cranica ed una cospicua parte del cervello è fuoriuscita — è tale che lascia pochissime possibilità di sopravvivenza e gli stessi medici del centro di rianimazione sostengono di non poterle quantificare.

ECONOMICI

Gli orari di ordinario presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Rizzoli 4; BOLZANO, via Perathoner 30; BRUSSANONE, via Rasoleni 2; GENOVA, via E. Vernazza 2/b; GORIZIA, corso Italia 88; ISPERIA, via Bonfiglio 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 89; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 153; NAPOLI, via Roma 158; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 61; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 83/3; SANREMO, via Gioberti 47; SASSARI, portici Chiaia 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Lunelano 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 6, presso tutti i concessionari della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 righe) e composta di 43 battute, intendendo compresi per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

Le tariffe e cioè L. 7400 la riga Rubrica 8 Ocarina mensili L. 3850, quindici L. 7150. Rubrica 9 e 11 idem mensili L. 3650. Avvisi urgenti delle rubriche 1 e 2 doppie tariffe urgenti della rubrica 8 urgenza mensile pro

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere all'inserzione di numero in cifre per tre volte (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2150. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» e «Stampa Sera» del lunedì. Coloro che desiderano rimanere ignoti e farsi pervenire unicamente le risposte dall'avviso la frase «Scrivere Publikompass S... (0100 Torino», compresa la relativa casella e di L. 500 per decade prima di rimborso di L. 1200 per le spese di recapito con sovrapposta.

La Publikompass S.p.A. e a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata e la casella. Essa ha diritto di selezionare e rifiutare di inoltrare a terzi quelle che ritiene offensive, immorali, contrarie agli usi, ingannevoli o comunque non rispondenti ai requisiti richiesti dalla natura di ogni rubrica. Le inserzioni, manoscritti, disegni o lettere di accompagnamento non vengono restituiti. Tutte le lettere indirizzate alle caselle devono essere inviate per posta o consegnate personalmente all'ufficio accettazione.

Per una speciale raccolta riservata esclusivamente agli annunci economici presso tutte le filiali dell'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO. Gli annunci economici per Le Stampe e Stampa Sera (inserzioni per un giorno) si possono anche telefonare allo 6162165 (3 linee con ricerca automatica). Il relativo pagamento potrà essere effettuato presso qualsiasi filiale dell'istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n. 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inadempienza è punibile a richiamare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAA PRESTITELEFONO anche FIDAUTO
Cessa telefonare e portare direttamente a conoscenza della vostra azienda quanto è più pratica della vostra casa per ottenere un prestito mediante FIDAUTO
Piazza Statuto 24 (angolo ...) Tel. ...

AAAAAA CONSULFIN consulenza finanziaria su qualsiasi argomento anche solamente a tale modesto con le migliori condizioni
CONSULFIN
Corso V. Emanuele ... Tel. ...

AAAAAA IRFIM e tassi competitivi per importo a tale interessi personalizzati concessi anche in 24 ore tramite atrium evita la burocrazia risparmia quando più ottiene direttamente
IRFIM s.a.s.
Corso V. Emanuele 47 Tel. 675 321

AAAAAAA BOGEFIN S.p.A.
In base ad una legge particolare prestiti personali
FIDUCIARI ED IPOTECARI
consulenza mutui concordati. Corso Vittorio Emanuele 29 - Torino Tel. ...

AAAA PRESTITI immediati a tutti i lavoratori anche se protestati, cambiali, assegni, cessioni del quinto, delegazioni di pagamento, ecc. Tutte le pratiche vengono esaminate direttamente presso la sede per questo e vantaggiose per la clientela. Telefonare ore ufficio
FINCOTER S.p.A.
Corso Francia 15 Tel. ...

AAAA BORSA
In base ad una legge particolare prestiti personali garantiti
IPOTECARI E FIDUCIARI
Corso Vittorio Emanuele 82 (3 piano scala destra) Telefoni ...

A.A.A. A chiunque ne faccia richiesta anche protesti. Telefonare ...

A.A.A. ESCLUSIVAMENTE a commercianti e artigiani prestito personale immediato in 2 giorni massima riservatezza. Telefoni ...

A.A. IRFIM a tassi bancari esaminiamo in 2 giorni ogni richiesta
MUTUI IPOTECARI
Interessi tassi mensili competitivi per cento a durata 5 anni massimo anche piccoli importi. Corso Vittorio Emanuele ... Tel. ...

A. FINANZIAMENTI personali, cessioni, Servizi rapidi e competenti. Per appuntamento Via ... 59 (piazza Statuto) Telefono ... 538 422

A. PRESTITI immediati a dipendenti, pensionati, Finanziaria commerciale Corso ... Emanuele ... Tel. ...

A. PRESTITI anche protestati, cessioni del quinto, deleghe, cambiali. Telefonare ore ufficio 011 834 399

ATTENZIONE ...
(consolidamento debiti, prestiti personali, ecc.) ... Torino 21 ... Tel. ...

FINANZIAMENTI a tutti i lavoratori dipendenti, concediamo prestiti personali anche protestati con piccola rata mensile. Telefonare ore ufficio ...

3 Aziende, negozi

A ACSTA ...
negozio ... Tel. ...

A. ATTIVITA' ...
re. Per le prime 3 ... Tel. ...

A. AZIENDAL MARKET ...
le de giusto ... Telefonare ore ufficio ...

AVVIATA ...
ta ottima posizione ... Tel. 302 ...

AVVIATA ...
...

AVVIATISSIMO ...
...

BAR ...
...

BAR ...
...

BAR ...
...

BAR ...
...

BAR ...
...

CAVIT ...
...

CAVIT ...
...

CAVIT ...
...

CAVIT ...
...

CAVIT ...
...

CAVIT ...
...

CAVIT ...
...

CEDO ...
...

DROGHERIA ...
...

DROGHERIA ...
...

LATTERIA ...
...

OCCASIONISSIMA ...
...

RAPALLO ...
...

RISTORANTE ...
...

SANREMO ...
...

SESTRI ...
...

SHOPPING CENTER
Lagrange 15

PIU' ACCOGLIENTE, PIU' SORPRENDENTE, PIU' SPLENDENTE.

LA NUOVA RINASCENTE.

La Rinascente da oggi è diventata un'altra. Ha cambiato veste, è più bella, più completa, più tua. Per farlo, ha scelto proprio Torino, la tua città: la prima, in Italia, ad avere una Rinascente così nuova e moderna. Vieni a vedere. Da oggi c'è un angolo per ogni stile, ogni moda, ogni momento. Puoi provare, scegliere, decidere accostamenti e colori. Per lei e per lui. Un angolo per la moda dei piccoli ed uno per i giocattoli. Uno per la bellezza ed uno dedicato alla casa. Vieni alla nuova Rinascente: scoprirai un altro modo di comprare.

La nuova Rinascente, in Via Lagrange 15, nel primo shopping center di Torino. Il centro, in via di completamento, sarà dotato di banca, negozi specializzati, botteghe artigiane e servizi commerciali.

la Rinascente VIVI LE NUOVE IDEE

4 Terreni

ALMESE ...
...

TERRENO ...
...

5 Locali e negozi

domande

GRIMALDI
...

NEGOZIO ...
...

offerte

AA AFFITTASI panoramico mq 500 circa ...

AA AFFITTASI ...

A. FIDALCASE vende (cedo) ... Tel. ...

AFFITTASI ... Tel. ...

AFFITTASI ...

AFFITTASI ...

ALPIGNANO ...

BOX ...

BOX ...

CHIVASSO ...

COMPRO ...

COMPRO ...

CONSULDEBT ...

CORSO Francia Borgata Paradiso locale seminterrato mq. 60 vuoto 30 ottobre. Affitto 500 000 - 687 774

GABETTI ...

IL TETTO vende zona ... Tel. ...

LIBERI ...

LOCALE ...

LOCALE ...

LOCALE ...

LOCALE ...

MAGAZZINI ...

MAGAZZINO ...

NEGOZI ...

REGGIO ...

VENDO ...

VIA ...

ZONA ...

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE ...

AGGIUSTATORE ...

APPRENDISTA ...

APPRENDISTA ...

AUTISTA ...

AUTISTA ...

AUTISTA ...

AUTISTA ...

AUTISTA ...

AUTISTA ...

AUTISTA ...

AUTISTA ...

AUTISTA ...

AUTISTA ...

CAMIONISTA ...

COLLABORATRICE ...

COLLABORATRICE ...

COPPIA ...

CUOCA ...

CUSTODE ...

CUSTODE ...

ELETTROTECNICO ...

FALEGNAME ...

FUCINISTA ...

FUCINISTA ...

**FUCINISTA

L'innovazione riguarda industrie e beni pubblici

Ci si potrà assicurare anche per il terremoto

L'Ania (Associazione fra le compagnie assicuratrici) ha predisposto un «progetto di disciplina» per i rischi da terremoto. Quindi ci si potrà assicurare contro i pericoli dei sismi tellurici. L'innovazione riguarda, però, quasi esclusivamente le industrie e i beni pubblici come, ad esempio, scuole, ospedali, complessi turistici, impianti aeroportuali e simili. Si tratta di un grosso passo avanti per la protezione «passiva» nei confronti di uno dei mali che, purtroppo, interessa il nostro Paese.

Vi sono tetti di copertura che variano a seconda dell'ubicazione del rischio. Nelle zone particolarmente sicure il tasso preteso varia soltanto in dipendenza del limite del risarcimento che può andare dal 30 al 50 per cento del capitale garantito e in nessun caso superare la metà.

Nelle altre zone, man mano che i rischi di terremoto crescono, non soltanto aumentano i «premi», ma vengono anche escluse le possibilità di risarcimento per gli stabili costruiti con minori garanzie dal punto di vista sismico, oppure offerte polizze fino al 10-30 per cento del valore per edifici di tipo «intermedio», cioè quelli delle categorie in «cemento armato e strutture in muratura». Per le costruzioni antisismiche (quelle costruite con particolari norme di legge, obbligatorie per i nuovi edifici in determinate zone più esposte), è sempre possibile arrivare al massimo del tetto, vale a dire alla metà del danno.

Per dividere le varie località è stato fatto uno studio particolarmente approfondito basandosi sulle ricerche scientifiche e sulle notizie di terremoti risalenti anche a mille anni fa e redatta una cartina in cui tutta l'Italia è divisa in sei zone. In quella con grado di pericolosità zero, sono incluse le province di Asti, Alessandria, Novara, Genova, Savona e la zona dei laghi lombardi, il Trentino, la Sardegna e la Puglia.

Quasi tutta la pianura padana appartiene alla zona con grado di pericolosità uno, ad eccezione di alcune località del Piemonte occidentale (vicino alle Alpi, a cavallo delle province di Torino e Cuneo), nonché della zona Gardesana occidentale e quasi tutto il Friuli-Venezia Giulia e la parte nord-orientale del Veneto.

Il massimo di pericolosità si raggiunge a Messina, Reggio Calabria, nella zona di Sant'Eufemia Lamezia e nelle aree dell'Italia centrale in cui avvennero i recenti terremoti (zona compresa fra Campania-Basilicata e Puglia, epicentro dell'ultimo sisma) e in Abruzzo, oltre alle isole Eolie. Tornando al Piemonte, le zone con pericolosità due e tre sono concentrate nelle Valli Chisone, di Susa, del Pellice e nella Valle del Po.

Ovviamente, come detto, i «premi» variano in ragione dello «stato di rischio» per assicurare uno stabilimento posto a Torino (zona uno) per il valore di 5 miliardi di lire (strutture in muratura) il costo oscilla attorno ai 3 milioni ottocentomila lire l'anno mentre, se si tratta di fabbricato antisismico, la tariffa si riduce a circa 1.300.000 lire. Per lo stesso fabbricato sito a Messina e con caratteristiche antisismiche (in tale zona non sarebbe possibile stipulare la polizza per un fabbricato in muratura alle stesse condizioni di Torino, ma verrebbe assicurato per un massimo del 10 per cento del valore), la spesa passerebbe a oltre 29 milioni di lire, cioè più di 22 volte la tariffa di Torino.

Per evitare complicate spese di accertamento e perizia, per i piccoli danni e prevista una franchigia dell'uno per cento del capitale assicurato. Quindi nel caso dell'esempio precedente, l'assicurazione scatterebbe solo per i danni superiori ai 50 milioni di lire, fin la franchigia viene portata al 2 per cento, i «premi» sono lievemente ridotti. Tutto sommato, pagando un «premio» di 3 milioni ottocento mila lire (per l'esempio di Torino) e di 25 milioni (per quello di Messina), e supponendo un capitale garantito di 5 miliardi di lire, al danneggiato spetterebbe due miliardi e mezzo di lire.

Le compagnie assicuratrici non concentrano la loro attività in una sola zona ben delimitata: per una giusta distribuzione del rischio, assumono affari che provengono da tutte le località del nostro Paese. Ciò per non incorrere, in caso di calamità in una determinata zona, in spaventose ripercussioni economiche.

La polizza per il terremoto viene fornita solo se abbinata all'assicurazione degli incendi del fabbricato. Anche se non confermato ufficialmente, pare che la prestazione assicurativa sia stata fornita a qualche cliente importante per fabbricati civili. Si è solo agli inizi di un'innovazione altamente sociale: non è escluso che fra qualche tempo anche i proprietari di case, specie se ubicate in determinate zone sismiche, possano avvalersi della copertura assicurativa.

Giuseppe Alberti

Il governo ha respinto il progetto di legge presentato dalla Regione

Quasi guerra tra Liguria e Roma per il parco fluviale sul Magra

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LA SPEZIA — *Nuovo clamoroso episodio nella «guerra del Magra»: il progetto di legge sul parco fluviale presentato dalla Regione Liguria al governo per l'approvazione, è ritornato al mittente con la raccomandazione di rivederlo e apportare le opportune modifiche. Quali siano le correzioni da fare non si sa, ma così com'è il progetto non va bene. Le associazioni che si battono per la difesa del fiume e dell'ambiente sono soddisfatte, perché vedono meno imminente la minaccia di industrializzazione del bacino del Magra; i politici, i sindacati, gli industriali si sentono traditi dal governo.*

In realtà il vero perdente in questa vicenda che dura ormai da quattro anni è il buonsenso; e i danni di una ritardata soluzione del problema si ripercuoteranno su tutta la zona.

Il pomo della discordia è sempre l'ormai famoso ponte della Colombiera, alla foce del Magra, che impedisce l'uscita in mare dei sei cacciamine che il cantiere «Intermarine» sta costruendo per la nostra Marina militare e degli altri già commissionati dal governo della Malaysia. Le navi non possono raggiungere via fiume il mare senza l'apertura di una arcata del ponte, di conseguenza i lavori potrebbero fermarsi e forse il cantiere, uno dei più efficienti e specializzati nell'Alto Tirreno, perderebbe altre commesse. All'apertura del ponte si sono sempre opposti, con Italia Nostra, tutte le associazioni per la difesa dell'ambiente: esse in sostanza chiedono precise garanzie sul futuro del Magra, con la creazione del parco fluviale che blocchi l'industrializzazione lungo le rive.

«Prima una legge efficiente per il parco — *sostiene da quattro anni il dottor Blio, presidente della sezione apuo-lunense di Italia Nostra* — poi potremo anche parlare del ponte girevole».

Ma ora la legge sul parco fluviale era pronta, per due volte la Regione Liguria l'aveva ricevuta dalla Provincia corretta e finalmente approvata, perché il governo l'ha rimandata indietro?

«Perché non ha piaciuta a Roma non lo so — *dice il dottor Blio* —, a noi non piace perché è una legge voluta dagli industriali e dai sindacati per aprire il ponte e spalancare le porte a nuovi insediamenti industriali: non è certo una legge di salvaguardia del Magra. E non siamo solo noi, di Italia Nostra, a essere contrari a questo disegno: lo è il governo stesso, lo sono tutte le associazioni ecologiste, la Regione Toscana, soprattutto la Provincia di Massa Carrara, perché non si deve dimenticare che il Magra scorre per tre quarti nel territorio di questa provincia ed è la zona apuo-versiliese a sopportare i danni di un inquinamento del fiume. A La Spezia avrebbero solo i vantaggi e una maggiore industrializzazione».

Attualmente sulle sponde del Magra, nel tratto della foce, sorgono alcuni cantieri navali per barche di piccole e medie dimensioni, a parte l'«Intermarine» che lavora soprattutto per le marine militari: non più di 500 dipendenti complessivamente. Tutt'attorno, invece, una ricca pianura di orti e frutteti che attinge acqua dal fiume finora abbastanza pura; è un'area di grande interesse turistico.

«Noi non vogliamo far guerra ai cantieri e tantomeno all'«Intermarine» — *precisa il dottor Blio* —, c'è posto e lavoro per tutti lungo il Magra. Non accettiamo però che con la scusa di aprire il ponte per far passare i cacciamine dell'«Intermarine» si dia via libera a nuovi impianti industriali. Vi sono altri sistemi per far arrivare le navi al mare: grandi imprese di trasporti sindali cui ci siamo rivolti ci hanno garantito di poter trasportare i cacciamine dal cantiere oltre il ponte con una spesa inferiore a quella che comporterebbe l'apertura di un'arcata mobile. Perché non viene accettata questa soluzione? E' evidente che dietro il ponte sul Magra ci sono ben altri interessi».

E intanto, dopo quattro anni, siamo nuovamente fermi: ora la Regione dovrà riesaminare il disegno di legge sul parco fluviale e rimandarlo al governo. Passeranno altri mesi, altre polemiche, che però non risolveranno il problema.

Bruno Marchiaro

Peschereccio sequestrato dai tunisini

MARSALA — Il motopeschereccio «Allodola» di 77 tonnellate, di Mazara del Vallo, è stato sequestrato da una motovedetta tunisina e dirottato nel porto di Tunisi. L'«Allodola», di proprietà dei fratelli Perniciaro, ha un equipaggio di sette uomini al comando di Giovanni Perniciaro.

Secondo quanto ha detto via radio il comandante di un altro motopeschereccio, il sequestro è avvenuto durante la notte a 21 miglia a Nord-Est di Capo Bona, in acque internazionali.

Ritrovato vivo turista disperso da tre giorni

BOLZANO — Dopo tre giorni di ricerche è stato trovato stremato, ma vivo, il turista tedesco Heinrich Knicker, 73 anni, di Essen, che si era perso nella zona delle Alpi di Villandro mentre, con la moglie ed un'amica, stava compiendo un'escursione e cercava funghi.

L'allarme era stato dato sabato notte quando le due donne avevano perso contatto con l'uomo smarritosi nel bosco. Le ricerche sono state difficili anche perché il Knicker è affetto da sordità totale e non poteva quindi udire i richiami dei soccorritori. L'anziano turista è stato trovato rannicchiato nei pressi di un precipizio dove si era fermato in attesa che qualcuno lo soccorse.

Compromessa la vendemmia del Chianti

Toscana e Nord Italia grandinate a tappeto

Chicchi di tre etti a San Gimignano - Allagamenti a Venezia e Bologna - Trieste, violenta mareggiata

Temporali e nubifragi a catena nelle ultime 24 ore sul Nord Italia e in Toscana. La furia del vento e della grandine ha causato un po' ovunque danni ingenti alla produzione agricola. In molte zone, prima fra tutte quella del Chianti, il raccolto dell'uva è seriamente compromesso. Le condizioni meteorologiche dovrebbero tuttavia migliorare a partire da oggi e si attende «bello stabile» per il weekend.

A San Gimignano (Siena) la grandinata più rovinosa. Chicchi di dimensioni eccezionali (uno pesava tre etti) hanno distrutto ettari ed ettari di vigneto, danneggiato tetti, solai e capannoni. Centinaia le auto ammaccate in pochi minuti, il paesaggio ha assunto l'aspetto invernale, con un bianco manto di ghiaccio che ricopriva tutta la campagna.

Praticamente perduto il raccolto delle olive sui colli intorno a Firenze. Il nubifragio ha inoltre provocato, sempre in Toscana, diversi black-out elettrici e del telefono.

Grandinata d'estrema violenza anche nel Bergamasco. Quattro persone sorprese dalla piena del Brembo mentre erano a funghi su un isolotto in mezzo al fiume hanno dovuto essere tratte in salvo da mezzi anfibi dei vigili del fuoco.

Allagamenti a Venezia e Mestre, dove la pioggia ha paralizzato per circa un'ora il traffico, mentre la temperatura scendeva su valori autunnali.

Situazione non migliore per Trieste. Una forte mareggiata ha gettato il panico fra i velisti che partecipavano, nel Golfo, alla regata della classe «Snipe». Molti gli interventi della capitaneria per soccorrere barche in difficoltà. Le onde, scavalcati i moli, sono giunte a lambire parecchie auto in sosta sul lungomare.

Emergenza pure a Bologna per un acquazzone d'estrema intensità. Cantine e sottopassaggi allagati, black-out in alcuni quartieri e decine di chiamate per i pompieri in città e provincia. I danni maggiori si sono registrati negli stand librari e d'informatica presso il festival dell'Unità. Ammonterebbero a decine di milioni.

Che fatica questa fisarmonica

Menione. La dottoressa Lavigne (a destra) controlla i battiti cardiaci di Michel Prudot, mentre Grégoire Pario gli pratica un massaggio alle gambe. Prudot in un ristorante della Costa Azzurra ha battuto il record mondiale di fisarmonica suonandola ininterrottamente per 177 ore e mezzo

Il tempo oggi

situazione: una depressione con centro una perturbazione a carattere temporalesco è presente sulle regioni settentrionali e centrali ed in serata si porterà anche sulle regioni meridionali.

tempo previsto: sulle regioni settentrionali, su quelle centrali, sulla Sardegna e sulla Campania molto nuvoloso con rovesci di pioggia e temporali anche di forte intensità e con tendenza a condizioni di variabilità sulle regioni nord-Occidentali, sulla Toscana e sulla Sardegna. Sulle rimanenti regioni meridionali nuvolosità irregolare che tenderà ad aumentare sino a dar luogo da questa sera a piogge e temporali.

temperatura: in diminuzione ovunque ma in modo più apprezzabile al Nord e al centro.

venti: moderati tra nord e nord-Est sulle regioni settentrionali.

mari: da mossi a localmente molto mossi i mari settentrionali e centrali, poco mossi tendenti a mossi quelli meridionali.

città estere

Amsterdam	15	24	nuvoloso	Lisbona	16	30	sereno
Atene	22	33	sereno	Londra	14	20	nuvoloso
Beirut	25	30	sereno	Madrid	15	31	sereno
Belgrado	16	32	sereno	C. del Messico	12	23	nuvoloso
Berlino	11	20	nuvoloso	Montreal	9	17	nuvoloso
Bruxelles	12	22	nuvoloso	Mosca	8	18	nuvoloso
Buenos Aires	7	18	sereno	New York	17	30	nuvoloso
Il Cairo	23	37	sereno	Oslo	4	15	nuvoloso
Copenaghen	11	13	nuvoloso	Parigi	16	23	nuvoloso
Dublino	12	16		Rio de Janeiro	17	33	pioggia
Ginevra	14	29	pioggia	Singapore	25	30	pioggia
Helsinki	5	13	sereno	Stoccolma	4	14	sereno
Hong Kong	27	29	nuvoloso	Tel Aviv	25	30	sereno
Honolulu	25	31	sereno	Tokyo	20	28	nuvoloso
Gerusalemme	15	29	sereno	Toronto	15	19	nuvoloso
Johannesburg	8	17	sereno	Vienna	16	25	sereno

città italiane

Bolzano	15	21	Pescara	17	30
Verona	16	22	Roma	22	27
Trieste	19	26	Campobasso	18	25
Venezia	17	20	Bari	21	35
Milano	18	24	Napoli	20	29
Torino	11	22	Potenza	19	28
Cuneo	10	17	Reggio Calabria	21	35
Genova	20	26	Messina	25	31
Bologna	16	19	Palermo	27	33
Firenze	15	24	Catania	21	35
Pisa	19	23	Alghero	20	25
Perugia	13	23	Cagliari	20	28

ECONOMICI

8 Rappresentanti

ISRAEL ditta organizzata per Cuneo Asti Vercelli Alessandria rappresentanti ambosessi anche senza esperienza guadagno oltre 1 milione 200 mila lordo programmato professionale stage intensivo sotto supervisione. Telefonare Studio Piacenza 0523 - 32 81 21

INGROSSO tessuti cerca rappresentante automunito nel Cuneo Tel 611 001

LATTE Sole Luna cerca per Torino città periferia con camion che accetti una buona esclusiva nella vendita vendita. Presentarsi dalle ore 8 alle ore 12 in via De Sanctis 110 - 10 - Torino

9 Lavori a ore domande

CERCO lavoro di ore pc o come dattilografia lingue o telefonare Telefonare 368 487

REFERENZIATA cerca lavoro a giornata in zona centro commissioni fatto bene e con serietà offro compagnia cura casa. Max Parco Rubino Tel 314 695

offerte

PERSONA sola cerca lavoro per pulizie e stiro appartamenti piccoli. Tratto Novalesa tel una sola volta settimana Tel ore 19.30 e 21 - 611 667

11 Baby sitter domande

RAGAZZA diplomata cerca lavoro come baby sitter Tel 615 874

SIGNORA di persona offresi custodia bambini in propria abitazione con giardino no sabato e festivi Tel 227 830

SIGNORA pensa ragazza/o cerca posto per pulizie domiciliari massima serietà Tel 316 766

15 Autovetture

AAAAAA NUOVA Concessionaria Lancia Autocarri Lancia Veicoli Commerciali Lancia A112 Junior Elite e Abarth Delta Turbo Beta Lancia e HPE Executive Lunghe Garanzie Sconti e rateazioni vendita nuove vetture della casa Tel Lancia Alfa Romeo Renault Concessionari Torinesi Se mai nuovo elenco completo con 20 ore Lancia e C P Corsino 68 tel 622 047 Lancia auto C Di Lorenzo 12 tel 741 000 (quello anche a sabato e giorni)

A A A NUOVA concessionaria Fiat Lancia Autocarri cerca vendite in piena consegna nuova gamma Ducato diesel Autofranchi via Torino 45 (vicinanze) tel 823 851

A AUTOCCASIONI garantite Panda 126 127 128 Uno 45 Super 70 Ritmo 60 Super 75 Regata 100 Super 85 Mirafiori Super Duna 75 83 Tel 745 213 - Tel 883 Commissionaria Usato Renault Peugeot Autosalone Fiat (Aperto festivi)

A 110 metalizzata 4 mesi km chilometri vende L 9 milioni 800 mila chilometrando trattabile Telefonare 539 038

ACQUISTA auto di nessuna di ogni tipo anche semprechè in massimo valutazione contattare Marino 18 Tel 738 2366

ACQUISTASI AUTOGRILLI piccole grosse cilindrate e semestrali massima valutazione contanti Corso Unione 35 tel 691 674 (aperto anche il sabato)

ACQUISTASI auto piccole e grosse cilindrate anche semestrali. Massima valutazione Pagamenti contanti Via S. Ottavio 32 tel 817 242 (aperto anche il sabato)

ACQUISTIAMO contanti qualsiasi vettura anche sinistrata Valutazione pernotta Tratto nare 351 257

ACQUISTIAMO pagando massimo 12% Panda 112 Ritmo 131 Alfa Romeo Delta Sud Fiesta 84 Bx 814 Corso Rebaudengo 3 tel 859 051

ACQUISTIAMO

urgentemente vetture furgoni pulmini fatturate anche recenti e perfetti. Massimo realizzatore vendita Cerbaudo corso Lecce 66 tel tel 741 553 - 743 6417

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti Lancia auto corso Principe Oddone 68 e corso Chieri 73 (vicino a lotto 10) Telefono 612 047 - 681 098

ALFETTA SU BUONO

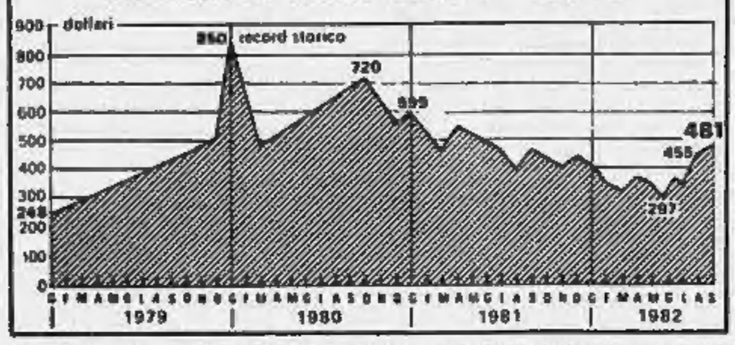
anno 1980 vettura di rappresentanza di alto significato personale completa ottima meccanica e carrozzeria vendo Bepi Rinaldi tel a Rivalta 133 (35) tel 253 630 - 718

ALFETTA 2000 L 78 blu metallizzata Pirelli in ugo manovrabile perfetta mentale unico proprietario Lancia Prisma diesel 1982 Fiat Uno 45 S 1983 4 mila km garanzia vendo permuta rateizzo

Drammatico scontro a Toronto tra nazioni ricche e Terzo Mondo

Al Fondo Monetario ora si teme il «crack» dell'America Latina

L'oro ha toccato quota 500



LONDRA — La paura di crack causati dal volume dei debiti internazionali continua a spingere in alto il prezzo dell'oro. Il metallo, stabilizzatosi nel pomeriggio di ieri sulla pur sempre ragguardevole quotazione di 481 dollari l'oncia (con un apprezzamento di 7 dollari rispetto ai 474 di lunedì), aveva aperto la mattina a 502,50 che avrebbe potuto essere la nuova cifra record dell'anno.

L'oro ha aperto in maniera travolgente anche a Zurigo dove nella mattinata di ieri quotava 496,50 dollari l'oncia, nel pomeriggio il prezzo si è ridimensionato scendendo a 486,50 e concludendo la giornata con un guadagno di 23 dollari e mezzo sui 463 che rappresentavano la quotazione di lunedì.

Nelle vicende di ieri legate all'oro c'è da segnalare un record a Parigi: per la prima volta il prezzo del metallo ha superato i 100 mila franchi il chilogrammo; si tratta del corso per il lingotto internazionale di 12,5 chili. Con esattezza il prezzo del lingotto è arrivato a 105 mila franchi (281 milioni di lire) il precedente primato nella storia del mercato parigino era stato di 94.900 franchi.

Dollaro in leggero ribasso ieri mattina al fixing dei mercati valutari europei. In Italia la moneta Usa è stata fissata a 1292,75 lire, contro le 1295,40 di lunedì.

A Francoforte, la moneta americana è calata invece ulteriormente e dopo un'apertura a 2,4740 marchi è stata fissata a 2,4695, perdendo quasi un pfennig e mezzo rispetto al giorno precedente, quando era stata fissata a 2,4813. La Banca Centrale questa volta non è intervenuta al fixing.

Il Messico non dà garanzie di austerità il maxisalvataggio slitterà a novembre?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TORONTO — Gravi difficoltà sono sorte d'improvviso nelle trattative tra il Fondo monetario e le grandi banche private da un lato e il Messico dall'altro sugli ingenti prestiti necessari a salvare la Repubblica latino-americana dalla bancarotta. Il Fondo monetario non ha riscontrato nel governo messicano, come ha dichiarato il ministro del Tesoro Usa, *«la volontà politica di adottare un drastico programma di austerità»*, mentre le grandi banche private hanno espresso il timore che la nazionalizzazione degli istituti finanziari in Messico prelud a al rifiuto a saldare i debiti.

Il ministro del Tesoro messicano, Herzog, ha tentato di dissipare i timori garantendo che un accordo sarà raggiunto al più tardi a novembre, ossia prima dell'insediamento al governo del nuovo presidente De La Madrid (la cerimonia avverrà il primo dicembre). Ma monili autorevoli si sono levati contro il pericolo che nel frattempo il Messico vada in dissesto, e il contagio si propaghi nell'America Latina.

Tale è l'apprensione sulla condizione latino-americana

Ronald Reagan

che il primo ministro neozelandese Muldoon ha chiesto un'immediata conferenza per la riforma del sistema finanziario internazionale. In un'insolita critica al proprio governo, il direttore della Banca Mondiale, Clausen, che è statunitense, ha rivolto un accorato appello alle potenze industriali affinché non riducano gli aiuti al Terzo Mondo.

La prospettiva che si verifichi un «crack» del Messico e che il panico dilaghi, come un incendio in un pagliaio, nell'intero continente, non è senza fondamento. Il Messico ha bisogno di una somma variante dai 5 ai 7 miliardi di dollari per arrivare alla fine dell'anno. E' in una situazione altrettanto disastrosa l'Argentina, che con un indebitamento estero molto inferiore (37 miliardi di dollari contro 80 miliardi) abbisogna però di una somma molto superiore, a causa anche della guerra delle Falkland: 15 miliardi di dollari. Più solido appare il Brasile che, a differenza delle due nazioni sorelle ha attuato il programma di drastica austerità richiesto dal Fondo monetario, e ha la bilancia dei pagamenti in attivo. Ma il suo indebitamento estero, è di dimensioni iessicane (toccherà gli 80 miliardi di dollari alla fine dell'anno) e il suo ministro delle Finanze Galveas ha già chiesto altri prestiti per 16 miliardi di dollari.

Dei 325 miliardi di dollari che il Terzo Mondo deve ai governi e alle banche private delle potenze industriali, in realtà più del 50 per cento sono andati all'America Latina. *«Oltre ai Paesi in indirizzi — ha dichiarato uno dei funzionari della Banca Nazionale, Eugenio Lari — ha un indebitamento enorme anche il Venezuela: 26 miliardi di dollari». «Venezuela, Bolivia e Costa Rica non sono riusciti di recente a ottenere nuovi crediti internazionali, e gli ultimi due hanno sospeso i rimborsi. Sono sull'orlo della bancarotta* — ha aggiunto l'economista Alan Robinson — *Haiti, il Salvador e l'Honduras e si trovano in una congiuntura critica il Guatemala, la Repubblica Dominicana e il Cile».* Se non si trattasse di Paesi comunisti, avrebbero già proclamato il «crack» Cuba e Nicaragua.

Mentre sul Messico gli Stati Uniti sono apparsi disposti a interventi di emergenza, per ragioni politiche oltre che finanziarie (non possono permettersi il caos sull'uscio di casa e devono proteggere le proprie grandi banche), essi hanno adottato in genere un atteggiamento inconciliante verso il Terzo Mondo.

Il salvataggio del Messico e dell'America Latina si configura, al di là delle divergenze di giudizio, come una corsa contro il tempo. Il Fondo monetario ha discusso la possibilità di revocare le tariffe e i dazi imposti di recente sui prodotti latino-americani dagli Stati Uniti, l'Europa e il Giappone, che hanno dimezzato praticamente l'export. Esso punta soprattutto sull'aumento delle proprie quote, che le consentirebbe di portare il capitale da 67 miliardi dollari ad almeno 100. Ma si sente l'acqua alla gola. Il dissesto dell'America Latina innescherebbe una reazione a catena simile allo scoppio di una bomba atomica. Travolgerebbe subito l'altra grande area dell'indebitamento, quella comunista, con Polonia, Romania e Ungheria in testa.

e. c.

L'Italia, la Francia e la Germania di fronte ad una scelta di austerità economica

Cgil, Cisl e Uil cercano una ricetta per la crisi

ROMA — Nel quadro della lotta all'inflazione e del rilancio dell'economia, la segreteria Uil ha discusso ieri con le categorie la *«proposta tecnica»* per il costo del lavoro e la scala mobile, prevedendo di comunicarla ufficialmente in settimana alla Cgil e alla Cisl. Il vertice ha deciso definitivamente di entrare in campo con una sua ipotesi di riforma della struttura del salario per evitare il rischio di iniziative esterne, autoritarie, o soluzioni di transizione, come potrebbe essere la semplice predeterminazione degli scatti di contingenza sostenuta dalla Cisl. Quest'ultima, più cauta rispetto alle altre due organizzazioni, è pronta per un dibattito approfondito, ma sostiene che ad ogni costo occorre scongiurare il pericolo di modifiche, non sufficientemente soppesate.

Il confronto fra le tre centrali non sarà facile, nonostante ciascuna di esse affermi che la propria proposta è *«aperta»* ad ogni utile contributo e suscettibile di adattamenti e variazioni. Le differenze sono notevoli. L'ipotesi della Uil si basa su cinque punti:

1) Riforma della contrattazione ai vari livelli, con il rinnovo biennale del salario e quadriennale della parte normativa.

2) Più spazio al salario contrattato rispetto alla parte indicizzata.

3) Una riforma parallela del sistema fiscale per difendere meglio le *«famiglie monoreddito»*.

4) Nella fase transitoria, l'adozione della proposta Tarantelli, fatta propria dalla Cisl, sulla predeterminazione annuale degli scatti.

5) Istituzione di un salario garantito per i giovani disoccupati.

La proposta della Cgil non è ancora precisata, ma *«il fatto politicamente significativo* — afferma Lettieri dell'ufficio economico — *è che la confederazione abbia deciso, una volta per tutte, di passare all'affrontare il merito della discussione, di «cercare la soglia»*.

E' prevalsa, cioè, la linea della riforma del salario su quella dell'*«arroccamento sull'esistente»*. Ad una riforma fiscale, che dovrebbe alleggerire il costo del lavoro e incidere meno sul salario dei lavoratore, dovrebbero affiancarsi altre misure: la ristrutturazione del salario in tre tasse (sociale, professionale, aziendale), la revisione del paniere della scala mobile

Mentre si attende che la Cisl esca allo scoperto con la sua ipotesi, da più parti si reclama l'apertura delle trattative contrattuali nel settore privato.

Gian Carlo Fossi

Industriali tedeschi "Cambiare la rotta"

BONN — La confindustria tedesca (Bdi) chiede al governo di Bonn un *«rapido e incisivo mutamento di rotta»* in materia finanziaria ed economica, perché *«sta aumentando il pericolo di una recessione che si rafforza da sola»*. Riunito a Colonia, sotto la presidenza di Rolf Rodenstock, per esaminare la *«preoccupante situazione»*, il direttivo della lega degli industriali ha emesso un lungo comunicato proprio all'antivigilia del discorso sullo *«stato della nazione»* che il cancelliere Schmidt pronuncerà domani dinanzi al Parlamento di Bonn.

In dieci punti, la Confindustria elenca *«constatazioni»* e da *«suggerimenti»*, il cui contenuto è assai più vicino alle opinioni del ministro dell'Economia, Otto Lambsdorff, che a quelle del cancelliere. *«Da 30 anni mai in agosto la disoccupazione è stata così alta come quest'anno* — si legge — *nello stesso tempo la nostra economia viene schiacciata dalla più grande onda di fallimenti del dopoguerra. Le liti intestine sulla stabilità del governo e sulla rotta di politica economica e finanziaria accrescono l'insicurezza degli investitori e dei consumatori, il rischio per i privati è incalcolabile».* E via di questo passo.

Secondo la lega degli industriali tedeschi è necessario un mutamento. *«Semplici correzioni non bastano»*. Gli investimenti debbono venire incoraggiati, lo Stato deve affiancare i privati, *«bisogna rianimare i consumi, prima che mutamenti strutturali facciano aumentare ancora la disoccupazione, imposte e tasse non debbono punire gli investitori privati, è necessaria una politica di moderazione in sede di rinnovo dei contratti di lavoro»*.

In Germania carovita più basso

WIESBADEN — Ad agosto, in Germania, l'indice del costo della vita si è attestato a quota 131,2, in calo rispetto a luglio dello 0,2% ma in aumento rispetto ad agosto '81 del 5,1%. L'ha reso noto l'ufficio federale di statistica.

Mitterrand congela la scala mobile

PARIGI — La Francia socialista affronta l'assemblea canadese del Fmi con tutte le carte in regola per non essere più considerata «eccentrica», che va controcorrente in campo occidentale, avviando profonde riforme di struttura, rilanciando i consumi, combattendo la disoccupazione mentre tutti gli altri lottano contro l'inflazione. Un anno di apprendistato è stato sufficiente, e dopo due svalutazioni il presidente Mitterrand ha pragmaticamente fatto marcia indietro riponendo (almeno provvisoriamente) le riforme nel cassetto e rispolverando, come dimostra il progetto di bilancio statale per il 1983, una politica di rigore.

Non si vuol pronunciare ufficialmente la parola «austerità» (troppo usata dal precedente governo di destra), ma i socialisti incentrano il loro piano di risanamento sulla fine dell'automatismo dell'indicizzazione dei salari sull'andamento dei prezzi. Questa misura, coraggiosa specie per un governo della «gauche», si tradurrà in una diminuzione del potere reale dei salari per tutto l'83.

L'obiettivo di Mitterrand è di limitare l'aumento dei prezzi a circa l'8% l'anno prossimo, adeguando strettamente i salari a questo limite. La reazione sindacale (anche dei comunisti) è stata finora negativa ma contenuta e secondo tutti i commentatori il braccio di ferro si risolverà a fine ottobre, all'uscita dal blocco quadrimestrale dei prezzi e dei salari.

Come la maggioranza degli altri Paesi occidentali, dunque anche la Francia mitterrandiana privilegia oggi la lotta all'inflazione riducendo fortemente le spese pubbliche. Ma questo non significa che, in tempi di difficoltà, Parigi abbia abdicato ad alcuni dei suoi obiettivi principali che nel frattempo sono diventati anche comuni ad alcuni dei maggiori Paesi europei.

Inoltre, secondo quanto riportava ieri il bollettino confidenziale «La lettre de l'expansion», la Francia intende operare in Canada per aumentare le quote di finanziamento del Fondo e della Banca mondiale.

Per evitare un «crack» dei Paesi più fortemente indebitati che coinvolgerebbe anche numerose banche private occidentali, le risorse del Fondo monetario internazionale dovrebbero passare, secondo gli esperti parigini, dagli attuali 75 miliardi di *«diritti speciali di prelievo»* ad almeno 90-120, come auspicano tutti gli europei ad eccezione degli inglesi.

Paolo Patruno

Al Fondo non prende posizione, in attesa che passi la paura di crack finanziari mondiali

Il Giappone (vacca grassa) sta a guardare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Arroccato in politica per 40 anni, prima dietro i ruderi di una guerra perduta, poi dietro le mura di una pace stravinta, il Giappone si muove con la stessa, riluttante prudenza anche nell'arena impazzita della finanza internazionale. Il mondo trema, all'ombra di un possibile, o probabile, «crash» di bilanci nazionali e bancari, cenace di travolgere salvadanicamente debitori e creditori, capitalisti e contabili comunisti, e di questa potenziale apocalisse finanziaria Toronto è lo specchio. Tokyo è spettatore. Ma uno spettatore sempre più trascinato, riluttanza o no, tra i protagonisti. Non potrebbe essere altrimenti per questo Paese ancora, e nonostante tutto, «vacca grassa» in pascoli mondiali sempre più magri.

Dal Messico alla Polonia, dalla Romania all'Argentina, passando per quei polmoni malati che sono ormai le grandi banche creditrici, il mondo propone al *«colosso esitante»* giapponese un dilemma elementare e tremendo: deve abbandonare la propria, coltivata marginalità finanziario-politica e dare una mano al tamponamento della crisi, così arrettando di rallentare il proprio passo economico mischiandosi ai più lenti? O può assistere da lontano, nascosta dietro gli oceani e le esportazioni, sapendo però che presto o tardi anche i clienti più affezionati non potranno più comprare nulla, senza soldi?

Con questa incertezza di fondo, davvero «strategica» più di vettori nucleari, il gruppo giapponese è andato al consulto del Fondo Monetario Internazionale comprensibilmente diviso fra «permissivi» e «repressivi», insomma «falchi» e «colombe» finanziari. Naturalmente, tutti gli uomini della *«ditta Giappone»* sanno benissimo che sempre più nazioni guardano a questo Paese — seconda potenza industriale del mondo — come a uno dei naturali salvatori della baracca finanziaria mondiale, e sanno altrettanto bene che l'ora della responsabilità internazionale sta suonando per una nazione ormai uscita dai panni dell'*«enfant terrible del transistor»*, e non ancora entrata nella maturità della «partnership» occidentale. Ma qui le opinioni smettono di convergere e cominciano i dissensi, assai profondi, sul come rispondere a queste attese del mondo verso il Giappone.

Se il mondo somiglia ormai a una corsa in discesa, dove può vincere (o piuttosto non perdere) solo chi va più adagio verso il precipizio, dicono alla «Bank of Japan» i «falchi», *«nostro dovere è usare i freni, finché li abbiamo, e non spingere sui pedali»*. *«Il ruolo del Giappone come banchiere internazionale»*, pensa Mackawa il nuovo presidente dell'istituto (che equivale alla nostra Banca d'Italia) non va allargato *«senza riflessione»*.

«La banca di Stato è troppo conservatrice» replicano al ministero delle Finanze dove, per input politici, appunto «strategici», cercano di avere una visione meno «contabile» del futuro. *«E' arrivato ormai il tempo di internazionalizzare lo yen e con esso il ruolo del Giappone* — dicono le "colombe" ministeriali non certo ispirate da motivazioni altruistiche — *Solo così, cioè mostrandoci aperti e coscienti dei problemi generali, potremo ridurre le frizioni commerciali internazionali che minacciano il libero scambio»*. Insomma, una sorta di *«investimento»* per garantire l'economia giapponese contro il suo vero, e mortale nemico: il protezionismo. In chiaro: sia attraverso gli istituti di credito internazionale (Fmi, Banca Mondiale, ecc.) sia per mezzo di enti bancari privati, il Giappone deve mettere mano al portafoglio.

Di questo dualismo è stato testimone Toronto con la sessione in corso del Fondo Monetario. Guidata proprio dai due capofila delle diverse tendenze, il ministro delle Finanze, Michio Watanabe, e il governatore della Bank of Japan, Haruo Maekawa, la delegazione giapponese ha espresso una linea a metà strada, dicendosi favorevole all'allargamento delle capacità prestatrici del Fondo Monetario ma contraria alla creazione di una cassa speciale (il cosiddetto *«sportello Delarosière»* dal nome del direttore dell'Fmi) voluta da Washington.

Tokyo, passata nell'arco di vent'anni dal ruolo di incassatrice a quello di contribuente alla tesoreria del Fondo, accetta di versare più capitali nelle casse dell'Fmi perché vengano girati a nazioni in difficoltà, ma rifiuta l'idea di dare all'iniziativa un sapore *«straordinario»*. Pagare sì, per salvare il mondo dalla bancarotta ed esigendo condizioni rigorosissime dai debitori, ma quietamente, attraverso gli strumenti già esistenti, evitando le sottolineature «politiche» inevitabili in uno *«sportello nuovo»*, gestito da una specie di *«direttorio degli abbienti»* sulla testa dei più disperati.

Ipocrisie orientali? Formalismi asiatici? Può darsi. Ma nel processo di crescita del Giappone e nell'affacciarsi delle sue istituzioni finanziarie sul mondo (e già vari enti italiani del disastro parastatale vi hanno golosamente attinto negli ultimi mesi) una preoccupazione comune a tutti i gruppi dirigenti «farà sempre evitare l'assunzione di profili politici troppo vistosi e quindi pericolosi. Il Giappone avaro ed egoista del grande boom degli Anni 70 (pensate che ancora oggi versa meno aiuti al Terzo Mondo dell'Italia, in rapporto al prodotto nazionale lordo) lascia faticosamente il posto a una potenza più attenta ai meccanismi della interdipendenza economica mondiale. Anche qui si comincia a capire che nel gioco internazionale degli scambi, commerciali o finanziari, non si può né perdere sempre, ma neppure solo vincere e incassare sotto pena di far saltare il banco. Oppure, come sta accadendo, le banche.

v. r.

CITTA' DI VARALLO
Provincia di Vercelli

Avviso di preventivo invito a licitazione privata

IL SINDACO

a norma di quanto disposto dall'art. 7 della Legge 2 febbraio 1973, n. 14

RENDE NOTO

che questo Comune intende indire una gara di appalto a licitazione privata per l'assegnazione delle seguenti opere e forniture che vengono così sommariamente indicate:

FOGNATURA DI ROCCAPIETRA - Importo a base d'appalto L. 184.360.376

L'appalto verrà aggiudicato secondo la procedura prevista dalla lettera a) dell'art. 1 della citata Legge 2-2-73 n. 14

Le imprese che intendono essere invitate alla gara dovranno presentare domanda in carta da bollo ed indirizzata al Sindaco del Comune di Varallo

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione all'ammissione alla licitazione

Dalla Residenza Municipale, li 12 agosto 1982

IL SINDACO
(Pietro Giulio Asolfo)

CITTA' DI VARALLO
Provincia di Vercelli

Oggetto: Piano di insediamenti produttivi di Roccapietra

IL SINDACO

In esecuzione alla deliberazione consiliare n. 490 del 16-7-1982 divenuta esecutiva per decorrenza dei termini, con la quale è stato adottato il Piano per insediamenti produttivi di Roccapietra

RENDE NOTO

che la predetta deliberazione e depositata unitamente agli atti tecnico-amministrativi per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dal 6 settembre 1982 presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Gli elaborati sono consultabili nei giorni feriali escluso il sabato, dalle ore 9 alle ore 12, giorni ed orari di apertura al pubblico degli Uffici comunali.

A norma dell'art. 40 della L.R. n. 56 del 5-12-1977 e successive modifiche ed integrazioni, chiunque può prendere visione e presentare, entro i successivi 30 giorni, osservazioni nel pubblico interesse.

Varallo, 31 agosto 1982

Il Segretario Capo
L'Assessore all'Urbanistica

CITTA' DI VARALLO
Provincia di Vercelli

Avviso di preventivo invito a licitazione privata

IL SINDACO

a norma di quanto disposto dall'art. 7 della Legge 2-2-1973 n. 14

RENDE NOTO

che questo Comune intende indire una gara d'appalto a licitazione privata per l'assegnazione delle seguenti opere e forniture che vengono così sommariamente indicate:

OPERE DI DIFESA SPONDALE SUL TERRITORIO COMUNALE. Importo a base d'appalto L. 109.154.210

L'appalto verrà aggiudicato secondo la procedura prevista dalla lettera a) dell'art. 1 della citata Legge 2-2-73 n. 14 ed art. 9 della Legge 10-12-81 n. 741.

Le imprese che intendono essere invitate alla gara dovranno presentare domanda in carta da bollo ed indirizzata al Sindaco del Comune di Varallo

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione all'ammissione alla licitazione.

Dalla Residenza Municipale, li 9-8-1982

IL SINDACO
(Pietro Giulio Asolfo)

COMUNE DI LEINI'
Provincia di Torino

AVVISO DI CONCORSO

E' indetto un pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di

«CAPO SERVIZIO LAVORI PUBBLICI»

Titolo di studio: diploma di laurea in Ingegneria o Architettura.

(La domanda anni 18 massimi anni 35 s.p.r.)

Scadenza ore 12 del 5 ottobre 1982

Chiarimenti a bando presso la Segreteria comunale.

P. IL SINDACO
L'ASSESSORE AL PERSONALE
(Principe Eletto)

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DEL COMMERCIO

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE N. 03/83

Una gara d'appalto internazionale è indetta per la fornitura di:

— FORNELLI PER LISCIVIATRICI

La presente gara d'appalto si rivolge ai soli fabbricanti o produttori esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della Legge n. 78-02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

Per cui, i concorrenti stranieri dovranno allegare ai loro dossiers un certificato rilasciato dalla Camera di Commercio e Industria del loro luogo di residenza, attestante la loro effettiva qualifica di fabbricanti o produttori.

Inoltre, conformemente alla circolare n. 21 DGCI-DMP del 4 maggio 1981 del Ministero del Commercio, le offerte dovranno essere corredate dei documenti seguenti:

— lo statuto dell'impresa e la lista dei principali azionisti;
— la situazione fiscale in Algeria e nel Paese della loro sede sociale;
— lista dei principali amministratori dell'impresa;
— i bilanci degli ultimi due anni;
— l'attestato di non ricorso a degli intermediari conformemente all'articolo 12 della legge n. 78.02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero;
— la ripartizione del capitale sociale quando il concorrente è una società anonima.

Le ditte interessate potranno ritirare il capitolato d'oneri rivolgendosi a:
SONACAT - DIRECTION DES APPROVISIONNEMENTS
67, Boulevard Mohamed V - ALGER

contro pagamento della somma di 100 DA per lotto.

Le offerte, redatte conformemente alle esigenze del capitolato d'oneri, dovranno pervenire in doppio plico anonimo, sigillato, al più tardi il 20 ottobre 1982, all'indirizzo sopra citato.

Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale data sarà considerata nulla.

La busta esterna dovrà recare obbligatoriamente la scritta «AVIS D'APPEL D'OFFRES INTERNATIONAL N. 03/83 - A NE PAS OUVRIR».

I candidati resteranno vincolati dalle loro offerte per un periodo di 90 giorni.

QUESTO E' IL MOMENTO GIUSTO PER GUADAGNARE IN BORSA!

Per ricevere consigli e un saggio gratuito «di notizie borsa» telefonare 02/422.6068 - 422.6740 - 030/290.028 o scrivere

AN.PRO.FIN.
Milano Via Washington 83 - Brescia Via Bulloni 33.

MIAMI BEACH FLORIDA

Fronte oceano vendiamo lussuosi appartamenti

2-3 vani in piccola palazzina con piscina sulla bellissima spiaggia di Nord Miami Beach. Prossimità del lussuoso shopping center di Bal Harbour. Consegna estate 1983

Informazioni, depliants, prezzi:
Agenzia John Taylor - 29, Boulevard des Moulins
MONTECARLO
Tel. (003393) 503.670 - Telex 469180 (si parla italiano)

VOLA SULL'ONDE COL
«SUPERJUMBO»
l'Aliscafo della «ALIMAR»
da Napoli alla Sicilia in 5 ore

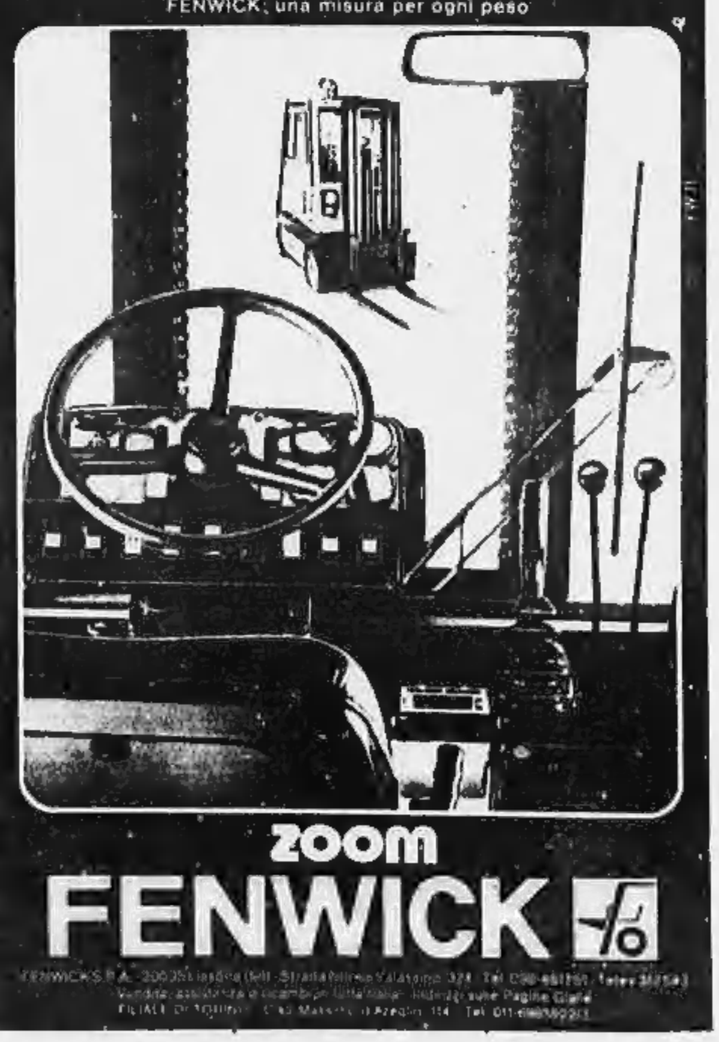
p. 15,00 NAPOLI	a. 18,45 USTICA
p. 19,00 USTICA	a. 20,00 PALERMO
p. 08,00 PALERMO	a. 09,00 USTICA
p. 09,15 USTICA	a. 13,00 NAPOLI

Partenze giornaliere (martedì escluso).
Informazioni e prenotazioni: SNAV Messina, tel. (090) 364 044 - 364 045 - SNAV Napoli, tel. (081) 660 444 - 660 509 - BARBARO Palermo (091) 333 322.

NON E' UNA "FUORISERIE"...

è un carrello elevatore della nuova serie ZOOM, l'ultima prestigiosa creazione FENWICK. Alla ineguagliata qualità costruttiva dei carrelli aggiunge, alla più sofisticata qualità delle prestazioni, un eccezionale dotazione di serie e il più elevato confort oggi raggiungibile per l'operatore, favorendo il massimo rendimento.
La serie ZOOM - con portate da 1500 a 4000 kg, elettronici ed endotermici - completa l'ampia scelta di carrelli elevatori e trasportatori FENWICK, oltre 150 modelli con portate da 600 kg a 150 t per risolvere i vostri problemi di trasporto e magazzinaggio

FENWICK, una misura per ogni peso



zoom
FENWICK

L'ha detto ieri [illegible] presidente Visentini all'[illegible]

Le vendite Olivetti sono salite ma l'autunno è preoccupante

Approvato l'aumento di capitale (52 miliardi) e un finanziamento bancario di 150 miliardi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

[illegible] — «Guardiamo con preoccupazione al secondo semestre» [illegible] detto [illegible] Visentini, presidente dell'Olivetti, all'assemblea straordinaria dei soci che ha approvato [illegible] l'aumento di [illegible] miliardi e [illegible] finanziamento bancario [illegible] 150 [illegible] a fronte dell'emissione di [illegible] di risparmio non convertibili.

[illegible] preoccupazione che, per il momento, [illegible] riguarda l'Olivetti, come risulta [illegible] [illegible] che registrano un aumento [illegible] del [illegible] per [illegible] rispetto al primo [illegible] dell'anno [illegible] (+19,5 per cento [illegible] tasso dell'effetto cambi) a 1318 miliardi [illegible] lire. Un risultato che, ha lasciato capire Visentini, dovrebbe [illegible] mantenere, se non [illegible] rafforzare, il [illegible] per gli azionisti che sulle [illegible] risparmio di prossima [illegible] ne deve [illegible] essere non inferiore al 12,5 per cento [illegible] [illegible] due punti percentuali superiore a quello spettante alle azioni ordinarie.

Tre sono i problemi che si trova davanti il vertice [illegible] Ivrea: [illegible] crisi generale che ha investito anche il [illegible] elettronico con particolare asprezza in Europa; il peso dello sforzo che l'Olivetti deve fare sia in termini finanziari [illegible] [illegible] termini produttivi e commerciali per difendere le proprie posizioni di mercato a livello mondiale (il fatturato estero rappresenta i due terzi di quello globale); la necessità di finanziare la ricerca contando solo sulle proprie forze. «Il triste confronto con i concorrenti europei» ha detto in assemblea Carlo De Benedetti, vice presidente e amministratore delegato, «non è motivo di gioia per noi ma è al contrario un segnale allarmante». Dopo aver ricordato che le [illegible] francesi [illegible] settore perdono fino al 15 per cento [illegible] fatturato e quelle tedesche fino al 20 per cento, De Benedetti ha concluso affermando che «ci [illegible] una politica sul mercato con circa 20 mila persone che [illegible] prossimo [illegible] [illegible] settore».

Quote di mercato Olivetti nel mondo
(in percentuale)

	1978	1981
Macchine per scrivere elettroniche e sistemi di scrittura	7	26
Sistemi di gestione	8	11
Sistemi terminali e per la raccolta dati	3	3
Telescriventi	13	15
Macchine per scrivere manuali e elettriche	22	19
[illegible] di calcolo (escluso Usa)	17	12
Macchine copiatrici	3	3

Per far fronte da una parte ai problemi occupazionali posti dalla ristrutturazione e alla [illegible] necessità di mantenersi competitivi in un campo vitale per lo sviluppo futuro, la Cee, ha detto ancora De Benedetti, sta pensando ad un progetto quinquennale per finanziare iniziative congiunte europee, capaci di creare 3500 nuovi posti di lavoro. La commissione [illegible] [illegible] Davignon si riunirà per discutere l'argomento con i produttori il 30 settembre prossimo.

Mentre le autorità comunitarie cercano nuove forme di incentivazione del settore che si aggiungano ai finanziamenti dei singoli Stati, in Italia il contributo pubblico alla ricerca si mantiene su livelli irrilevanti tanto che l'Olivetti è costretta ad investire in ricerca il 13 per cento dei propri utili dichiarati (80 miliardi nel primo semestre di quest'anno) contro non più del 5-6 per cento delle meno favorite fra le società americane.

La necessità imposta dalla ricerca sono uno degli elementi che contribuiscono a spingere la società ad adeguare costantemente i mezzi finanziari propri e di terzi al volume dell'attività del gruppo. Con le operazioni sul capitale approvate ieri entreranno nelle casse del gruppo poco più di 200 miliardi di cui 52 ad un costo nettamente inferiore al 10 per cento (uguale cioè al probabile dividendo) e 150 miliardi ad un tasso di due punti inferiore al «prime rate» (tasso privilegiato praticato dalle banche alla clientela primaria). In cambio di queste condizioni di favore le banche del pool, organizzate dalla Compagnia privata di finanza e investimenti [illegible] e guidate dalla Banca Nazionale del Lavoro, [illegible] un [illegible] (Warrant) a sottoscrivere una volta all'anno, per cinque anni, azioni di risparmio della [illegible] a 2250 lire un [illegible] leggermente superiore a quello attuale delle [illegible] privilegiate.

Marco Borsa

Il vicepresidente della Confindustria Pichetto [illegible] «le inefficienze del sistema»

Le piccole imprese attaccano le banche «Il costo del denaro ci sta ammazzando»

ROMA — «Non ci sono più soldi per le piccole imprese e le poche lire disponibili hanno un costo inaccessibile».

La denuncia parte da Giuseppe Pichetto, presidente della piccola industria e vicepresidente della Confindustria, il quale ha rinnovato ieri le accuse contro le banche che, nonostante la recente riduzione del tasso di sconto, continuano a praticare interessi elevatissimi, dal 37-38 per cento al Nord e addirittura dal 30-31 nel Sud. A queste percentuali già «spaventose» si devono [illegible] altri tre-quattro punti per le commissioni.

Molti banchieri, ha aggiunto Pichetto, si comportano come dei «bottegai del denaro» e non danno alcun contributo «per rimettere su questa Italia disastrata e per evitare che i disoccupati salgano da due a tre milioni». Il presidente dei «piccoli» ha poi ribadito che attualmente la forbice tra tassi attivi e tassi passivi è di almeno 10 punti, sia pure con variazioni da piazza a piazza e da soggetto a soggetto.

E' vero che ciò è [illegible] dovuto in parte ai vincoli di impiego del capitale delle banche (vincolo di portafoglio, riserve obbligatorie), ma, ha osservato Pichetto, in parte è da addebitarsi anche «a larghe sacche di inefficienza presenti nel sistema bancario». Se n'è accorto pure Spadolini al punto che il programma del nuovo governo «passi opportunamente» pre[illegible] [illegible] impegno finalizzato alla [illegible] del costo del [illegible] attraverso un accrescimento dell'efficienza [illegible] [illegible] bancari.

Gli [illegible] sollecitano, [illegible] sostengono, più trasparenza [illegible] [illegible] vità bancaria. «Per[illegible] ha suggerito provocatoriamente Pichetto — non [illegible] operare in Italia banche estere e vediamo cosa succederà». Secondo l'esponente confindustriale, [illegible] forbice [illegible] attivi e [illegible] potrebbe oggi ridursi tranquillamente di 5 punti, dal momento che «le banche, fino a 10-15 anni fa vivevano tranquillamente con una forbice di 2-3 punti».

Questa strozzatura sta provocando anche [illegible] [illegible] sulle disponibilità [illegible] [illegible] indagini [illegible] localmente risulta infatti in cre[illegible] il numero [illegible] [illegible] di pagamenti o [illegible] insoluti verificatisi a propri. Inoltre, i ritardi dei pagamenti [illegible] grandi [illegible] pubblici (Enel [illegible] in particolare) sono all'origine della grave [illegible] di liquidità [illegible] [illegible] soffre l'intero [illegible] che [illegible] ripercuote a [illegible] fino [illegible] imprese più piccole.

[illegible] [illegible] — [illegible] detto ancora [illegible] — sono costrette, [illegible] credito, a rinunciare a commesse estere [illegible] un [illegible] re [illegible] tre [illegible] per l'esportazione». I piccoli imprenditori [illegible] tempo hanno apprezzato della proposta finora rimasta inascoltata: 1) la «ristrutturazione» [illegible] fascio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per i [illegible] [illegible] importo fino a 100 milioni; 2) la liberalizzazione [illegible] credito [illegible] banche, sulla [illegible] [illegible] [illegible] i consorzi di garanzia mutualistica e [illegible] crediti erogati per la realizzazione di commessi estere.

Tra imprese e banche è dunque guerra aperta. Altre accuse partiranno tra oggi e domani dal direttivo e dalla giunta [illegible] Confindustria, mentre la stessa organizzazione entro la fine del [illegible] una [illegible] terranno [illegible] in [illegible] le [illegible] di[illegible]

La [illegible] bancaria è [illegible] del 13,5% [illegible] mesi

Il risparmiatore ritorna alle sportelle

ROMA — Tornano a gonfiarsi i depositi bancari. Nel secondo trimestre di quest'anno, da aprile a fine giugno, sono cresciuti ad un ritmo del 13,5% circa in base annua, secondo i dati contenuti nella [illegible] analisi trimestrale dell'Associazione nazionale delle aziende ordinarie di credito (Assbank).

Per misurando ancora ad [illegible] [illegible] e quello [illegible] tasso d'inflazione, e quindi in loro crescita in termini reali è nulla, si registra però un'inversione di [illegible] dopo mesi e mesi di calo: +2,15% rispetto al tasso registrato [illegible] [illegible] prima e +2,10% rispetto a fine marzo.

Ancora un dato che conferma questa inversione di tendenza: le 80 banche considerate dall'Assbank per la sua [illegible] statistica hanno registrato nel secondo trimestre un incremento del [illegible] [illegible] nei [illegible] precedenti, [illegible] [illegible] anno, si era avuta [illegible] contrazione del 4,25%.

A giudizio dell'Assbank, però, il «prematuro [illegible] che [illegible] segni [illegible] fine della [illegible] disintermediazione, in quanto ancora [illegible] [illegible] sono elementi sufficienti per ritenere che il fenomeno sia du[illegible]

[illegible] [illegible] dei risparmiatori al deposito bancario viene spiegato in [illegible] [illegible] una certa saturazione [illegible] mercato alternativo [illegible] Bot e [illegible] [illegible] crescita [illegible] rendimenti [illegible] [illegible] banche al depo[illegible]

20 [illegible] Bastogi-Irbs

[illegible] — Gli amministratori e i sindaci della Bastogi dovranno comparire lunedì 20 settembre dinanzi all'ottava sezione del tribunale civile di Milano, chiamato a decidere sulla istanza di sospensione dell'esecuzione della delibera assembleare dell'11 giugno, con [illegible] quale è stato [illegible] provato [illegible] scorporo del patrimonio immobiliare della [illegible] e il suo [illegible] ferimento alla Igim.

Ne ha dato notizia il legale dei tre piccoli azionisti [illegible] Bastogi-Irbs [illegible] presentarono [illegible] iniziativa [illegible] ricorso contro la decisione dell'assemblea.

L'indice [illegible] recupera lo [illegible]

Fiammata in Borsa subito raffreddata

MILANO — [illegible] [illegible] irregolari con [illegible] modesti. Dopo un avvio promettente, la seduta ha [illegible] un'intonazione più dimessa per [illegible] mancanza [illegible] di continuità nelle iniziative. Le contrattazioni si sono rarefatte, mentre i prezzi hanno subito qualche limatura in un clima quasi [illegible] gliato. La [illegible] di nuovi incentivi e soprattutto [illegible] carenza [illegible] [illegible] provenienti dalla clientela [illegible] sono tradotte in una seduta molto breve e quasi priva di [illegible] [illegible]

Al listino, dove l'indice Comit ha registrato un progresso [illegible] 0,08% [illegible] migliorate le Burgo ord. +7,3%, [illegible] +6,3, Burgo pr. +4,4, Pertusola +3,5, Westinghouse +2,4, Cementir [illegible] [illegible] +2,1, seguite [illegible] [illegible] Interbanca, [illegible] Ciga, Olivetti, [illegible] Sai, Generali, Ifi e Fiat.

In assestamento invece le Germina —5,3, [illegible] —4,1, Trafilerie —3,7, [illegible] Catt. Veneto —2,5, Rinascente e Cred. Varesino —2,2, Toro pr. e Italmobiliare —1,6, Cir e [illegible] —1,3.

Scambi attivi sul mercato obbligazionario con prevalenti miglioratie per le vecchie emissioni. Resistenti le Enel indicizzate e i Cct. [illegible] le convertibili.

Dalle Partecipate altre 5 [illegible] in sei mesi

MILANO — Il gruppo Parmalat nel primo semestre di quest'anno ha realizzato 220 miliardi di fatturato, contro i [illegible] dell'intero esercizio '81. L'utile (prima delle tasse) è di 6,765 miliardi al 30 giugno '82 mentre ammontava a 4,3 mi[illegible] [illegible] fine dello scorso [illegible]

Nei primi sei [illegible] di quest'anno la Parmalat ha effettuato investimenti per 9,5 miliardi (sono stati 12,9 nell'intero '81), mentre gli ammortamenti ordinari raggiungono ora i 4,153 miliardi.

Nuovo vertice [illegible]

FIRENZE — Ieri ha avuto luogo l'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione del Centro Moda che ha proceduto alla nomina delle cariche sociali per il quadriennio 1983-86.

E' stato confermato all'unanimità come Presidente Franco Tancredi. Sono stati eletti: Vice Presidente Zito Zeni e membri della Giunta Giancarlo Carrozza, Marcello Mugnaini, Bruno Niccoli, Massimo Papini, Alberto Parenti, Giovanni Signori.

E' stato inoltre confermato nella carica di Segretario Generale Walter Fabiani.

BONDRIO — Sabato 11 settembre alle 16,30 è convocata l'assemblea della Banca Popolare di Bondrio. Nella sede sociale di piazza Garibaldi verrà esaminata la proposta di un aumento di capitale da attuarsi in forma mista.

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	37	39 10
C. Cr. Tes. 1/10/82	99 95	100
» » » 1/10/82 II	99 95	99 90
» » » 1/11/82	100 10	100 10
» » » 1/1/83	100 30	100 30
» » » 1/9/83	100 30	100 40
» » » 1/10/83	100 30	100 50
» » » 1/11/83	99 70	99 80
» » » 1/12/83	99 60	99 80
» » » 1/3/84	99 80	99 80
» » » 1/4/84	99 80	99 80
» » » 1/5/84	99 10	99 —
B.T.O. 15% 1982	99 95	99 95
» 15% 1983	100 10	100 15
» 15% 1983	94 10	94 20
» 12% 1984 I	99 75	99 80
» 12% 1984 II	91 30	91 40
» 12% 1984 III	98 —	98 20
» 12% 1987	88 80	88 80
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '62 II	79 80	79 80
» » '63 II	85 10	80 —
» 7% '75	80 70	80 80
Enel '81 indicizz.	97	98 80
» 10% '78 II	98	100
» '77 indicizz. II	136 30	136 40
» 12% '79/89	90 40	90 10
Enel '80/87 indicizz.	96 70	96 80
Enel '82 indicizz. III	104 80	104 80
I.R.I. 6% '56	91 80	92 —
Autostrade 6% '61	79 80	79 80
» 6% '62	87 80	88 80
CO.FF. 6%	89 80	91 10
» 7%	89 80	91 40
» Int. St. 6% IV	87 80	87 80
» Int. St. 7% IV	89 80	89 70
» Ansa 6% 66	90 80	91 10
» » 7% 73 I	90 80	89 80
» Autostr. 7% II	91 10	91 30
FF.SS. 6% '57	75	75 80
» 7% '72 II	80	80 80
A.F.S. 7% '79	85	85 95
P.S. Agr. 6% Sp. VIII	90 80	87 80
P.S. Agr. 7% II	89 80	91 30

Titoli	Torino	Milano
IOPU ved. 6%	72 30	72 70
» » 7% III	80	80
6% XXVI	74 90	74
» 7% XXIX	72 90	73
» 7% XXXVII	89 80	89 80
Torino Assi 5,50% '58	90	90
» » 5,50% '60	79 80	80
S. Paolo 5%	86	86
» » 6% comm.	84	84
» » 6%	87 90	87 90
» » 7%	79 80	80
» » 8%	84 90	85
» CO.FF. 6% ex 6%	44 90	
» » 6%	87 90	87 90
» » 7%	80	80
» » 8%	86	86
» » 9% Eau	90	90
F. Piem. Val. AO. 6%	80	80
Vicenza 6% '61		Scaduto
ISV 6,50%	79	72 80
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Assitalia 12% 79/84	—	501
Fiat 12% 81/88	—	99 30
Generali 12% 81/88	340	340
IMI 12% 81/88	—	170
Interbanca 9% 79/89	—	230
Mi Alla 7% 79/89	78	80 80
Mi Credito 12%	100	99 70
La Centrale 12%	—	223
Magneti 12% 79/89	—	223
Med. Fidia 12% 81/91	100 80	100 80
[illegible] 12% 81/91	99 90	99 70
Med. Olivetti 12% 79/89	[illegible]	[illegible]
[illegible]	314	314 50
Med. Sud [illegible]	94 90	94
Olivetti [illegible]	80	79 90
[illegible]	—	[illegible]
Pirelli 12% 81/88	—	194
Pirelli 12% 81/91	99 90	99 50
S. Paolo Rels. 12% 79/89	[illegible]	252 90
Tronos 12% 79/84	—	300
Ifil 12% 81/87	196	197 30
Cart. Burgo 12% 81[illegible]	99 30	99
Unicem 14% 81/87	115	113 90

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Rilevazione (Ufficiosa) 8-9	7-9	Rilevazione (Ufficiosa) 8-9	7-9	Ufficiale Lire (Ufficiosa - Roma) 8-9	7-9
Dollaro Usa	1388	1395	1395,4	1398,9	1398,4	1396,7
Dollaro Usa I. p.	1328	1395	—	—	—	—
Dollaro canadese	1099	1099	1135,7	1139,9	1138,8	1139,4
E. C. U.	—	—	—	—	1327,8	1328,3
Marco tedesco	500	502	503,45	504,12	503,83	504,18
Fiorino olandese	500	500	514,80	515,51	514,56	515,41
Franco belga	33,40	37	36,34	36,37	29,330	29,360
Franco francese	200	200	200,42	199,91	200,43	199,66
Sterlina	2413	2417	2412,4	2414	2412,2	2414,2
Lira irlandese	1900	1900	1939	1942,1	1939	1942
Corona danese	150	150	150,57	150,73	150,53	150,73
Corona norvegese	195	195	204	203,47	204,33	203,91
Corona svedese	230	230	230,10	230,47	230,19	230
Franco svizzero	805	805	802,95	800	803	804,60
Scellino austriaco	70 70	80	80,83	80,206	80,04	80,372
Escudo portoghese	12,80	12,90	16,80	16,01	16,065	16,03
Peseta spagnola	11,80	11,85	12,468	12,462	12,466	12,478
Yen giapponese	6	6	6,419	6,434	6,417	6,432
Dinaro taglio gr.	30	32,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	15,80	16	—	—	—	—
Dollaro australiano	1250	1250	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dati a cura [illegible] Banco[illegible] di Torino

	Titoli	T-9	Varias.	Quantità trattate
ALIMENTARI				
[illegible]	[illegible]	2460	+ 100	—
Bonifiche Ferr.	[illegible]	25000	—	200
[illegible]	[illegible]	5830	+ 300	13450
Ind. Buitoni P.	[illegible]	2335	— 15	5300
I. Buit. P. r.	[illegible]	2360	—	300
[illegible] Vit.	[illegible]	19110	+ 175	1200
Saiwilco ord.	[illegible]	93	— 6	48000
Saiwilco pr.	[illegible]	99 75	0 25	—
Saiwilco risp.	[illegible]	96 80	—	—
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	[illegible]	37900	— 100	4830
Ausonia Ass.	[illegible]	[illegible]	+ 20	1860
C. Ass. Ri ord.	[illegible]	[illegible]	— 50	1900
C. Ass. Ri risp.	[illegible]	10750	—	1100
C. Latina ord.	[illegible]	551	— 27	1700
C. Latina priv.	[illegible]	533	+ 3	—
[illegible]	[illegible]	2350	—	—
[illegible] risp.	[illegible]	500	+ 11	—
Generali	[illegible]	146100	+ 1300	30230
Italia Ass.	[illegible]	[illegible]	— 50	—
L'Abeille Ital.	[illegible]	[illegible]	+ 100	—
La Fondiaria	[illegible]	43100	—	—
RAS	[illegible]	104000	+ 3000	—
SAI	[illegible]	[illegible]	+ 300	—
SAI priv.	[illegible]	[illegible]	+ 300	—
Toro Ass. ord.	[illegible]	[illegible]	— 50	1100
Toro Ass. pr.	[illegible]	5700	— 150	20500
BANCARI				
B. Comm. Ital.	[illegible]	22300	+ 100	3400
Banco Roma	[illegible]	31300	+ 200	1130
Banco Lariano	[illegible]	6750	+ 10	5500
[illegible]	[illegible]	3950	+ 5	14000
Cred. Varesino	[illegible]	6730	+ 130	7000
[illegible]	[illegible]	[illegible]	+ 200	3100
[illegible] Cred. Veneto	[illegible]	[illegible]	+ 200	3825
			+ 170	3500
CARTARI - EDITORIALI				
[illegible]	3015	+ 500		5200
[illegible] priv.	3670	+		1
[illegible]	7500	+		—
[illegible]	1130	+ 10		2000
[illegible]	3701	+ 31		6000
CERAMICHE				
Ceramiche	1301	+ 3		22500
Pozzi-Ginori	31	—		—
Pozzi-Ginori r.	100 50	— 1 20		—
[illegible]	612	+ 4		—
Ziemi ord.	420	+ 4		2500
Italcementi	20000	+ 500		2300
Italcementi r.	20000	+ 515		100
Unicem	14000	—		500
Unicem risp.	11500	+ 100		300
CHIMICI - GOMMA				
Caffaro	414	+ 3 50		—
Caffaro risp.	300	—		—
Fibrol. [illegible]	6000	— 11		20000
Rolgas	799	+ 4		17000
Lepetit	21000	+ 400		350
Lepetit priv.	21500	+ 400		—
Sirio Lenzo	12300	— 150		500

	Titoli	T-9	Varias.	Quantità trattate
	[illegible]	101 75	+ 1 75	5300000
	Fiorfer	5300	—	—
	Fiorrol	940	+ 6	5000
	Fiorrol risp.	580	+ 5 50	5000
	Safta	3950	+ 40	—
	Safta risp.	3300	+ 55	—
	Biosalgano	13501	— 9	—
COMMERCIO				
	La Rinasc. ord.	[illegible]	—	1000000
	La Rinasc. p.	[illegible]	— 3	200000
	Sifat	6450	+ 45	500
	Standa	3910	— 40	58000
	Standa risp.	2850	—	7000
COMUNICAZIONI				
	Alitalia priv.	1230	—	—
	Ausiliare	3200	—	700
	Autostr. To-Mi	9001	+ 11	3600
	Italcable	10970	— 30	—
	NAI	42	+ 2 50	115000
	Nord Milano	911	—	—
	SIP	1181	— 10	24000
	SIP risp.	1250	— 5	1500
ELETTROTECNICI				
	Magneti M. pr.	710	+ 5	3000
	[illegible] r.	712	—	—
	Tecnomasio	138	+ 6	10000
FINANZIARI				
	Acque Marcie	2520	+ 25	18400
	Agricola	19200	— 220	1700
	[illegible]	79	— 1	60000
	[illegible] ord.	30000	—	—
	Borgosesia o.	6280	—	—
	Borgosesia r.	[illegible]	— 30	700
	Brioschi	[illegible]	—	—
	Buton	2300	— 10	2000
	La Centrale	[illegible]	+ 31	173700
	La Centrale r.	1590	+ 10	—
	Euromobiliare	[illegible]	+ 50	—
	Fin. Breda	[illegible]	—	3000
	[illegible]	60	—	—
	Finrex	1830	— 30	5800
	Finsider	31	— 2	30000
	[illegible]	2060	+ 30	7000
	Gemina risp.	316	+ 3	3000
	Generalfin	374	+ 4	1900
	GIM	179	—	500
	GIM risp.	1840	+ 10	500
	IFI priv.	2750	+ 20	—
	IFIL	5400	+ 60	—
	IFIL risp.	[illegible]	+ 60	3700
	[illegible]	2270	—	7000
	Italmobiliare	59000	— 1500	4000
	Mittel	[illegible]	— 2	1500
	Partec. Fin.	600	—	—
	Pirelli & C.	2845	—	6500
	Pirelli SpA	1315	+ 5	148000
	Pirelli Spa r.	1311	+ 3	10000
	Rejna	17630	— 70	—
	[illegible] risp.	11700	—	—
	Riva Finanz.	6500	+ 200	1300
	Sorbi	2150	—	1000
	SME	1330	—	5000
	[illegible]	1752	+ 10	2000
	SMI risp.	1541	— 7	—
	STET	940	— 10	10000
	Terme Acqui	1150	+ 40	1000

	Titoli	T-9	Varias.	Quantità trattate
IMMOBILIARI - EDILIZIE				
	Andrea	6700	+ 50	—
	B.I.I. ord.	625	— 5	40000
	B.I.I. risp.	558	— 4	23000
	CODE	1324	+ 3	9000
	CODEFAR	1380	— 3	9000
	Cond. Acqua	140	— 6	—
	De Angeli Frua	1960	100	—
	G. Imm. Sec.	1305	— 7	—
	Iniziative Ed.	23010	+ 10	—
	[illegible] BVIM	22000	+ 1000	—
	La Milano C.	6000	+ 1	7100
	La Milano C. r.	7750	+ 100	700
	Rinascente	6000	+ 100	—
	SIFA	1630	+ 30	—
[illegible] AUTO				
	FIAT ord.	[illegible]	— 10	—
	FIAT priv.	1377	+ 13	130000
	Franco Tosi	10000	+ 200	300
	Gilardini	4815	+ 30	9000
	Olivetti ord.	[illegible]	— 30	—
	Olivetti priv.	3021	—	20000
	Olivetti risp.	[illegible]	+ [illegible]	11000
	Westinghouse	21000	+ 510	650
	Worthington	2340	+ 80	—
MINERARI - METALLURGICI				
	Breda Ener	1635	— 4	—
	Cant. Metal.	6750	— 10	—
	Dalmine	478 75	— 1 25	—
	Falck ord.	3003	+ 4	—
	[illegible] risp.	[illegible]	—	—
	[illegible] Viola	[illegible]	— 18	—
	La Magona	4075	+ 10	1000
	Pertusola	435	+ 16	600
	Trafilerie	3400	— 140	—
	[illegible]	[illegible]		
	Cant. e Ziandi	18 75	+ 0 50	100000
	Candotti	4450	+ [illegible]	—
	Cucirini	1532	+ 10	—
	Cucirini Cotonif.	6100	—	—
	Eliolona	1700	— 1	2000
	FISAC	6400	—	—
	FISAC risp.	7100	—	—
	Linif. e Can. o.	2000	— 1	6000
	Linif. e Can. r.	1430	— 6	6000
	Manifatt. ord.	1740	— 5	1000
	Manifatt. risp.	2170	—	—
	Ottone Vener.	27	— 0 50	50000
	Retondi	10400	+ 50	—
	Safe Viso. o.	715	+ 1	—
	Unione Man.	[illegible]	— [illegible]	—
	Zucchi	2230	— 10	—
DIVERSI				
	Acq. De Ferrari	2505	+ 10	500
	Acq. De Ferr. r.	2400	— 10	500
	Acque Potabili	2425	—	500
	Calcest. Varese	[illegible]	—	—
	Cavanna	3130	— 10	—
	CIGA Hotels	4040	+ 60	25100
	CIR	4085	+ 35	11000
	CIR risp.	[illegible]	+ 10	—
	[illegible]	9850	—	2200
	Fecchinl	88	+ 1	22000
	Treno	10540	+ 40	3000

LE AZIONI A TORINO

Titoli	T-9	Varias.
ALIMENTARI		
Alivar	5400	—
Eridania	9600	+ 200
Fiorio	190	—
Mitenagr. Vittorio	10600	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	14300	—
Comp. Ass. Milano risp.	10000	— 200
Comp. Latina ord.	550	+ 35
Comp. Latina priv.	520	—
Generali	[illegible]	+ 300
RAS	[illegible]	+ 520
SAI	[illegible]	+ 300
SAI priv.	[illegible]	= 60
Toro Ass. ord.	11000	—
Toro Ass. priv.	6750	— 150
BANCARI		
Banco Comm. Italiano	22300	—
Banco di Roma	31300	—
Credito Italiano	[illegible]	—
Interbanca priv.	23000	+ 500
Mediobanco	83300	—
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3700	+ 75
Burgo priv.	[illegible]	+ 150
Cartiere Fal. Riunite	[illegible]	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	60	—
Pozzi Ginori risp.	100	+ 5
Eternit ord.	415	—
Eternit priv.	425	—
Unicem	[illegible]	—
Unicem priv.	11000	+ 100
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	799	—
Mira Lanza	19400	= 400
Montedison	198	+ 1
Fornaciti	3620	—
Pierrel	940	—
Safta ord.	3950	+ 60
Safta risp.	3300	+ 100
SAIAG	1195	— 5

Titoli	T-9	Varias.
COMMERCIO		
Rinascente ord.	400	— 5
Rinascente priv.	262	—
Sifat Genova	6500	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1250	—
Autostrade TO - MI	9000	+ 20
Italcable	10950	+ 200
NAI	41	+ 4
SIP	1150	—
SIP risp.	[illegible]	—
Torino Nord	scoperto	—
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	[illegible]	—
[illegible]	[illegible]	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	79	—
Borgosesia ord.	3500	—
Borgosesia risp.	3450	—
Cantrale	2700	+ 50
Centrale risp.	1870	—
Finsider	33	—
GIM	[illegible]	—
GIM risp.	[illegible]	—
IFI priv.	3725	—
IFIL	5500	+ 30
IFIL risp.	[illegible]	+ 40
Immet	[illegible]	—
Mittel	1100	—
Fiscambi	2000	—
Pirelli & C.	[illegible]	—
Pirelli S.p.A.	[illegible]	—
Pirelli S.p.A. risp.	[illegible]	—
SAROM	2500	—
Schiapparelli	720	—
SME	[illegible]	—
[illegible]	[illegible]	—
SMI risp.	1550	—
SIFA	1000	+ 15
STET	950	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]
B.I.I. ord.	600	—
B.I.I. risp.	560	—
Cond. Acqua	135	—
Fer-Ce	310	= 5

Titoli	T-9	Varias.
Gen. Imm. Sogene	1400	+ 30
I.P.I.	1477	+ 1
ISVIM	21300	— 200
Risan. Napoli	6800	—
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castegnetti	1600	—
FIAT ord.	1395	— 5
FIAT priv.	1200	—
Gilardini	4450	—
[illegible]	[illegible]	—
Olivetti ord.	2350	+ 30
Olivetti priv.	2000	+ 60
Olivetti risp.	2230	+ 70
Westing.	[illegible]	—
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	480	—
Fornara	210	—
Teleo Gratto	27300	—
TESSILI		
Cantoni	6400	—
Fisac	[illegible]	—
Fisac risp.	7200	—
Linif. Vittoria ord.	710	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Acque potabili	[illegible]	—
CIGA	6400	—
CIR	4175	+ 25
CIR risp.	4300	—
Fecchinl	70	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.S. Spirito 7% 73/88	[illegible]	—
M. Monf. 7% 73/88	87 50	—
M. Oliv. 13% 79/88	215	—
Mira Lanza 13% 77/82	—	—
IRI Stet 7% 73/88	70	—

La ripresa politica [illegible] Civico [illegible] subito [illegible] concreto

Obiettivi d'autunno: Lingotto campo volo e la città satellite

Il [illegible] Biffi [illegible] «Bisogna uscire da un generico attivismo» - Passoni, pci: «Presto un [illegible] di 100 [illegible] - Alessio, psi: «Eliminiamo disquisizioni [illegible] e ritardi»

Occupazione, casa, trasporti, scelte urbanistiche, investimenti per [illegible] crisi: questi i temi [illegible] riprende politica a Palazzo Civico. I soliti problemi. I [illegible] di [illegible] pre. Questa volta [illegible] dal protrarsi di una [illegible] profonda — come [illegible] definiscono [illegible] forse politiche — che rischia di sconvolgere abitudini e vita dei torinesi.

Prezzi alle stelle, aumento della cassa integrazione, sono stati i tristi ritornelli dell'avvio della nuova stagione di lavoro, di [illegible] dopo ferie reso meno accogliente anche [illegible] clima meteorologico.

La giunta municipale si riunisce lunedì mattina, poi, [illegible] pomeriggio, [illegible] la sala [illegible] [illegible] giorni [illegible] Consiglio comunale. «Bisogna [illegible] — [illegible] il vicesindaco Enzo Biffi Gentili — da [illegible] generico attivismo, [illegible] un atteggiamento *ma troppo diffuso* [illegible] giunta e [illegible] *le forze politiche* [illegible] Consiglio. *Bisogna scegliere: deve* [illegible] *il progetto del Campo volo* [illegible] [illegible] terziario, [illegible] *partire* [illegible] [illegible] *satellite fra Rivoli e Rivalta per le* [illegible]. *Si dovrà trovare una sistemazione per l'ente fiera e per le aree espositive in una zona* [illegible] al campo volo».

Ma ci sono altri problemi. A giudizio dell'amministratore socialista è necessario pensare all'utilizzazione immediata [illegible] Lingotto. «Non [illegible] — precisa — [illegible] d'idee *per* [illegible] *sistemazione* [illegible] co dell'area, *ma come utilizzo immediato della costruzione*».

«*In tal senso* — [illegible] — [illegible] *pare praticabile l'idea* [illegible] *organizzarvi* [illegible] [illegible] *di mo*[illegible] *che poi portino a nuove istituzioni culturali, cioè ad occasioni permanenti per creare musei dello sviluppo, della tecnologia, del lavoro*».

In questa prospettiva la giunta municipale, su indicazione di Biffi Gentili, ha nominato una commissione culturale per impedire «*un fallimentare smantellamento degli impianti industriali*».

Sul fronte investimenti spiega l'assessore comunista Luigi Passoni: «sono in corso *trattative con istituti di credito per un* [illegible] *di 100 miliardi*» e, in prospettiva, la capacità di spesa del Palazzo dovrebbe salire ad oltre 200 miliardi. «*Entro 30 giorni o poco più dovremmo tirare le somme dell'operazione*» [illegible] sono che conclude: «*Poi giocheremo un'ulteriore carta per recuperare risorse: il lancio di un prestito interno e internazionale, il quale, per la sua complessità, deve* [illegible] *comunque in seconda battuta*».

Il segretario socialista Silvano [illegible] non è [illegible] ottimista: «*Ho letto* [illegible] *sollievo* — dice — *le dichiarazioni del presidente della Regione sui forti interventi finanziari in Piemonte per contenere la crisi occupazionale. Sono* [illegible] *più pessimista poiché l'elenco delle aziende* [illegible] *crisi si allunga e non si vede a* [illegible] *nessuno spiraglio* [illegible] *luce, neppure in lontananza. Si prospetta dunque un autunno difficile*».

Il pci [illegible] [illegible] «*disquisizioni formali e ritardi*», per giungere al più presto agli investimenti. «*per non scoraggiare* — precisa Alessio — *i ceti rampanti che esistono anche a Torino*». Su questi problemi il [illegible] ha in cantiere un convegno a Torre Pellice cui parteciperanno i vicesegretari nazionali Martelli, Spini e il responsabile enti locali [illegible] Ciofi.

Anche a giudizio [illegible] segretario comunista, [illegible] Quagliotti, la ripresa politica «*non può prescindere* [illegible] *un giudizio sulla crisi* [illegible] *città*». «*Il Comune* — conclude l'esponente [illegible] pci — [illegible] *deve tenere conto, infatti ha promesso programmi integrati con la Regione, progetti che decolleranno in autunno mettendo in moto circa 600 miliardi*».

Giuseppe Sangiorgio

Undici progetti per il Piemonte

Il Piano [illegible] *sviluppo regionale, articolato in undici progetti, è pronto.* [illegible] *giunta lo ha approvato ieri, sarà subito passato alla presidenza del Consiglio perché* [illegible] *tuoi il per*[illegible] [illegible] *consultazioni e di verifiche dopo il quale dovrà* [illegible] *portato al dibattito* [illegible] *exia.*

«Gli undici punti riassumono gli 84 progetti che avevamo presentato nel novembre scorso a Stresa[illegible] — dice il presidente Enrietti — [illegible] delineano il futuro [illegible] Piemonte». *Non* [illegible] *tratta, quindi, di «progetti urgenti», ma* [illegible] *un piano «di ampio respiro» che già qualche mese* [illegible] *avevamo illustrato.*

Il più difficile [illegible] *definire è stato il Progetto Area metropolitana torinese, per il ritardo col quale il comprensorio ha presentato il suo piano, ed è il punto fondamentale di tutto il riequilibrio territoriale, sociale ed economico del Piemonte. Altri quattro progetti riguardano* [illegible] *in difficoltà: precisamente l'Alto Novarese, il Basso Alessandrino, la Montagna e la Fascia costiera lungo il Po.*

Degli altri progetti uno, fondamentale, è [illegible] *riorganizzazione degli uffici; è altro, altrettanto fondamentale riguarda l'energia. In attesa dei lavori per la centrale nucleare* [illegible] *tratta di attuare* [illegible] *politica di risparmio e alle energie alternative. La Modernizzazione del sistema produttivo è un altro argomento* [illegible] *grande interesse e difficoltà; infine si punta alla riorganizzazione dei servizi sociali e collettivi e alla tutela del consumatore.*

Fra questi undici progetti alcuni possono [illegible] *inseriti nel finanziamento speciale previsto dalla legge finanziaria. Le richieste* [illegible] *ranno presentate a Roma entro sabato 11 settembre e la giunta torna a riunirsi domani sera alle 17 per firmare l'elenco delle necessità. Si ritiene di poter portare a casa, con questi progetti urgenti che possono essere arrivati sul tavolo che riguardano il territorio* [illegible] *l'agricoltura e alcune grandi opere* [illegible] *acquedotti consortili, una cinquantina* [illegible] *miliardi. «Insomma: siamo* [illegible] *pati per l'emergenza, ma guardiamo anche al futuro».*

Misteriosa tragedia, l'altra notte, nel sottotetto [illegible] un vecchio palazzo in via Juvarra

Pensionata muore nel rogo della soffitta Il giovane vicino è accusato di omicidio

Anche [illegible] ragazzo [illegible] rimasto gravemente [illegible] nell'incendio, provocato dall'esplosione [illegible] due taniche [illegible] benzina: t[illegible] di mascherare [illegible] rapina? - [illegible] vittima, cieca, [illegible] udita gridare più volte nella notte

Palmira Stroppiana, la vittima. Il suo vicino di casa, Alberto Vitale è grave. Sulla sedia la tanica di benzina usata per l'incendio

Una pensionata di 83 anni, cieca, è morta l'altra [illegible] nell'incendio della [illegible] soffitta [illegible] in via Juvarra 20. Il vicino di casa, [illegible] ragazzo di 22 anni, è [illegible] gravemente ustio[illegible] [illegible] lui che ha appiccato l'incendio? Perché. La questura lo ha denunciato per «*omicidio aggravato e incendio doloso*»: imputazioni gravi, dovute a precisi sospetti. Un delitto atroce. Folle, [illegible] senza spiegazioni, almeno per ora. Il presunto assassino è [illegible] pregiudicato per ricettazione, furto e tentata estorsione, forse tossicodipendente.

[illegible] omicidio per rapina? Il capo della mobile, [illegible] non si sbilancia: «*Non possiamo affermarlo, nulla è stato rubato. Una cosa è certa:* il ragazzo [illegible] *all'anziana pensionata quando è scoppiato l'incendio*». Causato, dicono i vigili del fuoco, «[illegible] *uno scoppio dovuto a vapori di benzina*». E due taniche, vuote, [illegible] sono state trovate nella [illegible] zetta: chi le ha portate? Il ragazzo? Voleva con le fiamme mascherare l'aggressione e la rapina, che però [illegible] ha potuto compiere perché coinvolto nello scoppio e nell'incendio?

La vittima — si chiamava Palmira Stroppiana Albarelli, abitava al quinto piano di [illegible] Juvarra, proprio davanti all'ospe[illegible]le Oftalmico. Un vecchio palazzo, riattato nelle parti comuni. Viveva [illegible] in fondo [illegible] un corridoio buio, proprio sotto i tetti. Un piccolo ingresso, a destra la cucina (due metri quadrati, poi [illegible]: un lettino a ridosso del muro, un tavolo rotondo, due sedie, un armadio, uno scrittoio. Mobili vecchi, le pareti tinteggiate chissà quando, l'ambiente triste. Ricordano i vicini: «*Era vedova* [illegible] *tanti anni,* [illegible] *figli*». Una vita di stenti: pensione sociale («*neppure 150 mila lire al mese*»), solitudine («*era cieca, usciva solo alla domenica, per andare a messa, l'accompagnavamo noi*»), ricordi («*parlava della* [illegible] *giovinezza, quando lavorava* [illegible] *una tipografia, tanti, tanti anni fa*»).

Molto religiosa, si era circondata [illegible] immagini sacre: nei cassetti, sui pochi mobili, appese alle pareti: «*Mi sento meno sola*», diceva. Era aiutata dalla San Vincenzo e dalle assistenti [illegible] [illegible] Comune che ogni giorno andavano a trovarla, per le pulizie e le compere. «*Una vita grama* — [illegible] *ancora una coinquilina — ma che let conduceva con grande dignità e coraggio*».

Il vicino — Accanto c'è [illegible] porta, altre due stanzette. Da pochi [illegible] le abita Alberto Vitale, 22 anni, residente [illegible] Verolengo, via Rimembranza 9. «*Lo* [illegible] *rede raramente,* [illegible] *con amici e amiche*», [illegible] i vicini. Un alloggio ancora più squallido: tre brande, i vestiti accatastati su due sedie. A Verolengo tutti conoscono Alberto Vitale: i genitori divisi da tempo, la mamma che lavora giorno e notte per i quattro figli. Tutti ragazzi a posto, [illegible] lui, Alberto. Giovanissimo scappa di casa, viene arrestato per furto, sospettato di rapina, poi [illegible] per [illegible]. E ora, dicono i carabinieri, [illegible] droga. Non ha lavoro, vive di espedienti.

La tragedia — Sono le tre di notte quando una vicina [illegible] te nonna [illegible] che grida: «*Chi è?*», [illegible] non ci [illegible] Spiega: «*Spesso* [illegible] *pensionata* [illegible] *svegliava di notte e parlava* [illegible] *voce alta*». Poi, alle [illegible] un nuovo grido: «*Cosa volete?*». Un'ora più tardi un colpo secco, qualcosa che cade pesantemente. Ma nessuno è insospettito. Alle [illegible] lamenti [illegible]. I vicini si affacciano: c'è Alberto Vitale, avvolto [illegible] fiamme, che [illegible] giù [illegible] le [illegible]e. Raggiunge la [illegible], [illegible] automobilista lo soccorre, la porta in questura, [illegible] qui [illegible] ambulanza è accompagnato [illegible] Cto. [illegible] barellieri [illegible]. «*Ho fatto la più grossa stupidaggine della mia vita*». Poi più nulla. E' gravissimo, il 50 per cento [illegible] corpo coperto da ustioni.

L'agonia — Frattanto, nella soffitta [illegible] «*nonna Palmira*» [illegible] lotta [illegible] le fiamme. Pompieri [illegible] vigili riescono a sollevare [illegible] donna, la portano al [illegible] Vittoria, dove giunge cadavere per le gravi ustioni. Non può parlare, solo pochi rantoli. L'alloggio è devastato [illegible] fiamme, i mobili bruciati, le immagini [illegible] carbonizzate. In una borsa gli agenti trovano i suoi risparmi, circa 500 mila lire. Accanto ai letto due taniche, che dovevano contenere [illegible] benzina.

[illegible] indagini — Che cosa è successo? Nessuno può dirlo. Ma i sospetti indirizzano le indagini: Alberto Vitale ha causato l'incendio, nel quale è morta l'anziana pensionata. Ma perché? Per rapinarla? Lui ha portato le due taniche di benzina? Che cosa significa quella frase: «*Ho fatto la più grossa stupidaggine della mia vita*»? Che cosa nascondono quelle parole? Un delitto atroce, folle, compiuto forse dal ragazzo della porta accanto, come quello in via Po, del marzo scorso.

Enzo Mascarino

Nessun [illegible] avanti nelle indagini sul delitto dell'albergo Canelli

Gilda, vincitrice di Sanremo difende il marito ucciso: «Aveva mani pulite»

«Un uomo onesto, che pensava soltanto al lavoro e al figlio» - Ma la polizia è convinta [illegible] ad [illegible] [illegible] sia [illegible] la mafia [illegible]

Rosangela Scalambrino, Gilda: «Difendo mio marito»

E' [illegible] alta, vestita di nero. «Gilda», la moglie [illegible] Giuseppe Zarà, titolare [illegible] Canelli, [illegible] [illegible] killer, [illegible] ha perso la sicurezza [illegible] 7 anni fa quando vinse [illegible] Festival di Sanremo. Della vicenda che ha coinvolto la sua famiglia parla lentamente, quasi con distacco, ma con un unico obiettivo: difendere la memoria del marito. Quando cade in contraddizioni prosegue decisa nella [illegible] precisando: «*Giuseppe* [illegible] [illegible] *onesto, senza nemici*».

«*Un omicidio occasionale* — dice — *compiuto* [illegible] *un rapinatore. Escludo* [illegible] *vendetta di qualsiasi tipo perché Giuseppe mi raccontava tutto. Poi se* [illegible] *se avuto dei nemici non se ne* [illegible] *stato tranquillo* [illegible] *tro il bancone, spesso con* [illegible] *stro figlio Walter. Credetemi, era sereno; e gli amici quasi e grottacapi* [illegible] *per l'attività commerciale*».

Rosangela Scalambrino, [illegible] anni, taglia corto sulle illazioni dell'improvvisa fortuna [illegible] marito: vuole dimostrare che i soldi e l'agiatezza li ha sempre sudati. «*Era venuto* [illegible] *Calabria nel '69* [illegible] *la valigia legata con lo spago, ha fatto il lavapiatti, il pizzaiolo, con i risparmi ha acquistato nel '71* [illegible] *pensione. Aveva* [illegible] *mente idee precise, e dopo averla ristrutturata l'ha rivenduta. Era il suo modo di lavorare e così ha sempre fatto: acquistava, rimmodernava e rivendeva dopo pochi mesi*».

I due [illegible] sono conosciuti prima del successo di Sanremo, nel '74, quando lui aveva un ristorante in collina. Ancora Gilda: «*Ci siamo messi assieme, abbiamo acquistato un'altra pensione in* [illegible] *Giulio Cesare e dopo averla ristrutturata l'abbiamo ceduta. Con il denaro abbiamo preso il Canelli. Gli affari andavano abbastanza bene, ma volevamo* [illegible] *più. Io sfruttavo il successo* [illegible] *Festival con delle serate nei locali, lui seguiva l'albergo*».

«*Volevamo fare del Canelli un vero albergo e* [illegible] *abbiamo badato a spese. Giuseppe ha firmato molte cambiali, ma era sicuro dell'investimento. Lui sapeva che solo ristrutturandola poteva aumentare il capitale. Lavorava di notte per non pagare il muratore. Così ha fatto per l'Astor di piazza Solferino, acquistato alcuni mesi fa con* [illegible] *"in*

Ma perché l'hanno ucciso?

La donna allarga le braccia. «*Me lo* [illegible] *anch'io. Era buono* — [illegible] —, *e* [illegible] *frequentava quelli* [illegible] *"giro". Non è* [illegible] *Elio il Canelli* [illegible] *un albergo e ora, che ci* [illegible] *vano rifugio quelli con le carte sporche. I cartellini* [illegible] *sempre stati fatti*».

Ha molte cose [illegible] dire, ma tutte hanno come denominatore comune l'onestà del marito e l'affetto per il figlio. Specifica: «*Giuseppe* [illegible] *era del giro dei calabresi, lui lo ripeteva sempre che ne* [illegible] *sarebbe ritornato* [illegible]. *L'ho detto anche alla polizia che* [illegible] *ho* [illegible] *domenica* [illegible] *dove era* [illegible] *a trascorrere il fine settimana dai genitori*».

Il colloquio è finito. Oggi alle 10.30 ci [illegible] i funerali. «*Verranno molti amici* — [illegible] —, *era stimato da tutti*». [illegible] ancora una cosa [illegible] dire: «*Intendo continuare l'attività e prendere* [illegible] *lauree. Sono iscritta al quarto anno di medicina*».

Per [illegible] donna è un [illegible] occasionale, ma per [illegible] Quel[illegible] [illegible] killer [illegible] passava al Canelli per caso. Gli investigatori [illegible] ritengono sia un delitto di stampo mafioso e lasciano intendere che chi [illegible] premuto il grilletto dalla pistola puntata alla tempia sinistra [illegible] bergatore [illegible] venuto da [illegible] lontano e in [illegible] 'ndrangheta. Non c'è altra ipotesi, come è sicuro che nell'albergo di tanto in tanto trovavano rifugio, forse anche all'insaputa [illegible] gestore, personaggi coinvolti in sequestri di persona o implicati in affari poco chiari.

Emanuele Monta

Teneva in [illegible] arrestato

Rinaldo Icardi, 48 anni, [illegible] [illegible] è stato [illegible] [illegible] Montalto d'Asti perché trovato in [illegible] di [illegible] munizioni. I militi l'hanno [illegible] una [illegible] isolata in via per Viale. Nell'abitazione hanno [illegible] to un fucile [illegible] tipo «Flobert», un'altra monocanna «Beretta» [illegible] un'ultima [illegible] calibro «12» per fucile automatico con il numero [illegible] matricola cancellato. Insieme alle armi sono state rinvenute oltre trecento cartucce [illegible] vari calibri.

[illegible] Per diserzione, in [illegible] [illegible] ordine di cattura, è stato [illegible] [illegible] carabinieri [illegible] Venaria [illegible]o Tasso, 19 anni, Druento, via Italia 17.

[illegible] [illegible] Cat Genova, 21 anni, Ciriè, via Stura 15, è stato arrestato dai carabinieri di Lanzo mentre cercava di forzare [illegible] la portiera dell'auto [illegible] Valentino Mecca, Monasterolo.

Il viaggio del sindaco in Libano

Il sindaco Diego Novelli e i consiglieri comunali Francesco Mollo del psi, Giampiero Leo della dc e Fernando Santoni del pci sono in questi giorni in Libano per esprimere la solidarietà del Consiglio comunale alle vittime dell'aggressione israeliana. La delegazione ha anche il compito di consegnare 50 milioni stanziati a fine luglio per alleviare le sofferenze della popolazione civile e di definire l'ospitalità in ospedali torinesi a [illegible] nel conflitto appena terminato.

La delegazione [illegible] è incontrata a [illegible] [illegible] i ministri destituiti dal governo Begin tra cui quello [illegible] di Betlemme e con don Giuseppe Dossetti, [illegible] anni in Palestina. Inoltre, negli scorsi giorni, si è svolto [illegible] Tel Aviv un incontro [illegible] il [illegible]co al quale [illegible] [illegible] esposte le ragioni e le finalità della delegazione.

[illegible] la delegazione raggiungerà Beirut per [illegible] con la Croce Rossa Internazionale le modalità per il trasferimento a Torino [illegible] feriti sulla base dell'appello lanciato tra gli altri [illegible] Novelli. Enrietti, dal vescovo di Ivrea, mons Bettazzi, dal sindaco di Cuneo, Bonino, dal direttore della Caritas, [illegible] presidente regionale della San Vi[illegible]

Analogie [illegible] il delitto di via Po

Ancora [illegible] assalino dalla porta accanto

In aprile un'altra pensionata fu trovata agonizzante, accoltellata dal vicino impazzito

Salvatore Barbera: pazzo?

Sono le 14.40 del 5 aprile scorso. Un inquilino di via Po 57, all'angolo [illegible] piazza Vittorio, scopre nel suo alloggio agonizzante, [illegible] Ruga, 67 anni. Una pensionata che è nata ed è sempre vissuta in quello stabile, una povera donna, rimasta sola, che vive di stenti. Qualcuno è riuscito a farsi aprire la porta: è entrato nell'appartamento (una stanza, divisa da una tramezza [illegible] aggredita e [illegible] uccisa [illegible] [illegible] coltello trovato [illegible] ta[illegible].

A dare l'allarme il Salvatore Barbera, 30 anni, carpentiere. Vive nell'alloggio [illegible] a quello della Ruga, stava rincasando: «*Ho sentito i suoi rantoli*». Ai poliziotti che le chiedono [illegible] è stata aggredita [illegible] rapina [illegible] Ruga riesce [illegible] [illegible]mormorare: «*No, non quello...*». Poi più nulla.

Dopo due giorni di indagini il capo della mobile, Sasti, e il suo vice, Ninetti, scoprono la verità: [illegible] uccidere «*nonna Ilaria*» è stato Salvatore Barbera, lo stesso che ha dato l'allarme. L'ha colpita in un momento [illegible] follia, confessa ma in modo confuso: «*Non ricordo, ho preso il coltello. Lei mormorava* [illegible] *non farle del male, lo* [illegible] *capito niente. Non ricordo bene. Poi ho sentito i suoi rantoli*».

Un folle. Durante le prime [illegible] di indagini si era mostrato addolorato, sconvolto, mormorava: «*Poveretta, l'hanno massacrata*». Ma [illegible] uccidere «*nonna Ilaria*» era stato proprio lui, il ragazzo della porta accanto. Forse lo stesso dramma (almeno secondo le indagini della mobile) si è ripetuto ieri notte, in via Juvarra 20.

e. ma.

Regione, milioni e cultura

[illegible] lettera dell'Unione culturale [illegible] contributo regionale giudicato «modesto» - Un'intensa attività [illegible] conferenze, mostre, convegni, spettacoli

La Regione ha distribuito, nelle scorse settimane, contributi a [illegible] *istituti ed* [illegible] *culturali* [illegible] *Torino e a* [illegible] *operanti nel resto del Piemonte.* [illegible] *milioni complessivi con*[illegible] *i 692 dello scorso anno. Una erogazione che ha mosso, tra l'altro, un'interpellanza dei rappresentanti consiliari socialisti.* [illegible] *Viglione, per conoscere le ragioni che hanno indotto l'ente locale a concedere un contributo giudicato troppo modesto* [illegible] *centro Studi Pannunzio di cui presidente, Mario Soldati, ha* [illegible] *giorni scorsi portato in interrotte ai giornali la propria amarezza.*

In una lettera firmata dai professori En[illegible] *Borello e Alessandro Galante Garrone e dal senatore Lucio Libertini, l'Unione Culturale entra nel merito di questi contributi regionali. Ci si domanda, in primo luogo, se* [illegible] *sia giusto che le amministrazioni pubbliche distribuiscano* [illegible] *denaro a istituzioni culturali private. «Se la cultura — si obietta — non viene barbaramente considerata un intrattenimento superfluo, ma* [illegible] *processo di formazione essenziale* [illegible] *crescita civile della società, la risposta è inevitabilmente positiva».*

«Un contributo economico modesto, in questi casi — prosegue [illegible] *lettera dell'Unione Culturale — sortisce risultati che l'amministrazione pubblica con questi stessi mezzi non potrebbe mai conseguire, e alimenta un processo culturale democratico». L'ente, che ha sede in palazzo Carignano, ha ricevuto, come erogazione per la propria attività,* [illegible] *milioni («E non* [illegible] [illegible] *è scritto»). Le cifre è giudicata «modesta» per un centaglio di ragioni: riguarda un'associazione che ha, per esempio, promosso mostre come quella sulle nuove armi dello* [illegible] *anno attualmente esposta* [illegible] *centri di tutto il Paese e richiesta all'estero; e che da decine d'anni ha una tradizione di manifestazioni «d'assoluto rilievo con partecipazione d'uomini di cultura italiani e stranieri» e che, solo nella* [illegible] *stagione, ha realizzato* [illegible] *iniziative* [illegible] *conferenze, convegni, mostre «cui s'aggiunge l'attività* [illegible] *del Movie Club» del Centro Jazz e* [illegible] *promozione* [illegible] *spettacoli teatrali.*

«[illegible] *si adotta* [illegible] *più unilaterale metro finanziario — conclude la lettera dell'Unione Culturale — non c'è davvero proporzione* [illegible] *il contributo regionale. Il costo* [illegible] *mico di questo programma di attività e* [illegible] *più complessivo impegno culturale che* [illegible] *possibile solo dall'apporto disinteressato* [illegible] *scienziati, studiosi delle varie discipline, ricercatori e artisti* [illegible] *i più qualificati della nostra città».*

Specchio dei tempi

Sia questa l'ora [illegible] [illegible] netta inversione [illegible] tendenza contro «i corrotti» - Pagare [illegible] [illegible] - Le scelte di un viaggiatore che vuole volare - Allarme [illegible] Avigliana - «Attendo ormai da dieci anni»

Un lettore ci scrive:

«*Con 40 anni di governo "disattento" la diffusione della mafia in tutta l'Italia è un fatto compiuto, i "corruttori", definibili* [illegible] *tanti altri modi, agiscono impunemente con azioni delittuose, le più crudeli, grazie a "corrotti" d'ogni grado e genere mantenuti dalla comunità ma operanti contro gli interessi del*[illegible] *stesso.*

«*Essi* [illegible] [illegible], *non sanno, non vedono, non sentono,* [illegible] *credono". Se non ci sarà una netta inversione di tendenza, individuando cioè i "corrotti" anche a costo di "imbrigliare" se fosse il caso, anche qualche "faccia seria", allora i nostri migliori fratelli continueranno a cadere intralciando sotto il "fuoco al piccione" di certi "amici degli amici"».*

Giovanni Fiori

Un lettore ci scrive:

«*In questi giorni ho ricevuto dalla Camera di Commercio di Torino* [illegible] *bollettino per il pagamento di 20 000 lire.*

«*Tale pagamento è previsto dalla legge n. 51 del 26-2-82 che recita: Art. 34. "A decorrere dall'anno 82 ed al fine di accrescere gli interventi promozionali a favore delle piccole e medie imprese "*.

«*La cifra è modesta, tuttavia vorrei sapere quali sono gli "interventi promozionali" per poterne poi usufruire. Ho già chiesto telefonicamente i chiarimenti del caso ma la signorina mi ha risposto gentilmente* [illegible] [illegible] *conoscere la risposta*».

P. Bodrito

Un lettore ci [illegible] da Alene:

«*Su "La Stampa" del* [illegible] *agosto compaiono statistiche ed informazioni relative al movimento passeggeri a Caselle con rilevazioni qualitative del traffico sui singoli voli.*

«*Da queste* [illegible] *constata che quando l'Alitalia opera in concorrenza con aerolinee straniere l'indice di occupazione dei posti è nettamente a favore* [illegible] *queste ultime.*

«*Mi spiego con un esempio. Tizio, per ragioni di lavoro o affari, deve essere a Londra, partendo il 15 settembre. Si rivolge oggi ad una agenzia per prenotare. L'agenzia propone il volo AZ o il volo BA, scrive Tizio. Confortato* [illegible] [illegible] *tradizione ormai decennale di Alitalia sceglie quella società, viaggia, e tra*

[illegible] *settembre, l'Alitalia volerà? Non* [illegible]*, e così Tizio per essere certo almeno di partire il giorno è solo probabile prenota il posto sul volo BA (British Airways).*

«*E* [illegible]*. Air France batte Alitalia 51 a* [illegible] *e British Airways batte Alitalia 54 a 28.*

«*Identificandomi con Tizio, posso dire che, viaggiando* [illegible] *un paio di volte al mese da e per l'Italia, evito accuratamente* [illegible] *almeno 3 anni* [illegible] *volare Alitalia consapevole di scontentarsi di portare preziosa valuta nelle casse delle compagnie straniere, ma altrettanto consapevole che la società per la quale lavoro non mi accetta come "salesman selvaggio"*».

Gianni Aversa

Il Gruppo Lysandra ci scrive da Avigliana:

«*La città di Avigliana, sita nella bassa Valle Susa, è nota sopra tutto per le sue vestigia storiche e per il suo patrimonio naturale sostitutivo principalmente da due laghi, Grande e Piccolo, e dalla zona umida denominata Mareschi. Queste aree, congiuntamente a parte delle colline moreniche circostanti, sono sotto tutela ambientale in virtù della legge regionale n. 46 del 26-5-80 istitutiva del Parco. L'intera superficie è tuttora sottoposta a funzionamenti a usi che* [illegible] *un Parco sono quantomeno sorprendenti.*

«*Un consorzio, il Gerbole, preleva a scopo irriguo tramite pompe fisse, per tutto il periodo estivo, acqua dal Lago Piccolo. L'operazione provoca inevitabilmente il ritiro delle acque, il cui livello viene solo in parte reintegrato mettendo artificialmente in comunicazione i due bacini solamente per* [illegible] *tre mesi. Questo procedimento di travasa è responsabile dello stato di eutrofia in cui versa il Lago Piccolo. Il Lago Grande infatti, gravemente degradato e con ricambio lentissimo (o* [illegible]*, circa in questo modo parte del* [illegible] *contenuta inquinato e inquinante nell'altro bacino* [illegible] *per sé non compromesso.*

«*L'ultimazione* [illegible] *costruenda rete fognaria e l'allacciamento degli scarichi non sono che le premesse indispensabili per limitare questa disfatta ecologica. L'abbassamento delle acque metti*[illegible] *in secca la vegetazione delle sponde e contribuisce a compromettere l'umidità della zona paludosa, bloccando il flusso del canale della Nebbia emissario del lago.*

«*Il Lago Grande è quotidianamente attraversato* [illegible] *decine di motoscafi, e periodicamente vi* [illegible] *organizzano gare motonautiche.* [illegible] *Inimmaginabili conseguenze* [illegible] [illegible] *alla ittiofauna e* [illegible] *netto contrasto con lo spirito che dovrebbe animare* [illegible] *Parco naturale. La palude dei Mareschi, infine, viene di quando in quando incendiata.*

Il presidente
Sergio Germerio

Una lettera ci [illegible]e [illegible] Sanremo:

«*Sono una settantottenne che da oltre dieci anni attende la pensione ordinaria e quella di guerra, per irreversibilità, per la morte del fratello ufficiale per eventi bellici nel lontano 1942. Mio fratello era un dipendente dello Stato.*

Segue la bruta

La Regione per il generale assassinato [illegible] mafia

«Dalla Chiesa ucciso un poco da tutti noi»

Solenne ricordo in [illegible] Consiglio aperto - Impegno [illegible] reciproci con [illegible] Sicilia per sconfiggere questo fenomeno»

«*In questo momento le parole non bastano*». Così il presidente del Consiglio regionale, Germano Benzi, apre la manifestazione [illegible] memoria del generale Dalla Chiesa, trucidato con la moglie e la scorta in un agguato di killer mafiosi. Alle sue spalle, disposti a semicerchio lungo [illegible] pareti della sala di Palazzo Lascaris, i gonfaloni [illegible] città e province testimoniano [illegible] solidarietà. Alcuni hanno il fiocco nero per ricordare che [illegible] tutto non è dei carabinieri, né della Sicilia (i cui rappresentanti sono [illegible] sulai), né [illegible] Piemonte, ma dell'Italia intera.

Tutti siamo stati sconfitti perché, dice [illegible] Benzi «*il generale [illegible] Chiesa rappresentava [illegible] delle speranze della gente, che non ne può più [illegible] criminalità, dell'impunità [illegible] mafiosi e dei loro fiancheggiatori*». Finalmente, dopo dieceni di [illegible] «*lo Stato aveva deciso [illegible] scendere in campo*».

«*Accanto all'illustre vittima* — afferma il vicepresidente della Sicilia, Gioachino Vizzini — *dobbiamo ricordare altre migliaia di isolani impegnati in una difficile lotta. Cadono e [illegible] si arrendono quando potrebbero trovare forti [illegible] per reagire. Ciò* [illegible] — aggiunge — *che [illegible] sbagliato giudicare i siciliani una razza speciale, governata dall'omertà, così [illegible] è assurdo impo-*[illegible] *leggi speciali. Le norme attuali sono sufficienti, se vi è la volontà di operare*».

[illegible] cerimonia austera, impietosa. Eugenio Maccari, presidente della Provincia, afferma: «*Lo abbiamo ucciso un po' tutti*». E' una provocazione che [illegible] sul pubblico come [illegible] sferzata. Aggiunge Maccari: «*Non è il momento di provare lo sdegno democratico [illegible] di rito, dobbiamo [illegible] guarci, dobbiamo smetterla di addossare agli altri responsabilità [illegible] che noi condividiamo*». Interviene il presidente [illegible] Regione, Enrietti: «*Se il generale [illegible] Chiesa è stato [illegible] sciato solo a condurre la lotta alla criminalità mafiosa, ciò non dovrà più accadere*».

Ammoniace Biffi-Gentili, vicesindaco di Torino: «*Stiamo attenti a non subire la mafia con rassegnazione, ad essa accettarne la convivenza*» nel momento in cui [illegible] i suoi proventi in attività «*pulite*».

Prende corpo, quasi palpabile, uno spirito di gemellanza: [illegible] due terre [illegible] cui fenomeni di terrorismo [illegible] mafia hanno lasciato profondo [illegible] Piemonte e [illegible] il tendono [illegible] mano, qualcosa bisogna fare. E' il presidente [illegible] a formulare proposte: «[illegible] *reciproci, avviati oggi con la presenza della vedova del magistrato Costa, Rita Bartoli, e di un altro rappresentante del Consiglio regionale,* [illegible] *vo Taormina; operare al massimo per la riforma carceraria;* [illegible] *con l'aiuto* [illegible] *comitato antifascista la criminalità organizzata; istituire una borsa di studio per tesi* [illegible] *lauree sulle attività criminose*».

[illegible] Enrietti [illegible] impegna, non appena [illegible] presidente della conferenza [illegible] presidenti [illegible] delle Regioni, a «*costituire un coordinamento per la lotta* [illegible] *fenomeno mafioso*». Perché, ha detto Dalla Chiesa, se [illegible] *vero che esiste il potere, è solo dello* [illegible] *e* [illegible] *leggi.* [illegible] *oltre delegarlo ai prevaricatori, ai prepotenti, ai disonesti*».

Un documento del sindacato [illegible] poliziotti

Anche i poliziotti aderenti e non [illegible] Siulp hanno emesso un comunicato sull'assassinio del generale Dalla [illegible] e della moglie. Nel documento, tra l'altro, si chiede «*che [illegible] siano attuate tutte le misure, e in particolare il coordinamento delle forze dell'ordine, affinché il sacrificio di tante vite non risulti vano*».

Il sindacato di polizia, riservandosi la facoltà di costituirsi [illegible] parte civile [illegible] il ministero per tutelare le famiglie delle vittime, chiede che vengano accolte tutte le richieste avanzate per il miglioramento delle condizioni di lavoro.

Conclusa l'istruttoria sui bimbi ecuadoriani adottati

I genitori di Milton e Hugo a giudizio: maltrattamenti

I coniugi Dell'Utri ne dovranno rispondere in tribunale - L'accusa di lesioni [illegible] per [illegible] - Le relazioni dei periti

I coniugi Anna e Armando Dell'Utri compariranno in tribunale

Armando [illegible] e la moglie Anna Arone dovranno rispondere in tribunale di maltrattamenti a Milton e Hugo, i fratellini ecuadoriani adottati dai coniugi nell'estate '80. E' l'accusa con cui ieri il magistrato Aldo Cuva li ha rinviati a giudizio: un'imputazione pesante [illegible] il codice prevede pene da uno a cinque anni di carcere. Per i Dell'Utri, difesi [illegible] avvocati Milione e Gianaria, ieri avrebbe potuto [illegible] giornata [illegible] più [illegible] l'amnistia li ha [illegible] accusa di lesioni a [illegible].

In un'ordinanza [illegible] ventina [illegible] pagine il giudice istruttore Cuva ripercorre l'intera vicenda scoppiata all'inizio dell'estate [illegible]. Milton, che ha ora 5 anni e 8 mesi, è ricoverato la sera [illegible] giugno [illegible] Regina Margherita. I medici gli riscontrano alcune costole incrinate, un gomito rotto, ecchimosi in tutto [illegible] corpo. Il giorno dopo la madre adottiva Anna Arone viene arrestata. Resta in carcere 17 giorni; poi i giudici le concedono la libertà provvisoria. Il tribunale dei minorenni allontana nell'estate '81 i due fratellini dalla [illegible] dei genitori adottivi, in strada Ponte Isabella; nel marzo scorso toglie loro la [illegible] potestà sui bambini che vengono affidati a una famiglia scelta [illegible] Comune e di cui sono ancora ospiti.

Nella sentenza i giudici dei minori sono durissimi [illegible] i Dell'Utri, ai parla [illegible] «*massacro, pestaggio continuato*». La Corte d'appello conferma la decadenza della patria potestà ma non condivide i pesanti giudizi del tribunale dei minori; accoglie in pratica le critiche espresse nel ricorso dal legale dei Dell'Utri, avv. Dionisio.

[illegible] dott. Cuva ricorda poi [illegible] perizie, soprattutto quella medico-legale (professori Gatti, Pizzetti e De Sanctis) secondo cui [illegible] ha riportato [illegible] frattura di alcune costole per un calcio e un pugno mentre [illegible] supino. A sferrarlo, per il giudice, è stata Anna Arone. Poi una lunga serie [illegible] episodi [illegible] violenza: schiaffi, colpi [illegible] battipanni, cinghiate, privazioni alimentari (delle cose di cui i piccoli andavano ghiotti, come dolci ma anche [illegible] merenda), e il fatto [illegible] ghiacciante, come dice il giudice, di [illegible] fu lasciato per 4 giorni e 4 [illegible] nel [illegible] doccia [illegible] mangiare [illegible] quando il fratellino Hugo fu trovato [illegible] vicini nel giardino della villa, seminudo, una [illegible] notte di novembre.

I coniugi hanno [illegible] in [illegible] parte gli episodi ma hanno spiegato che sono stati [illegible] a ricorrere a quei mezzi per convincere i due [illegible] alle norme della «*buona* [illegible] e dei «*divere civile*». I piccoli lacevano in più in cucina: allora ci voleva la cinghia. Milton, [illegible] aveva meno [illegible] 4 [illegible] diceva di essersi lavate le mani prima di andare a tavola e non [illegible] altora niente frutta, o gelato, dolce [illegible] merenda.

Per i periti psichiatrici Milton [illegible] un piccolo mitomane che [illegible] inventa punizioni crudeli, geloso del fratellino, psiche [illegible] non escludono che [illegible] detto qualcosa [illegible] vero. Per il giudice non ci sono dubbi: il bimbo ha raccontato la verità e le sue parole hanno trovato riscontro [illegible] molte altre dichiarazioni. Nessun [illegible] per il magistrato [illegible] reato di maltrattamenti. Infine il dott. Cuva sottolinea l'importanza della stampa [illegible] questa vicenda: i grossi titoli [illegible] giornali, su questo caso, hanno [illegible] al legislatore le gravi carenze nel sistema delle [illegible] internazionali e soprattutto hanno rivelato che l'uso della violenza come mezzo di correzione [illegible] sempre condannato.

Nino Pietropinto

Messaggi Urgenti

C[illegible] telegrami ebanisti Telefonare 739 1509

VIA Galvani vendesi magazzino su rampa libero mq [illegible] in perfetto condizioni [illegible], riscaldamento autonomo Telefonare [illegible].

[illegible] diplomata offresi custodire [illegible] proprio domicilio con giardino. Mio luglio agosto Telefonare 727 420

NOTO studio commerciale ricerca ragioniere/a con valida esperienza qualificante attività professionale Telefonare 303 859

PASTICCERIA Cuorgnè (ponte Porta Nuova) cerca aiuto commessa media età pratica anche bar Telefonare 545 417

AFFITTO centrale prestigiosa mansarda arredata ogni confort alto livello, direttamente piedi-a-terra Tel 515 022.

echi di cronaca

CEDAT
Centro Didattico di Aggiornamento Tecnologico. Sono aperte le iscrizioni per i corsi di Portoghese, Registrazione Dati, Computisteria, Programmazione elettronica. Si ricorda che il CEDAT offre la possibilità del ritiro/rientro delle opere dei corsi in casa alla l'allievo solo trovi un posto di lavoro entro un anno. Per informazioni: CEDAT - Centro Didattico, Via Sacchi 16 (1° piano interno cortile), tel. 748.24.87.

SIST
Segretario/a d'ufficio
Corso gratuito per la licenziale di scuola [illegible] per l'impiego qualificato Sist. Via Po 2, Torino, tel. 839 72 18

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.981
238 94 16 Tecnici qualificati istituto qualsiasi Tv colore trasformato

Noleggio pianoforti nuovi e da studio a riscatto
Accordature, riparazioni, occasioni Pianoforti Montecarlo 13 Chivasso tel.988

Le prossime vacanze potrebbero essere le più belle della tua vita
Selezionati obiettivi attentivi scopo matrimoniale. Scrivere istituto Sociopsicologico via Madama via Susa 29, 10138 Torino, telefono 746 919

Ore 21 Dibattiti:
«C'è il disgelo [illegible] America Latina?»
Comunicazione di [illegible] e [illegible]
[illegible] più [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] madri [illegible]
Ore [illegible] Spettacolo con
[illegible] MAOLUCCI
Per [illegible] prima volta in Piemonte
[illegible] fotografia tridimensionale
Domani DIDATTITO con
[illegible] MACALUSO
Cabaret con
«I NUOVI GOBBI»

Calabria
Costa del Turchese
Mar Ionio
Sul mare, in villaggio per vacanze, vendiamo appartamenti di 2-3 locali e servizi in ville plurifamiliari con ingresso e giardino privato.
13.800.000 più 9.200.000
di mutuo a dilazioni.
Bolla
Studio Immobiliare
TORINO - VIA G. CASALIS 5 - TEL. 011/761591-761749
MILANO 02/7[illegible] - TRENTO 0461/910406
AOSTA 0165/843502 - GENOVA 010/293419
COMO 031/277345

Ditta Alimentare Import-export
[illegible]
RAPPRESENTANTI
per la zona di Torino e provincia - Valle d'Aosta
Lavoro organizzato, ottime provvigioni.
Tel. ore uff. [illegible]

Legnocasa
Porte, finestre, rivestimenti, pavimenti e solai[illegible]
con il legno
la [illegible] più bella
SABATO APERTO
Via Lanzo 179
Borgaro Torinese
Tel. 470 36 62/34

[illegible]ITALIA
Controlli indagini infedeltà
Esito [illegible]
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.624 - 538.662

CROCIERE 1982
ALISCAFI
SNAV S.p.A. - [illegible] S.r.l.
TARIFFE
Anzio/Ponza 13.000
Ponza/Ischia 13.000
Anzio/Ischia 24.[illegible]
ANZIO - PONZA - ISCHIA
ANZIO/PONZA
Dal 29 Maggio al 30 Giugno - Esclusi il Martedì
Partenze da Anzio 08.05 17.45 17.15
Partenze da Ponza 09.45 19.30 19.00
Dal 1° al 31 Luglio - Giornaliero
Partenze da Anzio 08.05 09.30* 11.45 18.00** 17.15
Partenze da Ponza 09.45 15.30 18.30* 19.00
Dal 1° al 31 Agosto - Giornaliero
Partenze da Anzio 08.05 09.30* 11.45 17.15
Partenze da Ponza 09.45 15.30 18.30* 19.00
Dal 1° al 15 Settembre Esclusi Martedì dal 16-9 al 30-9
Partenze da Anzio 08.05 11.45* 18.15 08.05 16.[illegible]
Partenze da Ponza 09.45 15.30* 19.00 09.45 17.30
DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI
ANZIO/PONZA/ISCHIA
(Capri - Napoli - Ischia - Ustica - Palermo)
Dal 1° al 31 Luglio Dal 1° al 31 Agosto
Esclusi Martedì e Giovedì
Anzio a 8.30 Ischia a 15.40
Ponza a 9.45 Ponza a 16.00
Ponza a 9.55 Ponza a 16.30
Ischia a 11.15 Anzio a 17.40
LE PRENOTAZIONI SONO VALIDE FINO A 15 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA
INFORMAZIONI - BIGLIETTERIA - PRENOTAZIONI
[illegible] - MAGGI [illegible] s.r.l.

Tragica [illegible] a 41 anni

Laura Fiorio vittima di un'incidente in montagna

E' stata sepolta ieri, nella tomba di famiglia al Cimitero Generale, Laura Fiorio, responsabile del servizio biblioteche [illegible] Regione. Aveva 41 [illegible] appena, è [illegible] per [illegible] incidente in montagna, durante una passeggiata, sabato scorso.

La sorte ha teso a lei, esperta[illegible]sima alpinista, che proprio sabato aveva rimandato, causa il maltempo, un'impresa impegnativa come la salita delle Grandes Jorasses, il più bianale e il più crudele dei trabocchetti. E' scivolata poco dopo essere [illegible] il colle Barettil, a quota 3800 metri nel gruppo del Gran Paradiso. Per tutta la giornata di ieri squadre di soccorso [illegible] hanno cercato di raggiungere Giovanni Rietto, 42 anni, Moncalieri, via S. Croce 4, ed Elio Bava, 43 anni, [illegible] ricercatori presso l'Istituto Galileo Ferraris. E' stato stabilito un contatto a voce e si sa così che entrambi sono feriti, anche se in apparenza in modo non [illegible].

La situazione va peggiorando però di ora in ora: su tutta la zona è in atto una violenta bufera, sono caduti oltre 50 centimetri di neve fresca e la temperatura è di 10 gradi sotto zero. Nonostante le avverse condizioni [illegible] ieri mattina un elicottero della III Alpi si è levato per portare sul sovrastante ghiacciaio un gruppo di soccorritori del Cai di Ivrea, fra cui Savino Paletto, Pino Lana, Silvio [illegible] e Ildio Viglio, che hanno dato manforte ad una squadra di Cuorgnè stremata per i continui tentativi effettuati sin da lunedì mattina. «*Raggiungerli scendendo attraverso il canalino* — spiegano i soccorritori — *è quasi impossibile: nella parte alta della parete la roccia è molto friabile e sono ancor più insidiosi. Abbiamo [illegible] chiodi speciali e con ponteggi di scendere fino al loro livello ma tutto è [illegible] inutile: ci separano 100 metri di precipizio. Forse [illegible] più fortuna partendo [illegible] basso*».

Un'altra squadra di Ivrea ha intanto [illegible] ieri sera la base del canalone e cercherà di ripercorrere il cammino dei due rocciatori che non sono attrezzati per poter resistere ancora a lungo al freddo ed alle intemperie.

I due erano partiti domenica mattina all'alba insieme a due amici di Torino, i fratelli De Paoli. Questi ultimi, giunti [illegible] prossimità [illegible] che presenta [illegible] quarto [illegible] se la sono sentiti di salire ed hanno preferito attendere il ritorno di Bava e Rietto: il tempo è però improvvisamente cambiato e sulla zona è scesa una nebbia fittissima. Impensieriti per il ritardo i De Paoli sono scesi a valle a dare l'allarme.

Da quel momento dal rifu[illegible] Pontese, che è il centro [illegible] quale vengono coordinati i soccorsi, [illegible] partite squadre dei [illegible] alpino [illegible] Cuorgnè e di Ivrea. Da stanotte sono in marcia per raggiungere la zona anche gruppi dei Cai di Balme e Ala di [illegible]. Il tardo notte una squadra che ha base al bivacco Carpano ha cercato di rifornire i due rocciatori di viveri ed indumenti. Stamani, se le condizioni del tempo lo permetteranno, dovrebbe intervenire anche un elicottero dei carabinieri.

★ E' tornato in [illegible] rivedere il padre [illegible] ma alla frontiera è stato [illegible] dagli agenti: [illegible] hanno trovato [illegible] pistola lanciarazzi, [illegible] mazza [illegible] manico di ferro e un lungo [illegible] Lui, Attilio Gentile, 31 anni, è finito in carcere e [illegible] è stato processato alla feriale per violazione [illegible] legge sulle [illegible]. Il pm [illegible] ha chiesto [illegible] anno e [illegible] di carcere, il tribunale [illegible] contenuto la pena in 8 mesi con i [illegible] di legge. Il Gentile, difeso dall'avv. Pellissero, ha [illegible] fi tarda notte una squadra che ha base al bivacco Carpano ha cercato di rifornire i due rocciatori di viveri ed indumenti. Stamani, se le condizioni del tempo lo permetteranno, dovrebbe intervenire anche un elicottero dei carabinieri.

★ E' tornato in [illegible] rivedere il padre [illegible] ma alla frontiera è stato [illegible] dagli agenti: [illegible] hanno trovato [illegible] pistola lanciarazzi, [illegible] mazza [illegible] manico di ferro e un lungo [illegible] Lui, Attilio Gentile, 31 anni, è finito in carcere e [illegible] è stato processato alla feriale per violazione [illegible] legge sulle [illegible]. Il pm [illegible] ha chiesto [illegible] anno e [illegible] di carcere, il tribunale [illegible] contenuto la pena in 8 mesi con i [illegible] di legge. Il Gentile, difeso dall'avv. Pellissero, ha [illegible] Francia [illegible] datore di [illegible] è rientrato in Italia il 22 agosto, quando a [illegible] fu arrestato. Nel frattempo, [illegible] lui era in [illegible] è [illegible]

Due scalatori sorpresi [illegible] cresta [illegible] della Rocciaviva

Sono bloccati da 60 ore in parete Lotta contro il tempo per salvarli

Le squadre di soccorso partite da Ivrea e Cuorgnè sono arrivate a 100 metri dai due alpinisti [illegible] ma non [illegible] riuscite a trarli in salvo - Sono feriti, le loro voci si fanno sempre più [illegible]

Di lotta contro il tempo per salvare la vita a due alpinisti, [illegible] da [illegible] ore sulla parete Rocciaviva, [illegible] la [illegible] che [illegible] il colle Baretti, a quota 3800 metri nel gruppo del Gran Paradiso. Per tutta la giornata di ieri squadre di soccorso [illegible] hanno cercato di raggiungere Giovanni Rietto, 42 anni, Moncalieri, via S. Croce 4, ed Elio Bava, 43 anni, [illegible] ricercatori presso l'Istituto Galileo Ferraris. E' stato stabilito un contatto a voce e si sa così che entrambi sono feriti, anche se in apparenza in modo non [illegible].

La situazione va peggiorando però di ora in ora: su tutta la zona è in atto una violenta bufera, sono caduti oltre 50 centimetri di neve fresca e la temperatura è di 10 gradi sotto zero. Nonostante le avverse condizioni [illegible] ieri mattina un elicottero della III Alpi si è levato per portare sul sovrastante ghiacciaio un gruppo di soccorritori del Cai di Ivrea, fra cui Savino Paletto, Pino Lana, Silvio [illegible] e Ildio Viglio, che hanno dato manforte ad una squadra di Cuorgnè stremata per i continui tentativi effettuati sin da lunedì mattina. «*Raggiungerli scendendo attraverso il canalino* — spiegano i soccorritori — *è quasi impossibile: nella parte alta della parete la roccia è molto friabile e sono ancor più insidiosi. Abbiamo [illegible] chiodi speciali e con ponteggi di scendere fino al loro livello ma tutto è [illegible] inutile: ci separano 100 metri di precipizio. Forse [illegible] più fortuna partendo [illegible] basso*».

Un'altra squadra di Ivrea ha intanto [illegible] ieri sera la base del canalone e cercherà di ripercorrere il cammino dei due rocciatori che non sono attrezzati per poter resistere ancora a lungo al freddo ed alle intemperie.

I due erano partiti domenica mattina all'alba insieme a due amici di Torino, i fratelli De Paoli. Questi ultimi, giunti [illegible] prossimità [illegible] che presenta [illegible] quarto [illegible] se la sono sentiti di salire ed hanno preferito attendere il ritorno di Bava e Rietto: il tempo è però improvvisamente cambiato e sulla zona è scesa una nebbia fittissima. Impensieriti per il ritardo i De Paoli sono scesi a valle a dare l'allarme.

Da quel momento dal rifu[illegible] Pontese, che è il centro [illegible] quale vengono coordinati i soccorsi, [illegible] partite squadre dei [illegible] alpino [illegible] Cuorgnè e di Ivrea. Da stanotte sono in marcia per raggiungere la zona anche gruppi dei Cai di Balme e Ala di [illegible]. Il tardo notte una squadra che ha base al bivacco Carpano ha cercato di rifornire i due rocciatori di viveri ed indumenti. Stamani, se le condizioni del tempo lo permetteranno, dovrebbe intervenire anche un elicottero dei carabinieri.

★ E' tornato in [illegible] rivedere il padre [illegible] ma alla frontiera è stato [illegible] dagli agenti: [illegible] hanno trovato [illegible] pistola lanciarazzi, [illegible] mazza [illegible] manico di ferro e un lungo [illegible] Lui, Attilio Gentile, 31 anni, è finito in carcere e [illegible] è stato processato alla feriale per violazione [illegible] legge sulle [illegible]. Il pm [illegible] ha chiesto [illegible] anno e [illegible] di carcere, il tribunale [illegible] contenuto la pena in 8 mesi con i [illegible] di legge. Il Gentile, difeso dall'avv. Pellissero, ha [illegible] Francia [illegible] datore di [illegible] è rientrato in Italia il 22 agosto, quando a [illegible] fu arrestato. Nel frattempo, [illegible] lui era in [illegible] è [illegible]

Rapinano camion di elettrodomestici

Un autotrasportatore è stato rapinato ieri pomeriggio del camion carico di elettrodomestici, lavatrici, frigoriferi, lavastoviglie. [illegible] chiama Walter Bellusa, 28 anni. Verso le 16,15 è uscito dal Duo Piemonte di via Muratori, alla guida del pesante automezzo. Ha [illegible] due giovani, pistola in pugno, mi hanno bloccato; uno è salito nella cabina di guida e mi ha obbligato a un lungo giro per la città, fino in corso Regina Margherita 330, nei pressi di un [illegible] di benzina». Il Bellusa è stato costretto a scendere, [illegible] complice, [illegible] a seguito il camion con un furgone, è salito nella cabina con il rapinatore.

«Con la pistola spianata tra giovani con il volto coperto da un passamontagna sono [illegible] nel supermercato [illegible] di piazza Nazario Sauro [illegible] mi hanno minacciato con la minaccia delle armi al sono [illegible] consegnare [illegible] la parte dell'incasso [illegible] pomeriggio. Sono fuggiti su un'auto [illegible] rimasta [illegible] abbandonata [illegible] il motore [illegible] fatto perdere le loro tracce.

api TORINO
associazione piccole e medie industrie di Torino e provincia
7 miliardi
erogati in 1 anno di Leasing
LEASING
per la crescita della piccola e media industria torinese
locafit
api TORINO
CORSO GALILEO FERRARIS, 70
TEL. 503941 (10 linee r.a.)

Nuova Rinascente tutta moda

Il negozio di via Lagrange 15 riapre oggi al pubblico: la moda è il «settore vincente» - Gli spazi divisi come se fossero tanti angoli-boutiques

Uno dei reparti della [illegible] riservato ai casalinghi e all'arredamento

Veste nuova per la Rinascente di via Lagrange 15 che riaprirà stamane i suoi reparti al pubblico. «*Più che di reparti si dovrebbe parlare di tanti negozi* — è pronta a correre [illegible] l'addetta ai rapporti con i giornalisti nel primo giro [illegible] visita compiuto ieri —. *La Rinascente cambia fisionomia riscoprendo l'atmosfera del negozio tradizionale*».

L'interno rispetta questa attesa: quasi una [illegible] tra le boutiques, qualche spruzzo di profumo, tocchi coloratissimi di make-up e [illegible] ombrelli, poi bigiotteria, sport, valigeria, cartoleria e giocattoli. [illegible] servizio [illegible] famiglia con non poche tentazioni [illegible] moda.

Via gli alimentari («*Impossibile questo commercio in un grande magazzino nel centro storico di una città*» sottolinea il vicedirettore generale [illegible] La Rinascente dott. Raffaele Miraglia), via anche il settore calzature («*Bisognerebbe avere una gamma di scelta troppo vasta*»), ecco che il settore vincente è la moda.

In spazi totalmente rinnovati da architetti italiani anche sulla base di esperienze recenti in Europa e negli Stati Uniti, con un predominio di colori pastello alle pareti e ai soffitti, che in alcuni punti s'abbassano per [illegible] l'impressione dell'angolo-boutique, il pianterreno accoglie il cliente [illegible] un panorama «al femminile».

Al centro i cosmetici e subito a lato quelli che [illegible] esperti de La Rinascente indicano come «*stili di vita*» per accontentare i diversi tipi [illegible] donna che potrà orientarsi, secondo il proprio gusto e le necessità, ora verso [illegible] classico ora verso lo sportivo, [illegible] [illegible] stagionale, ora per l'elegante, senza essere costretta a [illegible] scelte tra le grucce dove s'ammucchiano [illegible] in passato i pantaloni [illegible] abiti [illegible] differenza di linea e moda.

La mantella double rivoltabile, da un lato impermeabile dall'altro panno, costa 75 mila lire, ma [illegible] «negozio-[illegible] c'è l'impermeabile con l'interno in pelliccia sintetica tipo visone, da 280 mila lire: sono [illegible] esempi.

Al primo piano, tutto per lui, dalla giacca in velluto a coste (150 mila) a quella «Harris tweed» (135 mila) al modello firmato Lanvin, nel cui spazio boutique un [illegible] cappotto costa 320 [illegible] lire. E poi polo in *lambswool* da 30 mila o maglioncini lavorati, sempre lambswool, da 55 mila, calze e [illegible] a iosa.

Oltre l'angolo [illegible] tutto per lo sport, vestiario e attrezzi, per sci, tennis, ginnastica, [illegible] che le [illegible] per lo jogging entrato ormai tra i piaceri [illegible] tempo libero. Ancora qualche passo e si trova l'abbigliamento per i giovani, giubbotti coloratissimi [illegible] gonne corte [illegible] nei tessuti e [illegible] le firme preferiti [illegible] minorenni.

Sulle scale [illegible] [illegible] scende al piano [illegible] nel mondo dei [illegible] e della casa: ci sono giocattoli («*Saranno più assortiti per Natale*»), *cancelleria* («*E' tempo di [illegible] '82*»), teli di spugna per il bagno e prodotti per l'igiene; tovaglie per la tavola; [illegible] [illegible] coperte con bellissimi piumini [illegible] per il [illegible]. Tra [illegible] risplendere [illegible] cristalli e acciai, ecco l'angolo tutto per la [illegible] dalla batteria di pentole alla friggitrice, dai vasellami rustici ai piatti e bicchieri importanti, con le [illegible] che variano secondo le stagioni: [illegible] è il turno degli «ottoni». Così, su una superficie netta di 3900 metri quadri [illegible] vendite, a La Rinascente rinnovata [illegible] alterneranno nelle vendite 35-40 mila [illegible]. Previsioni? «*Un fatturato per [illegible] di circa 50 miliardi*».

Simonetta Conti

Gran bordello [illegible] spostati i cervidi

Domenica [illegible] il Parco del [illegible] Paradiso ha esteso i propri confini, secondo quanto stabilito dal decreto Perlini del 3 ottobre '79. Spostando le paline segnaletiche, sono stati [illegible] eliminate [illegible] [illegible] sacche. Campiglia [illegible] Vallone Forzo, che turbavano «*l'equilibrio della riserva*». Infatti, durante i periodi di caccia, centinaia, migliaia di «doppiette» si appostavano ai limiti del parco e attendevano gli animali. [illegible] e stambecchi, che migravano da un luogo all'altro dell'oasi protetta, passando sulle lingue di terra dove li attendeva la morte.

All'operazione era presente l'on. Zanone che ha chiesto di visitare il parco. «*Bisogna che i politici* — ha detto il presidente, arch. Deorsola, il segretario Ferrero e al [illegible] ulente Picat — *vedano di persona questo meraviglioso territorio, tanto del Piemonte. Soltanto così possiamo renderci conto di ciò che occorre per tenerlo in vita*».

[illegible] amministratori piemontesi si sono interessati alle sorti del Gran Paradiso. Sono il presidente della Regione Enrietti e gli assessori Simonelli e Rivalta.

IL MIRACOLO ECONOMICO

Oggi, chi compra una Opel può risparmiare fino a 1.800.000

LA OPEL RIDUCE IL COSTO DELLE RATE DI ACQUISTO DI TUTTI I MODELLI.

Fino al 31 ottobre, chi acquista a rate una Opel - con finanziamento GMAC - si vedrà ridotto l'onere finanziario fino ad un massimo di Lit. 1.800.000, a seconda del modello e del periodo di rateazione preferiti.*

ALCUNI ESEMPI°	Risparmio con rateazione 36 mesi	Risparmio con rateazione 48 mesi
Kadett benzina	900.000	1.200.000
Kadett diesel	1.000.000	1.350.000
Ascona benzina	1.050.000	1.400.000
Ascona diesel	1.150.000	1.500.000
Rekord diesel	1.400.000	1.800.000

°Riferiti al prezzo del modello "medio" e con un anticipo del 20% del prezzo.

Ai risparmi realizzabili sull'onere finanziario della rateazione si aggiunge un altro grande vantaggio: la quota da versare in contanti è contenuta nella misura del 20%, corrispondente in pratica alla sola IVA. (Chi preferisce l'acquisto in contanti, sa già di poter contare, come è consuetudine, su condizioni molto interessanti.)

PREZZI BLOCCATI FINO AL 31 OTTOBRE.

Ma il miracolo economico Opel non finisce qui: per chi acquisterà, entro il 31 ottobre 1982, una qualsiasi delle Opel disponibili presso la rete di vendita, il prezzo sarà ancora quello dell'aprile scorso. E anche questo è un esempio dell'impegno a favore degli automobilisti che da anni caratterizza la politica e le scelte costruttive della Opel. Basta pensare alla gamma Opel diesel.

KADETT, ASCONA E REKORD DIESEL: TRE MODELLI, TRE PRIMATI DI ECONOMICITA'.

Poche parole a largo ai fatti. La Kadett è l'unico 1600 diesel che supera i 150 chilometri all'ora (prova di Quattroruote, maggio 1982), e a 90 km/h sfiora i 20 chilometri con un litro.

La Ascona, grazie anche al suo eccezionale coefficiente di rodinamicità, è tra i diesel che consumano meno della sua categoria.

Quanto alla Rekord, fa di tutto per meritarsi il suo nome, e ci riesce: l'anno scorso in una prova ufficiale effettuata in Germania ha percorso, alla velocità di 60 km/h, 27,93 chilometri con un solo litro di gasolio.

CON OPEL SI RISPARMIA DAVVERO: ANCHE SUI COSTI DI MANUTENZIONE.

Ogni Opel è progettata e costruita per costare meno: anche in fatto di manutenzione.

Per esempio, una Opel benzina "ha bisogno" di un solo tagliando all'anno, oppure ogni 15.000 chilometri. Per quanto riguarda l'olio, occorre cambiarlo solo ogni sei mesi, oppure ogni 15.000 chilometri.

I ricambi originali, inoltre, sono garantiti per 6 mesi e questa garanzia comprende anche la mano d'opera.

Ecco perché, quando si parla di Opel, viene da pensare al miracolo e non solo economico, ma anche costruttivo.

*Presso i concessionari convenzionati e subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di solvibilità GMAC.

Kadett 1000, 1200, 1300, 1600, 1600 diesel.

Ascona (2 e 3 volumi) 1300, 1600, 1600 diesel.

Rekord 2000, 2000 E, 2300 diesel.

Opel

Mostra internazionale del cinema di Venezia

Oggi si chiude la Mostra del cinquantenario, questa sera si conoscono i Leoni

Rohmer, un gioiello piccolo piccolo

Il film del regista francese, rifiutato da Cannes, è costruito sull'idea del matrimonio, ieri necessità per la donna, oggi scommessa - Tra fantascienza e poliziesco «Blade Runner» è una bella opera guastata dal montaggio - L'antinazismo borghese di Adlon ne «Gli ultimi cinque giorni»

Beatrice Romand, (in alto a destra) che ha vinto la Fenice d'oro come migliore attrice, in un'inquadratura de «Il bel matrimonio» di Rohmer. A fianco Marson in «Ehrengard» e Greco

NOSTRO INVIATO SPECIALE — Un ritorno capolavorino di Rohmer preso in contropiede per confondere il gusto per una lunga serie di assaggi discutibili. Il filmone dell'anziano sul polizieso futuro di Scott fuori concorso, una «borghese» ricostruzione del tedesco Adlon: ieri il festival ha chiuso le vetrine, lasciando in giuria al lavoro nel retrobottega mentre fuori infuriava la tempesta, non si vide tempeste tanto violente come al Lido, hanno imparato dalla Biennale).

Eric Rohmer (conosciuto soprattutto in Italia per *La marchesa d'O*) è un talento di sottigliezza tanto squisita che toglie le forze o irrita o provoca sommovimenti gastrici. Lui prende spalle la sua parte di cultura francese moralità che è esaurisce nella chiarezza) e magari qualcuno può respingerlo in blocco: in Italia siamo molto misogalli a riguardo, nemici chiarezza e amici del torbido coraggioso. Insomma i suoi racconti (tra i quali *La collezionista*, *Il ginocchio di Claire* e *L'amore pomeriggio*), dopo la *Marchesa* e *Perceval*, ecco il quieto splendore delle «commedie e proverbi» inaugurati *Femme de l'aviateur* e che ora proseguono *Le* ma-

riage, film in Veneria, dopo che Cannes, per un gioco squadra d'imposizione giovanilistica, l'aveva rifiutato.

detto capolavorino e ci pentiamo: come quelli che dicono gioiellino, delizioso monile eccetera, per non commoriage troppo. *Le mariage* («Il bel matrimonio») è delicato, ma perfetto nella sua interna. proverbio camèra. sui costumi e sui caratteri, sull'idea matrimonio. Una volta, dice Rohmer, il matrimonio condizione quasi obbligatoria per donna ci si sposa dopo molte prove ed La vuole un bel importante e lasciarsi all'idea, il resto viene dopo.

In di amici Sabine incontra avvocato parigino simpatico, ricco e scapolo: che ama lui. Ma lui ha deciso per niente, non vuole sposarsi, realista, sfugge. La corte Sabine, d'orgoglio lacrime ripulse e dialettica, approda a nulla. c'è qualche uomo per essere catturato. L'importante è volersi sposare.

Limpido nei dialoghi (sarà difficile tradurre questo francese quotidianità), scandito in frasi pure e lucide rivelatrici strada di Parigi, panorama di cam- il film ha appunto l'essenzialità dei proverbi alla francese. Come dire: nel matrimonio libertà, donna in difficoltà.

Blade Runner di Scott è passato fuori concorso come il baluginare un sogno spettrale: tanto un film-giocattolo per il grande divertimento adulto, quanto un laboratorio grandioso. ri- Ridley Scott, un contrafin *Duellanti*, ha reinventato letterariamente la fantascienza e l'horror cinematografici, vi ha aggiunto motivi marinareschi e western e poliziesch.

Alien, a Venezia *Blade Runner*, tratta Harrison Ford che Los del deve dare a quattro replicanti fuggiti da una nave spaziale. I replicanti copie uomini, a durata limitata. dell'ingegneria genetica non robot, neppure mi, solo schiavi. La caccia fisce, ma intanto Ford s'è innamorato di una donna replioffertagli quasi come trappola.

Ha portato nella Los Angeles del Duemila (piovoso, enorme, e popolata orientali) i temi e polizieschi di Chandler e Hammett, anche suggestioni di Hoffmann come nella casa dell'ingenetico di amichevoli e bamparlanti. Tutto so e allucinante, gli effetti speciali del grande Douglas sono di quelli che si ricordano, nella magnifiqualcosa sofferto il montaggio, mangiato spazio personaggi che non hanno il tempo di tutta la suspense necessaria. Come se la scena e l'atmosfera (anche l'atmosfera culturale) fossero mangiate la storia.

Del tedesco occidentale Percy ricorda un *Celeste* sulla caProust, ieri presentato *Gli ultimi cinque giorni* (-Letzte fünf Tage-). Nel documentario sugli ultimi in re di Scholl, famoso e gruppo antinazista *bianca* (1943), il la «normalità» de- e la prudente carcerieri, fonte della prigioniera Else Gebel). Il risultato è di aggiornare la con l'efficienza gentile e complice burocratica. un *ufficio postale*». Si distingue, recupero burocratico delle colpe comuni. la brava inter- di Sophie.

Stefano Reggiani

Assegnate le Fenici d'oro per la migliore interpretazione

Il toto-Leoni dell'ultima

— All'attrice francese Beatrice Romand, per la sua interpretazione del film «Il bel matrimonio» di Eric Rohmer, e all'attore americano Robert Powell, per il film tedesco «Imperativo» di Krzistof Zanussi, sono stati assegnati i premi «Fenici d'oro» per le migliori interpretazioni film presentati mostra del cinema.

I maggiori le impuntature di Carné rimase. film in Venezia, dopo che Cannes, per un gioco squadra d'imposizione giovanilistica, l'aveva rifiutato.

detto capolavorino e ci pentiamo: come quelli che dicono gioiellino, delizioso monile eccetera, per non commoriage troppo. *Le mariage* («Il bel matrimonio») è delicato, ma perfetto nella sua interna. proverbio camèra. sui costumi e sui caratteri, sull'idea matrimonio. Una volta, dice Rohmer, il matrimonio condizione quasi obbligatoria per donci si sposa dopo molte prove ed La vuole un bel importante e lasciarsi all'idea, il resto viene dopo.

In di amici Sabine incontra avvocato parigino simpatico, ricco e scapolo: che ama lui. Ma lui ha deciso per niente, non vuole sposarsi, realista, sfugge. La corte Sabine, d'orgoglio lacrime ripulse e dialettica, approda a nulla. c'è qualche uomo per essere catturato. L'importante è volersi sposare.

Limpido nei dialoghi (sarà difficile tradurre questo francese quotidianità), scandito in frasi pure e lucide rivelatrici strada di Parigi, panorama di cam- il film ha appunto l'essenzialità dei proverbi alla francese. Come dire: nel matrimonio libertà, donna in difficoltà.

Blade Runner di Scott è passato fuori concorso come il baluginare un sogno spettrale: tanto un film-giocattolo per il grande divertimento adulto, quanto un laboratorio grandioso. ri- Ridley Scott, un contrafin *Duellanti*, ha reinventato letterariamente la fantascienza e l'horror cinematografici, vi ha aggiunto motivi marinareschi e western e poliziesch.

Alien, a Venezia *Blade Runner*, tratta Harrison Ford che Los del deve dare a quattro replicanti fuggiti da una nave spaziale. I replicanti copie uomini, a durata limitata. dell'ingegneria genetica non robot, neppure mi, solo schiavi. La caccia fisce, ma intanto Ford s'è innamorato di una donna replioffertagli quasi come trappola.

Ha portato nella Los Angeles del Duemila (piovoso, enorme, e popolata orientali) i temi e polizieschi di Chandler e Hammett, anche suggestioni di Hoffmann come nella casa dell'ingenetico di amichevoli e bamparlanti. Tutto so e allucinante, gli effetti speciali del grande Douglas sono di quelli che si ricordano, nella magnifiqualcosa sofferto il montaggio, mangiato spazio personaggi che non hanno il tempo di tutta la suspense necessaria. Come se la scena e l'atmosfera (anche l'atmosfera culturale) fossero mangiate la storia.

Del tedesco occidentale Percy ricorda un *Celeste* sulla caProust, ieri presentato *Gli ultimi cinque giorni* (-Letzte fünf Tage-). Nel documentario sugli ultimi in re di Scholl, famoso e gruppo antinazista *bianca* (1943), il la «normalità» de- e la prudente carcerieri, fonte della prigioniera Else Gebel). Il risultato è di aggiornare la con l'efficienza gentile e complice burocratica. un *ufficio postale*». Si distingue, recupero burocratico delle colpe comuni. la brava inter- di Sophie.

Stefano Reggiani

PERSONE — di Licia Tornabuoni

George Cukor è sicuro Marilyn non s'è uccisa

«Marilyn non si uccise», dice *George Cukor*, 83 anni, maestro della che diresse in Facciamo l'amore e nell'estremo film rimasto incompiuto, Qualcosa da dare. «Era, come tutti noi, una persona confusa, delusa. Non è che se la rideste tutto il giorno, ma sul set stava bene fisicamente, psicologicamente, e non aveva alcuna voglia di morire: me ne non sono uno stupido, l'hanno chi? -Non avventurarmi tra misteri».

*Cukor è spiritoso e riduttivo come tanti grandi vecchi. Crudele, anche. Se il suo giovane accompagnatore Stanley, un biondo elegante e bello angelo di bontà, informa che Querelle de Brest di Genet è il proprio libro prediletto, Cukor interviene: «Vedete, legge il francese, è meno ignorante di quanto sembri». anche a lui il romanzo, «un po' sembra il più -Lo comprai proprio qui a Venezia venticinque, trentacinque anni fa». *Di Marilyn e di Greta Garbo, sua attrice* gherita Gauthier è in *Non tradirmi con me*, *ultimo film prima della rinuncia* dire al cinema, *dice spiccatativo, impaziente*: «Non miti né simboli: poi la gente ce li ha voluti vedere, non è colpa mia. Non c'era proprio di mistico, in loro. Erano semplicemente attrici».

E le attrici, attraverso i decenni, sono sempre attrici: «Sempre le Alcune ammettono: altre pretendono d'essere diverse è vero, recitano per impressionare i giornalisti. Le attrici e le donne non mai». *Secondo lui, nulla distingue Jacqueline Bisset e Candice Bergen, diventate due anni fa le Ricche e che resterà l'ultimo film della lungo bellissimo carriera di regista, interpreti d'un tempo, Katharine Hepburn e Shearer, Jean Harlow in Pranzo alle otto, Joan Crawford, Ingrid Bergman in Angoscia, Judy Garland in* È nata una stella, *Audrey Hepburn in* My fair lady.

Per le donne è sempre stato il più bravo, tanto che gli attori lo temevano: che fu Clark Gable a pretendere lo cacciasero da Via vento, che dirigere dopo averlo interamente preparato? «Possibile molto possibile. Ma attrici, Vivien Leigh e Olivia Havilland, continuarono di nascosto a studiare la parte con me». *Era così bravo perché gli piacciono le donne, e perché non le ama affatto?* «Cos'è questa domanda? Perché fate? Cosa volete dimostrare?», *scatta sorpettoso. Poi si quieta*: «Son sempre state le amiche migliori».

Vive, dice, meno le cose gli sembrano tragiche. Vive a Beverly Hills, «solo ma non solitario», *con un custode, cuoco tedesco e un cane, in una casa* «non chic ma rispettabile e dove quarant'anni. *Eccellente biblioteca* (-libri interessanti, ma non profondi, per carità), *ottimi amati quadri (Braque, Matisse, Sutherland, un piccolo paesaggio della Riviera Renoir regalatogli Vivien Leigh, una prima era stato proprietà Dernini, televisione sempre il gran lavoro di rimettere insieme i pezzi smarriti della memoria per scrivere un'autobiografia da intitolare ster Cukor. Al cinema, quasi mai*: «E' uno sforzo, mi costa, e sono troppo vecchio per il rischio di vedere film brutti».

E' piuttosto contento: «A Hollywood non mi sono mai sentito una vittima del Grande Potere Industriale. volte me l'hanno fatta sporca, mi arrabbiato, ho litigato (con Jack Warner, molto) ma complessivamente m'hanno bene, non posso lamentarmi». *Qualche rimpianto?* «Ho anche una quindicina di film orrendi, ma tutti fanno film orrendi: tutti facemmo capolavori, dove andremmo a finire? Alcuni dei miei film orrendi vengono ora considerati capolavori: sono i paradossi Tempo. Per il resto, con la vita sono riuscito a venire a patti».

Basta, c'è già stufato: «Fatemi sembrare intelligente. Avrei detto cose più profonde o più elevate, se domande non fossero sempre tanto stupide».

Presente e futuro della manifestazione secondo il presidente della Biennale

Una mostra ottima: lo dice Celano

Tra i problemi: le successioni, procedure più rapide, le commissioni selezionatrici e le giurie

dal nostro inviato

VENEZIA — La Mostra del cinema oggi: sul futuro, interroghiamo il della professor Giuseppe Celano.

Tutte le cariche dovranno venir rinnovate alla Biennale: statuto permettendo, lei accetterebbe venir riconfermato per altri quattro anni?

— di scrivere, ci penserei su. Questi quattro anni tantissimi, con risvolti politiche, di consiglieri. Titoli di giornali che proclamavano "Acqua Biennale", "Biennale alla deriva", "Affonda la Biennale". Poi, visto che i programmi il gran Carnevale, l'atteggiamento è mutato.

E' stato bene diventare, a questa del cinema, una di patriottismo acritico?

— Sulle critici ragionamenti. L'abbiamo preparata cuore in gola: è stato un miracolo riuscire ad ottenere i soldi dal governo, nonostante un'urgenza, in di marasma politico, clima crisi. prova di comprensione; ce addosso ai politici lo però non posso darla. complesso, una volta Italia, Mostra difficile è risultata un'ottima Mostra.

Ottima?

— *La Mostra è ormai, come prova l'attenzione* stampa internazionale, *un appuntamento riconosciuto consolidato* cinematografia *mondiale colta: ricostruirla* parrà *difficile, ma ci siamo riusciti.* ce ne sono stati, ma *film hanno discusso* non hanno dimenticati, *si sono proiettate* di *grande spettacolo... Per futuro, riflettere un permetta alla prendere* procedure *più rapide: i nostri ritmi* sono formalmente troppo lenti.

Per il futuro, che la commissione selezionatrice dei film in concorso alla Mostra dovrebbe essere formata diversamente? Quest'anno due selezionatori erano anche produttori film italiani in le sembra corretto?

— *E' capitato per caso: i due non hanno partecipato, ovviamente, alla selezione dei film italiani: produttori un po' speciali, produttori pubdirigenti di Stato. questo elemento, sono convinto che la selezione sia stata irreprensibile, e la commissione di selezione ha comunque soltanto parere consultivo: la responsabilità e la decisione spettano al direttore tuttavia che, ci, per il futuro opportuno evitare sovrapposizioni del genere.*

Quest'anno, tre-quattro giurati risultavano stretti rapporti di lavoro (in corso, imminenti, appena conclusi) con i maggiori produttori film in concorso, la Rai-Tv e la Gaumont: le sembra corretto?

— *Quest'anno, volendo celebrare il cinquantenario della Mostra sopratutto celebrando* il cinema e i *suoi autori, abbiamo formato una giuria particolare.* mi chiesto essere di registi *di valore internazionale riconosciuto*, di *registi, già premiati* col d'oro, *nalmente famosi e rispettati. Non possiamo pretendere che sette illustri registi* bino rapporti con produzione cinematografica assurdo. *Sono convinto che le loro scelte siano di massima indipendenza.* il futuro, credo sì, *sia preferibile tornare a una composizione più varia della giuria,* includa soltanto uomini di cinema *ma anche uomini di cultura: com'è accaduto in passato.*

l. t.

Beatrice Romand, improvvisamente

VENEZIA — La diva dell'ultimo giorno, Beatrice Romand, è una delle poche donne che non siano secondarie nei film proiettati alla Mostra dei cinema anni, una protagonista assoluta, presente nel novantacinque per cento delle inquadrature. E' protagonista d'uno dei film meglio giudicati, in una rassegna che ha riservato delusioni mortali e tonfi imperdonabili: «Le beau mariage», il bel matrimonio. Il film è diretto da uno dei registi europei più ammirati e venerati, Eric Rohmer. Lei recita bene e si è meritata la Fenice d'oro.

Eppure, eccola circondata da impazienza e distrazione, dagli sbuffi dei cronisti ormai intervista, da smorfie sprezzanti di addetti alla Mostra logorati da quindici giorni di sorrisi, dall'indifferenza della gente che s'è molto rarefatta, ed è bersagliata dalla pioggia.

E' giusto? Non è giusto per niente. Beatrice Romand ha una faccia piccola (l'ideale per il cinema) che sembra pallida nonostante il colorito scuro, gran capelli neri, occhi grandi, molta timidezza.

Ha trent'anni ed è vedova: il viaggio di nozze con suo marito in India era durato quattro anni, il loro figlio ha quattro anni adesso. E' nata in Algeria, per col gonfiori a Parigi. Studi, passione per la fotografia, vocazione al teatro: quindicenne si è a e recitazione, sedicenne recitato la Tv, ha con il culle Cenci de Claire» e l'après midi poi ha in altri otto film.

Dopo parenteri indiana, due fa tornò sul set, un fotografici adesso eccola di protagonista assoluta, diva giorno a Venezia.

l. t.

Greco e la Tattoli alla ribalta

Amare Ehrengard fra gli intrighi

— «Seduzione è l'abilità di indurre un altro a rivelare spontaneamente e propria più intima. Un artista è un seduttore... Io voglio una resa il minimo contatto fisico».

La seduzione è il tema racconto *Karen Blixen, molto settecentesco* ambientato nei primi anni dell'Ottocento in un piccolo principato della vecchia Germania, cui *Emidio Greco* ha tratto Ehrengard Dirlau come una sonata in tre tempi (*Preludio, Pastorale, Rondò*), interpretato bene da *Jean-Pierre Cassel* doppiato da *Luigi La Monica*, con apparizioni poco felici di *Lea Padovani* e *Caterina Boratto*, con la rivelazione di *Audrey Matson*, bellissima ex modella americana «giovane, con mani grandi e la di una dea» che il ruolo del titolo. Il film due vicende parallele: un ironico intrigo di *Stato* intorno al matrimonio del principe ereditario e alla nascita di suo figlio, e l'impresa di seduzione della vergine guerriera Ehrengard da parte pittore di corte Casotte che s'illude di poter determinare e governare la ri le irrazionalità.

Personaggi come maschere commedia, *monologhi* o *dialoghi intelligenti*, grazie, bellezze nude spiate al bagno nel lago, passeggiate bucoliche, studi botanici, gioco degli scacchi, intelligenza: un fascino di Ehrengard sta anche nell'essere un film del inconsueto nel italiano.

Nel terribile e *Elda Tattoli* c'è personaggio che è dalla Bohème: *il poeta scrittore Lino Capolicchio che fa la fame insieme* sua compagna e il loro cane in una camera d'affitto, senza riscaldamento, senza nient'altro che carboli da mangiare, senza voglia e forza di scrivere (lui) o studiare (lei). *Per sottrarre* sua donna per salvare *l'amore, lui mente* forse noi diciamole «non ti amo più»: *let se ne va e* muore. *Lui supera il paralizzante blocco espressivo e riesce a cominciare a scrivere il suo romanzo*, intitolato appunto Canto d'

Ma col melodramma è meglio andare cauti: un aborto diventa cattivo, si vendica e la sua può essere, come in questo caso, una tremenda vendetta.

l. t.

«Sciopèn» all'estero

VENEZIA — «Sciopèn» di Luciano Odorisio è stato già venduto dalla Olanda mentre sono in stato avanzato le e Francia, Germania e la United Artists americana.

La è diffusa a Venezia il lavoro di Od e presentato in concorso come opera

Tra le «birichinate» di Gassman

Gran finale in tv (con 5 Leoni?)

VENEZIA — biglietto sarà messo in vendita per il «gran finale» di questa Con potranno accedere al del Cinema soltanto gli abbonati. Per esclusi, la Rete tre tv che riprende diretta il «gala» a partire 21.30, piazzata all'Arena uno schermo gigante.

Il finale, «pilotato» Vittorio Gassman con l'aiuto di Mariangela si aprirà l'annuncio pre- «di contorno», dopodiché consegnati i «Leoni d'oro carriera» a Marcel Carné, George Cukor, Jean-Luc Godard, Alexander Kluge, Akira Kurosawa, Power, Satyajit e Cesare Zavattini. Quelli per Bissetti, Capra, Jutkevic e Vidor verranno ritirati da Olmi, Valles, Harrison Ford, Tarkovskij e Scott.

Dopo questa prima distribuzione di «leoni» è previsto il recital di Gassman a cui interverranno la due attori «Bottega» fiorentina: Nino Prester e Barbara . «Sarà "birichinata" quarantaminuti», spiega L'attore proprio qui a Venezia ha deciso di curare personalmente la regia del «Macbeth» scespiriano.

In chiusura verso le ventitré Marcel Carné, quale presidente della giuria 82, annuncerà i vincitori dei «leoni d'oro»: quattro o cinque. a ieri erano quattro (miglior film, opera prima, collaboratore del regista e premio speciale della giuria) ma parla di un quinto attribuire in celebrazione» cinquantenario al film sovietico «Vita privata».

e. b.

Indovina chi è l'attore

Piccolo gioco cinematografica con «Uomini contro», il film di Francesco presentato alla Mostra . Sapreste riconoscere to Ulrich Valentè? (L'attore nascosto, nella foto pubblicata ieri, dal «Galileo» di Liliana Cavani, era Cyril Cusack, interprete principale del film).

Polemiche Mostra che si chiude con un omaggio Bergman

Rossellini: «E se criticassimo i critici?»

— La del cinquantenario si chiude fra delle cifre e le critiche. Critiche sui film e critiche chi li ha giudicati. Dice Renzo Rossellini, presidente della Gaumont Italia (nel film in concorso): «*Qui a Venezia sono tracciati giudizi di cui certi critici dovranno vergognarsi per i prossimi anni. confronti film italiani c'è stato parte una tolleranza, dall'altra feroce accanimento*».

ha fatto le spese Marco — continua Rossellini —. *Il suo film ha riscosso i internazionale, è stato osannato dai francesi e tedeschi, ma è stato applaudito dai critici italiani giudici che lasciano molto perplesso*».

E «*Il suo film* — dice Rossellini — *è un bambino nato settimino. Il buon soldato è arrivato alla Mostra in imperfetto, nella forma in il regista lo proietta a se stesso e ai collaboratori prima ultima rifinitura. film è un po' scordato. finito il montaggio giorni fa. non è possibile ritoccarlo: ripensamento e farebbe male al film*».

Anche Carmine Cianfarepresidente imprenditori cinematografici, prende le distanze dai critici. «*Il cinema italiano* — — *ha presentato a Venezia i migliori film disponibili questo momento. Solo tra un mese si potrà dire se la Mostra ha giovato nostro. Noi aspettiamo reazioni del pubblico. Non sempre i festival fanno testo*».

Rimuovendo velo delle polemiche, resta la trionfante cifre. Quest'anno al Lido venute persone. L'ufficio stampa ha concesso 1425 accrediti (214 in più dell'anno presenti 615 giornalisti italiani carta stampata, stranieri, 55 fotografi, 180 operatori radiotelevisivi di emittenti private, cronisti e tecnici Rai, 120 operatori radio-televisivi stranieri.

La concesso accrediti professi (agli esercenti e operatori economici, 600 a produttori, registi, attori e 900 su culturali.

Sono le cifre-record di che apre stasera la conclusione con la consegna dei Leoni e con un omaggio Ingrid cui verrà proiettato *Stromboli*, film 1950 diretto Roberto cifre, questo rà l'ultimo 157 proiettati nella giorni» veneziana.

I film oggi

Volpi, ore 11. ore 15 Retrospettiva. Fin, O. Ucicky, Germania. Las bajan turbia. H. Del Carril, Argentina. Nostra Signora dei turchi, di C. Bene.

Sala Grande, ore 12.30, Mezzogiorno Mezzanotte, 16, Chowringee Lane, di Aparna Sen, India.

15, tempestaire e Maison Usher Jan Eptein, Francia.

Grande, ore 18, d'amore e d'amicizia, di Franco Rossi, Italia.

Sala De Sica, ore 17, Buon onomastico, di Franco Scopi, Italia. Sakat na Rabah Laradji, Algeria.

Arena, ore 20.30, Fuga Last Tango, di Percy Adlon, Repubblica Federale Tedesca. Die Beunruhigung, di Lothar Warneke, Repubblica Democratica Tedesca. Grihayuddha di Buddhadeb Dasgupta,

21, della premi.

OGGI al ROMANO

Dopo il lungo, [illegible] applauso di Venezia, «gli occhi servono per vedere, captare, penetrare, leggere; la bocca, strumento sensuale, serve per mordere, stritolare oppure baciare...»

ENZO PORCELLI [illegible] RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA
LOU CASTEL ANGELA MOLINA EMANUELLE RIVA
GLI OCCHI LA BOCCA MARCO BELLOCCHIO
ANTONIO PIOVANELLI MICHEL PICCOLI NICOLA PIOVANI
ENZO PORCELLI [illegible] ENEA FERRARIO

Orario: 16 - 18,10 - 20,20 - 22,30

DOMANI AMBROSIO

Se vi piace un piedipiatti come Serpico dovete essere molto deciso... e molto bello

BURT REYNOLDS
in
PELLE DI SBIRRO

DOMANI ALL'ARLECCHINO

Senza patria, senza fede, senza legge ora vola... «IL BERSAGLIO»

ALAIN DELON [illegible] DENEUVE
IL BERSAGLIO

Tra poco

DOMANI AMBROSIO

IMMINENTE AL LUX

IDEAL
LA SPADA A TRE LAME
Stupendo successo del più forte di tutti gli Eroi nella più grande delle avventure!

VITTORIA
Magnifico!
Guerriera leggendario e implacabile per amore!

OGGI AL METROPOL
PRIMA *ULTRA SEX!*
FLORENCE
SUPER EROTIC MOVIE

DOMANI ALL'ASTOR
IL FILM PIU' ATTESO

JACK LEMMON: palma d'oro per la migliore interpretazione
scomparso.
missing
JACK LEMMON - SISSY SPACEK
un film di COSTA-GAVRAS

IL COMMERCIALE PIU' PAZZO DEL MONDO

IMMINENTE
UN FILM AGGHIACCIANTE
PRODOTTO DA STEVEN SPIELBERG
Diretto da TOBE HOOPER
POLTERGEIST
DEMONIACHE PRESENZE

DOMANI al GIOIELLO

... in una piccola accogliente casa di malaffare, nella placida provincia veneta, durante la grande guerra...

S. Paolo
e domani
Continental

7ª SETTIMANA
STATUTO
Trionfano l'amore giovane, la musica, la natura

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 847 007) Il ragazzo, Perrie Monty Clavell. Cardinale, Dino Goldsmith. Non vist. Colori. Or. 15,30, 18, 20,10 - 22,30

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 546 1471) Il bacio della pantera, fantascienza. Kinski, Malcolm McDowell. Vist. 14 (fantascienza). Or. 16,15 - 18,20 - 20,25 - 22,30

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 547 100) Il bacio della pantera, fantascienza. Kinski, Malcolm McDowell. John Heard. Antenna di Topaz. Or. 16,15 - 18,20 - 20,25 - 22,30

ASTOR (via Vittorio 9, tel. 519 016) Apocalypse Now. Marlon Brando, Robert Duvall. Blue. 14 (fantascienza). Or. 16,30 - 19,20 - 22,05

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 255, tel. 532 714) I cacciatori del cobra d'oro. David Warbeck, John Steiner. Col. Non vist. Or. 16,40 - 18,30 - 20,30 - 22,30

[illegible] (via San Domenico 24, tel. 540 606) Intervista il guerriero della strada. Mel Gibson. Fant. Usa. Vist. 18 (avventuroso spettacolare). Ore 20,40 - 22,40

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 542 167) Lola di R. W. Fassbinder con B. Sukowa. M. Adori. Vist. 14. Col. Or. 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30. Ingresso L. 3500

CRISTALLO (via Gioia 5, tel. 650 71 00) Intervista il guerriero della strada. Mel Gibson. Vist. 18. Or. 16,35 - 18,40 - 20,45 - 22,40. Ingresso L. 4500

DORIA (via Gioberti 8, tel. 542 422) Via col vento. Clark Gable. Vivien Leigh. (colossal). Or. 16,40 - 21

EDEN (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500 760) Police Academy: tutte al reale di G. Sherman. Integrato da John Ascot con Steven Hurley. Tecnn. Vist. 18. Or. 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

KING (via Madonna di Campagna 1, tel. 215 643) «Un Bond a giorno». Agente 007 l'uomo dalla pistola d'oro (1974) di Guy Hamilton con Roger Moore. Prossime uscite dal 21 15. Ingresso L. 3000

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 547 523) La spada a [illegible] Vist. [illegible] 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

LILLIPUT (via Nizza 34, tel. 637 100) Arrivano [illegible] di Blake Edwards con Malcolm McDowell. Or. Vist. 18 (pantascienza). Or. 16 - 17,30 - 20 - 22,30 Ingr. L. 4500

LUX (Galleria San Federico, tel. 541 285) Prendere, Jack Nicholson, Valerie Perrine (commedia). Or. 16,35 - 18,40 - 20,40 - 22,40

MARCONI (via Principe Tommaso 5, tel. 683 356) Le avventure super pan pan Brigante. Jackie (commedia [illegible]. Or. Vist. 18. Ap. 18,30 - 20 - 22,30 - Ingresso 4000

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 652 54 70) Firenze super proibito erotico. Sophia Bruni, Georges Pavel. colori. Vist. 18. Orario: 14,30 - 16 - 17,45 - 19,15 - 20,40 - 22,30 - Ingresso L. 3500

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518 553) Gingi il gallo. Andrej Vilkin. A. Russo. Tecnn. Non vist. Or. 15, 16,50 - 18,40 - 20,30 - 22,30 - Ingresso 4000

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532 443) Guerre stellari di George Lucas con Harrison Ford (fantascienza). Or. 16 - 16,10, 20,20 - 22,30 - Ingresso 4500

ORFEO (galleria Cavour, tel. 839 67 01) Rassegna erotica. Tecnn. Vist. 18. Ap. 18, ult. 22,30 - Ingresso L. 3500

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 740 595) Rassegna erotica. Vist. 18. Ap. 18, ult. 22,30 - Ingresso L. 3500

REGINA (corso Regina Margherita 125, tel. 530 845) [illegible] 18. Ap. 18, ult. 22 - Ingresso L. 3500

REPOSI (via Alfieri 8, tel. 531 400) Ciao ragazzi, un film di E. B. Clucher con Jimmy Dean, Giuliano Gemma, Carmen Russo (avventuroso). Ap. 18. Orario film: 16,15, 18,20, 20,25, 22,30 - Ingresso L. 4500

ROMANO (via Lagrange 31, tel. 510 145) Gli occhi la bocca di Marco Bellocchio con Lou Castel, Angela Molina, Michel Piccoli. Tecnn. Ingresso 4000. Or. 16, 18,10, 20,20 - 22,30

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830 521) Sul lago dorato, con K. Hepburn, H. Fonda (Oscar '82 miglior interpretazione) e J. Fonda, col Tecnn. Ingresso 4000. Alace 2500. Or. 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

TORINO (via Sacchi 8, tel. 530 353) Berlino di Central Hospital, col Vaudou. 18. Orario: 16 - 18,45 - 18,30 - 20,30 - 22,30 - Ingresso 4000

VITTORIA (via Roma 334, tel. 511 788) Il falcone, Franco Nero (spettacolare-avventuroso). Or. 16,25 - 18,40 - 20,40 - 22,40

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 6, piazza Vittorio, tel. 651 264) chiuso per ristrutturazione. Riapertura prevista per Natale

ACCADEMIA (via Pagella Margherita 134, tel. 839 [illegible]) Penna selvaggia. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30 - Segue «Dracula story» ore 16,30 - 22,15

ALFIERI (via Cristina Savoia 17, tel. 292 197) Banana Republica, concerto dei Pretenders, Dexys e F. De Gregori. Ap. 20, ult. 22,30

ARGO (corso Principe Oddone 37, tel. 484 631) La signora della porta accanto, Gerard Depardieu, Fanny Ardant, di Francois Truffaut. Ap. 20, ult. 22,30 - Ingresso 3000 - Ape 2000

Il cinema dell'Asia a Pesaro '83

PESARO — Il cinema asiatico sarà il protagonista della prossima Mostra internazionale del nuovo cinema, che si svolgerà a Pesaro dal 10 al 18 giugno 1983. [illegible] enorme [illegible] cinematografico (ancora in larga parte inesplorato e comunque mai conosciuto) sarà percorso dalla XIX edizione della Mostra con un panorama che tenterà uno sguardo d'insieme della produzione recente in Asia Orientale. Vi saranno tre sezioni monografiche e l'inedita [illegible] produzione [illegible] alcuni volumi di testi e materiali e tre seminari internazionali.

Come per le passate edizioni [illegible] e al panorama contemporaneo si affiancherà un'informativa [illegible] sul mercato dei film.

L'edizione 1983 è già entrata nella fase attiva di preparazione. La mostra sarà ulteriormente consolidata, all'[illegible] delle sezioni monografiche, delle «personali» degli autori più significativi.

Come [illegible] anticipato dalla direzione [illegible] della XVIII [illegible] delle «personali» [illegible] dedicata a Hu Jinquan (King Hu), della cui [illegible] la [illegible] di Venezia ha voluto fornire un'utile occasione di ulteriore assaggio con il film, proiettato nella sezione «Mezzogiorno-mezzanotte», «Zhongjie tu».

La diva ancora sotto choc intervistata [illegible] «Woman's [illegible]

Sophia Loren «le mie prigioni» (l'ultima puntata da Londra)

LONDRA — A distanza di oltre tre mesi, Sophia Loren [illegible] pare essersi [illegible] rimessa dallo choc della [illegible] carcerazione. Ne parla in continuazione, tutte le sue interviste sono [illegible] specie di lungo e doloroso racconto di quei terribili 17 giorni dietro le sbarre di Caserta.

In luglio la diva spiegò la sua esperienza ai settimanali italiani. E' ora la volta di quelli inglesi. *Woman's own*, e il settimanale femminile scelto per il suo ultimo sfogo.

«*Hellish and shocking*», infernale e sconvolgente: così Sophia definisce quello scorcio del maggio '82 trascorso in prigione per scontare, come tutti certo ricordano, [illegible] condanna che le [illegible] stata imposta [illegible] magistratura [illegible] per evasione fiscale.

La Loren afferma di non avere goduto di alcun privilegio o cortesia [illegible] parte del personale carcerario. «*Nel mio caso* — dice — *le leggi sulla detenzione furono applicate con grande rigore, senza alcun privilegio. Al contrario, ci fu un'assoluta rigidità nella interpretazione dei regolamenti carcerari*».

«*Certo* — dice Sophia — *se avessi anche lontanissimamente immaginato che con mi stava aspettando a Caserta, beh, non avrei certamente deciso di rimettere piede in Italia*».

L'attrice fu arrestata al suo arrivo all'aeroporto Leonardo da Vinci, a Fiumicino, da funzionari che le notificarono il mandato di cattura e la sentenza emessa dal tribunale penale nei [illegible] a suo carico.

Al momento del suo rientro in Italia Sophia disse che era stata spinta a questa decisione dal desiderio di rivedere [illegible] madre, il [illegible] paese, ritrovare le proprie «radici», desiderio che le fece superare il timore dell'arresto. Tutta la vicenda, arresto, detenzione, [illegible] fu oggetto di una campagna pubblicitaria dai toni frenetici, ma essa smentisce che si sia [illegible] di un colpo pubblicitario per propagandare il nuovo film, *Tirza d'argento* della Wertmüller (che non si è neppure [illegible] per l'abbandono della Loren stessa).

Nelle dichiarazioni rilasciate al settimanale inglese, la Loren afferma che il regolamento carcerario le permetteva [illegible] due telefonate ogni [illegible] giorni. Per [illegible] giorni non venne messa a conoscenza [illegible] di questo particolare, per [illegible] in un solo giorno fece le [illegible] telefonate, [illegible] alla madre e una ai due figli.

«*La cosa peggiore era l'isolamento, il terribile senso di solitudine, simboleggiato in ogni momento dalle finestre con le sbarre e dalla porta sprangata*», sono le parole dell'attrice.

[illegible] fu molto aiutata dalla madre superiora, sorella Giacinta, del personale di custodia. «*Una donna meravigliosa che capì la mia situazione e mi fu sempre vicina. Parlammo molto e devo dire che senza di lei il tempo da me trascorso tra le sbarre sarebbe stato molto più duro*». [illegible] continuò a mangiare, *mi imboccava come se fossi* [illegible] *bambina*.

La Loren ha detto che le [illegible] che più le mancarono durante la [illegible] detenzione furono i figli e il [illegible] rifiutò di prendere gli sonniferi e giunse al limite del crollo. Afferma che venne nutrita con flebo[illegible].

Tra le polemiche [illegible] il licenziamento di 7 tecnici

Incontro con il sindaco Vetere per la crisi del teatro di Roma

«[illegible]A — *Atmosfera sempre più tesa al Teatro di Roma in seguito al licenziamento di* [illegible] *dipendenti tecnici e capotecnici) e alle polemiche che* [illegible] *sono derivate. Il centro* [illegible] *vicenda* [illegible] *direzione del teatro, in particolare l'amministratore delegato Diego Gullo che, al termine* [illegible] *tournée estiva dell'Antico ha firmato, sulla base di una relazione consegnatagli* [illegible] *direttore artistico Squarzina, le lettere di licenziamento* [illegible] *sette tecnici.*

Motivo del provvedimento, la continua difficoltà che i lavoratori impegnati nella tournée avrebbero posto soprattutto in [illegible] *dei vari spostamenti* [illegible] *all'altro. Il primino* [illegible]*so a disposizione dal teatro veniva giudicato inadatto.* [illegible] *Il capitolo che* [illegible] *rappresentazioni in programma siano state messe in serio pericolo da questo genere di rivendicazioni.*

Immediate prese di posizioni hanno fatto eco alla decisione [illegible] *licenziamenti: al termine di un'assemblea di dipendenti del Teatro di Roma è stato diffuso un comunicato nel quale si denunciano le manovre di «quanti mirano a colpire l'ente* [illegible] *interessi economici e culturali» e si in*[illegible] *esprestamente l'amministrazione a non farsi coinvolgere in polemiche* [illegible] *raggiungono solo l'obiettivo di bloccare l'attività del teatro. I lavoratori, riuniti in assemblea, nel chiedere al responsa*[illegible] *dell'attività del teatro la definizione, in tempi brevi, di un «regolamento che disciplini la* [illegible] *organizzativa dell'ente» hanno praticamente «sconfessato il sindacato Fils - Cgil (di cui fa parte l'intero gruppo* [illegible] *licenziati) [illegible] rendolo di «mettere in discussione, con il deterioramento dell'immagine* [illegible] *teatro,* [illegible] *che la* [illegible] *sopravvivenza».*

La ricerca è naturalmente rimbalzata al Comune, da cui l'ente dipende, ed è da qui che [illegible] *la* [illegible] *sull'incontro avvenuto ieri mattina tra il sindaco* [illegible]*tere e l'amministratore* [illegible] *circolano per ora solo notizie contrastanti. «La situazione è complicata — dicono al Co*[illegible] *— è questo punto o il sindaco smentisce la dirigenza del teatro, oppure dovrà avvenire* [illegible] *riassunzione dei lavoratori licenziati».*

Sulla ricerca [illegible] *naturalmente si presta a una serie di strumentalizzazioni politiche, ha voluto mantenere il più stretto riserbo anche il presi*[illegible] *Teatro di Roma, Siferali.*

[illegible]: chiusi i cinema di Amati

ROMA — La proprietà Amati ha deciso la chiu[illegible] con effetto immedi[illegible] a tempo indeterminato di tutte le sale del circuito. Lo rende noto Anna Amati in un co[illegible] in cui precisa che la decisione è scaturita perché si è «constatata l'impossibilità di ottenere dalle [illegible] di [illegible] leggio film da programmare e il permanere delle illegittime ed immotivate agi[illegible] sindacali».

Da [illegible] festival [illegible] paesi mediterranei

A Roma la musica che viene dal mare

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Domani[illegible] meo è il nome della manifestazione, organizzata dall'assessorato [illegible] cultura di Roma insieme con il consorzio «Samba», da stasera fino al 12 settembre, al Circo [illegible]

Le strutture che hanno permesso lo svolgimento della [illegible] cinematografica [illegible] romana [illegible] al Massimo» ospiteranno per cinque giorni solo musica mediterranea: gruppi francesi, spagnoli, greci, italiani (soprattutto napoletani e sardi). [illegible] un tipo di musicalità solare, [illegible]na, e sicuramente la convinzione diffusa secondo cui nel mercato musicale c'è spazio solo per i prodotti anglosassoni.

L'idea di organizzare questo festival, il primo in Italia dedicato alle culture musicali dei paesi costieri, risponde all'esigenza di valorizzare le radici culturali anche sull'onda delle sollecitazioni provenienti dal ministero della cultura francese che ha promosso analoghe iniziative ad Arles, Valencia, Biserta.

«*Questa ruole* [illegible] *occasione per presentare al pubblico qualcosa di diverso* — ha spiegato l'assessore alla Cultura, Nicolini — *e di inserire l'area mediterranea in una ipotesi di sviluppo* [illegible] *incremento culturale*».

Da un palco di sedici metri, con un impianto di amplificazione di 10 mila watt di potenza, si [illegible] occasione di ascoltare [illegible] strumenti piuttosto inusuali: [illegible] launeddas sarde al flauto traverso, [illegible] pifferi, [illegible] bendir alla ghironda.

Il primo appuntamento è con la [illegible], con Maria Farandouri, nella stessa serata è prevista l'esibizione di Jill Ji[illegible] (Marocco) e di [illegible] de Lucia per la Spagna.

ROMA — Si è interrotta bruscamente la «tournée» italiana di Margherita Parrilla e Salvatore Caporzi, danzatori dell'Opera di Roma.

In seguito [illegible] incidente d'auto, sono finiti all'ospedale. La Parrilla se l'è cavata con qualche punto e alcuni ematomi. Caporzi dovrà rimanere in ospedale sotto controllo per almeno un mese.

PRIME VISIONI

ALCYONE (via Lamarmora 45, tel. 295 906) Riposo

ALFIERI (via Cristina Savoia 17, tel. 292 197) Banana Republica, concerto dei Pretenders, Dexys e F. De Gregori. Ap. 20, ult. 22,30

ARGO (corso Principe Oddone 37, tel. 484 631) La signora della porta accanto, Gerard Depardieu, Fanny Ardant, di Francois Truffaut. Ap. 20, ult. 22,30 - Ingresso 3000 - Ape 2000

ARISTON II (galleria Cavour, tel. 541 290) Riposo

BALDUINA (via Balbo 52, tel. 295 924) Riposo

BOLOGNA (via Firenze 36, tel. 426 700) Riposo

CAPITOL (via Cavour 36, tel. 465 468) Riposo

CASSIO (via Cassia 692, tel. 363 148) Riposo

CENTRALE (via Celsa 6, tel. 687 455) Riposo

CLODIO (via Riboty 24, tel. 359 557) Riposo

CORALLO (via Nomentana 437, tel. 893 525) Riposo

DELLE MIMOSE (via Cassia 692, tel. 363 148) Riposo

DIANA (via Appia Nuova 427, tel. 780 146) Riposo

EDELWEISS (via Gallia 121, tel. 295 606) Riposo

EMBASSY (via Stoppani 7, tel. 870 245) Riposo

ESPERIA (piazza Sonnino 17, tel. 582 884) Riposo

ESPERO (via Nomentana 47, tel. 893 906) Riposo

ETOILE (piazza in Lucina 41, tel. 679 486) Riposo

EURCINE (via Liszt 32, tel. 591 09 86) Riposo

EUROPA (corso d'Italia 107/a, tel. 864 868) Riposo

GIULIO CESARE (viale Giulio Cesare 226, tel. 353 360) Riposo

GOLDEN (via Taranto 36, tel. 754 002) Riposo

HOLIDAY (via Lazzaro Spallanzani 11, tel. 858 326) Riposo

KING (via Fogliano 37, tel. 831 95 41) Riposo

MADISON (via Chiabrera 121, tel. 512 69 26) Riposo

MAESTOSO (via Appia 416, tel. 786 086) Riposo

MAJESTIC (via SS. Apostoli 20, tel. 679 49 08) Riposo

METRO DRIVE-IN (via C. Colombo, km 21, tel. 609 02 43) Riposo

METROPOLITAN (via del Corso 7, tel. 689 400) Riposo

MIGNON (via Viterbo 11, tel. 869 493) Riposo

MISSOURI (via Bombelli 24, tel. 552 350) Riposo

MODERNETTA (piazza Repubblica 44, tel. 460 285) Riposo

MODERNO (piazza Repubblica, tel. 460 285) Riposo

NEW YORK (via Cave 36, tel. 780 271) Riposo

NIAGARA (via Pietro Maffi 10, tel. 627 30 49) Riposo

PARIS (via Magna Grecia 112, tel. 759 568) Riposo

PASQUINO (vicolo del Piede 19, tel. 580 36 22) Riposo

PRENESTE (via Prenestina 230, tel. 295 803) Riposo

QUATTRO FONTANE (via Quattro Fontane 23, tel. 460 883) Riposo

QUIRINALE (via Nazionale 20, tel. 462 653) Riposo

QUIRINETTA (via M. Minghetti 5, tel. 679 00 12) Riposo

RADIO CITY (via XX Settembre 19, tel. 460 883) Riposo

REALE (piazza Sonnino 13, tel. 582 855) Riposo

REX (corso Trieste 113, tel. 864 165) Riposo

RIALTO (via IV Novembre 156, tel. 679 07 63) Riposo

RITZ (viale Somalia 109, tel. 837 481) Riposo

ROUGE ET NOIR (via Salaria 31, tel. 864 305) Riposo

ROYAL (via E. Filiberto 175, tel. 737 455) Riposo

SALA UMBERTO (via della Mercede 50, tel. 679 49 08) Riposo

SAVOIA (via Bergamo 21, tel. 862 305) Riposo

SMERALDO (piazza Imperatore 1, tel. 351 581) Riposo

SUPERCINEMA (via Viminale 53, tel. 485 498) Riposo

TIFFANY (via A. Depretis 84, tel. 462 390) Riposo

TRIANON (via Muzio Clementi 53, tel. 780 302) Riposo

ULISSE (via Tiburtina 254, tel. 433 744) Riposo

VERBANO (via Pinerolo 31, tel. 849 193) Riposo

VOLTURNO (via Volturno 37, tel. 465 425) Riposo

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Seccheri 18, tel. 511 791) Erotic 2000, Marina Frajese. Vist. 18. Orario: 14,05 - 15,45 - 17,25 - 19,05 - 20,45 - 22,30

CONTINENTAL (via Fabriano 249, tel. 697 068) Chiuso per restauro. Domani Una vacanza bestiale

FONTANA (via Cagliari 47, tel. 465 561) Alla tavolata, di Via Brenta. Ap. 20, ult. 22,30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 125, tel. 851 326) Chiuso per restauro

NUOVO ODEON (via Viterbo 8, tel. 749 20 46) Hanky panky. Tecnn. Fantascientifico-avventuroso con Gene Wilder, Sidney Poitier. Ap. 20, ult. 22,30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via dei Prefetti 46, tel. 564 037) «Panni sporchi» in lingua americana. L'omicida di Claudia Autant-Lara con Marina Vlady, Maurice Ronet. Ore 20,30 - 22 - Ultimo giorno

CABARET VOLTAIRE (via Cardinal Merry del Val 14, tel. 582 551) Tutti i giorni due tempi di spettacolo ore 16 e ore 24. Pussy Yalls e Blondi privati

CINECLUB (via Cavalletti 22, tel. 447 246) Ore 18 e 20 «Il cinema tedesco Weimar». Ore 22 e 24 «Il cinema espressionista»

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Cecchi 65, tel. 587 715) Il cavaliere elettrico di S. Pingitore con R. Pozzetto, J. Ponza. Ap. 17,30

SMERALDO (piazza Imperatore 1, tel. 351 581) The Rocky Horror picture show di S. Sharman con T. Curry, S. Sarandon. Ap. 20, ult. 22,30

VINCENZINO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 386 125) Riapre dopo i lavori con la sal l'ultima ora (L. Wolff), Anna Maria Rizzo, Silvia Cannarsa, Gianluca Ore 20,30 - 22,30

ZONA S. [illegible]

AMERICA (via Filippo 27, tel. 440 760) Storia del pianeta. Vist. 18. Ap. 20, ult. 22,30

ZONA FRANCIA

[illegible] (via [illegible] 3, tel. 749 36 43) Beati quelli il West, di A. [illegible] con Gene Hackman

ZETA (piazza Cerveteri 86, tel. 548 29 07) Mick and Nicky, di E. May con P. Falk, J. Cassavetes. Ap. 20, ult. 22,30. Ultimo giorno

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 71, tel. 287 974) Ape generation. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30

ZONA NIZZA - LINDOTTO

SPERIA (via Nizza 158, tel. 839 36 17) Regazzo dal ginecologo. Vist. 18. Ap. ore 18, ingresso 1200

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

MARGHERITA: [illegible] Lee Remick in mostro.

CHIVASSO

POLITEAMA: Cantate minestre.

CIRIE'

ITALIA: Vai avanti di una moglie, tecnn. Vist. 18

NUOVO: [illegible]

CUORGNE'

PERONA: Mistero.

[illegible]

VITTORIA: Bocca sinistra. V. 18

MICHELINO

SUPERGA: [illegible] per i poveri

PINEROLO

HOLLYWOOD: La bocca superiore.

ITALIA: Parla scandalo.

NUOVO: Guerra tra poliziotti

PRIMAVERA: Novecento parte 1°.

RITZ: Sturmtruppen.

VALPERGA

AMBRA: Pornografia proibita.

VENARIA

SUPERCINEMA: Buon sangue.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO NERO - Concerti d'autunno 1982. Vienna in 24 secoli (23 settembre-30 ottobre). Vendita abbonamenti 6 concerti: L. 18.000 (ridotto L. 10.000). Biglietteria piazza Cavour 215, ore 10-12, 15,30-19. Tel. 564 302

CENTRO ARTE DRAMMATICA: rientro a corso di recitazione e dizione [illegible] dal 1° 9 v. C. Alberto 12, tel. 353 379, ore 18-20 escluso 10-12

NUOVO: I seminari di settembre [illegible] recitazione, mimo, per adulti e [illegible] ore 18/23 e dal 3 Alagio 17, tel. 860 668

NUOVO: Seminario di Danza Contemporanea con Tom Hackey (in 6 lezioni). Orario 17 tel. 860 668 ore 16-20

TEATRO D'UOMO (p. S. Giovanni, tel. 548 633) Da 13 settembre iscrizioni [illegible] nel laboratorio diretto A. Solera, 16-19 dal lunedì al venerdì

RITROVI

AL BACIATELLE (via Cavour 2) 2°

BELLE ARTI: 15,30-2° tempo

CHALET: ore 21 Peppino

CLUB 84: ore 19,30-21 serata

DU PARC: ore 21 Nuova Piccola

LE PARADIS DANZE (S. Massimo 14, tel. 832 775) Ingresso libero ore 21

LE ROI: ore 21 Ballo

GRAN BAITA NIGHT: ore 21

IL PIRATA - RISTORANTE con orchestra - Cena 23, tel. 52 11 665

LE CABINE - RISTORANTE - Stupendo [illegible] Gardaland. Tel. 900 35 81

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Genio: orch. Dino Novara

SHAKER - PIANO BAR (C. Belgio 3, tel. 532 492) Pianista all'opera Gianna

SHAKER DISCOTECA: ore 21

V DISCOTECA (c. V. Maggio 3) 21

GALLERIE E [illegible]

ACCADEMIA: Arte contemporanea

L'ARIETE - Chivasso: orari o[illegible] dei 830

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5) [illegible] 9

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) ore 15-17, 18-19

TEATRI - RITROVI

ORE 21
KAMMERPHILARMONIE
DIR.
KAMMERCHOR STUTTGART
FRIEDER BERNIUS
direttore
MENDELSSOHN MOZART
Grande Messa in do minore K. 427

MUSICA

NUMERATI L. 2000
BIGLIETTERIA MOBILE
PIAZZA CASTELLO
10-13 16-19
tel. 548.885

QUESTA SERA
734 INGRESSI CON
POSTO N. [illegible] IN
VENDITA A L. [illegible]
ALL. [illegible]
[illegible] 20

SETTEMBRE MUSICA
S. Filippo Neri d'Assisi
ORE 18
PIERRE BECHET
flauto
BLANDINE VERLET
clavicembalo
[illegible]
[illegible] LIBERO

CITTA' CENTRO D'INCONTRO DI TORINO LUCENTO VALLETTE
RA.NA.GR.ES.SA
DALLE ORE 20,45
VIALE MUGHETTI
Sport Teatro
con RIBALTA GAIA (NA)
Commedia di E. De Filippo
GIARDINI CAVALLOTTI
Musiche Celtiche con EXCALIBUR (TO)
LUCENTO (V. Vercelli 210)
Concerto rock con LO SPECCHIO (TO)
Concerto rock con OPEN THE DARK
ALLE ORE 22
CUPOLONE (V. Pisacane)
Concerto rock con SHATES (Ford)
INGRESSO LIBERO

danza club 84
ore 18,30 per gli amatori del ballo
ore 21 Ballo liscio
serata completa per tutti

Da venerdì al CENTRALE
RENATO POZZETTO in
Sturmtruppen

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK publikompass spa
Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 89 65
Via Roma 80 - Tel. 65 88 44
Via Maroncelli 32

Il gruppo inglese [illegible] sempre forte. Ieri e stasera a Roma

Genesis: il loro nuovo rock duro scatena 40 mila giovani a Tirrenia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TIRRENIA — «Noi Genesis, voi ragazzi italiani», alle parole di Phil Collins, la moltitudine di ragazzi assiepata sul prato dell'arena allestita nel comprensorio degli stabilimenti cinematografici, sede del Festival nazionale dell'Unità, applaude in delirio. Poi, abbandonato il linguaggio da uomo della jungla (io Tarzan, tu Jane), i Genesis tornano a quello più gentile della musica. E sono ancora applausi, ma più contenuti, meno deliranti.

Decadenti e crepuscolari secondo alcuni, troppo intelligenti secondo altri, i Genesis piacciuti ma non hanno entusiasmato. Forse è un segno di maturità dello straripante pubblico dell'universo pop, dei teen-agers che all'entusiasmo delirante degli anni passati hanno sostituito un certo distacco, saturi ormai di concerti, abituati a sentire vivo (dopo anni di «dilu-

I Genesis: per i concerti romani ieri e stasera tutto esaurito al Palasport

no») i loro celebri beniamini.

Per il gruppo inglese è stato comunque un successo: gli organizzatori affermano di aver venduto 45 biglietti (a 18 mila lire l'uno, fanno una cifra).

Otto anni, quando il storico, il diabolico Peter Gabriel, ha lasciato i compagni un'avventura musicale all'inizio degli Anni 70, critici autorevoli hanno scritto che i Genesis sono un gruppo di sopravvissuti, inesauribili rinnovarsi. I fatti sembrano dargli ragione: continui successi nei concerti in Europa e in America, i loro dischi primi posti nelle Hit Parade. I detrattori del gruppo rock non hanno tenuto conto della genialità e delle inesauribili risorse di Phil (il cantante solista) e dei suoi due compagni, Mike Rutherford e Tony

Quando l'altra sera hanno accennato gli accordi di una delle canzoni racchiuse nel loro penultimo LP, *Abacab*, [illegible] quel momento erano stati piuttosto parchi negli applausi, si risvegliati all'improvviso.

Abacab è con la ricetta della semplicità; meno pretese, meno pesantezze e vacuità letterarie, strumentale, suoni più netti. I nuovi Genesis hanno abbandonato le costruzioni gotiche, i suoni classicheggianti per dar vita a rude, graffiante, in armonia con le più recenti tendenze rock. E' il trionfo delle idee di Collins, del stile più semplice,

ogni cambiamento anche quello dei Genesis comporta dei rischi. Forse qualcuno non li ha seguiti per questa ma la presenza adolescenti (la maggioranza senza dubbio)

parso di Tirrenia dimostra che hanno avuto ragione. C'erano i trentenni e i quarantenni mischiati fra la folla, un po' spaesati, gli unici che si preoccupavano di dare un foglio di giornale, fazzoletto prima sedersi sull'erba umida rugiada. per ascoltare la formazione mitica

romantico, un po' decadente e surreale, della loro gioventù.

I Genesis li hanno appagati abilmente, hanno mischiato canzoni vecchie canzoni nuove: così, di volta in volta, è apparso sempre più evidente distacco zionale gli spettatori.

Autoritari giovanotti bianche t-shirt spiccava scritta rossa «Security - organizzazione Zardi», hanno respinto ogni tentativo avvicinare Collins e compagni, tutte le pop-stars straniere, che vengono nel nostro Paese pagate a peso d'oro (quasi 200 milioni il cachet richiesto dal gruppo inglese per il concerto dell'altra sera), anche i Genesis hanno tenuto fede alle regole: nessuna intervista, nessun contatto col pubblico. Novelli semidei, si lasciano vedere soltanto nel palcoscenico, ben protetti da guardie corpo e sbarramenti. Ieri il gruppo si è esibito al Palasport di Roma: il concerto sarà ripetuto stasera.

Francesco Fornari

Un anno dalla

Coraggio per Montale a Roma

— Si svolgerà alle 18,30 nella protomoteca del Campidoglio, alle cerimonie ufficiali, la manifestazione in ricordo di Eugenio Montale, anno morte.

A commemorare il poeta, scomparso a ottantacinque anni, ha pensato il centro culturale «Prospettive nel mondo». Sono in programma alcuni interventi di personaggi del mondo della cultura: parlerà Carlo Bo, Leone Piccioni, la poetessa Maria Luisa Spaziani.

Gli interventi saranno preceduti dalla lettura di poesie, scelte nel patrimonio da Montale, è un di attori come Stoppa, Michele Placido, Giuliana De Sio, Anna Proclemer.

Si avrà inoltre occasione di ascoltare un nuovo disco cui lo stesso è interprete poesie più famose.

Al Settembre di Torino l'intero Singspiel e recitato

Kodaly e il folclore magiaro tra le spacconate di «Janos»

— *Impersonano, com'è ovvio, i sentimenti della generazione dell'Ottanta, con buona pace dei begli spiriti secondo i quali generazione dell'Ottanta non esiste ed è l'invenzione d'una storico in vena conio formule che sarebbe poi il sottoscritto). Ora è la volta di Zoltan Kodaly, l'enigmatico compositore ungherese che insieme Bartók compì il censimento scientifico del folclore magiaro e ne trasse gli elementi d'una nuova ungherese.*

Perché enigmatico? Perché aveva cominciato con alcuni lavori da camera (un Quartetto, Sonata per violoncello e pianoforte e per cello solo, e un Duo per violino e violoncello) di straordinaria originalità, che poneviamo, intorno al 1910, in posizione decisamente superiore a quella di Bartók, d'un anno più anziano e allora tormentosamente lacerato tra l'eredità lisziana e le tentazioni straussiane. Poi, all'incirca dopo la guerra e la rivoluzione, dove Kodaly era compromesso con fermezza di fede democratica e popolare, quella vena di canto nativo a poco a poco si spense, in favore d'uno stile accademico nelle opere religiose e di un color locale pittoresco nelle composizioni d'ispirazione folcloristica.

A questo genere appartengono le musiche di scena per la commedia Háry János, elaborata per il teatro da un poema eroicomico Bitse su un buffo esemplare di cheko spaccone che le proprie mirabolanti imprese al tempo delle guerre napoleoniche.

Mentre la suite orchestrale un tempo molto eseguita concerti sinfonici, poiché raccoglie i pezzi più brillanti e caratteristici, Settembre Musica propone ora l'intero Singspiel, pure sintetizzando la parte narrativa negli interventi recitanti di due attori (Paolo Bonacelli e Francesco Mario), secondo versione adattamento di Giorgio Pressburger e dello stesso Bonacelli per «Asti Teatro». Un'altra versione esiste, felicemente sdrammatizzante e leggiadrice, di Carlo Emilio Gadda, che giudicava questa farsa paesana «una sceneggiata napoletana».

Il nostro grande scrittore era notoriamente assai bizzetto, ma non si può dargli tutti i torti dopo avere ascoltato le tronfie smargiassate di questo nipotino popolare del barone di Munchausen, pur difese con impegno dai suddetti recitanti. I baritoni Kalman Gyimesi e György Trefas, i mezzosoprani Klara Jasz e Ildiko Lengyel e il soprano Agota Bajtai Horvath hanno cantato in ungherese le loro canzoni ed arie, mentre il della Rai (nuovo direttore Enzo Cassardo) e quello voci bianche «Magnificat» diretto da padre Angelo Gila hanno cantato ottimamente in italiano i loro interventi.

Sotto la vigorosa ed efficace direzione di Karl Martin l'orchestra della ha messo in rilievo le coloriste pagine marziali, i ritmi di oleografiche czardas e di verbunkos che sono le perle della partitura, dove emerge spesso il ruono suggestivo del cimbalon ungherese, magistralmente toccato martelli della signora Ida Tarjani-Toth. Successo a applausi per i numerosi esecutori.

m. m.

Settembre Musica oggi

TORINO — Oggi, per «Settembre Musica», alle ore 18, in san Francesco d'Assisi (ingresso libero), il Sechet e la clavicembalista Verlet proporranno Sonate BWV 1030, 1032, 1034, 1035 di Bach.

Alle 21, Auditorium Rai, la Kammerphilharmonie Kammerchor Stuttgart eseguono Mendelssohn («Herr meine Bitten», inno per soprano, coro e organo; «Salve Regina» per soprano e orchestra d'archi) e «Grande Messa» in do minore per soli, coro e K. 427.

L'orchestra è Frieder Bernius. Soprano, [illegible]; mezzosoprano, Christiane [illegible]; tenore Guy De Mey; basso, Anton Scharinger; organo, Kurt Laubscher.

I numerati L. 2000 in presso la biglietteria Settembre Musica (piazza Castello); 731 ingressi posto a sedere in vendita a L. 1000 all'Auditorium Rai dalle ore 20.

Palermo, stasera special sulla rete

— Stasera sulla seconda rete tv andrà in onda un servizio speciale del Tg-2, curato da Ezio Zefferi e da Italo Moretti e Fausto Spegni. Lo speciale suggerito recentissime vicende di Palermo: dall'uccisione del gen. Chiesa e della moglie, di quello che potrà accadere alla dopo le denunce rilasciate, inascoltate, come e al silenzio di molti personaggi.

La trasmissione, oltre a brani filmati e interviste, prevede un dibattito in studio condotto da Italo Moretti, al quale parteciperanno giornalisti e studiosi del fenomeno «mafia».

Da martedì, Rete 2

Toscanini in [illegible]

— Il 14 settembre, alle sulla Rete 2 tv, in onda «Omaggio a Toscanini», un programma in tre puntate di Fiorella Mariani, a cura di Adalberto Fal dedicato alla vita e alla musica del grande direttore d'orchestra.

Le riprese state effettuate a tro dell'Opera), a Milano (La Scala), a (Conservatorio) e a Ve- (intervista a Peter Maag). Il materiale di repertorio — concerti e parte — proviene dalla cineteca Rai Roma, dall'Istituto Luce, dalla International Communication Agency, dal maestro selmi.

Per le voci si è fatto ricorso a Vittoria Febbi (la narratrice), Gabriele Ferzetti (che ha letto le citazioni di Toscanini laddove mancavano i nastri originali) e a due attori: Pierluigi D'Orazio e Gabriele Martini.

FILM: regalo» Goldsmith la Cardinale

Un Festival di grande prestigio

Quando il bancario milanese diventa parigino da pochade

Il regalo Lang, con Pierre Clio Goldsmith, Commedia, colori, Francia-Italia 1982. Cinema Ambrosio.

Difficile indovinare, sotto titolo così generico, la versione cinematografica della Anche hanno un'anima di Terzoli e Vaime, portata al successo in Italia, qualche anno fa, da Gino Bramieri, Valeria Valeri, Nel il film colloca Mendy, Claudia Cardinale, Clio Goldsmith.

Nel testo originale protagonista, ragioniere e maneghino è un ispettore pensionabile, quale i colleghi regalano, occasione congedo, un'avventura extraconiugale. arruolano delle ragazze che, conosciuto in treno l'ispettore — in trasferta per l'ultimo incarico d'ufficio —, lo seduce e lo trascina a Venezia in pellegrinaggio d'amore. Qui l'avventura finisce, il regionière è sicuro trasformato, non immagina ch'è stato tutta una finzione e, rientrato in famiglia, pretende dalla moglie di ripetere con lei l'esperienza lagunare.

Il film è un po' diverso, perché lo sceneggiatore e regista Michel Lang ha gonfiato la parte veneziana dopo aver fatto del travet milanese un galante bancario parigino. Costui, assai con la bella nel famoso albergo di degli Schiavoni, è preso nel giro sentimentale e insieme farsesco di sperate avventure complementari della propria, che nell'hotel alloggia pure intero completo harem e rinchiuso una «quello» ottocentesco. Insomma quello diventa un «albergo del libero scambio».

Praticamente moglie — il cui ruolo cinematografico è in a quello teatrale, che occuperà l'intera seconda metà del lavoro — è lasciata al compito di frettolosamente pilotare il marito (e l'intrepi) verso il primitivo tetto fino.

Situazioni pochade stimolano facili risate. Mendy, eccellente caratterista teatrale tipicamente francese, è corposo bancario d'Oltralpe; Clio Goldsmith, deliziosa, non impiega molto a indurlo in tentazione. Bravo, ma sacrificata, la Cardinale.

R. V.

Ultimo: [illegible]

ROMA — Per la prima volta Donatella Rettore si esibisce stasera a Roma, a Villa Torlonia, delle manifestazioni «Il sorriso della medusa».

Pesaro con Rossini Una mini Salisburgo

PESARO — Che le cose della musica stiano in Italia rudicalmente cambiando dimostra una manifestazione come «Rossini Opera Festival» che la città Pesaro organizza da anni a questa parte levatura di scelte artistiche degne di fare della città marchigiana una piccola Salisburgo rossiniana.

Il nasce infatti, come rarissima e unica, almeno in Italia, come proiezione e conseguenza di un'iniziativa eminentemente scientifica a musicologica: pubblicazione, da parte della Fondazione Rossini che ha sede nel Conservatorio pesarese, di tutta l'opera maestro in edizione critica.

Ogni anno, il festival si propone di mettere in scena quell'opera che i filologi della Fondazione diretta da Bruno Cagli hanno riportato a una lezione definitiva, orientandosi nel dedalo rifacimenti, tagli (autografi apocrifi) che erano normale nella pratica esecutiva del melodramma ottocentesco, considerato quasi come un'opera aperta suscettibile delle più varie e imprevedibili trasformazioni in base alle esigenze esecutive dei diversi teatri, italiani stranieri.

Il lavoro, il cui impegno punto di vista, beninteso, essenzialmente quantitativo aumenta generalmente in base logorio esecutivo subito dalle singole opere, procede ormai con notevole speditezza, riuscendo garantire, ogni anno, il compimento un'edizione che il Festival premura di mettere in scena.

più è, invece, stampa partitura con il complesso apparato critico di note e varianti che l'incisione delle lastre e la delicatissima correzione delle bozze impone tempi lunghi all'uscita dei volumi: quelli della *Gazza Ladra* e dell'*Italiana in Algeri* sono comunque già disponibili e formiscono, finalmente, al lettore la comodità un testo accessibile in edizioni corrette, avviene decenni, all'estero, per le opere dei classici stranieri.

Le esecuzioni del Festival attengono scrupolosamente lezione proposta dall'edizione critica come la più vicina alle intenzioni originarie dell'autore ma, nel *Tancredi*, questo scrupolo filologico è andato oltre, sino a contemplare nella stessa serata la rappresentazione successiva dei due finali dell'opera, quello lieto e quello tragico scritto per un allestimento poco posteriore prima veneziano.

L'incastro secondo finale, proposto come un sogno della protagonista, secondo un'interpretazione che la straordinaria originalità dell'invenzione rossiniana rende piuttosto attendibile, ha trovato lo spazio per una convincente giustificazione drammaturgica: è un caso più unico che che si può proporre come modello statistico per far conoscere le varianti d'autore, sia pure in sede di Festival specializzato.

L'esecuzione è sempre una scelta possibilità diverse e alternative e a maggior ragione nel melodramma italiano del primo Ottocento, sovente concepito come struttura a formanti intercambiabili che impone in ogni caso un'operazione selettiva: e una soluzione potrebbe essere quella di far conoscere, in sede concerto, le pagine che non inserirsi disegno organico della rappresentazione teatrale.

Sia di fatto, comunque, che possibilità di confrontare direttamente i due finali Tancredi ha aggiunto un motivo ulteriore interesse esecuzione musicale e scenica di grande livello.

Paolo Gallarati

Tra Canale 5 e Italia 1 futuro anche coproduzioni?

Un accordo fra due network per diminuire i costi troppo alti

MILANO — «E' un accordo tecnico, dovuto esigenze e ragioni economiche» sostengono concordemente i portavoce di Canale 5 e Italia 1 merito all'annunciato collegamento fra le due reti, entrambe con sede a Milano e ognuna delle quali grado di coprire l'intero territorio nazionale attraverso i rispettivi circuiti di ponti radiosociale.

L'accordo tecnico non esclude, in un tempo «uno sfruttamento più razionale dei centri di produzione esistenti»: in altre parole, negli studi di Italia 1 e di Canale 5 verranno realizzati programmi destinati ad andare in onda sugli schermi dell'una e dell'altra rete televisiva.

Anche qui, viene sottolineato, l'esigenza è prettamente economica: continuare a compere trasmissioni dall'estero (soprattutto dagli Stati Uniti) si rivela sempre più costoso, specialmente a causa dell'aumento valore del dollaro. Produrre direttamente potrà ridurre dipendenza». «La corsa all'accaparramento di film e telefilm — spiegano a Italia 1 — giova soltanto ai commercianti di programmi. La spietata fra i vari consorzi televisivi finisce per diventare un modo di riempire le tasche dei mercanti del settore, vuotare le nostre senza vantaggio per il pubblico».

In più, c'è la prospettiva concreta di prossima autorizzazione ministeriale all'uso delle «via etere». Oggi, le cassette con i programmi viaggiano da capo all'altro della Penisola con i degli spedizionieri privati; trasmettere in alta frequenza significherà eliminare questo tipo di collegamento fatto per dispendio di tempo, di personale e di danaro, presupporrà l'esistenza un'antenna ogni 50 km lungo l'intero territorio nazionale. E' evidente il vantaggio di dividere in due (o magari in numero maggiore) i costi per gli acquisti necessario pezzetto di terra, per l'installazione delle antenne e la retribuzione dei tecnici incaricati di sorvegliarne il funzionamento.

G. Z.

Alle televisioni

tre, special che sostituisce diretta da Venezia (sposata

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,15

13 — Un ragazzo: «Il fiore di», coreografia di Giannotti, di Prokofiev

17 — Fresco fresco, musica spettacolo e attualità di Corradino Biggi, testi e musica di Mario Pagano, conduce Barbara D'Urso, regia di Enrico

17,05 **Tom Story: Addio cavallo bianco**

17,50 **Hagen, la banda del Bat**, regia di M. Caffey (1° p.)

18,10 **Angelica** (1964). Angelica angeli, film di Bernard Borderie; con Michèle Mercier, Robert Hossein e Giuliano Gemma. Prima parte

19,45 **Almanacco del giorno dopo**, di Giorgio Porta, Flora Favilla, Diana De Feo

20,40 **Kojak, telefilm: Un tuffo nel passato**, diretto da Nicolas Sgarro, con Telly Savalas

21,35 **I numeri uno: Las Vegas**, programma di Luigi Costantini presentato da Rossana Brazzi

22,20 **Appuntamento al cinema**. I film che vedremo sul grande schermo

22,25 sport, dall'Italia e dall'estero - Da Atene: **Campionati europei di atletica leggera**

23 — Da Venezia: **Mostra internazionale del Cinema 82**

u23,30 **Palascherma**: secondo tempo di un incontro del quadrangolare Città di Bologna. Al termine un servizio Lello Bersani premiazione Cinema di Venezia

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,05

13,15 **Cuoco per hobby: Uomini più o meno soli in cucina**

15,30 In Eurovisione da Atene: **Campionati europei di atletica leggera**

16,25 **Il nostro amico**, di C. Dickens, regia di P. Flamingo (13° epis.)

16,50 **Figure, figure, figure: Revival tv senza capo né coda**, testo e regia di L. Mancini

20,40 Tg2. Il programma di Ezio Zefferi, Italo Moretti e Fausto Spegni dedicato recentissime vicende di Palermo: dall'uccisione generale Chiesa e della moglie quello che potrà accadere. Filmati e dibattito con giornalisti e studiosi fenomeno mafia

21,30 per le donne. Quarto della serie dedicata a Elvis Presley (1964), regia di Boris Segal. Nel cast, oltre a Presley, S. Fabares, H.J. Slone, G. Crosby e Fabrizio Mioni

[illegible]

Telegiornale: 19, 23,53

19,20 **Itinerari. Mostre nel Veneto 1982: Dalle palafitte ai progetti per la città**, di Angelo Saiocchi - Pietro Longhi: I di di Adele Savastano

19,50 **Cento città d'Italia: Lecce, città del barocco**

20,10 DSE: Cinelesca: **La scienza** film in di Virgilio Tosi, curato e realizzato A. Pellegrinetti

20,40 **In tournée Lucio** Programma musicale

21,30 diretta da Venezia: **Mostra del Cinema**, film, commenti, e di Sandro Bignardi, Tommaso Chiaretti, Beniamino Placido e con la collaborazione Marina Geltner, regia di Sisto Bergamo

Italia 1

12 — **Vita da strega**, telefilm

15 — **Segno americano**, sceneggiato

17 — **Gli Inuk bum**, cartoni

18,30 **Benvenuta sera**

19,30 **Sam, ragazzo del West**, cartone

20,30 **Nostra signora di Fatima**, di John Brahm, con G. Rolanyd

23,15 **I miei sei amori**, con Debbie Reynolds

Canale 5

10,15 **Così vinci** film, protagonista Danny Kaye

12,10 **Phyllis**,

15 — telefilm

17,30 cartoni

18,30 **Hazzard**,

20,30 telefilm

21,30 film, con Cliff Potts e Xochitl, regia William A. Graham

24 — **La grande battaglia**, film di J.N. Ozerov

Rete quattro

13,30 **Funny Face**, telefilm

14 — **Dancin' days**,

14,50 **L'affittacamere**, film di R. Quine, con Kim Novak, Jack Lemmon, Fred Astaire

18 — **L'uomo ragno**

18,30 **I due onesti fuorilegge**, telefilm

Charlie's Angels,

20,30 **Quincy**, telefilm

21,30 Le di Le

23,30 **Funny Face**, telefilm

Svizzera

Telegiornale: 16,30; 20,15; 23; 24

13,55 **Eurovisione** Atene: **Campionati europei d'atletica**

19 — I neri, documentario

19,25 **La ruota della fortuna**

19,55 **Il Regionale**

20,40 **Da Urbino: Giochi senza frontiere**

22,10 **L'arte Cro-Magnon**

23,10 **Mercoledì sport**

Capodistria

Telegiornale: 20,15; 22

13,30 **Confine aperto**

17 — **Sport** Atene: **Campionati europei di atletica**

20,30 **I quattro volti della vendetta**, film di Robert Lynn con Lex Barker, Ann Smyrner, Walter Rilla

22,10 **Zeit im - Il tempo e le immagini**. Al termine **Confine aperto**

Montecarlo

Telegiornale: 18,30; 23,45

17,15 **Cartoni animati**

18,35 **Mare di amore: Adele. La più delle storie d'amore**

19,20 **Kiss kiss: La gli anze**

19,45 **Donna rock -**

20,30 **I demoni**, regia Sandro Bolchi, Gianni Santuccio

22 — **La gabbia d'oro**, di B. Dearden, Jean Simmons

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8, 10 Gr1 flash; 12 Gr1 flash; 13; 14; 17 Gr1 flash, 19, 23

- 7,15 - 8,30 La combinazione musicale

10,40 Da Venezia: Cinema

11 — Casa sonora

12,03 Torno subito

13,15 Master

14,03 Via Asiago Tenda replay

— Yves Montand

18,15 Da Atene atletica

19,15 Casa musica

19,30 Radiouno jazz '82

20 — Radiouno spettacolo

21 — Sulla ali dell'oppoprto

21,25 Addio a Nanubra

21,48 Cinterrista Abbrandi

22,27 Audiobox

RADIODUE

Giornali radio 6,05, 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 22,30

6 - 6,06 - 6,35 - 7,05 - 8 I giorni

9,32 - 10 Luna nuova all'antica italiana

11,32 La mille canzoni

12,48 Subito quiz

13,41 Sound track

15 — Controra

15,47 Simone Weil

16,32 Signore e signori buona estate

19,50 Splash

21 — Stagione di prosa di Il controllo per Maher

22,50 Pianeta Usa

Giornali radio 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 18,45, 20,45

6,55 - 8,30 - 10,45 Il del mattino

10 — Noi, voi, loro donna

11,55 Pomeriggio musicale

15,30 Un certo discorso estate

17-19 Spaziotre

21 — Rassegna delle riviste

21,10 Omaggio a Stravinsky

22,30 America coast

23 — Il jazz

23,40 Il racconto di mezzanotte

SCEGLIENDO TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Presley, passo per le donne

Presley stasera sulla rete due

Salta stasera alle 22, sulla rete 3 tv, il previsto film di Visconti, quelle «Notti bianche» Leone d'argento nel 1957 al Festival del cinema di Venezia, che doveva concludere rassegna dedicata ai film premiati in passato. Ciò per consentire, alle 21,30, la trasmissione diretta da Venezia della chiusura del Festival proclamazione dei vincitori dei Leoni 1982.

Alle 20,40 (al posto del consueto collegamento col palazzo del cinema stasera ritardato) sarà trasmesso programma musicale titolo **In tournée con Lucio Dalla.**

Prosegue il ciclo di Elvis Presley 2 con **Fuoco per le donne** (1963) Boris Segal. Presley era il del 'n roll e Hollywood aveva deciso di puntare lui non solo come cantante ma anche divo-interprete onta delle scarse qualità d'attore): l'abbiamo visto corridore d'auto, pilota di aerei, per in un ruolo drammatico di carcerato, e sempre con il cliché dell'irresistibile dongiovanni. Nel film di che molte belle ni — Presley cantante nigh che si assume l'incarico di sorvegliare, al mare, la figlia del proprietario; facile immaginare come andrà a finire.

Canale 5, un western tipico degli Anni 70, amaro, violento e crudele, **Apache** (1975) di William Graham; il protagonista è un cacciatore di taglie muridito e cinico («Meglio bandito che soldato», dice) che incontra una giovane squaw sfuggita tutta nuda al massacro di un villaggio indiano da parte bianchi. Tra i due, che non si capiscono a parole, si stabilisce uno rapporto che sfocerà nell'amore. Quando la ferocia dei bianchi lo privera della ragazza, il bandito avrà tutte le giustificazioni per farsi giustizia con una strage.

Morta Parigi l'attrice Beatrice Bretty

— Bretty, una delle più vecchie interpreti teatro francese, è morta durante fine settimana a Parigi. Lo ha annunciato la «Comédie Française» dove la Bretty era entrata già nel

Dopo partecipato, 1933, al primo programma televisivo sperimentale, la Bretty aveva interpretato una serie innumerevole di personaggi classici e contemporanei da Dostoiewski a Pirandello fino a Gide e Doria. Nel cinema girò con Julien ler «Il piccolo re» e con Jean Boyer «Le vigne del Signore». Nel 1957 scrisse anche un libro di ricordi della sua attività teatrale.

Agli europei di atletica ad Atene altro exploit azzurro: solo Emmelmann davanti allo sprinter romano

L'argento di Pavoni vendica Damilano

Per un [illegible] (limite [illegible] juniores) non [illegible] valso il [illegible] - Oggi punta all'oro Sara Simeoni, che però [illegible] qualificazioni [illegible] disturbi [illegible] un polpaccio - Ghesini (giavellotto) [illegible]

Atene, Pier Francesco Pavoni, romano, 19 anni, 1,82 per 70 chili, studente d'ingegneria, argento nei 100 metri europei

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ATENE — Ancora una giornata di festa per l'atletica italiana. Di festa però incompleta in quanto [illegible] splendida realtà [illegible] Pier Francesco Pavoni, secondo sui [illegible] è stata amareggiata dalla squalifica [illegible] Maurizio Damilano, legata purtroppo al sospetto, già [illegible] alla vigilia, che qualcosa del genere avrebbe potuto accadere.

La festa per Pavoni [illegible] d'argento, rimane comunque grande, quanto quell[illegible] di ventiquattr'ore prima per Alberto Cova. L'erede designato di Pietro Paolo Mennea — dopo che Zuliani e pas[illegible] — ha compiuto un'impresa davvero storica, ottenendo a [illegible] anni un risultato che per sprinters affermati può essere il traguardo di una carriera. Perché anche questo hanno significato i [illegible] Atene: il trionfo della nuova generazione, guidata [illegible] ventunenne Emmelmann e da Pavoni, sulla vecchia leva dello sprint europeo, che aveva nel polacco Marian Woronin un esponente [illegible] assoluto valore.

Mennea — [illegible] Pavoni ha pubblicamente ringraziato dopo la gara perché [illegible] insegnato la capacità di concentrarsi e credere nella possibilità di [illegible] risultato — agli «europei» di Helsinki del 1971, quando cioè aveva [illegible] anni, fu sesto sui 200 e terzo [illegible] staffetta. Pavoni ha dunque fatto anche meglio di lui, migliorando oltretutto ampiamente il [illegible] limite personale che [illegible] portato [illegible] 10"36 e 10"25, stabilendo anche il nuovo limite europeo juniores.

Mi lasciamo alle [illegible] parole [illegible] compito di [illegible] questa giornata [illegible] per lui: «*In semifinale sono partito deciso e la mia azione non è risultata fluida [illegible] avrebbe dovuto, tanto più perché la [illegible] di [illegible] aveva dato la consapevolezza di poter ottenere molti [illegible] poter anche lottare per la vittoria*».

[illegible] semifinale Pavoni aveva [illegible] in [illegible] incoscien[illegible] ai 50 metri, quando si era voltato [illegible] osservare [illegible] posizione [illegible] altri, perdendo centesimi preziosi che [illegible] fine lo collocavano quarto dietro Woronin (10"44), Sidorov e Prenzler. [illegible] questo gli [illegible] procurato più [illegible] d'orecchi negli spogliatoi...

[illegible] finale. Per lui in settima corsia. Emmelmann era lontano, visto che [illegible] in prima. In compenso, come riferimento, Pavoni aveva al lati Woronin e Sharp, due cann[illegible] alla vittoria. «*Sono partito senza sfruttare troppo* — spiega lui — *perché non volevo rischiare: non è certo detto che [illegible] via [illegible] corsi tinto, perché la distribuzione della forza non si improvvisa e quello [illegible] uno [illegible] prima non l'ha più dopo*».

Così Pavoni ai 50 metri si ritrovava [illegible] Ed iniziava a questo punto [illegible] progressione [illegible] la quale ingoiava gli avversari, piombando sul traguardo [illegible] le braccia al cielo. Le dita alzate [illegible] due: [illegible] di vittoria oppure il [illegible] posto? Per molti [illegible] la prima tesi a prevalere, ma il replay dello sprint proiettato sul maxischermo [illegible] risultati [illegible] inequivocabile. Vittoria per Emmelmann (10"21), con [illegible] trentina di centimetri sull'azzurro, Woronin terzo e Sharp quarto, entrambi in [illegible].

Due giornate [illegible] europei [illegible] due medaglie dunque per l'Italia, che [illegible] dovrebbe ottenere una terza con Sara Simeoni. La veronese ieri mattina [illegible] impegnata nelle qualificazioni e le ha superate, ai pari delle sue grandi avversarie, la Meyfarth e la temibile sovietica Bykova (apparsa assai snellita nel fisico e più incisiva nell'azione), con assoluta sicurezza. Rimane però un'incognita: [illegible] qualche giorno fa[illegible] risentì di un dolorino al polpaccio destro, al quale i medici non sembrano dare importanza e che pure turba l'atleta.

Per rimanere agli azzurri, la pista dello stadio olimpico ateniese non [illegible] fugato ieri neppure [illegible] riguardanti Scartezzini e Zuliani, entrambi impegnati nelle batterie. [illegible] primo [illegible] 3000 siepi [illegible] fatto [illegible] da [illegible], ottenendo un tempo (8'23"11) più che discreto, ma non offrendo quella prova di salute [illegible] che [illegible] sperava; il secondo ha fatto altrettanto e il suo tempo (48"72, un centesimo dello jugoslavo Knapic) dice poco sulle sue possibilità attuali. Certo oggi, per sperare di avere un posto in finale, dovrà fare molto meglio.

Non è [illegible] in finale per pochissimo, invece, Erica Rossi nel giro di pista femminile, ma la sua partecipazione è stata comunque premiata [illegible] il record italiano (52"01), di 23/100 inferiore al [illegible] ottenuto a Torino nel '77 da Rita Bottiglieri. Lode anche per lei, dunque, e per Agostino Ghesini, il [illegible] ravennate, [illegible] ottavo ha significato [illegible] l'Italia un [illegible] nella finale di quel[illegible] gara dopo [illegible] vent'anni, [illegible] Belgrado [illegible] quando protagonista era Carlo Lievore.

Cinque erano i [illegible] in pallo ieri e [illegible] l'Unione Sovietica ancora non ne ha ottenuti, nel medagliere continua a salire la Germania Est che oltre [illegible] Emmelmann ha portato al successo [illegible] Marlies Göhr, confermatasi così miglior velocista europea (11"01). [illegible] giavellottista Hohn, mentre nel lungo [illegible] la [illegible] re[illegible] mondiale [illegible] è stato [illegible] caso.

Giorgio Barberis

OGGI in TV

[illegible] — Ore [illegible] («Mercoledì sport»): [illegible] Atene, campionati europei.

[illegible] — Ore 23.30 circa (dopo il telegiornale): 2° tempo di un incontro [illegible] quadrangolare Città di Bologna.

RETE 2

Atletica — Ore 15.30-16.35: [illegible] Atene, campionati europei.

Record nei 400 di Erica Rossi

Le finali di ieri

[illegible] — 100: 1. [illegible] 2. [illegible] (It) 10"25; 3. Worowin (Pol) [illegible] — [illegible] TO: 1. [illegible] 2. [illegible] (Urss) [illegible] 3. [illegible] (Ddr) [illegible] 4. Ghesini (It) 21,10 — MARCIA km 20: 1. Marin [illegible] 1h22'43"; 2. Pribilinec (Cec) [illegible] 3. [illegible] (Cec) [illegible] 4. [illegible] (It) 1h25'00"; squalificato Damilano.

[illegible] — [illegible] 1. [illegible] 11"01; 2. Woellke (Ddr) 11"20; 3. Bacoul (Fr) [illegible] — [illegible] 1. Ionescu (Rom) [illegible] (6,71); 2. Ivanova [illegible] 6,72 (6,70).

Gli italiani

[illegible] Grazioli 10"51, eliminato (1° in semifinale).

400 MASCH.: Bilardi 46"87 (3° [illegible] e Zuliani 46"72 (1° in batteria) in semifinale; Tozzi 46"98 (4° in batteria) eliminato a pari tempo [illegible] con un avversario [illegible] per un millesimo di secondo.

[illegible] HS: [illegible] 48"96, eliminato (6° in semifinale).

3000 siepi: [illegible] 9'23"11 [illegible] batteria) [illegible] finale: [illegible] (9° in batteria).

MARCIA: Barella [illegible] nulla a 5,15, eliminato.

100 [illegible] Mamlio 11"97 eliminata (7° in semifinale).

400 [illegible] 52"01, [illegible] eliminata [illegible] semifinale).

ALTO [illegible] Simeoni [illegible] (ammessa alla [illegible] con undici atleti): [illegible] 1,85 (eliminata).

[illegible]

TERZA GIORNATA — Ore [illegible] (110 hs), giavellotto F (qual.); [illegible] (batt.), lungo [illegible] M (qual.); [illegible] 200 F (batt.); [illegible] decathlon (disco); 13: [illegible] cathlon (asta); 16: [illegible] F (semif.), [illegible] F (finale); 400 [illegible] (semif.); 16.30: [illegible] F (finale); [illegible] 17: [illegible] M (finale); 18: 400 F (finale), [illegible] [illegible] (batt.); [illegible] [illegible] (finale); [illegible] (1500).

Marcia, squalificato l'olimpionico

Ammonito e poi fermato Damilano a meno di due chilometri dall'arrivo, quando era al comando - Giusto o no? Ormai questa disciplina è una lotteria nelle mani dei giudici di stile - Vittoria a Marin (Spagna), 5° Pezzatini, [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ATENE — *L'arbitro non ha [illegible] che [illegible] partita terminasse: Maurizio Damilano è stato squalificato a millecinquecento metri dal traguardo. La partita [illegible] Damilano e lo spagnolo Marin si era iniziata fin da subito, nella gara dei 20 chilometri di marcia. I [illegible] avevano presto fatto il vuoto, avanti a turno l'uno o l'altro. Dopo il decimo chilometro Maurizio aveva allungato il compasso e [illegible] era spartito [illegible] sua scia.*

Il vantaggio [illegible] [illegible] raggiunto proporzioni clamorose, [illegible] due chilometri dal[illegible] conclusione [illegible] era solidamente primo [illegible] una cinquantina di [illegible]. [illegible] a questo punto l'ammonimento, il cartellino giallo.

Maurizio venne colto [illegible] un [illegible] di gelo allo stomaco. [illegible] pensato di [illegible] possibile squalifica, alla vigilia, per fare la compensazione [illegible] le Olimpiadi [illegible] Mosca '80, quando [illegible] il cui[illegible] cinse la medaglia d'oro proprio per squalifica [illegible] [illegible] avversari che [illegible] precedevano: e ora quella che sembrava un'assurda ritorsione di qualche [illegible].

Damilano a quel punto, [illegible] freddo piemontese qual è, respingeva il gelo dallo stomaco e si diceva: meglio [illegible] che squalificato [illegible] perciò ogni [illegible] nell'appoggiare il piede a terra, rallentare l'andatura, ed infatti Marin si riportava sotto. Damilano aveva camminato [illegible] e [illegible] per quattrocento [illegible], dopo l'ammonizione, quando l'arbitro metteva fine alla partita, [illegible] lo sbalordimento di chi assisteva: cartellino rosso.

Lo spagnolo Marin, ormai trentaduenne, che aveva [illegible] ogni cura nel preparare questa gara, soggiornando per mesi in alta quota a Città del Messico, andava a vincere felice. Diceva al traguardo: «Non potevo vedere [illegible] no, non so se [illegible] squalifica è stata giusta. [illegible] quel punto comunque la partita [illegible] apertissima».

Eccoci dunque [illegible] nodo: squalifica giusta [illegible] vendetta premeditata? Alle Olimpiadi di Mosca, ripetiamo, [illegible] nel finale della gara dei 20 chilometri si ritrovò da terzo a primo perché furono squalificati il [illegible] Solomin e lo spagnolo Bautista.

Qui [illegible] Atene la giuria (12 membri) era la stessa di Mosca, e proprio il presidente polacco Kirkor, che allora propiziò l'oro di Damilano, gli [illegible] ventolato [illegible] il cartellino rosso.

Il commissario tecnico degli azzurri, [illegible] Rossi, era furibondo e parlava [illegible] termini di congiura. [illegible] Corsaro, esperto del settore ed allenatore [illegible] con Pino Dordoni, andava più [illegible] si limitava [illegible] che raramente [illegible] visto Damilano esprimersi [illegible] un'azione così corretta.

Damilano, [illegible] che sa vincere bene, [illegible] dimostrato [illegible] [illegible] anche perdere bene, ed in [illegible] e questa [illegible] [illegible] ha dichiarato con [illegible]: «Se dovessi pensare che c'è [illegible] congiura [illegible] miei [illegible] smetto [illegible] [illegible] fare lo sport. Invece non penso questo, [illegible] verdetto, anche se ne rimango stupito perché avevo osservato [illegible] lungo [illegible] mia azione al "videotape" nei giorni della preparazione e credevo di [illegible] tecnicamente perfetto».

[illegible] [illegible] regolamento parla chiaro: il piede [illegible] avere sempre continuità d'appoggio con [illegible] terreno, è ciofeca [illegible] coloritella fase aerea [illegible] da maggior velocità perché è [illegible] [illegible] della corsa. [illegible] il regolamento è chiaro, l'applicazione è problematica. Quante volte il piede sembra strisciare per terra e non toccare vistosamente? Contestazioni, [illegible] proposito, ce ne sono e ce ne saranno sempre: [illegible] converrebbe [illegible] [illegible] perpetua per fare in modo che queste partite avessero in ogni [illegible] termine regolarmente. L'aleatorietà, ora che la marcia [illegible] sempre di più e [illegible] alla ricerca [illegible] nuovi limiti, diventa semmai maggiore. Una specie di lotteria affidata all'occhio (e all'onestà) dei giudici [illegible].

«Sono cose [illegible] mettere in preventivo, — dice [illegible] Dordoni, peraltro [illegible] consolato dai piazzamenti [illegible] 3° [illegible] [illegible] —, inutile parlare [illegible] scandalo. Purtroppo l'unica cosa spiacevole è che un ragazzo [illegible] come Damilano [illegible] via [illegible] anni [illegible] senza sapere se è colpevole o innocente».

Indubbiamente sono bastonate che lasciano il segno. Ci [illegible] [illegible] tempo perché si riassorbano. [illegible] forse del tempo perché Damilano si [illegible] [illegible] è giusto [illegible] [illegible] chilometri al p[illegible] [illegible] allenamento, escluso la domenica, e [illegible] al momento buono consegnarsi senza difese agli [illegible] qualche giudice.

Ammenoché l'animo contadino di [illegible] [illegible] si ribelli subito alla presunta ingiustizia, ammenoché venerdì Damilano dopo una «cinquanta[illegible] chilometri», la prima [illegible] sua vita, rabbiosa e superba per rifarsi nel modo migliore.

Gianni Romeo

Per Cova ora ci sono i 5000 «Rilassato, non appagato»

[illegible]

ATENE — *Ventiquattr'ore dopo un inatteso [illegible] che [illegible] colpito come una frustata tutto l'ambiente dell'atletica europea, ieri Alberto Cova ha continuato a essere padrone [illegible] se stesso, come già era stato dopo il traguardo, dimostrandosi in questo consumato campione. Ha ricevuto i complimenti [illegible] grande sconfitto, Schildauer («Sei stato più forte e più furbo»), ha ringraziato a sua volta il portoghese Lopes («Gli devo mezzo successo, [illegible] lanciato la gara [illegible] perfetto, dal sesto chilometro [illegible] poi») ed ha fatto piangere per la [illegible] volta Gabriella Dorio, che [illegible] ra tutte le volte che lo incontra gli fa i complimenti e gli dedica un po' di lacrime.*

Sulla vittoria [illegible] lunedì sera ha soltanto aggiunto, [illegible] nuovo: «Devo ringraziare [illegible] cuore il mio allenatore Rondelli, lui fa come i tecnici del calcio che studiano le squadre avversarie: aveva seguito a lungo le caratteristiche [illegible] tedesco Schildauer, [illegible] aveva ripetuto mille volte che se ero pronto a rinunciare il suo scatto sul rettilineo non sarebbe stato più in grado di cambiare ritmo e dunque non dovevo dargli spazio all'atto dell'[illegible].

Sull'immediato futuro Cova si è dimostrato come [illegible] solito molto ragionevole, prudente: «Vado in gara nei 5000, oggi le batterie, [illegible] la finale, completamente rilassato, per divertirmi. Ma [illegible] vuol dire appagato, [illegible] che posso essere protagonista anche qui e non rinuncio a [illegible]. Nessun pronostico, né da parte sua né da parte di Rondelli, l'allenatore-amico, né [illegible] parte nostra. Ma [illegible] un giovanotto in condizioni psichiche e fisiche così buone e lecito attendersi sorprese anche in una specialità che gradisce [illegible] della lunga distanza».

g. ro.

Lendl e Mayer sono nei quarti

NEW [illegible] — Oltre a Warwick (vittorioso su Noah 5-7, 6-3, 7-5, [illegible] a McEnroe (che ha battuto Doyle 6-3, [illegible] 6-4) anche [illegible] e Mayer si [illegible] qualificati [illegible] i quarti [illegible] finale del [illegible] tennistico di [illegible] don. Il cecoslovacco Lendl ha battuto piuttosto [illegible] lo svedese [illegible] sconfiggendolo 6-2, 6-2, [illegible] Dal [illegible] suo Gene Mayer ha risolto [illegible] molti problemi [illegible] [illegible] fronto con Bill Lutz, che ha ceduto pure lui in tre set (6-4, 6-2, 6-11).

Dopo Goodwood, la «coda» del [illegible] da salvare [illegible] un campione [illegible]

Saronni bidone: cosa ce ne facciamo?

Cosa ce ne facciamo adesso di questo Beppe Saronni con la maglia [illegible] campione del mondo di ciclismo?

Il problema sembra essere anche suo. «*Vorrei riposare, ma non posso. Vorrei che [illegible] maglia fosse considerata soltanto come una [illegible] giusta, non come [illegible] miracolo, [illegible] pegno terribile, mi sembra che la gente non ci stia*». Saronni non è dispiaciuto [illegible] avere vinto a Goodwood, [illegible] tanto contento [illegible] riesce a dimostrare di essere. Non gli interessano neppure gli aspetti retorici [illegible] successo patria, Moser, anno santo dello sport italiano. Lui semplicemente ha vinto con rabbia, ha riscosso dei crediti, ha chiuso il primo lungo capitolo della sua vita di ciclista. Nel 1977, tornando in aereo dal Venezuela dove aveva fatto da gregario a Moser (stato lui a dirglielo), disse: «*Ho fatto il mio dovere ma devo essere chiaro che io sono arrivato al ciclismo per diventare campione del mondo, non per aiutare altri a diventarlo*». Era agli albori [illegible] professionismo, un [illegible] pro[illegible] ma era ancora operaio specializzato in una fabbrica di macchine da scrivere.

[illegible] Saronni che oggi corre in Toscana, in quel di Roccastrada presso Grosseto, il nostro ciclismo vorrebbe affidare [illegible] salvezza, quanto a interessi, dell'ultima parte della stagione. Le gare importanti che restano sono il Giro del Veneto sabato, quello del Lazio il 18, la Parigi-Bruxelles il 22, il «Nazioni» il [illegible] il Giro dell'Emilia il 3 ottobre, la Parigi-Tours [illegible] Gran Premio d'Autunno) il 10, il Giro del Piemonte il 14, il Giro di Lombardia il 16 (i «Baracchi» forse il 24).

Saronni correrà domani a poi il 22 (in mezzo, il circuito di Torino al Valentino il 13), fa anche voglia grossa di Giro di Lombardia, ma la corsa di solito è lasciata di freddo e lui «non ci sta». Sembra già abbastanza proiettato sul prossimo anno: [illegible] sua squadra, [illegible] [illegible] Tonco-Colnago, verrà rafforzata con Santimaria, Piovani, il neo-pro Vitali, Braun forse Favero, forse Willems, forse Thurau. Si parla di Tour, ma non si parla di [illegible] al Giro.

Saronni è il nono italiano campione del mondo, dopo Binda (tre titoli) Guerra, Coppi, Baldini, Adorni, Basso, Gimondi e Moser. Soltanto Binda e arrivato all'iride con meno anni (anni meno giorni — quattro — di lui. Saronni è professionista almeno come [illegible], che si faceva gagare per non fare, non vincere, non soffiare il Giro d'Italia. Non c'è assolutamente nulla da rimproverare al professionismo serio di un professionista. Ma è bene chiarire sin d'ora che Saronni non promette esibizioni drammatiche o particolarmente guerriere della maglia iridata.

Insomma, se tiene a male il 1982 finirà nell'interesse per [illegible] dire nella lettera. Il 1983

Motomondiale, [illegible] il preoccupante declino di Lucchinelli

Uncini ha vinto anche come popolarità

Il motociclismo italiano chiude per la seconda stagione [illegible] la conquista [illegible] del titolo più prestigioso, [illegible] l'unico che conta, quello della categoria [illegible]. Uncini si è fatto un po' [illegible] a un piede nella caduta in prova [illegible] del Mugello, ultimo [illegible] premio disputato domenica, ma a parte ciò può essere ben soddisfatto di questo successo lampo ottenuto a dispetto di tanti. Domenica Uncini ha toccato con [illegible] quanto [illegible] cresciuta la sua popolarità e il suo gesto un po' donchisciottesco [illegible] schierarsi al via ha esaltato l'appassionato medio che è in primo luogo motociclista lui pure, e quindi un po' chino masochista ed eroico quanto richiede appunto l'[illegible] per il mondo a due ruote.

Uncini [illegible] capito questa psicologia e [illegible] [illegible] di superare, non soltanto a livello tecnico ma anche nel [illegible] tutti, il rivale Lucchinelli ha sacrificato [illegible] sentimento la logica e la programmazione che sempre ne informano l'attività. [illegible] può [illegible] nelle statistiche con un titolo mondiale vinto, ma si può entrare [illegible] per [illegible] corso [illegible] campione [illegible] piede ingessato. Dieci giri di gara [illegible] una corsa che [illegible] prevedeva ben più del doppio, hanno fatto passare al pilota marchigiano un'altra larga fetta dei fans di Lucchinelli, delusi una volta di più [illegible] campione ormai in netto declino.

Uncini cerca soltanto [illegible] conferma popolare [illegible] affermazione netta ottenuta in [illegible] mondiale. [illegible] probabilmente non [illegible] aspettare molto per divenire l'unico [illegible] incontrastato beniamino [illegible] pubblico motociclistico italiano. Gli altri piloti di [illegible] nostra, oltre a Lucchinelli, hanno [illegible] infatti avuto parecchie battute [illegible] vuoto.

Lucchinelli è [illegible] tro il [illegible] deludente nell'anno: distratto [illegible] deviato in [illegible] interessi, [illegible] prigioniero del proprio carattere giustamente debole. Marco Lucchinelli ha aiutato con la [illegible] del Mugello [illegible] emblematico l'intera stagione. E' [illegible] protagonista da cronaca nera con il pestaggio [illegible] commissario di percorso nei giorni di prova, è stato salvato per salvare la [illegible] che già doveva registrare [illegible] defezioni, e in gara è poi affondato a poco a poco, vittima [illegible] paura [illegible] cadere risvegliatasi improvvisamente dopo una [illegible] al terzo giro. [illegible] Mugello ha [illegible] [illegible] una Honda, ma è stata quella di Spencer. Un'altra Honda è stata protagonista sfortunata ma [illegible] quella di Katayama. Quale spazio potrà avere un ormai ex campione [illegible] mondo in questa squadra?

La parabola negativa [illegible] Lucchinelli sembra non essere affatto arrivata alla fine. [illegible] pilota continua [illegible] accarezzare strane idee di indipendenza all'interno della squadra giapponese ma [illegible] [illegible] quanto poco la Honda [illegible] gradire tutto ciò.

Posizione migliore ha in fondo Virginio Ferrari che pure [illegible] avuto problemi grossi all'inizio di stagione con l'incidente in prova nei test americani, che gli è [illegible] la [illegible] del polso. Ferrari veniva [illegible] due anni di quasi [illegible] [illegible] ha rischiato [illegible] mandare a vuoto il proprio rientro, perché il braccio infortunato non gli [illegible] guarito del tutto nemmeno [illegible]. Per sua fortuna le ossa hanno trovato un accettabile compromesso e i risultati sono venuti in questa [illegible] finale, non soltanto per lui ma anche per Mamola che, incapace com'è [illegible] mettere a punto una macchina, va però molto bene a rimorchio. Ora bisogna vedere [illegible] riserverà [illegible] futuro all'abbinamento più ricco del motociclismo, quello con l'[illegible].

Reggiani, il delfino [illegible] squadra campione del mondo, non ha ottenuto grossi risultati ma in molte occasioni [illegible] dimostrato di [illegible] a livello migliori in quanto a tecnica e apericolatezza. Ha ancora invece da imparare, e molto, per quel che riguarda [illegible] di gara e [illegible] per lui che la particolare posizione nella squadra della Suzuki Italia gli permette [illegible] poter contare su un'altra stagione piena, la [illegible] semplicemente al rodaggio.

Giorgio Viglino

Nel baseball l'Italia (11-12) cede [illegible]

DEUL — Grossa [illegible] ai mondiali di [illegible] [illegible] la nazionale [illegible] [illegible] battuta dai tradizionali rivali olandesi [illegible] termine [illegible] dieci ripresa quasi drammatiche. L'Italia [illegible] [illegible] trovata in [illegible] vaggio [illegible] [illegible] al terzo [illegible] grazie ad una serie di [illegible] e di basi gratis, tra cui episcopio il favorevole [illegible] [illegible] a basi piene.

Negli inning successivi però il lanciatore Mari doveva subire la lenta rimonta [illegible] olandesi

Altri risultati di ieri: Cina-Giappone 2-3; [illegible] Unità-Repubblica Dominicana 5-1.

Le prove di oggi e gli italiani

GARE	Record del mondo	Record europeo	Record italiano	Azzurri in gara
100 maschile	10"07 [illegible] (Usa) Città d. Mess. [illegible]	10"14 [illegible] (Ger) Città d. Mess. 15-8-79	10"42 MENNEA Città d. Mess. 10-8-79	SONCINI CARAVANI SIMIONATO
400 maschile	[illegible] EVANS (Usa) Città d. Mess. [illegible]	44"80 MARKIN (Urss) [illegible]	46"38 ZULIANI Roma 6-6-81	RIBAUD ZULIANI
100 maschile	[illegible] COE (GB) Firenze 10-6-81	1'41"73 COE [illegible]	1'43"7 FIASCONARO Milano 17-6-73	—
3000 maschile	12'56"4 MOORCROFT [illegible] Oslo 1-7-82	12'56"4 MOORCROFT (GB) Oslo 1-7-82	13'16"20 ORTIS Biella 9-6-81	ANTERO COVA
400 hs maschile	47"13 MOSES (Usa) Milano 5-7-80	47"48 [illegible] (Ger) Torino [illegible]	49"13 PRINOLI Città d. Mess. 10-10-80	—
lungo maschile	8,90 BEAMON (Usa) Città d. Mess. 30-10-68	8,01 DOMBROWSKI (Ddr) Mosca [illegible]	8,07 EVANGELISTI Bisceglie 25-6-81	EVANGELISTI
5000 maschile	13,13 BEYER (Ddr) Colonia 6-7-75	[illegible] Parigi 6-7-75	13,20 ANDREI Forlì 25-6-80	ANDREI DE SANTIS MENTEGATTI
decathl. maschile	8.723 KENOREN (Can) Ulm 13/14-8-80	8.723 KENOREN (Can) [illegible] 13/14-8-80	7.906 BROCHIN Copenagh. 11/12-8-80	—
100 femm.	10"71 KOCH (Ddr) Karl Marx S. 10-8-79	10"71* KOCH Karl Marx S. [illegible]	12"00 MASULLO Praga 13-8-80	—
400 femm.	47"60 KOCH (Ddr) Torino 6-9-79	47"60 [illegible] Torino [illegible]	48"34 BOTTIGLIERI Torino 30-8-77	—
800 femm.	1'53"43 OLIZARENKO (Urss) Mosca [illegible]	1'53"43 OLIZ[illegible] (Urss) Mosca 27-7-80	1'57"40 DORIO Pisa 8-7-80	—
100 hs femm.	12"56 [illegible] [illegible]	[illegible] BARKETOV Varsavia 13-8-80	12"84 [illegible] 13-6-79	—
alto femm.	[illegible] KONI (Ita) [illegible]	6,86 KONI (Ita) [illegible]	[illegible] [illegible]	KONI
disco femm.	71,80 VERGOVA (Bul) [illegible] 13-7-80	71,80 VERGOVA (Bul) [illegible] 13-7-80	67,54 MASOCCO Ravenna 16-6-72	—
giavell. femm.	72,40 LILLAK (Fin) Helsinki [illegible]	72,40 LILLAK (Fin) Helsinki [illegible]	[illegible] CUCCHIAVALLA [illegible]	CUCCHIAVALLA

Giro di Val d'Aosta

Volpi vince la 1ª tappa

AOSTA — Alberto Volpi, [illegible] anni, della Novarticipiast, ha vinto a Valpelline [illegible] prima tappa del 17° Giro ciclistico della Valle d'[illegible] per [illegible]. [illegible] corsa si è decisa in salita, a [illegible] metri dal traguardo, quando Volpi [illegible] staccato sullo scatto decisivo il nazionale belga [illegible] Wallays, partito [illegible] lui [illegible] dopo [illegible] e nettamente crollato in vista del traguardo.

Oggi seconda tappa di 235 chilometri, da Valpelline ai 1100 metri d'altitudine [illegible] Ville sur Sarre.

La corsa di Monza consumerà domenica in meno [illegible] due [illegible] l'impegno organizzativo di un [illegible]

Mille persone e tre miliardi per il Gran Premio

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MONZA — *La grande macchina organizzatrice del Gran Premio d'Italia si prepara a trarre le conclusioni di un lavoro di mesi. «Organizzare una corsa come questa significa impegnarsi praticamente per tutto l'anno — spiega Ottorino Maffezzoli, responsabile dell'ufficio sportivo dell'A. C. Milano —. Occorrono professionalità e passione per fronteggiare ogni problema».*

E' in pratica — aggiunge Maffezzoli — un'azienda [illegible] lavoratori a tempo pieno e altri part-time, uniti [illegible] comune amore per lo sport dei motori. Il manufatto finale si può giudicare solo a manifestazione conclusa».

La «rulianga» degli [illegible] centomila tifosi attesi per domenica è un fiume carico [illegible] necessità e desideri che il glorioso impianto [illegible] spera di saper esaudire. Centocinquantamila panini, [illegible] mila bibite, vino e birra a rifarne, resisteranno poche ore agli assalti degli appassionati. La [illegible] cosa vale per i [illegible] sissimi souvenir di cui sono ricchi i negozi del villaggio e che andranno a ruba.

E' difficile stilare a priori un esatto preventivo di incassi e spese che un gran premio comporta. Comunque, considerando il costo piuttosto elevato dei biglietti, l'incasso dovrebbe aggirarsi tra un miliardo e mezzo e i due miliardi. A questi vanno aggiunti gli introiti per la pubblicità disseminata lungo il tracciato e l'affitto degli stand e di altri spazi [illegible] sponsor per [illegible] cifra vicina al miliardo.

Se gli incassi sono [illegible] sistenti, altrettanto sostenute sono le spese. Una bella fetta [illegible] mangiano Bernie Ecclestone e le squadre [illegible] F.1 che richiedono circa 750 milioni di ingaggio. Un'altra parte serve per i servizi medici e di sicurezza.

Per il [illegible] sanitario [illegible] disponibili un elicottero, quattro centri mobili [illegible] [illegible] équipes mediche specializzate, otto ambulanze con medico e attrezzatura di rianimazione piazzate lungo il tracciato, quaranta infermieri disposti lungo la pista in corrispondenza delle postazioni dei commissari di percorso. Inoltre, su tre mezzi veloci del servizio antincendio prenderà posto una specialista rianimatore con [illegible] attrezzatura per gli [illegible] interventi più immediati.

Imponente anche il servizio antincendio, che [illegible] una volta si avvale dell'aiuto [illegible] «leoni». [illegible] Ceo, un gruppo di persone altamente specializzate pronte a intervenire in caso di incidente. Luna, il tracciato [illegible] dislocati 120 uomini, diciotto automezzi (di cui sedici costituiti da auto veloci e oltre 370 estintori [illegible] [illegible] carica capacità [illegible] modo [illegible] avere un estintore ogni cento metri.

Ercole Colombo

Anche Tambay oggi in prova

MARANELLO — Entrambi i piloti della Ferrari saranno oggi a Fiorano per collaudare le tre vetture che saranno poi inviate a Monza per il [illegible] Premio d'Italia, penultima prova del mondiale di F. 1. Si tratta [illegible] differenti tipi di vetture e cioè con [illegible] allungato e con cambio trasversale. Ogni decisione [illegible] definitiva [illegible] comunque presa [illegible] termine delle prove ufficiali di qualificazione.

In pista quindi scenderanno Mario Andretti, che in questi giorni ha svolto un ottimo lavoro di preparazione, e Patrick Tambay.

Uno «sgarbo» di Matarrese a Campana riporta alla luce vecchie e nuove incomprensioni

Tra calciatori e Lega è di nuovo guerra

Il presidente dell'associazione accusa la Lega di non rispettare gli accordi su pubblicità e assicurazioni. Freddo incontro fra i leaders al raduno degli arbitri. Matarrese spiega perché ha invitato a Varese la controparte. Si avvicina uno sciopero?

Sergio Campana

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VARESE — E' guerra aperta fra il [illegible] calciatori e la Lega. La riunione di ieri a Varese fra gli arbitri ed i capitani delle squadre di A e B era [illegible] auspicata da Campana e Campana perché venisse fumato il classico «calumet [illegible] pace» a pochi giorni dal campionato.

La Lega, attraverso il [illegible] presidente Matarrese, [illegible] compiuto un «atto [illegible] scortese», sono parole di Campana, invitando dirigenti e capitani ma non gli esponenti dell'associazione calciatori. «*Ultimamente* — ha puntualizzato Campana presentandosi al ritiro degli arbitri per evitare che i capitani di A e B desero all'ultimo momento forfait — *abbiamo notato una certa tendenza a tener fuori il sindacato; tutto questo a nostro avviso fa parte di una certa strategia*».

«*Fra Lega, Aia e Cas* — ha proseguito — *si sta giocando a scaricabarile, stavolta le poste non c'entrano, non ci è stato mandato alcun invito. Noi però non vogliamo rispondere ad una provocazione con un'altra provocazione. Ci vengono negati accordi definiti un anno fa come il contratto pubblicitario tra giocatori e Lega. Anche per le assicurazioni non c'è stata ostpatessa. Io volevo che in questa riunione [illegible] facesse un [illegible] discorso, solo per illustrare il regolamento [illegible] mandare una circolare ai calciatori e alle squadre*».

Più tardi Campana si è incontrato con i quattordici capitani di A [illegible] gli altri c'erano Causio, Zaccarelli, Furino, Vinazzani, Bini, Di Bartolomei, Antognoni, [illegible] solo i rappresentanti di Cesena ed Avellino) ed i quindici di serie B ricordando loro lo «sgarbo» fatto dalla Lega usando anche toni forti quando ha puntualizzato che «*l'invito probabilmente non è stato mandato dallo stesso personaggio che ai Mondiali [illegible] ha voluto prendere a calci nel sedere alcuni giocatori*».

Chiaro il riferimento a Matarrese ed a una sua famosa frase profferita in Spagna dopo un'amichevole dell'Italia. «*In quella [illegible] — ha puntualizzato a una [illegible] più tardi il presidente della Lega — ho detto che se in campo ci fosse stato il mio Bari l'avrei preso volentieri a calci*».

Il presidente della Lega [illegible] quando [illegible] visto Campana gli è andato incontro come se non fosse successo nulla: il dirigente barese ha invitato il collega [illegible] sindacato ad assistere ai lavori ma questi ha risposto: «*Una piccola dignità ce l'ho anch'io, no grazie*». E se n'è andato. Una vera e propria dichiarazione di guerra.

Matarrese, imperturbabile, ha poi dichiarato: «*Io non invito il sindacato, è una controparte. Non drammatizziamo. La presidenza è nuova, bisogna registrarla, si è voltato pagina [illegible] rapporti, bisogna capirsi*». Poi davanti ad arbitri e capitani alla [illegible] lunga [illegible] ha [illegible]: «*Ho salutato l'arrivederci Campana che ha ritenuto opportuno farsi vedere da me, lasciando però intendere che ci sarà un braccio di ferro fra la Lega e il sindacato. Gli spiegherò perché non è stato compreso a questa riunione ma lo ribadisco che non lo avrei [illegible] invitato*».

Stavolta l'associazione sembra comunque decisa a vendicare certi torti o almeno presunti tali che la Lega di Matarrese sta compiendo nei confronti della categoria.

Giorgio Gandolfi

Regole più dure per giocatori «furbi»

VARESE — [illegible] di un [illegible] insolito, molto attento, i due boss degli [illegible] vale a dire il [illegible] Campanati ed il [illegible], hanno spiegato le nuove regole per il prossimo campionato.

Una delle novità regolamentari è stata causata da Dino Zoff. A Parigi, nel corso di una riunione dedicata all'aggiornamento [illegible] si è [illegible] (=nelle loro parole — ha detto Campanati — c'era un pochino di rubato) ed i quindici di serie B ricordando loro lo «sgarbo» fatto dalla Lega quando anche toni forti quando ha puntualizzato che «*l'invito probabilmente non è stato mandato dallo stesso personaggio che ai Mondiali [illegible]*

Chiaro il riferimento a Matarrese ed a una sua famosa frase profferita in Spagna dopo un'amichevole dell'Italia. «*In quella [illegible] — ha puntualizzato a una [illegible] più tardi il presidente della Lega — ho detto che se in campo ci fosse stato il mio Bari l'avrei preso volentieri a calci*».

Il presidente della Lega [illegible] quando [illegible] visto Campana gli è andato incontro come se non fosse successo nulla: il dirigente barese ha invitato il collega [illegible] sindacato ad assistere ai lavori ma questi ha risposto: «*Una piccola dignità ce l'ho anch'io, no grazie*». E se n'è andato. Una vera e propria dichiarazione di guerra.

[illegible] dovranno [illegible] un [illegible] insolito, molto attento, i due boss degli [illegible] vale a dire il [illegible] Campanati ed il [illegible], hanno spiegato le nuove regole per il prossimo campionato.

Una delle novità regolamentari è stata causata da Dino Zoff. A Parigi, nel corso di una riunione dedicata all'aggiornamento [illegible] si è [illegible] (=nelle loro parole — ha detto Campanati — c'era un pochino di rubato) ed i quindici di serie B ricordando loro lo «sgarbo» fatto dalla Lega quando anche toni forti quando ha puntualizzato che «*l'invito probabilmente non è stato mandato dallo stesso personaggio che ai Mondiali [illegible] ha voluto prendere a calci nel sedere alcuni giocatori*».

Chiaro il riferimento a Matarrese ed a una sua famosa frase profferita in Spagna dopo un'amichevole dell'Italia. «*In quella [illegible] — ha puntualizzato a una [illegible] più tardi il presidente della Lega — ho detto che se in campo ci fosse stato il mio Bari l'avrei preso volentieri a calci*».

Il presidente della Lega [illegible] quando [illegible] visto Campana gli è andato incontro come se non fosse successo nulla: il dirigente barese ha invitato il collega [illegible] sindacato ad assistere ai lavori ma questi ha risposto: «*Una piccola dignità ce l'ho anch'io, no grazie*». E se n'è andato. Una vera e propria dichiarazione di guerra.

Ostruzionismo: l'arbitro [illegible] recuperare il tempo perduto, al secondo, soltanto se una squadra perde volutamente il tempo per difendere il vantaggio.

Rigori: il portiere non [illegible] muoversi prima dell'esecuzione del tiro ed i giocatori a loro volta non potranno entrare in [illegible] (Regola ribadita, viste le molte irregolarità).

La barriera: gli [illegible] inflessibili nell'ammettere chi [illegible] muove prima che il pallone sia in gioco.

g. gand.

Domenica il campionato per l'allenatore della squadra-scudetto il problema maggiore è smorzare gli entusiasmi

Trapattoni: «Juve più bella e più difficile»

«Il tasso [illegible] è aumentato, dobbiamo ancora perfezionare l'intesa e gli automatismi» - Non vuole che si pensi a bianconeri invincibili - La Roma la rivale più pericolosa

TORINO — *Signor Trapattoni, quali problemi ha un allenatore [illegible]to a vincere?* [illegible] *domanda non coglie impreparato il tecnico che ha già conquistato quattro [illegible] detti due doppiette), una Coppa Uefa e una Coppa Italia in [illegible] anni sulla panchina della Juventus. Più che [illegible] dispone di una squadra che, sulla carta, ha i mezzi per contrare tutti i traguardi, compresa quella Coppa dei Campioni, sogno nel cassetto di un club che per ben dieci volte ha [illegible] (aveno di salire sul tetto più alto d'Europa.*

[illegible] ho problemi personali: mi ripropongo nella stessa misura del passato, con nuovi incentivi e con l'unica difficoltà [illegible] quei facili entusiasmi che inducono troppa gente a pensare [illegible] una Juventus invincibile», *è la risposta di Trapattoni, profondo intenditore di cose calcistiche, teso da sempre alla ricerca di un aggiornamento professionale indispensabile per chi, [illegible] lui, non si sente mai arrivato, malgrado la serie di successi.*

E i suoi giocatori [illegible] conservato la stessa [illegible] vincente oppure la «sindrome [illegible] Mundial», che coinvolge otto undicesimi, intaccherà lo spirito e la capacità di soffrire che in Spagna sono [illegible] base del successo?

«Conosco bene i miei uomini e non credo che Madrid abbia fiaccato la loro voglia di vincere: piuttosto, l'inneganno [illegible] logorio fisico per atleti che hanno giocato il [illegible] della carriera in una competizione [illegible] lunga e stressante, che [illegible] hanno mai "staccato", facendo vacanze [illegible]; ecco, questo è l'unico pericolo», ammette Trapattoni, *forte dell'esperienza maturata nel [illegible] quando la Juventus, con nove reduci dal Mundial argentino, vinse poi in campionato e in Coppa quella faticosa e brillante avventura. Che cosa insegnò il dopo Buenos Aires?*

«Innanzitutto ho apportato modifiche [illegible] preparazione di una squadra che è diversa rispetto a quattro anni fa — *obietta Trapattoni* —. Nel '78 c'era il 60 per 100 di agonismo ed il 40 di tecnica: adesso queste [illegible] si sono rovesciati. C'è più tecnica e meno dinamismo. Inoltre avevamo bisogno di rinnovarci e alludo ai Benetti e ai Boninsegna che erano ormai in fase calante. Nella Juventus attuale abbiamo inserito degli assi stranieri giovani in un telaio già collaudato. Lo stesso Rossi può considerarsi un nuovo acquisto. I problemi sono di amalgama».

Padova ne ha evidenziato un altro: l'ubbia. Era un fenomeno contingente?

«A Padova ho mosso dei rilievi critici vedendo che molti cominciavano anziché [illegible] re non volevo assolutamente [illegible] un "caso" né lanciare allarmi in prospettiva, pur considerandolo un passo indietro proprio alla vigilia del cam[illegible]re a dieci giorni dalla Coppa dei Campioni. In questi giorni ci sintonizzeremo con il clima vero ricordando che tutti gli avversari, anche di Serie C come il Padova, possono crearci delle difficoltà se non siamo disposti a soffrire. C'è chi ha detto che potremmo ripetere il Brasile di Barcellona. E' un'eventualità che mi sento di escludere».

Tatticamente, la Juventus non rischia di sbilanciarsi troppo, esponendo la difesa al contropiede?

«Il tasso di classe è aumentato e [illegible] può sopportare a schemi che [illegible] perfezionarli con l'intesa e gli automatismi, senza smarrire gli equilibri fra i reparti».

Cosa porterà [illegible] il campionato alla luce dei Mundial?

«Come ogni stagione, qualche variante ci [illegible]. Non mancheranno le squadre che s'ispireranno all'Italia e [illegible] Germania Ovest, prima e seconda [illegible]. La "zona" brasiliana s'è dimostrata un po' labile e noi italiani [illegible] mo scompensi ad applicarla. Si continuerà a tenere un [illegible] chio [illegible] risultato, bloccando gli uomini più importanti, ed un altro al gioco come la stessa squa[illegible] azzurra ha saputo [illegible] applicando [illegible] rinnovamento misto uomo-zona».

Quale sarà l'apporto degli stranieri?

«Platini, Boniek e gli altri daranno il loro contributo tecnico. In campionato, la Roma mi sembra la concorrente più accreditata nella corsa al titolo perché s'è [illegible] con elementi ricchi di personalità. Poi vedo la Fiorentina, che [illegible] Coppa Italia è stata [illegible] po' ridimensionata [illegible], da Passarella ad Antognoni, ha i [illegible] per ripetersi, e l'Inter se troverà continuità. In Europa, Liverpool, [illegible] Villa, Amburgo e Standard Liegi sono sul nostro livello».

Domenica a Marassi ritroverete Brady...

«Liam, [illegible] e la Sampdoria hanno grossi stimoli agonistici, come tutte le squadre che ci incontrano. [illegible] convinceremo, le premesse per far bene ci sono tutte».

Bruno Bernardi

Rapporto di Brady sui segreti dei bianconeri

L'irlandese aspetta gli ex compagni a Marassi - Dialoghi (in inglese) con Francis come arma tattica - Ulivieri non teme di perdere il posto

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Fra le tante tattiche o trappole che la Sampdoria sta studiando per fermare la Juventus, domenica prossima nel terreno di Marassi, una è sicuramente curiosa e ricca di sorridente ironia: i blucerchiati tenteranno di confondere gli avversari parlandosi in campo in inglese nella speranza che su[illegible] fronte nessuno riesca a capire.

Non è una battuta, sarà proprio così. La verità è che Trevor Francis, fresco acquisto, non ha ancora imparato una parola di italiano e toccherà dunque a Liam Brady tradurre in in[illegible]se le disposizioni tattiche. Renzo Ulivieri, per scherzo, ma fino [illegible] un certo punto, spera che il colloquio fra i due britannici possa trasformarsi in una specie di segr[illegible] formula magica. Di tutto bisogna [illegible] per bloccare la Juventus stellare.

Il termine «stellare» piace molto [illegible] Sampdoria, che ieri ha parlato della Juventus incrociando di nascosto le dita sotto il tavolo. Usava termini e immagini che andrebbero bene per descrivere un marziano. Ulivieri ha detto che sarà la battaglia del topolino contro il gi[illegible]te, e dentro la similitudine [illegible] ha [illegible] tutto, [illegible] e [illegible], inviti alla lotta e richiami all'orgoglio.

«*So bene di non potermi opporre alla Juventus sul piano individuale* — ha spiegato fra [illegible] — *e dunque sarebbe inutile e [illegible] impostare una partita sul controllo a uomo. [illegible] la Sampdoria perde i duelli che contano, allora è finita. Domenica accetteremo la sona, il problema va impostato collettivamente e non singolarmente. Può darsi che in fondo il topolino si dimostri più forte e [illegible] di quanto qualcuno non pensi*».

A questo punto Ulivieri [illegible] sorriso con malizia ripetendo la frase per meglio chiarire il concetto. In verità è stato un colloquio più ricco di allusioni che non di dichiarazioni. Meglio così, sovente le parole nascondono il pensiero mentre gli occhi, a ben guardarci, non tradiscono mai.

Ulivieri comunque ha confessato di aver preso da parte Brady per un piccolo ripasso [illegible] Ulionè. L'irlandese [illegible] [illegible]ato all'allenatore tutti i segreti della Juventus, nella speranza di consumare la sua piccola vendetta personale, una vendetta che l'ex bianconero [illegible] in [illegible] fuggendo con britannica cura ogni minima occasione di polemica. Per questo, per evitare che certe sue frasi possano essere gonfiate, ritoccate, interpretate secondo fantasia e non realtà, Liam Brady si è imposto il silenzio.

«*Parlare adesso non serve a [illegible]* — ci ha detto ieri —, *i giudizi sulla Juventus e su me stesso li darò dopo la partita. Non voglio assolutamente creare situazioni di tensione o motivi di false polemiche. Lei conosce tutta la storia, meglio tacere*».

Abbiamo incontrato Liam Brady ieri pomeriggio nell'albergo di Nervi dove vive al momento [illegible] andrà ad abitare in una grande villa sul mare, sempre a Nervi, ha portato i suoi mobili e tutto sembra [illegible] intenzione [illegible] [illegible] a Genova più a lungo del previsto, anche se in giro si mormora che fra lui e Ulivieri non ci tratti proprio di idillio.

L'allenatore, ovviamente, ha smentito le voci di rapporti incrinati: «Nessun problema di spogliatoio — ha detto —, [illegible] incomprensione o tensione. Non capisco dove siano uscite certe malignità, comunque proprio ieri ho parlato ai ragazzi spiegandomi a cuore aperto: non saranno certi falsi allarmi a creare malumore all'interno della squadra».

Secondo i tifosi della Sampdoria, la [illegible] sarebbe [illegible] seminata dai genoani. I quali, inoltre, avrebbero sparso voci insistenti sul possibile licenziamento di Ulivieri qualora i risultati in campionato, dopo l'eliminazione in Coppa Italia, fossero inferiori alle attese. L'allenatore, con incrollabile ottimismo, ha smentito anche questo particolare: «E' naturale che qualcuno non sia contento quando [illegible] squadra trova difficoltà a vincere le partite. Tuttavia non prendo neppure in considerazione l'eventualità di un esonero. Sono tranquillo, per due ragioni. Godo della fiducia della società e della maggioranza dei tifosi. Se poi il topolino batterà il gigante, domenica a Marassi, tutto sfumerà come neve al sole».

Carlo Coscia

Reggiana-Bari per il prossimo turno di serie B, si giocherà domenica sul campo neutro di Ferrara, in seguito alla squalifica [illegible] campo [illegible] Reggio Emilia.

Nuovo sponsor [illegible] blucerchiati

GENOVA — Festa grossa ieri nella sede della Sampdoria per la presentazione [illegible] ciale del [illegible]: [illegible] della [illegible] nuovo settore audio-visivi, che ha firmato con la società ligure un contratto triennale («Un vero e proprio matrimonio, senza reciproci tradimenti», ha detto il vicepresidente blucerchiato Roberto Montelieri). Il marchio pubblicitario [illegible] figurerà alla Sampdoria un miliardo e mezzo. L'operazione, al solito, è stata resa possibile [illegible] dalla Mediaxport di Milano.

Francobollo Mundial con le mani di Zoff

Roma. Le mani di [illegible] e attorno alla Coppa (Tel.)

ROMA — Il trionfo italiano al campionato mondiale di calcio, è celebrato con un francobollo che è stato presentato ufficialmente con una cerimonia svoltasi ieri nella sede del Coni, al Foro Italico, alla quale sono intervenuti i più alti dirigenti sia del ministero delle Poste sia dell'ente sportivo. Ospiti d'onore della manifestazione tre protag[illegible] della vittoria azzurra al «Mundial»: il portiere Dino Zoff, l'allenatore Bruno Conti e il c.t. Bearzot.

Il francobollo, [illegible] ha un valore facciale da mille lire e raffigura (il bozzetto è del pittore Guttuso) le mani di Zoff che alzano la coppa del «Mundial», sarà posto in circolazione domenica prossima in coincidenza con l'inizio del campionato di serie A; verrà venduto sia negli oltre cento sportelli filatelici che le Poste hanno in tutta Italia sia in speciali «pullman» postali che stazioneranno presso gli otto stadi nei quali sono in programma le partite.

Una storia del Torino per i [illegible] «fedelissimi»

TORINO — Bersellini spera di recuperare Van de Korput per l'esordio in campionato contro l'Avellino. Il difensore [illegible] domenica sera contro il Cagliari una distorsione alla caviglia sinistra, ma [illegible] nello progresso.

La società ha presentato ieri un nuovo «almanacco granata», che verrà distribuito prossimamente in omaggio a tutti gli abbonati: in 220 pagine sono elencate le tappe più significative della storia della società, con dati statistici e curiosità sugli avversari che i granata incontreranno quest'anno e sugli arbitri che dirigeranno le partite di serie A.

[illegible] gioca stasera a [illegible]

[illegible] — Il [illegible] di Diego [illegible]dona si esibi[illegible] stasera (ore [illegible]) a Firenze, in amichevole, con un «cachet» di [illegible] lire. Non c'è però una grande attesa, sia perché Maradona non è una novità assoluta (un anno fa giocò sul campo del viola con la Nazionale argentina) [illegible] per i risultati deludenti offerti dalla Fiorentina di Passarella in Coppa Italia.

Comunque molta gente accorrerà allo stadio per «tastare il polso» alla squadra di De Sisti a cinque giorni dal campionato.

LA STA[illegible]
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA [illegible]
Presidente Giovanni Agnelli
[illegible] Delegato e Diret[illegible] Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Mazzarone, Francesco Paolo Memoli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Damiani, Giovanni Perdonino
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1982 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 76
CERTIFICATO N. 388 DEL 29-12-1981

EIMU
1ª Esposizione Internazionale Mobili Ufficio
Promossa congiuntamente da COSMIT e SMAU
Quartiere Fiera Milano
17/22 settembre 1982
In diretto collegamento con il Salone Internazionale del Mobile, Euroluce e SMAU.
Organizzatore: Cosmit - C.so Magenta, [illegible] 1-20123 Milano
tel. 02/495659-495688
telex 334394 Cosmit

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

IL TETTO Nizza zona Fronte mare signorile camera soggiorno angolo cottura 48 milioni Tel 366 766 - 366 163

IL TETTO Lingotto via dama Correndo splendido mansardato soggiorno 2 camere servizi 68 milioni Tel 366 766 - 366 163

IL TETTO B. Rita ottimo investimento soggiorno 2 camere cucina servizi 45 milioni Tel 366 766 - 366 163

IL TETTO via Lauro Rossi ristrutturatissimo confortevole 2 camere cucina servizi 43 milioni Tel 366 766 - 366 163

IL TETTO via Bardonecchia grande investimento occupato 2 camere cucine servizi 45 milioni Tel 366 766 - 366 163

[illegible] vende direttamente Chieri alloggi signorili 3+4+5 vani su richiesta 20% contanti mutuo decennale Tel 360 029

Vb blocco vendo bilocali intero piano, ristrutturati zona Porta Palazzo Tel 543 330

LA LUCERA cedesi via Belli recente ampio luminoso 2 camere tinello cucinino bagno, prezzo affare 42 500 000 Gasetti 5787

LIBERO cedesi vendo casetta con ingresso 2 camere servizi grande locale in corpo Tel 746 224

LIBERO corso Vittorio splendido mansarda composta ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno Gasetti 517 988

LIBERO via Maria Vittoria 23 adatto studi-abitazione 2-3 camere cucina servizi da 30 milioni Consulente 533 322

[illegible] 2-3 camere cucina servizi [illegible] ingresso camere soggiorno ottimo grezzo stabile Cassaforte 650 36 05

LIBERO a Nizza in nuova signorile costruzione mansarda soggiorno 3 camere cucinetta ad isola ampia esposizione vendesi box 45 milioni 600 mila Tel 518 017 - 519 061

LIBERO adiacenze corso Emilia camere e cucina con bagno a 2 balconi L. 31 milioni [illegible] Tel 518 017 - 539 018

[illegible] adiacenze corso Palermo 2 camere cucina servizi ristrutturato semiperiferia 43 milioni trattabili Lagna 746 222

LIBERO adiacenze piazza B. Rita ampio ed ideale trilocale cucinino servizi cantina terrazzo [illegible] Tel 441 686 - 442 553 Grimaldi

LIBERO adiacenze piazza Bernini soggiorno 2 camere cucina servizi giardino condominiale Tel 857 824

[illegible] in Nizza splendido mansardato soggiorno cucina 2 camere servizi 48 milioni Tel 441 686 - 442 553

LIBERO camere, [illegible] cucinetta abitabile grande ingresso bagno, fabbricato via Osasio (Porta Susa) Tel 643 330

LIBERO centralissimo splendida ampia cucina camera servizio e terrazzino. Completamente ristrutturato Gasetti 517 988

LIBERO

corso Peschiera 4 camere cucina ingresso bagno 3° piano no ascensore 12 milioni contanti o più mutuo Tel 532 760 - 531 427

LIBERO corso Venezia decorosa camera e cucina prezzo affare via 22 milioni Tecnoprim 857 824

LIBERO corso Novara casa di epoca stanze 2 camere cucina servizi camera Gi mobili 508 817 edificio aperto

LIBERO corso Racconigi 146 metrato a nuovo via camere tinello cucinino terzo bagno L. 42 milioni Assimmobili 588 782

LIBERO Crocetta 5 camere cucina doppi servizi ottimo contanti a discorsi immobiliare 649 781 - 653 304

LIBERO Crocetta splendido soleggiato mq 350 adatti anche uffici alta ristrutturazione Tel 857 824

LIBERO nuovo via Garibaldi 12 vani e doppi servizi 300 mq circa uso unico studio 189 milioni Tel 441 686 - 442 553 Grimaldi

LIBERO piazza Chanoux soleggiata composta ingresso 2 camere cucina ingresso bagno 50 milioni Consulente 533 322

LIBERO piazza Massaua libera vendo 1 camera tinello cucinetta servizi Tel 336 442

LIBERO ristrutturato via Cavaglià vendo mansardina con bagno Tel 543 330

LIBERO ristrutturato Porta Palazzo vendo camera cucina bagno Tel 543 330

LIBERO B. Rita ben mantenuto 3 camere ingresso cucina bagno 130 mq circa 80 milioni trattabili a Lagna 746 222

LIBERO signorile Cit Turin 3 camere tinello cucinino servizi terrazzo giardino condominiale 127 milioni Tel 510 801

LIBERO Vercelli splendido soleggiato casetta cucina in corpo separato signorile con tenuta di pregio Tel 857 824

LIBERO via San Donato camere ingressi indipendenti cantina. Il grezzo immobiliare 649 781 - 653 304

LIBERO corso S. Rita 2 camere cucina bagno ingresso cantina 70 mq vendesi a [illegible] 500 mila Tel ore pasti 440 3530

LIBERO Arborio libero subito via 2 camere 30 mq + bagno terrazzo 90 mq 74 milioni 530 mila Tecnocasa Consulente 533 163

ALLAMANO camere libere mq 60 completamente ristrutturate 2 camere cucina e bagno 38 mila + oneri condominiali Avorio Tel 792 984

RIVOLI ristrutturato libero via Antonio 2 camere cucina servizi giardino 5° no ascensore 25 milioni Tel 743 982

RIVOLI libero in corso S. Pietro stabile ristrutturato completamente mansarda con bagno 60 milioni Tel 519 017 - 539 018

RIVOLI libero condominiale ottimo stato di manutenzione casa signorile ascensore riscaldamento Tel ufficio 501 032

RIVOLI libero in recente palazzina composto tinello cucinino servizi 38 milioni affare Tel 541 860 - 541 759

RIVOLOCAMERE libero nell'ultimo con ampio angolo cottura 2 grandi camere Vendesi L. 17 milioni 500 mila Tel 682 918

RIVOLOLOCALE con Laghetto libero completo stabile mq 1000 milioni possibile dilazione Avorio Tel 792 984

RIVOLOLOCALE nuovo primo Lungo Po Antonelli angolo cortile Lagna in casa d'epoca ristrutturata 15 milioni Tel mutuo 548 723

RIVOLI libero via Rosselli soleggiato 2 camere cucina servizi ristrutturato vendesi a seguito [illegible] Tel 548 828 - 548 834

RIVOLI TURO libero 1 - 2 - 3 - 4 camere vendesi con doppi servizi grandi o piccoli anche cortile Cassaforte Tel 650 36 05

Rivoli - Valle Susa villa singola nuova costruzione di 6 camere cucina tinello terrazzo cantina garage 2 bagni mq 2000 giardino mq 4000 [illegible] 370 milioni Assimmobili 588 782 - 587 774

AFFITTO

completo arredato libero subito ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo 4 milioni mensili Tel ore ufficio 446 444

RIVOLI nuovo palazzo libero nuovo grande soggiorno-pranzo cucina 2 camere bagni e box auto. Prezzo interessante 37 milioni 500 mila più mutuo 5 milioni Tel ore ufficio 501 032

PRIVATISSIME

vendesi libero subito zona adiacente piazza Bengasi appartamento 3 camere cucina bagno terrazzo Tel 348 0346

PRIVATO vende alloggio libero Borgata Rebaudengo camera cucinetta bagno Tel 348 0146

PRIVATO vende alloggio libero Borgata Rebaudengo soggiorno cucina 2 camere bagno 2° piano Tel ore pasti 731 869

PRIVATO vende via Cavaglià Torinese 3 camere cucina bagno grande ripostiglio box Tel ore pasti 731 864

PRIVATO vende Corso 225 mq non 2° piano via Bari Secondo ingresso signorile vista 3 milioni no agenzie Tel 345 161

PRIVATO vende a privato alloggio libero via Cuneo 69 2 camere cucina servizi piano alto Tecnocasa 154 266 no agenzie

PROPRIETARIO vende fine ristrutturazione angolo via Medici termoautonomo alloggio libero primo piano camera cucina 45 milioni alloggio occupato primo piano due camere cucina doppi servizi secondo piano due camere cucina doppi servizi 60 milioni Tecnocasa 922 961

RIVOLI zona Cascinette vendo alloggio libero 2 camere cucina servizi 38 milioni affare Tel 348 0346 - 928 6302

RIVOLI ristrutturato Castello signorile camere cucina bagno ripostiglio cantina box 500 mq Tel 348 0346 - 928 6302

TAIT A vendo in corso Vittorio 3 camere cucina ripostiglio 2 balconi L. 31 milioni Tel 519 017 - 539 018

TAIT B. Rita ottimo 4 camere grande cucina 2 camere servizi giardino condominiale Tel 857 824

TAIT B. Rita ottimo investimento soggiorno 2 camere cucina servizi 45 milioni Tel 366 766 - 366 163

TAIT C. corso Cairoli 3 camere cucina servizi 45 milioni Tel 366 766 - 366 163

TAIT C. corso Cairoli 3 camere cucina servizi 45 milioni Tecnocasa 922 961

TAIT C. corso Cairoli 3 camere cucina servizi 45 milioni Tel 366 766 - 366 163

Moncalieri, un gioiello da salvare

S. Egidio barocca crollerà in pezzi?

La facciata della chiesa (1600) insidiata dai piccioni e dall'inquinamento dell'aria

«*La facciata barocca della chiesa di Sant'Egidio a Moncalieri è in pericolo*». L'appello è accorato: un gruppo di cittadini del borgo, costituitisi in comitato, è rimbalzato anche nell'aula della Camera dei deputati a Roma. L'on. Costamagna ha presentato un'interrogazione al ministro per i beni culturali.

Che cosa minaccia la chiesa? «*Prima di tutto i piccioni* — spiegano in parrocchia — *e poi gli stessi operai al manufatto*». Risultato: i cornicioni sono a rischio e il cotto della facciata è corroso in modo grave, tanto da mettere a nudo in più punti i sottostanti mattoni.

«*Occorre dunque fare qualcosa e subito* — dicono i cittadini —. *Altrimenti questo monumento del 1600 rischia seriamente di cadere a pezzi e di essere irrimediabilmente sfregiato*». Il parroco, Pierino Manescotto, ha già i primi passi. Nell'atrio della chiesa ha esposto alcune fotografie e copia della lettera che ha inviato alla Soprintendenza del Piemonte per i beni artistici per ottenere il nulla osta ai lavori.

A Chivasso vivaci polemiche in Consiglio comunale

Definita perdita di tempo la discussione su un furto

Sulla vicenda di Liliana Vitiello, l'impiegata comunale che si sarebbe appropriata di 52 milioni, scontro tra minoranza e maggioranza

Si è conclusa nel nulla la vicenda dell'impiegata comunale Vitiello, appropriatasi [illegible] pagate per le mense [illegible] e gli asili nido (circa 52 milioni). L'episodio era stato portato in consiglio comunale perché [illegible] responsabilità morali e politiche del sindaco e della giunta e su eventuali responsabilità di funzionari e impiegati per essere venuti meno al dovere di vigilanza sulla gestione svolta dalla Vitiello.

Le [illegible] giunte sono [illegible] chieste al termine della discussione, avvenuta [illegible] di lunedì sera, dopo l'interruzione del consiglio di venerdì scorso, con una mozione di sfiducia presentata dai gruppi della minoranza (dc, pri, pli, psdi e un indipendente), ma la mozione è stata respinta [illegible] maggioranza socialcomunista nella votazione che ne è seguita.

In precedenza, nella discussione che ha [illegible] toni [illegible] vivaci polemiche. Il repubblicano Cha [illegible] l'articolo 56 del regolamento dei dipendenti comunali, dove si dice che se il fatto dannoso [illegible] per colpa grave di più dipendenti essi sono tenuti in solido al risarcimento. A suo parere, essendo i superiori gerarchici venuti meno al dovere di vigilanza nei confronti della Vitiello, ad essi potrà porsi a carico una parte del danno arrecato all'amministrazione in proporzione alle singole responsabilità.

Il dc Camburnano, dopo un lungo intervento, ha espresso la sfiducia nei confronti sindaco e della giunta perché «*dimostratisi incapaci di gestire anche l'ordinaria amministrazione*».

La maggioranza socialcomunista ha minimizzato il fatto. Il vicesindaco Fulcetti, pci, dopo aver ricordato scandali a livello nazionale, ha precisato che la giunta [illegible] le responsabilità di un furto che, secondo lui, «*si sta dimostrando un semplice incidente*».

Dopo questo intervento il consigliere Minella, liberale, suscitando l'ilarità del pubblico, ha sottolineato che «*così come si era espresso il vicesindaco è colpa dell'ammanco dalle casse comunali allo fin fine sarebbe stato addebitarsi all'onorevole Spadolini ed al suo governo*».

L'assessore all'istruzione Marinaz ha [illegible] l'altro precisato che il sistema di controllo c'è stato, perché l'ammanco si è potuto accertare sino all'ultima lira, [illegible] lire. Il consigliere Adamo, pci, [illegible] vicenda un «fattuccio», e che il discuterne così a lungo finiva per [illegible] soltanto «*una perdita di tempo per il consiglio*». Così, poco dopo, il sindaco ha portato a termine l'argomento ed ha messo in discussione altri punti all'ordine del giorno.

Ora sulla vicenda non resta che attendere l'esito dell'inchiesta della magistratura.

Vitiello, 24 anni

La solidarietà dei dipendenti

Organizzata dalla Uil [illegible] con le Comunità montane della [illegible] Susa, a partire dal [illegible] settembre, si terrà la [illegible] *settimana del donatore di sangue e di organi della Valle* [illegible]. «*Scopo manifestazione* — ha precisato il presidente dell'Uil, Angelo Vayron — *vuole essere atto riconoscimento tutti coloro che offrono parte [illegible] stessi [illegible] lenire le sofferenze altrui*».

In particolare il programma prevede per il 13 settembre una tavola rotonda che si terrà [illegible] 21 ad Oulx sul tema «*Propaganda e promozione del dono del sangue*» con relazioni di Enrico Deaio e Cesare Valpitre. Il 15 settembre la riunione-dibattito si terrà ad Avigliana presso il teatro Santa [illegible] tema «*La donatore, selezioni ed esami di controllo*» con [illegible] della [illegible] Donatella Lajolo di Cossato.

La manifestazione si concluderà a Susa il 18 alle 21 presso il teatro [illegible]

Si rifiutarono [illegible] assistere [illegible] ospedale [illegible] handicappato quindicenne

Gli educatori sospesi della Provincia sono stati interrogati dal magistrato

Il pretore Pignatelli ha ascoltato anche l'assessore Ardito sul complesso della vicenda [illegible] ieri gli operatori dell'assistenza hanno fatto altre 8 ore di sciopero con assemblea

Il pretore Pignatelli ha [illegible] minciato ad indagare sulla vicenda [illegible] due educatori della Provincia (Giuseppe Locicsano [illegible] e Angela Robert) che [illegible] erano rifiutati di [illegible] in ospedale un handicappato grave di 15 anni, convalescente dopo una delicata operazione perché «*mancava la costante presenza [illegible] un infermiere*».

I [illegible] educatori, [illegible] per la [illegible] decisione di non occuparsi [illegible] giovane menomato sono stati sospesi per quattro mesi dall'assessore al personale, sono stati sentiti dal pretore. Pignatelli li ha informati che a loro [illegible] [illegible] corso un'inchiesta e li ha invitati a tenersi a disposizione dell'autorità giudiziaria. Il pretore ha poi ascoltato anche l'assessore al personale e vicepresidente della Provincia, Ardito.

Nei prossimi giorni, Pignatelli interrogherà numerosi testimoni: scopo del pretore, appurare se nelle mansioni di Giuseppe Locicsano e Angela Robert [illegible] anche l'assistenza più [illegible] (ad esempio tener pulito l'handicappato, somministrargli farmaci, mettergli le fisobocilla). I due educatori, nel caso l'indagine si volgesse a loro favore, potrebbero incorrere nell'imputazione di mancata assistenza [illegible] e [illegible] omissione di [illegible] d'ufficio.

Nel frattempo, per esprimere solidarietà ai colleghi sospesi, gli operatori dell'assistenza della Provincia hanno fatto ieri altre quattro ore di sciopero [illegible] dei turni, garantendo la presenza nei reparti e nelle comunità alloggio. Hanno discusso, in assemblea, su come proseguire la vertenza in modo da costringere l'amministrazione a ritirare il provvedimento e a ristrutturare il servizio accogliendo [illegible] richieste degli addetti. Molti dei presenti hanno votato a favore [illegible] [illegible] scioperi.

[illegible] profonda, si è subito delineata la frattura tra sindacato confederale e parte degli operatori. Romagnolli (Cisl) e Perale (Cgil) hanno detto, tentando di ridimensionare la vicenda: «*E' più facile per l'amministrazione giustificare il [illegible] operato, noi incontreremo grosse difficoltà. Siamo anche convinti che lo scontro frontale ci vedrebbe perdenti in partenza. Il problema adesso è di trattare sulla piattaforma in generale, riaprendo questa vertenza specifica una volta definiti figure professionale e ruoli dell'educatore*».

[illegible] aggiunto Romagnolli: «*Se c'è indifferenza, incomprensione verso i problemi dell'assistenza, forse è colpa nostra che non [illegible] stati in grado di farci capire*».

[illegible] interventi sono stati criticati, accusati di infantilismo. Si è parlato di «*spinta al ribasso*» e, per contro, della necessità [illegible] continuare sulla «*linea dura dopo l'irrigidimento dell'amministrazione*». Critiche non sono state risparmiate neppure ai dirigenti delle [illegible] genitori utenti del servizio.

La riunione si è sciolta [illegible] un rinvio delle decisioni all'assemblea dei delegati prevista per domani.

Il Saluggia [illegible]

Sarà un'amara sorpresa ad accogliere [illegible] uomo di Saluggia al rientro dalle ferie. Un incendio gli ha completamente distrutto l'appartamento che si trova al n. 50 di via Luzzati. [illegible] fiamme, provocate probabilmente [illegible] un corto circuito, [illegible] dirompate ieri mattina, [illegible] le 8, al terzo piano di un condominio dove abita Aldo Casali. A dare l'allarme sono [illegible] alcuni vicini di casa, i quali hanno visto uscire dalla finestra dell'alloggio dense [illegible] di fumo che si [illegible] rapidamente trasformate in lingue di fuoco.

Poco dopo sono giunte [illegible] Chivasso, Vercelli e Santhià tre squadre [illegible] vigili del fuoco le quali, lavorando ininterrottamente per oltre un'ora, sono riuscite a domare l'incendio evitando che le fiamme si estendessero negli alloggi vicini. Purtroppo, oltre alla distruzione dell'intero arredamento, [illegible] [illegible] lesionati soffitti e muri portanti, per cui, dopo un sopralluogo, il condominio è stato dichiarato inagibile. I danni sono ingenti.

A Fiano [illegible]

Cinque giovani. Domenico Saracino 18 anni, senza [illegible] dimora, Giacomo Rolengo 20 anni, Catasse, via [illegible] 28, Carlo Punzoruddu 24 anni, Catasse, via Torino 123, Mario Olivetto, 21 anni, [illegible] via Torino 62 e Giancarlo Michelotti, 23 anni, Valle, borgata Spagna 7, sono [illegible] fermati dal maresciallo Zaccaria dei carabinieri di Fiano per rapina pluriaggravata, porto e detenzione abusiva di pistola.

L'episodio è di venerdì sera [illegible] In [illegible] di Valle Giancarlo Michelotti litiga, per banali motivi, con un altro giovane, Massimo Miola di Valle. Dopo l'animata discussione il Michelotti, non soddisfatto, si [illegible] a chiamare alcuni amici capaci di «dare una lezione» al Miola. Giungono in quattro a bordo di [illegible] «Alfetta». Dopo il passaggio del [illegible] compare una pistola e i cinque rapinano i giovani presenti: magro il bottino, 800 mila lire circa. L'episodio, per timore di ritorsione, non è stato denunciato ma è venuto ugualmente alle orecchie dei carabinieri.

Gli artigiani in difficoltà

Il consiglio direttivo della Confartigianato regionale si è riunito per esaminare la situazione economica in questa ripresa autunnale. Sono emerse gravi difficoltà, oltre che per l'incremento del [illegible] lavoro e del denaro, per la [illegible] riforma dell'apprendistato.

Alla Regione è stato contestato «*il grave e ingiustificato ritardo nell'avvio del dibattito sul secondo [illegible] di Sviluppo nel quale deve trovare posto un serio e credibile programma di qualificazione*».

Restano [illegible] [illegible] i due poliziotti arrestati 13 giorni fa

E' il brigadiere la mente dell'estorsione di Ivrea

L'agente ha cercato di scaricare sul superiore tutte le responsabilità [illegible] grave gesto - Hanno anche finto di sfermare la loro [illegible]

Goffredo Pirrello e Giuseppe Varchetta, i due agenti della polizia di Stato in servizio [illegible] commissariato di Ivrea, agli arresti da quasi due settimane con l'accusa di estorsione e sequestro di persona, verranno forse trasferiti presto [illegible] [illegible] di sicurezza [illegible] questura di Torino [illegible] [illegible] Aosta, a disposizione dell'autorità giudiziaria, competente a giudicarli. [illegible] giorni scorsi i due sono stati più volte interrogati [illegible] procuratore della Repubblica a Ivrea, dott. Mascheila, alla presenza dei difensori [illegible] Coda e Benni.

La vicenda, per la sua delicatezza, è coperta [illegible] un rigoroso segreto istruttorio. Si sa, tuttavia, che entrambi hanno respinto le accuse che gli venivano rivolte. [illegible] particolare Varchetta, che è padre di tre figli, avrebbe sostenuto di essere all'oscuro di qualsiasi disegno del Pirrello. [illegible] un suo superiore (Pirrello aveva il grado di brigadiere) ed [illegible] quindi i suoi ordini senza discutere». Lo stesso sottufficiale, a quanto risulta, avrebbe cercato di alleggerire la [illegible] posizione [illegible] Varchetta, [illegible] tuttavia riuscire a convincere il magistrato che ovviamente ha sentito [illegible] questi giorni anche altri testi.

Come si ricorderà, i due agenti immediatamente sospesi dal servizio agendo in combutta con [illegible] noto pregiudicato di Ivrea, Alfredo [illegible] trami, 22 anni, avrebbero costretto [illegible] costringere un commerciante [illegible] Saint Vincent, Giuseppe Roveral, di 52 anni, a [illegible] [illegible] milioni di [illegible] (poi ridotti ad un milione) per evitare una denuncia per ricettazione. Per [illegible] nel loro intento, i [illegible] avrebbero usato varie intimidazioni e violenze sino a privare il [illegible] versi della propria libertà per alcune ore.

Il commerciante, [illegible] prima, finse [illegible] voler pagare, poi però andò in questura [illegible] Aosta a denunciare [illegible] Pirrello e Varchetta vennero messi sotto discreta [illegible] gilanza e [illegible] in arresto [illegible] momento in cui avrebbero dovuto incontrarsi con Roveral per ricevere la somma pattuita.

«*E' un castello di fantasie* — avrebbe detto al magistrato il brigadiere Pirrello — *la [illegible] un'operazione di polizia giudiziaria.* [illegible] *Beltrami per avere informazioni su un possibile sequestro e lo sorprendemmo mentre cercava [illegible] vendere a Roveral un sacchetto di marenghi d'oro che confiscò [illegible] frutto [illegible] una rapina*».

Le versioni [illegible] sottufficiale, dell'agente Varchetta e del Beltrami non sembrano però collimare: [illegible] qui la decisione della magistratura di convalidare [illegible] il [illegible] operato [illegible] agenti del commissariato di Ivrea. Nel frattempo gli agenti stanno [illegible] tutta l'attività svolta in passato dai due ex colleghi per l'individuazione [illegible] eventuali altre responsabilità: un'indagine [illegible] potrebbe [illegible] altre sorprese peggiorando [illegible] posizione dei due.

Polemiche [illegible] Val della Torre [illegible] [illegible] sbaglio [illegible] misure

«Quei loculi erano più corti» lo riconosce pure il sindaco

«Ma l'impresa ha provveduto ad ampliarli — spiega — senza alcuna spesa per il Comune» - Sulla vicenda sono in corso gli accertamenti

Davvero a Val della Torre c'è poco rispetto per i defunti? [illegible] notizia è questa: un'impresa ha [illegible] per conto [illegible] Comune un certo numero di loculi [illegible] misura inferiore a quella standard, in altre parole nei nuovi [illegible] i feretri ci stanno a mala [illegible] o non ci stanno affatto.

Tant'è che, in un paio di occasioni, i necrofori hanno dovuto [illegible] in qualche modo modificare [illegible] la [illegible] delle [illegible] per la sepoltura, usando seghe, martelli e scalpelli. Esagerazioni? Pare proprio di no e pare anche che, se colpe [illegible] sono, debbono essere distribuite [illegible] progettatore e impresa.

Perché errore c'è stato e lo ammette lo stesso [illegible] del Comune. Uno sbaglio nell'interpretare le misure di profondità dei loculo indicate nel progetto in 2 metri e 20 centimetri di lunghezza interna e realizzati, sembra, in quella misura partendo dall'esterno. E' vero dunque, come scrive il sindaco [illegible] «*l'impresa ha provveduto, senza alcuna spesa per il Comune, ad ampliarli i loculi di 6-7 centimetri rendendoli quasi sepolari*».

Esclude invece il sindaco che i loculi siano stati «accorciati» per risparmiare soldi e che vi siano state divergenze sul [illegible] di cessione dei loculi [illegible] offerti in primo tempo a canone superiore a quello in corso a Torino. Semmai [illegible] invece, [illegible] testimoniano alcuni verbali di seduta consiliare, che le frizioni sull'argomento non siano mancate. Sulla vicenda tuttavia sono in corso accertamenti. Le ragioni o i torti emergeranno sicuramente [illegible] breve in sede opportuna.

★ Francesco Anzalone, 21 anni, è stato [illegible] dalla guardia di finanza per detenzione a spaccio di sostanze stupefacenti. Il giovane è stato trovato con 50 grammi [illegible] eroina, del tipo brown sugar, nascosta nei pantaloni.

Da tempo gli agenti della Finanza lo tenevano d'occhio e, qualche giorno fa, sinceratisi dei sospetti, lo hanno fermato all'angolo fra via Canelli e via Passo Buole.

★ Il pretore [illegible] Avigliana, dottor Puliano, ha condannato a [illegible] mesi di reclusione e [illegible] [illegible] lire di multa, più le spese e il sequestro dell'auto, Matteo Agnusdei, 20 anni, Avigliana, via Reano 3. L'Agnusdei, il 1° maggio scorso, era stato sorpreso in corso Laghi alla guida di una 127 insieme ad altri tre giovani, tutti senza patente.

Rapinano camion di elettrodomestici

Un autotrasportatore è [illegible] rapinato ieri pomeriggio del camion carico di elettrodomestici, lavatrici, frigoriferi, lavastoviglie. Si chiama Walter [illegible] 32 anni. Verso le 16,15 è uscito dal Dox [illegible] di via [illegible], alla guida [illegible] pesante autotreno. Ha raccontato: «Due giovani, pistola in pugno, mi hanno bloccato; uno è salito nella cabina di guida e mi ha [illegible] a un lungo giro per la città, fino in corso Regina Margherita 530, nei pressi [illegible] un distributore di benzina». Il milanese è stato costretto a scendere, un complice, che [illegible] seguito il camion con un furgone, è salito nella cabina con il rapinatore.

★ Con le pistole spianate tre giovani con il volto coperto da un passamontagna sono entrati nel supermercato [illegible] di piazza [illegible] Savoia. Tenendo le cassiere sotto la minaccia delle armi si sono [illegible] [illegible] [illegible] re, parte dell'incasso del pomeriggio. [illegible] fuggiti su un'auto sono rimasta ad attenderli con il motore acceso ed hanno fatto perdere le loro tracce.

Versamenti [illegible] «Specchio dei tempi»

Offerte inviate dai lettori per la ricerca sul cancro

In memoria [illegible] Baldo Simondetti - gli amici di Bruno 100.000; In memoria [illegible] Santa Bortoluzzi 100.000; Nel 5° anniversario [illegible] scomparsa di Pier Mario Rizzolo - i genitori e Claudio I[illegible] Personale dei piani del Jolly Hotel Principi di Piemonte [illegible]: in memoria di Bruno Girardello - i condomini di V. Pergolesi 32 - [illegible]: N.N. 92.000; [illegible] amici in memoria di Cesare Tavella 80.000.

In memoria di Giuseppe Martin 50.000; In suffragio di Emilio Gai - i condomini e inquilini di V. Roccatorte 1 - 50.000; Luciana e Graziella 50.000; In ricordo di Gianfranco Bruna nel 1° anniversario 50.000; In [illegible] di Raffaella 50.000; Quattro fratelli in memoria della cognata deceduta in questi giorni 50.000.

Rosa in memoria del marito Ugo 50.000; Pane Pierino [illegible] linotti 50.000; Giuseppina Gianotti [illegible] memoria del padrino Adelchi Losa 50.000; Sorella e nipoti Forbi e Tonda [illegible] il [illegible] zio Adelchi Losa [illegible]; Cellerino M. P. e M. 50.000; Luigi e Carlo 50.000; N.N. 50.000; In memoria della mia Maria 50.000

I condomini e inquilini [illegible] V. Borsi 93 - 93 bis - [illegible] Torino in memoria [illegible] Renato Pressenda 50.000; Angela Bernadotti 50.000; Michele Druetta in memoria della moglie 50.000; in onore a Don Bosco 50.000; Famiglia Montemurro in memoria [illegible] zio Natale [illegible] in memoria [illegible] Roberto Marenco 50.000.

Nipoti Dragostini e Mantovani in memoria del caro [illegible] Adelchi Losa 100.000.

Alla cara memoria di Giuseppina Ferrassi - le sue sorelle 50.000; Matteo 50.000; In ricordo della figlia Ines - la mamma Fantone ved. Dattara 50.000; In ricordo dei miei cari - Emanuele Borgo 50.000. In ricordo di Pierina Giusti Bacco 50.000; N.N. 33.000

Per i defunti [illegible]: Graziella in memoria dei nonni e zii 30.000; Zia Gina e zio Pierino ricordando il [illegible] Adelchi 25.000; Per la scomparsa di Giuseppe Genga - Rino e Lavinia Falco 25.000. Per zia Evelina - Roberto, Nando, Nanda 25.000; Lina in memoria dei genitori 25.000

Solidarietà

In memoria di Maria Giorgio e Fernando 25.000; [illegible] onore [illegible] Papa Giovanni, [illegible] e Meri 20.000, ricordando i nonni, Gabriella 20.000; Beltramo, per [illegible] e coniani 20.000; N.N. per gli anziani 20.000; Ufficio Impianti [illegible] Aviazione [illegible]; L. O. alla cara [illegible] nostro figlio 15.000; N.N. 10.000; In memoria [illegible] mio [illegible] Antonio 10.000; [illegible] a S. Antonio Florinda Consolo 10.000.

Nel 10° anniversario per chi soffre. Laura 50.000; per [illegible] isme nel mondo. [illegible] [illegible] 50.000. Luigi e Carlo 50.000; Anna Spe [illegible]; Franca 40.000; N.N. 40.000; In ricordo [illegible] nonno Angelo 25.000; In onore [illegible] Papa Giovanni per i più bisognosi. Mario Chiolero 25.000

Teresa in memoria dei suoi cari defunti 10.000; per la Madonna di Lourdes 10.000; Walter 10.000. N.N. [illegible] Pier Carlo ricordando mamma, papà e nonna, in onore di Papa [illegible] Giovanni 5.000; In memoria di Papa Giovanni. Anita 10.000; Emanuela ricordando nonna Giacinta, in [illegible]; [illegible] Papa Giovanni 5.000; Emanuela ricordando il nonno ed i bisnonni. In onore [illegible] Papa Giovanni 5.000; In [illegible] [illegible] Lisa Anna in Germano 5.000, Maria 5.000 in memoria di mamma e papà [illegible], [illegible] ricordo dei nonni Giuseppe e Teresa 10.000; N.N. Torino 10.000; D.P. per esaudire la promessa fatta a S. Antonio da [illegible] [illegible] in onore di S. [illegible] per [illegible] ricevuta [illegible] Ines 10.000; Papa Giovanni proteggi i miei cari Tere 10.000; In memoria del mio caro Gino Tina 5.000, un torinese 2.000.

Sorpresi in quattro a succhiare benzina

In due notti [illegible] giovani sono stati [illegible] [illegible] polizia perché sorpresi a [illegible] benzina [illegible] serbatoi delle macchine in sosta. Tenendo conto che le volanti non possono [illegible] ovunque e che quindi i quattro ladri sono [illegible] proprio sfortunati, è [illegible] che siano numerose le bande che [illegible] notte, lungo i viali poco illuminati, si assicurano [illegible] quel modo un «pieno» per le loro auto o [illegible] cospicuo quantitativo di carburante da rivendere.

I due episodi. Alle 4 [illegible] domenica, in via Cuneiana 77, la volante [illegible] ferma tre giovani che stanno trasportando due taniche e [illegible] secchiello: sono pieni di benzina, oltre [illegible] litri. Gli agenti li interrogano, scoprono che il carburante è stato appena «succhiato» [illegible] serbatoio di una Renault 18 parcheggiata poco più avanti. I tre finiscono in questura. Sono Bruno Maffi, 21 anni, via Lagrange 8, Candiano; Angelo Massanova, 21 anni, via Millio 62; Aurelio Perrella, 23 anni, di Grugliasco.

Ieri notte, il secondo caso. Alle 2,50, [illegible] corso Sebastopoli 2 è stata la volante 8 a bloccare [illegible] altro ladro [illegible] benzina. Antonio Battista Ronca, 21 anni, via Leoni 15. Stava rubando il carburante [illegible] [illegible] Fiesta.

[illegible] questura si chiedono se si tratta di un fenomeno stagionale e legato all'ultimo aumento della benzina: «*Oggi 50 litri* — dicono alla squadra mobile — *significano oltre 55 mila lire. Con la stessa cifra si "piazzano" appena due ruote [illegible] scorta o due autoradio, che costano al ladro più fatica*».

[illegible] Sospettato [illegible] essere l'autore del furto di un martello pneumatico [illegible] l'altra notte a Rivarolo, un giovane del paese, Claudio Rista, 18 anni, è stato aggredito e percosso ieri pomeriggio dal proprietario dell'attrezzo, Adriano Cresto, [illegible] anni, via Viano 30 e [illegible] cognato Gianfranco Micoli, [illegible] anni, via Palestro [illegible], entrambi di Rivarolo. I due sono stati arrestati

Carrozze e tramways

E' il titolo di una rassegna [illegible] fotografie che illustrano le origini dei trasporti pubblici torinesi mettendo [illegible] luce i momenti più significativi della [illegible] loro evoluzione dalla metà dell'800 agli Anni 30. La mostra, aperta al pubblico fino al [illegible] settembre, è presentata dall'Archivio storico nel Palazzo degli Antichi Ghiostri, via Garibaldi 25.

[illegible]

L'Avis e la [illegible] [illegible] San [illegible] organizzano per domenica 12 settembre [illegible] «*Camminata non competitiva attraverso i sentieri [illegible] della collina [illegible] Superga*». Il percorso [illegible] snoda [illegible] [illegible] un percorso di [illegible] chilometri. Iscrizioni a San Mauro presso [illegible] Libreria Pagliaro, via Martiri 55.

Tram per gli studenti

Dal 1° luglio gli studenti che non hanno superato i 26 anni d'età e che intendono [illegible] usarsi ai servizi «Trasporti Torinesi» possono rivolgersi in via 58. Vittoria 38 (in oppure in corso Francia 6. Sono a disposizione anche le Circoscrizioni dei quartieri: Crocetta, via Dego 6/a; Santa Rita, via Filadelfia 205; Pozzo Strada, via Monte Ortigara 95; Vallette, corso Cincinnato 115; Barriera Milano, [illegible] Vercelli 147 e Miratiori, corso Unione Sovietica 383.

Tutti [illegible] uffici, tranne sabato e domenica, sono aperti dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 16 (prorogato fino alle [illegible] solo per il mese di settembre), ad eccezione di Miratiori, aperto dalle 8 alle 14.

La tessera, che costa 1000 lire, è valida fino al 30 settembre 1983 ed è da integrare con un'altra mensile che varia secondo il servizio richiesto (per la rete urbana costa 5000 lire). Occorre inoltre munirsi di un apposito modulo rilasciato dagli uffici sopra elencati e distribuito in tutte le scuole statali) e di una fototessera.

[illegible]

La Cisl-Autoferrotranvieri informa i pensionati della categoria che, dopo contatti con l'Inps, si è riusciti a risolvere la questione dei pagamenti degli arretrati derivanti dall'aumento in base alla legge n. 89.

Nel corso del mese di settembre l'Inps provvederà a spedire gli [illegible] [illegible] compe[illegible] a domicilio [illegible] ogni avente diritto: chi avesse mutato indirizzo [illegible] immediatamente il sindacato, in corso Re Umberto 11 a Torino.

Congresso di Cavalieri

A Vittorio Veneto, da martedì 14 settembre, [illegible] terzo il quinto congresso nazionale dei Cavalieri di Vittorio Veneto. Torino invierà una delegazione di [illegible] persone (compresi gli accompagnatori perché il più giovane ha 63 anni e il più anziano 96) che rappresenterà i 20 mila cavalieri del Piemonte. Il soggiorno sarà a carico del Comune.

[illegible]

Questi gli orari per le visite ai ricoverati negli [illegible] cittadini: Centro Traumatologico, via Zuretti 29; feriali 12-14 e 17-19; festivi 13-16; Infantile, piazza Polonia; feriali e festivi 12-15 e 19-20; [illegible] Vittoria, via Cibrario 72; feriali 13-15.30 e 19-20; festivi 13-16.30; Mauriziano, largo Turati 62; feriali 13-15 e 19-20; festivi 13-16.30; Molinette, corso Dunante 88; feriali e festivi 12.30 e 18.30-19.30.

Diario cittadino

[illegible] via Tofane 71; feriali e festivi 13-16 e 19-20; [illegible] lungodora Firenze 47; feriali [illegible]; festivi 14-15.30 e 18.30-20; Nuova Autaperia [illegible] largo Gottardo 143; feriali e festivi 12-13.30 e [illegible].

Licenze di caccia

In Piemonte i cacciatori avranno via libera dal [illegible] settembre. Per ottenere il portofucile (costo [illegible] [illegible] alle 47 mila lire) e per il porto-pistola (38 mila lire) occorre presentarsi [illegible] commissariati di polizia della città (orario 9-14) o alle stazioni dei carabinieri [illegible] provincia (orario 9-12). La questura (telefono 515.222) spedirà a casa i permessi. In provincia [illegible] recapitati tramite i Comuni.

[illegible]

Il pendolo di Léon Foucault continuerà ad oscillare per altri [illegible] [illegible] sotto la cupola della Mole Antonelliana. La [illegible] «Visibile-Invisibile» è stata prorogata [illegible] fino [illegible] ottobre. Lo ha deciso l'assessorato alla Cultura della Regione per [illegible] le richieste di numerose scuole che avevano chiesto [illegible] visitarla a settembre. Il successo della mostra (120 mila spettatori) ha superato le più ottimistiche previsioni degli organizzatori

LA STAMPA

Tutto l'anno scolastico con [illegible]

Diario di Arthur

informazioni, notizie, curiosità concorso con ricchi premi

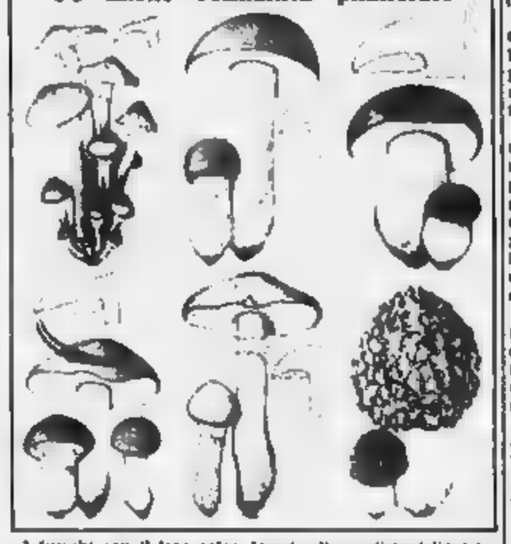
IN EDICOLA A L. 3.000

AUT Min RICH

ANDARE PER FUNGHI NEI BOSCHI DEI DINTORNI

La famigliola in collina

Si possono trovare quasi [illegible] specie mangerecce - Ma attenzione, c'è anche l'Amanita phalloides



e fare solo una scappata nelle speranza di catturare con poco sforzo un piccolo tesoro, può anche andare nei boschi della collina torinese.

Vi crescono tra Superga, Chieri, Pino più o meno tutte le specie. Il mitico porcino è però scarso, mentre proliferano le «famiglie» di tutti i tipi.

I funghi collinari non sono molti soprattutto perché è scarso lo spazio non edificato; per questo motivo chi raccoglie in collina deve prestare la massima attenzione. Infatti poco spazio e pochi funghi in [illegible] i raccoglitori a prendere tutto quello che trovano compresi quelli velenosi.

L'Amanita phalloides cresce anche al colle della Maddalena o a Superga, e, insidiosa e malvagia, trae in inganno chi di funghi non se ne intende a fondo.

Un consiglio, comunque. Anche coloro che si ritengono i «cacciatori» più incalliti, de[illegible] possibilmente rivolgersi all'ufficio competente d'Igiene.

Sorrisi di sufficienza? Non è il caso perché, purtroppo, gli esempi di errori non mancano nelle statistiche [illegible] antiche e più recenti.

I funghi con il loro colore d'autunno, il loro profumo seducente sono, per un paio di mesi l'anno, il «chiodo fisso» dei ghiotti. Si possono cucinare in mille modi, dalla semplice insalata ai raffinati risotti, dai succulenti spezzatini ai croccanti fritti.

Poi per esaltarne il sapore deciso e il profumo intenso si possono adagiare amorevolmente su una piastra incandescente, cospargere con prezzemolo tritato e scottarli uniformemente. Cucinarli è un'arte, raccoglierli una scienza, comprarli un lusso. E [illegible] per evitare incredibili salassi ai portafogli molti i funghi se li raccolgono la domenica pomeriggio.

I boschi che occultano con malizia la preziosa pietanza sono disseminati anche nei dintorni di Torino; una manciata [illegible] chilometri (non più di 30-30) è sufficiente per metterci nelle condizioni di iniziare la «caccia».

Per chi invece vuole rimanere ancora più vicino a casa

Una gita fra le erbe del fiume

Pochi giorni fa un giovane con il suo cagnolino è rimasto impigliato per qualche minuto in un «boschetto» di piante acquatiche sulla sponda destra del Po, quasi all'altezza di ponte Vittoria.

Alghe e erbacce d'ogni genere proliferano sempre più nel tratto cittadino del Po. Inquinamento, eutrofizzazione, scarsa pulizia. Gli habitués del fiume, quelli cioè che per ore vivono sulle sue rive spiendone la vita, raccontano che ogni tanto si vedono barchette con gente a bordo che taglia solo le cime delle erbacce.

Non sarebbe meglio una più drastica pulizia? Anche perché l'arrivo dei famosi depuratori stenta ad avverarsi e anche perché il fiume Padus, un tempo divinità, si trasforma sempre più in un nastro liquido putrido e infido. Il dio Padus corre davvero il rischio di essere espulso dall'Olimpo, per indegnità.

MOSTRA DI COSTUMI AL MUSEO DELLA MONTAGNA

Una sfilata all'indiana

Millenni di splendore e di rassegnata miseria si sono, possiamo dire, intessuti in India, con i fili d'oro e le sete più preziose di cui erano fatti gli [illegible] principi della corte di Jaipur (che vantavano la propria discendenza dal dio Sole) o con il più povero cotone delle semplici vesti dei contadini che vivono nei più remoti vil[illegible] del vasto territorio indiano. Così, anche per la varietà dei popoli di origini tanto diverse, questo intero sub-continente, come lo chiamano i geografi, può ben esser definito «una terra di contrasti».

Tuttavia, tanto i costumi [illegible] e delle Begum, realizzati dai più abili artigiani di corte, quanto il «ghagra» delle donne Lambadi, in ruvido cotone rosso, il gioiello rozzo e il monile d'osso, rispondono allo stesso bisogno di adornarsi che accomuna uomini e donne di ogni casta: la Mars[illegible] di Jaipur il cui abito [illegible] cerimonia ha frange in puro [illegible] Sharwad del-

Costume di damasrice

l'antico Gujarat, [illegible] non rinuncia ad una propria eleganza, visibile in ogni capo del suo abbigliamento: dal turbante di cotone rosso che lascia intravedere le borchie d'oro di cui ricopre il lobo superiore dell'orecchio alle calzature *jodas* in cuoio naturale, facendo appressare anche la semplice blusa dal taglio assai fine, come i pantaloni ricoprenti sopra il ginocchio e subito stretti al di sotto, fermati sulla vita da una fascia o da una cintura d'argento.

«*Ornamento o arte della de*[illegible] significa appunto in sanscrito la parola *Sringar* che fa da titolo ad una mostra di *Costumi dell'India*, inaugurata l'altro ieri al Museo della Montagna (Monte dei Cappuccini) con pezzi [illegible] nale [illegible] e, diciamolo pure, br[illegible] Sono una sessantina di costumi, con centinaia di oggetti d'abbigliamento, riparliti in [illegible] — antiche civiltà, villaggi, città grandi e piccole, danze popo[illegible] danze [illegible] padgis (cioè copricapo). Il pregiato regalo — ed appartengono tutti alla straordinaria collezione dell'Air India. Iniziata una ventina d'anni fa, questa può dirsi frutto [illegible] lunghi viaggi attraverso ogni regione dell'India e di una fortunata ri[illegible] documentaria cui hanno collaborato [illegible] dell'Unione.

L'esposizione, organizzata dal National Institute of design di Ahmedabad e ordinata a Torino dalla signora [illegible] Khorshad, è stata curata dal Museo della Montagna (dove rimarrà aperta sino al 7 novembre) con l'appoggio della Regione Piemonte-assessorati al Turismo e alla Cultura, dell'Ufficio Nazionale del Tu[illegible] indiano a Milano, [illegible] Centro di [illegible] di Torino e della sezione torinese del Cai.

a.n. dru.

1ª Mostra del SALOTTO

SALOTTO MONTAGNA IN PINO MATRIMONIALE	750.000
DIVANO LETTO	150.000
POLTRONA LETTO	150.000
SALOTTO BAROCCO 5 PEZZI	750.000
SALOTTO MATRIMONIALE	450.000
SALOTTO BAROCCO INTAGLIATO A MANO, PELLE CAPITONE'	1.380.000
SALOTTO ULTRA MODERNO IN PELLE	2.400.000
SALOTTO ANGOLARE	320.[illegible]
TAVOLINI DOPPIO CRISTALLO	50.[illegible]
MATERASSO MOLLE	30.[illegible]
[illegible] ORTOPEDICO	100.000
[illegible] STOFFA	250.000

ESPOSIZ[illegible]
VIA [illegible]
ang. VIA [illegible]

C'E' UNA SCUOLA CHE INSEGNA LA CACCIA [illegible]

Per diventare [illegible] buon falco

«Sono animali socievoli, amano la compagnia [illegible] *gente; in qualche caso giungono ad innamorarsi del loro "padrone"»*. Vittorio Carduzani, responsabile regionale per il Piemonte dell'Associazione libera caccia, ci sta parlando di falchi, del loro addestramento, dell'aspetto pittoresco che assumono gli incontri fra gli aderenti all'«Alta Scuola di Falconeria».

Immediatamente viene [illegible] chiederci che senso abbia tutto questo alle soglie del Duemila. *«E' semplicemente il gusto di far rivivere* [illegible] *tradizione, come* [illegible] *in certe città dove si corre il Palio o in qualche paese che ogni anno* [illegible] *e* [illegible] *ripropende attraverso i cortei in* [illegible] *storici»*.

L'arte [illegible] falconeria (proprio in questi giorni Franco [illegible] ha successo con il film «Il falcone») ha origini [illegible] chilometri e [illegible] passione nel Medioevo. Mantenendo questo riferimento le manifestazioni attuali si svolgono con falconieri paludati nei costumi d'epoca, in ambienti naturali lontani dai segni esteriori del progresso. *«E' uno spettacolo di splendida coreografia, non soltanto per la fantasia dei colori; soprattutto per l'eleganza dei falchi che volano altissimi, in grandi cerchi e tornano poi senza sbaglio sulla mano del loro falconiere»*.

Tornano sempre? *«Quasi sempre. Il falconiere e il suo animale sono legati dall'affetto, altrimenti non sarebbe possibile praticare la falconeria. In effetti, il falco è padrone della sua vita: se vuole* [illegible] *ghiere di essere libero può non tornare più»*.

A Torino ci sono molti amatori? *«E' un'arte che interessa* [illegible] *parecchia gente (non dimentichiamo che Torino è stata per tanto tempo capitale* [illegible] *questo "sport" veniva praticato largamente nelle corti); ovviamente* [illegible] *l'allenamento in* [illegible] *privato è ristretto: oltre alla passione occorrono gli spazi»*.

In questo periodo il gruppo dei falconieri torinesi sta organizzando il prossimo incontro.

g. [illegible]t.

La parapsicologia tema per tre giorni

L'uomo [illegible] *macrocosmo e microcosmo: questo è il titolo del congresso nazionale dedicato alla parapsicologia che si terrà a Torino da domani sino a sabato* [illegible] *settembre presso la Camera di Commercio in via Giolitti (sala Europa).*

Il congresso (che rappresenta [illegible] *seguito di quello tenutosi a* [illegible] *lo* [illegible] *anno) è stato ideato e organizzato da un'archeologa e sensitiva* [illegible] *mane,* [illegible] *dottoressa Maria Mariacci Murli, che nelle tre giornate del convegno coordinerà i relatori.*

Organizzato con fantasia e iniziative quali cotillon, repetini, attestati a tutti gli intervenuti e in chiusura (sabato [illegible] *un ricco premio finale, il congresso — aperto a tutti e impostato sul dialogo col pubblico a termine d'ogni intervento — promette nei curriculum dei congressisti nomi importanti.*

In apertura (ore 9,30 di domani) parlerà il pioniere della parapsicologia Cassoli seguito dalla regista Bairo (sui rapporti tra parapsicologia e arte); sempre nella prima giornata il professor Crecato riferirà sulla «morte vista da un cibernetico»; «[illegible] è il tema reale di questo congresso, in cui si cercherà, attraverso un'indagine dei suoi valori e funzioni, di scardinarne l'infinito potenziale tentando così di conciliare il mondo del paranormale con quello della scienza ufficiale», *spiega la dottoressa Murli.*

[illegible] *fra il pubblico i big dell'occultismo torinese: la quota di partecipazione al convegno (valida per le tre giornate e comprendente di pranzo, cotillon, attestato di partecipazione ecc.) è di lire 30 mila.*

m. d. b.

Come imparare a fare clic [illegible] le stelle

E' difficile fotografare la Luna, le stelle, i pianeti? La risposta è sì, ma con un po' di esperienza ci si può riuscire e allora si aprirà al fotoamatore un campo di lavoro suggestivo e pressoché sconfinato. Una guida sicura ce la fornisce Walter Ferreri, torinese, 24 anni, tecnico [illegible] Osservatorio che sorge sulla collina del Pino, fondatore e direttore di una rivista di astronomia per dilettanti intitolata «Orione».

Proprio in questi giorni presso l'editore milanese «Il Castello» è uscita la seconda [illegible] riveduta e [illegible] del [illegible] «Fotografia astronomica» [illegible] che Ferreri pubblicò con successo cinque anni fa e che ormai è divenuto un classico nel suo genere. Sono quasi 250 pagine fittamente illustrate in cui viene esposta la tecnica più opportuna per fissare sulla pellicola i diversi oggetti astronomici, dal Sole (che è tra i più facili) alle debolissime nebulose. Ferreri esamina anche le possibilità offerte dai vari strumenti: normali macchine fotografiche, telescopi a specchio e a lenti, apposite camere di Schmidt.

Il fotoamatore che scatta i suoi «clic» al cielo può essere spinto da un'ambizione artistica o scientifica. In questo secondo caso vale la pena di ricordare che anche con mezzi modesti è possibile ottenere risultati utili. Per esempio molti astrofili hanno stilato buone foto della recente cometa Austin, delle meteore di San Lorenzo, dell'eclissi di Luna avvenuta nell'inverno scorso. Il prossimo appuntamento è per l'eclissi parziale di Sole visibile da Torino il 15 dicembre.

p. b.

Spirulina, alga per magri

Parliamo di una microalga di colore verde azzurro che cresce in Messico nelle acque del lago Texcoco. Ha la forma di una piccola spirale, da cui il nome «spirulina», e può riprodursi in quantità sbalorditive in una piccola goccia d'acqua. Grazie al suo alto contenuto vitaminico e proteico si ritiene rappresenti una fonte ricchissima di sostanze vitali, un integratore prezioso per ogni tipo di dieta. Viene consigliata agli sportivi, a chi viaggia molto, a chi studia, a chi conduce una vita stressante, a chi intraprende diete dimagranti.

Si parla di lei come della «nuova manna», del cibo del futuro. Negli Stati Uniti e in Messico è conosciuta da tempo, specie dai fautori del «health food». A citarla per primo fu un frate, Toribo de Bonavente, che al seguito di Cortes nel 1524 osservò gli Aztechi raccogliere una «poltiglia» bluastra dalle acque del lago Texcoco.

A venderla sono in pochissimi. Qui alcuni nomi: alla Ginseng House di via Arcivescovado e alla erboristeria Messegué di via Mazzini si trova la confezione della Tongil, 100 compresse 15.000 lire. Al Centro Natura di via C. Colombo la stessa [illegible]zione costa meno, 8500 lire, ma l'importatore è diverso. Si trova anche in provincia, a Cirié, presso l'erboristeria La Mandragola, in via Matteotti.

a. f.

REGAL CHINCHILLA

MOLTIPLICATE IL VOSTRO CAPITALE

[illegible] investimento. Massimo guadagno. [illegible] In casa il preziosissimo animale da pelliccia.

Per informazioni e documentazioni:
REGAL CHINCHILLA v. Servais 126
Tel. [illegible] - [illegible] - [illegible]

SST 125
LA REGINETTA DELLE 125
Concessionario Franco
Consegna in 24 ore
10153 TORINO - Negozio c. Tortona, 30 - Tel. (011) 877323/877720
Magazzini - Officina - Amministrazione Via Colonia, 10 - Tel. (011) 882847

[illegible] di parcheggio, [illegible] circolazione, di [illegible] benzina?
DOLZA
Vi offre fino [illegible] 30/9 un ciclomotore [illegible] nelli a partire [illegible] L. [illegible] iva esclusa
Benelli
VIA Gottardo 283, [illegible] 201.177

Cinema Cinema

Maolucci al festival dell'Unità

Enzo Maolucci, trentaseienne cantautore e insegnante di lettere in una scuola media, [illegible] questa sera alle ore 21.30 nell'area teatro del Festival provinciale dell'Unità a Italia [illegible]. Si esibirà al brillola - *Masticando il rock*-.

«Non faccio recital perché è una moda — dice Maolucci — *lo sono la mia storia quindi mastico la musica Anni 50 e* [illegible] *perché mi appartiene»*. [illegible] spettacolo verte [illegible] alcuni temi successi dal '76 ad oggi («Barabel», «Barbari e bar», «Bella generazione mia», «Omicidio e rapina», ecc.) oltre al vecchio rock di Adriano Celentano, Beatles, Rolling Stones, Elvis Presley.

Nello show ci sono anche le canzoni del nuovo 33 giri di terzo dopo «*La scuola dell'obbligo*») che dovrebbe uscire a novembre».

♠♦

— *Domani nell'area giovani, spettacolo di cabaret con i Nuovi Gobbi, dal titolo* «Tinget[illegible]».

Allegri borghi di Pecetto

Pecetto in fermento. Si sta preparando il palio dei borghi che durerà dal 12 settembre al 3 ottobre. Domenica prossima il via, alle 9.30, con la sfilata in costume dei rappresentanti dei cinque rioni, seguiti dagli «spadonari di Cisgliono» [illegible] la banda musicale: per le strade e sul piazzale Roma ci sarà un'esibizione con [illegible] caratteristiche spade e si svolgerà la presentazione del carro.

Nel pomeriggio, [illegible] campo sportivo, interverrà il comico Franco Barbero che inaugurerà i giochi. Le manifestazioni proseguiranno domenica 19 settembre con le corse delle oche, gare in bicicletta, trattori, motorini e passeggini; si svolgerà anche un minicontorso ippico tra i borghi.

Infine domenica 3 ottobre una giornata piena di appuntamenti: si comincerà al mattino con dimostrazioni di folclore intermate dai borghi, nel pomeriggio, sempre al campo sportivo, riprenderanno i giochi del palio, seguiti da una dimostrazione di attacco, difesa e utilità con i cani pastore tedeschi dell'allevamento «Rebaudo» di Cassino Torinese (lo spettacolo è organizzato dal «borgo del lupo»).

Poi la sfida aerea di ciascun borgo che si misurerà con i deltaplani e il lancio sul pubblico di bandiere. Alle 18.30, conclusione dei giochi e uno «show» di composizioni elettroniche di luci e colori su pannelli giganti per salutare tutto il pubblico intervenuto. Durante lo svolgimento del palio sarà aperta una mostra di lavori in legno, pietra e argilla realizzati dai borghigiani del «Luv» ed esposti nei locali di via Umberto I.

g. f. g.

Le televisioni private

Videogruppo

10,30 Film Musica sulla neve (commedia)
12 — Telefilm Dan August
13 — Film Il giglio nero (avventura)
14,45 Quiz alla sopravvivenza
15,30 Telefilm La strana coppia
16 — Cartoni
18,30 Telefilm Lassie
19 — Videomondiale
19,30 Telefilm Squadra segreta
20 — Telefilm H.Y.P.D.
[illegible] Film Il proiettile accusatore (drammatico)
22 — Torino 82 quartieri una città (Barriera Milano)
[illegible] Telefilm Squadra segreta
23 — Ruota in pista

Canale 5

8,30 Buongiorno Italia
9,50 Appuntamento il domani
10,15 Film Casi vissi la guerra con Danny Kaye, Dana Andrews (commedia)
11,30 Doctors
12,10 Phyllis
12,40 Cartoni
13,40 Appuntamento il domani
14 — Sentieri
15 — Dallas
16 — Doctors
16,30 Mandy
17 — Cartoni
18,30 Hazzard
19,30 Il ritorno di Simon Templar
20,30 Dallas
21,30 Film Agente (western)
24 — Film La grande battaglia di N. Ozerov (guerra, [illegible] tico)

Studio Nord

11 — Film Schardi da prete [illegible] Lino Toffolo, Peppo Franco (commedia)
13,05 Telefilm Scacco matto
14 — Cartoni
14,30 Film [illegible] [illegible] forza (drammatico)
18,10 All Music (hitmak musicale)
18,40 Film [illegible] [illegible] le con Audrey Hepburn (commedia)
18,30 Cartoni
19,15 Canarese [illegible] (2ª edizione)
19,40 Cartoni
20,10 Telefilm La famiglia Smith
20,40 Film Che [illegible] che dollari con [illegible] (commedia)
22,30 Telefilm La famiglia Smith
23 — Film Fantasmi (orrore)

Debbie Reynolds nel [illegible] ai miei sei [illegible] 23,15) in onda a Antenna Nord

Italia Uno (Antenna Nord)

10 — Telefilm General Hospital
10,50 Sogno americano (2ª puntata)
12 — Telefilm Vita da strega
12,30 Cartoni
13 — Telefilm Medical Center
14 — Telefilm General Hospital
15 — Sogno americano (3ª puntata)
16 — Racconti [illegible] costa normanna (2ª puntata)
17 — Bim Bum Bam
18,30 Cartoni
19 — Telefilm [illegible] Style
19,30 Cartoni
20 — Telefilm Vita da strega
[illegible] Film Nostra signora di Fatima con Gilbert Roland, Angela Clark (religioso)
22,15 Sceneggiato [illegible] piccola città (2ª puntata)
23,15 Film I miei sei amori con Debbie Reynolds, Cliff Robertson (commedia)
0,45 Telefilm [illegible] American Style
1,30 Telefilm Kronos

Canale 68

16,30 Film I senza Dio (drammatico)
18 — Ragazzi la lo
19,15 Qui sono
19,45 Baby night
20,30 Film Invito a Copenaghen (commedia)

Retequattro Telestudio

12 — Telefilm Mod Squad
13,30 Telefilm Funny Face
14 — Dancin' Days
14,50 Film L'affittacamere (commedia)
16,30 Cartoni
18 — Cartoni Cico-Cico, l'uomo ragno
18,30 Telefilm Due cuori fuorilegge
19,30 Telefilm Charlie's Angels
20,30 Telefilm Quincy
21,30 Film La 24 ore di Le Mans (sportivo)
23,30 Telefilm Funny Face
24 — Film In quattro per uccidere no Svezia (western)
1,45 Fi[illegible] di [illegible]

Telecupole

10 — Telefilm I ragazzi delle tele senza nome
[illegible] Più per lei meno per lui
12,30 Rubrica medica
13,15 Sceneggiato Gli ? Crimine di guerra, con Ben Gazzara, Leslie Caron
14,15 Film Cinque mariti al supermercato (commedia)
16 — Cartoni
16,30 Telefilm Il tesoro del castello senza nome
[illegible] — Telefilm I ragazzi delle tele senza nome
17,30 Telefilm Nata libera
18,30 Cartoni
19 — Ciclismo
20 — Telefilm Boys and girls
20,30 Sceneggiato Il pirata con Franco Nero
21,30 Film Abbasso la ricchezza con Anna Magnani, V. De Sica (commedia)
23,15 Film Rimase solo uno e fu la morte per tutti (avventura)
0,45 Tg 4

Quarta Rete

14 — Film Quattro sporchi bastardi (avventura)
16 — Una coppia quasi normale
17 — Telefilm I gladiatori
17,30 Mirage
19,15 Telefilm Thriller
20,30 Telefilm I ragazzi di Indian River
21 — Il barone
22,15 Telefilm I gladiatori
22,45 Telefilm Richard Diamond
23,15 Sherlock Holmes
23,45 Telefilm Una coppia quasi normale
0,45 Erotismo

[illegible] Manila 1

12 — Cartoni
12,30 I grandi compositori
13 — Cartoni
13,30 Hazzard (1° episodio)
14,30 Film Il roncadello rosso ancora con Lino Ventura (commedia)
16,30 Film L'assassino è costretto ad uccidere ancora (poliziesco)
18,30 Film I 2 angioletti trascorrono con Franchi e Ingrassia (farsa)
20,30 Dottori agli antipodi
21 — Film Gelosia con Luisa Fe[illegible]da (dr[illegible]co)
23 — Film Love story a Bangkok (commedia)

Tv Flash

13 — Libera come il vento (3° ep.)
13,50 Film L[illegible] sempre (commedia)
15 — Il [illegible]vendo [illegible] animali
15,25 Film Il segno di Zorro (avventura)
17,20 Film La spettro del pugnale (drammatico)
18,45 Flash sport
20,15 I [illegible] [illegible] [illegible]
20,45 Libera [illegible] il [illegible] (4° episodio)
21,35 Film La primula Smith (avventura)
23,15 Film Lo spettro del pascolo (drammatico)

RT Aosta

13 — Natura selvaggia (documentario)
13,30 Film Peccati [illegible] (commedia)
15 — Telefilm Il re che venne dal [illegible]
16 — Film I cercatori di [illegible] (avventura)
17,30 Quentin Durward (ragazzi)
18 — Sport
19 — La bella di Rister (telefilm)
20 — Telefilm Carga Pesada
21 — Film [illegible] coniglie e un piedipiatti (commedia)
22,30 Passo parola, con M. Costanzo
23 — [illegible] di [illegible]
23,30 Telefilm La bella di Rister

R1 TV

15,55 Campionati europei di atletica
19,25 Telefilm Le ruote della for[illegible]
20,40 Giochi senza frontiere
22,10 Documentario L'arte [illegible] Cro-Magnon
23,10 Mercoledì sport
24 — Film della notte
1,15 Dancing the strip

Annunci Economici Facili

La Stampa offre un nuovo servizio: gli annunci economici via filo. Dettate il vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165. Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Da questo momento il vostro annuncio è [illegible] buone mani.

6502165
LA STAMPA
Vendere, comprare, cercare, [illegible]. Basta telefonare!

Alessandria condanna [illegible] l'assassinio [illegible] Palermo

«Dobbiamo continuare con fiducia l'opera iniziata da Dalla Chiesa»

Il vicepresidente [illegible] Provincia, Rossa: «Ora bisogna [illegible] anche [illegible] ricorso a leggi speciali» - Alta manifestazione i gonfaloni [illegible] molti Comuni

Alessandria. La manifestazione di protesta per il barbaro duplice assassinio

ALESSANDRIA — «La manifestazione di questa [illegible] è stata voluta per testimoniare la nostra fede [illegible] uomini democratici nel rendere doveroso omaggio a coloro che [illegible] stati trucidati nell'ignominioso agguato di Palermo: lo [illegible]mento e la rabbia provocati non hanno vanificato la nostra fiducia [illegible] istituzioni repubblicane e sono certo [illegible] interpretare il pensiero [illegible] tutti nel sostenere che la lotta contro [illegible] organizzazioni mafiose e terroristiche deve [illegible] stringere a ranghi serrati».

Con queste parole il [illegible] di Alessandria, Francesco Barrera, ha aperto [illegible] manifestazione provinciale alla quale [illegible] presenti [illegible] massime autorità politiche, militari e religiose [illegible] i rappresentanti delle forze sociali per la condanna di quanto avvenuto a Palermo. Presenti i gonfaloni con i sindaci di molti Comuni, presente [illegible] gente comune. In precedenza si era svolta [illegible] assemblea [illegible] lavoratori [illegible] Montedison, con l'intervento dei sindacalisti Cesare Pozzano e Giancarlo Mandrino della Fulc.

Dopo il sindaco ha parlato il presidente [illegible] Provincia, Angelo Rossa, il quale ha [illegible] l'altro [illegible] che «il generale [illegible] Chiesa ha rappresentato una speranza [illegible] una fiducia che nonostante tutto nutriamo [illegible]ro, malgrado la sfida allo Stato democratico, che ha comunque dimostrato di essere saldo e compatto».

«Siamo qui — ha aggiunto [illegible] — per fare sapere al governo che occorre mandare avanti tutte le iniziative antimafia per onorare tutti coloro che sono caduti e sono continuati che ce la faremo anche senza il ricorso a leggi speciali».

Intervenendo a sua volta, il prof. Giovanni Blatò, presidente [illegible] Comitato difesa [illegible] Resistenza, ha affermato che «è in gioco la riconquistata libertà e [illegible]amo proclamare che [illegible] salvezza dello Stato [illegible] legge suprema ed in nome di [illegible] necessaria l'unità [illegible] intenti [illegible] tutti gli italiani».

«La gente [illegible] stanca di discorsi — ha invece sostenuto il segretario provinciale dell'Anpi, William Valzella — e vuole fatti da chi deve governare. Si deve riflettere sul senso di sfiducia che è in tutta la nazione [illegible] venerdì notte: il Paese ha bisogno di [illegible] salto [illegible] qualità, [illegible] pure con rischi e grandi [illegible] critici».

r. sc.

Antologica dell'artista dal [illegible]

A Palazzo Cuttica omaggio a Cherchi

Scultore, incisore e pittore di grande talento, esporrà 113 opere - Presentato da Argan

ALESSANDRIA — *Palazzo Cuttica ospiterà, a partire dal 9 ottobre, un importante avvenimento artistico: la mostra antologica dedicata allo [illegible]ltore — [illegible] è anche pittore incisore [illegible] grafico [illegible] gran l'occhio — Sandro Cherchi. La mostra, un'antologica che accoglierà 43 sculture, 24 disegni, 28 olii e 18 incisioni, [illegible] selezione [illegible] opere che parte dal [illegible] per arrivare sino [illegible] oggi, [illegible] stata voluta dall'Amministrazione provinciale, [illegible] la collaborazione del Comune e della Cassa di Risparmio [illegible] Alessandria.*

Presentando [illegible] mostra alla stampa, i presidenti della Provincia, Angelo Rossa e del[illegible] C.d.R. Vittorio Guido e, [illegible] sindaco Francesco Barrera, hanno sottolineato l'importanza dell'avvenimento che, utilizzando il restaurato e splendido Palazzo Cuttica, conclude [illegible] [illegible] grossa iniziativa [illegible] manifestazioni artistico-culturali del 1982.

Il catalogo porterà la prefazione di Giulio Argan e la [illegible] altra [illegible] probabilmente inaugurata, quanto meno visitata dal Presidente della Repubblica Sandro Pertini durante la [illegible] aprile [illegible] in tutta la nazione [illegible] venerdì notte: il Paese ha bisogno di [illegible] salto [illegible] qualità, [illegible] pure con rischi e grandi [illegible] critici».

Come ha ricordato l'assessore provinciale Franco Gatti, l'Amministrazione provinciale alessandrina possiede tre importanti sculture [illegible] Sandro Cherchi — nato a Genova nel 1911, [illegible] e lavora a Torino dove è titolare della Cattedra di scultura all'Accademia Albertina —, conservate al Liceo Scientifico «Galilei», all'Istituto professionale «Volta» e alla Scuola per odontotecnici.

«E' questo — ha detto il critico Marisa Vescovo — [illegible] momento particolarmente significativo per [illegible] mostra [illegible] Cherchi, [illegible] cui [illegible] sono [illegible] presenti a [illegible] [illegible] grande mostra sugli Anni Trenta».

Ha quindi ricordato come l'artista, [illegible] altri grossi nomi — Casorati, [illegible]a, Sassu, Migneco, Treccani, Morlotti, Guttuso, Pagnin, Manzù, [illegible] Grada e altri ancora — abbia fatto parte del movimento artistico «Corrente» che ha contestato violentemente l'accademismo fascista che imperò [illegible] in quel periodo nell'arte.

«E'stata — ha detto Marisa Vescovo — la risposta la resistenza ed un [illegible] oscuro anche per la cultura italiana».

Sandro Cherchi nella [illegible] opera porta avanti un discorso prevalente sui valori [illegible] l'uomo, l'uomo e [illegible] sue passioni [illegible] in rapporto con la società.

Franco Marchiaro

La discarica vicino al Palazzetto ripulita da volontari

Sulle sponde del Tanaro (ma con falci e badili)

L'iniziativa è del Comitato per salvare il fiume, formato da diverse associazioni - Una «lezione» per i pubblici amministratori

Una squadra di volontari pulisce la discarica sul Tanaro

[illegible] — Un tratto della sponda destra del Tanaro vicino [illegible] Palazzetto dello Sport di Alessandria, trasformato in una discarica [illegible] rifiuti anche se [illegible] zona è a pochi passi dal centro cittadino, [illegible] domenica ha cambiato volto. Il Comitato per la salvaguardia [illegible] Tanaro e delle sue sponde (Lega ambiente dell'Arci, Csi Model, Arci pesca, Bar Rio, Italia Nostra, Federazione pesca sportiva, Dopolavoro ferroviario e postelegrafonico, Circoli Acli e La Boccia, Consigli [illegible] quartiere Centro, Cittadella e Orti, Circolo democratico sardo) ha tenuto fede alla promessa fatta.

Domenica mattina con inizio [illegible], [illegible] e tanta buona volontà un gruppo di appartenenti [illegible] Comitato — l'invito era stato esteso anche [illegible] cittadini, mentre si sperava nella presenza di qualche pubblico amministratore, ma sono mancati clamorosamente gli uni e gli altri — ha lavorato molte ore ridando un aspetto dignitoso alla zona.

La «giornata» era stata indetta per sensibilizzare opinione pubblica e autorità competenti al problema, una prova per dimostrare che con poca spesa e [illegible] impegno non eccessivo si può restituire alla comunità un «pezzo» di verde. Ora tocca all'amministrazione comunale assumere i provvedimenti necessari. [illegible] privato cittadino non [illegible] può sostituire al pubblico amministratore cui spetta il compito — colpevole sarebbe la inattanza in proposito — di impedire la presenza di una discarica [illegible] rifiuti in città.

Nella zona, se ripulita, si possono svolgere gare di aeromodellismo, i pescatori possono organizzare manifestazioni di vario genere, [illegible] madri accompagnare i bambini a giocare, e l'elenco non è finito.

Cartelli di divieto di scarico, la sia pure saltuaria presenza di un vigile urbano, l'intervento di una ruspa sarebbero, forse, sufficienti a salvaguardare un angolo verde di Alessandria e impedire l'inquinamento del maggior corso d'acqua cittadino.

c. f.

Diminuiscono del 30-40 per cento rispetto [illegible]

Siglato l'accordo a Casale sulle tariffe scolastiche

Gli importi divisi per fasce di reddito - Sindacati parzialmente soddisfatti

CASALE — *E' stato firmato l'accordo tra le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, [illegible] e l'amministrazione comunale — rappresentata dall'assessore alla Pubblica Istruzione, Paolo Arrobbio — per la revisione delle tariffe scolastiche (asili nido, scuole materne, scuola integrata).*

L'accordo — tenendo conto [illegible] diverse fasce di reddito — prevede [illegible] diminuzione pari al 30-40 per cento delle tariffe intere [illegible] sigore a partire dal [illegible] mese [illegible] che, rispetto alle precedenti (applicate dal 1977) erano state raddoppiate. La vertenza è stata definita [illegible] [illegible] di incontri e trattative tra l'amministrazione comunale [illegible] il sindacato che aveva mobilitato i genitori e il personale docente.

[illegible] tariffe mensili, a partire dal [illegible] scolastico, saranno suddivise secondo il reddito [illegible] [illegible] familiare, diviso per ogni componente.

[illegible] [illegible]ni reddito fino a 1 milione e 500 mila lire, esente; [illegible] 2.500.000 a 2 milioni, quota fissa mensile di 6000 più 500 per ogni pasto giornaliero; [illegible] milioni e 2.500.000, 12 mila mensili più 750; da 2.500.000 a 3 milioni, [illegible] milioni più 1100; [illegible] 3 milioni e 3.500.000, 24 mila più 1300; oltre 3.500.000, [illegible] lire [illegible] più 2000 per ogni pasto giornaliero.

[illegible] [illegible] [illegible] sino [illegible] 1.500.000, esente dalla quota giornaliera per [illegible] pasto; da 1.500.000 a 2 milioni, 600 lire a pasto; da 2 milioni [illegible] 2[illegible] 800 lire per il [illegible]to; [illegible] a 3 milioni, 1150 lire; da 3 milioni a 3.800.000, 1500 lire; oltre i 3.800.000, 2000 lire a pasto.

Per la scuola integrata, esente fino al reddito di 1.500.000; 20 [illegible] lire invece per i redditi superiori. Ridotta pure la quota per il pasto degli insegnanti: da [illegible] a [illegible] lire giornaliere.

«Esprimendo [illegible] [illegible] per l'accordo raggiunto — ha affermato l'assessore Paolo Arrobbio — l'amministrazione comunale precisa che le tariffe scolastiche [illegible] fasce di reddito dovranno essere discusse annualmente, per permettere un adeguato aggiornamento ed evitare drastici aumenti».

«Anche [illegible] l'accordo non ci soddisfa pienamente — ha affermato Franco De Ambrogio, della Cisl — ci [illegible] garantì della salvaguardia per le fasce [illegible] reddito più [illegible] tro un aumento delle tariffe».

g. d.

L'ingente [illegible] [illegible] parte [illegible] [illegible] nell'Alessandrino e nell'Astigiano

Nella vecchia cassaforte del demolitore lingotti d'oro e gioiel[illegible] per 400 milioni

E' [illegible] denunciato - L'operazione portata a termine [illegible] questure [illegible] due città

Albino Garbarino

ALESSANDRIA — Un [illegible] todemolitore aveva nascosto in mezzo ai rottami [illegible] ferro una cassaforte che, aperta, ha rivelato [illegible] presenza di oro (oggetti, lingotti, lamine, e altri [illegible] ancora) per un [illegible] di almeno 400 milioni. Aveva anche un fucile non denunciato [illegible] munizioni, per cui è finito in [illegible] per detenzione abusiva d'arma mentre è [illegible] denunciato a piede libero per [illegible]. E' Albino Garbarino, 46 anni, abitante in sobborgo San Michele via statale per Torino.

Solo per redigere un elenco di quanto rinvenuto nella cassaforte, la polizia [illegible] Alessandria — con il capo [illegible] Mobile Romolo Panico e i suoi [illegible] hanno collaborato nell'ope[illegible] [illegible] questura di Asti — ha lavorato un intero pomeriggio.

Nella cassaforte di Albino Garbarino il cui contenuto susciterebbe l'invidia [illegible] [illegible] ben rifornito commerciante orafo, c'era veramente [illegible] tutto: anelli, bracciali, spille, orologi antichi e moderni, [illegible] gran pregio o modesti, oltre a cinque chili d'oro fuso e ridotto a piccolissimi lingotti e in lamine. C'erano persino «ex voto» in [illegible] quegli oggetti che vengono offerti alle chiese [illegible] persone che hanno [illegible] una grazia, e che quasi [illegible]mente sono stati rubati in [illegible] Santuario vicino ad Asti.

Quando la polizia si è presentata nell'officina dell'autodemolitore, Albino Garbarino ha cercato di impedire che venisse aperta la cassaforte. Prima ha detto che non si poteva aprire, poi ha affermato [illegible] aver perso le chiavi, che in realtà erano nascoste in casa.

Le indagini proseguono e vengono [illegible] estese [illegible] titolari di alcuni banchi [illegible] metalli preziosi di Valenza e orafi [illegible] Alessandria e Valenza. Gli inquirenti ritengono infatti che Albino Garbarino, che in passato ha [illegible] a che fare [illegible] la giustizia, abbia dei complici nell'ambiente orafo.

Gli oggetti preziosi e i gioielli che l'autodemolitore aveva ammassato nella [illegible] saforte provengono [illegible] [illegible] parte [illegible] furti [illegible] giuti negli ultimi mesi in appartamenti soprattutto. [illegible] Alessandria e provincia [illegible], anche nell'Astigiano. Occorre pertanto che chi [illegible] subito furti — e ovviamente [illegible] [illegible] a polizia e carabinieri l'elenco dettagliato degli oggetti scomparsi — si rechi in Questura per esaminare la refurtiva. Sembra che fra i preziosi recuperati fra cui [illegible] [illegible] mondiali, catene d'oro, collane, ve ne siano anche alcuni [illegible] quelli rubati [illegible] [illegible] luglio in casa [illegible] vicequestore, Nando Peola.

g. c.

La protesta [illegible] per la morte dell'operaio

NOVI LIGURE — La morte [illegible] Antonio Barisan, il giovane operaio [illegible] [illegible] che domenica [illegible] [illegible] vittima di [illegible] infortunio sul lavoro all'Italsider, [illegible] stata al centro di un'assemblea [illegible] [illegible] organizzazioni sindacali all'interno dello stabilimento. Al termine [illegible] [illegible] deciso, [illegible] [illegible] il consiglio di fabbrica, [illegible] costituire un apposito comitato, formato da [illegible] della commissione ambiente, per avviare un'in[illegible] parallela a quelle già aperte dall'Ispettorato del Lavoro [illegible] dall'autorità giudi[illegible].

«Dobbiamo analizzare i motivi per [illegible] si muore ancora nei luoghi di lavoro — ha detto dopo l'assemblea Elio Bricola, responsabile zonale del[illegible] Fim —; in fabbrica si va per guadagnarsi di che vivere, non per morire a soli 22 anni. [illegible] è accaduto al povero Tobia[illegible] Barison».

«Durante l'assemblea — ha aggiunto Bricola — i lavoratori [illegible] hanno fornito [illegible] [illegible] di elementi su carenze e inadempienze dell'azienda. Una situazione che va chiarita in relazione al mortale infortunio, non per cercare un capro espiatorio, ma per rimuovere le condizioni che possano favorirne altri».

La morte di Antonio Barisan ha scosso profondamente i lavoratori dell'Italsider, anche se dalle prime risultanze delle inchieste ima pessimo ha assistito all'incidente) appare molto probabile che il fatto debba attribuirsi soltanto a fatalità.

Il giovane, verificatore-gruista, [illegible] trovava su una trave di collegamento a fianco della cabina della gru, a 18 metri [illegible] [illegible]. Probabilmente per un malore ha perso l'equilibrio ed è precipitato.

Il reparto dove è avvenuto l'incidente, il «temper», non presenta, secondo il parere espresso l'altro giorno da un componente del consiglio [illegible] fabbrica, Massimo Gemme particolari carenze anti-infortunistiche.

Antonio Barisan abitava in via Serenella con la madre, [illegible] Terzan, [illegible] anni; suo padre, anch'egli dipendente Italsider, è morto tre anni fa. I funerali [illegible] giovane saranno celebrati oggi, alle 9, nella chiesa parrocchiale di S. Maria della Pieve.

Il giovane lavorava all'Italsider [illegible] due anni ed era ritenuto da tutti attivo e capace. Difficile pensare a un suo errore. L'assenza [illegible] testimoni rende comunque molto difficili le indagini.

g. c.

Schiacciato [illegible] carro investito [illegible] un camion

VOGHERA — Sciagura a [illegible]ale all'alba di ieri in viale Martiri della Libertà, in prossimità del campo sportivo comunale.

Poco dopo le [illegible] un autoarticolato carico [illegible] generi alimentari e diretto verso Tortona con alla guida l'autista Stefano Tanghini, [illegible] 45 anni, abitante a Cassola (Cremona) ha tamponato [illegible] motofalciatrice condotta dall'agricoltore Luigi Dabusti, di 58, abitante a Torrazza Coste in via Marconi 16.

Il mezzo agricolo è stato trascinato per parecchi metri ed è poi finito nella scarpata schiacciando Luigi Dabusti, che è morto all'istante per sfondamento del torace e frattura della base cranica.

La [illegible] stava recandosi in un [illegible] [illegible] proprietà in strada Valle per tagliare l'erba. L'autista dell'autoarticolato, rimasto illeso, ha dichiarato [illegible] [illegible] investito la motofalciatrice perchè era stato abbagliato da fari.

Dabusti, [illegible]ato e padre di [illegible] figli, era [illegible]ovvero dell'agenzia della polizia stradale di Voghera Fabrizio Salvaneschi, che faceva parte della pattuglia recatasi sul posto per rilevare l'incidente.

(r. c.)

ECONOMICI

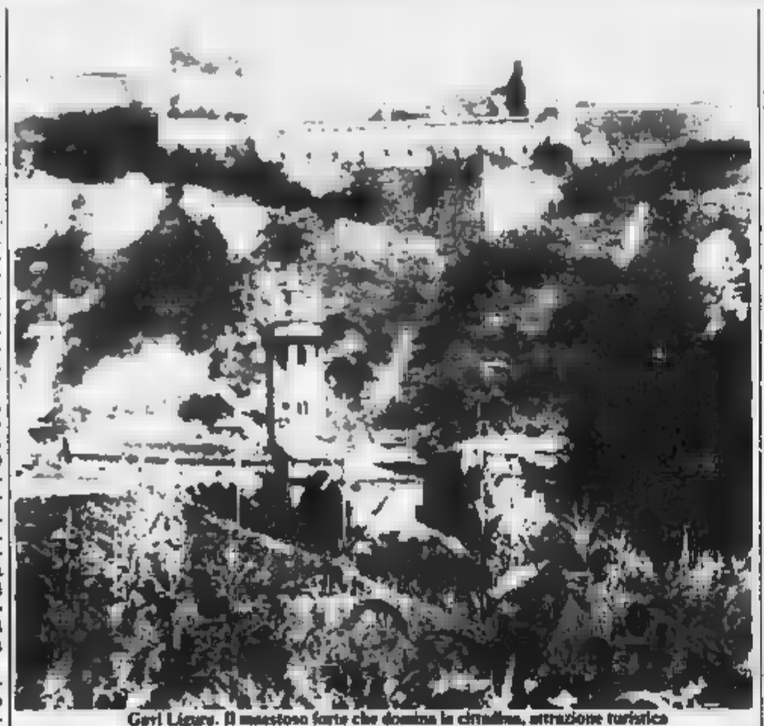
ALLEVAMENTO [illegible]

Un [illegible] [illegible] [illegible]

Fervono le iniziative nell'Alessandrino: si riscopre un'antica vocazione

Turismo e cultura per apprezzare le bellezze delle colline gaviesi

Gastronomia e vino al centro [illegible] generale, ma non manca il convegno colto, durante il quale [illegible] celebra la [illegible] padre Giuseppe Boffito, insigne bibliografo - [illegible] con le fiaccole a Cassano [illegible]



Gavi Ligure. Il maestoso forte che domina la cittadina, attrazione turistica

GAVI — Secondo il sindaco Bassano Cantù [illegible] vocazione turistica [illegible] Gavi (nome a parte è in Piemonte, in provincia [illegible] Alessandria) [illegible]ale all'800, quando nella zona, tra il verde, ricchi patrizi genovesi e romani costruirono le loro ville. La vocazione turistica è continuata, sono sorte, negli anni più recenti, nuove ville, sono stati ristrutturati vecchi edifici. Vocazione turistica per la bellezza dei suoi paesaggi, il verde delle sue colline coperte dai pregiati vigneti che danno quello stupendo vino bianco secco che è il cortese di Gavi, per la genuinità e qualità della sua gastronomia.

Il turismo, però, [illegible] aiutato, [illegible] qui una serie di manifestazioni promosse dalla Pro loco, di cui è presidente il dinamico Carletto Bergaglio, animato- [illegible] anche [illegible] del Raviola e del cortese di Gavi, l'Amministrazione comunale, associazioni varie. Si è iniziato, promossa dall'Arci che ha trovato [illegible] collaborazione del Comune, della Pro loco e dell'Associazione apicoltori Val Lemme, con la prima «Sagra del miele».

«*Una manifestazione riuscita* — afferma Rosanna Illiano Pestarino, assessore comunale [illegible] Turismo —, [illegible] *notevole interesse turistico* [illegible] *anche altamente valida* [illegible] *valorizzazione* [illegible] *prodotto importante per la zona, il miele. Una iniziativa che, certamente, verrà ripetuta nei prossimi anni*».

Gavi, come ricorda giustamente Carletto Bergaglio, ha anche una tradizione gastronomica, con il [illegible] che [illegible] l'emblema [illegible] tutta la locale, secolare cucina. Ecco, allora, per iniziativa dell'«*Ordine del cortese e del cortese di Gavi*» e della Pro loco, il «*Settembre gastronomico gaviese*» che [illegible] de impegnati, con delizioni e stuzzichevoli menù, sino al 25 settembre, i ristoranti locali: «*Villa Sparino*», le «*Cantine del Gavi*», da «*Renato*», da «*Marietto*», e «*Al Castello*».

Ma anche la cultura [illegible] deve mancare, così l'Amministrazione comunale ha organizzato, per l'11 ed il 12 settembre, un Convegno su padre Giuseppe Boffito (Gavi 1868-Firenze 1944), gaviese, storico della scienza e della tecnica, bibliografo dell'aeronautica, della meteorologia, di Dante e di Galileo, [illegible]lo. Fu uno dei maggiori bibliografi che abbia avuto [illegible] sto secolo l'Italia, a giustificare l'affermazione bastano i suoi «*Scrittori Barnabiti*» che, attraverso [illegible] pagine, rappresentano il modello più moderno e più completo del genere.

Infine, «clou» della manifestazione [illegible] [illegible] settembre il «*Festival del Gavi-cino, folclore, gastronomia e musica*».

f. m.

[illegible] SPINOLA — E' iniziato il «*Settembre* [illegible] *nese*» che, [illegible] manifestazioni varie, proseguirà sino al 26 settembre: per tutto il periodo la cittadina appare festosa [illegible] illuminata e funziona [illegible] Luna Park. Nel programma è anche la grandiosa fiaccolata notturna che si terrà [illegible] venerdì con inizio alle 21, organizzata dal Circolo culturale «Martin Luther King» e patrocinata da «La Stampa».

E' [illegible] marcia notturna non competitiva, di otto chilometri, [illegible] un circuito che si snoda all'interno di Cassano, ed ogni partecipante porta una fiaccola.

La «*fiaccolata*» ha già avuto notevole successo nelle passate edizioni, anche per venerdì sera si prevede [illegible] notevole partecipazione [illegible] queste camminate [illegible] [illegible] petitive.

Un mini-varietà, uno spettacolo [illegible] di cui saranno protagonisti i bambini di Cassano, si avrà il 17, alle 21, al Teatro Lux, mentre la sera successiva di terra [illegible] suggestiva processione [illegible] [illegible] Croce, accompagnata dalla Banda Musicale di Mongiardino.

«*Cassano ieri, Cassano oggi*», è il titolo della [illegible] tografica — organizzata [illegible] Circolo «Cassa [illegible]sau» e dello studio fotografico Photolinus — che [illegible] inaugura, sempre il [illegible]. E' una mostra della civiltà contadina cassanese.

Il 19, tombola [illegible] piazza [illegible] 17.30 e ballo alla sera con l'orchestra di Silvano Prati. Il 20 fiera di merci varie e danze alla sera con «La Vera Romagna». Nel giorni 25 e 26 interessante mostra micologica [illegible] [illegible] settembre il «*Festival del Gavi-cino, folclore, gastronomia e musica*».

f. m.

La manifestazione [illegible] stazione ha bloccato il rapido Milano-Ventimiglia

Tortona, dieci pendolari sui binari protestano per il ritardo dei treni

La polizia è riuscita a far fermare in tempo il convoglio - «Ogni mattina è la solita storia, perdiamo tempo, e in fabbrica ci multano» - Ora, forse, saranno denunciati

TORTONA — *Decisa protesta e* [illegible] [illegible] *binari, ieri mattina, da parte* [illegible] [illegible] *gruppo di pendolari che dovevano recarsi a Genova, alla stazione ferroviaria di Tortona. Una decina* [illegible] *persone, prese dal nervosismo per il ritardo del diretto che doveva portarle al lavoro, hanno* [illegible] *di occupare il binario n. 2. Un rapido, il n. 45, proveniente da Milano e diretto a Ventimiglia, che a Tortona doveva transitare alle 7.10 senza fermarsi, è stato costretto a bloccare la* [illegible] *per evitare* [illegible] *travolgere il gruppo di manifestanti. E' poi potuto ripartire* [illegible] [illegible] *ritardo di circa 10 minuti.*

Tutto è scattato all'improvviso quando i passeggeri in attesa sotto la pensilina — tra loro i molti pendolari di Tortona e del circondario che ogni mattina si [illegible] [illegible] *nova — ascoltavano dall'altoparlante della stazione l'annuncio che il diretto 345 Milano-Ventimiglia stava viaggiando con ben* [illegible] [illegible] *di ritardo.*

«*Arriveremo* [illegible] *al solito* [illegible] *al lavoro*», *erano le prime proteste. Poi la decisione di bloccare il rapido 45, che non ferma a Tortona.* [illegible] *questo non solo per protestare contro il ritardo, ma anche nella speranza di potere poi salire sul rapido e quindi evitare di arrivare in ritardo al lavoro. Scesi dal marciapiede i contestatori hanno occupato i binari.*

Vani si sono rivelati gli inviti di altri passeggeri per ottenere che il gruppetto desistesse dalla protesta. Tutto inutile, ed è scattato quindi l'allarme. In un primo momento sono intervenuti gli agenti della Polizia ferroviaria e gli stessi addetti alla stazione. Non avendo avuto successo la polizia [illegible] [illegible] *di bloccare il treno fermo del rapido ed al tempo stesso ha informato i carabinieri di Tortona.*

Solo quando il «rapido 45» è [illegible] [illegible] *in stazione e dopo l'intervento dei carabinieri i dieci contestatori si sono lasciati convincere a sgomberare. Identificati, ora se denunciati subiranno guai seri.*

Indubbiamente si è trattato del blocco di un servizio pubblico, resta comunque il fatto, comprendere lo stato d'animo dei pendolari che hanno [illegible] *vita* [illegible] *protesta, che sovente i treni partono con ritardo e chi* [illegible]e [illegible] *al lavoro è costretto a perdere tempo prezioso con ripercussioni anche sul salario.*

e. r.

Novi Ligure — L'amministrazione comunale di Novi, in collaborazione con le associazioni di categoria del commercio, industria e artigianato novesi, organizzerà dal 20 al 28 novembre allo stadio comunale la quarta edizione della «Bottega di Santa Caterina».

[illegible] Ligure — La giunta regionale ha concesso al Comune il contributo forfettario di 12 milioni per il finanziamento dei lavori di pronto intervento per il ripristino dell'edificio delle scuole.

La tradizione di Borgo Ve[illegible]

In pellegrinaggio oggi a S. Evasio

CASALE — Come [illegible] ormai [illegible] da secoli, oggi gli abitanti di Borgo Vercelli saranno in pellegrinaggio alla tomba di [illegible] Evasio, patrono di Casale, in Cattedrale.

Nel 1403 i borghini — gli abitanti di Borgare, [illegible] Borgo Vercelli — si votarono a S. Evasio perché li liberasse da una grave epidemia di peste bubbonica. Promisero che tutti gli anni [illegible] [illegible] settembre, si sarebbero recati in [illegible]o alla tomba del [illegible] L'[illegible] del [illegible] [illegible] Giovanni [illegible] Ronchetti, sulla volta a destra dell'altare [illegible] Cappella di S. Evasio, ricorda la li[illegible] dalla peste di Borgo Vercelli.

[illegible] 1402 è scom[illegible] stato [illegible] [illegible] voto, [illegible] con [illegible] [illegible] guerre. L'arrivo dei borghini è previsto oggi alle 6,30 alla stazione.

[illegible] [illegible] Cattedrale per la messa. Il pellegrinaggio si concluderà sull'argine del Po con la be[illegible] del fiume.

g. d.

[illegible] ballo liscio e premiazione

Piovera (è certo) vincerà la Lobbiadi

LOBBI — Mancano soltanto due prove, le gare dei bambini e quella di ballo liscio, alla conclusione delle «Lobbiadi», ma già sembra certa [illegible] vittoria [illegible] di Piovera, che ha dominato buona parte delle [illegible] manifestazione. Attualmente la squadra di P[illegible]ra [illegible] 53 punti, seguita, a pari merito, con 38 punti, da S. Giuliano e Castelceriolo, e da Lobbi con 33.

Le «*Lobbiadi*» avrebbero dovuto concludersi già domenica scorsa ma il maltempo degli scorsi giorni aveva impedito lo svolgimento di alcune prove, [illegible] cui si è dovuti rinviare il programma di una settimana. La manifestazione si concluderà così sabato sera, con la premiazione subito dopo la gara di ballo liscio.

Come già nelle precedenti edizioni, le varie prove sportive e di abilità sono state seguite da un folto pubblico che non ha mancato di incoraggiare i propri portacolori. La prova di ping-pong è stata vinta da Lobbi, quella di bocce da San Giuliano, lo scopone da Castelceriolo, la briscola da S. Giuliano, la gimkana con i trattori e la gara di pesca da Castelceriolo, la corsa ciclistica da Piovera, che si è pure aggiudicato il torneo di calcio, precedendo nell'ordine San Giuliano, Castelceriolo e Lobbi.

Particolarmente interessanti le prove di atletica leggera: per la velocità il successo nel settore maschile è andato a Lobbi, mentre in quello femminile la vittoria è stata di San Giuliano; la prova di [illegible], dieci giri del campo di calcio, è stata invece vinta da Piovera. Per la pallavolo [illegible] vittoria [illegible] andata a Piovera, [illegible] ha superato nell'ordine, Lobbi, San Giuliano e Castelceriolo.

Spettacolare e folcloristica la gara boscaiola, un tronco d'albero da segare nel minor tempo possibile. Ha vinto Piovera su Lobbi, Castelceriolo e San Giuliano.

r. so.

[illegible] avrà l'Archivio [illegible]?

CASALE — *Anche Casale avrà una sezione dell'Archivio Storico di Stato? Il problema è stato al centro del dibattito in consiglio comunale. Ricor*[illegible] *l'interessamento dell'amministrazione* [illegible] *l'assessore alla Cultura, Guido Cattaneo, ha sottolineato come sia «necessario reperire un edificio di ampia superfi*[illegible] *(1500-2000 metri quadri) che, in considerazione dei costi attuali, comporterebbe una considerevole spesa».*

Una soluzione interessante potrebbe essere il parziale utilizzo del convento dei padri francescani in via Leardi, anche per la vicinanza con la biblioteca ed il futuro (si spera prossimo) museo. I problemi di affitto a Casale sono infatti comuni anche ai depositi fpab, al Centro rete che si vuole ampliare, [illegible] [illegible] *conservazione dei* [illegible] *dei Biatolfi.*

«La necessità dell'Archivio [illegible] Casale — *ha detto il consigliere Anna Maria Ariotti (pci) che ha presentato l'interrogazione* — è legata all'importan[illegible] della cit[illegible] Gonzaga, i cui documenti sono attualmente a Mantova e a Torino».

Necessario — [illegible] *l'ingrandire* [illegible] — [illegible] *avere* [illegible] *scadenze per la* [illegible] *sentazione* [illegible] *richieste e sapere se è indispensabile avere in proposito i locali.*

(g. d.)

I DILETTANTI SI PREPARANO PER L'ESORDIO, AL «TORNEO CALIGARIS» BRILLA IL CASALE

La [illegible] Valenzana soddisfa Ferrari

[illegible] amichevole casalinga con la Rivanazzanese - Inizio alle 21

VALENZA — La Valenzana prosegue [illegible] [illegible] la preparazione in [illegible] [illegible] campionato di [illegible], questa sera alle 21, al Comunale, incontra in amichevole la Rivanazzanese (Prima Categoria).

Ulteriore momento di verifica dopo il vittorioso ma non del tutto convincente esordio casalingo in Coppa [illegible] (2-1 al Monferrato, reti di Baglini e Ubertazzi che hanno rimontato l'[illegible] gol [illegible] Casalone per gli ospiti).

«Abbiamo dominato un tempo per uno — commenta mister Italo Ferrari, in merito alla partita con i sansalvatoresi — e i miei ragazzi hanno anche [illegible] il carattere necessario per rimontare l'iniziale svantaggio».

Per l'inizio del campionato la squadra giurà quasi al massimo. Per quell'epoca Ferrari [illegible]vrebbe poter mettere anche su due neo-acquisti, finora «latitanti» per motivi diversi: la punta Marrese, militare, ed il terzino Gorani, infortunat[illegible], che [illegible] però già ripreso gli allenamen[illegible]

(p. b.)

Torino e Juventus rischiano l'eliminazione

Decisivo il confronto [illegible] questa sera [illegible] «Natale Palli» - I nerostellati, praticamente qualificati, [illegible] il Gottingen

CASALE MONFERRATO — «*Se il Casale avesse vinto anche questa volta, nessuno avrebbe avuto nulla da recriminare*». Questo il commento di alcuni tifosi al termine di Torino-Casale (0-0), incontro al vertice del girone B della venticinquesima edizione [illegible] [illegible] internazionale giovanile [illegible] calcio «Umberto [illegible]garia».

Se il Torino è apparso più determinato nel primo tempo, il Casale ha avuto più occasioni di sbloccare il risultato nella ripresa.

Dopo soli dieci [illegible] di gioco è comunque il nerostellato Minato a dare l'impres[illegible] del gol, con una punizione che coglie l'esterno della rete. Contropiede granata e prima Tosoni poi Rastelli obbligano l'estremo difensore Pozzati a due provvidenziali interventi a terra.

Pressing del Casale nella ripresa: all'8' Defendini impegna il portiere granata Bongera con [illegible] [illegible]ra dal limite, cinque minuti dopo, a pochi metri [illegible] porta, il tiro di Moretti è respinto dal palo. L'azione prosegue e il bolide di Defendini esce di un soffio [illegible].

Al 27' Verona serve in area, tempestivo stacco [illegible] testa di Camotto e Bongera blocca. Un minuto dopo, mischia in area torinese, pare che la difesa debba capitolare, invece si salva seppur con affanno.

Torino: Bongera; Cavallo, Mozzone; Benedetti, Cravero, Picci; Tosoni, Esposito, Zaparia [illegible] Ponti, Rastelli (47' Delcarlo), Osio. Casale: Pozzati; Accatino (40' Moretti), Crociani; Vigone, Negri, Giorcelli; Brignone, Verona, Defendini, Minato, Camotto.

Durante il primo incontro della serata di lunedì, la Juventus ha sconfitto il Gottingen con un perentorio 3 a 1, ma il bottino poteva anche essere superiore.

Determinanti per la qualifi[illegible] alle semifinali gli incontri di questa sera: [illegible] 21 Gottingen-Casale; alle 22.15 Torino-Juventus (entrambe rischiano l'eliminazione).

La classifica [illegible] girone B: Torino e Casale 3 punti; Juventus, 2; Gottingen, 0.

g. d.

Casale. Il gol annullato al nerostellato Defendini contro la Juventus e un attacco dell'Inter nell'area del Milan (Tel.)

«Nazionali» di caccia con cani da ferma

[illegible]ALESSANDRIA — Il cam[illegible] italiano di caccia con cani da ferma è [illegible] delle «classiche» della stagione agonistica venatoria [illegible] st'anno al [illegible] [illegible] Alessan[illegible]. Infatti, la Federazione italiana della caccia, che è organo del Coni e ha, in campo nazionale, 850 mila tesserati, organizza la fase [illegible]nale della quarantacinquesima edizione del campionato [illegible] [illegible] domenica prossimi.

E' una gara che, attraverso le varie eliminatorie, ha impegnato oltre 5 mila concorrenti: sono ammessi cacciatori con cani italiani (bracchi, spinoni, ecc.), inglesi (setter, pointer [illegible] altri), [illegible] esteri (bracchi tedeschi, [illegible] tari.

Una giuria esaminerà il comportamento del cacciatore e del cane durante un turno di caccia che [illegible] prevede l'abbattimento di selvaggina: deve invece risultare, per una possibile affermazione, [illegible] profonda intesa fra uomo e animale, nata [illegible] lunghe ore di allenamento.

Il campionato italiano con [illegible] da ferma, una manifestazione [illegible] notevole importanza, rappresenta anche una prova valida per la formazione della squadra italiana che sarà impegnata nei campionati mondiali, in programma in Spagna all'inizio di ottobre.

Gli italiani sono considerati grandi specialisti in questo genere di competizione: [illegible] confermano le molte vittorie in campo internazionale.

(e. c.)

Novi Ligure — La società ginnastica «Forza e Virtù 1892» riapre il Centro Coni per avviamento allo sport con i corsi di ginnastica formativa e ritmico-sportiva riservati ai bambini in età scolare. Per le iscrizioni, rivolgersi [illegible] segreteria in via De Ambrosis 31.

PIEMONTE [illegible] AZIENDA TEATRALE ALESSANDRINA
LABORATORIO LIRICO SPERIMENTALE [illegible]
Sabato 11 settembre - Lunedì 13 settembre - Ore 21,15
DON GIOVANNI
di W. A. MOZART
Direttore d'orchestra EDOARDO MULLER
Regia di FILIPPO CRIVELLI
Domenica 12 settembre - Ore 21,15
CONCERTO VOCALE STRUMENTALE
Musiche di:
Bellini - Donizetti - Meacagni - Mozart [illegible]
Partecipano:
[illegible] Cantanti vincitori e orchestra dei giovani del [illegible]
[illegible]ro concertatore e direttore d'orchestra EDOARDO MULLER
★ Coro lirico polifonico dell'A.T.A.
Maestro del coro GIAN MARCO BOSIO
Prevendita biglietti [illegible] biglietteria teatro da giovedì 9 settembre ore 16-19. Prenotazioni telefoniche negli [illegible] (tel. 0131-443.127)
«DON GIOVANNI» platea L. 7000, galleria L. [illegible], posto unico L. [illegible]
«CONCERTO»

I tornei giovanili [illegible] Fulvius

VALENZA — Sono iniziati sul campo del Fulvius, in regione Fontanile, i due tradizionali tornei di calcio giovanili «Clemente Morando», per allievi (nona edizione) e «Carluccio Campese».

Risultati. «Morando»: Don Bosco Alessandria - Vigevano 3-2; Asca Galimberti Alessandria - Valenzana 2-0; Derthona - Aurora Alessandria 2-1; Fulvius - Canelli 3-0. Domenica semifinali.

«Campese»: Juniorcasale - Aurora 1-0; Fulvius - Tribbio Alessandria 2-0; Don Bosco - Monferrato 6-0; Aurora - Piemonte Sport 3-0.

(p. b.)

Tarabbio allo sprint [illegible] Ponzone

PONZONE — Nella frazione di Toleto si è svolto, su un percorso molto accidentato di 30 chilometri, il primo Gran Premio «Albergo Cervasole», gara ciclistica per esordienti. Quarantasette i concorrenti al via, in rappresentanza di 12 società.

Ha vinto Giorgio Tarabbio, dell[illegible] N[illegible] di Asti, imponendosi allo sprint sul gruppetto dei migliori. Tempo del vincitore 1 h e 7', alla media oraria di km 28,365. Secondo e [illegible] posto il bergamaschi Mirco Gualdi e Giovanni Nicelli, della [illegible] Marco Vertova.

(p. b.)

Per i bocciofili vogheresi solo [illegible] 5° posto

VOGHERA — *La partecipazione vogherese ai campionati italiani di bocce svoltisi a Milano si è conclusa con risultati negativi*

Soltanto nel campionato a coppie, categoria B, Castellazzi e Nascimbeni, della Gimar [illegible] *Voghera, hanno ottenuto un onorevole quinto posto. Nella categoria A, la coppia Mancia e Viola è stata eliminata al primo turno; stessa sorte alla terna Talotti-Cortiero-Scorenna*

La [illegible] *Marchesi-Perotti-Bigliori* [illegible] *categoria B, è stata battuta al terzo turno.*

(e. g.)

Il libero juventino ha dato il via [illegible] [illegible] Dagnino

Il [illegible] Scirea premiato ad Ovada

OVADA — Gaetano Scirea, libero della Juventus e della Nazionale, neocampione del mondo, è stato festeggiato lunedì sera ad Ovada.

Dopo aver dato il [illegible] al campo dei [illegible] Scioppi, al secondo memorial calcistico «Piero Dagnino», Scirea si è recato a Costa d'Ovada dove ha trascorso [illegible] serata con gli sportivi [illegible] assieme ha rivisto la registrazione [illegible] memorabile impresa [illegible] ai mondiali di Spagna.

Piero Bosio, presidente del costituendo museo della filigrana di Campoligure, gli [illegible] poi consegnato un trofeo realizzato [illegible] filigrana. L'opera, realizzata dallo stesso Bosio ancora prima del campionato del mondo, raffigura [illegible] giocatori in azione e[illegible] il contributo offerto [illegible] giocatore al successo della squadra bianconera.

r. bo.

Gaetano Scirea

borasi ARREDAMENTI
Via Tortona, [illegible]
tel. (0131) 87.2[illegible]
borasi progetto

Si allarga a macchia d'olio la crisi industriale in Valle

Oltre 1700 posti sono in pericolo I sindacati: «Un autunno terribile»

Problemi alla Cogne, Ilssa Viola, Interva, Morgex Carbo - Chatillon sempre la

AOSTA — Ogni anno, a settembre, scendono lunghe ombre sull'industria valdostana. E' il mese della cassa integrazione, delle pesanti riduzioni produttive, delle inaudite proposte di programmazione.

Il quadro, tuttavia, ha un ulteriore tratto caratterizzante. C'è quest'anno il rischio che alcune realtà produttive riescano più a risollevarsi dalla crisi. Non mai come in questi giorni il sindacato ha espresso a chiare lettere la sua preoccupazione. L'ultima prova è avvenuta alla conclusione dell'incontro con il presidente della Chatillon SpA: nella sala di giunta si respirava aria di sconforto, ma non ancora di sconfitta. Nel pomeriggio la federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil e Sav si è riunita al Crai Cogne per riferire sulla situazione all'ex Montefibre. Nel dibattito siglato al termine del confronto, emerge la valutazione negativa dell'incontro con Tramontana e la preoccupazione per il rifiuto aziendale sulla proposta di spostare alla fine anno la procedura dei licenziamenti.

Il sindacato ha chiesto un nuovo incontro con il presidente della giunta regionale e con l'assessore all'Industria, Chabod, e l'appoggio della federazione nazionale chimici.

«*L'autunno* — ha detto ieri Ivo Guerrax, del direttivo regionale chimici — *si presenta difficile per tutta l'industria valdostana*». Il caso Montefibre è la goccia più grande in un mare tempestoso. E' lo stesso sindacato a dare il triste quadro settoriale. «*Di fatto ad oggi si registrano* — si legge in un documento della Federazione —, *oltre ai 500 posti di lavoro messi in discussione alla Chatillon SpA, 650 lavoratori in meno alla Cogne, dove, con l'avanzamento per ristrutturazione, entro il 1985 si avrà un'ulteriore riduzione occupazionale, alla Ilssa Viola prospettive certe, altri nel settore tessile in Bassa Valle, con la chiusura di due stabilimenti, di cui uno, di Arnad, ripreso l'attività produttiva parziale per un tempo determinato. Infine, si sono persi 50 posti di lavoro all'interno di Follein*».

Un accenno a parte merita la Fortuna West di Arnad, fabbrica di giocattoli e giornalini che un [illegible] poster preparato per l'occasione dal pittore Franco Balan, abituale frequentatore della località.

Riuscitissima anche una festa per gli ospiti della casa degli anziani, che si trova all'inizio di Cretaz, un pic-nic sempre nella piazzetta, gremita fino all'inverosimile, con biscotti e dolci per i bambini e polenta concia per gli adulti.

L. c.

Venerdì la giunta regionale dovrebbe esaminare le proposte delle associazioni di categoria

Gli allevatori vogliono una commissione che dia più garanzie per il risanamento

Avrebbe il compito di verificare i piani di abbattimento - Il problema del bestiame acquistato fuori Valle

Aosta. Le mandrie, dopo l'estate passata sugli alpeggi, ritornano nelle stalle dei paesi (Telefoto)

AOSTA — *Venerdì forse si deciderà il da farsi per il risanamento del bestiame in Valle. La giunta regionale dovrebbe parlarne: gli allevatori attendono risposta alla serie di proposte che hanno avanzato.*

Alcuni problemi, da quando l'assessore regionale alla Sanità, Augusto Rollandin, ha dato il «via» a un risanamento pignolo e capillare (alla rotta, come dice qualcuno), rimangono il ritardo nell'erogazione agli allevatori delle indennità di abbattimento e un crescente malumore per le decimazioni nelle stalle.

«*L'allevatore* — *dice il presidente dell'Associazione, Olbando Vallet* —, non ha difesa. Siamo demoralizzati: ogni anno vengono abbattuti i capi migliori».

— *Che cosa avete proposto*

«Idee, consigli per instaurare un clima di collaborazione tra categoria, Regione e veterinari, cancellando motivi di attrito tra le parti. Vogliamo un risanamento, ma con delle garanzie. In via prioritaria, chiediamo la formazione di una commissione (due rappresentanti di categoria, della Regione e dei veterinari) che possa verificare le decisioni prese per l'abbattimento dei capi, la possibilità di ricorrere, di partecipare quindi al piano d'intervento».

— *E la risposta qual è stata?*

«Nessuna. Aspettiamo decisione della giunta regionale».

Quello del risanamento del bestiame è uno dei problemi più gravi della nostra agricoltura. All'improvviso i dati hanno dimostrato che i miliardi spesi in 20 anni di risanamento non sono serviti a nulla. La zootecnia valdostana ha subito uno scossone economico di proporzioni preoccupanti: migliaia di vacche al macello perché ammalate di tubercolosi. Quest'anno il problema è stato affrontato, su decisione del Consiglio regionale, da due commissioni: sviluppo e sicurezza sociale.

Ci sono stati parecchi incontri tra commissioni regionali, rappresentanti di categoria e veterinari. Fino ne è uscito un «decalogo» che la giunta dovrà esaminare: dieci richieste ritenute necessarie e urgenti perché il risanamento tenga conto di tutte le esigenze.

Il punto di vista tecnico ci dovrebbero essere problemi: *la strada da seguire è quella intrapresa nel 1979* con *Rollandin*, ma ci vogliono più *controlli*.

«Bisogna riacquistare il fiducia del mondo agricolo — *dice Pesquin, presidente della commissione sicurezza sociale* — 20 anni di fallimento si cancellano e la commissione mista di allevatori e tecnici potrebbe avvicinare amministrazione e categorie».

Fra le proposte degli allevatori anche il maggior controllo del bestiame che viene da fuori Valle. «Gli animali che sono andati in [illegible] sono stati controllati — *dice l'assessore Rollandin* —; per il commercio, si è compiuto [illegible] andato dalla regione Piemonte a sollecitare accurati controlli sanitari per il bestiame che giunge in Valle».

Secondo le categorie, vi è una specie di «barriera doganale», una stalla per controllare i capi del Piemonte. Ma c'è anche un'altra drammatica realtà: animali ammalati e al macello, vengono rendati e tornano in Valle. «La soluzione — *dice Pesquin* — è di fare nei Friuli: aste pubbliche di bestiame [illegible] lato, con la garanzia di una presenza [illegible] di commercianti. L'organizzazione controlla poi che tutti i capi siano macellati».

Enrico [illegible]

A Cretaz vogliono rimettere in funzione la macina

Il mulino tornerà a girare

«Così si potrà avere una farina più adatta per il pane valdostano»

Cretaz. Un'immagine del vecchio borgo valdostano (Telefoto)

CRETAZ — «*Speriamo, verso la fine di settembre, con il contributo della Regione, che in questi casi dovrebbe concorrere per il 70 per cento delle spese, di iniziare i lavori di ristrutturazione e la messa in funzione di un mulino ad acqua, il quale dovrà ottenere il macinato adatto alla preparazione del tipico pane valdostano, cotto in un forno tradizionale*» — *speriamo di riuscire a costruire. Quello che esisteva, purtroppo, è stato demolito per far posto a una casa*».

E' Ida Barmasse che parla, una dinamica donna di mezza età, membro [illegible] nove persone (otto locali ed un villeggiante di Milano) che si è costituita quest'anno a Cretaz, l'antica e caratteristica borgata di Valtournenche.

Le 53 famiglie che vi abitano hanno deciso che la loro borgata, ricca di storia e situata in una splendida posizione naturale, immersa nel verde, con a levante il suggestivo [illegible] piana e del lago di Maen, aveva bisogno di una «rinfrescata» che le ridonasse lo smalto e la classe appannati dal tempo, come gli esperti estetisti fanno con le anziane aristocratiche signore.

Sono stati coinvolti tutti gli abitanti ed i villeggianti più volenterosi in una radicale pulizia al villaggio, durata [illegible] giorni. [illegible] e bambini facevano pulizia in ogni angolo, gli uomini ripulivano accuratamente il vecchio impianto fognario, che ogni tanto crea qualche problema.

[illegible] poi seguite simpatiche iniziative hanno reso la stagione estiva a Cretaz particolarmente [illegible] e vivace. Numerosi vasi, colmi di fiori, sono stati posti alle finestre delle vecchie, caratteristiche case, e lungo il dedalo delle viuzze sono stati sistemati numerosi bidoncini per la spazzatura, dipinti di giallo. E' stato [illegible] un mercatino per i bambini sulla piazzetta dove, su bancarelle improvvisate, vendevano [illegible] giocattoli e giornalini anche un [illegible] poster preparato per l'occasione dal pittore Franco Balan, abituale frequentatore della località.

Riuscitissima anche una festa per gli ospiti della casa degli anziani, che si trova all'inizio di Cretaz, un pic-nic sempre nella piazzetta, gremita fino all'inverosimile, con biscotti e dolci per i bambini e polenta concia per gli adulti.

L. c.

Non si hanno notizie dei gendarmi

Altri tre alpinisti dispersi sul Bianco

COURMAYEUR — Guide, carabinieri e soccorso alpino della Guardia di finanza hanno battuto la zona del massiccio del Monte Bianco e alpinisti dispersi.

Oltre ai tre gendarmi austriaci di Innsbruck, partiti sabato scorso da Chamonix per il Mont Maudit o per le Grandes Jorasses, sono scomparsi anche due scalatori spagnoli e un americano. Le notizie sono ancora confuse: pare che insieme con l'alpinista americano ci siano anche due italiani. La stazionarietà, ci è [illegible] aveva avvistato il piccolo centralo del Bianco, avrebbe poi compiuto la via di ritorno con altri due scalatori.

Ieri mattina, due alpinisti milanesi che non erano più rientrati al rifugio hanno telefonato alla guida alpina Alessio Ollier di Courmayeur. Presi dal maltempo, avevano impiegato più tempo del previsto, e non sapendo che era scattata l'operazione di ricerca erano tornati a casa senza avvertire.

Gli spagnoli sono stati visti l'ultima volta al bivacco Craveri al colle di Peuterey. Non hanno fatto ritorno né al rifugio né a Courmayeur. Le ricerche [illegible] molto limitate per il [illegible] e [illegible] di fondo che impedisce agli [illegible] di alzarsi in [illegible] difficile l'operazione delle squadre di soccorso.

E' probabile che gli alpinisti di Innsbruck si siano riparati in qualche crepaccio in attesa del miglioramento delle condizioni atmosferiche.

Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali di Laura Ferro, 42 anni, di Torino, morta mentre saliva verso il lago del Goillet a Cervinia. La donna, stroncata da un collasso cardiocircolatorio [illegible] è stata [illegible] sulla riva di un torrente da un escursionista.

o. m.

Tre uomini e due donne [illegible] preparando una spedizione nel cuore [illegible] colombiana

Da Courmayeur ai confini del mondo

[illegible] girare un film sulla vita delle tribù indios - «Useremo [illegible] componibile» - Un mese nella foresta

[illegible]

COURMAYEUR — *Sono in cinque, due ragazze e tre uomini, e si apprestano ad intraprendere uno delle spedizioni più difficili e pericolose che si conoscano. Partiranno da Courmayeur per esplorare l'Amazzonia colombiana, nell'estremo Nord-Ovest della foresta vergine. Dovranno girare un film per illustrare come vivono le tribù indios, spiegare i loro costumi, le tradizioni, la loro cultura.*

Un viaggio ai confini del mondo per registrare con pazienza e coraggio questi spicchi di un'esistenza che sta lentamente scomparendo. I pionieri della foresta vergine sono [illegible] *Cheney, infermiera molto esperta; Dominique Hatel, di origine belga, che curerà la parte di documentazione fotografica della spedizione; Pino Cheney, guida alpina, [illegible] alle riprese: Ferdinando Ottoz, anche lui coordinatore per i filmati, e André Sabbitoni, cine-operatore.*

La «commissione» per questo gruppo di avventurieri è arrivata da una ditta svizzera di farmaceutici e da una televisione privata italiana. Il film-reportage dovrà essere preciso con date, indicazioni, località. Così André Sabbitoni si è già messo al lavoro per studiare questa fetta di mondo sconosciuta a tutti.

«Ci [illegible] mese, [illegible] per 70 chilometri al giorno — *dice Sabbitoni* — per riuscire a portare a termine questa spedizione. Proveremo in questa occasione delle zattere componibili in [illegible] che ci dovrebbero permettere di viaggiare spediti lungo il corso dei fiumi».

La spedizione attraverserà un'area compresa fra l'equatore e il quinto grado di latitudine Nord e fra il 43° e il 48° grado di longitudine Ovest, per un'estensione di quasi 35 mila chilometri quadrati, interamente coperti da foreste.

Perché siete stati scelti per questa spedizione? «Sicuramente per la nostra preparazione particolare — *dice ancora Sabbitoni* —; siamo guide e viviamo in [illegible] montagna, quindi abbiamo, per [illegible] di cose, un fisico più atletico».

— *E un conto è vivere a Courmayeur [illegible] altro all'equatore.*

«Sì, certo ma proprio per questo motivo [illegible] fermeremo una settimana a Bogotà per prendere contatto con il clima totalmente diverso».

Come ci terrete in contatto con la base?

«Non avremo nessun contatto. Saremo isolati dal resto del mondo. C'è troppa umidità per portare le radio e i [illegible] Inoltre, farebbero da schermo».

E in caso di pericolo?

«La foresta è servolata da piccoli aerei. Ci metteremo d'accordo con le compagnie e segnaleremo la nostra posizione con razzi colorati».

La data della partenza è stata stabilita con precisione. Si parla di [illegible] bre: i preparativi e gli studi sono già a buon punto

Fiorenzo Panero

Si apre domani ad Aosta la mostra dell'arte rupestre

Ottomila anni di storia

La rassegna in piazza Chanoux - Esposti gli ultimi reperti [illegible]

AOSTA — Si apre domani ad Aosta, alle 16, al primo piano dell'Hotel des Etats, in piazza Chanoux 8, la mostra «Les racines de l'homme art rupestre en Val Camonica et en Vallée d'Aoste». La prestigiosa manifestazione resterà aperta fino al 3 ottobre: ne curano l'organizzazione, l'assessorato regionale della Pubblica istruzione, il [illegible] nazionale della montagna «Duca degli Abruzzi» di Torino, la Societé de recherches et d'études préhistoriques alpines d'Aoste e il Centro camuno di studi preistorici.

L'interesse nei confronti delle più lontane vicende dell'uomo finalmente esce dal ristretto ambito degli specialisti (antropologi, etnografici, archeologi ecc.) per diventare un vero e proprio fenomeno di massa.

Con la mostra viene presentata per la prima volta al pubblico valdostano la documentazione dell'eccezionale miniera di dati ed informazioni costituita dalla incisione che i Comuni, in un arco di 5 mila anni, incisero sulle rupi della Val Camonica. Le immagini di questo straordinario patrimonio [illegible] te da quelle, altrettanto affascinanti, dei ritrovamenti della Valle d'Aosta.

La vallata della Dora ha rivelato numerose vestigia preistoriche. Le ultime scoperte si sono aggiunte a quelle della fine del 1800 e dell'inizio del 1900 a Saint-Nicolas, Montjovet e Villeneuve. La necropoli di Vollein, il notevole sito megalitico di Saint-Martin de Corléans e i numerosi villaggi fortificati, sono alcuni dei risultati più clamorosi prodotti dal rifiorire delle ricerche dopo il 1967.

Saranno presentate ad Aosta fotografie dei graffiti e loro riproduzioni su carta e grandi tabelloni, con una sintesi dei temi fondamentali dei vari periodi ed una scelta delle più interessanti.

[illegible] impossibile [illegible] tutto: il Centro camuno ha portato alla luce e studiato 180 mila figurazioni.

E' stata anche realizzata una tavola tipologica dell'arte [illegible] che comprende [illegible] tipi di figure.

Bruno [illegible]

Più avanti con Same.

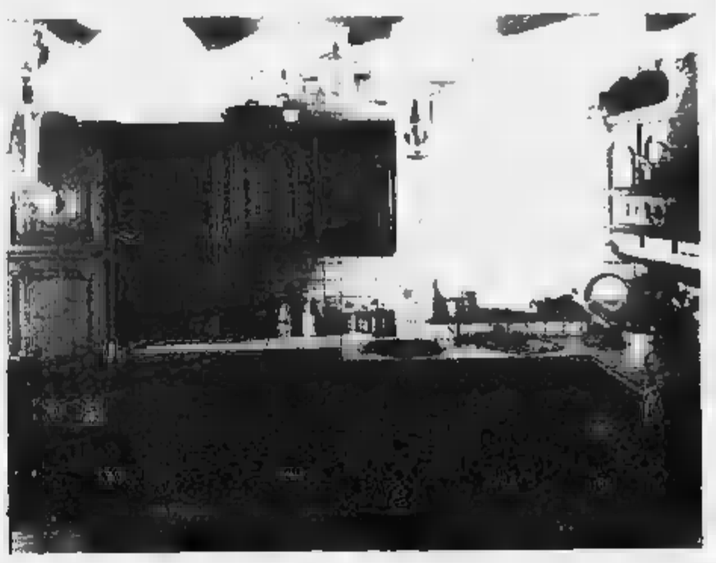
CONCESSIONARIA

AGRARIA REGIONALE VALDOSTANA

VIA CLAVALITE', 11 - TEL. (0165) 34.644
11100 [illegible]

Punto [illegible] VERRES:
VIA [illegible] - TEL. [illegible]

fratelli MAGNIN &c. MOBILI



CENTRO CUCINE - LAMPADARI

ST. CHRISTOPHE - [illegible] AEROPORTO TEL. [illegible]
AOSTA - VIA FESTAZ, 5 TEL. [illegible]
AOSTA - [illegible] S. ANSELMO, 41 TEL. 44.168

OTTIMO [illegible]
[illegible]
mono-bilocali da reddito in [illegible] OSTA
a partire [illegible] L. 33[illegible]
[illegible] telefonare al
0165/34.553

PRESTITI A TUTTI I [illegible]
[illegible] pubbliche e private anche se protestati.
[illegible] garanzie.
FI.CE.ST.
Via [illegible]
Tel. [illegible]

In tutta la VALLE D'AOSTA
24 ore su 24
con. 25 - 28 - 47V
54V - 60 - 63 - 66 UHF

Ad AOSTA
AUTOBIANCHI
e
SVolvo

CINEMA

AOSTA

COURMAYEUR

[illegible] BIANCO: [illegible] di un poliziotto.

VERRES

IDEAL: chiuso.

Tuscinia

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45 645-6.
Manumoci Pubblicità: 10, rue [illegible] Maestro, tel. (0165) 45 951 - 21.89

SOCCORSO ACI

Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300.158.
[illegible] via Chanoux 150, tel. (0165) 61.907.
Courmayeur: via [illegible] zione 76, tel. (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 62.031.
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165) 24.88 [illegible] fraz. Eveline, tel. (0165) 92 348

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Pont-[illegible], Pont-Saint-Martin
[illegible] Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-la-Trinité, Cogne

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7.30)

Aosta: «Texaco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale [illegible] «IP» sulla Statale 26.
Morgex: «Total» in località Marais.

FARMACIE

Aosta: Chenal, via Croce Città (Chiusure ore 22, escluse chiamate urgenti)

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: variabile. Temperature di ieri: min. 14, max 19 (ore 14). Umidità 70% [illegible] 6st.
(Servizio a cura della [illegible] Meteorologica della Regione).

Aosta — Si svolgerà in Aosta, da venerdì a domenica, il 3° colloquio internazionale sulle Alpi dalla preistoria alla fine dell'antichità.

RADIO E TELEVISIONE

RETE 105

7 — Angelo De Rosetta
10 — Gianni Rico
13 — Federico
15 — Hit Italia - Federico
16 — Max Venegoni
19 — Jody Passalutio
22 — Alex Perondi
24 — Replica Italia 1982 - [illegible] Peroni

RADIO MONTECARLO

12 — Diamo i numeri
13,10 Tanti auguri
14,15 Il cuore ha sempre ragione?
14,30 Canzoniere animatori [illegible] segreto 56701
15,40 Rockland
16,30 L'agente segreto 56701
16,40 Tutte le strade portano a Roma
17,30 Tommy's

RTA

12,30 Notiziario
13 — Natura selvaggia, documentario
13,30 Piccoli d'estate, film
15 — Il re che venne dal Sud, telefilm
16 — I cercatori di diamanti, film
17,30 Guenta Durrenti, telefilm per ragazzi
18 — Sport
19 — La baia di Ritter, telefilm
19,30 Notiziario
20 — Carga Peanda, telefilm
21 — Tre canaglie e un piedipiatti, film
22,30 Pesce persico, intervista di M. Costanzo
23 — Magnetoterapia [illegible] rubrica di medicina
23,30 La baia di Ritter, telefilm

GRP

13,30 Orson Welles, telefilm
14,05 Carissimo Billy
15,30 Telefilm
16 — Moving [illegible] telefilm
17 — Dagli Appennini alle Ande, film
20,05 Carissimo Billy, telefilm
20,30 ... E venne il giorno della [illegible]

[illegible] 5

TELE 2000

13,10 Candy Candy, cartoni
13,40 Aspettando il domani, teleromanzo
14 — Sentieri, teleromanzo
15 — Dallas, telefilm
16 — Dechers, teleromanzo
16,30 Maude, telefilm
17 — Candy Candy, cartoni
17,30 Ape Maia, cartoni
18 — La battaglia [illegible] cartoni
18,30 Hazzard, telefilm
19,30 Il ritorno di Simon Templar, telefilm
20,30 Dallas, telefilm
21,30 Apache, film
23,30 Canale 5 News
24 — La grande battaglia, film

ANTENNE 2

10,30 A2 Antiope
11,15 A2 Antiope
12,15 La vérité est au fond de la marmite
12,45 A2 première édition du journal
13,35 Les arpents verts
14 — Le livre de nos amies les bêtes
15 — Série: La taupe
15,55 Sports
18 — Récré A2
18,40 Flash actualités télévisées
18,50 Des chiffres et des lettres
19,20 Actualités régionales de FR3
19,45 Dessins animés
20 — Journal de l'A2 deuxième édition
20,35 Nuit d'amour au palais des sports
20,40 Mr. Horn, telefilm
23,10 Antenne 2 dernière

[illegible]

ROMANDE

15,45 Point de mire
15,55 Athlétisme
17,45 Téléjournal
17,50 4, 5, 6, 7...
18,05 Ça roule pour vous
18,50 Journal romand
19,10 Le dernier mot
19,32 Téléjournal
20,05 Jeux sans frontières
21,35 Athlétisme
22,35 Téléjournal

A VALPELLINE IL PRIMO TRAGUARDO DEL GIRO DELLA VALLE

Dalla bagarre di Roisan esce Volpi

L'atleta della Novartiplast ha vinto in volata dopo aver staccato il belga Luc Wallays. Il gruppo è stato regolato da Emilio Ravasio. Terzo posto per Vinicio Coppi. Fuga di Giovanni Zola fino a metà del percorso

Aosta. Domenico Cavallo («Cavallino») è fra i protagonisti (Tel.)

VALPELLINE — La maglia bianca a strisce rossonere passa dal ventenne massaggiatore di Angermen, Erik Van Lancker, il belga che lunedì sera si è aggiudicato il prologo, all'esile Alberto Volpi, 19 anni, di Saronno, alla sua sesta vittoria stagionale.

Volpi, della Novartiplast, è in realtà il primo leader del 19° Giro Valle d'Aosta per dilettanti, poichè la maglia indossata per meno di 24 ore il baffuto fiammingo aveva un valore puramente simbolico.

La prima tappa non ha sovvertito i pronostici della vigilia: a Valpelline, in salita, non poteva che vincere uno scalatore. Così è stato e l'exploit del portacolori della Novartiplast premia la squadra che ha nelle sue file il campione in carica, Maurizio Vitto.

Il finale di Volpi, uscito a Perossan dalla bagarre scatenatasi quando mancavano al traguardo sette chilometri, è stata una dimostrazione di forza e agilità. Con lui erano partiti un altro belga, Luc Wallays (protagonista di una fuga con Montjovetta) e Pinizzotto della Tigilo Go Scarpa.

I tre acquistano una ventina di secondi in poche centinaia di metri, ma appena prima di Roisan, Pinizzotto cede di schianto e torna nell'anonimato il gruppo. I tre mantengono la distanza quel momento 15" di vantaggio, mentre mancano due chilometri al traguardo. Sotto lo striscione degli ultimi mille metri, a 15" la tappa. Uno strappo non troppo ripido, ma che dopo 134 km di corsa a una media di 43,227 orari viene ingigantito dalla fatica accumulata. Scatta Luc Wallays che però non impianta quasi subito, via per il giovane Volpi che il traguardo in punta pedali: 800 metri di felice solitudine. Il belga cede e viene risucchiato dal gruppo.

Volpi, Novartiplast, ha impiegato 3 ore, 6' e 33"; con 12" di ritardo sopraggiunge il gruppo, regolato in volata Ravasio (Masserini Gomme). Il vincitore ha ripagato la fiducia che alla partenza gli aveva dato il suo direttore sportivo, Gabriele Viganò, accreditandolo tra i favoriti. «*So di aver dietro una grande squadra* — ha detto Volpi — *che supporisce con il lavoro alla mia poca esperienza di questo genere e così duro. Io vivo alla giornata, per ora alla vittoria finale non penso*».

Oggi, nella seconda frazione di Ville sur Sarre, partirà come l'uomo da battere. Ci sono le salite sulle quali si trova a suo agio e la scalata decisiva (da Sarre al traguardo, posto quasi a quota che potrebbe esaltare nuovamente le sue caratteristiche.

Ieri il vernissage agonistico del Giro è vissuto sino a Pont-Saint-Martin sulla fuga dei Trattori. Angeli (Passerini), Dell'Oca (Novartiplast) e Montedori (Fragor). Il quartetto è riuscito ad avere sulla salita di Châtillon, dopo 38 km di corsa, il massimo vantaggio di 1'10".

Dietro, gli avversari (soprattutto i belgi e la Tiesse di Condolo) sono comunque riusciti a ricacciuffare i fuggitivi ancor prima di metà percorso, dopo il giro di a Pont-Saint-Martin.

Primo dello schieramento orchestrato da Volpi, la cronaca segnala un tentativo, ma vanificato dagli altri corridori, del belga Wallays Montjovetta.

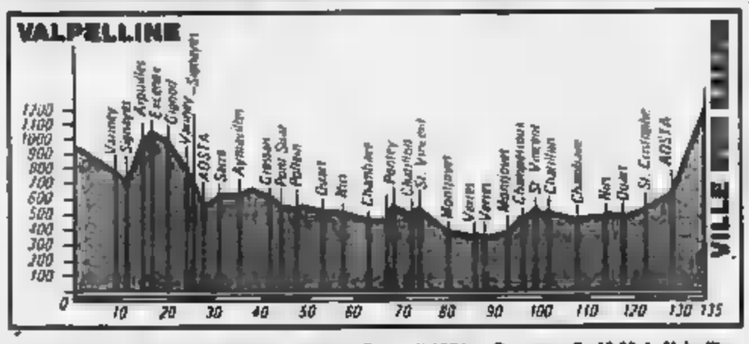
Fin qui il resoconto di una tappa che, dopo la pioggia della cronosquadre, l'attenzione di un pallido di un pubblico perain troppo ordinato e silenzioso. I traguardi volanti della Cassa di Risparmio di Torino sono stati vinti Zola a Chambave e da Cavallo a Pont-Saint-Martin: i due Gran Premi della montagna, da Wallays a Champercoux e da Volpi a Roisan.

Oggi si parte alle 12,30 da Valpelline per arrivare dopo 135 km a Ville sur Sarre.

Daria Crestodina

ORDINE D'ARRIVO: 1. **Volpi Alberto (Novartiplast) in 3 ore 6'33"**; 2. **Ravasio Emilio (Passerini) a 12"**; 3. **Coppi Vinicio (Meggiarin) s.t.**; 4. (Carnicelli) s.t.; 5. Leali (Meggiarin); 6. Luc (Nazionale del Belgio); 7. **Longo Luciano (Fossano)**; 8. **Vanucci (Tiglio Go Scarpa)**; 9. **Capo Antonio (Meggiarin)**; 10. **Cavallo Domenico (Fiat Trattori)**.

IL PERCORSO DELLA TAPPA



Oggi seconda tappa, da Valpelline a Ville-sur-Sarre, di 135 km. Partenza alle 12,30 da Valpelline. Altri passaggi previsti: 13,04 Gignod, 13,17 Aosta (via Parigi), 14,20 Saint-Vincent, 14,39 centro di Verrès, 15,03 Châtillon, 15,26 Quart, 15,36 Aosta. L'arrivo a Ville-sur-Sarre è previsto alle 16

PERSONAGGI DEL GIRO

Zola lo ha promesso «Vincerò una tappa»

Aosta. Giovanni Zola è tornato lunedì dal (Telefoto)

VALPELLINE — *Ha fatto il tempo a farsi in famiglia le sue disavventure Goodwood, che è dovuto partire per la Valle d'Aosta. Così non ha nemmeno cambiato la valigia. Quando, a Pollein, dove alloggia, è sceso dal pullman della Fiat Trattori, a nessuno è sfuggito quello scudetto tricolore sul bagaglio.*

Dice di lui Italo Zilioli, indimenticabile campione, direttore sportivo della squadra Fiat «Già ha dimostrato grinta e volontà a presentarsi alla partenza del valdostano, solo 48 ore dopo la prova mondiale».

Giovanni Zola, 23 anni a dicembre, nato nella vicina Moutiers (appena sotto il passo del Piccolo San Bernardo) da padre e madre vercellesi emigrati, sa che gli riserverà la corsa valligiana.

Non ha ambizioni di vittoria: «Preferisco un traguardo di tappa, alla classifica ci pensa la squadra». *Ha, piuttosto, voglia di rivincita:* «Cerco su queste strade una conferma da me stesso. Sono sempre andato piano al Giro, spero non sia così anche quest'anno. La corsa mi servirà per prepararmi al campionato italiano del 19 settembre».

Prima di fare mentalmente un passo indietro di qualche giorno, dice ancora: «Sì, il campionato italiano mi interessa. Non dico di volerlo vincere, ma non mi tirerò indietro. Diciamo che proverò a vincerlo».

Eccolo a Goodwood, una gara da dimenticare, forse la meno bella delle sue quattro partecipazioni al titolo tricolore. Gli occhi di Zola rabbuiano. «Non so che cosa sia accaduto, sono rimasto bloccato come tanti altri. Tutti sono andati incredibilmente piano, solo ai 42 orari di media, quando di solito si fanno i 46».

Giovanni, biellese, capelli ricci e biondi, il riso largo, il personaggio modesto, orgoglioso. Corre ormai da nove anni, il salto professionismo gli è sempre stato rimandato, non perdere il diritto di partecipare alle Olimpiadi. Il 1982 costituisce forse la sua ultima occasione, altrimenti nell'84 altra Olimpiade e addio al professionismo, guardo che comunque non rappresenta per una meta irrinunciabile. «Credo che diventerò troppo vecchio per diventare professionista. Oggi vanno di moda i giovani, ma non mi preoccupo, fra i dilettanti mi trovo bene, non ho certamente complessi d'inferiorità. Io non ho cercato nessuno, mai chiesto accasamento a qualche grande squadra. Se mi vogliono sono qui».

In Valle, è approdato con un biglietto da visita di tutto rispetto: nel 1982 ha già vinto la coppa Giovanni Brunero a Cirié, il Memorial Fausto Coppi e due internazionali in Belgio. E' un corridore completo, capace di tirare in piano e non mollare la ruota degli scalatori in salita. Del Giro 1982 conosce molto bene la Valle, viene spesso per sciare» dice: «Molto bella, ma la tappa del Col di Joux è dura, veramente dura».

d. cr.

Valle gara regionale a bocce per la categoria C

La quadretta del Cral Cogne vince la Coppa Saint-Marcel

— Circa 20 formazioni hanno partecipato, in rappresentanza di 15 società valdostane, alla gara regionale a quadrette di categoria C valida per l'assegnazione della «Coppa Saint-». Al termine degli incontri di qualificazione, giocati anche sui campi dei paesi vicini, sono entrate in semifinale il Cral Cogne, la Sant'Orso e due squadre della Bassa Valle Vima Marmi.

Nella prima semifinale la quadretta composta da Tesio, Vencato, Martinet e Rigolino (Cral Cogne) ha battuto, dopo entusiasmante, per 13 a 12, la compagine della Sant'Orso formata Viglione, Tiotto, Sergio e Walter Biava. Si è giocato per alcuni tratti con un repertorio tecnico di buon valore.

Nella seconda semifinale in famiglia tra i portacolori della Bassa Valle e successo per la formazione Oberti, Cuoghi, Meriglio. Nicode, con il punteggio 13-1. Arvat, Valros, Martinetti, Dematteis.

La finale è stata dopo poche giocate con i rappresentanti della Bocciofila Cral Cogne che hanno messo in mostra una netta superiorità rispetto alla Bocciofila Bassa Valle. Il punteggio è stato anche forse troppo severo: 13 a 1.

Classifica finale: 1. Cral Cogne (Giovanni Vencato, Mario Tesio, Gregorio Rigolino, Vello Martinet); 2. Bassa Valle Vima Marmi (Paolo Oberti, Attilio Nicode, Italico Cuoghi, Giulio Meriglio); 3. Bocciofila Sant'Orso (Sergio Biava, Walter Biava, Giuseppe Viglione, Giuseppe Tiotto); 4. Bocciofila Bassa Valle (Albino Valros, Battista Arvat, Le Martinetti, Vittorio Dematteis).

c. g.

Sarre: pro per un rigore

SARRE — Si è conclusa in maniera incandescente la partita di qualificazione del trofeo «Cirillo Blanc» che vedeva opposte, nel girone A, le formazioni dell'Aymavilles e del Sette Torri.

Un calcio rigore, concesso allo scadere dei 90' a favore dell'Aymavilles, ha scatenato proteste dei giocatori avversari, mentre il pubblico spintoni e parole grosse. Realizzato il penalty le squadre andavano negli spogliatoi il risultato di parità, 2-2.

Il primo tempo si era chiuso in parità, con le reti di Dayne (Aymavilles) e di De Moro (Sette Torri. Ripresa il Sette Torri andava in vantaggio per di Romagnolo mentre l'Aymavilles, al quale era stato negato in precedenza un gol, otteneva il punto del pareggio su calcio di rigore 45', al termine di un'azione nell'area sostana. Tirava Fedele Belley e non il Meriglio.

Per p venivano poi espulsi Romagnolo e Bognani (in precedenza ammonito Belley). Ha diretto l'arbitro Piovano.

Questa è in programma nel girone B il confronto Sangiorgese - Morgex Carbo.

(c. g.)

— A conclusione della 7ª della «Fete de la fountigna», si è disputata una gara internazionale di petanque a coppie. Hanno vinto i fratelli Salvatore e Raffaele Palomba, di Verbier, davanti a Marco Pio e Aldo Fassino; Vincenzo Matteo e Giuseppe D'Antonio, tutti della società bocciofila «La Mole» di Torino.

Ha vinto la «Marcia del Dondeuil» da Ayas a Issime

Ducly a un soffio dal record

Issime. Ducly in testa gara sul Colle di Dondeuil (Tel.)

ISSIME — Forse il calendario ufficiale del campionato regionale, il podismo si è dato appuntamento a Challant Saint-Victor per uno degli impegni agonistici più duri e faticosi del settore delle corse in montagna: marcia del 11 chilometri sentieri alpini sconnessi, attraverso dislivelli che richiedono nervi saldi, cuore eccezionale e caviglie d'acciaio.

Un dislivello di 2300 metri (partenza nella Valle d'Ayas, arrivo in quella di Gressoney), su cui si sono misurati circa 80 concorrenti in occasione della decima edizione competizione: tetto della prova il Colle del Dondeuil (2300 metri).

Dopo 1h44'32" è giunto al traguardo di Issime il generoso Donato Ducly, di Châtillon, che si è preso una prova rivincita nei confronti di Edo Ruffino, di Cuneo, vincitore l'anno scorso.

Ducly ha fallito di poco il record della gara, stabilito nel 1978 Ermisio Nicco in 1h44'16".

c. b.

IN EDICOLA A L.

Diario di Arthur

Informazioni, notizie, curiosità concorso con ricchi premi

LA STAMPA

Cooperative
GFRUITS
SAINT tel. 0165/65.166
DAL
Vendita mele in :
- Renette Canada
- Starking
Prezzi vant ioslssimi
Aperto tutti i giorni: feriali 8-12, 14-18
festivi 9-12, 14-18
PRODUTTORE

LA GUIDA DELLE GUIDE
KANGCH 82
SAVIO

1-9 OTTOBRE A
SANTO DOMINGO
ANTICO TESORO DEL MONDO...
ANCORA DA SCOPRIRE»
Le sue immense spiagge tropicali sul sempre caldo mare dei Caraibi in un sfiancante paesaggio di sogno per la più diversente e dissenziz vacanza autunnale...
Partenza da Milano con voli IBERIA via Madrid non-stop.
Quotazioni per il «tutto compreso» trattamento di lusso e per il solo viaggio turistico.
Informazioni presso la Agenzia MAR
Courmayeur tel. 0165 841.287 e a Cervinia tel. 0166 948.881.

COMUNE DI BRUSSON
REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
Avviso di licitazione privata
Ai sensi dell'art. 7 della legge 2-2-1973 n. 14 e successive modificazioni, si rende noto che il Comune di Brusson procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di e dell'edificio comunale «Vecchio Municipio» e sua trasformazione
La gara verrà esperita con le modalità previste dall'art. 1, lettera a), della legge 2-2-1973 n. 14.
Si precisa offerte in aumento così come previsto dall'art. 9 legge 10-12-1981 n. 741.
L'importo lavori a base d'asta ammonta a Lire 114.212.200.
Le imprese che concorrere dovranno pervenire domanda di invito in entro le ore 12 del 20 settembre al Comune di Brusson.
IL
(Vicquery Roberto)

L'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI VALLE D'AOSTA
ha organizzato la
1ª PEDALATA ARTIGIANA
Domenica 12 settembre ore 9 partenza dalla sede
Gli artigiani si ritroveranno domenica 12 settembre al camping «Pré du torrent» di Villeneuve la 1ª Pedalata artigiana.
Ecco il programma: ritrovo associazione per alla passeggiata cicloturistica; 9,30, partenza cicloturistica, arrivo a Villeneuve camping Pré du torrent; 11, preparazione rancio (polenta, grigliata mista, patate bollite, soligno); ore 12,30, adunata rancio; ore 14, inizio giochi vari.
Alla passeggiata cicloturistica potranno partecipare esclusivamente coloro i quali si saranno prenotati per il pranzo la cui quota è fissata in lire 6000.
Le quote di iscrizione ai giochi in lire.
Le iscrizioni 1ª artigiana effettuare presso gli uffici artigiani della d'Aosta
Via , 61 - AOSTA - Tel.
entro le ore 18 del 9 settembre.

ZONA SAINT CHRISTOPHE
VENDESI
Alloggio mq 115
Ottima posizione
Soleggiatissimo
Per informazioni telef al 0165-541.232

SAINT VINCENT
Vendesi avviato negozio frutta e verdura
Per informazioni telefonare 0166-2257

ALBERGO
1ª Categoria a Courmayeur
CERCA
per incarico annuale IDRAULICO addetto manutenzione completa conduzione impianti idraulici-termici e caldaie a Ottimo
Rivolgersi Studio Dr Lorenzi Ferretti Av. Conseil des Comis, 34 - AOSTA - Tel

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città, 89 - Tel. 40832

Analisi della Cgil sulla situazione produttiva in provincia

La mappa della crisi industriale altri 300 posti sono in pericolo

La ripresa dei dopoferie ha evidenziato i problemi occupazionali di numerose aziende

ASTI — Sono in pericolo altri trecento posti di lavoro. Il dato si ricava da una approfondita analisi della [illegible]ne produttiva e occupazionale che la Camera del Lavoro ha portato a [illegible] in questi giorni e che servirà come base per la ripresa delle [illegible]trattative con gli imprenditori sulla vertenza territoriale.

All'Ocsa [illegible] Castell'Alfero, dove si trascina ormai da molti mesi una situazione di blocco della produzione che prelude [illegible] fallimento il rischio del licenziamento riguarda 45 dipendenti.

A novembre diventeranno esecutivi 80 licenziamenti alla «Valle Bormida», [illegible]a azienda che produce acciai speciali dove la cassa integrazione non è più sufficiente per fronteggiare il calo della produzione

Per il [illegible]settore metalmeccanico solo i due casi più drammatici in un panorama dove dieci sono le fabbriche ufficialmente dichiarate in crisi e il ricorso massiccio alla cassa integrazione risparmia pochissime fabbriche.

«Le più minacciate sono proprio le piccole e medie aziende — è scritto nell'analisi della Cgil — che non hanno riserve finanziarie e possibilità di ristrutturarsi. Tra i casi segnalati dall'indagine della Camera del lavoro la «Nuova Ib-sel» dove il ricorso alla cassa integrazione a zero ore è aumentato di trenta unità, la «Malna» e l'«Ocsa» per cui mancano commesse.

Un elemento preoccupante si riferisce poi alla mancanza di prospettive di [illegible]ripresa in tempi brevi. Secondo il sindacato infatti solo alla «Mecerit» di Cortiglione la cassa integrazione che riguarda tutti i dipendenti [illegible]sembra costituire una premessa a una ripresa e non solo un mezzo per evitare tagli all'occupazione.

Altre due [illegible] [illegible] problematiche nel settore dell'industria alimentare. A novembre sessanta dipe[illegible]ti della «Cora» [illegible] Bogliolo di Castiglione verranno [illegible]: una misura che il sindacato è riuscito solo a ritardare di al[illegible] [illegible] nella speranza [illegible] che qualcuno trovi una [illegible] [illegible] in altre aziende enologiche della [illegible]na. Il caso della «Cora» si [illegible]giunge al fallimento della «Pada» di Dusino che ha cancellato 50 posti di lavoro. Altro settore molto «caldo» l'industria del legno. Dopo il fallimento della «Biella» una caduta pesante del mercato del mobile ha messo in gravi difficoltà anche altre aziende e ci sono timori di nuove chiusure.

Altro punto di [illegible] riguarda l'edilizia che ha fatto registrare il maggior aumento della cassa integrazione con diciassettemila ore in più.

Per fronteggiare la situazione il [illegible] annuncia due importanti iniziative per le prossime settimane nei settori dell'industria metalmeccanica e dell'[illegible]. Alla Way Assauto [illegible] organizza [illegible] una conferenza [illegible] pro[illegible] a cui interverranno rappresentanti anche regionali della confederazione unitaria e della Fim. Verrà aperta poi la vertenza edilizia che era rimasta in sospeso a causa [illegible] della [illegible] crisi in Comune che è uno dei principali interlocutori del sindacato con Iacp e l'Unione Costruttori.

Domenico Quirico

Il [illegible]parroco don Mignatta ha chiesto di cambiare il percorso [illegible] corteo

Domenica sfilano in piazza i contadini niente messa a S. Secondo (troppo chiasso)

Salterà la funzione principale delle 11 - Tutto pronto per la grande festa delle 44 Pro loco dell'Astigiano

ASTI — Ritorna domenica il Festival delle Sagre. Giunto alla sua nona edizione, partecipano quest'anno quarantaquattro Pro loco [illegible]. La mattinata sfilerannno per le vie [illegible] centro [illegible] bande musicali, carri, calessi, vecchie trebbiatrici biposto, antichi [illegible] di lavoro dei contadini.

Quest'anno [illegible] sfilata ha provocato una polemica tra il parroco di San Secondo e la Camera di Commercio, ente organizzatore del festival. [illegible] Pietro Mignatta, parroco della Collegiata [illegible] ieri letto in [illegible] [illegible] annuncio. «Non sarà celebrata, domenica, la Messa alle ore 11 a causa del "trambusto" che provoca il corteo delle contadinerie». La sfilata passerà infatti in piaz[illegible] San [illegible] proprio di fronte alla [illegible] dedicata al patrono di Asti. «Sono favorevole alla manifestazione — ha precisato [illegible] Mignatta —, che è bella e interessante [illegible] il corteo è assordante. E' inutile celebrare la messa. Ho richiesto [illegible] una variazione del percorso della sfilata, ma è stato risposto che non è possibile».

Proprio in piazza San Secondo sarà allestito il palco per le autorità e gli invitati. [illegible] speaker [illegible] alcuni altoparlanti annunceré di [illegible] in volta il passaggio delle quarantaquattro rappresentanze delle Pro loco. Il corteo durerà almeno [illegible] e mezzo.

Niente messa dunque alle 11 di domenica prossima proprio nell'ora di maggiore afflusso dei fedeli. La sfilata da piazza del Palio attraverserà via Cavour, piazza San Secondo, via Gobetti, corso Alfieri, piazza Alfieri. E' su quest'ultima piazza che le Pro loco distribuiranno nei singoli stand oltre duecento piatti tipici della cucina astigiana a migliaia di persone. [illegible] calcole infatti che oltre cinquantamila e [illegible] astigiani e forestieri parteciperanno alla grande «abbuffata». [illegible] Il presidente della Camera di Commercio, Giovanni Borello, definisce «la festa dei poveri».

Un «battaglione» di cuochi, cuoche, camerieri, cantinieri, preparerranno e distribuiranno i manti. La «Pro» [illegible] Agliano preparerà [illegible] grigliata di costine, Tigliole rabaglione al [illegible] d'Asti con piccoli torcetti, Motta, la classica bagna caoda e coni ria. Nei vari menù c'è ogni sorta di specialità gastronomica per tutti i palati

Due giurie formate da giornalisti, gastronomi, arredatori, sono state incaricate di [illegible]bilire una graduatoria di valori, una riguardante la qualità dei [illegible]à e dei [illegible] e degli [illegible], la [illegible] per il corteo [illegible] oltre quattrocento contadini, contadine, vignaioli con i costumi tradizionali di un tempo. I punteggi assegnati dalle due giurie saranno assommati a quelli ottenuti dalle Pro loco durante i «Giochi [illegible] Douja» per l'aggiudicazione [illegible] trofeo del «Festival delle Sagre».

In piazza Alfieri ci sarà inoltre uno stand del tutto particolare ma significativo. E' [illegible] curato dall'amministrazione provinciale. Saranno esposti ottanta giochi in legno per bambini handicappati creati da Marcello Paola di Castelnuovo d'Asti, inventore di giochi educativi.

Vittorio Marchisio

Don Pietro Mignatta, parroco della Collegiata di San Secondo in una foto d'archivio mentre abbraccia, durante la cerimonia di consegna del Palio, l'allora sindaco di Asti Giampiero Vigna

Mostra degli alunni delle scuole elementari del paese

Ecco Tigliole in ceramica

Il quadro in ceramica che raffigura Tigliole realizzato dagli alunni del paese (Foto Cricenti)

TIGLIOLE — *Si è conclusa in questi giorni, nei locali de «La Salette» di via Roma,* [illegible] *mostra* [illegible] *dei lavori* [illegible] *degli scolari delle elementari di San Carlo e Pratomorone sotto la guida di Anna Nencioni Nobile. Dalla festa patronale di San Lorenzo ai* [illegible] *agli inizi di settembre, gli elaborati dei piccoli ceramisti hanno richiamato parecchi visitatori. Molto appremati, oltre alle centinaia* [illegible] *minuscoli oggetti realizzati singolarmente da* [illegible] *alliero, i due lavori di gruppo più impegnativi: una scacchiera gigante e il bassorilievo raffigurante il paese di Tigliole, scolpito in terracotta lucidata a cera.*

L'hobby della ceramica ha contagiato, oltre ai [illegible] [illegible] *elementari, parecchi adulti: tutta l'estate infatti si* [illegible] *svolte, nella* [illegible] *lezioni di questa originale tecnica espressiva che sono state seguite da una decina di giovani, madri degli scolari.*

l. b.

Un'auto [illegible] ha investito [illegible] provinciale per Nizza

Pensionato travolto in bici muore alle porte di Incisa

Pioggia, sole vendemmia continua

ASTI — In tutto il Sud Astigiano e principalmente nella [illegible] *prosegue* [illegible] *vendemmia per la raccolta delle uve moscato. Il lavoro è stato interrotto* [illegible] *mattina per* [illegible] *paio di ore in seguito ad* [illegible] *temporale. Nel pomeriggio è poi* [illegible] *parso il sole.*

I viticoltori sperano che il tempo [illegible] *mantenga* [illegible]. *Il* [illegible] *vendemmia delle uve bianche si avrà domenica prossima* [illegible] [illegible] *ieri, in* [illegible] [illegible] *decreto regionale, i produttori possono recarsi ai pesi pubblici per la pesatura delle uve, per il controllo delle produzioni a Doc.*

Le operazioni [illegible] *pesatura* [illegible] *controllate* [illegible] *dipendenti degli uffici decentrati dell'Ispettorato Agrario, da incaricati della Repressioni* [illegible] *della Provincia e dai vigili urbani* [illegible] *Comuni interessati. L'orario di apertura dei pesi è fissato dalle singole amministrazioni comunali in base alle necessità nell'ambito del seguente orario massimo: dalle 7 alle ore 22. Tutte le operazioni* [illegible] *essere registrate su apposite bollette stampate a cura della Regione e numerate progressiva-*

[illegible] (c. man)

- INCISA SCAPACCINO — Incidente [illegible] mortale lunedì notte sulla provinciale Incisa-Nizza, presso l'abitato del paese. Un ciclista, Pietro Grossi, 50 anni, è stato investi[illegible] da un'auto ed è morto durante il trasporto in ospedale.

L'incidente è accaduto poco dopo le 22. Giovanni Scalo, 23 anni, abitante a Castelnuovo Belbo, a bordo della sua Fiat 128 era diretto da Nizza casa. Entrando ad Incisa il giovane pare si sia trovato improvvisamente davanti il ciclista e non ha potuto far [illegible] per evitarlo [illegible] investirlo. Il Grossi è caduto a terra picchiando [illegible] pesantemente il capo sull'asfalto.

Da un vicino bar è [illegible] chiamata l'autoambulanza da [illegible]: l'uomo però è morto prima che potesse raggiungere [illegible]pedale.

Il Grossi da alcuni mesi era ospite della [illegible] di riposo di Incisa. Nonostante fosse in pensione, [illegible] aveva smesso di lavorare nei campi andando di tanto in tanto ad aiutare alcuni conoscenti.

Era solito uscire la sera, dopo [illegible] per un giro di bicicletta, accompagnato da altri ospiti dell'ospizio. Lunedì sera è uscito prima del solito, da solo e poco dopo è [illegible] travolto dall'auto.

Le indagini dovranno [illegible] accertare l'esatta dinamica dell'incidente. [illegible] dovrà anche stabilire se [illegible] bicicletta [illegible] [illegible] era il mezzo [illegible] dell'incidente il fanale e [illegible] luce posteriore accesi. L'automobilista ha infatti dichiarato di non aver visto il ciclista in tempo per poterlo evitare.

f. la.

Oro rubato all'Astigiano scoperto ad [illegible]

ASTI — Un'ingente quantità di oggetti d'oro di sospetta provenienza sono [illegible] nei locali della questura in attesa di identificazione dei legittimi proprietari. Sono orologi, catenine, anelli

Il tutto è stato sequestrato da agenti della polizia di Asti e Alessandria nell'abitazione del demolitore di auto Albino Garbarino, 46 anni, abitante ad Alessandria. Si presume che molti oggetti d'oro siano stati rubati in abitazioni di Asti negli ultimi mesi.

In pagina di Alessandria il servizio sull'arresto del Garbarino.

Spettacoli e cinema

ASTI

LUX: Cloe nuotce (1982, commedia)
POLITEAMA: chiuso
SPLENDOR: La vipera (1982, erotico)
VITTORIA: Gli occhi della sconosciuta (1982, giallo)

CINELLI

BALBO: riposo
RADIO D'ORO: Lezioni erotiche (1981, erotico)
[illegible]
AURORA: Cabiria desiderio erotico (1982, luce rossa)
LUX: riposo
SOCIALE: Le apprendiste (1982, luce rossa)
[illegible]: The wanders (1982, commedia)

FARMACIE DI TURNO

Asti: Lovanzi [illegible] Statuto 7
Canelli: Ferlazzo, via G. [illegible] Giuliani 1
Monastero: Crivelli, via Cassinis 12
Nizza: Dova-Boschi, via Pio Corsi [illegible]

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.282 - 50.224; Canelli e Nizza Monferrato 716.756. Incaricato 917.510.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.558; Nizza 721.971, [illegible]82[illegible], [illegible] nostro Bormida 86.048, Rocca d'Arazzo 608.160; Calliano 928.444, Montechiaro 406.188, San Damiano 975.910; Costigliole 966.779, Villafranca 903.644, Ceo[illegible] 485.059; [illegible] 53.283; Bambino Dal Bosco [illegible] 5468, Villanova 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Carabinieri (pronto intervento) 21.21.21; Polizia 113, oppure 21.66.21, Polizia stradale 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22, Vigili Asti 53.421; Taxi stazione ferroviaria 32.722, piazza [illegible] 52.505

Arjiano - Concerto di musica classica domani sera, giovedì, nella chiesa parrocchiale, alle 21.30. Si esibirà l'orchestra italiana di flauti diretta dalla professoressa Marianna Kessick. Verranno eseguite musiche di Mozarth, Nason, Hirose e musiche irlandesi di un compositore anonimo. L'ingresso è gratuito.

Palio: i biancocelesti vorrebbero nuovamente vincere

Montechiaro, sabato del bis

«Puntiamo tutto sulla fortuna e sull'esperienza del fantino Alfredo»

[illegible] — *Di ripetere il trionfo del Palio di Asti nessuno, fra i trentatre consiglieri biancocelesti, si professa* [illegible] *fiducioso.* [illegible], *o quanto* [illegible] *per «scaramanzia». Il* [illegible] *«bis» del 19 settembre, parrebbe un traguardo non proprio irraggiungibile. «Non poniamo limiti alla Provvidenza — ammette il rettore Gianmarco Rebaudengo —; se è vero che Montechiaro in sette anni* [illegible] *Palio ha sempre* [illegible] *esclusivamente per partecipare, è* [illegible] *altrettanto vero che una* [illegible] *da vittoria non è del tutto fuori dalla nostra portata».*

Una replica [illegible] *pretendano i fedelissimi borghigiani, l'entusiasmo «palioflio» di* [illegible] *Paese che, per* [illegible] *l'anno, segue con calda partecipazione i riti, le manifestazioni e gli appuntamenti propiziatori della corsa di settembre.*

A dieci giorni dalla corsa, si mettono a punto gli ultimi dettagli organizzativi, con due gruppi di consiglieri addetti agli incarichi fondamentali: la scelta dei cavalli e fantino [illegible] [illegible] *parte, l'allestimento coreografico* [illegible] *figuranti della sfilata dell'altra. E proprio in questi due ambienti si consolida, sempre più ogni giorno, una sorta di magico ottimismo. «Ci sono troppe coincidenze fra questa vigilia di Palio e quella dell'anno scorso — precisano i membri del consiglio — diventa quasi inevitabile lasciarsi andare, almeno un po', alla speranza».*

Ad accreditare un possibile esito favorevole della competizione di domenica 19 contribuiscono tanti particolari: il [illegible] *la scelta del cavallo: «Anche quest'anno abbiamo una rosa fra cui scegliere — dice il rettore — lo preferirò il cavallo maschio, ma sarà il fantino a decidere quale cavallo far scendere in piazza». Il settembre scorso fu il prestigioso Magari ad* [illegible] *in pieno* [illegible] *scelta. «Quest'anno* [illegible] [illegible] *Alfredo* [illegible] *— afferma Ernestino Rebaudengo —; chi ha pratica di Palio lo conosce senz'altro, per le sue doti di temperamento».*

Alfredo è ormai di casa a Montechiaro e recentemente gli organizzatori gli hanno sottoposto più volte il filmato della vittoria 81, «perché capisca come si può vincere». Incredibilmente, in questa appassionante vigilia, anche la pioggia che si è rovesciata sulla grande cena propiziatoria all'aperto, svoltasi nei giorni scorsi, è stata ben accetta. «Un anno fa nella [illegible] *occasione, diluviava — è l'opinione dei più — cena bagnata, corsa fortunata». Non manca poi la mascotte del rione: è la piccola «Giusy» che aprirà il corteo insieme alle damigelle.*

Non [illegible] *riproposto un episodio di storia locale: la fondazione di Montechiaro, risalente al* [illegible] *Sfilerannno, in costume biancoceleste, Nazario Vexillifer, il pasticciere* [illegible] *Beppe Pianta) simbolo del 81, firmatari dell'accordo col Comune* [illegible] [illegible], *il cui podestà* [illegible] *(impersonato dall'impresario Franco Vandero ed altri rappresentanti personaggi. Una anteprima del corteo* [illegible] [illegible] *programma, per le* [illegible] [illegible] *paese, giovedì* [illegible] *settembre. «E' la festa del nostro patrono — conclude il rettore — ringraziarci San Bernardo, alla vigilia del* [illegible] [illegible], *può* [illegible] *anche quest'anno la nostra vittoria».*

Laura Bosia

I giovani astigiani primi nel tamburello

Battute le squadre di Alessandria, Bergamo e Verona

ASTI — Spettacolo d'alto livello nel secondo «Trofeo Cassa di Risparmio di Asti» di tamburello svoltosi sullo sferisterio di Lungotanaro fra le rappresentative provinciali under 21 di Asti, Alessandria, Bergamo e Verona. Il quintetto di Asti ha dominato la manifestazione aggiudicandosi il primo posto dopo aver superato nelle eliminatorie gli avversari di Bergamo per 18-6 e nella finalissima l'aggueritto quintetto di Verona (18-15 al termine dei giochi regolamentari e 3-2 per Asti dopo i supplementari).

La partita finale durata quasi tre ore è stata tra le più [illegible] [illegible] quelle disputate quest'anno sull'impianto astigiano; il punteggio sempre in bilico ha regalato incertezza e lunghe fasi combattutissime (11 i 40 pari [illegible]nte i tempi regolamentari); gli astigiani dopo una partenza positiva (3-1, 5-1, 9-6) hanno subito la rimonta dei veneti [illegible] chiudendo in parità la prima parte (15-15). Più determinati e meglio disposti in campo grazie ad una serie di azzeccati spostamenti (Riky Dellavalle in fondo, Moglioti a mezzovolo e [illegible] Dellavalle terzino) gli astigiani hanno poi dilagato nei supplementari aggiudicandosi [illegible] il trofeo.

Superba la prova di Aldino Carretto, di Osvaldo Moglioti e di Riccardo Dellavalle, tutti premiati alla Fiera. Un [illegible] sottolineo in finale Enrico Dellavalle e Gianni Petrosetti.

f. c.

Vittoria del podista [illegible] campionato europeo «Cime»

Chiampo domina in montagna

ASTI — Primo posto e record della corsa (37'25" il tempo) per il portacolori della Perosino-Elia, Pier Giorgio Chiampo [illegible] quinta [illegible] del campionato Europeo Cime svoltosi a Modane in Francia. Il vincitore ha condotto in modo molto accorto la gara «mimetizzandosi» sino a metà percorso nel gruppetto dei migliori. Appena accortosi [illegible] difficoltà di tenuta [illegible] [illegible] lotti, Cacciatori (Francia) e Bourgeos, Chiampo ha raccolto le forze e facendo leva sulla [illegible] straordinaria attitudine alle asperità della montagna, ha preso il volo solitario verso il traguardo. I distacchi inflitti [illegible] [illegible] esprimono bene il valore della prova del portacolori della Perosino: 1'21" al secondo Cacciatori, 6'30" al terzo Andreolotti e infine 6'38" al francese Bourgeos.

Da un atleta affermato come Chiampo ad un giovanissimo campioncino: Marco Marina del Dopolavoro Ferroviario che per il terzo [illegible] consecutivo ha [illegible] il «Giro di Viatosto» di quattro [illegible] metri organizzato da Radio [illegible] Vi[illegible] e [illegible] [illegible] podisti [illegible] età inferiore ai 12 anni. Secondo si è classificato Enzo Caiano, mentre nella categoria pulcini il [illegible] è andato a Mirko Rosso (9 anni) e nei mini-pulcini a Marco Mangoni di soli 7 anni.

Astigiani [illegible] evidenza anche a Costigliole d'Asti dove si è svolta una [illegible] podistica [illegible] 10 chilometri (120 i partecipanti vinta da Franco Cipolla (Brancaleone) davanti al torinese Walter [illegible] e all'alessandrino [illegible] Toschi [illegible] i colori dell'Unimorando. Primo fra i veterani Edo Montersino (Perosino-Elia) successo di Rita Grosso (Alfieri) nelle donne e [illegible] duo della Way Assauto composto da [illegible] Negro e Paola Furlanetto che [illegible] sbancato la categoria ragazze con il primo e il secondo posto.

A Mombaruzzo nella «Marcia dei Vini ed Amaretti» è rispuntato Matteo Avataneo (Perosino-Elia) primo davanti a Cipolla. Infine a Momberceli nella prima «Staffetta mombercellese 3X3,3 chilometri» successo della Robino-«Maximo (Malerba, Mario Co[illegible] Giorgio [illegible].

f. c.

LA STAMPA
Cronache di Asti

«SCOPRI IL TUO BORGO»

In [illegible] Borgo o Località si [illegible] il particolare fotografato?

Nome ..... Cognome .....
Via ..... n° .....
Città ..... Telef. .....

conbipel

REGOLAMENTO

PALIO DI ASTI: «SCOPRI IL TUO BORGO»

Dal 22 agosto al 10 settembre, ogni giorno, La Stampa pubblicherà sulla sua edizione di Asti la fotografia di un palazzo, monumento, chiesa o altro dei 13 borghi e dei 4 paesi partecipanti al Palio di Asti (una fotografia al giorno per ciascun borgo o paese).
I tagliandi dovranno essere inviati a **La Stampa - Promozione e Sviluppo, via Maroncelli 32 - 10126 Torino** oppure imbucati in apposite contenitori collocati ad Asti presso **Redazione La Stampa via M. d'Azeglio 28, S.P.T. piazza Alfieri, Edicola (interna) Stazione P.S., Antico Caffè Ligure** corso Alfieri. Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 12 di mercoledì 15 settembre saranno estratti a sorte 100 biglietti per il Palio di Asti e 100 magliette La Stampa. Fra i tagliandi pervenuti entro il 27 settembre e riportanti le risposte esatte saranno estratte a sorte una Fiat Panda 30, una pellicola Conbipel e altri numerosi premi.
I vincitori saranno informati tramite la pubblicazione dei nomi su La Stampa edizione Asti giovedì 16 settembre (vincitori dei biglietti di tutte numerate e delle magliette) e domenica 3 ottobre (vincitori di tutti gli altri premi).

Tagliando N. 15 Asti Mn. 4/7/82/24 del 6/9/82

EDICOLA A L. 3000

Diario di Arthur

Informazioni, notizie, curiosità concorso con ricchi premi

LA STAMPA

In tutto il Piemonte
Prov. ASTI
con. 25 - 42 - 51
[illegible]

S. GIORGIO CASA

COMUNE DI ALESSANDRIA
CAMERA DI COMMERCIO DI ALESSANDRIA
SINDACATO PROVINCIALE MOBILIERI

5ª MOSTRA [illegible] [illegible]MENTO

11-19 SETTEMBRE 1982

SORDITA'
[illegible] novità

PHILIPS
(EINDHOVEN - OLANDA)

Prima nel mondo la PHILIPS ha utilizzato il raggio LASER negli apparecchi acustici. Con questi nuovi modelli siamo in grado di correggere qualsiasi tipo di sordità protesizzabile dalle più [illegible] [illegible] più difficili [illegible] [illegible] [illegible] taggio straordinario sulle normali protesi acustiche infatti la riproduzione sonora è fedele e naturale grazie alla realizzazione della curva ottimizzata che vi permetterà non solo di sentire ma soprattutto di capire tutte le parole senza confusione.

E' una esclusività PHILIPS! Venite a provarli presso

ASTI: Farm. S. Caterina - Corso Torino 21 - tel. 0141/215600 orario 9-12,30 - Sabato 11 settembre

VILLANOVA [illegible]: Farm. Vettoro - Via Roma 74 - [illegible] 0141-94057 Orario 9-12,30 - Giovedì 9 settembre

[illegible]: ACUSTICA OTOFHON - Corso Vitt. Emanuele 61 - Tel. 011/53.58.31 Tutti i giorni 9-12,30-15/19 Sabato 9-12,30

[illegible] A DOMICILIO

Alessandria condanna con fermezza l'assassinio di Palermo

«Dobbiamo continuare con fiducia l'opera iniziata da Dalla Chiesa»

Il vicepresidente della Provincia, Rossa: «Ora bisogna battersi anche senza fare ricorso a leggi speciali» - Alla manifestazione i gonfaloni di molti Comuni

ALESSANDRIA — «La manifestazione di questa sera è stata voluta per testimoniare la nostra fede di uomini democratici nel rendere doveroso omaggio a coloro che sono stati trucidati nell'ignominioso agguato di Palermo. Lo sgomento e la rabbia provocati hanno vanificato la nostra fiducia nelle istituzioni repubblicane e sono certo di interpretare il pensiero di tutti nel sostenere che la lotta contro le organizzazioni mafiose e terroristiche deve continuare a ranghi serrati».

Sono queste parole il sindaco di Alessandria, Francesco Barrera, ha aperto la manifestazione provinciale alla quale erano presenti le massime autorità politiche, militari e religiose ed i rappresentanti delle forze sociali per la condanna di quanto avvenuto a Palermo. Presenti i gonfaloni con i sindaci di molti Comuni, presente tanta gente. In precedenza si è svolta una assemblea di lavoratori alla Montedison, con l'intervento dei sindacalisti Cesare Fonzano e Giancarlo Mandrino della Fulc.

Dopo il sindaco ha parlato il presidente della Provincia, Angelo Rossa, il quale ha fra l'altro sostenuto che «il generale Dalla Chiesa ha rappresentato una speranza ed una fiducia che nonostante tutto nutriamo ancora, malgrado lo stato attuale dello Stato democratico, che ha comunque dimostrato di essere saldo e compatto».

«Siamo qui — ha aggiunto Rossa — per fare sapere al governo che occorre mandare avanti tutte le iniziative antimafia per onorare tutti coloro che sono caduti e sono coinvolti gli italiani».

«La gente è stanca — ha detto ai — ha invece sostenuto il segretario provinciale dell'Anpi, William Valsesia — e vuole fatti. Ha chi deve governare. Si deve riflettere sul senso di sfiducia che è in tutta la nazione da venerdì notte: il Paese ha bisogno di un salto di qualità, sia pure con rischi e grandi sacrifici».

r. sc.

Alessandria. La manifestazione di protesta per il barbaro assassinio

Antologica dell'artista dal 9 ottobre

A Palazzo Cuttica omaggio a Cherchi

Scultore, incisore e pittore di grande talento, esporrà 113 opere - Presentato da Argan

ALESSANDRIA — *Palazzo Cuttica ospiterà, a partire dal 9 ottobre, un importante avvenimento artistico: la mostra antologica dedicata allo scultore — ma è anche pittore incisore e grafico di gran livello — Sandro Cherchi. La mostra, un'antologica che accoglierà 43 sculture, 36 disegni, 25 olii e incisioni, una selezione di opere che parte dal 1936 per arrivare sino ad oggi, è stata voluta dall'Amministrazione provinciale, con la collaborazione del Comune e della Cassa di Risparmio di Alessandria.*

Presentando la mostra alla stampa, i presidenti della Provincia, Angelo Rossa e della C.d.R. Vittorio Guida e, il sindaco Francesco Barrera, hanno sottolineato l'importanza dell'avvenimento che, utilizzando il restaurato e splendido Palazzo Cuttica, conclude una grossa iniziativa le manifestazioni artistico-culturali del 1982.

Il catalogo porterà la prefazione di Giulio Argan e la mostra sarà probabilmente inaugurata, quanto meno visitata, dal Presidente della Repubblica Sandro Pertini durante la sua oramai quasi certa visita ad Alessandria e Valenza in ottobre. La rassegna chiude il 31 ottobre.

Come ricordato l'assessore provinciale Franco Gelli, l'Amministrazione provinciale alessandrina possiede tre importanti sculture di Sandro Cherchi — nato a Genova nel 1911, vive e lavora a Torino dove è titolare della Cattedra di scultura all'Accademia Albertina —, conservate al Liceo Scientifico «Galilei», all'Istituto professionale «Volta» ed alla Scuola per odontotecnici.

«E' questo — ha detto il critico Marisa Vescovo — un momento particolarmente significativo per la mostra di Cherchi, le opere state presentate a Milano alla grande mostra sugli Anni Trenta».

Ha quindi ricordato come l'artista, altri grandi nomi — Cassinari, Fontana, Sassu, Migneco, Treccani, Morlotti, Guttuso, Paganin, Manzù, De Grada e altri ancora — abbia fatto parte del movimento artistico «Corrente» che ha contestato violentemente l'accademismo fascista che imperava in quel periodo nell'arte.

«E'stata — ha detto Marisa Vescovo — la risposta la resistenza ad un momento oscuro anche per la cultura italiana».

Sandro Cerchi nella sua opera porta avanti un discorso prevalente sull'uomo, l'uomo e le sue possibilità in rapporto con la società.

Franco Marchiaro

La discarica vicino al [illegible] ripulita da volontari

Sulle sponde del Tanaro (ma con falci e badili)

L'iniziativa del Comitato per salvare il fiume, formato da diverse associazioni - Una «lezione» per i pubblici amministratori

Una squadra di volontari pulisce la discarica sul Tanaro

ALESSANDRIA — Un tratto della sponda destra del Tanaro vicino al Palazzetto dello Sport di Alessandria, trasformato in una discarica di rifiuti anche se la zona è a pochi passi dal centro cittadino, da domenica ha cambiato volto. Il Comitato per la salvaguardia del Tanaro e delle sue sponde (Lega ambiente dell'Arci, Model, Arci pesca, Bar Rio, Italia Nostra, Federazione pesca sportiva, Dopolavoro ferroviario e postelegrafonico, Circoli Avis e Bocciofila, Consigli di quartiere Centro, Cittadella e Orti, Circolo democratico sardo) ha tenuto la promessa fatta.

Domenica mattina con falcetti, badili e tanta buona volontà un gruppo di appartenenti al Comitato — l'invito era stato esteso anche ai cittadini, mentre nella presenza di qualche pubblico amministratore, sono mancati clamorosamente gli uni e gli altri — ha lavorato molte ore ridando un aspetto dignitoso alla zona.

La «giornata» [illegible] per sensibilizzare opinione pubblica e autorità competenti al problema, una prova per dimostrare che con poca spesa e un impegno non eccessivo si può restituire alla comunità un «pezzo» di verde. Ora tocca all'amministrazione comunale assumere i provvedimenti necessari. Il privato cittadino non si può sostituire al pubblico amministratore cui spetta il compito — colpevole sarebbe la latitanza in proposito — di impedire la presenza di discarica di [illegible] città.

Nella zona, se ripulita, si possono svolgere gare di aeromodellismo, i pescatori possono organizzare manifestazioni di vario genere, le madri accompagnare i bambini a giocare, e l'elenco non è finito.

Cartelli di divieto di scarico. In [illegible] pure salutaria presenza di un vigile urbano, l'intervento di una ruspa sarebbero, forse, sufficienti a salvaguardare un angolo verde di Alessandria e impedire l'inquinamento del maggior corso d'acqua cittadino.

e. c.

Schiacciato dal carro investito da un camion

[illegible] — [illegible] stradale all'alba di [illegible] in via dei Martiri della Libertà, in prossimità del campo sportivo comunale.

Poco dopo le 6,30 un autoarticolato carico di generi alimentari e diretto verso [illegible] con alla guida l'autista [illegible] Tangolini, di [illegible] anni, abitante a Casola (Cremona) ha tamponato una motoaiatrice condotta dall'agricoltore Luigi Dabenti, di [illegible] abitante a [illegible] C'este in via Marconi [illegible].

Il mezzo agricolo è stato trascinato per parecchi metri [illegible] poi finito [illegible] scarpata schiacciando Luigi Dabenti, che è [illegible] per sfondamento del [illegible] frattura della base cranica.

La vittima [illegible] recandosi in un campo [illegible] in strada Valle per tagliare l'erba. L'autista dell'[illegible] rotato, [illegible] illeso, [illegible] dichiarato di avere investito la motofalciatrice perché [illegible] stato abbagliato da fari.

Dabenti, sposato e padre di due figli, era nipote dell'agente della polizia stradale di Voghera Fabrizio Salvaneschi, che faceva parte [illegible] pattuglia recatasi sul posto per rilevare l'incidente.

(c. r.)

ECONOMICI

ALLEVAMENTO [illegible]

Diminuiscono del 30-40 per cento rispetto a [illegible]

Siglato l'accordo a Casale sulle tariffe scolastiche

Gli importi divisi per fasce di reddito - Sindacati parzialmente soddisfatti

CASALE — *E' stato firmato l'accordo tra le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil e l'amministrazione comunale — rappresentata dall'assessore alla Pubblica Istruzione, Paolo Arrobbio — per la revisione delle tariffe scolastiche (asili nido, scuole materne, scuola integrata).*

L'accordo — tenendo conto delle diverse fasce di reddito — prevede la diminuzione pari al 30-40 per cento delle tariffe entrate in vigore a partire dal [illegible] che, rispetto alle precedenti (applicate dal 1977) erano state raddoppiate. La vertenza è stata definita dopo mesi di incontri e trattative tra l'amministrazione comunale ed il sindacato che aveva mobilitato i genitori e il personale docente.

Le tariffe mensili, a partire dal nuovo anno scolastico, saranno suddivise secondo il reddito netto familiare, diviso per ogni componente.

Asili nido: reddito fino a 1 milione e 500 mila lire, esente; [illegible] a 2 milioni, quota fissa mensile di 6000 più 500 per ogni pasto giornaliero; 2 milioni e 2.500.000, 12 mila mensili più 750, da 2.500.000 a 3 milioni, 18 mila mensili più 1100, da 3 milioni a [illegible].

Scuole materne: reddito sino a 1.500.000, esente dalla quota giornaliera per il pasto; 1.500.000 a 2 milioni, 600 lire a pasto; da 2 milioni a 2.500.000, 900 lire per il pasto; da 2.500.000 a 3 milioni, 1150 lire; 3 milioni e 3.800.000, 1500 lire; oltre i 3.800.000, 2000 lire a pasto.

Per la scuola integrata, esente fino al reddito di 1.500.000; 30 mila lire invece [illegible] superiori. Ridotte pure la quota per il pasto degli insegnanti: 1500 a [illegible] lire giornaliere.

«Esprimendo la soddisfazione per l'accordo raggiunto — *ha affermato l'assessore Arrobbio* — l'amministrazione comunale precisa che le tariffe scolastiche le fasce di reddito dovranno essere discusse annualmente, per permettere un adeguato aggiornamento ed evitare drastici aumenti».

«Anche se l'accordo non ci soddisfa pienamente — *ha affermato Franco De Ambrogio, della Cisl* — ci lascia garanti della salvaguardia per le fasce di reddito più deboli contro un aumento delle tariffe».

g. d.

L'ingente bottino parte dei furti commessi nell'Alessandrino e nell'Astigiano

Nella vecchia cassaforte del demolitore lingotti d'oro e gioielli per 400 milioni

E' stato subito denunciato - L'operazione portata a termine [illegible] questure [illegible] città

ALESSANDRIA — Un autodemolitore aveva nascosto in mezzo ai rottami di ferro una cassaforte che, aperta, ha rivelato la presenza di oro (oggetti, lingotti, lamine, e altro ancora) per un valore di almeno [illegible] milioni. Aveva anche un fucile non denunciato e molte munizioni, per cui è finito in carcere per detenzione abusiva d'arma mentre è stato denunciato a piede libero per ricettazione. E' Albino Garbarino, [illegible] anni, abitante in sobborgo Bari Micheletto via statale per Torino.

Solo per redigere un elenco di quanto rinvenuto nella cassaforte, [illegible] polizia di Alessandria — [illegible] il capo della Mobile Romolo Panico e i suoi uomini ha collaborato nell'operazione la questura di [illegible] — ha lavorato un intero pomeriggio.

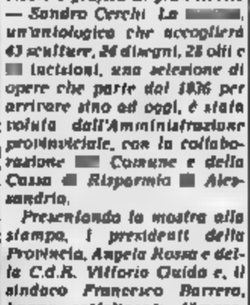
Nella cassaforte di Albino Garbarino il cui contenuto susciterebbe l'invidia di un ben rifornito commerciante orafo, c'era veramente di tutto: anelli, bracciali, spille, orologi antichi e moderni, gran pregio o modesti, oltre a cinque chili d'oro buono e ridotto in piccolissimi lingotti e in lamine. C'erano persino sei voltaoro, quegli oggetti che vengono offerti alle chiese da persone che hanno ottenuto una grazia, e che quasi certamente sono stati rubati in un Santuario vicino ad Asti.

Quando la polizia si è presentata nell'officina dell'autodemolitore, Albino Garbarino ha cercato di impedire che venisse aperta la cassaforte. Prima ha detto che non si poteva aprire, poi ha affermato di aver perso le chiavi, che in realtà erano nascoste in casa.

Le indagini proseguono e vengono ora estese ai titolari di alcuni banchi di metalli preziosi di Valenza e orafi di Alessandria e Valenza. Gli inquirenti ritengono infatti che Albino Garbarino, che è passato ha avuto e che fare con la giustizia, abbia dei complici nell'ambiente orafo.

Gli oggetti preziosi e i gioielli che l'autodemolitore aveva ammassato nella cassaforte provengono la maggior parte furti compiuti negli ultimi mesi appartamenti soprattutto di Alessandria e provincia ma anche nell'Astigiano. Occorre pertanto che chi ha subito furti — e ovviamente ha fornito a polizia e carabinieri l'elenco dettagliato degli oggetti scomparsi — si in Questura per esaminare la refurtiva. Sembra che fra i preziosi recuperati fra cui matrimoniali, catene d'oro, collane, ve ne siano anche alcuni quelli rubati lo scorso luglio in casa del viacquestore, Nando Prola.

e. c.



La protesta all'Italsider per la morte dell'operaio

NOVI LIGURE — La morte di Antonio Barison, il giovane operaio di anni che domenica [illegible] è rimasto vittima di un infortunio sul lavoro all'Italsider, è stata al centro di un'assemblea indetta dalle organizzazioni sindacali all'interno dello stabilimento. Il termine è stato deciso, d'accordo con il consiglio di fabbrica, di costituire un apposito comitato, formato elementi della commissione ambiente, per svolgere un'indagine parallela a quelle già aperte dall'Ispettorato del Lavoro e dall'autorità giudiziaria.

«*Dobbiamo analizzare i motivi per cui si muore ancora nei luoghi di lavoro* — ha detto dopo l'assemblea Elio Bricola, responsabile zonale della Flm —; *in fabbrica si va per guadagnarsi di che vivere, non per morire a soli 22 anni, come è accaduto al povero Antonio Barison*».

«*Durante l'assemblea* — ha aggiunto Bricola — *i lavoratori hanno fornito una serie di elementi e carenze e inadempienze dell'azienda. Una situazione che va chiarita in relazione a mortale infortunio, non per cercare un capro espiatorio, ma per rimuovere le condizioni che possano favorirne altri*».

La morte di Antonio Barison ha scosso profondamente i lavoratori dell'Italsider, anche dalle prime risultanze delle indagini (una mezz'ora all'incidente) appare molto probabile che il fatto debba attribuirsi soltanto a fatalità.

Il giovane, verificatore-gruista, si trovava su una trave di collegamento a fianco della cabina della gru, a 18 metri di altezza. Probabilmente per un malore ha perso l'equilibrio ed è precipitato.

Il reparto dove è avvenuto l'incidente, il «Temper», presenta, secondo il parere espresso l'altro giorno da un componente del consiglio di fabbrica, Massimo Gemme, particolari carenze anti-infortunistiche.

Antonio Barison abitava in via Serenella con la madre, Norina Terzon, anni; suo padre, anch'egli dipendente Italsider, è morto tre anni fa. I funerali del giovane no celebrati oggi, alle 9, nella chiesa parrocchiale di S. Maria della Pieve.

Il giovane lavorava all'Italsider due anni ed era ritenuto da tutti attivo e capace. Difficile pensare a un suo errore. L'assenza di testimoni rende comunque molto difficili le indagini.

g. c.

Picchia [illegible]

CASALE — Per gelosia — il suo cavaliere stava ballando con un'altra — una ragazza, domenica, durante la serata danzante organizzata nell'ambito del Festival dell'Unità, ha tentato di schiaffeggiare la rivale. Poi opposto resistenza con la polizia ed è stata arrestata. Protagonista della scenata Maria Orsi, 21 anni, abitante a Casale in piazza Baroncino 5. E' stata interrogata ieri dal sostituto procuratore della Repubblica Carlo Maddalena che ne ha confermato l'arresto.

Il fatto è avvenuto verso le 22,30. La giovane e l'amico Rosario Vinci si recati ai giardini comunali dove si svolge il festival. Durante la il Vinci ha invitato a ballare un'altra donna. Susanna Buscatiello, e questo ha provocato la reazione di Maria Orsi, che si è avventata sulla rivale cercando di darle uno schiaffo.

Alcuni spettatori ed i responsabili della manifestazione hanno cercato di dividere le donne. Sul posto sono intervenuti gli agenti che hanno invitato in commissariato i responsabili della lite. Orsi, però, opposto resistenza, causando anche lesioni — giudicate guaribili in 6 giorni — all'agente Giuseppe Dell'Orco.

La giovane in passato stata accusata di favoreggiamento personale nei confronti del Salvatore Gancì, che a sua volta stato condannato per sfruttamento della prostituzione. Altre due volte era stata arrestata per contravvenzione alla diffida di tornare ad Alessandria e per ubriachezza.

Alcuni mesi fa, aveva presentato denuncia in commissariato nei confronti di Giovanni Mazzei, 31 anni, Casale Popolo, Cantone Chiesa 53, accusandolo di violenza e induzione alla prostituzione. Per questi due reati Mazzei è ora in carcere.

(g. d.)

Un libro sulle vicende del borgo

Lorenzo Tacchella la storia di Cantalupo

CANTALUPO LIGURE — *Le avventurose vicende dell'antico borgo di Cantalupo Ligure e dei suoi abitanti durante i secoli, inquadrate nella storia dell'intera Val Borbera, sono state raccolte in un interessante volume che verrà ufficialmente presentato sabato prossimo, alle 17. Si tratta di «Cantalupo Ligure e i Malaspina di Val Borbera nella storia», di Lorenzo Tacchella, storico e vicende religiose e civili.*

«Il volume — spiega il sindaco di Cantalupo Mario Carniglia — è il risultato di un intenso lavoro di ricerca storiografica e del notevole impegno dell'amministrazione comunale (che ne ha curato la pubblicazione, ndr) per questa diversa opera di informazione storico-culturale nei confronti soprattutto dei nostri concittadini».

Lorenzo Tacchella, originario di Ronco Scrivia e abitante a Verona, ha dedicato una decina di anni alla preparazione di questa sua ricerca storica. Ha trascorso in giovanili molti periodi di vacanza in queste zone ha partecipato alla lotta di Liberazione, contro i nazifascisti.

«Cantalupo Ligure e i Malaspina di Val Borbera nella storia» è un'opera di grande importanza, che ha portato alla luce il ruolo del ramo dei Malaspina di Cantalupo pressoché sconosciuti; quasi una scoperta, allora.

Signori di Cantalupo e Pratu nel secolo XII (1100) furono Alberto Guglielmo e Corrado Malaspina.

f. m.

IN EDICOLA A L. 3000

Diario di Arthur

Informazioni, notizie, curiosità concorso con ricchi premi

LA STAMPA

CINEMA

ALESSANDRIA
[illegible]: Intercettori (avventuroso)
[illegible]: [illegible] (avv. fantascienza)
COMUNALE: Loulou (commedia)
[illegible]: La [illegible] (avventuroso)
CRISTALLO: Sexy [illegible] (sexy)
GALLERIA: [illegible] (commedia)
MODERNO: [illegible] (erotico)

ACQUI TERME
[illegible]: [illegible] (horror)
CRISTALLO: Congresso [illegible]
[illegible]:

CASALE MONFERRATO
[illegible]: Via col vento (commedia)
POLITEAMA: Il [illegible] più pazzo del mondo (avv. comico)
[illegible]: Vedova [illegible] giovane, [illegible] di notte (sexy)
[illegible]
IL PONTE: La Pantera Rosa colpisce ancora (avventuroso)

NOVI LIGURE
[illegible] Inferno (sexy)
[illegible]: [illegible] (fanta scienza)
ITALIA: La mazzetta (drammatico)
MODERNO: Il maratoneta (drammatico)

OVADA
LUX: Buddy Buddy (commedia)
MODERNO: Gioventù bruciata (drammatico)

TORRICELLA Marcarolo: [illegible] e i suoi nani (cartoni animati)

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: La casa stregata (comico)

TORTONA
MODERNO: Bronx 41° distretto polizia (poliziesco)
SOCIALE: Il [illegible] (drammatico)
[illegible] Asso (commedia)

VALENZA PO
SOCIALE: Le spogliatoio di New York (drammatico)

VOGHERA
ARLECCHINO: Nephilim (drammatico)
GALVANI: Abitanti a sognare (commedia)
ROMA: riposo
SOCIALE: riposo

ALLE TV

TELECITY
21,30 **Le vie della città:** drammatiche avventure per le strade violente della città
23 — [illegible] d'assalto: [illegible] dimostrano di sottomarino si vendono responsabile della morte del suo ex comandante

GBP
20,30 **E venne il giorno della vendetta:** durante guerra civile spagnola, capitano e rivoluzionaria si affrontano in duello all'ultimo sangue
23,30 **L'ingenua:** grossa truffa in concerto dalle [illegible] di una Lolitanna vita (1975)

VIDEOGRUPPO
20,30 **Il prigioniero sconosciuto:** commissario che indaga su un delitto

TACCUINO

«La Stampa» - [illegible]
Uffici di corrispondenza: Alessandria, Cavour 5, tel. 66 303, Casale 0142 - 64 782, [illegible] 872 361, [illegible] 467 778, Acqui 0144 - 25 29, Novi L. 0143 - 29 10, Ovada 0143 - 80 343

[illegible]
[illegible]: Santo Stefano, via Emilia Notturna Danieli, corso Roma
Acqui: Cangiani, corso Bagni
Casale: Bodo, viale Salti
Novi: Delleplane, via Roma
Ovada: Gardelli, via Roma
Tortona: Comunale n. 2 via Emilia
Valenza: Centrale, corso Garibaldi
Voghera: Callegari, via Gratoni

MUSEI
Museo di Marengo dalle 14,30 alle 17,30

[illegible]
Piazza Libertà 53 031
Stazione ferroviaria 51 632

[illegible]
Dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18. S. Messa 0,45

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni dalle 8 alle 12 e [illegible] 14,45 alle 18

GUARDIA MEDICA
Servizio svolto da guardia sanitaria. Chiamate urgenti 42 241

BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30)
Agip, via Marengo 159 **IP** via G. Bruno 1 **Esso**, via G. Bruno (solo mattino) **Chevron**, corso Acqui

MURI MALSANI
UMIDITÁ - MUFFE
Combatti queste malattie con il sistema [illegible] dell' italchimica

Contro la malattia umidità:
italchimica restauro

L'Italchimica Restauro ti offre questi servizi:
- Deumidificazione dei muri umidi
- Impermeabilizzazione di cantine e seminterrati
- Trattamenti specifici anti-muffa per pareti interne ed esterne
- Restauri del cemento faccia a vista.

PREVENTIVI E SOPRALUOGHI SENZA IMPEGNO
NOME
COGNOME
VIA n.
CITTÀ TEL.
Compilare, ritagliare e indirizzare a:
ITALCHIMICA - Via S. Dalmazzo 9 - 15100 Alessandria
Tel. (0131) 65713

Nota ditta di Alessandria per un prossimo inserimento nel lavoro
CERCASI GIOVANI
da avviare alla professione più richiesta e più remunerata
[illegible]
per centri elettronici locali.
Breve addestramento presso a ALESSANDRIA.
Interessato in zona Brignano nel settore 600 mila circa.
Per colloquio ad ALESSANDRIA telefonare:
02/670 0758 - 02/704 3386
oppure scrivere: BOLSER - Via Feltrinelli 38 - 20124 MILANO

In tutto il Piemonte
Prov. ALESSANDRIA
con. 42 e 55 UHF

Una manifestazione che ha quasi quattrocento anni

Piace quell'antica Fiera del Santuario di Mondovì

Domani l'apertura ufficiale - Centinaia di ambulanti e allevatori

VICOFORTE MONDOVI' — L'apertura ufficiale della «Fera d'la Madona». Il [illegible] per [illegible] ambulanti, allevatori, commercianti da tutto il Piemonte e Liguria [illegible] loro bancarelle, i loro camion, [illegible] prati che [illegible] il santuario di Vicoforte, secondo una tradizione che si ripete dal 1600.

«La fiera del santuario è [illegible] maggiori [illegible] regione, [illegible] per numero di [illegible] sitori che per partecipazione di visitatori — afferma Lucia Cagnazzi, [illegible] —, e sebbene sia prevista [illegible] pertura di [illegible] giorni, è diventata consuetudine che duri una settimana, otto giorni».

Nei [illegible] di apertura [illegible] gli [illegible] valutano un'affluenza di circa centomila persone. «L'origine di questa fiera [illegible] — dice don Enrico Nasi, sacerdote del santuario di Vicoforte —. Divenne importantissima nel 1603 quando venne deciso che la fiera che si svolgeva in [illegible] a [illegible] venisse trasferita a Vicoforte nel mese di settembre».

Ora trecento anni fa chi arrivava alla fiera portava con sé il bestiame e le derrate: era giusta occasione per permutare oggetti, animali, grano, legumi, castagne. Era l'incontro tra gli abitanti della montagna, delle colline monregalesi con la gente di pianura, con i commercianti della Liguria. In questa fiera si scambiano [illegible] figure [illegible] castagne, oggetti artigianali.

Una tradizione che si ripete tuttora, anche se con diversi parametri. La «Fera d'la Madona» rappresenta il momento di chiusura dell'anno agricolo, di bilanci, di rinnovo di macchinari, di programmazione per la prossima stagione. [illegible] in diversi settori [illegible] prevede l'esposizione e commercializzazione di bestiame: vacche e buoi di razza piemontese, ovini, caprini, animali da cortile, [illegible] valli.

A fianco del santuario, verrà inaugurata, giovedì mattina, la prima rassegna zootecnica minore [illegible] regionali e la sesta mostra provinciale cunicola. La rassegna è organizzata dalla Comunità [illegible] Monregalesi, in [illegible] con Camera di Commercio e Associazione allevatori.

«L'obiettivo è di far conoscere al pubblico ed agli operatori economici locali — afferma l'ingegner Giuseppe Pulcheri, presidente della Comunità Montana Valli Monregalesi —, alcune razze ovine e caprine particolarmente adatte all'allevamento in zona di montagna. Largo spazio sarà anche dato all'esposizione di razze cunicole per incentivare l'allevamento quale fonte [illegible] complementare all'azienda agricola».

g. m.

Bossolasco paese pulito

BOSSOLASCO — Sarà proclamato oggi il paese «più pulito» dell'Alta Langa. Una giuria visita, infatti, durante la giornata odierna i comuni che hanno aderito al concorso indetto dalla Comunità montana Alta Langa per stimolare iniziative che rendano i paesi langaroli esteticamente più belli e graditevoli.

I comuni che hanno aderito sono Bossolasco, Murazzano, Castellino, Camerana, Sale[illegible], Niella, Bergolo, Benevagienna e Serravalle. (g. f.)

Sotto le piazze Galimberti e Boves

Sì del Consiglio ai maxi-parcheggi

Poste precise condizioni per la realizzazione

CUNEO — I maxi-parcheggi sotterranei in piazza Galimberti e in piazza Boves — capaci di accogliere nel sottosuolo circa mille automobili — si faranno: il Consiglio comunale, infatti, ha votato a maggioranza in favore della proposta della Giunta.

Tuttavia il Consiglio ha posto [illegible] condizioni, irrinunciabili, alla realizzazione dei due [illegible] rappresentati rispettivamente dalla ditta «Fulcieba» di [illegible] (che da anni opera per le Ferrovie dello Stato) e dalla [illegible] di Cuneo: che i progetti stessi siano esposti in ogni dettaglio a un ulteriore esame della Giunta e del Consiglio stesso; che per quanto riguarda piazza Galimberti sia comunque garantita «il rigoroso [illegible] sistemazione della piazza sotto il profilo estetico ed architettonico»; che per piazza Boves la costruzione dell'edificio sotterraneo contenga una definitiva e valida sistemazione urbanistica della zona, nel contesto del centro storico della città.

Le due realizzazioni non costeranno nulla al Comune: le ditte costruttrici, infatti, hanno offerto gratuitamente i parcheggi pubblici al Comune, in cambio della concessione per 99 anni di quattro dei sette piani sotterranei di piazza Boves e dell'uso dell'area commerciale e di servizio annessa al parcheggio di piazza Galimberti nell'unico piano sotto la superfice del sagrato. g. r.

I lavoratori proclamano un'agitazione che durerà fino a sabato prossimo

Lungo sciopero alla «Nuova Satip» Molti pullman fermi nel Saluzzese

Sospesi i collegamenti con Torino e le corse in vari centri della provincia - La società vuole cedere le sue autolinee - Ci sono problemi per gli stipendi di settembre

[illegible] — Una delegazione di lavoratori dipendenti delle autolinee «Nuova Satip» chiederà di [illegible] ricevuta dal prefetto per illustrare la gravissima situazione che ha indotto autisti, impiegati, meccanici e bigliettari [illegible] attuare il blocco [illegible] servizio di pullman da [illegible] fino a sabato prossimo. Di conseguenza i collegamenti «Satip» [illegible] il [illegible] e il capoluogo regionale e [illegible] centri della «Granda» (oltre centocinquanta corse giornaliere) sono totalmente sospesi.

«E' [illegible] nostra ultima [illegible], ma lo [illegible] fino in fondo», hanno detto i lavoratori che hanno partecipato all'assemblea di lunedì sera nelle officine «Satip» di Saluzzo, a [illegible] quale è [illegible] deciso il blocco [illegible] servizio di autotrasporto passeggeri. «Siamo certi — [illegible] un [illegible] — che gli utenti comprenderanno i motivi che ci hanno [illegible] a questa azione di forza e saranno [illegible] con noi anche se, purtroppo, lo sciopero causerà grandi disagi».

[illegible] domenica le corse riprenderanno regolarmente per una settimana, quindi — [illegible] non interverranno fatti nuovi — [illegible] riprese [illegible] scioperi che proseguiranno sino a quando, dicono i lavoratori, «la situazione non sarà definitivamente sbloccata».

La «questione Satip» [illegible] trascina da tempo: [illegible] società ha intenzione [illegible] cedere le sue autolinee o [illegible] Regione o [illegible] un'altra impresa privata oppure a un consorzio di [illegible] del settore. Nel frattempo, per gli «insostenibili passivi», l'amministrazione dell'azienda aveva chiesto [illegible] rario regionale [illegible] Trasporti finanziamenti adeguati, [illegible] dei quali non avrebbe potuto pagare gli [illegible] pendi di [illegible]. Come puntualmente è accaduto, causando le proteste del sindacato [illegible] dei lavoratori.

Nei giorni scorsi [illegible] Regione ha disposto il pagamento del[illegible] terza e [illegible] rata di contributi alla società [illegible] per [illegible] milioni [illegible] lire per [illegible] la «Satip» ha [illegible] fatto [illegible] che questi soldi non garantiranno il saldo degli stipendi di settembre. Nel frattempo verrebbero pagate [illegible] competenze [illegible] agosto e sarebbe [illegible] un acconto su quelle [illegible] settembre. «E poi [illegible] si sa nulla di certo — [illegible] i rappresentanti sindacali —: la situazione è confusa e le ferie [illegible] spese sono i lavoratori e gli utenti del servizio».

Quale futuro, dunque, per [illegible] «Nuova Satip Spa», che ha depositi a [illegible] Torino, Mondovì, Carignano, Carmagnola. [illegible] Il presidente della Regione, [illegible] Enrietti, dice: «La giu[illegible] regionale ha deliberato il ripianamento di alcuni acconti, ma siamo in attesa [illegible] dello scrivello del [illegible] miliardi destinati dallo Stato [illegible] trasporti piemontesi. La situazione è in ogni caso gravissima: la legge finanziaria dello Stato ha "tagliato" i fondi per i trasporti del 10 [illegible] per l'anno prossimo, consentendo, comunque, la liberalizzazione delle tariffe.

«La collettività — aggiunge il presidente della Regione — deve rendersi conto che il Paese non è più in grado [illegible] dare, gratuitamente o quasi, nulla a nessuno. Quindi la soluzione del problema "Satip" non [illegible] tanto se far diventare la società pubblica [illegible] cederla a un'altra impresa, quanto, piuttosto, [illegible] renderla attiva, facendo quadrare i bilanci e dando una prospettiva solida [illegible] lavoro e tutti i suoi dipendenti».

Alberto Gedda

L'assemblea dei dipendenti della «Nuova Satip», che si è svolta ieri (Telefoto)

Prosegue [illegible] l'Albese [illegible] vendemmia, [illegible] tempo di prezzi [illegible] acquisti

Il moscato è d'oro (18 mila al miria) Dolcetto maturo, d'ottima qualità

ALBA — Prosegue a pieno ritmo, nell'Albese, la vendemmia delle uve moscato e sta per iniziare quella del dolcetto. Una buona parte del prodotto verrà venduta, come sempre, a privati, famiglie [illegible] vallate cuneesi e della [illegible] vendemmiare le uve sul posto e prodursi personalmente il vino. Talvolta si portano a casa il carico d'uva, in altri casi pigiano presso la cantina; una consuetudine che si perde nel tempo e che è ancora molto radicata soprattutto a Diano, Treiso, nel Doglianese, primo contraltare collinare venendo dalla pianura.

Le partite ben selezionate vengono pagate mediamente 3-8 mila lire il miriagrammo. All'ingrosso, invece, le uve dolcetto spuntano sulle 7 mila lire. In entrambi i casi si registra un aumento di circa 1500 lire [illegible] (nell'81 all'ingrosso si vendeva sulle 5 mila, 5 mila 500 lire ai privati, 6-7 mila lire).

L'ottima qualità rende il mercato attivo e non ci sono difficoltà a collocare il prodotto. La gradazione zuccherina dei dolcetti oscilla tra i 17 e 19 gradi Babo, ritenuta ottima e superiore alla media a quell'anno scorso (17 corrisponde a un vino di 11,5 gradi, 19 a 12,5). Per i moscati, la cui raccolta è in piena fase, si mantengono prezzi altissimi, da 15 fino a 18 mila lire il miriagrammo. Da ieri le uve vengono ritirate da cantine sociali e industrie spumantiere.

La vendemmia, come tutta l'annata agricola, è in notevole anticipo in conseguenza del lungo periodo di caldo estivo. Le ottime prospettive dell'annata (gli esperti confermano le previsioni [illegible] «Morico») stanno [illegible] il mercato. Particolarmente ricercati, già fin d'ora, i nebbioli da barolo che daranno un vino adatto all'invecchiamento. [illegible] vendemmieranno solo ad ottobre, ma già ora si parla di 12 mila lire il mg.

Anche per le [illegible] ci vorrebbero essere lievi aumenti nonostante le difficoltà che incontra questo vino. Si [illegible] di 5 mila lire il mg all'ingrosso. 6 mila lire per le piccole partite selezionate. In [illegible] la provincia la raccolta delle uve provocherà un giro d'affari valutato sui [illegible] dei quali [illegible] per conto circa si riferisce all'Albese e alla Langa.

Frattanto ad Alba, capitale di una [illegible] vitivinicola [illegible] pregio, tornano [illegible] polemiche per la mancanza di un mercato adeguato, di una sala [illegible] per uve e vino. Questi avvengono ancora, come un secolo fa, sotto i portici di piazza Savona, luogo ri[illegible] non adatto dagli intenditori, operatori, commercianti, produttori e, in pratica, sempre più [illegible] di[illegible] l'esigenza [illegible] una struttura moderna, adeguata all'importanza che la viticoltura ha nell'Albese. g. f.

Un concerto a Saluzzo

SALUZZO — Primo appuntamento, questa sera, con i concerti del «IX Festival musicale [illegible] di Saluzzo»: nella [illegible] di San Bernardino l'ensemble «Alla musica» eseguirà infatti brani di musica [illegible] tredicesimo secolo. [illegible] e d'amore, brani polifonici e in catalano o arabo andaluso costituiranno il [illegible] della serata che [illegible] manifestazione patrocinata [illegible] Pro Loco.

L'ensemble che viene presentato questa sera nella quattrocentesca chiesa francescana è formato da Cecilia Frigerio (soprano) Piergiorgio Lazzaretto (baritono), [illegible] Scragna (tenore, salterio e flauti), [illegible] Biggi (chitarra saracenica), Marco Ferrari (bombarda, flauti) e Francois Bedel alle [illegible] percussioni. (a. ge.)

Delegazione [illegible] lavoratori stamattina [illegible] prefetto

Disagi anche a Cuneo

CUNEO — Lo sciopero dei dipendenti della «Nuova Satip» [illegible] disagi anche nel capoluogo. Tra le centocinquantacinque corse giornaliere della «Nuova Satip», ci sono tre l'altro quelle speciali [illegible] i lavoratori pendolari di grandi stabilimenti industriali.

Ieri mattina una delegazione di lavoratori della «Satip» è stata ricevuta dal sindaco di Cuneo, Guido Bonino, e [illegible] Presidente del consorzio autotrasporti del Cuneese, Franco Le Dolcetta, che questa mattina accompagneranno i rappresentanti dei lavoratori all'appuntamento fissato con il Prefetto.

La protesta dei dipendenti della «Satip» [illegible] scaricato anche [illegible] indicazioni delle organizzazioni sindacali di [illegible] categoria, che per evitare gravissimi disagi agli utenti del servizio di pullman avrebbero preferito uno sciopero a [illegible] chiaro con orari prefissati.

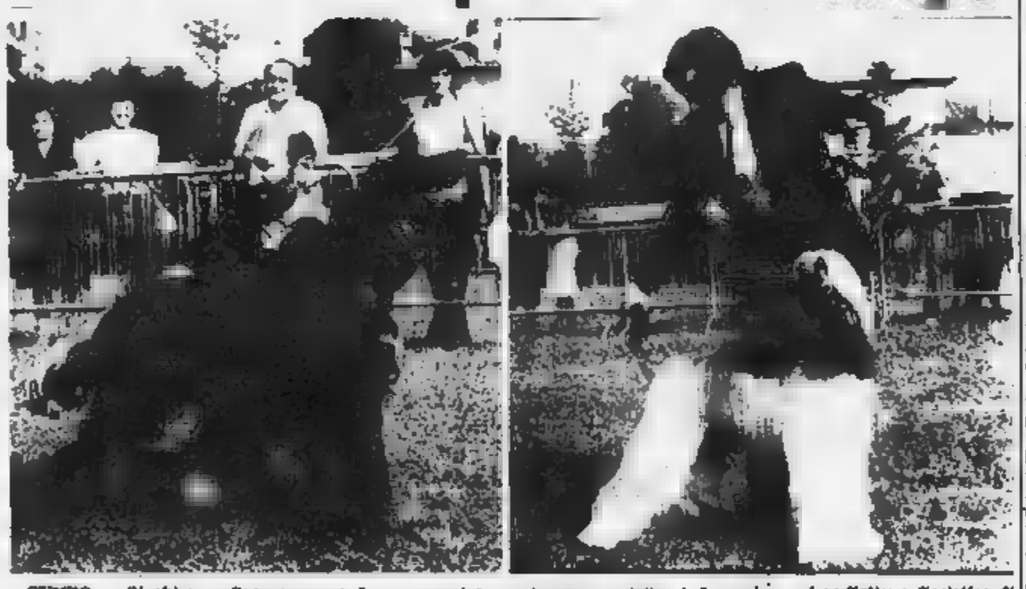
g. r.

Alba — Un bambino, Roberto Dimora di 6 anni, [illegible] tante in corso Langhe 61, è stato investito da un'auto nei pressi della [illegible]. Ha riportato fratture al capo, varie contusioni ed è stato ricoverato al «S.Lazzaro».

Barbaresco — Per un incidente di gioco, un bambino di 10 anni, Andrea Marino, [illegible] in via Rio Sorda 10, [illegible] dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale di Alba. Si è fratturato il piede destro mentre giocava a pallone con gli amici.

[illegible] della [illegible] classifica organizzata alla Fiera di Cuneo

Premiato un «Superman» a 4 [illegible] zampe



CUNEO — Si chiama «Superman», ha tre anni, arriva dall'Emilia Romagna: domenica è stato premiato come «migliore esemplare» dell'undicesima mostra canina internazionale nella Fiera di Cuneo, organizzata dal Gruppo cinofilo in collaborazione con la «Pro Cuneo». E' un «cocker spaniel fulvo» di proprietà dell'allevamento della Ghirlanda di Modena; è una razza impiegata prevalentemente nella [illegible] di fagiani, colombi e altri uccelli.

La targa de «La Stampa» è invece finita in [illegible] se l'è aggiudicata un [illegible] tedesco femmina, «Kaminodor»; premiato anche come miglior soggetto nella propria categoria. E i cani vincitori sono stati grandi protagonisti di questa edizione della Mostra, per la prima volta a carattere internazionale. Un «bovaro» del bernese si è infatti imposto nel gruppo «cani da difesa e di intervento» e un piccolo «spitz», color [illegible] è [illegible] il più [illegible] esemplare [illegible] di [illegible].

La manifestazione — cui hanno preso parte oltre cinquecento cani provenienti da tutta Europa e anche dall'America — ha richiamato tra sabato e domenica, nel padiglione fieristico di piazza d'Armi, migliaia di persone, attratte dalla possibilità di ammirare soggetti canini mai visti finora a Cuneo e alcuni degli animali migliori degli allevamenti di Francia, Germania, Svizzera e Spagna, oltre, naturalmente, a quelli di casa nostra.

«Siamo pienamente soddisfatti dell'esito della manifestazione, una delle due a livello internazionale del Piemonte — dice Luciano Ferrero, uno degli organizzatori —; l'appuntamento è per il prossimo anno, con una mostra canina sempre più grande». p. p. l.

Cantante [illegible] debutta a Alessandria nel «Don Giovanni»

C'è [illegible] Zecchino nella carriera della giovanissima Donna Anna

CUNEO — A quattro anni è [illegible] ha vinto il «Zecchino d'oro», a [illegible] e qualche mese ne compirà venti il [illegible] brek, [illegible] nel ruolo di Donna Anna nel Don Giovanni.

Forse sabato sera al «Comunale» di Alessandria il firmamento della lirica, mutevole, caduco ma a volte esaltante, può [illegible] [illegible] nuova [illegible] ha cominciato timidamente a brillare qualche anno fa nell'effimero mondo del piccolo schermo.

[illegible] questa «stella» [illegible] un nome: [illegible] Ducati, [illegible] lirico. La voce è bella, il temperamento [illegible] capace [illegible] di vibrare le corde del sentimento, ma [illegible] rinunciare a quella presenza razionale che negli artisti ed in particolare [illegible] nei cantanti è indispensabile.

Tiziana diventerà un grande soprano? E' difficile dirlo considerando la sua giovanissima età. Sarà subito paragonata alle grandi del passato. Ne siamo certi. Ma non le servirà a nulla. Anzi potrà disturbare la sua ascesa verso i vertici della notorietà. Una cosa però è importante: ci sembra una ragazza senza grilli per la testa, [illegible] consapevole [illegible] tremendo sforzo cui [illegible] andando incontro.

Tiziana Ducati

Tiziana Ducati, capelli [illegible] scuro che le [illegible] sulle spalle, occhi neri, sorriso accattivante, soprano lirico, cuneese di Borgo S. Giuseppe, babbo e mamma appassionati [illegible] lirica, lo «zecchino» se l'è guadagnato in tv nel [illegible] cantando [illegible] canzoncina tutta latte e miele. Sull'onda di quel primo successo ha preso parte a vari festival per «voci nuove» organizzati in ogni angolo [illegible] Paese (chi dice poi che non servono a qualcosa?) e a dodici anni ha smesso [illegible] cantare. Rigetto improvviso: non ne voleva sapere di aprir [illegible]. E' [illegible] dodici mesi in silenzio, poi, altrettanto improvvisamente, la folgorazione per la lirica.

«Per accogliermi in Consiglio — [illegible] timidamente dietro le quinte — hanno dovuto fare un'eccezione. Avevo soltanto 16 anni e una voce già formata naturalmente».

La signora Luisella Ciaffi Ricagni, docente [illegible] a Cuneo e mezzosoprano tuttora in carriera, le ha dato i primi [illegible] consigli sull'impostazione della voce, su come respirare, e le ha inculcato l'amore per il [illegible]. [illegible] cati (anche il nome suona bene per un'artista), ora è pronta al debutto.

«Non avrei mai pensato di vincere il concorso per il difficilissimo ruolo di Donna Anna. Ho partecipato perchè la commissione mi desse un parere e invece sono stata la prima di tanti soprani. Ora comincia la parte più difficile, quella di dimostrare di essere all'altezza della situazione».

A quali modelli si è ispirata?

«A nessuno in particolare, ma amo molto la Callas e la Tebaldi, [illegible] Caballé e la Sutherland, ma [illegible] voglio assomigliare a nessuno di loro. Voglio essere me stessa».

A Cuneo intanto si attende con ansia l'ora del debutto, che con ogni probabilità coinciderà con l'inizio [illegible] una [illegible] carriera.

Armando Caruso

ECONOMICI

[illegible]

GSG
GENERAL SYSTEMS [illegible]
ricerca
N. 2 VENDITORI
A) VENDITORE [illegible] Sistemi per [illegible] (Personal, gestionali, [illegible]fici), preferibilmente proveniente [illegible] EDP o comunque fornito [illegible] generalizzata [illegible].
B) VENDITORE [illegible] Sistemi [illegible] fotoriproduzione e la scrittura elettronica, [illegible] presso la filiale di [illegible] (ALGA SISTEMI S.r.l.).
E' [illegible]a la residenza [illegible].
Le condizioni offerte [illegible] di [illegible] tramite appuntamento: [illegible] (0171) [illegible]

CAMERICO
STUDIO [illegible]
CUNEO [illegible] 20
BORGO [illegible] DALMAZZO
GIOVEDI' 8 SETTEMBRE
LISCIO
ORCHESTRA DEL M° RUSPA
[illegible] GIOVANI DISCOTECA
[illegible] DISCO ROCKET MUSIC

NEWSBOLO
GIOVEDI'
[illegible]
Cabarettissimo in compagnia di
PONGO
APERTO del [illegible]
[illegible] DOMENICA

TACCUINO

CUNEO
CORSO: Il bacio della pantera.
FIAMMA: riposo.
ITALIA: Il porn[illegible].
[illegible]
CORSO: riposo.
EDEN: La vergine violata.
[illegible]
ALLODI: riposo.
CARAGLIO
SPLENDOR: L'assassino ha [illegible] la [illegible].
CEVA
DORIA: riposo.
[illegible]
NUOVO: riposo.
FOSSANO
POLITEAMA: Il principe della città.
MONDOVI'
CORSO: Il dolce tepore del tuo ventre.
ITALIA: riposo.
[illegible]
ITALIA: riposo.
ORMEA
ARISTON: riposo.
PAESANA
CRISTALLO: Bambarun, trovatello del solo.
ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo.
SALUZZO
CIVICO: Spaghetti a mezzanotte.
ITALIA: Penetration.
SPLENDOR: riposo.
[illegible]
RITZ: riposo.
[illegible]
[illegible] Valle, piazza Galimberti.
[illegible] Pave, [illegible] Pieve.
[illegible], [illegible] Motta di Lusc[illegible]
[illegible] via Roma.
[illegible] S. Marino, corso Piemonte.

ALLE TV PRIVATE

GRP
20,30 **E venne il giorno della vendetta:** durante guerra civile spagnola, capitano e rivoluzionario si affrontano in duello all'ultimo sangue (1964)
23,30 **L'agenzia:** [illegible] truffa a [illegible] della v[illegible] di una bellissima vita (1975)
[illegible]
21,30 **Le vie della città:** drammatiche avventure per le strade violente della città
23 — **Squadra** [illegible] comandata [illegible] di controllare e scoprire responsabile della morte [illegible] suo [illegible] comandante
TELEMONTOSO
20,30 [illegible] sette vedove: [illegible] donne, scampate ad un naufragio, sono raggruppate su un'isola dei mari (1939)
RETE 4 - TELESTUDIO
21,30 **Le 24 ore di Le Mans:** tramite le vicende di un pilota di formula 1, un documentario [illegible] mondo delle corse
24 — ... e venere in quattro per [illegible]: cucina del sindaco viene rapita, [illegible] taglia [illegible] il [illegible] di [illegible] dollari

[illegible] tutto il Piemonte
Prov. CUNEO
can. 25 - 42 - 50 - 66
UHF

[illegible] DI ROBILANTE
Provincia [illegible] Cuneo
Lavori di costruzione edificio scuola media - 2° Lotto
[illegible]
Importo lavori [illegible] d'a[illegible] L. 338.244.000
La gara [illegible] è [illegible] dell'art. 1 lett. a) della Legge 2 [illegible] 1973, n. 14. Sono [illegible] esclusi [illegible] offerte in ribasso.
Le [illegible] possono [illegible] [illegible] invitate [illegible] a [illegible] indirizzando [illegible] domanda in bollo al Sindaco [illegible] entro [illegible] giorni [illegible] pubblicazione [illegible] presente [illegible].
Le domande di invito [illegible] vincolano l'Ente appaltante.
IL SINDACO
Giuseppe [illegible]

PRIMARIA [illegible]
operante nell'elettronica [illegible]: per [illegible] pletamento propri quadri di vendita
2 RAPPRESENTANTI
e 1 CAPO AREA
per CUNEO - ALBA - [illegible]
SI RICHIEDE:
[illegible] propria, bella presenza, moralità, cultura, dinamismo.
SI OFFRE:
breve training iniziale, inserimento in [illegible] dinamico, inquadramento [illegible] legge, possibilità [illegible] carriera, [illegible] composto [illegible] fisso, concorso [illegible] provvigioni, premi.
E' considerato titolo preferenziale precedenti esperienze di vendita.
Telefonare per [illegible] GIOVEDI' 8 [illegible] e VENERDI' 16 settembre, ore ufficio [illegible] (0171) [illegible]4.

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
AVIS
CUNEO
Corso Nizza 70 - Tel. [illegible]

Oggi la cerimonia con il cardinale Ballestrero

A Bra una festa antica la «Madonna dei fiori»

Non solo aspetti religiosi - Occasione di incontro - Resta la più importante iniziativa dopo la «scomparsa» di «Cantè j'euv»

BRA — Ci sarà anche il cardinale Ballestrero alla festa (*mercoledì 8 settembre*): l'arcivescovo di Torino — dalla cui diocesi dipende, per lunga tradizione, il territorio braidese — celebrerà la solenne messa delle 10 e nel pomeriggio parteciperà alla processione che si snoderà, sindaco e assessori comunali in fascia per le vie del centro, con partenza ed arrivo al santuario.

È che Bra si stringe a questa festa nella quale si mescolano, senza scandalizzare nessuno, rosari e bancarelle di torrone, fiori ed elemosine, prediche sulla necessità delle «*buone letture*» e del «*farsi carico dei bisogni della chiesa locale*» e sfoghi di una sia pur rustica mondanità.

Come nei primi giorni di settembre, con la novena prima e con la processione poi, la città si anima: con la festa della Madonna dei Fiori regge il confronto solo la settimana di Pasqua in cui dalla campagna e dai centri vicini si riversa su Bra la folla che viene a visitare la mostra zootecnico.

Quest'anno per, la prima volta la festa della Madonna ha avuto, in primavera, una concorrenza organizzata, con gli stand allestiti in piazza per iniziativa del Co- quale contorno alla fiera bovina. E' mancato invece un altro appuntamento primaverile che da tre anni rappresentava il polo laico, per certi aspetti persino «pagano», dei festeggiamenti braidesi: «Cantè j'euv», festival internazionale di musica popolare con radici ormai lontane salde nella tradizione langarola della festa delle uva, quest'anno non c'è stato.

L'assenza è più fuori che a Bra: «*Già alla fine di gennaio* — ricordano i dirigenti dell'Arci, organizzatori della manifestazione — *c'era gente che telefonava da Milano, da Roma, da Modena, da Napoli per sapere quando la rassegna si sarebbe tenuta. Abbiamo dovuto rispondere che non la sapevamo ancora, e purtroppo gli sviluppi successivi hanno confermato l'esattezza delle nostre previsioni pessimistiche*».

Perché «Cantè j'euv» è saltato? Per ragioni di soldi, ma detta la cosa non basta a spiegare una vicenda complicata, che suscitato polemiche e amarezze. «*Come contributo alle spese di organizzazione del festival, al quale hanno partecipato decine di gruppi provenienti da tutti i Paesi del mondo, India compresa, e che ha richiamato a Bra e dintorni migliaia di persone, la Regione aveva stanziato 50 milioni* — dicono i responsabili dell'Arci Langhe — *Le difficoltà sono cominciate quando si è trattato di erogare il contributo. L'assessorato regionale al Turismo ha cominciato a temporeggiare. Il Comune, che doveva dare il via libera, di richieste di delucidazioni sul bilancio; le abbiamo fornite, i dati hanno superato l'esame di tre commercialisti designati dalle varie forze politiche. Il Consiglio comunale ha finalmente definito la pratica, ma i soldi non sono ancora arrivati*».

In queste condizioni nessuno si è sentito di proporre una quarta edizione di «Cantè j'euv», quando gran parte del costo della terza è ancora aperta e il deficit cresce mese in mese per la forte incidenza dei tassi d'interesse bancari.

Qual è la causa di tante difficoltà? Secondo la versione ufficiale la prudenza dell'assessorato regionale al Turismo e di conseguenza del Comune, sarebbe stata determinata dall'apertura di un'inchiesta giudiziaria sulla gestione dei fondi di «Cantè j'euv»; ma i dirigenti dell'Arci sospettano che il motivo sia l'avversione «ideologica» che chi ha in mano i cordoni della borsa nutre nei confronti degli organizzatori del festival.

Grazia Novellini

Bra intende valorizzare sempre più i suoi prodotti

Carne, ma con il bollino frutta e ortaggi «super»

Al mercato ortofrutticolo mancano però magazzini e celle frigorifere

— Quale potrebbe il richiamo di settembrina? I prodotti tipici dell'area braidese sono quelli ortofrutticoli e la carne bovina: ma nessuno dei vive la sua stagione migliore alla fine dell'estate. Per i peperoni verdure in genere, settembre è tardi; quanto alla carne, sarebbe considerato «blasfemo» spostare la data della fiera zootecnica, che da più cent'anni si tiene, con grande concorso di gente, di Pasquetta. All'origine fallimenti di molte delle manifestazioni che in tempo si è tentato di accoppiare alla festa Madonna dei Fiori, c'è forse quella «sfasatura» stagionale.

Ci si può consolare con uno sguardo alle iniziative «permanenti» che Bra ha ereditato o ha in piedi in questi anni. Nel settore dell'allevamento del bestiame e del commercio della carne c'è, ormai famoso anche fuori dai confini regionali, il Co.Al.Vi., il consorzio allevatori del vitello piemontese costituito per iniziativa dell'amministrazione comunale e del comprensorio.

Il Co.Al.Vi. il battesimo dalla Regione, alla di un'importante produzione agricola sia a un discorso di educazione alimentare: la carne di razza piemontese nutre di più e meglio, perché viene da animali allevati in modo tradizionale, con esclusione di mangimi industriali e di sostanze nocive alla salute.

I bovini delle stalle Co.Al.Vi., riconoscibili anche quando i macellai li mettono in vendita perché ogni pezzo di carne è marchiato con il contrassegno del consorzio, sono sottoposti a controlli severissimi, esercitati dagli ispettori veterinario Usl. Il Co.Al.Vi., che è uno protagonisti della fiera primaverile proposto e ottenuto, tra l'altro, che alla mostra di Pasquetta fossero presentati soltanto vitelli piemontesi, è il più convinto assertore necessità di lottare contro le frodi: quando il vigile sanitario ha accertato che uno spaccio di Bra veniva venduta come piemontese razza diversa e provenienza ignota, deciso costituirsi parte civile il macellaio «infedele».

Sul fronte degli ortaggi, per i quali la città è famosa sempre, ci le più adeguata sistemazione mercato di piazza Settembre, quale affluiscono ogni quasi centomila quintali di verdura e frutta. Regione il mercato di Bra meritevole di un rilancio, tanto che gli ha assegnato il compito di assorbire anche l'attuale modesto d'affari dissero e Sommariva. Il Comune canto ha accolto queste indicazioni di incaricando esperti della un progetto di ristrutturazione che dovrebbe tener conto di quanto emerso dallo studio di massima elaborato anni fa da Primo Guarnone, Adalberto Rastelli e Sergio Pagliacano.

Che cosa al ortofrutticolo Bra? Secondo la Regione, anche gli autori dello studio, per ricettivo e bisognerebbe con magazzini, impianto frigorifero, locali per l'imballaggio prodotti; andrebbe costruita e dovrebbe fornire operatori un'assistenza tecnica adeguata. Senza queste migliorie decadenza mercato diventerà irreversibile, con danno per tutti: produttori, grossisti, dettaglianti, consumatori. Sarebbe una perdita non solo economica culturale per la città, dove la tradizione degli orti e gli ortolani (famiglie di origine antichissima, come si deduce dalla radice più diffusi, quali Costantino e Aprile) è tuttora viva.

g. m.

Mentre sta ultimando la prima fase dei lavori iniziatasi nell'ottobre

Servono ancora fondi per completare il restauro della chiesa di S. Chiara

Bra. Proseguono i lavori di restauro cupola della chiesa di Santa Chiara (Telefoto)

BRA — *Santa Chiara si sta liberando a poco a poco dei ponteggi che la avvolgono da quasi un anno: man mano che procedono i lavori di restauro, le ingombranti e costose impalcature vengono smontate e restituite alla ditta specializzata che alla fine di ottobre dell'81 le aveva installate.*

Ogni pezzo che viene tolto è motivo di sollievo per i membri del «Comitato Santa Chiara», promotore della raccolta di fondi, e in particolare per Ettore Molinaro, che segue i lavori per conto della Curia provinciale dei frati Cappuccini di Torino, proprietari della chiesa. I ponteggi costano e ogni asse restituito alleggerisce il bilancio, già oggi deficitario di quarantina milioni.

«Finora — dice Molinaro — si sono raccolti 58 milioni 600 mila lire, tra contributi di enti pubblici, stanziamento Curia dei frati (che ha destinato a Santa Chiara 10 milioni a fondo perduto e 15 in prestiti, offerte di banche, aziende e privati, provento di iniziative organizzate gruppi costituitisi in Comitato. Le uscite effettive di 51 milioni, ma bisogna aggiungere il debito a brevissima scadenza per l'affitto delle impalcature nei mesi non previsti dal contratto. I lavori di sistemazione dell'esterno dell'edificio, che speriamo di concludere entro ottobre, il per costare sui 95 milioni.

Bisognerà poi pensare all'interno, agli affreschi e agli stucchi intaccati dalle infiltrazioni d'acqua, alla splendida portale di legno ben conservato ma che risente di secoli di pioggia, sole, vento e gelo; bisognerà rimediare all'umidità che si infiltra dalle «lasedel marciapiede e danni causati all'estetica dalla ragnatela fili elettrici e di cassette di derivazione in cui la chiesa barocca è avvolta.

«Si annunciano quindi altre spese — osserva Molinaro —, anche se bilanciate in parte dall'impegno della Soprintendenza ai beni artistici e storici, che ha promesso la sua consulenza e un contributo mentre il Rotary Club vorrebbe provvedere al restauro del portale».

Per l'eliminazione dei fili si sono già mossi sia l'Enel sia la Sip, che finora hanno usato Santa Chiara come punto d'appoggio per portare luce e telefono nelle case vicine, «infilzandola» pietà e senza l'autorizzazione richiesta dalla legge sulla tutela delle cose di interesse storico, come ha rilevato la Soprintendenza.

I muratori stanno ripulendo pareti esterne dalle incrostazioni di cemento lasciate lavori precedenti e sostituendo i mattoni rotti e «forati»; poi ripasseranno il tetto del convento e daranno una «rinfrescata» anche al campanile.

Tra un paio di mesi, a un dall'inizio del restauro, il capolavoro Bernardo Antonio Vittone tornerà ad essere, almeno dall'esterno, due secoli fa. «Naturalmente — precisa — la chiesa vestirà ancora il suo abito "spezzato": intonaco bianco superfici mattoni nell'interiore. valle il Vittone e così mantenuta». E' un abito familiare e a molti braidesi, che tramite le associazioni ogni autocostituitesi in Comitato hanno contribuito volentieri a ricucirlo; alla loro generosità farà anche appello per affrontare le ultime serie.

Il Comitato pro Santa Chiara convocherà prima fine dei lavori esterni riunione fare il punto sulla situazione finanziaria: si cercherà il modo rilanciare raccolta tra tutti i gruppi genti, dal Centro Circolo Gramsci, da Italia Nostra all'Ande che deciso dedicare il prossimo anno e dello tutela culturali), dagli Amici del Teatro agli Amici del Turismo.

spera, collaborazione di tutti, di raccogliere i fondi occorrenti a completare il restauro. primo e l'unico finora arrivato tanti sarebbero necessari.

g. m.

GENERALAUTO
S.n.c.
BRA
VIA MADONNA DEI FIORI, 20
TEL. 423.673
In occasione della Festa patronale della Madonna dei Fiori,
GENERALAUTO
ricorda alla Sua affezionata clientela che sempre disposizione per
VENDITE
PERMUTE
ASSISTENZA
RICAMBI E LUBRIFICANTI
PROVE SU STRADA DI TUTTA LA VASTA GAMMA DEI MODELLI
FIAT
INOLTRE VASTO ASSORTIMENTO
USATO SICURO

SEMPRE
AL SERVIZIO DEL BUON CAFFE'

ghigo
DON ORIONE
BRA (Cn)

desideri di donna...

• moda mare
• moda intima
• lingerie
BRA - Str. S. Matteo 1/C

ONORANZE E TRASPORTI FUNEBRI
Sede unica:
Via Marconi, 32
Tel. (0172) 41.28.38 - 42.12.23

LA CATTOLICA
di Guglielmo Verna
SERVIZIO AMBULANZE DIURNO E NOTTURNO

brillante fotografo
...una foto brillante
PIAZZA ROMA 11 - BRA
TELEFONO (0172) 412481

stiltubj - di BAI & IPPOLITO
Arredamenti per uffici scuole ospedali comunità
Str. Bria, 7/a tel. (0172) 411.765 BRA

CARNI
SALUMI
FORMAGGI
■ CONVENIENZA
■ QUALITA'
■ SERVIZIO
BAROSI SPACCIO
BRA - VIA E. BRIZIO 42 - TEL.

G. AGNELLI s.n.c.
● Legnami compensati
● Masterone
● Porte pieghevoli
● Rivestimenti in legno
● Pavimenti in plastica
BRA - Via Piumati 203 telefono (0172) 41.16.89

il formaggio di Dotta
PER UNA QUALITA' GENUINA UN PRODOTTO SUPERIORE
Via Vitt. Emanuele, 228 - Tel. (0172) 43.769 -

RENOBRA srl
Concessionaria
Savigliano 7
Roreto di Cherasco
Tel. 0172/495.427
★ Autovetture nuove gamma
Officina riparazione con stazione diagnosi elettronica
★ Ricambi originali
ED INOLTRE
★ Autovetture d'occasione di tutte le marche con garanzia

Dal 12 al 19 settembre, vasto programma di iniziative

Una settimana di festa a Barolo nella stagione d'oro della Langa

Si inaugura la sagra dedicata al famoso vino - Mostra fotografica e rassegna del fumetto «enologico»

Barolo. Un'immagine del piccolo centro dell'Albese (Telefoto)

BAROLO — Con il mese di settembre s'inizia la «stagione d'oro» della Langa. In tutti i paesi è un «fiorire» di manifestazioni, sagre e fiere dedicate soprattutto al vino, alla vendemmia, spesso un rito, certamente l'avvenimento più importante di queste terre.

Tra gli appuntamenti più tradizionali la «festa del vino Barolo nella sua capitale», che si terrà dal 12 al 19 settembre.

«*Una delle iniziative che mi stanno più a cuore* — sottolinea il presidente della Pro Loco Pier Angelo Vacchetto — *è una mostra fotografica, allestita nel castello, di Lorenzo Foglio, fotografo e pittore del paese vissuto tra il 1800 e il 1900.*

L'obiettivo ha ripreso, per quasi mezzo secolo, momenti lieti e tristi, le cerimonie, battesimi, nozze, feste vendemmiali. «*Le sue immagini* — continua Vacchetto — *sono un passo di storia del paese ed hanno spesso il valore di documenti, come la fotografia scattata in occasione della visita di Einaudi a Barolo. Le sue fotografie scampoli di vita barolese di altri tempi, legati al costume, al lavoro, allo svago*».

Nato a Novello da Ruffino di professione elementare, organista al collegio-convitto, visse sempre a Barolo ed era conosciuto come «personaggio estroso». Dovendo recapitare la posta a cascine e frazioni, divenne un profondo e appassionato conoscitore dei luoghi e delle persone, che è riuscito a fedelmente.

Un'altra interessante festa del Barolo è «*Prima mostra fumetto*» del vino, con autori di importanza come il cantautore Guccini, Luigi De (regista), il pittore Oreste di Gianni di Marzio Avalle e Una serie di fumetti ironici sul vino, sulla sua nascita, sugli effetti che produce in chi beve troppo un diverso per farlo conoscere.

La festa, organizzata dalla Pro Loco, dal Enoteca regionale, si inaugura mattina 12 settembre nel pomeriggio sarà in programma una gara di bocce (ore 16) e un «incontro» con gli autori della mostra del fumetto. In serata danze con l'orchestra «Il Langarolo». Gli e il cucinano spiedini e costine da distribuire a tutti.

Il programma prosegue lunedì 13 con la serata e musica». Si cucinano pesci alla griglia, si ascolta buona musica. Mercoledì 14 (ore 21) i borghi di Barolo scendono in piazza per giochi e sfide dal sapore di altri tempi. Un pomeriggio per i più piccoli, giochi per mercoledì, con inizio alle ore 15, in serata Giovedì «La a i», presentato in riduzione teatrale della compagnia «L'Icosaedro».

Il capitale non poteva mancare un convegno enologico. E' stato programmato venerdì 17 alle 16,30 l'enoteca sul tema Barolo e prospettive nell'ambito docg». Partecipano vitivinicoltori, amministratori, esperti marketing il presidente del Comitato nazionale tutela denominazione di origine vini, Paolo un approfondimento sui problemi e futuro dei vini».

Infine, venerdì, 20,30, «Langa giochi». abitanti dei paesi di Barolo, Monforte, Novello, La Morra si cimenteranno in giochi e sfide in piazza per il trofeo «Nuovalanga», il periodico edito in collaborazione tra le Pro Loco dei quattro comuni.

Per gli amanti della cucina, sabato 18 si terrà la prima serata del «Concorso gastronomico», che continuerà anche dopo a turno, il loro specialità, i tipici.

Infine, domenica, caccia al tesoro automobilistica (ore 15) ed una la «Baccanale langarolo» per con spiedini, costine e buon vino per tutti.

Gianfranco Fiori

Il Barolo assicura benessere

Tutto il paese vive sul vino

Iniziative per valorizzare la produzione Aperto un ufficio turistico comprensoriale

BAROLO — *In una conca, tra colline dolci e ripidanti dove la vite regna incontrastata, Barolo, il paese che ha dato il al celebre vino e che, stesso, ricevuto prestigio ed una notevoli.*

La viticoltura su queste colline si pratica fin da epoca antichissima. Si dice che sia iniziata ai tempi della discesa dei Celti, continuata nell'epoca, nel periodo feudale, per svilupparsi poi intensamente nell'Ottocento.

Oggi si può dire che tutte le famiglie paese legate coltivazione l'illustre da Barolo, alla sua vinificazione e commercializzazione.

«Altre attività nessuna — dice il sindaco, *Walter Mascarchi* —. L'economia di Barolo dipende quasi esclusivamente questo nostro vino prestigioso, che si vende dopo tre anni di invecchiamento nelle botti di rovere e di stagno».

Numerose cantine, più o meno grandi. Molti i nomi prestigio che hanno fatto conoscere il Barolo all'estero, dagli Stati Uniti all'Inghilterra.

Qui, a differenza di altri centri della Langa, i giovani non sono costretti abbandonare la campagna. La terra assicura un buon a chi la questo, si intraprendono iniziative per valorizzare il Barolo, farlo conoscere, richiamare turisti, visitatori sul luogo di origine.

Dal comune di Barolo è partita una iniziativa importante. Si sono poste le basi per un ufficio comprensoriale di Barolo, con sede nel castello. «Un punto di riferimento per informazioni, indicazioni, suggerimenti e disposizione dei turisti che vengono in Langa, sull'esempio delle zone vinicole francesi della di deaux», spiega il sindaco.

L'ufficio, con personale apposito, è già aperto anche nei giorni festivi e cercherà ora potenziarlo e gestirlo con collaborazione Pro loco degli altri paesi Comunità Montana. Si vuole fare di Barolo, che dispone di strutture prestigiose, qualificato centro rappresentanza, promozione turistica ed enogastronomica per tutta la Bassa Langa.

«Il nostro Comune — dice ancora il sindaco — sta cercando di risolvere anche il problema dell'inquinamento». già stata sottoscritta una convenzione Comune e complessi produttivi, per più aziende vinicole, per la depurazione degli scarichi produttivi e civili, mediante un depuratore. Vantaggi? costi impianto e gestione, maggior garanzia di buon funzionamento. Il discorso si sta allargando Comuni vicini che potrebbero, a loro volta, aderire.

Il Barolo, terra buon vino, è sempre stato fonte di disagio la scarsità di acqua, specie nei estivi. Il problema è stato finalmente risolto con l'allacciamento all'acquedotto delle Langhe, che era atteso da tempo.

Due opere stanno per essere ultimate: la strada provinciale «variante Croria», realizzata nella direzione Novello-Narzole, che deriverà il traffico pesante stretta via che attraversa il paese; una nuova piazza nel centro storico, nelle vicinanze del castello. Inoltre si stanno completando nuovi tronchi di fognatura (380 milioni) ed un campo sportivo con un'area verde attrezzata.

g. f.

Racconigi — Hanno rubato una pistola con i colpi inseriti nel e generi alimentari per il valore di oltre e di lire. Domenica notte i hanno forzato la porta d'ingresso del negozio dei coniugi Fausto Tallone, anni e Maria Grazia anni, in via Nazionale e, indisturbati, hanno rubato prosciutti, salumi, formaggi, liquori e una Beretta 6,35, regolarmente denunciata dal

Enoteca regionale nell'antico maniero dei marchesi Falletti

Un castello pieno di bottiglie

Panoramica delle ditte e delle annate, selezione rigorosa, a garanzia Adesione degli undici comuni compresi nella zona tipica del Barolo - Un po' di

Barolo. Il castello regionale (Telefoto)

— Nelle antiche cantine comunale dei Marchesi Falletti, dove oltre e mezzo fa fu prima bottiglia di Barolo, oggi sede una enoteca regionale questo vino che stata, recentemente, ufficialmente l'adesione (regolare statuto e atto notarile) degli undici comuni compresi tipica (oltre Barolo, Castiglione Falletto, Langa, Novello, Verduno, Grinzane, Diano, Roddi e Cherasco).

«*Dopo un decennio di attività, il recente passaggio della enoteca comunale a regionale* — sottolinea il presidente Renaldi, ex-sindaco — *rappresenta un momento importante, un salto di qualità. L'adesione di tutti i Comuni produttori inizia un nuovo periodo di collaborazione che, pensiamo, gli interessi campanilistici, intende promuovere e valorizzare il vino in ampio e non solo in punto di vista commerciale*». Presso l'enoteca si svolgono, infatti, convegni e dibattiti: si tengono degustazioni guidate a didattico.

L offre al visitatore un'ampia e specializzata panoramica di ditte, rigorosamente selezionate, a Con altri ambienti marchionali rappresenta un forte motivo di richiamo per turisti, studenti, scolaresche, circoli ricreativi. Durante lo scorso le visite furono oltre 7 mila.

Il castello, un'imponente costruzione quadrilatera, fu costruito contro gli arabi e nel colo ed appartenne, dal 1250, al ramo dei marchesi Falletti, una delle più potenti illustri del Piemonte che giunse a possedere 22 paesi e castelli.

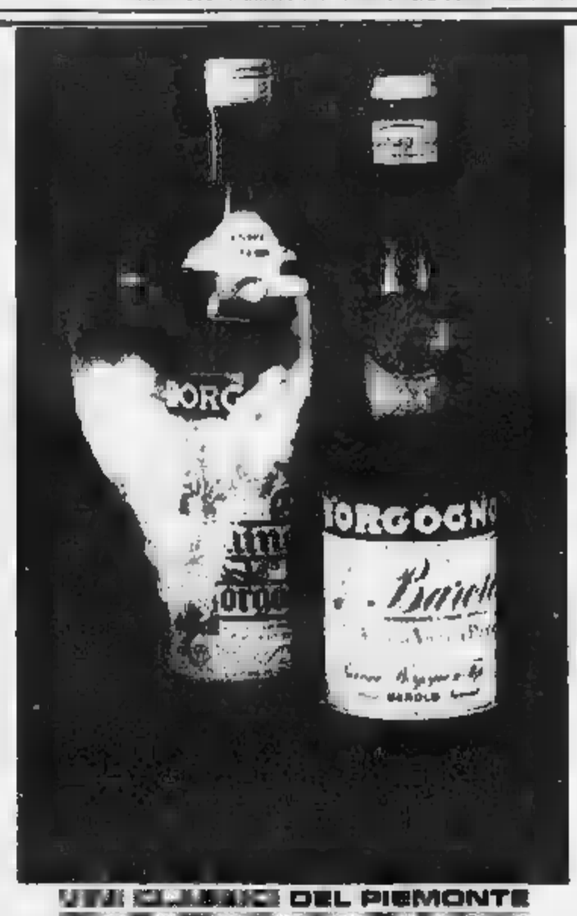
A Colbert, ultima marchesa Falletti, si riconosce il merito di aver fatto, per prima, apprezzare, nel secolo il Barolo presso famiglie aristocratiche e potenti dell'epoca. Nobildonna lungimirante, mandò a Carlo Alberto una fila lunghissima di carri trainati carichi di «carrà», botticelle da dieci brente ciascuna, per ogni giorno dell'anno, esclusi i giorni della quaresima. Il Barolo piacque che i acquistarono vigneti e iniziarono in proprio produzione del Anche Cavour che, a Grinzane, aveva cominciato impiantare vitigni Borgogna, dopo aver il Barolo iniziò a sostituire i vigneti con i

Con l'estinzione dei Falletti, il castello destinato, a partire 1878, a collegio-convitto, rimase per alcuni che tempo chiuso finché, nel acquistato Comune attraverso una sottoscrizione popolazione.

L'attività enogastronomica presto potenziata l'avvio scuola professionale turistico-alberghiera, che inizierà a funzionare a ottobre.

I turisti in visita al maniero possono osservare dimore marchionali, restaurate, della marchesa. Il salone d'onore, la camera Silvio Pellico, che fu segretario e bibliotecario dei Falletti, il ritorno dallo Spielberg, la biblioteca da lui ordinata, che comprende volumi. Sono allestite mostre permanenti carattere enologico ed etnografico, cristalleria, sughero, una raccolta di contadinerie, vecchi attrezzi ed utensili da cantina, della cucina, della casa campagnia.

g. f.



VINI D'ALTA DEL PIEMONTE
BORGOGNO
Giacomo BORGOGNO E FIGLI Barolo (Cuneo)

Nobili del Piemonte

Barolo (Piemonte)
MARCHESI di BAROLO
NELLE CANTINE DI TUTTO IL MONDO

Agenzia GRAGLIA
Pratiche
Volture
Collaudi - Revisioni
trasporto merci
- Via Vitt. Emanuele, 287 - Tel. (0172) 412.005

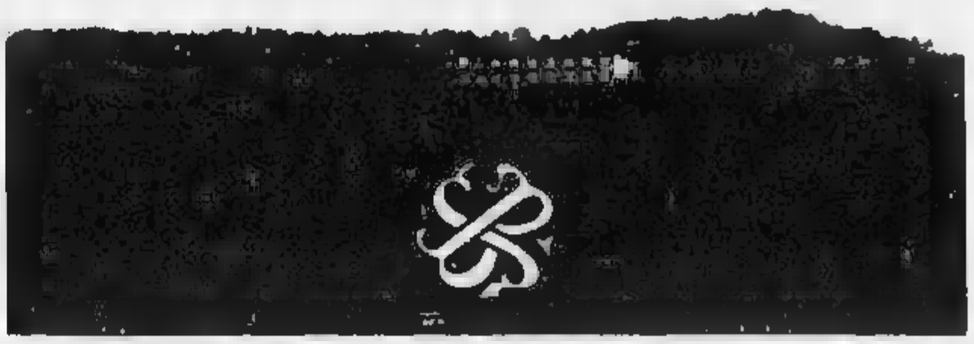
MASCHIO
BIANCO
Tel. (0173) 56.121

BAROLO
Denominazione origine
VIGNETI BORGOGNOT
Prodotto imbottigliato viticoltore
BORGOGNO LUDOVICO
BAROLO - TEL. (0173) 56120
In occasione Segra le Cantine sarà aperta degustazione gratuita nostri migliori vini agli amici e visitatori.
In vendita:
BAROLO - DOLCETTO
NEBBIOLO - DOC DOCG

E PITTATORE
AZIENDA AGRICOLA
PONTE ROCCA
BAROLO
IMBOTTIGLIATO VITICOLTORE
Cav. FRANCESCO PITTATORE E FIGLIO
BAROLO - ITALIA

DUE NOBILI PRODOTTI DEL PIEMONTE

Tenute di Barolo
Dott. G. Damilano
PRODUZIONE PROPRIA TUTTI I GRANDI VINI D.O.C. ALBESI

Cantine Vigneti Cannubio

F.lli SERIO & BATTISTA BORGOGNO - BAROLO

Crescente nella Granda (malgrado i problemi)

Il baseball, che passione un vero sport di squadra

Parlano l'allenatrice di Cuneo, la presiden Mondovì e il responsabile Fibs

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CUNEO — *Mia figlia ha provato tanti sport, poi si è fermata al softball; anch'io, presa dalla passione, ho cominciato a seguire questa disciplina, e mi trovata presidentessa di una squadra*». Tullia Curetti, negozio elettrodomestici, da cinque alla della Hi-Fi spiega con impegno uno sport poco conosciuto nella Granda, in espansione, grazie anche al proficuo lavoro della Federazione base- guidata monregalese Michele Rosso.

«*La nostra squadra ha dominato il torneo giovanile, ed ora si appresta a disputare le finali regionali* — prosegue Tullia Curetti —; *malgrado ciò, continua compo e i maschi, sull'impian- tria Cuneo*». I problemi, uno sport che non si può (né come praticanti, né pubblico) tanti. Difficile avere cam- gioco, arduo gli sponsor.

«*Le aspiranti atlete ci sono, invece, e tante* — conclude Tullia Curetti —. *La società fornisce l'attrezzatura, ma anche* iniziare potrebbe farlo spesa contenuta, circa *mila lire*». I pantalo- della tuta ginnastica, maglietta, guantone (15-40 mila), (12-50 mila), una pallina, e si va a incominciare.

Cuneo, l'allenatrice della Gelidbrok, to, anni, segretaria d'a- zienda, chiede un po' più spazio, televisione e giornali, per «*E' un vero sport di squadra, che merita di essere conosciuto. Certo non basta vedere una partita imparare le regole, ma prova a giocare più*».

In provincia, il baseball vivendo un gloria grazie società di Fossano, quella Eagles Dario Bono che ha vinto il campionato regionale e disputa in queste settimane gli incontri per l' alla B. La pri- ma a Novara. ha chiu-

Tre immagini del gioco del softball: in azione le ragazze di Saluzzo (Telefoto Gedda)

in favore per: il prossimo appuntamento, sul terreno di casa, è per il 15 settembre, contro i milanesi.

«*La Federazione cuneese conta 300 iscritti, con una leggera prevalenza di maschi* — spiega il responsabile della Granda, Michele Rosso —; *puntiamo molto sui Giochi della gioventù, che ogni anno fanno conoscere baseball e softball a centinaia di ragazzini*».

Fossano in una ideale classifica provinciale, ma anche altri centri sono all'avanguardia campo regionale. La società guidata da Zuin e Giordanengo, concluso al 4° posto il campionato di serie piemontese. La squadra femminile si è piazzata Risultati meno buoni per il Saluzzo di Peyrone, che ha chiuso all'ultima piazza; parziale riscatto per le ragazze, seconde nel loro campionato.

Fra i giovani, Savima- Mondovì ha recitato un ruolo comprimario: pur non vincendo il girone regionale, si è però la soddisfazione di vincere, nelle partite di ritorno, nette titolate avversarie.

«*Adesso* — conclude chele Rosso — *attendiamo dal Fossano le ultime soddisfazioni stagionali*».

Giuseppe Grosso

PALLONE ELASTICO: B e Promozione

Quattro candidate per un posto in A

Astor Ceva, Caragliese e

ALBA — Tutto deciso nel campionato di serie B di pallone elastico. A una giornata dal termine della prima fase del torneo sono già emerse le quattro squadre che parteciperanno alle finali per la promozione in serie A: Astor Ceva, Bardino, Caragliese e Cortemilia si contenderanno la vittoria nel campionato ca- e l'ammissione alla massima serie e del pallone elastico.

Ha cercato l'obiettivo abbastanza agevolmente l'Astor Ceva, nonostante la grave crisi di queste ultime settimane, originata dalla difficoltà di rapporti tra il capitano Mura- e la spalla Billia. La formazione cebana, che dominato il girone di andato conclusa senza sconfitte, aveva poi vissuto un momento molto travagliato.

Dopo la sconfitta il Bardino, i difficili rapporti tra i due giocatori erano sfociati in un violento litigio. La società ha prima sospeso e poi definitivamente allontanato il battitore Muratore, con una decisione che ha suscitato non poche polemiche e discussioni.

Nonostante volontà di Muratore di ritornare in campo già la domenica successiva a Bene Vagienna, la società è stata irremovibile, ha dato ragione a Billia e gli come battitore Arrigo Rosso, un giovane prelevato dalla squadra di promozione. L'Astor Ceva ha subito nel girone di ritorno alcune sconfitte, ma il margine vantaggio era abbastanza rassicurante per cui la qualificazione non ha corso pericoli. Bisognerà attendere le finali per vedere il reale questa formazione, che potrebbe essersi giocata il titolo per i disagi interni.

Delle altre finaliste, ottimo comportamento del Cortemilia, che alla vigilia non godeva dei favori dei pronostici e che viceversa potrà recitare un ruolo di primo piano anche nelle finali.

Nella nona giornata di ritorno si sono registrati i seguenti risultati: Benese-Subalpina 10-11; Caragliese-Tarantasca 11-4; Calcese-Cortemilia 9-11; Promosport-Bardino 2-11. Rinviato l'incontro Don Dagnino-Astor Ceva. La classifica: Astor Ceva e Bardino 14; Cortemilia e Caragliese 13; Calcese 11; Benese 10; Don Dagnino e Dogliansese 9; Subalpina 6; Tarantasca 5; Promosport 0. Don Dagnino e Astor Ceva una partita in meno.

a. s.

Damilano squalificato ad Atene

(il servizio nelle pagine sportive)

«Under 14» ad Alba

ALBA — Sono iniziati il club in località Gaiole di Rieca i campionati italiani Under 14. Tutti i migliori ten- sti di questa zioni regionali sono in gara ad Alba seguiti vigili dei tecnici federali alla ricerca dei campioni di domani. Negli ultimi giorni del torneo, quando si entrerà nella ciale, sarà presente anche Mario Belardinelli.

Gli iscritti a questi campionati nazionali sono 180 in campo e 65 in campo femminile. In campo maschile testa serie n. 1 fiorentino Rastelli; lo no Griffa! more di Napoli e pulo di Finale Ligure. In la numero uno Zanelli di Savona, numero 2 Casini di Roma, 3 Roma e nu- Cavina di Forlì.

I piemontesi erano Benieri, Gariglio, Pellissero e Colombo. Solo nieri ha superato il primo turno, gli altri sono stati subito eliminati. Fra le ragazze Balma e Bindocci sono sate al secondo turno, eliminate e Canciani. Gli incontri tutti i giorni campi del Tennis fino a sera.

(n. s.)

Poule a Saluzzo

SALUZZO — Per le grandi occasioni per la «Poule degli Assi» (il torneo bocciofilo a terne organizzato in maniera società La Vittoria) richiamato la presenza in campo di otto campioni della A, che hanno gareggiato assieme ad altrettanti giocatori di B e di C della «Granda».

Partite di buon livello tecnico e molti «tiratori» dopo i due turni di qualificazione e i «recuperi» accedevano alle semifinali le squadre dell'«Impresa (Suini, Benotiro) contro la «Amic. Tirrena Arnolfo» (Aghem, G. Trova, Arnolfo) e quella della «Pasticceria Testa» (Amerio, Rinaldi, Vallerotto) contro la «Omega Benso» (Beneverno, E. Trova, Benso).

Il turno le di a Amerio, imposteri rispettivamente per 13-4 e 13-8.

L'incontro conclusivo del (arbitro Mario Occelli) non tradiva le attese degli sportivi assiepati attorno al terreno di nel davano fondo al meglio loro repertorio e la era avvincente e ricca di continui colpi di scena. Alla fine la spuntava la squadra guidata campione mondo Ma più omogenea) che conquistava la vittoria per 15 a 9 nonostante il grande prodigarsi di Amerio (autore anche di due pallini-salvezza), che però non avuto soci altrettanto bravi.

(g. tol.)

Una richiesta alla Federazione per la

E se il Cuneese ospitasse il Mondiale di ciclismo?

Le candidature sarebbero già una decina - dopo il Giro

CUNEO — dispu- tarsi a Cuneo i campionati mondiali professionisti di ciclismo su strada del 1985, assegnati all'Italia, in occasione centenario di fondazione della Federciclismo. ri- in tal senso, a firma Agostino Bonetto, presidente sportivo Terme Valdieri, è stata inoltrata al presidente della Federazione Ciclistica Italiana, Agostino Omini, ed è anche in programma un incontro, nello stabilimento termale di Valdieri, fra Bonetto, i suoi collaboratori (Domenico Meradotto, Italo Zitioli, Tealdi, Giraudo, Guido Campana, Torta, Minetti) e l'avvocato Pasquale Maiolo, presidente dell'Ucip.

Cuneo, a meglio il Cuneese, potrebbe dunque vivere, fra anni, incredibile: ospitare prove su strada, maschili e femminili, professionisti. «Per pi- — dice Campana, uno dei promotori dell'iniziativa — non occorrono impianti, perchè non credo che il motovelodromo di i sei di interventi sostanziosi, idoneo a reggere un campionato del mondo».

La provincia Granda entrerebbe in lizza con gli altri centri internazionali ad ospitare la prova del 1985: pare che siano già nove, oltre a quella cuneese, le candidature. Messina, Palermo, Monsummano, Imola, Pescara, Trento, Alassio e Perugia correrebbero i mondiali; sarà una lotta dura, ma Cuneo spera contare qualcosa l'esperienza organizzativa degli ultimi anni, con in particolare i «giri Piemonte» conclusi a Limone e l'arrivo Giro d'Italia quest'anno che seppe entusiasmi enormi.

Sul piano finanziario l'impegno è notevole: si parla di dover reperire oltracento milioni, ma è ovvio che la portata dell'avvenimento permette contratti pubblicitari adeguati. I promotori, gli uomini del G.S. Terme di Valdieri e della rivista «Ciclismo Stampa», hanno in mente almeno quattro percorsi, tutti da valutare e verificare, ma, in ogni in grado di «mondiale» duro e selettivo.

Tra le prime indiscrezioni prova data potrebbe ospitata una di questi circuiti.

Ipotesi: Borgo Dolmasso, Beguda, Roccasparvera, della Bicocca, Ponte del Sale, Borgo San Dalmazzo. Un tracciato tortuoso, con curve strette e saliscendi faticosissimi.

Seconda ipotesi: Boves, Peveragno, San Giorgenali, Boves. Un percorso collaudatissimo, teatro dell'annuale «Trofeo Resistenza» dilettanti; anche questo caratterizzato da che rendono difficile controllare la corsa e permettono invece fughe ad ogni chilometro.

Ipotesi: Beinette, Santa Rocca, Chiusa Pesio, circuito pianeggiante, con la salita verso Santa Maria più prevedibile, giochi fra le squadre, rispetto ai precedenti.

Ipotesi: Busca, Colletta di Rossana, Costigliole Saluzzo, Busca. E' un percorso simile a quello di Beinette, con il severo strappo della Colletta che potrebbe essere arbitro corso.

La strada verso i «mondiali» cuneesi è comunque ancora difficile, ma Bonetto e compagni sono davvero decisi a portare nella Granda la prova iridata.

Gualtiero Franco

prove degli atleti Sanson

Per Valenza e Torto due successi testa

CUNEO — *Quattro vittorie in due giorni per la Sanson Cuneo: Loreto Valenza imposto nella prima tappa del «Giro la provincia Savona», conquistando anche maglia leader, e Valenza ha colto sulla st prestigiosi successi.*

Nella tappa figure si è messo in evidenza anche Walter Fenoglio, portacolori «Export», quinto nella prima frazione e nella cronoscalata vinta Valenza. Valerio Torto, vincitore al Giro delle Valli cu- «punto caldo». «La Stampa», si è imposto Ma a Gallo Grinzane Saver a Pepino e si è ripetuto domenica a Valpone di Canale nella cui al secondo posto si è classificato il compagno di squadra Giampaolo Cioccolo.

A Vignolo si è disputato, in un'unica prova, il campionato provinciale dell'Arci Uisp cui hanno preso parte una quarantina di corridori. La corsa è stata vinta da Giorgio Pellegrino, che ha preceduto sprint Gianfranco Rizzo, e Franco Fino (Export Fino Mantà).

La gara si è decisa al secondo passaggio sulla salita della Bicocca: dal gruppo hanno allungato Pellegrino, Fino, Chiara, Pasero, Chiale e Barra; in breve tempo hanno guadagnato un vantaggio che il gruppo non è più riuscito a colmare. Questi i campioni provinciali: debuttanti Livio Formento (Tre Valli); cat. A Franco Fino (Export); cat. B Giorgio grino (Tre Valli); cat. C Gianfranco Chiale (Rizzo); D Mario Barra (Scarnafigi); cat. E Bartolomeo Pellegrino (Tre Valli).

g. p. l.

«Regionale» dilettanti VII Domenico Cavallo

Il corridore di Cavallermaggiore vince a Fossano

FOSSANO — Vittoria cu- nel campionato regio- di ciclismo dilettanti di 1ª e 2ª serie. Domenico (Fiat), 22 anni, originario della Foresto Cavaller- maggiore, è aggiudicato il 21° Uisp Premio «Cavaliere del Lavoro G. B. Bongiovanni», aggiungendo, quindi, il titolo quello prestigioso campione di nel

«*A questa affermazione te- in particolare* — il popolare 'Cavalin' —; *per incorrere in no andato in testa quasi e nel finale sono riusciti a staccare tutti*».

Il corridore cuneese è stato nettamente il migliore, candidandosi così come uno dei favoriti al prossimo campionato italiano dilettanti.

La corsa dominata dal «Fiat» fin prime battute. I torinesi sono entrati già nella prima fuga con Borrione e soltanto nel finale hanno dovuto la prepotente rimonta Cerri, campione piemontese del 2° serie, in forza alla ciclistica S. Quirico, giunto alle spalle del vincitore con distacco poco più minuto. Peraltro Cerri l'unico in grado di re la supremazia di Cavallo.

Domenico Cavallo

a. c.

Cuneo-Imperia al Fausto Amico

CUNEO — Contro l'Imperia Cuneo Alpitour di- questo Paschiero Fausto Amichevole del suo precampionato.

E' stata ormai definita dei giocatori granata

Il Saluzzo si prepara alla Prima

SALUZZO — E' stata definita la «rosa» dei titolari granata che disputeranno il campionato Prima Categoria, dove è retrocessa la società cittadina dopo la disastrosa stagione scorsa. Allenatore Claudio Palmero, che affiancato da Sandro Damiliano, e preparatore atletico dei «gemelli d'oro» di Scarnafigi, a conferma della fusione avvenuta fra i club di Saluzzo e Scarnafigi in questa stagione.

Con Palmero e Damiliano opererà Giuseppe Casale, direttore sportivo, già vicepresidente della quando diede alla Prima Categoria e approdò in Promozione. Fra i giocatori ci sono molte riconferme, prima fra tutte quella di «capitan-Morena, seguito da Cesare Rosso, Massimo e Maurizio Ciria, Cenova, Giordana, Girino, Manfredi, Varagnolo, Oliva e Audino, gran parte dei quali provengono dal vivaio degli «allievi» granata.

Quindi gli scarnafigesi Busacca, Martini, Cenaglio, Cravero, Chirone, Bosio, Rinaudo, Franco, Barbero, la maggioranza dei quali è di provesaluzzese. Tre gli acquisti sin qui operati: Alessandria, gli dal Cu- dove proviene anche Lehmann, mentre Genovese arriva dal Villafranca.

E' in programma l'acquisto un libero ma, per uno si sbilancia su probabili nomi ed indicazioni. Molti gli impegni che la squadra sta affrontando per arrivare in forma ottimale alla disputa del campionato che, per molti tifosi, vuol essere una sorta di rivincita per la risalita in Promozione.

Dopo l'incontro amichevole con le «vecchie glorie» del Torino torganizzato a scopo di beneficenza e concluso in pareggio quattro reti per parte) è in programma quadrangolare con il Busca, l'Acaja, il Manta e una partita allenamento con il gliano.

per l'impegno di domenica prossima Coppa tro il Casale. Particolarmente attesa prova di Bertuzzo e del giovane Morcia che dopo la brillante prestazione di Omegna ha ribadito meritare i «galloni» di titolare.

(d. c.)

Acquistato l'attaccante Del Vecchio

Una nuova Sommarivese domani sera col Vigone

Il neo-acquisto Del Vecchio

SOMMARIVA — Domani alle 20.45, i tifosi ne potranno vedere e giudicare la nuova Sommarivese. L'ospite di turno è il Vigone, squadra che milita in Prima Categoria. Il pareggio ottenuto alla prima uscita stagionale con il Moncalieri e la netta vittoria 4 a 1 trasferta contro il Narzole di domenica permettono alla società e al nuovo tecnico Alasia, il più giovane Promozione (ha solo anni), di lavorare con la necessaria calma e tranquillità.

L'intelaiatura della squadra non è mutata rispetto allo scorso campionato, non sono mancate importanti innovazioni a centrocampo e in attacco, reparti più volte messi sotto accusa dai tifosi.

La grossa novità è comunque queste ore: il neodirettore sportivo Vanni Ferrari ha infatti definito l'acquisto del centravanti Busca Del Vecchio, noto ai tifosi per aver segnato in un solo campionato di Promozione, le del Orugliasco, 24 reti. E' un arrivo che farà sognare i tifosi: Del Vecchio affiancato a Magara, sembra infatti in grado di garantire maggiore iniziativa e determinazione.

Anche l'ingaggio di Ventura, in prestito dalla Cheraschese, si è dimostrato indispensabile per maggior coordinamento tra i difensori e il centrocampo.

Domani sera schiererà: Giordana, Marchioretti, Furri, Testa, Ventura, De Marino, Chiesa, Casagrande, Del Vecchio, Sapetti, Magara.

d. b.

Dronero — Si disputa questa alle 20,30, allo stadio «Filippo Drago», l'incontro amichevole calcio tra Pro Dronero e Farigliano. E' test molto importante per i rossi droneresi che servirà a verificare le condizioni di forma dei giocatori in vista dell'imminente inizio del campionato di Prima Categoria.

Asti sul Nilo in pullman

ASTI — Rodaggio infrasettimanale per l'Asti Tac impegno oggi pomeriggio (ore 18) ad Alba (stadio Coppino) contro l'Albese 1917 da seconda squadra della cittadina langarolai, militante in Terza categoria.

L'allenatore Mialich utilizzerà i nov minuti per far scendere in campo uomini possibile. Da escludere comunque la presenza Feria, mentre per Zorzetto si spera in un recupero in tempo utile

LA STAMPA

Tutto l'anno scolastico con il

Diario di Arthur

informazioni, notizie, curiosità concorso con ricchi premi

IN EDICOLA A L. 3.000

MERCEDES BENZ DIESEL
200 D - 240 D - 300 D

Quando l'acquisto di un'auto è un investimento che mantiene il valore nel tempo.

Attualmente in pronta consegna con pagamenti particolarmente vantaggiosi e leasing.

Vasto parco Mercedes usate con garanzia.

GINO RAG. & FIGLIO S.p.A.
Via della Motorizzazione 3 MADONNA DELL'OLMO
CUNEO, tel. (0171) 68.150 - 51.700

flash back la cista

invito particolare con gusto diverso alla voglia speciale cista flash per tutti quelli che:

GIOVEDI' 9 V.S.D. LA CISTA RIAPRE ALLA VOGLIADISCOFOLLIA

JUMBO SPORT
CARMAGNOLA

SI TRASFERISCE IN PIAZZA

La nuova sede, su di mq 500, sarà dotata di importanti innovazioni tecniche
Pareti di roccia e ghiaccio prova elementi di nostra produzione
Laboratorio montaggio sci, riparazioni, laminatura con elettronica
Accordatura elettronica racchette tennis
Impianto filmvideo digitale per proiezioni sportive e didattico-sportive

SVENDITA DI TUTTO IL MATERIALE DAL 1° AL 30 SETTEMBRE SCONTO 20-40%
NEI VECCHI LOCALI DI VIA FOSSANO 5, A CARMAGNOLA

Un nuovo inconveniente dopo i disagi degli ultimi mesi

Dai rubinetti esce sabbia ancora protesta a Imperia

Il [illegible] tutto il centro di Oneglia - Il direttore dell'Amat assicura: «Tra un mese e mezzo tutto tornerà normale» - Scajola esclude possibili malattie

[illegible] — Acqua con sabbia, dai rubinetti di Imperia. La «novità» è di ieri: un'altra sgradita sorpresa ha sollevato le [illegible] utenti. [illegible] *filtrato l'acqua* [illegible] *sul fondo,* [illegible] *pentola* — dice Maria Ferrari che abita in via Bonfante —, *dopo qualche ora c'era almeno un cucchiaio di sabbia. Ho fatto questa prova perché, il minestrone contenuto dai granelli che ci siamo ritrovati tra i* [illegible]. *Poteva essere la verdura non lavata bene, per questo ho voluto controllare».*

Tutto il centro di Oneglia è interessato a questo fenomeno, notato anche nella zona dell'ospedale. Dice Alberto Vaccari, direttore dell'Amat: *«Perché le cose tornino normali ci vorrà almeno un mese e mezzo. Stiamo facendo lavori per un nuovo serbatoio al «Bardellito»: potrà contenere 7000 metri cubi di acqua. Serviranno per i casi di emergenza e anche come riserva anti incendio, come previsto per legge. La posa dei tubi può provocare qualche inconveniente, scorrimenti di impurità. Sono guai inevitabili ovunque».*

E intanto? La gente si chiede se la propria salute non corra danneggiata. *«La "sabbietta", che poi proprio sabbia non è, non fa male* — sostiene Claudio Scajola presidente dell'Unità Sanitaria locale —, *comunque la elimina. I controlli sanitari sono frequenti e costanti. L'acqua è potabilissima. Oggi stesso, comunque, Bo[illegible] disposizioni per analisi supplementari».*

[illegible] è consolante sapere che [illegible] subentreranno malanni. Sicuramente meno consolante che il [illegible] acqua è sempre [illegible] di polemica: o per un [illegible] o per l'altro, dai rubinetti di Imperia, si beve sempre con un certo sospetto. A maggio Maurizio, la settimana della [illegible], il liquido erogato era [illegible] bianco, bisognava farlo scorrere a lungo per vederlo chiarire. Ci sono stati provvedimenti per lavare le bianchezze: risultava sempre grigia.

Claudio Scajola

Sembra che poi sia stata aumentata la pressione nella rete idrica e le impurità sono saltate.

Il Roya dunque, almeno per ora, non assolve ancora completamente al compito cui è destinato? *«Il Roya non c'entra* — dice Vaccari —, *quando ci sono dei lavori in corso, c'è sempre un pizzico di disagio da pagare. La gente viene da noi, telefona, protesta.* [illegible] *bisogna anche verificare se quello che dicono è vero. In realtà non c'è niente di allarmante: muovendo i tubi, le incrostazioni si staccano.* [illegible] *trattasi per lo più di ruggine,* [illegible] *carbonato di calcio e di magnesio* [illegible] *piccole quantità».*

Imperia [illegible] ritornata, [illegible] qualche mese, [illegible] un «cocktail» di acqua: dall'Impero, da Rezzo, dal Prino, dal Roya. La stessa miscela va a Diano Marina. *«Da loro* — dice Vaccari — *è pulita soltanto perché non stanno effettuando in questo periodo alcun lavoro di potenziamento o di ripristino».*

Dal fiume [illegible] Ventimiglia, Imperia [illegible] [illegible] estate 100 litri al secondo. Negli anni prossimi il quantitativo arriverà a 400. Questo è quindi solo un «assaggio». Nei mesi freddi, per il capoluogo sono sufficienti le riserve che si formano nel subalveo del torrente Impero. Il periodo di maggior disagio si è registrato l'anno scorso quando la tubazione del Roya (non ben collaudata in precedenza) portava un liquido scuro che per un certo periodo è [illegible] dichiarato non potabile.

[illegible] regione «Balte», nei giorni scorsi gli abitanti si sono [illegible] perché di sera (e non per la prima volta) mancava l'acqua. Stessa situazione alle «Cascine». Evidentemente i consumi sono più elevati [illegible] quanto l'erogazione dell'Amat non preveda.

Franca Rocca

Domenica sciopero autostrada

SAVONA — Non [illegible] domenica per 4 ore sull'autostrada [illegible]. Il sindacato ha infatti proclamato uno sciopero di tutto il personale, per ogni fine turno. La protesta è dovuta al fatto che, da tempo, si verificano furti a ripetizione degli incassi, furti che, nella maggior parte dei casi, sono stati attribuiti a esattori e impiegati dell'autostrada.

I lavoratori, i quali ritengono di non disporre di adeguate garanzie di sicurezza durante la fase di deposito delle borse contenenti il denaro, sono anche del parere che le casseforti non appaiono sufficientemente funzionali. Il sindacato di categoria, in una nota, contesta Pas[illegible] minato di provvedimenti di[illegible]

(m. mu.)

[illegible] iniziati i lavori, il provvedimento alla domenica [illegible] nei giorni festivi

Forse corso Italia «isola pedonale» sarà di nuovo il salotto di Savona?

Una decisione ufficiale, comunque, non è ancora stata adottata dal Comune - Un tempo questa via era la più bella della città, con alberi, caffè, attrazioni - Adesso la strada è abbandonata [illegible] manca di illuminazione

SAVONA — Ieri mattina una squadra di operai del Comune ha incominciato ad effettuare buchi, coi [illegible] pneumatici, in corso Italia e piazza Sisto IV. Motivo? *«Predisponiamo la sede per l'eventuale installazione di segnaletica e* [illegible] — spiega Franco Cerotti, assessore alla polizia urbana — *così da creare, la domenica e tutti i giorni festivi, un'isola pedonale. Una decisione definitiva,* [illegible] *ogni modo, non è stata ancora presa, ne parleremo prossimamente in Giunta».*

L'intenzione è quella di riportare il centro della città al [illegible] dopo- [illegible] quando [illegible] veniva [illegible] al [illegible] per favorire la passeggiata domenicale [illegible] dei savonesi.

[illegible] l'iniziativa? [illegible] perplessità non mancano. *«Molto dipende* [illegible] *risposta che daranno i titolari dei bar dalle cui* [illegible] *hanno* [illegible] *possibilità di tenere aperto* — dice l'assessore [illegible] — per [illegible] [illegible] *settimana, ma nessuno la sfrutta. Lavorano molto per le banche e gli uffici pubblici del centro, nei giorni festivi* [illegible] [illegible] *avere clientela. Si potrebbe, comunque, favorire* [illegible] *ripresa* [illegible] *antiche abitudini del* [illegible] *passeggiata,* [illegible] *qualche concerto in piazza e altre iniziative del genere. Non solo d'estate, e ogni modo, ma anche nelle stagioni più adatte alla tradizionale passeggiata,* [illegible] *l'autunno e la primavera».*

In molti si augurano che, qualunque sarà l'esito dell'operazione isola pedonale, l'interesse del Comune verso corso Italia rappresenti l'inizio di [illegible] [illegible] d'interventi. [illegible] [illegible]. quando ancora, ad esempio, sul finire dell'Ottocento, piazza Sisto IV era un giardino, sono ancora molti i [illegible] nesi che ricordano, con nostalgia, i vari caffè Chiarale, Pazio, [illegible] Italia, luoghi di [illegible] che hanno ceduto il posto a banche e negozi oppure a pochi e «frettolosi» [illegible].

[illegible] sono in gran parte malaticci, molti [illegible] [illegible] [illegible] pendono, sfiorando la testa dei [illegible] santi; ancora pochi anni fa avevano le [illegible] potate a «ombrello» [illegible] [illegible] un aspetto caratteristico a tutto corso Italia. Le aiuole sono [illegible] distrutte. I marciapiedi sono [illegible] i blocchi in pietra della massicciata stradale [illegible] dovrebbero [illegible] sistemati. L'illuminazione pubblica, infine. [illegible] [illegible] quella ottocentesca, sono [illegible] potenziate solo le lampade.

Nonostante tutto, [illegible] Italia rappresenta sempre il punto d'incontro dei savonesi, la [illegible] preferita, assieme ai portici di via Paleocapa, per i consueti quattro passi.

L'idea del ritorno all'isola pedonale nei giorni di festa, abbandonata quasi trent'anni fa, dovrebbe consentire, se [illegible] altro, il rilancio del vecchio corso quale «salotto» della città. Sino agli Anni Cinquanta il [illegible] in corso Italia ha significato per molte giovani generazioni anche l'ingresso nel [illegible] «grandi». I tempi sono [illegible] biati, ma rinunciare a simpatiche [illegible] tradizioni prima ancora di ritenerle [illegible] assurde. Gli operai al lavoro da ieri mattina in corso Italia possono avere questo significato.

Ivo Pastorino

Savona. Si sono iniziati i lavori per la segnaletica relativa all'isola pedonale (Telefoto)

A Imperia i [illegible] vertice entro domenica [illegible] sbloccare giunta e sindaco

Solo dc e psi protagonisti della verifica ipotesi nuova sulla soluzione della crisi

I laici minori temono di essere messi da parte, ma ricevono le assicurazioni da parte democristiana: «Il pentapartito non si tocca» - Qualcuno parla anche di un possibile sindaco socialista: Barbagallo, Donato o Capnone

IMPERIA — Dopo il secondo «congelamento» di Renato [illegible] [illegible] vertice [illegible] pentapartito che regge il Comune-capoluogo si comincia a parlare anche di un sindaco socialista. Si tratta solo di una [illegible] che viene sussurrata negli uffici di [illegible] Nomi: l'attuale «reggente», Giovanni Barbagallo, il segretario provinciale Mario Donato e Yex «dissidente» Carlo Capnone.

Ma Pilade, come primo cittadino, è davvero già spacciato? All'interno della dc ci sono pareri discordi. [illegible] parte è disposta a «sacrificarlo» purché si eviti la crisi. Un'altra si è messa alla finestra in attesa di eventi. La terza, infine, sta muovendosi, con cautela, per [illegible] il sindaco democristiano al suo posto.

Da parte sua Renato Pilade sta mobilitando, a ogni livello, gli amici. Il suo «congelamento», voluto per la seconda volta dalla dc, è ricco di ombre. [illegible] che lo stesso Pilade voglia fare chiarezza. *«Appena è scoppiato il mio caso-dibattito "tesi", in cui continuo a respingere ogni addebito* — ha dichiarato il primo [illegible] —, [illegible] *messo in mano al partito. Se dovrò andarmene dalla poltrona di sindaco, prima ancora che la magistratura si sia pronunciata,* [illegible] *lo devo dire la* [illegible]. [illegible] *ritornare* [illegible] *mio posto devo dirmelo io. Io sono pronto. Su quanto sta accadendo,* [illegible] *solo, come fatto di costume, che non sfiora strumentalizzo,* [illegible] *avvenimenti».*

Tra dc e psi, intanto, sono ufficialmente cominciate le grandi manovre nel tentativo di evitare la spaccatura e la crisi. Ieri la segreteria provinciale del partito socialista ha inviato una lett[illegible] [illegible] dc in cui si chiede *«un incontro prima della fine* [illegible] *settimana».* Il [illegible] vrebbe svolgersi [illegible] fine di ottobre. *«Non è escluso* — ha dichiarato il vicesindaco Barbagallo — *che a causa* [illegible] *crisi e della verifica la data possa slittare».*

E in casa dc? *«Da sondaggi fatti all'interno del mio partito* — ha detto Osvaldo Contestabile — *è emerso soprattutto il consenso su come Parodi, Scajola e il sottoscritto hanno affrontato e sta* [illegible] *trattando lo spinoso problema. La maggioranza desidera salvaguardare l'attuale formula* [illegible] *pentapartito, in tutti i casi. C'è serenità e coesione dei fatti. Devo anche dire, rispondendo a certe domande, a certe* [illegible] *che vengono manifestate in questi giorni dal cosiddetto "gruppo laico minore di maggioranza" che da parte della dc* [illegible] *c'è assolutamente intenzione di governare senza di loro. La maggioranza c'è resta».*

Socialdemocratici, repubblicani e liberali [illegible] sulle spine. In un certo senso si sentono tagliati fuori. Qualcuno teme addirittura il peggio. Al tavolo della verifica, infatti, sederanno solo dc e psi. Anche se nessuno lo dice apertamente si teme l'ipotesi di un «centrosinistra puro», formato cioè solo da dc e psi. Tutti gli altri fuori dalla stanza dei bottoni. Dc e psi, con 22 voti su 40, fanno già maggioranza.

Film inedito sul Mundial

[illegible]

SANREMO — Paolo [illegible] [illegible] gli [illegible] [illegible] [illegible] Bearzot e, forse, [illegible] Uccial ed i fratelli Abbagnale [illegible] [illegible] sera di «Mundial 82 - Sanremo» la serata che, il [illegible] vedrà riuniti al Casinò gli [illegible] mondiali per una [illegible] minazione. L'iniziativa è stata illustrata ieri mattina.

Ogni campione riceverà una statuetta in oro del valore di due milioni di lire ed un videoregistratore [illegible] [illegible] Rai-tv, [illegible] anteprima, proietterà su due schermi giganti (uno nel salone delle feste ed uno all'esterno del Casinò) un inedito filmato sull'impresa spagnola. [illegible] ci [illegible] nasi s[illegible] che Falcao e [illegible] delusi dal [illegible]», non se la sentano di veder premiare gli azzurri.

(b. m.)

Successo [illegible] rassegna dei prodotti della [illegible] Pora

Gran pubblico a Calice la mostra mercato tira

[illegible] LIGURE — [illegible] [illegible] di pubblico a Calice [illegible] [illegible] l'ottava [illegible] ne della [illegible] sto «Centro Val Pora» che chiude i battenti questa sera. Migliaia di [illegible] hanno affollato [illegible] e oltre [illegible] [illegible] presentare le [illegible] più che dell'[illegible] ligure a partire dall'artigianato di tutti i generi, alla viticoltura, all'apicoltura, alle specialità gastronomiche degli esercenti locali e altre ancora.

La mostra ha ormai assunto tali dimensioni che non è esclusa che già dall'anno prossimo venga [illegible] patrocinata [illegible] Regione. In ogni caso si tratta di un luminoso [illegible] per l'amministrazione [illegible] munale che ha creduto [illegible] questa manifestazione riprendendo e rilanciando l'antica [illegible] [illegible] lontano [illegible] e poi [illegible] nel corso degli anni.

Di [illegible] anche il [illegible] gastronomico, viste le interminabili code [illegible] ani forse varrebbe la pena di tirare le orecchie agli organizzatori) [illegible] degustare i piatti tipici ed un encomiabile riconoscimento per [illegible] è stato risolto il problema [illegible] non facile soluzione dei parcheggi.

(a. d.)

Altro [illegible] a Savona: rapinata da tre teppisti

Drogata scippa una donna ma è bloccata al mercato

SAVONA — Una tossicomane di 19 anni, Lucia Pietraroia residente in via Santuario 42 è stata arrestata dagli uomini della squadra mobile pochi minuti dopo aver compiuto uno scippo ai danni di Maria Giovanna Ricci, 48 anni, residente in via Monti. L'episodio è avvenuto lunedì sera nei pressi dell'abitazione della donna.

La tossicomane con uno strattone ha spintonato Giovanna Ricci ed è riuscita a strappare la borsetta contenente poche migliaia di lire. La giovane, vanamente inseguita dalla derubata si è data alla fuga verso piazza del Popolo dove è stata bloccata tra le bancarelle del mercato. Nel frattempo era sopraggiunta una volante che ha preso in consegna la giovane drogata.

Ora è rinchiusa nelle camere di sicurezza della questura in [illegible] è essere trasferita nella [illegible] femminile del [illegible] genovese di [illegible] in quanto il Sant'Agostino sarebbe saturo.

Al poliziotti Lucia Pietraroia ha confessato di avere agito perché in crisi di astinenza. Fino allo scorso anno la ragazza era in «affidamento» al Comune di [illegible] insieme [illegible] la sorella, ancora minorenne. Del suo caso si è interessato a lungo don Giovanni Ghilardi, [illegible] della comunità giovanile di via Pinve. Alle spalle delle due sorelle [illegible] famiglia disgregata che [illegible] è stata in grado di seguirle negli [illegible] più difficili.

Un altro sconcertante episodio è avvenuto lunedì sera

Lucia Pietraroia

[illegible] [illegible] delle 23 in piazza Consolazione. Un'anziana signora che stava rincasando è [illegible] malmenata e rapinata da tre giovani. E' ricoverata con prognosi di un mese all'ospedale San Paolo. Si chiama Maria Offidio, 68 anni, ed abita in corso Ricci 6/8. Tre teppisti l'hanno attesa in un angolo buio e le sono volati addosso. Con calci e pugni l'hanno buttata a terra poi le hanno [illegible] [illegible] borsetta che cercava di difendere strenuamente.

Il bottino è stato misero: poco più di 20 mila lire. La donna è stata comunque in grado di fornire una dettagliata descrizione dei suoi aggressori. Sull'episodio sono in corso [illegible] [illegible] parte della squadra mobile.

g. p. e.

Polemiche sul piano regionale, [illegible] ne parlerà in un'assemblea prevista per venerdì

Albenga e Alassio difendono gli ospedali

ALBENGA — Chiusa ormai la parentesi delle ferie estive, la [illegible] della [illegible] nella Usl 4 albenganese, qualora venissero applicate [illegible] [illegible] nel progetto di piano [illegible] regionale [illegible] reso noto agli inizi di luglio, si presenterebbe estremamente preoccupante. Su questo giudizio [illegible] [illegible] negativo concordano tutte le forze politiche e al riguardo si avrà una prima pubblica con l'assemblea della Usl in programma venerdì 10 settembre.

Cinque giorni dopo, infatti, scadono i termini per la presentazione delle [illegible] piano. [illegible] quali sono i punti che preoccupano gli amministratori dell'Usl albenganese (20 Comuni, per 60 mila abitanti)? [illegible] generale si condivide il giudizio che, se venisse attuato il progetto, gli abitanti [illegible] dell'Albenganese diventerebbero cittadini di serie B nel [illegible] degli altri liguri, soprattutto quelli appartenenti alle Usl del capoluogo di provincia, poiché per ogni intervento non di routine sarebbero costretti [illegible] rivolgersi [illegible] servizi multinazionali [illegible] altre Usl.

Per quanto riguarda Alassio, l'ospedale di Valdolivo verrebbe addirittura trasformato in alloggi protetti [illegible]. Gli alassini, che avanzavano qualche [illegible] ne [illegible] qualche [illegible] nei confronti [illegible] piano [illegible] utilizzazione dell'ospedale formulato [illegible] comitato di gestione della Usl, si accorgono così che quel piano non puniva ma valorizzava le necessità della cittadina della «Baia del Sole».

Ma [illegible] critica di fondo viene mossa ai criteri in [illegible] quali vengono suddivisi i posti letto (che passerebbero dagli attuali 394 a 286): criteri di tipo statistico-demografico [illegible] condo i quali la popolazione del capoluogo aumenterebbe e quella della periferia diminuirebbe. [illegible] Albenga [illegible] richiede [illegible] prendere come riferimento i dati incontestabili del recente censimento, che testimonierebbero il contrario.

Il vicepresidente dell'Usl [illegible] [illegible] (dc), afferma: *«Quello della Regione Liguria non è un progetto, ma si tratta di "indirizzi [illegible] orientamenti programmatici" per la redazione [illegible] di un progetto. Ciò naturalmente lascia spazio [illegible] sostanziale revisione degli indirizzi individuati [illegible] l'assessorato regionale».*

Da parte [illegible] il psi, tramite Andrea Quaglia, componente di minoranza del comitato [illegible] gestione, dice: *«Manca un vero e proprio progetto sia [illegible] termini di finanziamento, sia in termini [illegible] [illegible] per quanto riguarda gli investimenti in conto capitale. La riduzione dei posti letto avviene con criteri di disparità tra Usl riviste aventi le stesse caratteristiche. L'ospedale [illegible] considerato [illegible] qualcosa a sé, [illegible] collegato al territorio».*

Intanto copie del dattiloscritto del progetto (più di 250 pagine) [illegible] [illegible] distribuite ai componenti [illegible] e ai venti sindaci del [illegible] prensorio, affinché il dibattito di venerdì si vada con una adeguata [illegible] situazione.

r. s. r.

Lungo elenco di oggetti [illegible] (anche in mare)

Gli imperiesi, gente sbadata

IMPERIA — *Gli imperiesi sono sempre piuttosto «sbadati»: all'ufficio oggetti smarriti, in Comune, si accumulano portafogli (quasi sempre vuoti),* [illegible] [illegible] *donne, chiavi, documenti, libri* [illegible] [illegible]. *E' un «bazar» eterogeneo che, nei* [illegible] *freddi, tende ad arricchirsi di cappotti e ombrelli.*

«C'è comunque un calo — dice Franco Graziano, *economo del Comune* — *O la gente sta più attenta a non dimenticare in giro ciò che si porta dietro, oppure chi trova oggetti smarriti ha perso l'abitudine e la voglia di portarveli».*

D'estate, [illegible] *punto focale dei «beni senza padrone», diventa la Capitaneria di porto, cui spetta la competenza di tutto quanto viene recuperato sulla battigia o in mare.*

Spiega [illegible] *comandante Eugenio Sicuriesco:* «Pubblichiamo avvisi [illegible] ritrovamento. Se il proprietario si fa vivo, [illegible] chi [illegible] effettuato [illegible] recupero spetta un premio: il 20 per cento del valore se il ritrovamento è avvenuto sulla costa, un terzo, se invece è [illegible] in mare. [illegible] [illegible] [illegible] si [illegible] a [illegible] quanto di [illegible] proprietà, si procede [illegible] [illegible] pubblica. Il ricavato viene tenuto bloccato per due anni, poi va alla Cassa Nazionale per la previdenza dei marinai».

Negli ultimi mesi, la Capitaneria [illegible] *raccolto anche piccoli «pezzi», palloni di segnalazione per sub, una bicicletta. «E' roba che viene portata al largo quando il mare è agitato e si ritrova poi sulla battigia* — *dice Sicuriesco* —, *la bicicletta è andata all'asta per 20 mila lire».*

Chi perde oggetti [illegible] *treno, e risiede a Imperia,* [illegible] *recarsi al deposito delle ferrovie di Genova. Non è raro che siano dimenticate valigie, sacchi a pelo,* [illegible], *macchine fotografiche, ombrelloni. I distributori automatici di benzina sono solerti i posti «preferiti» per lasciare portafogli*

f. r.

Consegnati a Imperia 44 alloggi popolari

[illegible] IMPERIA — Saranno consegnati dal Comune, tra pochi giorni, 44 alloggi delle case popolari [illegible] ad altrettanti assegnatari che [illegible] tempo ne avevano fatto [illegible] L'intero complesso è costituito da [illegible] appartamenti: 7 sono riservati a personale militare.

Ieri, in municipio, i capifamiglia hanno «scelto» gli alloggi in cui andranno ad abitare. *«Partendo dalla graduatoria iniziale stilata dalla commissione* — ha spiegato l'assessore all'Urbanistica, Sergio De Nicola — *la scelta è stata legata a precisi orientamenti e parametri. Sono stati così adottati criteri per* [illegible] *prima selezione. Dopo* [illegible] *che, uno a una, gli assegnatari sono stati invitati a indicare,* [illegible] *apposito cartografo, l'alloggio di proprio gradimento».*

[illegible] della rituale consegna [illegible] delle chiavi, si dovrà attendere l'ultimo assolvimento [illegible] parte del Comune: [illegible] ulteriore controllo su possibili variazioni avvenute nei nuclei familiari. La commissione che [illegible] [illegible] la graduatoria era presieduta [illegible] [illegible] magistrato.

La precedenza è andata a famiglie numerose, [illegible] [illegible] reddito e in situazioni [illegible] particolare disagio: in questo modo si è ricavato un punteggio che è servito per formulare una scala di merito.

m. f.

E' IN VENDITA A L. 3000
nelle [illegible] della Liguria di Ponente il
Diario di Arthur
Informazioni, notizie, curiosità concorso con ricchi premi

LA STAMPA

All i depositi bancari, fermo il mercato delle [illegible]

Imperiesi molto cauti nell'investire denaro

[illegible] — A quali tipi di investimento [illegible] il denaro degli imperiesi? Secondo inchieste recenti, la nostra città (fatte le dovute proporzioni con la densità di popolazione), sarebbe quella, in Italia, che ha la più alta somma globale di depositi bancari. Tale forma di risparmio dimostra buon [illegible] oppure incapacità a decidere diversamente? Il tarlo costante della svalutazione non sembra infatti aver molto preoccupato gli imperiesi, tradizionalmente portati ad ammucchiare denaro contante.

Dicono all'agenzia immobiliare Berio, di Oneglia: *«In altre regioni, e anche in città vicine, è capito da tempo che l'investimento [illegible] sicuro, alla lunga, è sempre quello che consiste in un bene reale: oro o case. Qui però il mercato della compravendita di alloggi è fermo. L'offerta è poca, le richieste sono indirizzate soprattutto verso garage o magazzini, con spesa massima di 50 milioni».*

Imperia è una città notoriamente ricca. Professionisti, commercianti, industriali, [illegible] costituiscono una categoria che, anche se [illegible] un tempo, dovrebbe riuscire a mettere [illegible] somme di una certa consistenza. Dice Marcello Tromboni, direttore della [illegible]ca Commerciale: *«Investono molto in "Bot", più di prima. Soprattutto è un fenomeno che riguarda la gente anziana. Sul conto corrente [illegible] stesso chi tiene cifre alte. E' vero: gli imperiesi continuano a essere dei risparmiatori. Le [illegible] in sterline ora — prosegue — [illegible] di-[illegible]. Ora costano 150 mila lire l'una, comprarne una [illegible] quantità rigurgita di bloccare [illegible] capitale impegnativo, che non rende e che rischia anche di poter essere rubato. Un tempo, invece, gli imperiesi consideravano questo [illegible] rifugio molto conveniente».*

Anche gli orefici non [illegible] realizzare «affari d'oro». Sostiene Lello Berio, negozio [illegible] via Bonfante a Oneglia: *«La legge proibisce [illegible] di vendere lingotti, ma a Imperia ne circolano lo stesso grosse quantità».* Come è possibile? Ci [illegible] un fiorido mercato di contrabbando, per il quale ci si rifornisce all'estero, soprattutto in Svizzera. *«Da noi [illegible] comprano pistolini a titolo di investimento* — aggiunge Lello Berio —, *chi fa acquisti di anelli e bracciali segue comunque [illegible] linea [illegible] patrimonio. Gli imperiesi [illegible] "addobbarsi". Sembra però che vogliano essere truffati e lo hanno dimostrato quando c'è stato [illegible] boom [illegible] brillanti: hanno comprato [illegible] chiunque, convinti che si trattasse [illegible] veri affari e sovente ci hanno rimesso.*

Chi predilige l'investimento immobiliare punta [illegible] [illegible] mini-alloggi [illegible] affittare [illegible] durante l'estate. *«Anche a Imperia [illegible] è capito che comprare l'appartamento tradizionale, a equo canone, è [illegible] suicidio* — [illegible] il geom. Berio —. *Chi [illegible] molto denaro a disposizione acquista seconde case in montagna oppure decide per [illegible] [illegible] risibili: [illegible] azioni».*

I prezzi degli immobili, a Imperia, dall'anno [illegible] [illegible] praticamente fermi. Gli alloggi vecchi e ristrutturati valgono circa un milione e 200 mila lire al metro quadro (se liberi e centrali), [illegible] mila lire se occupati. Quelli [illegible] [illegible] costruzione (ma [illegible] pochissimi) vengono trattati intorno al milione e 700 mila.

Un fenomeno abbastanza frequente a Imperia è quello del «giro di appartamento». Chi [illegible] comprato a buon prezzo negli anni scorsi e nel frattempo ha messo da parte 20-30 milioni, vuole vendere [illegible] acquistare un alloggio con [illegible] stanza in più.

f. r.

Tornano le [illegible] di tiro [illegible] tre anni dal processo [illegible] dalla loro [illegible] al bando

Il piccione diventa un robot così a Sanremo si può sparare

Saranno utilizzati volatili meccanici - La proposta dello Sporting club accettata dall'assessore al turismo, [illegible] Giuliano - «Potremo recuperare buoni clienti per il Casinò»

SANREMO — Ritornano [illegible] Sanremo le gare internazionali di tiro [illegible] piccione, a [illegible] [illegible] [illegible] processo in pretura che portò sul banco degli imputati l'assessore al turismo dell'epoca, Onorato Lanza, ed i [illegible] dirigenti [illegible] «Sporting club tiro a volo» e che coincise con la messa al bando di quel particolare sport, se di sport si può parlare.

Questa volta, però, i bersagli saranno fuori dei [illegible]: non si tratterà infatti di volatili, bensì di piccioni [illegible] ci, meglio [illegible] «elettrocidibles». Non [illegible] più, dunque, il sangue con buona pace dei radicali, dell'ente per la protezione [illegible] e della lega anticaccia.

La proposta [illegible] presentata in questi giorni [illegible] sore al turismo [illegible] Giuliano, [illegible] presidente dello «Sporting Club tiro a volo» di Pian di [illegible] professor Stefano Ciacca. L'idea è stata recepita e, con molta probabilità, le gare si svolgeranno a cavallo tra febbraio e marzo del prossimo anno. Mesi particolarmente favorevoli per Sanremo [illegible] che [illegible] altri impianti di tiro in [illegible] sono chiusi o parzialmente in attività per le [illegible] che.

«Gli appassionati di tiro al piccione — ha [illegible] Gianni Giuliano — *si sono sempre rivelati accaniti giocatori della roulette e in passato, in [illegible] milanese [illegible] le gare, gli incassi del Casinò, hanno sempre fatto registrare aumenti vertiginosi».*

Nonostante la preventivata perdita [illegible] di centinaia [illegible] milioni, però, tre anni fa le gare di tiro al piccione [illegible] state cancellate dal calendario delle manifestazioni. Non se ne è mai più parlato. L'accusa di crudeltà [illegible] avuto ragione anche degli [illegible] del tempio del gioco cittadino.

«La proposte di utilizzare i piccioni meccanici — aggiunge l'assessore al turismo — *mi è [illegible] [illegible] perché potrebbe richiamare a Sanremo quei [illegible] del Casinò che avevamo perduto tre anni fa. Bisogna [illegible] verificare [illegible] gli appassionati di tiro vorranno [illegible] Sanremo per sparare ad un bersaglio metallico. Se le «doppiette» risponderanno a questo nostro appello, diciamo così, artificiale, potremo riprendere una attività che di frutto parecchio».*

Le [illegible] del prossimo anno, secondo gli organizzatori, dovrebbero [illegible] vere un montepremi minimo di 50 milioni, da [illegible] dividere in gara di apertura, gara di campionato, gran premio Sanremo e premi di consolazione.

«La risposta non degli [illegible] appassionati — assicura il presidente del sodalizio, [illegible] — *l'abbiamo già verificata nello scorso mese di luglio con una serie di piccole gare. Tiratori e accom[illegible] sono accorsi. I risultati sono stati tali da convincerci che occorre potenziare gli impianti e dotare almeno due dei nostri stand di tiro all'elettrocibile».*

Per l'organizzazione [illegible] della [illegible] di quattro giorni. [illegible] avanzata una richiesta di 85 milioni di contributo. Una somma, garantiscono [illegible] «Sporting Club» che rientrerà nelle casse comunali moltiplicata per dieci.

g. p. m.

Al ristorante [illegible] pagare

SANREMO — [illegible] consumato un abbondante pasto in un noto ristorante, poi è andato dal parrucchiere. In entrambi i casi, al momento di pagare il conto, si è dileguato, nonostante la non indifferente mole (circa due quintali).

Protagonista [illegible] singolare vicenda [illegible] Di Giorgio, 40 anni. La donna, lunedì, si è recata al ristorante «La Brochette» in corso Imperatrice, ma, di fronte al conto, ha detto «non ho soldi». E' intervenuta la polizia, ma il proprietario del locale ha [illegible] a sporgere querela. Poche ore dopo, identica scena nel negozio [illegible] parrucchiere del centro. Elena Di Giorgio, condotta in commissariato, è stata [illegible] invitata a [illegible] città.

(c. d.)

Il progetto contestato dal sindaco

Sul caso Savoia Vento è polemico

«La licenza parla solo di creare i bagni nelle camere» - «Il Comune prenderà una decisione»

SANREMO — Sul futuro del vecchio e pittoresco hotel «Savoia», sul quale pende la minaccia di una vasta speculazione edilizia, è intervenuto ieri mattina [illegible] il [illegible] Osvaldo Vento che ha contestato l'ingegnere Sandro Giordano, il tecnico impegnato nel progetto di trasforma[illegible] [illegible] della suggestiva infrastruttura liberty in 200 modernissimi residences ed altrettante [illegible] d'al[illegible].

«Senza entrare in polemica — ha detto il primo cittadino — *[illegible] corre l'obbligo, per quanto si sta dicendo in questi giorni [illegible] "Savoia", puntualizzare alcune cose. Non è vero che il Comune di Sanremo abbia concesso, qualche anno fa, licenza edilizia per realizzare appartamenti all'interno del "Savoia". Senza dubbio l'ingegnere Giordano deve essersi confuso. In realtà venne concessa [illegible] una licenza edilizia nel 1975, allora era sindaco della città il liberale Giuseppe Rovere, e venne successivamente concessa una variante, a mia firma, esclusivamente per trasformazioni interne allo stesso albergo. La pratica è a disposizione. Si doveva creare bagni in tutte le camere dell'hotel [illegible] variarne minimamente la destinazione d'u[illegible] a fermo restando il vincolo alberghiero».*

Il [illegible] era stato realizzato e firmato dall'ingegnere Emilio Maiga. *«Per quanto riguarda il "Savoia"* — ha [illegible] tinuato Vento — *il Comune sino ad oggi non è mai stato investito ufficialmente del problema. A Palazzo Bellevue nessuno ha ancora presentato [illegible] progetto. [illegible] esistono a livello regionale li vedremo quando arriveranno. E' logico che [illegible] appena [illegible] chiamati a discutere e a trattare prenderemo in esame, tenendoli nella giusta considerazio[illegible] le richieste, le segnalazioni, i [illegible]buti che ci sono già pervenuti da enti come la "Famia sanremasca" o personaggi di cultura come l'architetto romano Paolo Portoghesi, la professoressa Rossana Bossaglia, docente di storia dell'arte all'università di Genova, e [illegible] tanti altri».*

Ieri in Comune, nell'ufficio del sindaco, del «caso» Savoia sono stati informati ufficialmente anche il presidente del comitato di controllo regionale Peppino Lanza ed il consigliere socialista ingegnere Mario Ferrandini.

Per molti sanremesi e non, il «Savoia» [illegible] rappresenterebbe un monumento, una [illegible] da non [illegible]. *«Sarà compito del Comune* — ha concluso il sindaco Vento — *valutare le esigenze di salvaguardia di un bene che appartiene a tutta la città, con quelle [illegible] restituire un immobile che attualmente è inutilizzato».*

r. b.

Un'auto si sfascia sul semaforo

OSPEDALETTI — Un'auto si è schiantata ieri mattina contro il semaforo situato in corso Regina Margherita, nei pressi [illegible] di servizio «Total». La conducente, [illegible] chio, 42 anni, abitante a Bordighera.

E' ricoverata, con [illegible] prognosi [illegible] 15 giorni, all'ospedale di [illegible]. Non sono [illegible] chiarite le [illegible] dell'incidente: pare che [illegible] donna abbia avuto un malore. Nell'urto, l'auto, [illegible] «Mini 90», si è letteralmente sfasciata. Distrutto anche il semaforo.

[illegible] decisione in provincia [illegible] Imperia, si decide entro la metà di [illegible]

Gli alberghi chiedono sussidi per colpa del rincaro dell'Iva

C'è intanto il primo bilancio sul turismo: bene gli stranieri, diminuisce il periodo di vacanza

IMPERIA — Un decreto legge emesso lo scorso agosto, ha aumentato dall'8 al 10% l'Iva a carico degli esercizi alberghieri e dei locali pubblici. Il nuovo provvedimento è già [illegible] in vigore per i bar, mentre per gli hotel l'aumento dovrebbe scattare dal primo ottobre. La Riviera dei Fiori pensa già alla prossima stagione, entro metà ottobre dovranno essere presentati i «pacchetti» di offerte per il 1983. Una [illegible] improrogabile, per non perdere il treno dei work-shop turistici europei del prossimo autunno.

[illegible] di Imperia parteciperà al work-shop di Bruxelles, in programma dal 25 al 30 novembre. Un'iniziativa intrapresa per facilitare i contatti [illegible] gli operatori stranieri [illegible] la [illegible]. L'Ept allestirà uno stand a fianco [illegible] quello dell'Enit di Roma.

L'Assoturismo, organizzazione [illegible] aderente alla Confesercenti, ha inoltrato una richiesta [illegible] per ottenere un aggiornamento dei prezzi che tenga [illegible] dell'aumento Iva. Il ritocco dovrebbe riguardare anche le tariffe attualmente [illegible] vigore, stampate sui depliants pubblicitari e sui listini esposti all'ingresso di pensioni e alberghi. La richiesta di revisione è stata inoltrata all'Ept provinciale e al comitato prezzi.

«Esiste già un precedente — spiega un funzionario dell'Assoturismo imperiese —: *negli mesi scorsi agli albergatori venne riconosciuto l'aggiornamento dell'1% in seguito a un identico aumento fiscale. Per conformità ritengo che la nostra domanda dovrebbe essere accolta».*

Per il prossimo anno, parlare di un [illegible] contenuto

Vino: denuncia della produzione

IMPERIA — L'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura di Imperia [illegible] reso noto che i produttori vinicoli della provincia sono tenuti a presentare denuncia [illegible] quantitativo di vino prodotto entro il termine massimo del [illegible] novembre: [illegible] denuncia, da presentare [illegible] Comuni [illegible] appartenenza, deve indicare anche i mosti ed i vini destinati [illegible] consumo [illegible] o aziendale

(b. c.)

Tornando al problema-prezzi, anche quest'estate l'elenco delle tariffe, esposto alle spalle dei barman o incollato con l'adesivo alla calcolatrice [illegible] cassa, ha suscitato discussioni e polemiche. Le Associazioni di categoria lo aggiornano un paio di volte all'anno. *«Le indicazioni sono troppo generiche* — sostengono molti operatori —. *Ad esempio, l'indicazione di [illegible] unico prezzo per liquori di marca nazionali o stranieri è molto vaga. Servirebbe [illegible] elenco più dettagliato delle diverse "etichette", non solo: fissato un prezzo non è specificata l'esatta quantità che dissogna versare nel bicchiere: 20 cc, 40 cc o di più ancora?».*

In mezzo a questo «bazar» [illegible] prezzi e quantità vaghe, hanno buon gioco i [illegible] che presentano i famosi bicchieri «magici»: in genere sono pesantissimi, in vetro elaborato, pieni subito e vuoti al primo sorso. [illegible] usano stranieri [illegible] tenitori simili a provette. Il pubblico è disorientato, passando da un bancone a un altro si notano differenze abbastanza sensibili.

Maurizio Fico

Imperia: premi a [illegible] artigiane

IMPERIA — Quattro ditte artigiane della provincia di Imperia hanno ricevuto dalla Camera di Commercio [illegible] «Premio speciale artigianato» costituito da [illegible] [illegible] di merito e da un assegno in denaro [illegible] [illegible] «Il Bottegaio». [illegible] Francesco [illegible] Masi, Sanremo; «Idea 4» di Renata Giacometti, Imperia; «Pasticceria Excelsior» di Mario Pi[illegible] Sanremo; Antonio Pannuccio, Ventimiglia.

I quattro sono stati dichiarati «ex aequo» al di sotto del famoso 18% di previsione abbastanza ottimistica. [illegible] albergatori si lamentano per i crescenti costi di gestione, e per le spese di adeguamento locali alle nuove norme di sicurezza. Il comitato [illegible] [illegible] l'Ept, nella stesura delle nuove tariffe, terranno anche conto delle denunce fatte dagli operatori. I nuovi prezzi, almeno in teoria, si baseranno in parte sul calcolo di ricavi e guadagni dell'anno precedente. Così al sollo c'è il rischio che l'evasione [illegible] penalizzi gli [illegible] onesti e in generale tutto [illegible] turistico [illegible] Riviera.

Il bilancio ufficiale della stagione estiva si [illegible] soltanto verso [illegible] 15 settembre, quando l'Ept avrà elaborato i dati provenienti dalle varie Aziende Autonome. In generale l'estate '82 ha [illegible] un buon [illegible]. Non è stato un anno record, ma si è lavorato abbastanza bene, con [illegible] [illegible] di turisti stranieri, soprattutto tedeschi. Tantissima gente [illegible] soggiorni più brevi, la media-vacanza [illegible] 15 giorni si è [illegible] a 10.

Domani sera al posto di Guido Brezzo sarà rieletto Giacomo Crespi

Il sindaco di Ceriana si dimette «Ero boicottato dagli assessori»

Amaro sfogo del primo cittadino - Il successore coinvolto (poi assolto) nello scandalo del Casinò

CERIANA — *«Mi dimetto dalla carica di sindaco per [illegible] al paese [illegible] paralisi [illegible] cita amministrativa che sarebbe inevitabilmente arrivata se questa situazione [illegible] fosse stata sbloccata».* Con queste amare parole, Guido Brezzo, primo cittadino di Ceriana, centro della Valle Argentina, [illegible] spalle di Sanremo, ha ufficialmente abbandonato il [illegible] posto durante il Consiglio [illegible] di lunedì [illegible].

[illegible] l'ultimo [illegible] di una tormentata vicenda, che ha suscitato non poche polemiche e che si lega ad un'altra clamorosa storia: lo scandalo del Casinò, Guido Brezzo, infatti, eletto come indipendente nelle liste della dc, aveva preso il posto del dimissionario Giacomo Crespi, controllore comunale alla [illegible] da gioco, inquisito dalla magistratura, e assolto per insufficienza di prove, al processo del Solaro.

Proprio Crespi dovrebbe essere nuovamente [illegible] di Ceriana: la sua elezione [illegible] con tutta probabilità decisa domani sera alle 19, in un'ulteriore riunione del Consiglio. Nel paese, le dimissioni [illegible] Brezzo e lo scontato ritorno di Crespi, prosciolto con formula dubitativa e ancora in attesa del verdetto della [illegible] d'appello, fanno parlare.

Lo [illegible] sindaco [illegible] sua dichiarazione, ha fatto capire [illegible] [illegible] in fin [illegible] costretto [illegible] andarsene. *«E' stato [illegible] anno [illegible] amarezze* — spiega [illegible] —, dopo i primi mesi, [illegible] cui tutto è filato abbastanza liscio, sono stato sistematicamente boicottato dalla Giunta: gli [illegible]ri spesso [illegible] si facevano vedere, o, quando c'erano, ostacolavano ogni decisione».

Il primo cittadino, insomma, i colleghi d'amministrazione avrebbero «preparato» il ritorno di Crespi, che già da mesi aveva espresso il desiderio di tornare ad occu[illegible] il suo posto. *«Mi è stato contestato* — prosegue il sindaco uscente — *di aver lavorato poco per il paese: ma com'era possibile amministrare da solo, con una giunta a dir poco assente? Nonostante questo, non sono mancati alcuni risultati: abbiamo ottenuto l'intervento della Regione, che ha stanziato 850 milioni per i lavori di consolidamento della parte [illegible] del paese; sono stati destinati 300 milioni per il completamento delle fognature, ed altri 200, sempre sotto la forma di contributo regionale, per la prosecuzione dell'acquedotto».*

Un'opera, quest'ultima, che ha sollevato non poche proteste, perché i lavori, che si dovevano [illegible]clu[illegible] nello scorso agosto, non sono neppure iniziati. *«Quando tutto era pronto* — sottolinea Brezzo — *la giunta ha voluto approvare una variante, che ha bloccato l'intervento».*

Le dimissioni del sindaco, [illegible] dalla maggioranza democristiana, sono state respinte dall'opposizione socialcomunista. [illegible] suo, Giacomo Crespi osserva: *«Se accetterò [illegible] la carica di sindaco, lo farò a malincuore. La vicenda Casinò mi ha duramente provato».*

c. d.

Un'auto [illegible] in fiamme

DIANO MARINA — Un'auto [illegible] in fiamme ieri mattina [illegible] [illegible] [illegible]

Stagione positiva

Agosto record a Loano

Le [illegible] di soggiorno - Il movimento le presenze

LOANO — Sul tabellone elettronico di corso Europa con l'indicazione [illegible] disponibili di 50 dei 120 alberghi, ieri mattina erano indicate libere solo due camere. *«Anche se la disponibilità sarà certamente superiore* — commenta Gianfranco Maineri, direttore dell'Azienda di Soggiorno —, *ciò testimonia il fatto nuovo che da qualche anno si manifesta subito dopo Ferragosto. L'esodo dei turisti avviene solo parzialmente ed in modo graduale. Nel passato, dopo il 16 agosto, [illegible] quasi il deserto».*

[illegible] i dati [illegible] tivi al mese di agosto confermano le [illegible] impressioni. *«Mentre gli arrivi sono rimasti sostanzialmente stazionari* — [illegible] Maineri — *attorno ai 21 mila turisti, le giornate di permanenza sono passate dalle 373 [illegible] precedenti alle 388 [illegible].*

L'aumento è [illegible] quindi [illegible] è per cento, [illegible] di per [illegible] determinante, [illegible] importante quale [illegible] nella tendenza [illegible] ne anche del già congestionato mese di altissima stagione [illegible]re.

«C'è da dire — afferma inoltre il dir[illegible]re dell'ente turistico locale — *che il turista cerca di spendere in modo [illegible]pre più oculato. Tuttavia, malgrado [illegible] consumi non positivi anche da parte di alcuni operatori [illegible] locanati, dobbiamo [illegible] che sotto il profilo del movimento registrato, questo ha [illegible] un vero e proprio record».*

[illegible]ndo i primi dati statistici è anche possibile fa[illegible] rilievo, [illegible] dalla stabilità del numero degli arrivi e dall'aumento delle presenze, con incremento naturalmente del periodo medio di permanenza: a venire in vacanza sono probabilmente le stesse persone dell'anno scorso ma per periodi più lunghi.

Ciò conferma gli effetti dell'inflazione che, mentre contrae il mercato rendendolo [illegible] accessibile a nuovi strati di clienti, amplia le possibilità di chi già gode di un reddito medio o alto.

A Loano è stato notevole il ritmo dell'acquisto da parte di [illegible] di seconda età e del [illegible] trasferimento di residenza per chi è poi andato in pensione. Ecco infatti le cifre relative alle [illegible] case [illegible] venti anni che vanno dal 1961 al 1981: vent'anni fa le [illegible] non [illegible] no [illegible] 1971 salivano a 4414, per finire a 4626 nel 1981.

r. or.

L'inquietante [illegible] del giovane tossicodipendente di [illegible]

Deciso dai [illegible] ora Roberto è stato ricoverato in psichiatria

Taboni, 19 anni, è stato preso in cura dai sanitari del San Paolo - Gli infermieri del pronto [illegible]: «Una [illegible] che non poteva durare, era diventato un pericolo per sé e per gli altri» - Si ignora quando potrà essere dimesso - Un caso che [illegible] parlare

SAVONA — Roberto Taboni, 19 anni, è stato ricoverato [illegible] reparto psichiatria [illegible] Vittoria. Due medici del S. Paolo, così come è previsto dalla legge «180» che ha stabilito la chiusura dei manicomi, hanno portato a termine la procedura burocratica necessaria per dare inizio alle cure.

Di [illegible] costo, cioè «imposto» al malato, che potrà abbandonare l'ospedale solo quando i sanitari riterranno che le sue condizioni mentali sono di nuovo compatibili con la «normalità». Un provvedimento doloroso, che non è stato certamente adottato senza prima una lunga riflessione.

Ne [illegible] il dottor Servetto [illegible] reparto psichiatria, dove ora si trova Roberto: *«E' un caso molto particolare che, di norma, non rientra nelle nostre competenze. In genere non ospitiamo tossicomani. [illegible] comunque tentare di risolvere una situazione davvero difficile e per molti versi anomala».* Dunque l'unico [illegible] per togliere Roberto [illegible] dalla strada è stato quello di internarlo, d'autorità, in un reparto psichiatrico. Ne uscirà «guarito»? *«Non possiamo sbilanciarci* [illegible] *questo stadio del problema perché è troppo legato alla storia individuale del paziente. I tempi e i modi delle dimissioni li decideremo a suo tempo».*

Roberto Taboni

L'azione [illegible] medici ormai era [illegible]. Roberto [illegible] pericoloso per sé e per gli altri: negli ultimi giorni aveva aggredito una decina di persone, in modo del tutto imprevedibile. [illegible] infermieri [illegible] pronto soccorso non vogliono più avere a [illegible] fare [illegible] *«Siamo stanchi di questo regime. Quando arriva qui, quattro cinque volte al giorno, si corre il rischio di gravi conseguenze. Si divincola, tenta di sfasciare arredi e finestre. Se per una sfortunata coincidenza si facesse male, per noi si profilerebbero responsabilità penali. L'auspicium dei soggetti come Taboni non deve riguardare il pronto [illegible] corso».*

Ma per Roberto non esistono strutture adatte al suo stato. Le sue crisi sono artificiali, provocate da alcol, psicofarmaci e eroina. E' ancora in grado di controllare le proprie reazioni? E' questo l'interrogativo a cui dovranno rispondere i sanitari.

Il reparto psichiatrico è stato trasferito [illegible] tempo nel complesso di Valloria: i posti letto [illegible] quindici per una popolazione di [illegible] persone. Medici ed infermieri fanno miracoli per [illegible] di dare un senso all'assistenza.

«Quando gli utenti superano il [illegible] massimo, lo stiamo in altri settori, ma è evidente che si tratta di [illegible] di ripiego — dice il dottor Servetto —. *L'unica via d'uscita è quella di [illegible] un servizio parallelo nel Ponente della provincia, a Pietra Ligure, per esempio, per dimezzare l'utenza. Così rischiamo il collasso».*

Nonostante le gravi disfunzioni, segnalate dal personale di psichiatria [illegible] discussioni di oggi è molto migliore rispetto a quella di alcuni anni fa, quando i malati di mente erano costretti a vivere in stanze piccole e strette al terzo piano [illegible] vecchio S. [illegible] Valloria lo spazio è notevolmente superiore. In questo ambiente [illegible] potrebbe risolvere, [illegible] momentaneamente i suoi problemi.

Massimo Numa

Fermato il ladro ad Albissola

[illegible] MARINA — E' stato convocato ieri il consiglio comunale di Albissola. Il [illegible] bilancio, Sergio Brin, [illegible] presentato la [illegible] del progetto di spesa per il 1982. Adriano Romano, consigliere comunista, ha dato [illegible] dimissioni, per motivi di lavoro.

E' stata esaminata [illegible] delicata questione del rinnovo del [illegible] d'amministrazione dell'azienda di soggiorno.

Si [illegible] il sequestro [illegible] e una multa di un milione

Savona: in tutta la provincia «strage» di motorini truccati

La prefettura avverte i genitori: «Ci sono conseguenze micidiali, fate ragionare i [illegible]» - Non sono previste dilazioni [illegible] pagamento - Per qualcuno la denuncia

Carcare e la Valbormida sono le zone più indisciplinate e colpite

SAVONA — *Le [illegible] multe* da 12 mila per il divieto di sosta fioccano ormai [illegible] alcune settimane, la gente ci ha quasi fatto l'abitudine, [illegible] discussioni coi vigili urbani si fanno meno [illegible] rispetto ai primi giorni.

[illegible] aspetto [illegible] superpenalizza sulle infrazioni al codice della strada che in[illegible] a preoccupare. [illegible] I provvedimenti relativi ai motorini «truccati». Per i tra[illegible] [illegible] multa [illegible] un milione e c'è [illegible] sequestro, immediato, del motociclo. E non si scherza. Da alcuni giorni pattuglie di vigili urbani, carabinieri, polizia stradale stanno compiendo autentiche «stragi» sulle strade del capoluogo e della provincia.

Parliamo del fenomeno col dottor Giannuzzi, capo gabinetto della prefettura [illegible] [illegible]. *«Per molti ragazzi si tratta quasi di un gioco* — dice —, *[illegible] è diffusa [illegible] mania di aumentare [illegible] cilindrata [illegible] proprio motore. Ormai quasi tutti sono capaci, e con poca [illegible] ad abbassare [illegible] testata del solito ciclomotore [illegible] cc, trasformandolo in un piccolo [illegible] conseguenze alle quali hanno incontro sono micidiali. I genitori si sono presentati disperati in prefettura, ma non c'è nulla da fare. In qualche caso, oltre alla [illegible] e al sequestro del motorino, i ragazzi [illegible] incontro anche a denunce per guida senza patente, [illegible] di copertura assicurativa e per irregolare carta di circolazione, tenuto conto che classico "Ciao" o la [illegible] "Vespetta", per effetto del motore truccato, non rispondono più [illegible] requisiti [illegible] e sono diventate, ormai, [illegible] autentiche motociclette».*

Alla prefettura stanno giungendo molti verbali di sequestro e di contravvenzioni da un milione: una delle zone più colpite sembra essere la Valbormida, e Carcare in particolare.

I ciclomotori sono un problema per molte famiglie

Per molti genitori [illegible] [illegible], [illegible] previste dilazioni di pagamento e la cifra di un milione rappresenta, per parecchie famiglie, un autentico salasso.

D'altronde, la [illegible] dei motorini truccati si è diffusa pericolosamente ed era necessario scoraggiare tanti ragazzini, che rischiano la vita sulla strada, tenuto conto che all'aumentata velocità non corrisponde [illegible] un'adeguata modifica dell'impianto fre[illegible] (per [illegible] parlare [illegible] lato e del pneumatici).

[illegible] vederli sfrecciare per le [illegible] cittadine e [illegible] capisce che molti [illegible] questi ciclo[illegible] dispongono di motori truccati: la velocità e il frastuono tradiscono la manovra[illegible] e fanno intervenire vigili urbani e carabinieri. Poche migliaia [illegible] lire di multa ieri, un milione e il sequestro [illegible] come minimo, oggi. Vale ancora la pena [illegible] rischiare?

i. p.

Il [illegible] scattato [illegible] anticipo, cioè un'ora dopo il [illegible] del IV settembre

Canne in soffitta, la pesca è finita

La stagione è stata particolarmente «secca» e si intende proteggere così la fauna ittica - Critiche da parte dei pescasportivi - La Provincia replica al sindaco di Calizzano - Trote «stordite» artificialmente

Adesso anche a Bardineto ci vuole il tesserino per i funghi

SAVONA — Stanno per ritornare in solitudine e in cantina le canne di migliaia di pescatori savonesi. L'amministrazione provinciale, infatti, ha deciso, a sorpresa, di anticipare la chiusura della stagione, venti giorni prima rispetto agli anni scorsi. Il divieto entra in vigore per tutte le specie di acqua dolce un'ora dopo il tramonto di domenica 19 settembre.

Il provvedimento, accettato con favore da ecologisti ma criticato dai pescasportivi, è stato preso per salvaguardare la fauna ittica dopo una stagione particolarmente secca e per i massicci interventi di «semina» che sono stati effettuati in questi ultimi tempi.

Carabinieri, agenti della Guardia forestale, della Finanza e guardie giurate, attueranno in tutta la provincia un'intensa vigilanza affinché il decreto, come è avvenuto in passato, non possa essere trasgredito dai «soliti» indisciplinati. I «pallini» potranno pescare ancora qualche [illegible] in alcuni tratti di fiume, ma non potranno catturare trote e altri tipi di salmonidi.

Intanto la Fipa (Federazione italiana pescasportivi), dopo le accuse del sindaco di Calizzano, Roberto Cannoniero, che protestava per la cattura di molti esemplari nel suo Comune da parte di alcuni guardapesca, è entrata nel merito della questione. [illegible] — [illegible] i responsabili della Fipa provinciale — [illegible] *in [illegible] [illegible] stordiscono elettricamente regolarmente autorizzato dalla Regione. E' un sistema che consente di catturare il pesce senza danneggiarlo quando respono separate situazione [illegible] pericolo per la fauna ittica. Il recupero del 30 agosto a [illegible] rientra in questi casi. E' servito per [illegible] pericoli di morie conseguenti a notevole scarsità di acqua in una zona settimanale sovrappopolata. Il pesce recuperato è stato rimesso in acqua, poco dopo, vivo e vegeto, in altri tratti del fiume Bormida».*

g. p. c.

BARDINETO — Da ieri mattina anche a Bardineto è entrato in vigore un comitato [illegible] la tutela del pr[illegible] sottobosco. Come a Calizzano, dunque, chi vuole raccogliere funghi dovrà essere munito di uno speciale tesserino.

Il costo annuale, soprattutto per i non residenti, è salato. Il documento costa infatti 200 mila lire. Chi ha la seconda casa deve pagare 50 mila lire mentre i soci del consorzio solo 5 mila lire.

Secondo il regolamento non [illegible] previsti tesserini giornalieri. *«Una grave lacu[illegible]* — ammette il geometra Claudio Ossa uno dei promo[illegible] dell'iniziativa — *nel prossimo consiglio vedremo di rivedere lo statuto».* Al consorzio, omologato dal tribunale di Savona lo scorso anno, avevano [illegible] inizialmente 35 proprietari. A questi se ne sono aggiunti poi un'ottantina per un totale di 800 ettari di bosco.

In questi giorni [illegible] prossimo Consiglio il Comune di [illegible] ha deciso di vincolare anche i suoi terreni per cui la riserva si estenderebbe su 1600 ettari.

[illegible] palazzo comunale tutti i giorni è aperto un ufficio, dalle 17 alle 19, in cui è possibile ritirare il[illegible]

Anche a Bardineto il controllo è affidato [illegible] guardie giurate (14) che devono [illegible] trollare che i cercatori non raccolgano più di tre chili di funghi, che gli esemplari non siano inferiori ai tre centimetri di diametro e che, soprattutto, non siano armati di rastrelli. Le multe sono salatissime, vanno dalle 50 mila lire al mezzo milione.

Intanto a Cairo si è riunito lunedì sera il gruppo degli esperti, che in base a precisi studi, ha deciso di aprire la stagione dei funghi giovedì 16 settembre. Fino [illegible] prima nevicata il polra (naturalmente con regolare tesserino) battere tutti i boschi del Comune, rispettando però una serie di norme precise.

p. p. c.

Il «giallo» della barca a Savona

SAVONA — [illegible] Zilier, 29 anni, lo scrivono trovato in largo della costa savonese su un «gozzo», dopo una nottata e un giorno passati nelle celle di [illegible] questura. [illegible] accompagnato al [illegible] di frontiera di Chiasso dagli uomini della mobile di Savona e consegnato alla polizia elvetica, che lo ha mandato nella casa di cura di Zurigo dalla quale era fuggito. *(b. b.)*

Imponente servizio d'ordine [illegible] l'udienza a Savona

Processano Flavio Zola il tribunale presidiato

SAVONA — S'inizia oggi, a palazzo S. [illegible] il processo contro Flavio Zola, 27 anni, accusato di rapina ed [illegible] gravi [illegible]. I fatti risalgono ad alcuni [illegible] fa, quando Zola, evaso dal carcere, scelse la Riviera per le sue pericolose scorribande armate. In prigione, dove dovrà rimanere ancora per molti anni, ha conosciuto terroristi e rapinati, che lo hanno «politicizzato». Sarà accompagnato in tribunale da una folla schiera di carabinieri, che svolgeranno un particolare servizio di vigilanza.

(m. nu.)

Auto d'epoca a Ceriale

CERIALE — Una [illegible] auto e moto storiche è in programma per domenica prossima. Il raduno, organizzato [illegible] di soggiorno, in collaborazione [illegible] Veteran Car Club ligure, avrà inizio alle 9,30 e sin d'ora è prevista la partecipazione di almeno 25 autovetture e di 15 motocicli.

[illegible] prenderà il via [illegible] 11 sulla [illegible] erggiata e [illegible] lungomare [illegible] con arrivo al parco Pineta. [illegible] pomeriggio (ore 14,30) esibizione lungo il percorso Pegna, via Pietraisola, via Romana, via Magnone, strada nuova di Pegna, via Torino, [illegible] Muragne, via degli Orti, lungomare [illegible] Parco Pineta. [illegible] 15 concorso di eleganza e restauro, infine la premiazione.

(m. nu.)

In [illegible] dal Sahara

ANDORA — Cerimonia di saluto al sessantasette [illegible] della Repubblica [illegible] mocratica del Sahara (Fronte [illegible] Polisario) al termine di un mese di vacanza in Italia presso la colonia del Comune di Milano. I ragazzi, fra i 7 ed i 12 anni, sono stati ospiti della [illegible] lavoratori metalmeccanici (unitamente alle Regioni Lombardia ed Emilia Romagna ed ai Comuni di Milano e Firenze) ed appartengono al Sahara, la popolazione di circa 200 mila abitanti che lotta per l'indipe[illegible] propria [illegible] (il Sahara) dalla dominazione del Marocco.

I ragazzi ospitati, in segno di riconoscenza, hanno eseguito danze [illegible] popolo. [illegible] presenti [illegible] locali, sindacalisti, il rappresentante del Fronte Polisario in Italia, Sidi, partigiani dell'Anpi di Andora, Imperia e Cervo.

(r. sr.)

L'ex ministro [illegible] le critiche [illegible] giunta

Russo interviene a Celle polemiche sulla «Civetta»

[illegible] L. — [illegible] [illegible] ancora spente le polemiche sull'ultima riunione del consiglio comunale, quando si è discusso a lungo su alcuni [illegible] tacchi portati alla giunta (pci-psi) [illegible] foglio [illegible] «La Civetta».

Carlo Russo, l'ex ministro consigliere comunale [illegible] a Celle, interviene di [illegible] per precisare [illegible] *«il foglio locale è [illegible] e responsabile e ha la [illegible] (indipendenza di giudizio. Il nostro gruppo, contrariamente a quanto il [illegible] vuol fare intendere, [illegible] duramente criticato la maggioranza e votato contro alcune significative [illegible]. Torno a ripetere* — conclude Carlo Russo — *che "La Civetta" è giornale autonomo [illegible] [illegible] che la minoranza consiliare non si è [illegible] nulla schierata dalla parte della maggioranza».*

Dal canto loro i responsabili del periodico smentiscono categoricamente *(«non [illegible] n'è traccia nel verbale della seduta» [illegible] durante l'ultimo consiglio comunale qualcuno abbia pronunciato la frase: «Quello che viene riportato sul giornale locale [illegible] è affatto condiviso dalla minoranza».*

Affermano, inoltre, di [illegible] mai ferrato che «il [illegible] consiglio non [illegible] [illegible] pratiche comunali». [illegible] «La Civetta», in realtà si legge: *«...Gli uffici locali non sono a disposizione di tutti i consiglieri, per cui come [illegible] possono pretendere pareri circostanziati [illegible] consiglio comunale non avrebbe mai [illegible] presentare».*

Dicono [illegible] Celle: *«In sostanza i nostri consiglieri, contrariamente a quanto [illegible] all'esecutivo del Comune, non dispongono, proprio perché minoranza, del supporto di un ufficio tecnico per offrire, nel corso dei dibattiti, pieni e [illegible] alternativi».*

f. bg.

Testimoni di [illegible] a congresso

[illegible] — Sabato prossimo [illegible] si svolgerà, al Palasport di Albenga, il congresso di cir[illegible] «Liguria 1» dei Testimoni di Geova. Saranno circa [illegible] i delegati, provenienti [illegible] [illegible] la Riviera di ponente. I lavori avranno inizio verso le ore 10 e si conclu[illegible] nella serata di domenica.

In segno di solidarietà con la direttrice non confer[illegible]

Pietra: dimissioni in massa all'istituto «La Marinella»

PIETRA LIGURE — Sempre incerto il futuro del centro riabilitativo «La Marinella» di Pietra Ligure (45 assistiti e una trentina di dipendenti), ora che il vescovo di Possano, monsignor Federico Pobetto, ha ufficialmente deciso di non riconfermare, da venerdì prossimo, in qualità di direttrice, la signora Hilde Boragno Polla, che da dodici anni ne reggeva le sorti.

La notizia, ormai nell'aria da alcune settimane, ha già provocato le prime reazioni e l'intero staff medico, formato dalla neuropsichiatra, dal direttore sanitario, dallo psicologo e dalla ludoterapista, ha presentato le proprie dimissioni e lascerà per solidarietà «La Marinella».

A questo punto si prefigura la possibilità che la quinta Usl finalese, che ha stipulato [illegible] convenzione per [illegible] [illegible] colpiti [illegible] handicap gravi e gravissimi, non formisca più la necessaria copertura economica: *«Con "La Marinella"* — spiega il presidente dell'Usl, dottor Giuseppe Guzzetti — *abbiamo firmato [illegible] convenzione che per quanto ci riguarda non è per [illegible] [illegible] forse [illegible] quella lettera di monsignor Poletto. Abbiamo già segnalato la cosa in Regione che deciderà cosa fare. Vigileremo sugli sviluppi della vicenda. Certa[illegible] la presa di posizione dell'équipe medica creerà problemi alla direzione del centro [illegible] [illegible] la future gestione, che dipende dal cascovado di Fos[illegible] sarà in grado di garantire il funzionamento, per noi non ci saranno problemi».*

Un discorso quindi possibilista da parte dell'Usl che non vuole ancora prendere decisioni che potrebbero poi risultare affrettate. Indubbiamente, però, leggendo gli articoli della convenzione si potrebbero già prefigurare le motivazioni per una eventuale rescissione del contratto, qualora la diocesi non garantisse la continuità dell'attuale servizio assistenziale.

E se la fonte economica dovesse esaurirsi improvvisamente che ne sarebbe delle maestranze? Potrebbe allora farsi largo la [illegible] per ora [illegible] lo sussurrata, di una [illegible] speculativa tendente a trasformare l'istituto [illegible] dence.

s. a.

Auto danneggiate, raccolti [illegible]

Violenta grandinata a Carcare e Altare

CARCARE — Una violenta grandinata si è abbattuta ieri mattina poco dopo le 9,30 su Carcare, Vispa [illegible] Altare. [illegible] Valle Bormida [illegible] violento temporale, accompagnato [illegible] tuoni lampi e [illegible] forte vento, ha provocato [illegible] caduta di te[illegible] e ha [illegible] numerosi [illegible]. La grandine ha distrutto numerosi raccolti [illegible] ha danneggiato molte auto.

Il traffico sulla [illegible] 29 [illegible] molto intenso. In pochi secondi la tempesta (alcuni chicchi erano grandi [illegible] nocciole) ha imbiancato una vasta zona. Decine di automobilisti [illegible] fermati cer[illegible] ri[illegible] sotto i cavalcavia dell'autostrada e [illegible] gli [illegible].

Il bilancio, soprattutto nelle campagne di Vispa e grave. Intere piantagioni di frutta e ortaggi sono andate irrimediabilmente distrutte a causa del fenomeno per oltre mezz'ora tutta la zona è rimasta priva di [illegible] elettrica e [illegible] comunicazioni telefoniche sono state difficoltose.

g. p. c.

Consegnati a Quiliano al [illegible] della tradizionale rassegna

Assalto al Buzzetto e poi tanti premi

QUILIANO — Si è conclusa con una valanga di premi, la fiera del «Buzzetto», il caratteristico vino bianco delle nostre vallate. Il «nettare» vincitore è stato ritenuto quello di [illegible] contadini [illegible] [illegible] Silvia Ceppone. Giacomo Montaldo, Armando Cavasanto, Eugenio Becco, Stefano Pessano, Marcella Isetta, Giusi Scarrone, Natale Scarrone, Italo Scarrone, Innocenzo Turco. Alla manifestazione hanno partecipato migliaia di persone, che hanno «scolato» sino all'ultima goccia le 5000 bottiglie di Buzzetto in vendita.

[illegible] i premiati anche gli allevatori Sergio Nari, Bartolomeo Nari (1° premio) Carletto Ferro, Giobatta Vadone, Giovanni Mulas, Bernardo Porcu, Maria Pastorino, Stefano Vlaca, Rinaldo Scarrone, Agostino Berruti, Armando Cavasanto, Mario Bonifacino, Massimo De Negri (categoria caprini), Maria Pollero, Marcello Vigneto, Pia Calandra, Giovanni Moraglio (categoria ovini, razza selezionata).

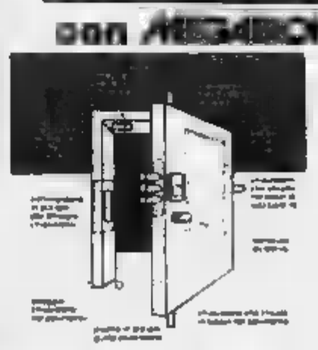
Ernesio Bruzzone, Francesco Marcenaro, Vincenzo Naro, Bartolomeo Nari (Cadibona), Bartolomeo [illegible] (Paltarei), Luigi Schinca, Dario Marino, Ambrogio Carutti, [illegible] sunta Marabotto, [illegible] Piccardo, Emilia Cerro, Sergio Troccello, Agostino Berruti, Secondina Badinella, Rita Revello, Elena Agosto, Emanuele Ferraro (categoria ovini, razza non selezionata).

Maria Pollero e Mario Baudino (categoria pollame). Angelo Carmelo (categorie bovini). Rosalba De Fazio Minuto, Filippo Molinari, Carlo Viviani (apicultori). Sebastiano Pasce, Battista Revello, Giulio Ottonello, Renato Rosa, Egidio Zuppino, Dante Vignati, Vincenzo Nari, Dina Toso, Graziano Perruccio, Pierino Sciandra, Felice Giacchino, Sandro Piroso, Gregoria Cavaliero, Franco Brondo (categoria equini).

(m. nu.)

Alt al ladro

con MEGABLOK nella tua porta



SICURA

Megablok trasforma la debolezza naturale del legno in una barriera invincibile contro ogni attacco del ladro grazie all'azione dei chiavistelli che chiudono, a seconda dei modelli, 3 o 4 lati della porta

NO!

DA L. 200.000 IVA E MONTAGGIO COMPRESI

INVISIBILE

Nessun foro sarà in vista. MEGABLOK viene montato dentro lo spessore della porta, non si vede e non rovina l'estetica.

Disponibile la versione laterale (nel disegno) e centrale. Nostri tecnici specializzati installeranno il sistema MEGABLOK in breve tempo nella tua porta, a casa tua con un montaggio accurato e senza creare disagio

[illegible] OGGI STESSO PER [illegible]

PRENOTAZIONI ALLO [illegible] - VIA [illegible] R.

PREVENTIVI GRATUITI

BORGHETTO S. SPIRITO

Concessionario per SAVONA e IMPERIA DELLA NAVE [illegible]

Dopo la vittoria degli azzurri nei campionati europei juniores in Bulgaria

Pallanuoto, il futuro dell'Italia ora si tinge anche di biancorosso

La Del Monte Nantes Monte ha «imprestato» a Gianni Lonzi ben tre suoi ragazzi: Paolo Crapiz, Chicco Sciacero e Luca La Cava - Il commento di Claudio Mistrangelo - Con piscina nuovo impulso al settore giovanile

Chicco Sciacero, Paolo Crapiz e Luca La Cava Campioni europei con l'Italia in Bulgaria

SAVONA — L'Italia ha vinto gli europei juniores mettendo sotto anche le temibili nazionali dell'Est, la Del Monte visto trionfare dei suoi per Crapiz, Chicco Sciacero e Luca La Cava Il primo successo internazionale questa portata. Indubbiamente bilancio non poteva essere più lusinghiero.

La nazionale «under 20» è stata seguita persona Gianni Lonzi che, dopo l'insuccesso dei mondiali, puntava tutto sugli «azzurrini». Il compito non era facile, ma l'Italia l'ha fatta. racconta: *«Nel primo girone avevamo Ungheria e Bulgaria e le abbiamo superate. Difficili anche le semifinali con Jugoslavia e Unione Sovietica, più facile, invece, la finalissima contro la Romania che, in pratica, non è esistita».*

Da due anni questi tre ragazzi, tra impegni di e nazionali giovanili, non hanno tregua. La fatica comincia a sentirsi? *«Quando ci sono le vittorie la stanchezza scompare presto. Lonzi era molto contento di noi, ci ha chiesto disponibili per il collegiale di novembre della nazionale maggiore».*

Una bella soddisfazione, dunque, soprattutto per ragazzi di vent'anni. *«Certo — conclude Sciacero — Adesso ci spetta un mese di vacanza assoluta, lontano dalle piscine, poi cominceremo a pensare al prossimo campionato».* E quindi anche allo scudetto? *«Perché no? Ho sentito parlare di rinforzi. Nella lotta al vertice ci sarà anche la Kiri».*

Su sette titolari fissi, ben tre erano della Del Monte. Un giudizio questi ragazzi parte Mistrangelo. *«Crapiz — risponde il tecnico biancorosso — è un punto fermo della nazionale domani. Per Puncrat e Gandolfi gli ancora superiori in esperienza, ma c'è dubbio che la strada è aperta. Sciacero e La Cava sono due «vincenti». Chicco, in questo momento, è uno dei giocatori più forti d'Italia, capace allenarsi e di esprimersi a livelli altissimi. Luca come nuoto forse gli ancora superiore, ma ha bisogno più potenza. Sono comunque tre elementi di spicco nel panorama nazionale».*

futuro roseo, dunque? *«Sì, ma facciamo attenzione alle controindicazioni — dice ancora Mistrangelo. Devono restare come hanno fatto fino ad oggi, e devono anche aiutati dalle società. sono ragazzi intelligenti, ma continuo che non si monteranno la testa».*

Un successo anche e soprattutto per la pallanuoto savonese, per la Del Monte, anche per Claudio Mistrangelo, che questi giocatori è l'. *«E' il frutto di anni di lavoro, di una loro fortunata che ci ha fornito ottimi elementi. Sciacero fa pallanuoto nove anni, prima una quotidiano, da tre anni con allenamenti al giorno».*

Com'è lo stato settore giovanile Kiri? *«Andiamo bene, — spiega il tecnico — qualche anno fa andava meglio. Con noi giocano circa sessanta ragazzi e non c'è posto per tutti. Non possono proprio gli allenamenti degli allievi dopo mezzanotte. La piscina risolverebbe anche questo problema. Con la prima squadra nella vasca quella del Prolungamento potrebbe servire anche e soprattutto per i giovani».*

Sandro Chiaramonti

Amichevole al «Rizzo» (ore 21) dopo il duello scorsa stagione

A Cairo stasera c'è la Carcarese torna il derby della Val Bormida

Persenda può utilizzare Pagliano - Contrasti nella società biancorossa, domani ci l'assemblea generale dei soci - In programma anche Finale-Pietra al Comunale e Millare-Vado

CAIRO — Cairese e Carcarese, le rivali di sempre, si incontrano questa sera 21 al Lionello Rizzo di Cairo. E' il derby più classico della Valle Bormida anche se dopo la promozione Eccellenza dei Cairese l'entusiasmo dei tifosi pare essersi affievolito.

Tra i gialloblù dall'incontro di Coppa con il Vado, non ci sono grossi problemi. Unico Pagliano, vittima di uno mento. Persenda spera munque di recuperare Badano e Zunino che stanno riprendendosi dagli acciacchi. Nelle file biancorosse Basili. Il nuovo allenatore, ha promesso che giocherà almeno nel primo tempo. Non scenderà in campo invece Massaro, la cui posizione non è del tutto definita.

La situazione all'interno della società è in alto mare. parla di contrasti, di dissapori tra i nuovi dirigenti e l'ex presidente Pastorino. Tutto si risolverà domani sera nel corso dell'assemblea soci. *«E' presto per parlare di crisi — dice un consigliere, Luigi Nicolotto —. Ora stiamo lavorando per cercare di partire con il piede giusto. Fino a quando punto tutto è sotto trollo».*

E. B. C.

FINALE LIGURE — Il Finale affronta il Pietra Ligure in amichevole questa sera al Comunale, inizio ore 20,45. L'incontro sarà anche l'occasione per vedere i volti nuovi delle due formazioni. La squadra giallorossa, affidata quest'anno a Gianmarco De Selosa, perso Plutino ha però rafforzato centrocampo con il ritorno Carlo De Campo ed ha elevato il tecnico soprattutto in attacco con l'arrivo di Carlo Bertone.

In difesa è confermata linea verde i vari Cagliola, Bardurel, e in porta il sicuro Crosci.

Anche nel Pietra le novità. Quest'anno il presidente Mongeso ha affidato nelle mani Fulvio Castello una rosa veramente interessante. Il centrocampo è il reparto più rinforzato con l'arrivo di De Sciora dalla Finalborghese, del diciottenne Genoa e il pieno recupero, dopo militare, di Orione. La difesa invece, il parto che aveva destato maggiori perplessità l'anno scorso dovrebbe essere sistemata grazie all'esperienza del tisettenne Zoletti prelevato dal Borghetto.

d. j.

— Amichevole oggi, alle 17, sul campo comunale. E' programmia Millare-Vado. La squadra locale, allenata da Arnaldo Bagnasco, presenterà i nuovi acquisti Foglia, dal Cengio; Vulpetti, Sabatia, e Morando, dalla Veloce. Per il Vado la è un valido allenamento vista della gara ritorno Coppa Italia con Cairese in programma sabato prossimo al Chittolina.

(g. p. c.)

Derby al Bacigalupo Albisola-Sanremese

SAVONA — Stasera, alle 21, allo stadio Bacigalupo, quasi un derby ricordi affronterà, infatti, squadra cittadina, la Veloce, quest'anno tornata in Promozione per meriti sportivi. Per dare una certa ufficialità all'amichevole è stato messo in palio il «Trofeo Borgo».

Sia il Savona di Piero Cucchi che la Veloce di Damonte scenderanno in campo al gran completo e le ragioni sono immaginabili. I campionati di e Promozione vicini. Le squadre forma migliore e i tecnici approfittano di ogni occasione per lavorare.

Il Savona in generale in vista dell'ultima gara di Coppa Italia, quella di prossimo, al Bacigalupo, contro lo Spezia.

(r. bg.)

— La sarà oggetto questa della Pallanuoto. Il match amichevole (ore 20,45) è stato concordato tra le due società in seguito alla cessione del giovane attaccante Santorsola ai bianconeri Bartolomei alle «vespe» ajacine. Per la Sanremese, sempre alle prese con il problema del campo di allenamento, la partita costituirà un utile test in vista dell'ultimo e decisivo impegno di Coppa Italia di sabato ad Imperia.

E' probabile che Canali ne approfitti per fare qualche esperimento: il più probabile quello di una formazione più a centrocampo e una sola punta all'attacco.

(b. m.)

Derby al Bacigalupo Albisola-Sanremese

SAVONA — Stasera, alle 21, allo stadio Bacigalupo, quasi un derby ricordi affronterà, infatti, squadra cittadina, la Veloce, quest'anno tornata in Promozione per meriti sportivi. Per dare una certa ufficialità all'amichevole è stato messo in palio il «Trofeo Borgo».

Sia il Savona di Piero Cucchi che la Veloce di Damonte scenderanno in campo al gran completo e le ragioni sono immaginabili. I campionati di e Promozione vicini. Le squadre forma migliore e i tecnici approfittano di ogni occasione per lavorare.

Il Savona in generale in vista dell'ultima gara di Coppa Italia, quella di prossimo, al Bacigalupo, contro lo Spezia.

(r. bg.)

— La sarà oggetto questa della Pallanuoto. Il match amichevole (ore 20,45) è stato concordato tra le due società in seguito alla cessione del giovane attaccante Santorsola ai bianconeri Bartolomei alle «vespe» ajacine. Per la Sanremese, sempre alle prese con il problema del campo di allenamento, la partita costituirà un utile test in vista dell'ultimo e decisivo impegno di Coppa Italia di sabato ad Imperia.

E' probabile che Canali ne approfitti per fare qualche esperimento: il più probabile quello di una formazione più a centrocampo e una sola punta all'attacco.

(b. m.)

Intervento Federazione dopo le Piero Napoli

Favoritismi negli under 19? «Nessuno pilota i calendari»

Mario Ostuni e Carmine Iannece rispondono all'ex dirigente del comitato provinciale - Il Varazze annuncia: «Ha parlato a titolo personale»

SAVONA — Le accuse di Piero Napoli, dirigente del Varazze, ex del Comitato provinciale della Federcalcio, sulla compilazione dei calendari del campionato Under 19, di presunti favoritismi e «pilotaggi» effettuati in passato dal comitato provinciale sercamente respinte da Mario Ostuni, membro del Comitato regionale e impegnato anche nella Lega savonese, e dal presidente del Comitato provinciale, Carmine Iannece.

«Che dire Napoli — affermano i due esponenti — è irritato e falso. Inesatto quando dice che Genova ai compilatori calendari mentre qui gli compete mentre arbitri campo e negato toccato Savona. Falso quando afferma che Cirio ridere quando seppe dei pilotaggi. Quando afferma che Napoli abbiamo proposto a settembre società Under Ebbene, ricordiamo detto di quelle qualcuno di quello che Napoli ha mandato».

Piero Napoli aveva chiesto alle altre società di Eccellenza e Promozione di appoggiare le sue richieste affinché i calendari della Under 19 passassero sotto la giurisdizione di Genova anziché Savona. Aveva anche accusato i dirigenti savonesi di essere troppo sensibili a pressioni e «favorire» alcune squadre.

«Probabilmente — hanno concluso Ostuni e Iannece — Napoli ha fatto tutto da solo. Vede le streghe dietro ogni angolo. Tra l'altro, la sua carica di dirigente federale si scaduta lo scorso 30 giugno, so che Genova non ricalla ancora quale carica ricopra nel Varazze. Corre rischio di un deferimento alla Disciplinare prima ancora di esser entrato ufficialmente nella società nerazzurra».

Anche il Varazze, attraverso direttore sportivo Piero Arcuri, precisa: *«Piero Napoli — spiega Arcuri — è semplicemente il responsabile del settore Under 19. Ha parlato, dunque, solo a titolo personale e non a nome anche dell'intera società che, del resto, ribadisce la propria incondizionata fiducia tanto alla federazione provinciale di Savona che a quella regionale di Genova. Inoltre, che i calendari compilino a Savona oppure a Genova, per la sostanza cambia».*

r. bg.

La Sestrese ha concluso per Tuminello

SESTRI P. — La Sestrese ha annunciato ufficialmente l'acquisto dell'attaccante Michele Tuminello, 21 anni, dall'Ordanamobili, uno dei bomber più apprezzati Promozione. La società stava inseguendo il giocatore dalla fine scorsa stagione. Salgono così a nove i nuovi arrivati alla corte di Adriano Norcentini.

In precedenza la Sestrese aveva acquisito i difensori Bassori (Carrarese), Cultica (Savona), Fois (Entella), il centrocampista Di Pace (Entella), il tornante Muti (Corniglianese), le punte Giordano (Virtus Sestri) e Gustito (Alessandria Primavera) oltre al portiere Riva dall'Angelo Casarza. L'unico fuori-quota della squadra il capitano Berta.

Rappresenterebbe la Liguria in serie A di baseball

Da Savona lanciano l'idea per avere una supersquadra

Mario Zanobini illustra il suo progetto - Un torneo dell'amicizia

SAVONA — Il baseball savonese rilancia la proposta una supersquadra ligure che possa rappresentare nel prossimo campionato una regione per ora «polvere» nel panorama di questo sport. *«E' l'unica prospettiva che abbiamo per far decrescere qualche cosa in Liguria* — dice Mario Zanobini, il notaio savonese, "capo storico" del baseball a Savona —. *Bisogna unire gli sforzi, di trovare tutti insieme. Qualche cosa si sta vendo: abbiamo trovato buona volontà a parlare attorno questo discorso. Bisogna insistere».*

Il progetto-Zanobini è ambizioso: tutti i principali club della Liguria (Sport Club e Sisley Sanremo, Liguria Mirage Savona, Marrone Genova, ecc.) dovrebbero far convergere i loro migliori giocatori ed un adeguato sostegno, magari finanziario, ad un'unica formazione, che potrebbe chiamarsi «Liguria», da lanciare ai massimi livelli. Ogni club, continuerebbe la sua attività indipendente nei campionati minori, al massimo in serie C. L'accorpamento è ovvio. Una squadra in serie nazionale potrebbe attirare l'attenzione degli sponsor, potrebbe soprattutto interessare il pubblico e turistici della Regione per la pubblicità indiretta che ne deriverebbe.

L'idea era stata lanciata qualche mese fa. Ora si fatto qualche passo avanti. Superato il problema del nome della nuova squadra («Liguria» andrebbe bene a tutti), dove anche reperire? Qui entrano in ballo questioni campanille. «*diamanti*» più attrezzato è quello di Sanremo ma, a parte che è privo di un impianto di illuminazione necessario per la serie nazionale, è geograficamente un po' decentrato. Savona non ha un campo per il baseball; Genova difficilmente sarebbe accettata visto che, dopo la scomparsa del glorioso Cus, il baricentro del baseball ligure si spostato nel Ponente.

Il discorso, insomma, aperto. *«Ma è necessario parte di tutti apparto solo di giocatori ma anche di ider, di dirigenti* — aggiunge Zanobini —. *Noi lo scorso anno abbiamo fatto una specie di fusione con il Cus Genova. Sulla carta doveva il nucleo iniziale di questa supersquadra, le cose andate diversamente. Ci siamo ritirati solo noi del Savona come dirigenti il Cus è completamente scomparso. Non è così che intendiamo il nostro progetto».*

A Savona battono con accanimento perché l'idea venga accolta. Forse perché hanno visto sfumare, per la prossima stagione, la possibilità di partecipare alla serie nazionale. Il presidente della Federbase, Berneck, aveva, infatti, riservato un posto Liguria nella nuova ristrutturazione del massimo campionato. Ed era il Liguria Mirage Savona la squadra prescelta ma senza una compagine adeguata, senza un campo, senza un club dalle spalle più solide si è dovuto dire di no. Per questo si punta alla supersquadra, per non perdere altre occasioni.

E, tanto per cominciare, a Savona stanno pensando ad un torneo, di due estate, dell'amicizia. In lizza, oltre al Liguria Mirage, ci sarebbero Sport Club Sanremo, Sisley Sanremo e Marecozzi, cioè le squadre più significative dell'ultima stagione del baseball ligure. In campo si giocherà, e probabile che in tribuna invece si discuta della supersquadra. Il «Liguria» potrebbe cominciare a diventare realtà.

b. m.

Alle squadre due il secondo gara

E nei trial a Lucinasco vincono Imperia e Finale

Oltre cento concorrenti alla manifestazione - Classifiche di categoria

IMPERIA — Organizzato dalla Loco Lucinasco, in collaborazione con il Moto Club Imperia, è disputato domenica il 2° Trofeo Monte Acquarone, gara trial interregionale, valida per il campionato ligure. Erano presenti cento piloti, provenienti Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta, Toscana e Liguria. I concorrenti hanno gareggiato divisi in otto categorie.

La prova di Lucinasco aveva particolarità: contendersi il trofeo del Monte Acquarone erano squadre composte da correnti: un «promozionale» e due piloti in possesso licenza. trofeo è stato vinto dal team «Imperia B» (Pilli, Ardizzone, Massabò), che già l'anno scorso si era classificato al primo posto.

Queste le classifiche finali.

A squadre: 1) Moto Club Finale Ligure; 2) M. C. Diano Marina; 3) M. C Imperia A.

Squadre «promozionali»: 1) Imperia B; 2) M. C. Lanterna Genova; 3) M. C. Imperia A.

Categoria «gentlemen»: 1) Marcello Sasso, Imperia, Sem; 2) Natalino Vignone, Valmaremola; Sergio Cera, Finale Ligure. *Categoria «promozionale»:* 1) Federico Massabò, Imperia; 2) Repetto, M. C. Don Bosco; 3) Galvagno, Imperia.

Cadetti 50: 1) Trincheri, M. C. Albenga; 2) Arcame, M. C. Valmaremola; Ardizzone, M. C. Imperia. *Cadetti 125:* 1) Parodi, M. C. Lanterna Genova; 2) Rognoni, M. C Finale Ligure; 3) Fumagalli, C. Finale Ligure. *Cadetti «oltre»:* 1) Calcagno, M. C. Albenga; 2) Cornelli, M. C. Lanterna Genova; 3) Succio, M. C. Aosta.

Categoria junior «oltre»: 1) Enrico Moretto, M. C. Albenga, migliore in assoluto con solo 10 penalità; Donaggio, M. C. Finale Ligure; 3) Damonte, M. C. Diano Marina.

m. f.

Lucinasco. Enrico Moretto del M.C. Albenga durante la gara

VIAGGIO NELLE SEDICI SQUADRE DEL PIANETA PROMOZIONE - 6

La crisi? Ad Alassio è già un ricordo

La squadra affidata a Gianni Muroni: «Puntiamo alla ma ci toglieremo belle soddisfazioni» - Il presidente Biamonti: «Abbiamo detto basta alle spese folli» - Ristrutturato il settore giovanile - I quadri completi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ALASSIO — «Alassio non è più quella piazza piena di entusiasmo e di calore» dicevano Tomagnini e Alassio hanno dedicato alla Nazionale italiana di water-polo il suo soggiorno alla *Pineta del Sol* prima dell'inizio la marcia avvicinamento nel Mondiali spagnolo.

Gli anni ieri hanno creato un clima così eccitante che la crisi è già un ricordo — dice Andrea Biamonti, presidente dell'Alassio — *Diciamo, ha creato dato la dimissione per smuovere l'ambiente ma se qui non fosse venuta l'Italia non si come sarebbe andato a finire. Invece abbiamo un consiglio direttivo che non è mai stato così numeroso, abbiamo creato un settore giovanile con i fiocchi, tutta società ha una nuova struttura Insomma, grazie azzurri e non c'è ritorno in questa storia».*

Scherza dei calcio. Per diverse settimane era lì lì per crisi il club della città che ha cullato per una settimana Pablito Rossi, che ha fatto dimenticare a Bruno Conti le lacrime del campionato che ha preparato l'esplosione della Nazionale in Spagna. *«Il sindaco è andato a Vico* — ricorda Biamonti — *Quando è tornato telefonato, e non era contento accaduto nella lunga vita del Comune, all'assemblea della società Ha promesso un impegno interessamento dell'amministrazione comunale ed ora vedremo qui, con le mancato rimborsate per ristrutturare il nostro club».*

L'anno zero della ripresa cominciato. La prima squadra è stata affidata a Gianni Muroni, ex presidente del settore giovanile del Savona, una esperienza di allenatore con la Velletri e al Nuraxle Dopo quattro anni di «esilio dalla panchina Ma non ho mai smesso di seguire i giovani precisa). Muroni ha un'offerta dell'Albenga e Finale, all'assemblea della società Ha promesso un impegno interessamento dell'amministrazione comunale ed ora vedremo qui, con le mancato rimborsate per ristrutturare il nostro club».

L'allenatore Gianni Muroni

«Ho trovato un ambiente meraviglioso, un presidente come Sua Marco che è entusiasta trascinatore la società è compatta, i dirigenti hanno una gran voglia di lavorare. I ragazzi danno l'impegno, sempre puntuali agli allenamenti, non perdono un consiglio e vogliono volentieri. Se continueranno a seguirmi così credo proprio che ci toglieremo belle soddisfazioni».

L'anno scorso l'Alassio era partita bene nel girone di andata fallendone Bruno Perlo, e rimasto come giocatore l'ex di Savona, Albenga e Sanremesi, poi era crollato nel ritorno scoppe più giù fino all'ultimo della zona retrocessione. Perlo aveva capito che doveva tornare in campo lasciando la panchina ad un allenatore serio e specializzato in «allevamento» come Giorgio Pezzolich «Continuo a credere che in classifica della scorsa campionato ne bastarda — Biamonti — *Abbiamo dato due o tre ragazzi e confermato la politica dei giovani. Solo qualche innesto per colmare le lacune più evidenti per il resto la fisionomia è identica».*

Muroni ha a disposizione i portieri Testino e Cuneo, il libero De Stefanis, i difensori Maurizio Damonte, Perlo, Marcello Gaetano Orsini, i centrocampisti Martinello, Badano, Russo, Rigel, Faverio e Baglietto, le punte Orillo, Santorsola, Giallombardo Roberto Ce un prova Luciano Damonte, fratello di Maurizio, prima colpi nella Sampierdarenese, poi tanta pallanuoto in serie C «Ho un fisico eccezionale, ma dovrò vederlo in partita», dice il neoarcivescovo savonese

I nuovi sono solo due. De Stefanis arriva dalla Berretti del Savona (ha fatto tutta la preparazione con Cuccia e Calizzano, Santorsola e un prodotto del vivaio della Sanremese. Tre invece le partenze: il portiere Gallotti alla Ventimigliese, il mediano Pittano al Rapallo l'attaccante Allocco alla Domese Secondo Muroni a questa squadra manca un regista e la società si sta muovendo per trovarlo. La chiocca in mezza a tanti pulcini doveva essere Ottonello «Ma no — allenta Biamonti — non aveva trenta milioni da spendere per comprare e poi mantenere il giocatore Chi errori che ha commesso quattro anni fa a Loano mi sono accorto società non le spese pazze, meglio lavorare in prospettiva con i giovani Il nostro unico obiettivo la salvezza»

Questa sera (ore 20,45) i audiolesi riceveranno al Ferraldo la Sanremese nel quarto collaudo pre-campionato dopo gli incontri con Ventimigliese (3-1), Ceriale (2-2) e Veloce (1-0). «*I risultati, anche se positivi, non contano* — spiega Muroni —. *Abbiamo grosse difficoltà nella preparazione perché Comune ci vieta entrare in campo. Diciamo che rinforziamo l'erba ma non si può costruire una squadra senza provare schemi, senza situazioni di gioco. Allenarsi sul campetto davanti agli spogliatoi è pura follia, mi auguro che la società intervenga in modo deciso presso il Comune».*

Con Muroni sono entrati nello staff tecnico tre personaggi tanto cari agli sportivi di Alassio: in primis Sergio Zenari che sta curando i giovanissimi del Nage (la leva ha dato ottimi risultati), Zenari è circondato da 60 scatenati guazzini, poi Giovannelli che seguirà l'under 19, e Lunetta che è il coordinatore tra settore giovanile e prima squadra, oltre che direttore sportivo. Sfumato l'accordo con l'Auxilium (*«Questi provinciali non li capisco, chiusi perché due società dello stesso paese devono guardarsi sempre in cagnesco»*, sospira Biamonti l'Alassio creato per la prima volta nella sua storia un vero e proprio settore giovanile. E non è poco.

Pier Paolo Cervone

Atletica: buoni dei savonesi e appuntamenti del prossimo weekend

Paola Amendola sfiora il record e a Vado i «regionali» di staffetta

SAVONA — In ripresa i savonesi dell'atletica leggera impegnati nelle riunioni di fine stagione. Nessun record, ma ben tre volte sono stati sfiorati i limiti provinciali.

Paola Amendola, quattordicenne atleta della Polisportiva Millesimo, ha mancato per solo centimetro il record del lungo (4,59) e per un decimo di secondo quello, per la categoria «cadette», degli 80 metri (11"4). Mario Cavenaghi, dell'Alba Docilia si è portato, nuovamente, a 1,90 nell'alto «allievi».

Altri risultati degni di quelli ottenuti Pier Antonio Perra (Alba Docilia) cuoiatore nei 100 metri (12"2), davanti a Ferrati (personale» 11"3), da Giuliana Bargioni, sempre dell'Alba Docilia, prima nei 100 metri (12"5). Ornella Mattiussi (Junior Club Savona), dopo un buon secondo posto nei metri, ha vinto i 400, mentre Roberta Armaroli si è aggiudicata i 100 metri allieve ed Enrico Erulo si è imposto nel lungo «allievi».

In alcune gare a Genova si stati discreti responsi per le allieve di Varazze: Cusatelli negli 80 metri. Guglielmelli nei 300 ostacoli e Prevato nel mezzofondo. Da segnalare l'esordio di una nuova società della nostra provincia, il Centro atletico Celle Ligure. Il cui portacolori, Angelo Pastorino, ha realizzato 11"8 nei 100 metri.

Al «Trofeo delle Regioni» disputatosi a Scripalla, hanno preso parte quattro atleti di casa nostra. Migliore dei savonesi Giorgio Fazio, relegato però nella seconda serie degli 800, dove si è classificato primo (1'56"60). Monica giunge è arrivata settima nella finale dei 100, la sfortunata Daniela Orchini stata costretta all'abbandono, per un incidente, dopo un buon inizio dell'«epatlon», infine Fabio Rinaudo, che ha migliorato il proprio personale (21"94) nei .

Domenica prossima, a Vado Ligure, si disputeranno i campionati liguri di staffette, maschili e femminili, per le categorie allievi e cadetti.

r. bg.

Sanson imbattibile ha vinto tre tornei

SA — Torneo «3M» di S. Giuseppe di Cairo, «Trofeo Juventus Club», «Trofeo Città di Finale»: quest'anno Sanson di Franco Decesi ha vinto proprio tutto.

La prima vittoria l'hanno portata i «primavera» impegnati nel classico torneo organizzato dallo Juventus Club Savona. Allenati da Guido Cioè (uno che di calcio giovanile se massima parecchio), i giovani della Sanson hanno dominato il campo delle avversarie.

Poi S. Giuseppe, con la squadra «grande». Gente come Ferrandi, Salvi, Fadda, Becco, Daga, Davi, Falcner, non ha avuto problemi nell'aggiudicarsi la manifestazione della Val Bormida, così come aveva trionfato, gli scorsi anni e con gli stessi elementi, nei tornei di Vado e Finale e nella Supercoppa de «La Stampa-Cronache della Liguria».

Infine i più piccoli, gli «under 14» impegnati a Finale, vittoriosi alla grande su altre nove avversarie.

«Le vittorie in campo giovanile — ha commentato Decesi — mi han fatto un piacere ancora superiore a quello per il successo dei 'grandi' a S. Giuseppe.

r. bg.

Minigolf: Minutolo non è più campione

SANREMO — Il sanremese Franco Minutolo non ce l'ha fatta a difendere il titolo di campione d'Italia di minigolf conquistato nel 1981: sul campo di casa, al Minigolf Club di corso Trento e Trieste, ha dovuto cedere allo strapotere del milanese Galliano Smaja che ha vinto con 235 punti (ed una media 31,58) il titolo italiano individuale maschile.

Minutolo è arrivato quinto, una posizione di tutto rispetto, ma anche gli altri portacolori del sodalizio matuziano si sono difesi bene: Sergio Prestinari, milanese in forza al Minigolf Sport Club Sanremo, è giunto terzo; Gianpaolo Imperiali si è piazzato settimo.

In campo femminile, invece, per le sanremesi non c'è stato nulla da fare: il titolo è andato alla padovana Annalisa Aghito

Nei campionati a squadre il Minigolf Sport Club Sanremo ha dovuto recitare la parte dell'eterno secondo: in campo maschile la squadra maturizna (Franco Minutolo, Claudio Maiolo, Sergio Prestinari e Gianpaolo Imperiali) è stata preceduta dal M. C. Guti Milano; in campo femminile il terzetto sanremese (Anna Valenzise, Nelida Cuneo ed Enza Pagani è stato superato in extremis dal M. C Abano

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (piazza Annunziata 29, tel 540 241) Meglio sposa femmina delle V 16 Ot 17 19 22 45 L 4000
ARISTON (via Bari Marsala 19/ tel 268 541) L'ultima sfida di Bruce Lee Or 15 30 17 22 40 L 4000
ASTOR (via XX Settembre 233/ tel 564 420) Airplane mascherina e S Norbert V 15 Or 15 17 30 22 22 30 L 4000
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel 564 816) Il bersaglio con A Delon e C Deneuve 16 18 20 20 25 22 30 L 4500
CHIOSTRO (via Colombo 11, tel 565 885) La lingua di Erica V 18 Ad 15 30 ult 22 45 L 4000
CIOCIARO (via Balbi 101/r, tel 295 801) Porno intimo relazioni V 18 Ot 18 ult 22 30 L 4000
CRISTALLO (via Zecca 31, tel 581 940) Cenerentola alla corte del re Cartoni animati per tutti
DIANA (via Cesarea 9, tel 540 141) Cinque per tutti
EDEN (via Colombo 21, tel 565 352) Il bacio della pantera con N Kinski
ELDORADO (via Cesarea 9, tel 540 141) Cinque per tutti
GOLDEN (via Cesarea 9, tel 540 141) Cinque per tutti
MIGNON (via Cesarea 9, tel 540 141) Cinque per tutti
MODERNO (via Cesarea 9, tel 540 141) Cinque per tutti
PLAZA (piazza Tommaseo 1/r, tel 368 652) Ricominciò da tre, con Massimo Troisi Ivan 18 Ot 18 20 22 30 L 4500
RIVOLI (via Di Ottobre 16, tel 580 512) Kramer contro Kramer, con D Hoffman M Streep e R Benton Or 15 30 17 18 20 45 22 45 L 4000
SMERALDO (piazza Carmagnola 2, tel 703 748) Mia moglie l'ambasciatore V 16 L 4000
SUPERCINEMA (via Cesarea 9, tel 540 141) Amanda by night dal mercoledì di New York V 18 Or 14 30 22 30 L 4000
UNIVERSALE (via XX Settembre 210/r, tel 542 212) Il bacio della pantera con N Kinski Regia P Schroder Or 16 18 20 22 30 L 4500
VERDI (via XX Settembre 28, tel 542 137) Guerre stellari, con M Hamill C Fisher Harrison Ford Or 15 45 18 20 45 22 45 L 4000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALPA (via Pisacane 37, tel 561 763) Chiuso per ferie
CRISTALLO (galleria della Zecca 31, tel 581 940) Cenerentola alla corte del re Cartoni animati per tutti
DORIA (via Cesarea 9, tel 540 141) Cinque per tutti
GIOIELLO (via Balbi 101/r, tel 295 801) Porno intimo relazioni V 18 Ot 18 ult 22 30 L 4000
GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel 564 403) Interceptor, con G Mingo con M Hannant Ven 16 Ot 17 35 19 10 20 45 22 30 L 4500
IDEAL (corso Montegrappa 3, 883 360) Cannibali, con Andrea 16 15 18 20 20 25 22 30 L 4000
LUX (via XX Settembre 258/r, tel 561 491) Pelle di sbirro, con B Reynolds Ven 16 Ot 16 20 20 22 30 L 4500
NUOVO PALAZZO (galleria S Eusebio 12, tel 565 512) Via col vento Or 15 15 20 45 L 4000
ODEON (corso Buenos Aires 83/r, tel 368 298) Apocalypse now Or 15 17 30 20 22 30
OLIMPIA (via XX Settembre 274/r, tel 561 415) Il falcone con Franco Nero Or 15 30 17 15 19 22 30 L 4500
ORFEO (via XX Settembre 131/r, tel 564 844) La casa di Mary con J Houghton Ven 16 Ot 16 17 45 19 20 20 55 22 30 L 4000
LE PETIT CENTRALE (via San Vincenzo 1/r, tel 580 363) Nelga e la setta assassina V 16 Ap ore 10 Ult 22 30 L 3500
PLAZA (piazza Tommaseo 1/r, tel 368 652) Ricominciò da tre, con Massimo Troisi Ivan 16 18 20 20 22 30 L 4500
RIVOLI (via Di Ottobre 16, tel 580 512) Kramer contro Kramer, con D Hoffman M Streep e R Benton Or 15 30 17 15 19 20 45 22 45 L 4000
SMERALDO (largo Carmagnola 2, tel 703 748) Mia moglie l'ambasciatore V 16 L 4000
SUPERCINEMA (via Cesarea 9, tel 540 141) Amanda by night dal mercoledì di New York V 18 Or 14 30 22 30 L 4000
UNIVERSALE (via XX Settembre 210/r, tel 542 212) Il bacio della pantera con N Kinski Regia P Schroder Or 16 18 20 22 30 L 4500
VERDI (via XX Settembre 28, tel 542 137) Guerre stellari, con M Hamill C Fisher Harrison Ford Or 15 45 18 20 45 22 45 L 4000

SECONDE VISIONI

ARALDO (corso Regina 70/r) Lilly e il vagabondo
CHIABRERA (via Chiabrera 1, tel 298 616) A tutte le navi della polizia
CORALLO (via Innocenzo IV 13/r, tel 586 418) Il cacciatore V 14
[redacted]
A.B.C. Centocelle, centopelle e comandamenti - Erotismo erotico V 18
ASTORIA: Ragazze tutte amore V 18
ELDORADO: I dentisti di Emanuelle V 18
MASSIMO: chiuso
MODERNA: Colpi amori la vanna V 18
SPLENDOR: Le notti di Salem V 18
CORNIGLIANO
ESPERIA: chiuso
CERTOSA
COLOMBO: Platoon fino al ritiro V 18
SESTRI PONENTE
CLARIDEN: La studentessa porno V 18
ROMA: Cristiana F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino
PEGLI
EDEN: Frazzitti la belva umana
PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: Il vizio di famiglia V 18
QUINTO
FLORA: Un lupo mannaro americano a Londra
RECCO
ANNA: riposo
ARENZANO
ITALIA: Il tempo della mela
COGOLETO
VERDI: Pane e fate romanticismi
SANTA MARGHERITA
CENTRALE: I predatori dell'Arca perduta
EDEN: nuovo programma
LUX: riposo

CINE VARIETA'

SUPERBA: La protesta gela il mattino d'O.

RITROVI

[redacted] INSTABILE: ore 20.30-22.30 Mon-key park L 2500
DISCOTECA [redacted] YORK: [redacted] L 4000

SAVONA

PRIME [redacted]

ASTOR (via Pia 1/r, tel 22 186) Il bersaglio
ELDORADO (via S Teresa 1/r, tel 20 540) riposo
ARIS (via Vegerio 1/r, tel 20 845) Interrogatorio di un giovane della strada
JOLLY (via P Boselli 5, tel 21 170) Tropical porno
CHIARA: Tizzi privati
OLIMPIA: I pantaloni

ALTRE [redacted]

FILMSTUDIO (via D Alighieri 38, tel 23 422) Nuovo programma
LUX (via Buscaglia 1/r, tel 22 873) riposo
MASSIO
RITZ: Bruce Lee vive ancora
COLOMBO: Il tempo della mela

Natassia [redacted] or [redacted] «Il bacio della pantera»

CAIRO M.TTE
ASTOR: Prelude to love V 14
CENTRO: Rocky
NUOVO: Rocky
ODEON: chiuso per ferie
ROMAGNA: Sul lago dorato
ALBISOLA
AUGUSTUS: Alien
CINEONE: L'amante di Lady Chatterley
ITALIA: Ovver l'impossibile
BESTA LEVANTE
ARISTON: Magdalena
CENTRALE: L'angelo della vendetta

CAIRO
ASTOR: Prelude to love V 14
CENTRO: Rocky
NUOVO: Rocky
ODEON: chiuso per ferie
RIGOLA: Sul lago dorato
ALBISOLA MARINA
MARCONI: Fantozzi contro tutti
ALBISOLA SUPERIORE
LEONE: riposo
LOANO
PERLA: Chiamami aquila
LOANESE: Conan il barbaro
MILLESIMO
ITALIA: Vestito per uccidere
CENALE
ODEON: Il grande ruggito
CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Lì troverò e ogni costo
CRISTALLO: Lo ragazze del porno show
CALIZZANO
VERDI: nuovo programma
FINALE LIGURE
ONDINA: Bisogna godere completamente la vita
VITTORIA: [redacted] Inga ed New York
IDEAL: Bianconeve e i 7 nani
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Harpo stanca in Messico
SPOTORNO
[redacted]: Banana Joe
[redacted]
TERZO: Alberi e quelli della P2
[redacted] ESTIVO [redacted] superpiedi quasi piatti
VERDI: Harpo stanca in Messico

PRIME [redacted]

AMBRA: La coppia bocca di Erica
ROSSINI (Corso [redacted]): riposo
CENTRALE (Borgo Pila): Mata Hari
DANTE (Corso [redacted]): Porta S.
ITALNIA (Corso [redacted]): riposo
CAVOUR: La guerra del fuoco

ALTRE [redacted]

DIANO MARINA
[redacted]: L'avventuriera
[redacted]: Sottopo dorato
CAIRO M.TTE
CAPITOL: Missouri di gloria
CERNI: Il volto dei potenti
BORGHETTO
OLIMPIA: Bad Tony
ZENI: Un mercoledì da leone
RIVA LIGURE
CORALLO: Codice d'onore
VENTIMIGLIA
IMPERO: La stangata
EUROPA: riposo

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 1, tel [redacted]) Manhattan baby
RITZ (via Matteotti 1): Arancia meccanica
ASTRA (via Matteotti 53, tel [redacted]) Vivere la loca
RAINBOW: Sesso a 3 lame
CENTRALE (via Matteotti 1): Guerre stellari
SUPERCINEMA: Il seminarista più pazzo del mondo
ORFEO: Il poliziotto

I programmi delle televisioni private

TELEGENOVA

UHF 35 40 [redacted] — 10 Cinque ladri d'oro, film comm 11.30 La storia del sig Howard, telefilm, 12 Le avventure di Arsenio Lupin, telefilm, 13 Kaleidoscuppen, film comm 14.30 Cartoni Uomo ligre; 15 Cartoni, Il fantastico mondo di Paul; 15.30 Cartoni, Ged Sigma; 16 [redacted] di un pistolero, film western 17.30 Radarmouse 18 Cartoni Uomo ligre; 18.30 Cartoni Il fantastico mondo di Paul; 19 Cartoni, [redacted] Sigma; 19.30 Sport 20.15 Telegenova notizie - Fatti di Genova e della Liguria 20.30 Le [redacted] del sig. Howard, telefilm 21 Il giorno [redacted] passione di Cristo, film, 22.30 Ruote [redacted] pista, rubrica sportiva 23.30 Cinque ladri d'oro, film comm

TELERADIOCITY

20, 31, 47, 49 — 6.30 Buongiorno da Telecity; 7.15 Cartoni Kum Kum; 8.15 Cartoni Hanna & Barbera, 8.15 Cartoni Gundam; 8.45 Grandma musicale 9.15 Film A un passo dalla morte; 11.10 Telefilm Fantasilandia; 12 Telefilm, Taxi; 13.30 Telefilm La strana coppia; 13 Telefilm Petrocelli; 14 Telefilm Operazione sottovento; 14.30 Telefilm Peyton Place; 15.30 Telefilm Fantasilandia; 16.30 Viva, cartoni [redacted] & Barbera 17 Cartoni [redacted] 17.30 Mickey Show, 18 Cartoni Lupin [redacted] 18.30 Cartoni, La magnifica dozzina; 19 Telefilm Peyton Place; 20 Telefilm Operazione sottovento; 20.30 Telefilm Morning On; 21.30 Film E venne il giorno della vendetta, drammatico [redacted] Film Squali d'acciaio; 0.30 Telefilm Sulle strade della California.

[redacted] 20

UHF 31, 49 [redacted] — 12 Telefilm Agente Pepper; 13 Cartoni [redacted] Magà; 13.30 Cartoni [redacted] 14.30 Angie; 15 Napoleone e l'amore; 16 Film La prigioniera della [redacted] di fuoco; 17.30 Telefilm Fantasilandia; 18.30 [redacted] 20; 19 Cartoni Il Zorro; 19.30 Cartoni [redacted] Ape Magà; 20 Cartoni, Hanna & Barbera 20.30 Film Aggiusta nel sole; 22 Telefilm L'ispettore Regan, 23 Film K. O. va e vo [redacted]

PRIMO CANALE

UHF 23 33 28 27 — 13 Giovani avvocati, telefilm, 14 Sandford and Son, telefilm 14.30 [redacted] via della città, film drammatico, [redacted] Conan, cartoni 16.30 Lancillotto [redacted], telefilm 17 Le [redacted] Custer, telefilm, 18 Lupin 3, cartoni, 19.30 Hanna & Barbera show, cartoni 19 Project Ufo, telefilm 20 Sandford and Son, telefilm 22.30 La colonna infame, film drammatico (col 1973), 22.15 Il grinta, telefilm, 23.15 Quei paracadutisti di Jolando e Mor[redacted]lito, film commedia (col 1970) 0.30 Project Ufo, telefilm

CANALE 7

UHF 22 24 28 30 34 41 65 ed — 10 Una strana ragazza, telefilm 10.25 Starsinger, cartoni, 10.50 Agi Murad, il diavolo bianco [redacted] film 12.30 Maude, telefilm, 14.30 Heidi torna a casa, cartoni 14.55 Astroganga, cartoni 15.20 Starsinger, cartoni 15.45 Telefilm 16.30 Addio cicogna addio n. 3, film commedia 18 Il cavaliere Tempesta, telefilm 19 Heidi torna a casa, cartoni 19.25 Astroganga, cartoni 19.50 Starsinger, cartoni 20.15 Una strana ragazza, telefilm 21.45 Maude, telefilm, 21.10 Piccoli gangster, telefilm 21.40 Il cavaliere Tempesta, telefilm 22.30 Rand Rover, film commedia 23.50 Intermezzo di mezzanotte; 24 La ragazza della pelle di luna, film

SAVONA TV

UHF 23 34 [redacted] 39, 41, 51 — 12 Cartoni, Gruppo diabolico magnetico; 12.25 Cartoni, Lupin III; 12.45 Vivere il futuro; 13.15 Musica eccellente 14.30 Live in music 15.30 [redacted]ino 16 Film, Sotto il piacere, 17.30 Cartoni Gruppo diabolico magnetico; 18 [redacted] III; 18.25 Telefilm, Mali ignoti; 18.45 Vivere il futuro 19.15 Notizario 19.30 Filo diretto col sindaco [redacted] Savona, 20.30 Film, Regina [redacted] West; 22 Telefilm Codice Garko; 22.50 [redacted] gismo 23.15 Film Una testa tupo mozza.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 42, 52, 56 — 11 Film, 12.30 Telefilm Omar Pascià; 13 Cartoni I gatti di Chatenooga; 13.20 Cartoni, Ape Magà; 13.40 Telefilm Nakia Nakia; 14.10 Intervallo 15.30 Film 17 Film, 18.30 Cartoni, I gatti di Chatenooga; 19 Cartoni Phan-[redacted]; 19.30 Telefilm Omar Pascià; 20 Manifestazione per voi 20.10 Telefilm, Police Surgeon; 20.30 Film, 22.30 Film, 24 Follie della [redacted], 0.30 Film, 2 Film

[redacted]

UHF [redacted] 41 55 — 10.15 Musichea [redacted] Barrio, telenovela [redacted] Hazell, telefilm 11.35 Tv amica 12 Peyton Place, telefilm 12.50 Richety Rocket, cartoni 13.20 Zoom TG Ponente, notiziario, 13.30 Kum kum, cartoni 14 Muchada de Barrio, telenovela 14.30 Film, Il pozzo di [redacted]na; 16.30 Tesoro degli elefanti, telefilm, 17 Richety Rocket, cartoni 17.30 Mazinga, cartoni 18 Kum kum, cartoni, 18.30 Hazell, telefilm, 19.40 Zoom TG Ponente, notiziario, 20 Mazinga, cartoni - Meteoliguria; 20.30 Film, La colonna infame, drammatico '73 22.15 La leggenda di Custer, telefilm, 23.15 [redacted] Ponente, notiziario, 23.30 Ruote in pista, settimanale di automobilismo, 24 Film, Dedicato a una stella, drammatico '76

TELESANREMO

UHF 30 — 12 Telefilm, Love Boat; 12.50 Diario giorno 13 Cartoni, Roger Ramjet; 13.30 Cartoni, Lupin III; 14.30 Telefilm, Il ragazzo del circo; 15 Film, Questo nostro simpatico mondo di pazzi; 16.30 Cartoni, Hanna e Barbera 17 Telefilm, Dottor Kildare; 17.25 Diario flash, 17.30 Cartoni, Ryu; 18 Cartoni, Hanna e Barbera, 18.30 Telefilm [redacted] e Shirley; 19 Diario sera 19.10 Il Oscorrere, 19.35 Telefilm Dottor Kildare; 20 Documentario Le grandi battaglie; 20.30 Diario sera 20.55 Oroscopo 21.05 Telefilm, Quella casa nella prateria; 22 Diario notte 22.30 Film Gigì (1962) 24 Telefilm

TELEIMPERIA

UHF [redacted] 39 58 61 — 12.45 Notiziario 13 Asta 16.30 Telefilm 17 Telefilm 17.30 Film 19 Telegiornale 19.30 Speciale, 20 Filo diretto con [redacted] 20.30 Notiziario, 21 Film 22.30 Film, 24 Pugilato

TELETRIS

UHF 23 32 37 50 57 57 63 — 12 Film, Progetto 3001: duplicazione corporea; 11.30 Sceneggiato Jean Christophe; 12 Cartoni, 13 TG Tris 13.15 Il mercatino, 14 Film Rivale all'italiana; 15.30 Film Estroncolaggio; 17 Cartoni 17.30 Bordering, 18 TG Tris 18.15 Film, Lasciò qualcuno mi [redacted] 20 TG Tris, 20.15 Superclassifica show 21 Asta telefonica

CANALE 31 - [redacted]

UHF 31 42, 21, 22 — 17.50 Film, Terroristi a [redacted] 19.10 Mirage 20.15 [redacted] 20.45 Lo spettacolo continua [redacted] donne 21.30 Film La regina di [redacted] (1962) Oroscopo TG

TIVUESSE

UHF 43 54 [redacted] 58 60 — Ore 12.30 Due lire Alberi il cicciona, cartoni Angie Girl, cartoni Il principe stellare Chobin, cartoni, Sam ragazzo [redacted] West, cartoni, [redacted] Le cause dell'orrocato O'Brian, telefilm 15 Polvere di stelle, telefilm 15.55 Vita da strega, telefilm 16.20 Tom & Jerry, Felix il gatto 16.35 Jeeg robot, cartoni 17 Bim bum bam, arrivano i superboys, cartoni; La famiglia [redacted] Merli, cartoni, Alberi il ciclone, cartoni 18.30 Le [redacted] dell'avvocato O'Brian, telefilm, 19.20 Notizie flash; 19.30 Bim, ragazzo dei mari, cartoni; 20 Vita da strega, telefilm 20.30 [redacted] le stelle stanno a guardare, [redacted] raggiato 21.30 Film Due invasioni

LE TELEVISIONI FRANCESI

F1

12 Sono L'aventure des plantes; 12.30 Feuilleton, Les Faucheurs de marguerites; 13 Journal; 13.35 Un métier pour demain; 13.45 Sono, Amicalement vôtre; 14.25 Le monde et les hommes; 15.20 La spéléologie 2 milliards dans un gouffre, 15.30 Croque vacances, 17.05 Sono, Videos; Les chevaliers de la nuit, 18 Sport, Athlétisme; Championnats d'Europe 19.20 Emission régionales, 19.45 Encore des histoires, 19.53 Tirage [redacted] Loto, 20 Journal, 20.35 Les merciedis de l'information 21.30 Jazz, Festival d'Antibes, 22.30 Le jeune cinéma français de court métrage; le voyage à Paris 23 Journal

[redacted]

19.30 A.N.T.I.O.P.E 12.10 Journal 12.15 La vérité est [redacted] fond de la marmite; 12.45 Journal 13.35 Sono Les Arpenis verts; Retour à la terre 14 Le livre de nos amies les bêtes; 15 Sono la Taupe; 15.50 Sports 18 Récré A 2 Qua Qua O; Mister Magoo; 18.30 Journal; 18.50 Jeu des chiffres et des lettres; 19.20 Emission régionales 19.45 Dessin animés 20 Journal; 20.35 Variétés [redacted] Lavilliers; 21.40 Telefilm [redacted]r. Horn; 23.10 Journal

[redacted]

19.40 Pour les jeunes, Tour du monde en quarante-deux jours 19.55 Tribune libre Alors ça a quinze ans, 19.20 Emissions régionales 19.55 Dessin animé, Il était une fois l'[redacted] 20 Sono, De [redacted] étranges affaires; La succession sopranis 21.35 Les racords tous du passé; 22.35 Journal 23 Encyclopédie audiovisuelle du cinéma; 23.25 Prélude [redacted] la nuit, [redacted] Bart zet-Pamp sur Sonate en sol majeur de [redacted] Bach

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53 66 — 8.30 Buongiorno [redacted] 8.50 Cartoni [redacted] dei pianeti; 9.20 Cartoni [redacted] ciki; 9.25 Cartoni Re Artù e i cavalieri della tavola rotonda; 9.50 telefilm Maude; 10.15 Film [redacted] armonia, commedia 12.30 Telefilm Dottori Dolcini; 11.55 Rubrica 12.10 Telefilm Phyllis; 12.45 Cartoni Ape Maia, 13 15 Cartoni Candy; 13.40 Telefilm Aspettando il domani; 14 Telefilm [redacted] 15 Telefilm Dallas; 16 Telefilm Maude; 16.30 Telefilm Dottori Dolcini; 17 Cartoni Candy; 17.30 Cartoni Ape Maia; 18 Cartoni La battaglia dei pianeti, cartoni Mancioni; 18.30 Telefilm Hazzard: ladri di bestiame; 19.30 Telefilm Il ritorno di Simon Templar; 20.30 Telefilm Dallas; 21.30 Film Anastasia; 23.30 Canale 5 News; 24 Film Quinto non ammazzare, giallo [redacted] Agente speciale.

[redacted]

UHF 24 39 41 49 52 58 60 — 9 Kassidon, cartoni 9.25 Cartoni, 9.50 Dancin' Days sceneggiato, 10.30 Per le ho uccise, film, 12 Mod squad (i ragazzi di Greer) telefilm, 13 L'uomo [redacted], [redacted] 13.30 Funny [redacted] telefilm, 14 Storie di vita Dancin' days, sceneggiato 14.50 Una meravigliosa [redacted] 16.30 Kassidon, cartoni, 17 Cartoni, 17.30 Cartoni, 18 L'uomo ragno, cartoni, 18.30 Due orsetti fuorilegge, telefilm 19.30 Charlie's Angels, telefilm 20.30 Quincy, telefilm (nuova serie) 21.30 Cammina non [redacted] film [redacted] 1958, 23.25 L'oroscopo di domani [redacted] Barbara Il Uisc, 23.30 La bete di [redacted] 0.30 Improvvisamente un uomo [redacted] notte, film drama Usa 1972, 2 Per favore non toccate le [redacted]

TELECITTA'

UHF 48 52 54 — 11.30 Album [redacted] ricordi 12.30 Leggiamoli insieme; 13 [redacted] Il mostruoso uovo [redacted] nani; 14.30 Commercio [redacted] società; [redacted] Leggiamoli insieme; 15.15 Cartoons 17.30 Cartoons, [redacted] Snapping, 18.15 Il [redacted] della mente; 18.45 Chiedi all'assessore; 19.20 [redacted] ciale Ligure; 19.45 Cartoons 20.30 Film [redacted] Intrepida; 22 Speciale Liguria; 22.30 Telefilm [redacted]

2 RTV

UHF 24 27 31 [redacted] 39 45 55 58 62, 69 — 12 Videostars [redacted] concert; 12.30 Telefilm The flying [redacted]; 12.55 2 RTV Servizi 13.20 Fantasmagoria, 13.50 Pagina [redacted] 14 Il luogo [redacted] delitto, film Telefilm, 15.40 Concerto di settembre 16.10 Telefilm La baia di Ritter; 16.40 Il cercatore di diamanti, film avventura 18.10 Cartoni Scooby doo; 19 Una scelta difficile, film commedia 21 Vietnam [redacted] show 21.30 2 RTV Servizi 22.55 Giocca e le stelle 22.10 telefilm La baia di Ritter, 22.30 Telefilm The flying Kiwi; 23 Divertimento a casa vostra 24 Oroscopo quiz [redacted] (ricerca), [redacted]

[redacted]

UHF 34 39 47 50 — 18 Film 19.30 Documentario Enciclopedia Grompozo 20 Film 21.30 Film [redacted]

Musica barocca

Si conclude il Festival di Andora

ANDORA — Stasera a Villa Faravelli si concluderà con gli ultimi due dei sei concerti in programma, il Festival di musica barocca di Andora, che si è inaugurato ai primi di settembre. La rassegna musicale si svolge, con ingresso gratuito presso la chiesa dei Santi Giacomo e Filippo ed è organizzata dall'Azienda di soggiorno.

Questa sera, alle 21.15, il penultimo concerto sarà dedicato alla «Musica barocca italiana e francese per liuto». Sandro Volta, al liuto, eseguirà musiche di Mesangeau, Raimondi e Piccinini. Il concerto di venerdì prossimo, invece, svilupperà il tema: *Il flauto traverso e il clavicembalo nella musica barocca italiana e tedesca*. Due maestri: Claudio Rosso (flauto traverso) e Graziella Rivara (clavicembalo) eseguiranno brani di Bonporti, Vivaldi, Vinci, Bach.

La rassegna, giunta alla sua terza edizione, si è conquistata un suo spazio ed una precisa fisionomia di proposta culturale specialistica. È proprio questa sua caratteristica — sviluppata dal direttore artistico, Nevio Zanardi — a costituire un ostacolo alla grossa partecipazione di pubblico, unico mezzo tecnico bensì Alassio, che diede vita, alla fine degli Anni '60, proprio ad una rassegna simile per interessare i mezzi di comunicazione di massa al di fuori della regione.

r. ar.

Gli autori [redacted] Giordano, Puccini, Verdi, Mozart, Wagner [redacted] Menotti

Genova: 7 opere e un balletto in scena quest'anno al Comunale

GENOVA — Delinita la stagione sinfonica il Teatro comunale dell'Opera di Genova [redacted] mettendo [redacted] punto il cartellone lirico che dovrebbe cominciare [redacted] primi [redacted] gennaio, per protrarsi fino a giugno. Il programma è già stato elaborato e restano da definire soltanto alcuni interpreti.

In [redacted] di notizie ufficiali, [redacted] sa che la stagione dovrebbe comprendere sette opere (quattro appartenenti alla tradizione italiana, due tedesche e una contemporanea) e un balletto per un totale di quarantun recite.

Le opere italiane saranno *Andrea Chenier* [redacted] Giordano (assente da Genova dal 1972), *Manon Lescaut* di Puccini (ultima edizione genovese nel 1974) e le verdiane *Attila* (non rappresentata dal 1880) e *Traviata*.

I titoli tedeschi saranno *Così fan tutte* [redacted] Mozart e *Tristano e Isotta* di Wagner già messo in programma lo scorso anno e poi fatto [redacted] per problemi economici.

Il lavoro nuovo è invece *La loca* di Giancarlo Menotti, rappresentata quest'anno al Festival [redacted] Due Mondi [redacted] Spoleto.

Nel settore del balletto verrà ripreso *Orfeo* di Gluck nell'allestimento creato per [redacted] Nervi 1980 da Joseph Russillo. La messa [redacted] scena nel teatro Margherita vanificherà, purtroppo, gran parte della carica di emozione che il coreografo aveva saputo suscitare nel teatro Cecchetti ai parchi.

Se il programma [redacted] effettivamente questo e [redacted] saranno modifiche, si può osservare un ritorno da parte del [redacted] lirico genovese verso posizioni più tradizionaliste dopo la stagione «rivoluzionaria» dello scorso anno, che aveva proposto, uno dopo l'altro, capolavori [redacted] difficile [redacted] lettazione e comprensione per un pubblico non abituato quali *Pelléas et Mélisande* [redacted] Debussy, *Lulu* di Berg, *Persephone* ed *Edipo* [redacted] Stravinskij.

Joan Sutherland e Maria Chiara vedettes della stagione '82-'83 al Comunale dell'Opera

La [redacted] *Traviata* è giustificata dalla presenza di Richard Bonynge sul podio e di Joan Sutherland nei panni di Violetta.

[redacted] stimolanti invece gli allestimenti [redacted] *Andrea Che-*[redacted] (direttore Maurizio Arena, regista Carlo Maestrini, tra gli interpreti Giorgio Merighi e Celestina Casapietra) e *Manon Lescaut* (direttore ancora Arena regista Beppe De Tommasi interpreti [redacted] na Chiara e Ermanno Mauro). Due opere delle quali [redacted] un cartellone di sette titoli, si poteva fare a meno.

Di un certo interesse potrebbe invece risultare [redacted] ripresa di *Attila* (direttore Nello Santi, interpreti Maria Chiara Zancanaro e Chiuselev) una delle creazioni più robuste e nervose del Verdi minore.

Così [redacted] *tutte* sarà diretta [redacted] Donato Renzetti mentre *Traviata* e *Isotta* verrà affidata a Milan Horvat. Da sottolineare infine la presenza di *La loca* di Menotti, un autore che ha sempre dimostrato un acuto senso teatrale.

r. l.

Saint-Exupéry e il surrealismo tra i programmi del gruppo

Il Cut prepara [redacted] Liolà «italiano» recitato all'aperto, nei cortili

GENOVA — Liolà [redacted] *Luigi Pirandello*. Il piccolo principe di *Antoine de Saint-Exupéry* e probabilmente un'opera [redacted] francese surrealista con un laboratorio teatrale affiancato a un ciclo di lezioni all'Università, questo il programma [redacted] per [redacted] stagione '82-'83 varato ufficialmente dal Cut. *Il Centro Universitario Teatrale* [redacted] prepara [redacted] affrontare un anno particolarmente importante, quasi una verifica dei risultati raggiunti prima di scegliere la definitiva direzione per tutta l'attività futura. *Il problema del Centro è la sua collocazione in una dimensione ambigua, che non è quella* [redacted] *una struttura a dir un ente autonomo, ma che non può essere nemmeno quella troppo angusta* [redacted] *una filodrammatica, che va stretta* [redacted] *professionisti membri del gruppo.*

In attesa di una risposta degli enti locali, dai quali si attende una eventuale collaborazione finanziaria, [redacted] *in attesa* [redacted] *trasformarsi in* [redacted] *struttura che possa svolgere un'attività teatrale continuativa, il Cut prosegue il lavoro iniziato con successo con Le supplici e proseguito con Magia rossa.*

Liolà andrà in [redacted] il 20 ottobre prossimo e quindi sarà presentato in [redacted] i quartieri della città. «Sarà [redacted] lavoro praticamente all'aperto» dice Roberto Tomaello che [redacted] occuperà della recitazione degli attori, durante la preparazione dello spettacolo, mentre Franca Faiuli curerà la regia vera e propria e Graziella Martinoli compirà [redacted] ricerca sulle musiche e le antiche feste siciliane da utilizzare nell'allestimento. Le musiche [redacted] l'unico elemento «regionale» in un contesto assolutamente «italiano». «Proporremo lo spettacolo in cortili, possibilmente chiusi per evitare [redacted] sorprese meteorologiche. Liolà sarà anche lo spettacolo che porteremo in tournée l'[redacted] prossima.

Alla fine di febbraio circa [redacted] scena il piccolo principe nell'adattamento di Mario Faraldi «Ha evidenziato temi beckettiani — dice Tomaello — filtrati da una sensibilità più tipicamente mediterranea» con [redacted] regia [redacted] Giorgio De Virgilio, che ne sarà anche l'interprete insieme con lo stesso Tomaello.

Sempre in febbraio intanto il seminario sul surrealismo francese finalizzato a una rappresentazione prima dell'estate (Giuliano Palmieri curerà la parte musicale, Francisco Copello danze e mimo). Contemporaneamente Alessandra Cenni curerà all'Università una serie [redacted] interventi [redacted] docenti genovesi e [redacted] altri atenei sempre sul tema del surrealismo degli Anni Trenta approfondito sia in campo cinematografico e teatrale che letterario. In «coda» alle lezioni dovrebbe prendere il via una rassegna cinematografica curata in collaborazione con il Circolo Lumière.

a. p.

[redacted] preparazione per la Rete 3

Viaggio tv in Liguria con Ruggero Orlando

GENOVA — Il popolare Ruggero Orlando, per oltre [redacted] anni commentatore da New York per la radio e la televisione, sarà l'ospite fisso di una trasmissione tv che la terza rete nazionale (sezione ligure) realizzerà [redacted] girare a partire dal prossimo 13 settembre.

La trasmissione, che ha il titolo provvisorio «Viaggio alla ricerca della Liguria», si articolerà in quattro puntate.

Per Genova l'argomento sarà il passaggio tra il medioevo e l'età moderna della città [redacted] sulla figura di Andrea Doria. Alla Spezia ci si soffermerà [redacted] Sarzana, sulla Val [redacted] Magra.

A Savona il tema sarà doppio. La repubblica marinara di Noli e la poesia di Sbarbaro, morto a Spotorno.

A Imperia Ruggero Orlando parlerà della complessa storia della contea di Ventimiglia e dei [redacted] sempre dei D'Oria, di Dolceacqua.

Il programma, che sarà trasmesso prima in Liguria e poi replicato in nazionale, con date da destinarsi (comunque entro la primavera), sarà curato per la regia vera e propria da Paolo Maccioni. I dialoghi e la sceneggiatura sono opera di Luciana Lanzarotti e di Paolo Lanzoni, che con Ruggero Orlando presenteranno dal piccolo schermo la trasmissione.

Venerdì all'Ariston in «Non dovevamo parlare d'amore?»

Proietti arriva [redacted] Sanremo con il suo ultimo musical

Gigi Proietti protagonista di un recital a Sanremo

SANREMO — L'estate è quasi finita [redacted] la sua solita abbuffata di musica leggera, concerti rock, canzoni d'autore ed ora i sanremesi ritornano a teatro: venerdì sera, alle 21.30 al teatro Ariston, la locandina annuncia l'arrivo [redacted] Luigi Proietti con lo spettacolo «Non dovevamo parlare d'amore?». [redacted] un passaggio graduale [redacted] perché l'appuntamento proposto dall'attore romano è un musical in piena regola che, [redacted] 20 agosto scorso dopo [redacted] prima effettuata a «Busseladomani», sta girando l'Italia.

Per Proietti la commedia musicale non è una novità. Ha sempre avuto dimestichezza [redacted] le sette note. Giovanissimo e sconosciuto compose le musiche di due spetta-[redacted] da cabaret con [redacted] Cobelli («*Il can* [redacted] *degli Italiani*» e «*La caserma delle fate*»); [redacted] proprio [redacted] partecipazione [redacted] un musical di Garinei e Giovannini, «*Alleluja brava gente*». [redacted] Renato Rascel a lanciarlo definitivamente tra i big del palcoscenico.

Solo quattro anni fa, nel 1978, ha scritto anche le musiche della «Commedia [redacted] Goetanecio», di cui era anche produttore e regista. E [redacted] solo alcuni degli episodi «musicali» della sua fortunata carriera.

In «*Non dovevamo parlare d'amore?*» Proietti [redacted] come è ovvio, il mattatore assoluto. Tutto verte su [redacted] lui: canti, balli, gags, recitazione. Ma avrà [redacted] partners, un pugno [redacted] giovani che [redacted] con Proietti il loro trampolino di lancio: Sandra Collodel, Paola [redacted] Tiziana Cruciani, France-[redacted] Loriga, Claudio De Pasqualis, Pino Quartullo, [redacted] simo Wertmuller [redacted] Eugenia Zacchi.

Interessante il [redacted] musicale. Alle tastiere ci sarà Mario Vicari, uno specialista. Poi ci [redacted] «*Il pandemonium*». Per questa commedia, napoletano, lo spettacolo di Proietti costituisce un ritorno a Sanremo. Proprio sulla ribalta dell'Ariston «*Il pandemonium*» [redacted] erano esibiti nel [redacted] Festival con [redacted] che aveva anche ottenuto un buon successo discografico, con un titolo singolare e provocatorio: «*Tu fai schifo sempre*».

b. m.

Appuntamenti flash: musica, teatro, varietà

Le canzoni di Paoli [redacted] piazzale Kennedy

GENOVA — Gino Paoli presenterà stasera le sue canzoni al palco centrale [redacted] festival dell'Unità, in piazzale Kennedy. Lo show del cantautore comincerà alle [redacted]. Il programma della giornata prevede alle 17.30 al centro dibattiti gli interventi della senatrice Conterno, del segretario nazionale della Cgil-scuola Pedrini e di Napoli, della segreteria nazionale [redacted] Fgci, sul tema: «*La scuola italiana negli Anni Ottanta. Rinnovamento* [redacted] *restaurazione*». Alle 21 discoteca presso [redacted] «Animal house», ballo con l'«Post office orchestra» alla balera.

Cine-omaggio a John Belushi

GENOVA — Dopo il successo dei festival dei film di fantascienza che si conclude oggi con *Alien* girato nel 1979 da

Un'altra ondata di maltempo si è abbattuta sul Novarese

Nubifragi, parchi distrutti e cresce il livello del lago

I danni maggiori a Borgomanero, dove sono stati sradicati gli alberi di alto fusto a Villa Marazza - Abbattuta la statua di Leopardi - Nell'Ossola piogge intense

BORGOMANERO — Si contano i danni causati dal tornado che l'altra sera si è abbattuto su Borgomanero. Tra l'altro è stato demolito uno dei più significativi monumenti locali, forse il più bello, certamente quello meno in vista: la statua di Leopardi, nel parco Marazza.

La scultura, ricavata da un blocco di pietra tenera dell'Ossola, è opera del Tabacchi, e risale alla fine del secolo scorso: venne esposta alla prima Biennale d'arte di Venezia. Fu commissionata all'artista dall'onorevole Menotti, un deputato liberale che era stato uno dei maggiori costruttori della Roma umbertina, e che aveva una vera passione per il Leopardi.

Chi sa tutto sul monumento distrutto dal maltempo, è l'ingegner Andrea Zanetta, presidente della Fondazione Marazza, che gestisce la villa, il parco e le varie istituzioni ospitate: «*Menotti* — continua — *possedeva una villa situata su un poggio di Luino: là pose la statua, che vi restò fino agli Anni Trenta, quando la villa passò al Comune. Marazza, che era imparentato con la famiglia Menotti, ottenne allora di trasferirla a Borgomanero*».

Il monumento è andato in frantumi durante il nubifragio, travolto dalla caduta di due enormi frassini: «*Spero tuttavia* — afferma il presidente della Marazza — *di poterlo rimettere insieme. La testa non ha subito nessun danno e altre parti si possono riaggiustare*».

Notevoli risultano i danni causati dalla tempesta a Villa Marazza. Il vento ha sradicato sette piante di dimensioni eccezionali: «*Un pioppo canadese* — spiega Zanetta — *aveva raggiunto uno sviluppo davvero maestoso, tanto che era stato fotografato più volte da studiosi venuti apposta a vederlo. La caduta dei grandi alberi ha interessato anche fichi e cornioli e altre piante più basse*».

Nessun danno ha riportato invece il vicino circo-tenda.

f. a.

Borgomanero. Quello che rimane del monumento a Leopardi dopo il tornado (Foto Allegra)

VERBANIA — Per qualche ora nei centri sulle rive del Verbano, il maltempo che è imperversato per tutta la notte di domenica, lunedì e martedì mattina, ha fatto temere il peggio.

Lago, fiumi e torrenti hanno raggiunto i livelli di guardia facendo tornare alla mente i tragici giorni di alcuni anni fa e dello scorso settembre, quando le acque del Lago Maggiore fuoriuscirono in più punti. Intanto il Lago Maggiore nel giro di 24 ore è salito di un metro, e alle dieci di ieri mattina ha raggiunto quota 194.30.

In un giorno nella zona del Verbano sono caduti ben 175,3 litri di pioggia per metro quadrato. Questa misura è senz'altro d'eccezione: per trovarne una analoga occorre infatti risalire al 21 settembre dello scorso anno quando nella zona le precipitazioni raggiunsero i 189 litri per metro quadrato.

l. a.

DOMODOSSOLA — Le intense piogge dei giorni scorsi cadute violente e abbondanti su tutta l'Ossola, se non hanno causato danni grazie alle opere di sistemazione nei torrenti e corsi d'acqua minori, hanno però chiuso definitivamente la stagione turistica estiva, favorita quest'anno da un luglio caldissimo.

Nelle scorse settimane l'estate ossolana è stata contrassegnata da un'eccezionale crescita di funghi il cui prezzo è sceso sino alle 5000 lire al chilo. L'argomento è stato ripreso in chiave critica al recente convegno delle guardie ecologiche dell'Alto Novarese svoltosi all'Alpe Veglia.

È stata rilevata la necessità di potenziare i servizi di sorveglianza e prevenzione nei confronti dei molti raccoglitori improvvisati che superano i limiti fissati dalla legge regionale che prevede la raccolta di non oltre un chilo di funghi per persona.

b. o.

A Omegna si attende una risposta

Timori alla Pietra Presto la chiusura?

Sono 140 gli operai dell'acciaieria interessati

OMEGNA — *Le ferie si sono ormai concluse e con il settembre l'attività è ripresa in tutti i settori, ma non con le stesse prospettive e in generale il futuro non si presenta roseo.*

I rappresentanti sindacali della Fim nell'assemblea di ieri pomeriggio al circolo Ferraris hanno illustrato la situazione di alcune tra le più importanti aziende omegnesi.

Per quanto riguarda la Pietra «la situazione si sta complicando — *hanno detto* — perché per lo stabilimento di Bergamo non c'è più niente da fare e per quello di Brescia le voci di cessioni porteranno certamente ripercussioni negative sulla città. La cassa integrazione infatti, era stata richiesta per tutti gli stabilimenti, se Brescia sarà ceduto logicamente anche Omegna non sarà acquistato da nessuno e la "cassa", che finisce con la fine di settembre, non potrà più essere richiesta».

«I 140 dipendenti ancora in forza — *hanno concluso* —, gli altri si sono sistemati, rimarrebbero senza prospettiva».

Le speranze di un futuro più promettente sono fondate sulla riutilizzazione dell'area dell'acciaieria. Questo piano è stato presentato a suo tempo dalla Pietra ed è in esame all'amministrazione comunale.

Intanto il Macef, la rassegna dedicata agli articoli per la casa, dai più comuni ai più preziosi come le argenterie e i cristalli (sui quale si fondano le speranze di ripresa di un settore che nel Cusio sta attraversando una grave crisi), non ha dato i risultati attesi, molti sono infatti gli operatori delusi alla conclusione della mostra, in particolare quelli delle aziende minori.

Fortunatamente non è stato così per tutti, per le aziende che hanno svolto un'intensa attività promozionale all'estero il Macef è stato positivo, sul mercato interno invece lamentano la concorrenza dell'industria «Non è un segreto per nessuno — *ha detto un industriale* — che nel nostro settore metà delle aziende lavora senza fatture».

«In questi giorni — *continuano i sindacalisti* — avremo un incontro con la Lagostina, dove era prevista una settimana di cassa integrazione (dal 13 al 18) anche per conoscere i programmi futuri. Alla Bialetti la riapertura è avvenuta a organici ridotti, se per la fine del mese il mercato darà segni di risveglio il numero dei lavoratori potrebbe aumentare, attualmente ne sono presenti 90 su 260. Comunque i tempi del programma di ristrutturazione presentato all'azienda fino a oggi sono stati rispettati».

a. m.

Novara: dopo la «discesa» del Salvatore

Allarme per la cupola

La realizzazione dell'Antonelli ha bisogno di restauri come la statua - Il Comune ha già stanziato centoventi milioni

NOVARA — *Il Salvatore è sceso dal suo osservatorio in cima alla cupola di San Gaudenzio perché gli chiudano i buchi e gli rifacciano la doratura. La sua calata dovrebbe essere il primo atto di una complessa operazione di risanamento dell'intero cupolone che, si è constatato, ha bisogno urgente di ogni sorta di rattoppi.*

Acciacchi di vecchiaia o canto del cigno? Una riunione straordinaria del consiglio della Fabbrica Lapidea (che ha la responsabilità della manutenzione), dopo aver esaminato la documentazione fotografica realizzata prima di togliere la statua, ha riconosciuto che l'intervento più urgente è il consolidamento delle parti strutturali.

«Non c'è un minuto da perdere — *ha detto il sindaco Armando Riviera dopo il sopralluogo* —. Il Comune collaborerà strettamente con la Fabbrica in ogni decisione e intervento». *Centoventi milioni sono infatti già stati stanziati in bilancio per la manutenzione straordinaria».*

Proprio in questi giorni un mensile locale, raccogliendo un timore diffuso in città, rilancia l'allarme: «La cupola viene giù».

Il tecnico ingegner Ugo Perasso (che è stato chiamato d'urgenza, a consulto, pur gettando acqua sul fuoco «la struttura portante è stabile») *ha ammonito che i lavori sono onerosi, ma non rimandabili. E qui sta il punto. Il cupolone infatti è «monumento nazionale» e si sa come vanno le cose quando si parla di restauro: questi intoccabili.*

I suoi mali sono numerosi e insidiosi. L'acqua, il gelo, l'incuria e il tempo hanno danneggiato cornici, grondè, tetti, parapetti, intonaci, pilastri. In cima alla cupola (citando l'analisi dei tecnici) le staffe di ferro alla sommità dei pilastri si sono spostate; le cerchiature metalliche perimetrali sono inefficienti perché tranciate e corrose; i serramenti di legno e di ferro sono malandati. Non si esclude neanche che possano cadere dei capitelli.

C'è n'è abbastanza perché l'allarme si trasformi in stimolo a costruire subito i lavori. Una «fabbrica» che non mancherà di richiamare l'interesse e la partecipazione di tutta la città, per non dire della regione. Si tratta infatti di conservare la più singolare iniziativa architettonica (con la Mole Antonelliana torinese di cui è sicuro modello) della comunità piemontese del secolo scorso.

Di progetti per la cupola di San Gaudenzio, Antonelli ne fece tre, a partire dal 1841 sino alla conclusione nel 1878. La torre sospesa sui tetti è un'opera «monstre», un bizzarro prodigio che naturalmente accende polemiche ma che presto la città adottò come suo caratteristico e punto di riferimento.

Quei quarant'anni — «gli anni della Cupola» — danno l'avvio alla esuberanza industriale legata all'arrivo e all'espandersi della ferrovia. Il primo treno, da Novara a Moriana, viene inaugurato da Cavour nel 1856; segue la linea di Arona; nel 58 Torino e nel 59 Milano, dove il primo convoglio entra in stazione pochi giorni dopo la fine della seconda guerra d'indipendenza.

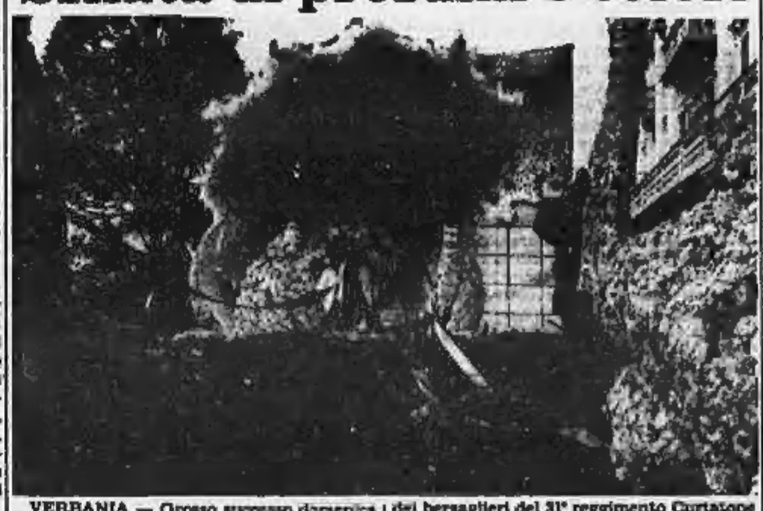
Nelle campagne dopo il 1860 si risolve anche il problema di una irrigazione razionale ed efficace con una rete di rogge e canali resi subito famosi dai loro nomi storici, Cavour e Sella.

Nel 71 apre gli sportelli la Popolare che, nata tardi, quando in Piemonte e in Lombardia operavano già una cinquantina di banche a carattere cooperativo, si rivela presto tra le più intraprendenti e solide.

Di questa intraprendenza però non sembra beneficiare troppo la cupola, molto amata, ma in pratica in stato di abbandono tanto che spesso si rinnova l'S.O.S. e tegoli rotti, intonaco screpolato, grondaie che perdono acqua, pietre che vengono già sono all'ordine del giorno. Altro che l'anticamera del paradiso come lì vede una delle più belle poesie del Bermani dedicate ai piccioni «che a Novara sono innumerevoli, ma non si ritrovano mai morti per le strade perché lassù dove lì si scorge posati sui cornicioni, è il misterioso confine da oltrepassare quando è arrivato il momento di fermare il cuore».

Vittoria Sincero

Sfilata di profumi e colori



VERBANIA — Grosso successo domenica a Pallanza del 12° Corso fiorito. Sono sfilati numerosi carri formati da fiori di ogni specie e colore. Malgrado che un'insistente pioggia abbia bagnato per tutto il pomeriggio la piazza e il lungolago, centinaia di persone hanno assistito alla manifestazione, quest'anno originale e grandiosa come non mai.

A fare da polo di attrazione, oltre ai numerosi gruppi folkloristici, sono stati la fanfara dei bersaglieri del 31° reggimento Curtatone di Novara e uno spettacolo pirotecnico che si è svolto sopra le acque del Lago.

Era uno scenario da favole, con il Maggiore illuminato dai fuochi e il lungolago animato da centinaia di persone: majorettes provenienti dalle province di Vercelli e di Novara, gruppi musicali, balletti che si rifacevano alle più antiche tradizioni locali.

l. a.

Quattro giovani arrestati in un appartamento a Novara

Gettano hashish dalla finestra ma lo raccolgono i carabinieri

NOVARA — Ancora droga a Novara con quattro giovani finiti in carcere perché sorpresi dalla sezione operativa e dal nucleo radiomobile mentre stavano confezionando bustine contenenti hashish.

Dopo una serie di controlli e appostamenti l'altro giorno i militari, muniti di regolare mandato, hanno fatto irruzione in un appartamento di viale Buonarroti, al numero 20, sorprendendo i quattro giovani mentre stavano armeggiando con bilancino e fornelletto. Si tratta di Lauro Gino, 23 anni, sposato e proprietario dell'abitazione; Maurizio Fragola, 23 anni, via dell'Arrizza 14, celibe, di professione stracciivendolo; Fulvio Locatelli, pure di 23 anni, abitante in via Fratelli di Dio 4, sposato, padre di un figlio. Il quarto era un minorenne: Z. M. di 17 anni, abitante a Novara.

All'apparire dei carabinieri i giovani hanno tentato di sbarazzarsi degli oltre 70 grammi di hashish buttando il pacchetto dalla finestra. Non si erano però accorti che in strada stazionavano altri carabinieri che si sono visti piovere addosso la droga.

I quattro, trovati in possesso anche degli speciali arnesi per fumare, sono stati portati in caserma per l'identificazione e posti a disposizione della magistratura che ha emesso nei loro confronti denuncia in stato d'arresto per detenzione e spaccio di droga.

l. l.

Rubano radio 4 arresti ad Arona

ARONA — Quattro giovani, di cui tre minorenni, sono stati arrestati mentre rubavano, dai carabinieri e portati alle carceri di Verbania con l'accusa di furto aggravato e continuato. Si tratta di Claudio Sole, 18 anni, di Gattico, di G.A. pure di Gattico, D.R. e G.R. di Borgomanero, tutti di 17 anni e incensurati.

La banda è stata sorpresa da una squadra di carabinieri in borghese mentre saccheggiava le auto in sosta in piazzale Moro. Il gruppo ha fatto razzia su una decina di vetture di impianti di alta fedeltà.

Continuano le serate insieme alla gastronomia

«Novarissssima» ai fornelli con la tradizione piemontese

NOVARA — La gastronomia ha fatto la sua apparizione nella festa di «Novarissima 82», con una rassegna che avrà delle ripercussioni specialmente per organizzare qualcosa di più globale nelle prossime edizioni.

Il via è stato dato sabato dal ristorante «Parmigiano», un locale del centro storico che ultimamente si è trasformato pur mantenendo le vecchie caratteristiche. Sono stati serviti salame d'oca, rane fritte e un piatto misto di carni, come vuole la vera tradizione piemontese.

Di scena lunedì, il ristorante «Latin Pub»: il cuoco si è sbizzarrito presentando un «riso ai quattro gusti» e un «fritto misto alla Novarissima».

Per quanto riguarda le manifestazioni future, il programma prevede per domani le specialità de «La meridiana» e venerdì quelle de «La Rotonda», due locali che non hanno certo bisogno di presentazioni.

Poi domenica toccherà al «Cagliari»; al «Maya» martedì 14, al «Moroni» il 15. Chiusura giovedì 16 settembre «Da Giorgio».

La premiazione avverrà sabato 18. Sempre per la buona cucina sabato alla cascina di Agognate saranno distribuiti i prodotti tipici del Novarese a cura dell'Unione Agricoltori e del Consorzio per la tutela del formaggio gorgonzola.

l. l.

Gambolò — Il cameriere Giovanni Cecchetto, 17 anni, residente a Vigevano in via Oriona 31, è rimasto gravemente ferito in un tamponamento fra due auto. Viaggiava su quella guidata dall'amico Giuseppe Cuffari, 26 anni, assieme a un terzo amico, Roberto Beccaro, 17 anni, anch'essi di Vigevano, uno abitante in via Romagna 25 e l'altro in via Legnano 10.

Questa sera folklore vietnamita

NOVARA — «Danze, musica e folklore del Vietnam» è il tema del grande spettacolo di stasera, alle 21, organizzato nel contesto della «festa provinciale dell'Unità» in svolgimento nell'area di viale Kennedy. Il gruppo, composto da 30 elementi tra ballerini, musicisti e cantanti, presenterà alcuni aspetti caratteristici del Vietnam. Tipicità dei costumi, coloratissimi e originali, di molti strumenti unici al mondo come il violino a una sola corda ottenuta dal budello del cervo, tipicità dei suoni e delle voci.

l. l.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel lavoro e l'inserzione è inoltre punibile a rimborso tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. ARREDOMANIA Importante ditta mobili tutti stagioni assegna a fabbricante Viale Volta 23 - Novara telefono 0321 463 607

A.A. ICOPIR concede prestiti immediati, fiduciari su auto qualsiasi Novara via Perazzi 20 telefono 0321 456 527 Biella via Garibaldi 4 telefono 015 31 055

3 Aziende, negozi

A L. 15 milioni più disponibili cedesi in Vespolate trattoria bar supermercato con maggio prossimo ben avviata arredamento nuovo. Impegnativo Studio Casa 20 755

A S. Martino importante ben avviata semiingrosso, completa di merce ed attrezzature L. 10 milioni. Telefonare 0331 360 443

BONANNI cerco tabacchi rivendita completa di attrezzature L. 30 milioni contanti L. 10 milioni dilazionabili Novara 360 443

5 Locali e negozi

LIBERO Vespolate negozio con piccolo magazzino L. 20 milioni disponibili. Telefonare 0331 360 443

6 Domande lavoro e impiego

FUOCHISTA 2° grado offresi per Novara e provincia Telefonare 019 245

7 Offerte lavoro e impiego

CERCASI operaio esperto per serramenti alluminio. Telefonare 0321 83 105 per appuntamento.

NEW Fantasy Fiestre per ampliare per la propria zona persone lavoro veramente unico. Presentarsi in via Negroni 3 - Novara o telefonare 0321 22 089.

A condizioni non di speculazione offriamo ai quadri presso stabilmente remunerativo lavoro a giornata, ufficio compiutamente dotato. Chiara retribuzione con provvigioni e fissi. Richiedere automunito mattinata non impegnativa azienda Telefonare 0321 39 208.

SOCIETA' immobiliare seria ed affermata ricerca validi elementi da inserire progressivamente nella propria organizzazione vendita. Offre buon reddito più provvigioni. Scrivere Publi-Compass 1404 — 10100 Torino.

19 Vendita alloggi

A L. 15 milioni cedesi più L. 15 milioni mutuo stesa ipoteca bel appartamento libero 2 più servizi zona S. Giuseppe Studio Casa 20 755

A L. 30 milioni cedesi più L. 17 milioni mutuo stesa ipoteca stesso monolocale recente costruzione con cantina e box Studio Casa 20 755

A L. 45 milioni cedesi più L. 48 milioni mutuo libero appartamento consegna primavera 83 3 + 2 servizi cantina box Studio Casa 20 755

A L. 60 milioni cedesi più L. 57 milioni mutuo appartamento nuovo consegna primavera 83 4 più 2 servizi, cantina box Studio Casa 20 755

A L. 75 milioni cedesi più L. 75 milioni dilazionati libera villa signorile recente costruzione 4 più 2 servizi cantina taverna box, ampio terreno circostante 800 mq in 20 km da Novara Studio Casa 20 755

A L. 45 milioni cedesi più L. 50 milioni mutuo appartamento stesso tipo indipendente disposto su 2 piani di 9 vani complessivi più 4 mq in parte da terminare Studio Casa 20 755.

AFFARE appartamento libero Borgomanero in grazioso cortile ristrutturato 2 camere 1 soggiorno cucina cantina L. 25 milioni contanti L. 28 milioni mutuo 15 milioni senza ipoteca Novara 360 443

AFFARE vicini 16 milioni contanti, 16 milioni mutuo 15 milioni senza ipoteca zona semicentrale 3 vani e cucina bagno balcone cantina possibilità box Telefonare 0321 360 443.

AA 3° ed ultimo piano zona semicentrale 4 vani e cucina bagno cantina box 50 mq L. 25 milioni contanti L. 25 milioni mutuo 15 milioni senza ipoteca Novara 360 443.

LIBERO appartamento signorile 3 vani ed accessori con cantina box ottimo rendimento L. 30 milioni contanti L. 28 milioni mutuo Novara 360 443.

BOMBA s.a.s. vende libero in corso Mazzini appartamento composto da ingresso cucina nuovo soggiorno 2 camere bagni 2 balconi tripli servizi cantina L. 24 milioni ipotecabili 70% mutuo fondiario ad 15 anni non indicizzato. Telefonare 458 105.

MORRA s.a.s. vende libero in corso Mazzini appartamento composto da ingresso cucina nuovo soggiorno 2 camere bagni 2 balconi ripostiglio cantina box L. 42 milioni ipotecabili 70% mutuo fondiario 15 anni non indicizzato Telefonare 458 105.

MORRA s.a.s. vende appartamento via Mazzini composto da ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno cucinino cantina L. 26 milioni ipotecabili 70% mutuo fondiario 15 anni non indicizzato Telefonare 458 105.

VESPOLATE centro libero appartamento 4 vani servizi cantina box 14 milioni contanti più 16 milioni senza ipoteca Novara 360 443.

20 000 000 contanti più L. 15 milioni senza ipoteca 3° piano monolocale con blocco cucina Telefonare 0321 360 443.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

MORRA s.a.s. vende libero a Cressa Bogogno appartamenti composti da ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno terrazzi giardino privato vista lago L. 56 milioni ipotecabili 70% mutuo fondiario 15 anni non indicizzato. Telefonare 458 105.

MORRA s.a.s. vende a Cavaglio Spoccia recente condominio appartamento composto da ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio cantina box auto L. 45 milioni ipotecabili 70% mutuo fondiario e rateazione 20 anni non indicizzato Telefonare 458 105.

49 Informazioni

EUROPOL organizzazione investigativa via Negroni 6 - Novara 0321 29 403 - 22 235 indagini delicate richieste speciali sorveglianza indiziati - persone false identità

COMUNE DI TORNACO

Il Sindaco rende noto che gli atti relativi al P.E.E.P. (Piano Edilizia Economico Popolare) approvato con deliberazione C.C. n. 162 del 29-7-1982 sono depositati presso la Segreteria del Comune dal 31-8-1982 per trenta giorni consecutivi. Le eventuali opposizioni possono essere presentate nei successivi 30 giorni.

Tornaco, 31-8-1982

IL SINDACO
Silvana Ferrara

ADEGUAMENTO MISURA DIRITTO DI CONTRATTO SUL RISONE

Il Consiglio di amministrazione dell'Ente Risonante Pia ha deliberato nel corso della riunione del 1° settembre 1982 l'adeguamento della misura del Diritto di Contratto che per legge deve essere corrisposto sugli acquisti di risone effettuati dall'industria risieriera presso i produttori, pertanto dalle L. 650 al quintale del quinquennio 1981-82 a L. 800 al quintale per il quinquennio 1982-83.

La nuova misura entrerà in vigore da lunedì 13 settembre 1982

AVVIATO NEGOZIO HI-FI RADIO TV

cedesi per limiti di età

Per informazioni:
dr. Renzo Zampagni
Via Marconi 3
NOVARA
Tel. 392763

GRIMALDI trilo: **Lesa** lungo lago libero appartamento indipendente al 1° piano composto da tre locali più servizi doppi ingressi L. 56 000 000.

GRIMALDI trilo: **Somma di Stresa** libera casa indipendente su due piani composta da quattro vani servizio con orto cortile comune L. 36 200 000.

GRIMALDI trilo: **Intra-Bee** ville in costruzione su 3 piani mq 300-1200 mq di terreno, box tripli. 147.000.000.

ARONA C.so Liberazione 18
Tel. 0322/41.524

All'ISTITUTO DELLA SANTA
SCUOLA MEDIA
Preparazione agli esami di licenza e recupero anni
SCUOLA MATERNA
Corsi di preparazione per
MAESTRE D'ASILO - Ciclo regolare triennale o recupero anni - Orario diurno e serale
ISTITUTO DELLA SANTA
Via del Carmine 1 - NOVARA - Tel. 22.371

EVERESI IMMOBILIARE
NOVARA - Via Torelli
Tel. 0321/45.80.85

Novara: via Gibellini libero appartamento costruzione 1981 di 3 vani più doppi servizi, cantina, box doppio L. 59 milioni contanti + 25 milioni mutuo fondiario.

Novara: corso Risorgimento libero attico 4 vani + doppi servizi cantina, box L. 93 milioni 500 mila.

Novara: via Tadini libero appartamento 3 vani + servizi, cantina L. 40 milioni, ulteriore possibilità di box.

Novara: zona S. Martino appartamenti appena ultimati di 2-3-4 vani per uso abitazione o ufficio a partire da L. 700 mila al mq.

Novara: corso Cavour ang. corso Cavallotti appartamento di 3 vani più servizi, cantina L. 40 milioni.

Novara: viale Roma libero appartamento mq 157 L. 115 milioni trattabili.

Novara: lasciate via Marconi libero appartamento 3 locali + servizi, cantina, box L. 47 milioni, possibilità dilazioni di pagamento.

Novara via Perazzi. Appartamento composto da cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno cantina box L. 53 milioni.

Novara via Tadini. Appartamento cucina, soggiorno 3 camere letto bagno cantina L. 40 milioni.

L'Everesi Immobiliare comunica che su tutti gli immobili in vendita concede finanziamenti a medio termine a tasso fisso e agevolato pari al 70% del prezzo.

Il MAGO DEL SOLE e la MAGA SMERALDA

uniscono amori impossibili, aiutano negli affari.

Risolvono tutto a qualsiasi distanza.
Ricevono tutti i giorni per appuntamento in via Lagrange 32, Novara.
Tel 0321/455 131

COMUNE DI BOGOGNO
Provincia di Novara
C.A.P. 28012

Progetto preliminare Piano regolatore generale

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge regionale n. 56 del 5.12.1977 e successive modificazioni

RENDE NOTO

che gli atti del Progetto preliminare del Piano regolatore generale comunale, adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 20 del 14 luglio 1982, sono depositati presso gli Uffici comunali per la durata di trenta giorni dalla data del presente avviso e precisamente dal 7 settembre 1982 al 6 ottobre 1982.

Durante tale periodo chiunque può prendervi visione nei seguenti orari:
— giorni feriali: dalle ore 9 alle ore 13;
— giorni festivi: dalle ore 10,30 alle ore 12.

Nei successivi trenta giorni e precisamente dal 7 ottobre 1982 al 5 novembre 1982 chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Le osservazioni vanno presentate in n. 3 copie di cui una in bollo, in pari numero e con le stesse modalità dovranno essere prodotti eventuali elaborati grafici.

Bogogno, li 7 settembre 1982.

IL SINDACO
(Bocco cav. Maurizio)

TEGOLE

Le vere tegole originali canadesi della

ESGARD
ESSO CHEMICALS
BUILDING PRODUCTS
of Canada limited

PREVENTIVI INFORMAZIONI
per le prov. di Novara e Vercelli

TRIVELLATO DINO
C.so Italia, 27
NOVARA
Tel. 0321 32.258

LA DOMUS IMMOBILIARE

VERBANIA SUNA: villa di mq 280 libera con giardino soggiorno cucina 3 camere 2 bagni taverna mansarda box. L. 180.000.000.

ARONA: appartamento libero recente ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno balconi cantina box. L. 85.000.000.

ARONA DOMMELLETTO: nuovissimo appartamento ultimo piano con eccezionale panorama del lago soggiorno con camino cucina abitabile camera bagno grande terrazzo box giardino termoautonomo metano.

LAGO D'ORTA - AROLA: appezzo di oltre 9000 mq con rustico su 3 piani di mq 135. L. 21.000.000.

BORGOMANERO: strada statale nuovissimo immobile commerciale residenziale piano seminterrato magazzino mq 450; piano terreno locale commerciale mq 400; piano 1° e 2° appartamenti di mq 165.

VALSESIA valmaggia CELIO: terreno di mq 25.000 con progetto approvati per 2 ville. L. 30.000.000.

VENDIAMO AD OLEGGIO BAR TRATTORIA
zona di grande passaggio
ottimo lavoro

- *AMMINISTRIAMO SINGOLI APPARTAMENTI*
- *ASSUMIAMO INCARICHI DI COMPRAVENDITA*

come sempre, senza esclusive e solo in caso di conclusione dell'affare viene richiesta la mediazione del 3%.

AGENZIA HELP
C.so Mazzini 6/A - NOVARA - Tel. 29.274/ 32.214

PRIMARIA DITTA IN NOVARA nel settore mobili e articoli per ufficio
CERCA
COLLABORATORE
con esperienza vendita nel settore arredamento uffici e articoli tecnici
Per informazioni:
Tel. ore ufficio 0321/381.124

Studio medico
Dott. CECILIA AQUILI
Specialista in Endocrinologia
DIETOLOGA
— Laserterapia
— Mesoterapia
— Linfodrenaggio
— Elioterapia (Solarium)
Riceve tutti i giorni su appuntamento
NOVARA - Via Monteverdi, 2 - Tel. 0321/20100

Gli incontri col Comune e l'Associazione commercianti appianeranno il dissenso?

Sindacato favorevole agli orari lunghi I negozianti: «Vercelli non è Milano»

Secondo Gili, uno dei due segretari della Federazione unitaria, l'orario più soddisfacente sarebbe quello dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 20 - Un obiettivo: favorire i cittadini - Esigui i contributi previsti dal decreto

VERCELLI — Dopo il deciso «no» dei commercianti ai nuovi orari, ora intervengono sull'argomento i sindacati dei lavoratori del commercio, la cui posizione è diametralmente opposta a quella delle associazioni dei negozianti, almeno sulla questione degli orari più ampi previsti dal governo.

Dice Leonardo Gili, uno dei due segretari (l'altro è Carlo Di Carlo) della Federazione unitaria lavoratori del commercio, turismo e servizi. «Bisogna innanzitutto chiarire che il decreto governativo, a proposito di orari, prima fissa dei limiti (dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 19) entro i quali l'apertura dei negozi è obbligatoria, e quindi indica due fasce (7-19 e 8-20), all'interno delle quali i negozianti possono tenere aperto fino ad un tetto di 10 ore complessive».

Qual è l'orario «ottimale» proposto dal sindacato? «Considerando le due ore di intervallo obbligatorio — dice Gili —: dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 20. E' un orario già soddisfacente, anche se avremmo preferito che il decreto ampliasse, ben oltre i limiti che ha posto, la facoltà di tenere aperto».

Per quali ragioni il sindacato è favorevole all'«allungamento» degli orari? «Innanzitutto — prosegue Gili — per favorire l'utente: anche in una città piccola come Vercelli, infatti, gli attuali orari non permettono una spesa comoda. Per fare acquisti, se non si è casalinghe, bisogna "marinare" l'ufficio o fare comunque in fretta. In secondo luogo perché un orario di apertura più ampio favorirebbe l'impiego part-time, a turni.

Leonardo Gili

La principale obiezione dei negozianti ai nuovi orari è che Vercelli non è Milano, e che dilatare l'orario di apertura vorrebbe dire costringere gli operatori a sobbarcarsi spese maggiori senza poter loro un utile corrispondente, dato che finirebbero per vendere lo stesso quantitativo di merce in un arco di tempo più ampio. «A questo — replica Gili — si potrebbe benissimo rimediare stabilendo delle turnazioni di negozi, quartiere per quartiere, e promuovendo iniziative consortili fra negozianti».

Su questi argomenti, comunque, i sindacati hanno già richiesto incontri sia al Comune che alle associazioni dei commercianti.

Oltre al problema degli orari, i responsabili della Fulcts hanno affrontato anche altri temi connessi al decreto ministeriale, giudicato negativamente per l'esiguità (50 miliardi in tutto) dei contributi previsti («che inevitabilmente verranno distribuiti a pioggia»). In primo luogo Gili cita, con un giudizio positivo, la decisione di bloccare la concessione di licenze per negozi inferiori ai 200 metri quadri nei centri con più di 30 mila abitanti: «E' un orientamento da condividere, che punta giustamente ad evitare quella polverizzazione dei punti di vendita che ci ha portati, in Italia, ad avere una struttura commerciale ogni 65 abitanti, anziché ogni 300 come negli altri Paesi europei».

d. co.

Convegno alla Camera di Commercio

Come «comunicare» con i bimbi malati

VERCELLI — Ancora l'Anffas di Vercelli (Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali) al centro di un'iniziativa di risonanza nazionale e favore dell'aggiornamento professionale del personale preposto al recupero dei bambini handicappati. La sezione provinciale, in collaborazione con l'Associazione logopedisti piemontesi, ha infatti organizzato il terzo Convegno internazionale di studi sul tema «Nuovi orientamenti in fisio-patologia della comunicazione».

Il convegno, che si terrà nel salone G. Pastore della Camera di Commercio nei giorni 10-11-12 settembre, rappresenta la massima manifestazione italiana nel settore dei problemi della comunicazione umana.

Sottolinea il presidente dell'Anffas, prof. Rosina Bertasso: «I tre giorni di studio riuniranno i più prestigiosi esponenti del campo audiofonologopedico, foniatrico, neuropsichiatrico e psicologico del mondo scientifico».

Tra i relatori del convegno il prof. Dusan Cusic dell'Università di Belgrado, Friedrich Frank dell'Università di Vienna, Alain Morgon della Clinica universitaria di Lione. Tra gli italiani Elio Battaglia del Conservatorio di Torino, Mario Rossi del Conservatorio di Padova, Oskar Schindler, docente di foniatria nell'Università di Torino, coordinatore

«Durante le lezioni — continua la prof. Bertasso — verranno illustrati ed esposti gli ultimi ritrovati delle attrezzature riabilitative, che le ditte specializzate nel settore vanno migliorando

Donata Balossi

Il Vercellese colpito ancora dal maltempo, ingenti i danni

Tromba d'aria a Caresanablot pioggia e grandine a Saluggia

Momenti di panico in una fabbrica, il cui tetto è stato spazzato via - Senza lavoro, per ora, i dipendenti - Un fulmine incendia un appartamento a Saluggia

VERCELLI — Una serie ininterrotta di furiosi temporali e nubifragi si è abbattuta l'altra sera sul capoluogo e i centri vicini, causando gravi danni soprattutto a Caresanablot, piccolo ma importante centro industriale alla periferia di Vercelli.

La tromba d'aria che è passata sul paese ha seriamente danneggiato la «Alvi», una fabbrica di laminati di alluminio sulla statale per Vercelli, mentre sono state risparmiate le altre fabbriche ed abitazioni della zona, escluso un casolare che è stato parzialmente scoperchiato.

Alla «Alvi», ieri mattina, non si è lavorato: i trentacinque dipendenti hanno dato man forte ai proprietari della fabbrica (Franco Tosetti ed Edgardo Viasso) nell'opera di recupero dei macchinari danneggiati: puntatrici elettriche, presse piegatrici, impianti per l'ossidazione anodica.

Dice l'ingegner Tosetti: «A occhio e croce abbiamo danni per circa 200 milioni». Aggiunge Viasso: «Temiamo di dover fermare la produzione, dobbiamo infatti rivedere l'impianto elettrico e ci preoccupano soprattutto gli impianti per l'ossidazione».

La Alvi produce lamiere di alluminio che vengono impiegate nella costruzione di carrelli e contenitori per l'industria tessile, per le lavanderie, ecc.

Il tetto scoperchiato dalla tromba d'aria in una fabbrica di Caresanablot

Gli attimi in cui la tromba d'aria si è accanita sullo stabilimento sono stati vissuti con terrore da buona parte degli operai che stavano terminando il turno di lavoro. Racconta Edgardo Viasso: «Il cielo è diventato scurissimo, poi s'è levato un forte vento e, in un attimo, il tetto, formato da lamiere di ferro zincato e di alluminio, è stato spazzato via. Ho visto lamiere da un quintale scagliate a cento metri di distanza. Per un vero miracolo non ci sono stati feriti».

Il cortile esterno allo stabilimento presentava ieri un quadro impressionante: buona parte di quel che restava del tetto scoperchiato era sparsa sul selciato. La furia del vento ha persino spostato un box-garage. I proprietari della Alvi non si sono però persi d'animo e già ieri sera è incominciata l'opera di ricostruzione del tetto.

Commenta il sindaco Italo Grosso: «Un danno rilevante. Quest'anno il nostro paese è stato più volte colpito dal maltempo: nella primavera scorsa, un furioso temporale allagò, sempre nella zona della Alvi, il Magilificio Anna ed il Dressing Center».

A Vercelli, i continui nubifragi, che si sono protratti anche durante la notte, non hanno provocato particolari danni, se non piccoli allagamenti in alcune vie periferiche non troppo ben livellate. I pompieri, comunque, non sono dovuti intervenire per casi di urgenza. L'unico inconveniente lamentato dalla cittadinanza sono stati una serie di «black-out» che si sono succeduti per una buona mezz'ora poco prima delle 21, durante una pausa fra i temporali.

e. d. m.

SALUGGIA — Il cattivo tempo che da alcuni giorni interessa il Vercellese Occidentale non accenna a placarsi. Lunedì pomeriggio alle 16,30 una grandinata si è abbattuta sul territorio di Livorno Ferraris danneggiando la produzione di granoturco con danni calcolati intorno al 60 per cento.

Ieri notte poi nuovi violenti temporali si sono registrati nuovamente sul Ciglianese creando nelle prime ore del mattino anche serie difficoltà alla circolazione stradale per Caluso nel tratto compreso fra Cigliano e Villareggia dove l'acqua ha invaso la carreggiata.

Un fulmine, alle 7,30, ha colpito un alloggio al terzo piano di un palazzetto di Saluggia in via Lusani 50, occupato dalla famiglia di Aldo Casali, fuori Saluggia per le ferie. L'alloggio era chiuso; le tapparelle abbassate. La folgore ha distrutto l'appartamento appiccando fuoco al mobilio. Anche le strutture portanti dell'edificio hanno subito gravi danni.

m. o.

Corsi per materne, elementari e medie

«Docenti di sostegno» per gli handicappati

VERCELLI — Si sono riaperte le iscrizioni al corso biennale di specializzazione, che si svolge all'Istituto Sacro Cuore di corso Italia. Il corso, autorizzato dal ministero della Pubblica Istruzione, interessa il personale direttivo e gli insegnanti delle scuole materne, elementari e medie che accolgono alunni handicappati.

L'apertura della scuola, una delle poche in Piemonte, risale all'anno scorso e si può considerare il risultato della lungimiranza del defunto provveditore Carlo Provenzale. Alla luce della nuova legge sul precariato infatti la figura dell'insegnante di sostegno, in possesso dei requisiti specifici (per l'appunto del titolo di specializzazione), assume una posizione precisa ed essenziale all'interno della scuola. E' previsto un insegnante di sostegno ogni 4 alunni portatori di handicap, ed i posti verranno messi in organico, vale a dire che gli insegnanti nominati potranno di tutti i benefici previsti per il corpo docente in ruolo.

Il corso è gestito dalle suore dell'Istituto Sacro Cuore, con l'apporto della sezione vercellese dell'Anffas. Ne spiega il funzionamento il professor Luigi Corradino, direttore del corso: «La scuola — dice — è di durata biennale, ed il piano di studio si articola in due aree, una informativa, che assicura agli studenti fondamenti biologici, psicologici, pedagogici, didattici, legislativi, ed una formativa, basata essenzialmente su lavori di ricerca.

d. b.

L'Enpa denuncia: sovente pagano con la vita il nostro egoismo

Non meritiamo l'affetto degli animali cani e gatti vittime di tante barbarie

VERCELLI — Estate terribile per decine di cani e di gatti abbandonati dai proprietari o soppressi con sistemi raccapriccianti. La protezione animali segnala casi emblematici. «Abbiamo avuto notizia — dice Luciano Caffi, presidente dell'Enpa vercellese — di gattini appena nati gettati nei secchi dell'immondizia e quindi triturati dalle lame rotanti dei camion che raccolgono la spazzatura. Non si contano, poi, i cani abbandonati per le strade che finiscono sotto le auto: mai visti tanti animali soppi come in questi ultimi tempi».

L'Enpa (Ente nazionale protezione animali) si è trasformato da ente pubblico a ente morale. Con questo mutamento ha perso importanti prerogative (prima fra tutte quella di poter disporre di un nucleo di guardie zoofile volontarie), ciononostante continua a occuparsi di migliorare la vita degli animali. «In modo particolare — spiega Caffi — puntiamo sull'educazione. La persona che decide di disfarsi del gattino appena nato dovrebbe sapere che può farlo ricorrendo al veterinario che fa una semplice puntura. Noi siamo in grado di dare questo e altri consigli: la nostra sede provvisoria in via Ponti, presso la Uiet, è aperta a tutti. Offriamo anche un tipo di assistenza giuridico-legale per chi ha problemi di convivenza con i vicini a causa degli animali che si tiene a casa».

Pur non potendo più disporre delle guardie zoofile, l'Enpa vercellese cerca soprattutto di intervenire quando vengono segnalati casi di molestie o di servizie contro animali. «Quest'estate — dice Caffi — ci siamo dovuti occupare in modo particolare dei cani abbandonati. Non passava giorno senza che qualcuno, in modo particolare la signora Viriglio, nota amica degli animali, ci segnalasse qualche episodio spiacevole. Per fortuna, sia grazie alla cascina-rifugio allestita dalla stessa signora Viriglio a Billiemme, sia grazie al canile degli "Amici del cane" al Vola, siamo riusciti a fronteggiare l'emergenza: ma è una storia vergognosa che deve finire».

Due candidi micetti: perché far loro male?

Luciano Caffi fa notare che l'abbandono del cane non danneggia solo l'animale, ma anche l'uomo. «Dal Friuli — dice — ci è giunta la notizia che si sta propagando il flagello della rabbia silvestre. I cani abbandonati, e quindi non vaccinati, possono diventare portatori di questo terribile male».

Dai cani ai gatti. Caffi ha citato la terribile fine fatta da diversi micetti. La signora Parrini Rosati — protettrice dei gatti abbandonati — segnala un altro brutto episodio che si è risolto felicemente. «Un professionista vercellese — dice — ha sguinzagliato il suo grosso cane contro una cucciolata di micini. I gatti, per salvarsi, sono finiti in un sotterraneo da dove non riuscivano più a uscire. Per fortuna, su mia sollecitazione, sono intervenuti la signora Viriglio e due altri volenterosi che, dopo diversi tentativi, sono riusciti a tirarli fuori di lì».

Enrico De Maria

Vittoria al Palio di Cavaglià

Migliaia di applausi per il rione «Maiole»

CAVAGLIA' — Erano oltre 2500 gli spettatori che, l'altro giorno, si erano dati appuntamento nel nuovo campo sportivo di Cavaglià per salutare la prima vittoria del rione «Maiole» nei giochi del «Palio».

E' infatti la prima volta, in nove anni di vita, che «Maiole» riesce ad aggiudicarsi il premio. Per due volte ciascuno era stato vinto dai quartieri «Calliano» e «Stazione», e per una volta da «Castello», «Centro storico», «Roncale» e «San Rocco». Rimane ancora «Montemaggiore» che non è riuscito ad aggiudicarsi neppure una volta il trofeo, ma i suoi abitanti hanno giurato che vi provvederanno sicuramente l'anno prossimo.

I giochi del «Palio 1982» erano iniziati sin dal mattino, dopo la funzione religiosa e le sfilate dei cortei dai rispettivi «quartieri generali» dei singoli rioni. Solo al termine dell'ottava gara, l'ultima in programma, gli abitanti del rione «Maiole» hanno avuto la sicurezza di essersi aggiudicati il palio: con un tempo complessivo di 14'21", infatti, hanno superato il diretto antagonista, il rione di Calliano.

Nell'ordine, si sono poi piazzati i rioni Montemaggiore, Stazione, Centro storico, San Rocco, Castello e Roncale; quest'ultimo, con un tempo complessivo di 17'41".

Al vincitori di Maiole è stato assegnato il trofeo «Comune di Cavaglià» ed una targa messa in palio dalla Cassa di Risparmio di Vercelli; medaglie ricordo e coppe diverse sono state poi assegnate ad ogni squadra ed ad ogni singolo partecipante.

w. ca.

Categoria 250 cc.

Ferraris campione provinciale motocross

VERCELLI — Pier Giovanni Ferraris, della Nuova Billiemme Turcato Ricambi di Vercelli, è il campione provinciale di motocross cadetti classe 125. Il vercellese, vincendo domenica a Pontecurone, si è portato in testa alla classifica con 65 punti, precedendo così Donghi che lo segue in classifica con 45, ma che non è più in grado di insidiarlo. Manca una sola prova, quella in programma a Valenza il 3 ottobre, e Donghi, pur se dovesse vincere, non potrà più raggiungere il leader della classifica.

Nella gara di domenica, il duello tra i due è stato entusiasmante. Un testa a testa continuo. Pier Giovanni Ferraris si è imposto in semifinale proprio davanti a Donghi e ripetendosi nella successiva finale.

E' un successo che riempie di soddisfazioni i dirigenti della Nuova Billiemme, che hanno lavorato sodo per dare agli amanti del motocross a Vercelli un proprio sodalizio, in grado di dare ai corridori l'assistenza non soltanto meccanica. Cesare Losa, uno dei dirigenti della Nuova Billiemme, ha così commentato il successo di Ferraris: «Non ci aspettavamo, pochi mesi dopo la creazione della società, dei risultati di così alto rilievo. Manchiamo però ancora della necessaria esperienza. Ma evidentemente in Ferraris c'è classe. E la passione ha superato quei limiti che potevano bloccarci. L'anno venturo, Ferraris sarà certamente uno degli elementi più interessanti del campionato regionale».

(f. l.)

Saluggia — Il giostraio Devinci Caroselli ha nuovamente voluto devolvere l'incasso di alcune ore della sua giostra alle iniziative per la lotta contro i tumori.

PANORAMA DEL VERCELLESE

Vercelli — Si dà per certo che il «pivot» Riboldi del Casale, un giocatore di notevole valore, non farà parte dell'organico dell'Autosociale Opel. Il casalese ha dovuto dare forfait a causa di disturbi al femore. La società vercellese ha parato immediatamente il colpo ed ha quasi concluso le trattative con l'ala pivot del Casale Basket Giancarlo Oliaro. Oliaro l'anno scorso ha militato in C 1.

Vercelli — L'Automobile Club e il Gruppo archeologico vercellese hanno organizzato per il 19 settembre una gita ad Acqui Terme e in Val Bormida. Il programma prevede anche la visita all'abbazia di Santa Giustina di Sezzadio.

Contro il Novara è in palio il terzo posto nel «Torneo del Novantennio»

«Pro» sperimentale stasera al Robbiano? Vallongo non è soddisfatto delle punte

Russo e Formato ancora fuori forma - I tifosi vercellesi reclamano rinforzi per l'attacco

VERCELLI — Stasera, al «Robbiano» (ore 21), Pro Vercelli e Novara si affrontano nella finale per il terzo posto del «Torneo del Novantennio», organizzato dalla società di via Massaua e patrocinato dal nostro giornale. Domani, alla stessa ora, Biellese e Casale si giocheranno il primo posto.

Nel turno eliminatorio il Casale aveva superato di misura la «Pro» (1-0), mentre Novara e Biellese erano ricorse ai rigori per superarsi, visto che i tempi regolamentari e supplementari si erano chiusi sull'1-1: dopo i penalties avevano prevalso (5-3) i bianconeri.

La «finalina» di stasera servirà sia ai bianchi sia agli azzurri per affinare la forma in vista della Coppa Italia (entrambe le squadre giocano domenica gare decisive) e soprattutto del campionato.

La «Pro» vista a Biella ha denunciato, come abbiamo già detto, preoccupanti carenze offensive, mentre è apparsa già a posto a centrocampo e sufficientemente registrata in difesa. I tifosi auspicano l'ingaggio di una punta di peso, in grado di concretare la mole di gioco sviluppata dal centrocampo. Vallongo stesso ha lasciato intendere che il punto debole è l'attacco, sia perché Russo è in forma disastrosa, sia perché il giovane Formato non sembra ancora maturo per la responsabilità di titolare fisso.

Vallongo, ovviamente, conta nel ritorno di Russo alla forma ottimale, mentre sembra che la società si sia già mossa alla ricerca di rinforzi. Nell'attesa di novità, il «mister» potrebbe essere indotto a tentare esperimenti come lo schema a una sola punta. Vedremo stasera se ricercherà queste soluzioni alternative.

Il Novara, dal canto suo, gli esperimenti li farà sicuramente. Innanzitutto Galbiati proverà il vercellese Luciano Mauriero nel ruolo di tornante, quindi saggerà la consistenza in attacco di Scienza, Talarico e Musiello. Fra i motivi d'interesse del «derby», il ritorno al «Robbiano» di Beppe Scandroglio, l'«ex» di turno che Galbiati dovrebbe utilizzare per almeno un tempo.

Queste le probabili formazioni:

Pro Vercelli: Coppo; Pela, Streito; Fabris, Patriarca, Re; Marongiu, Pante, Russo, Valera, Milani (Formato). Nella ripresa sono previsti diversi cambi: è atteso il rientro del giovanissimo Valerio Coppo.

Novara: Marchesi; Elli, Brustia; Casotti, Radice, Serrani; Scienza, Scandroglio, Talarico (Ramella), Mauriero, Musiello.

e. d. m.

Valerio Coppo, giovane promessa della Pro Vercelli

ALLE TV

STP

(Canali 36 - 38 - 50 - 55 UHF)

Ore 12.15 Film: **La carica delle mille frecce**; 13,50 **Telaflash**, notizie in breve; 14 Cartoni animati; 14.30 Telefilm; 15 **Speciale Padano**; 18.30 Cartoni animati; 19 Documentario; 19.15 Telefilm; 19.45 Documentario; 20 Telefilm. 21 Film **I ribaldieri della finanza**; 22.45 Telenotte, notiziario; 23 Telefilm; 24 Film **Joe il pilota**; 1.30 Buonanotte con...

VIDEOVERCELLI

(Canali 38-45-55-60 UHF)

Ore 16.30 Film **La ragazza di Tony**, con Richard Benjamin e Ali MacGraw (drammatico). 18 Cartoni animati della serie **Le avventure di Arsenio Lupin III**; 18.30 Cartoni animati della serie **La furia di Hong Kong**; 19 Telefilm della serie **Movie On**; 20 Cartoni animati della serie **Le avventure di Arsenio Lupin III**; 20.30 **Videovercelli notizie**; 20.45 Film **E venne il giorno della vendetta**, con Gregory Peck, Omar Sharif e Anthony Quinn (drammatico). 22.30 Telefilm **Sesto senso**. 23.30 **Videovercelli notizie**.

TACCUINO

«La Stampa» - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 68.062; Cigliano 43.257; Santhià 393.460; Crescentino e Trino 843.393; Gattinara 0163 - 850 240; Stroppiana 0161 - 77.382.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino. **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

CINEMA

VERCELLI

ASTRA: Animal House.
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: Malamore.
PRINCIPE: chiuso.
VERDI: chiuso.
VIOTTI: chiuso.

FARMACIE

VERCELLI

Giachino, piazza Cavour 32.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Santhià (0161) 921.666; Trino (0161) 829.584; Rive rone (0161) 98.844 - 98.055.

Borse risi

Comuni: 38.600, 41.100. Per le qualità Lido, Rosa Marchetti, Padano, S. Andrea, Europa e similari, Ribe-Rinaro, Baldo, Roma ed Arborio i prezzi non sono stati quotati.

Riri raffinati: non quotati.

San Giacomo Vercellese — Il dott. Celestino Lorenzetti, farmacista rurale di Arborio, gestirà anche il dispensario farmaceutico di San Giacomo Vercellese: lo ha disposto, con una delibera, il Consiglio regionale

IN EDICOLA A L. 3000

Diario di Arthur

Informazioni, notizie, curiosità concorso con ricchi premi

LA STAMPA

ECONOMICI

PK publikompass spa

Concessionaria esclusiva per la pubblicità su

LA STAMPA
STAMPA SERA
TUTTOSPORT
ed altre importanti testate

cerca

VENDITORE
per la provincia di VERCELLI

E' gradita precedente esperienza di vendita anche se maturata in altri settori

INQUADRAMENTO ENASARCO

Scrivere inviando curriculum a:
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Corso Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta

I PRODOTTI DELLA PROVINCIA OLTREPASSANO I CONFINI PER ESSERE PRESENTI SUL MERCATO MONDIALE

L'export novarese pensa alla Corea?

Delegazione al Terzo Convegno «afro-asiatico»

NOVARA — L'interscambio della provincia con il mondo, ha fatto registrare, nel 1981, un saldo attivo di 357 miliardi e 350 milioni. Le esportazioni sono state per 681 miliardi e mezzo contro 314 miliardi e 234 milioni di importazioni. L'incremento rispetto al 1980 è stato di circa 85 miliardi. Questi dati sono stati forniti dal presidente della Camera di Commercio Guglielmo Quaglio inaugurando il terzo Convegno Afro-asiatico.

E' un appuntamento divenuto ormai tradizionale per l'Ente Camerale che si avvale del patrocinio della Banca Popolare di Novara, per questo tipo di iniziative, che si propongono di migliorare e sviluppare gli scambi commerciali con l'estero.

Gli operatori economici novaresi più qualificati hanno avuto modo di incontrarsi con i diplomatici di cinque Paesi afro-asiatici apprendendo da questi le necessità dei singoli mercati e le procedure più adatte per penetrare in economie tanto diverse dalla nostra e da quelle occidentali in genere.

Per gli ospiti, che hanno visitato alcune tra le realtà produttive più significative del capoluogo, è stata la prima occasione di contatto con la realtà economica della provincia.

Per la Costa d'Avorio era presente il consigliere d'ambasciata N'Guessan Ehouman. Verso questo Paese, lo scorso anno le industrie novaresi hanno esportato prodotti per 188 milioni e mezzo importandone altri per un valore di 844.

Si prevede un notevole sviluppo dell'industria manifatturiera dopo la scoperta di giacimenti petroliferi sottomarini. Una richiesta di tecnologie è stata formulata dal rappresentante dell'India, il ministro d'ambasciata Ramadhar. Verso questo Paese, le industrie novaresi hanno esportato, lo scorso anno, per oltre due miliardi importando solo per 104 milioni.

Una novità assoluta la presenza di due rappresentanti della Repubblica popolare di Corea con la quale il Novarese non ha avuto finora alcun rapporto commerciale.

Concrete proposte di investimenti, nel settore alberghiero e in quello della lavorazione della gomma, sono state avanzate dal ministro consigliere dello Sri Lanka (Ceylon) D.H.J. Abeyagoonasekera. Lo scorso anno verso questo paese sono state esportate merci per circa 194 milioni.

Il rappresentante della Thailandia, Pichai Pongpaet, ha illustrato le enormi possibilità che si offrono agli operatori che intendono investire nel Paese sfruttando anche diverse formule di prestiti agevolati. Le esportazioni novaresi verso queste nazioni sono praticamente triplicate negli ultimi due anni e ammontavano a un miliardo e mezzo nel 1981.

r. a.

La Pep Rose dalla crisi profonda alla conquista della moda europea

Presentata la collezione «primavera-estate 1983» davanti a commercianti internazionali

BORGOMANERO — Qualche anno fa, era sul punto di chiudere: ora è sicura tra i protagonisti del mercato internazionale del prêt-a-porter. E' la vicenda della Pep Rose, azienda produttrice di confezioni femminili, con stabilimento in via Piave 49 e circa 300 dipendenti.

Per anni, l'azienda di Borgomanero è stata in crisi: assorbita dalla Cepi, sembrava ormai in via di liquidazione: o si trovava un acquirente, o i 300 se ne andavano a casa. Alla fine, si fecero avanti i fratelli Cerutti (Giulio, Carlo e Mario), imprenditori locali, attivi in diversi settori, dai macchinari per l'edilizia (gru S. Marco), ai prodotti alimentari (San Michele). Dopo otto mesi di laboriose trattative, la fabbrica è passata dalla gestione pubblica a quella privata, trasformandosi via via, dallo stato fallimentare in cui si trovava, in azienda competitiva con programmi di espansione.

Borgomanero. Un momento della sfilata dei prêt-à-porter «Primavera-estate 1983» della Pep Rose

In questo quadro va collocata la presentazione Roseberry di Gianfranco Basile per la primavera e l'estate 1983, svoltasi nella splendida cornice di Villa Cerutti, sulla sponda meridionale dell'Orta, presenti numerosi agenti commerciali operanti in Germania, Francia, Svizzera, Benelux. Una cliente è venuta apposta dalla Grecia: è la signora Marion Papaiola, proprietaria di boutiques ad Atene e Salonicco.

Come sarà la moda della stagione 1983 nel campo dell'abito fatto, secondo gli stilisti della Pep Rose?

«*Un omaggio alla donna nelle sue esigenze di praticità; a una donna che lavora, ma che vive anche il tempo libero, che segue la moda senza lasciarsi andare agli eccessi, che ama la classe nascosta nel particolare*».

Ecco quindi, tra i 80 modelli presentati, tailleurs in gabardine di lana, di tela-lana e panno; abiti in crêpe, di seta e lino stampati a grandi fantasie floreali o a righe. La seta goffrata, nei giacchini, è affinata all'organza.

E i colori? «*I colori* — spiegano — *si rifanno alla tradizione primaverile del bianco ottico e del nero, mentre l'estate è esaltata dai vivaci accostamenti di rosso corallo - verde menta*».

Per il pomeriggio elegante sono proposti lini rigati e fantasie fango e nero. La sera sarà all'insegna del rosso corallo e del nero.

Altri particolari? Le gonne pantalone hanno motivi a pannello, i colli appaiono morbidi.

«*Una collezione* — concludono i creatori — *dalla linea semplice e disinvolta, che ricorda il look degli Anni 30-40*».

Francesco Allegra

CENTRO SPOSE PASTORE

Industria abiti da sposa

VENDITA DIRETTA AI PRIVATI

Dal lunedì al sabato - ore 8,30-12,00 14,00-18,00

NOVARA - Via Bellotti, 2 - Tel. 0321/471.821

Tutto è pronto con il patrocinio de «La Stampa-Cronache del Novarese»

Gozzano-Inter e Juventus-Novara: parte un torneo in cerca di giovani promesse

GOZZANO — Con la partita tra i rossoblu e i giovani dell'Internazionale a cui seguirà Juventus-Novara incomincia oggi alle 20.30 il 1° Torneo calcistico «Rubinetterie Cusio» patrocinato da «La Stampa - Cronache del Novarese».

Agli incontri, che proseguiranno nelle serate successive, prenderanno parte 16 squadre di club della categoria allievi. Oltre ad alcune rappresentative locali risultano iscritte le squadre allievi del Torino, del Monza, del Verona, del Como, del Varese, del Brescia, dell'Atalanta, della Pro Vercelli.

Il torneo di Gozzano sarà seguito con particolare attenzione da diversi osservatori alla ricerca di giovani talenti calcistici in cerca di affermazione.

«*Abbiamo compiuto* — dice il presidente del Gozzano, Alfredo D'Albertas — *uno sforzo organizzativo non indifferente confidando di poter presentare un'importante rassegna del calcio giovanile con un torneo che non ha eguali in provincia. La nostra speranza è che il pubblico intervenga numeroso per assistere a uno spettacolo calcistico degno della massima considerazione*».

Le squadre partecipanti sono state divise in 4 gironi: nel primo si affronteranno Inter, Monza, Omegna, Gozzano; nel secondo Torino, Borgomanero, Trecate, Ramate; nel terzo Verona, Como, Varese, Brescia; nel quarto Juventus, Atalanta, Novara, Pro Vercelli. Il calendario prevede i seguenti incontri eliminatori, con inizio sempre alle 20.30: domani Torino-Trecate e Borgomanero-Ramate; venerdì 10 Verona-Como e Varese-Brescia; sabato 11 Monza-Omegna e Atalanta-Pro Vercelli. Nel pomeriggio di domenica 12 si giocheranno le semifinali che impegneranno le due prime classificate di ogni girone; le finali sono previste per lunedì 13 e martedì 14; la finalissima giovedì 16.

Come si vede si tratta di un programma molto impegnativo: l'interesse tecnico e spettacolare è indiscusso per la lusinghiera tradizione dei vivai giovanili delle squadre più forti, contro le quali si misureranno con spirito competitivo gli allievi delle formazioni novaresi.

Secondo gli organizzatori è difficile azzardare un pronostico malgrado non poche preferenze vadano ai ragazzi della Juventus, dell'Atalanta, dell'Inter e del Torino; tuttavia la lotta è apertissima perchè si ha l'impressione che le squadre locali, dal Novara all'Omegna, dal Borgomanero al Trecate al Gozzano non sembrino disponibili a svolgere il ruolo di semplici comparse.

Il torneo può riservare non pochi sorprese.

Romolo Barisonzo

Un Novara sperimentale a Vercelli

NOVARA — Sarà una formazione sperimentale quella che Galbiati manderà in campo oggi a Vercelli (inizio alle 21) contro la «Pro» nella finale per il terzo e quarto posto nel Torneo del novantennio.

Gli azzurri saranno privi di Pari, che è militare a Bologna. Anche Radice, il candidato più naturale alla sostituzione dello stopper, non è in perfette condizioni fisiche.

Sesto Calende — Costituita un'associazione per l'inserimento degli handicappati, soprattutto bambini e ragazzi, nelle scuole materne e dell'obbligo.

Vigevano — Si allunga la rosa dei titolari della squadra locale in vista del campionato Interregionale. La società ha annunciato infatti l'arrivo della mezza punta Aguzzoni dal Pavia. I dettagli su questo giocatore, sul suo curriculum si conosceranno entro oggi.

Nella grande festa di settembre

Un baseball per star con Belgio e Olanda

NOVARA — Nella festa della città non poteva mancare lo sport, che avrà da oggi un suo adeguato spazio con il torneo internazionale di baseball al quale partecipano quattro squadre: Motor Fiat Novara, Parmalat Parma, Haarlem Nicols e Belgium All Stars.

La formula del torneo è quella di un girone all'italiana con finale tra le prime due della classifica.

Questo il programma completo: oggi alle 17.30 Haarlem Nicols-Belgio; alle 21.30 Motor Fiat-Parmalat. Domani alle 17.30 Motor Fiat-Haarlem Nicols; alle 21 Belgio-Parmalat. Venerdì 10 alle 17.30 Motor Fiat-Belgio; alle 21 Haarlem-Parmalat. Sabato 11 alle 17 finale 3°-4° posto; alle 21 finale 1°-2° posto.

Sabato mattina, inoltre, ci sarà una tavola rotonda tra dirigenti e giornalisti specializzati sul tema: «Il baseball europeo a due anni dalle Olimpiadi».

Tornando al torneo novarese possiamo affermare che il livello tecnico è davvero elevatissimo per la presenza dei campioni d'Italia e d'Olanda, rispettivamente campioni e vicecampioni d'Europa.

Queste le formazioni.

Parmalat: ha appena conquistato per la seconda volta consecutiva il titolo italiano e presenterà un complesso molto competitivo con il primo base Castelli e Manzini. Sarà inoltre rinforzato da due stranieri del Castenaso, Turcio e Bertelat, e da alcuni elementi dell'altra formazione locale militante in A 1.

Haarlem Nicols: gli olandesi, che hanno vinto alla grande il loro campionato, saranno privi dei nazionali De Vries e Vervaat ma schiereranno altri due americani tra cui il fuoriclasse Joost.

Belgium All Stars: è la vera e propria nazionale belga che adotta questo nome in quanto il torneo non ha carattere ufficiale.

Motor Fiat Novara: la formazione azzurra presenterà tutti i suoi elementi e sarà rinforzata da due stranieri del Torino, Mitchell e Parano, due autentici «bombardieri» in grado però di ben disimpegnarsi anche sul monte di lancio.

Questa la formazione novarese: lanciatori: Tiziano Cassin, Silvano Francini, Riccardo Bertieri, Daniel Parano, Roberto Prezzolato.

Catchers: Italo Fini, Lou Bonsignori, Franco Zullian; interni: Mitchell, Georges Zommerer, Lino Capuozzo, Mario Borsi, Dario Pisoni; esterni: Antonio Fini, Luigi Faccio, Andrea Locarni, Lorenzo Vada.

l. l.

Tre partite e tre pareggi per le sei squadre novaresi dilettanti

Coppa tutta da decidere in Promozione

Al momento le favorite sono il Gravellona, lo Stresa e il Grignasco - Domenica il ritorno

NOVARA — Per sei squadre novaresi di Promozione la stagione ufficiale è incominciata in anticipo col primo turno di Coppa Italia dilettanti.

La Juve Domo ha affrontato l'Indy Gravellona (1-1 il risultato), l'Oleggio se l'è vista col Grignasco (2-2) e il Verbania ha anticipato il derby con lo Stresa (1-1).

Tre gare, come si vede, e tre pareggi. Potrebbe essere il primo indizio dell'equilibrio che, secondo le previsioni, dovrebbe contraddistinguere la stagione '82-83.

Naturalmente tutte e sei le partecipanti alla Coppa hanno evidenziato luci e ombre. La preparazione non è ancora finita e il gioco si intravede appena.

Comunque le note positive sono in genere più numerose di quelle negative. La Juve Domo, per esempio, è squadra di grande potenzialità. Contro l'Indy ha giocato 20 minuti di calcio-spettacolo, travolgendo letteralmente gli ospiti. Poi, come era logico, il ritmo è calato e il Gravellona è riuscito a prendere in mano le redini del centrocampo e cose del settore che la Juve Domo deve ancora registrare, anche per la mancanza del neoacquisto Pellegrini.

A Verbania lo Stresa ha confermato di essere la bestia nera del biancocerchiati. L'anno scorso li eliminò al primo turno di Coppa. Quest'anno ha imposto il pareggio e conta di ripetere l'exploit dell'81-82.

Il Grignasco a Oleggio è sembrato irresistibile per oltre un'ora. Nel primo tempo era riuscito a portarsi meritatamente sul 2-0, ma poi è venuto fuori l'orgoglio degli arancione di casa che in 5 minuti hanno pareggiato.

Per conoscere i nomi delle squadre che passeranno il turno bisognerà attendere le gare di ritorno in programma domenica. Grazie ai pareggi esterni, al momento le favorite sono Gravellona, Stresa e Grignasco, ma si tratta di una previsione tutta da verificare.

In Promozione quest'anno fare pronostici sarà molto difficile.

m. s.

Il Trecate prova il gioco in amichevole

TRECATE — Ancora un'amichevole stasera per la squadra locale contro il rinnovato Gozzano, aspirante protagonista della Promozione. L'allenatore Quaglino sfrutterà l'occasione per dare ancora una «registratina» al gioco biancorosso

m. s.

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3

20.30 **Non lo sapevo, ma lo so.** Programma condotto da Massimo Ghini e Teo Teocoli

24 — Telefilm **I cavalieri del cielo**

CANALE 51

20.30 Telefilm **Quincy**

21.30 Film **La 24 ore di Le Mans**: tramite la vicenda di un pilota di formula 1, un documentario sul mondo delle corse (1973)

TELELOMBARDIA

20.40 Film **La grande Savana**: giovane musicista emigrato in Venezuela per una delusione amorosa, si inoltra nella grande Savana (1956)

22.10 Sceneggiato **Le spie dell'imperatore**

TELENOVA

20.30 Film **E venne il giorno della vendetta**: durante la guerra civile spagnola, capitano e rivoluzionario si affrontano in duello all'ultimo sangue (1964)

23.30 Telefilm **La Casa Bianca dalla porta di servizio**

VIDEODELTA

20.30 Telefilm **Quincy**

21.30 Film **Le 24 ore di Le Mans**: tramite la vicenda di un pilota di formula 1, un documentario sul mondo delle corse (1973)

23.30 Telefilm **Funny Face**

TELECITY

20.30 Telefilm **Da Dallas a Knots Landing**

23 — Film **Squali d'acciaio**: comandante di sottomarino si sente responsabile della morte del suo ex comandante (1959)

G.R.P.

20.30 Film **E venne il giorno della vendetta**: durante la guerra civile spagnola, capitano e rivoluzionario si affrontano in duello all'ultimo sangue (1964)

23.30 Film **L'ingenua**: grossa truffa e nascosta dalla vendita di una bellissima villa (1975)

CINEMA

Ad Arona si balla con il jazz

ARONA — Hanno messo da parte Ciajkowsky, Delibes e Hoffmann, come dire gli autori consacrati della musica di balletto per danzare, invece, sui ritmi delle orchestre di Count Basie, Benny Goodman e Harry James: i maestri del jazz.

Si tratta infatti di una scuola di danza moderna, la «New Modern Jazz Dance», che ha aperto in questi giorni le iscrizioni al Teatro San Carlo di Arona, luogo dove avverranno i corsi.

Ad Arona, da qualche tempo a questa parte, le scuole di danza sono comparse e cresciute come funghi.

(m. b.)

NOVARA

ASTRA: Orgasmo erotico.
COCCIA: Lanche un amore proibito.
ELDORADO: La spada a tre lame.
EXCELSIOR: I sposo
FARAGGIANA: Forza cinque.
VITTORIA: Liposci

ARONA

ROMA: Bruce Lee la vendetta del Drago Nero.

BORGOMANERO

NUOVO: I piaceri porno erotici.
MODERNO: Caligola e Messalina.

DOMODOSSOLA

CORSO: Fort Brona.

TRECATE

VITTORIA: No nukes.

VERBANIA

APOLLO: Manhattan baby.
ARISTON: Via col vento.
SOCIALE (Intra): Val gorilla.
SOCIALE (Pallanza): non pervenuto.
VIP: Alfredo Alfredo.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Bluff, storia di truffe e imbroglioni.
MARCONI: Sabato domenica e venerdì.

IN EDICOLA A L. 3000

Diario di Arthur

informazioni, notizie, curiosità concorso con ricchi premi

LA STAMPA

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
28026 OMEGNA
Lungo Lago Buozzi 3/B
Tel. 0323 - 61313

VENDE

GARGALLO: villetta semiprotabbricata posta su piano rialzato composta da: 2 camere bagno soggiorno con angolo cottura, box e cantina; terreno di 700 mq piantumato L. 45 milioni.

GOZZANO: appartamento di nuova costruzione composto da: cucinino soggiorno 1 camera bagno balcone posto macchina box giardino; riscaldamento autonomo a metano.

LAGO MAGGIORE: alture di Lesa: rustico parzialmente ristrutturato indipendente di 80 mq circa; terreno di 2000 mq; ottima vista lago L. 45 milioni.

LAGO D'ORTA: rustico ristrutturato libero indipendente composto da: cucina camera bagno; a fianco altro piccolo rustico da ristrutturare; corte privata, comoda strada carreggiabile. L. 27 milioni.

POGNO: stabile da ristrutturare disposto su 2 piani composto da: p.t. ampio salone, 1° p. 2 ampi locali; cantina, sottotetto mansardabile, giardino.

LAGO MAGGIORE: appartamento nel centro storico di Pallanza da sistemare composto da: ingresso cucina soggiorno 2 camere e bagno L. 38 milioni.

BRIGA NOVARESE: casa abitabile composta da 5 locali più piccoli servizi; portico e cascina L. 23 milioni.

PRIVATO VENDE
Novara-Veveri
in residence
APPARTAMENTO
nuovo salone 3 camere letto cucina doppi servizi autorimessa doppia o mansarda.
Tel. 015/23.404 - 351.834

S.S. 33 del Sempione
VENDESI
NEGOZIO
con svariate licenze
Passaggio - Parcheggio
Tel. 0324/80.173

ARREDAMENTI GIORGI
NOVARA-VEVERI VIA VERBANO 88

OFFERTE ESTATE

L. 1.500.000

L. 2.390.000

L. 3.650.000

APERTO TUTTO IL MESE D'AGOSTO

MORRA S.a.S.
finanzia ogni e qualsiasi Vostra necessità dall'auto ai mobili, dalla pelliccia alla casa, senza cambiali, senza ipoteche con rimborsi in comode rate mensili.
Per ogni problema abbiamo la soluzione ideale.
Massima riservatezza.
NOVARA - V.le Roma, 25/F - Tel. (0321) 458.105

La recessione nel Biellese

Autunno nero per il tessile

BIELLA — Si annuncia un autunno nero per l'economia del Comprensorio biellese: la temuta recessione, già prevista a luglio, prima della chiusura annuale delle fabbriche per le ferie, in soli due settimane dalla ripresa dell'attività ha già combinato fior di sconquassi.

«Il mercato da qualunque parte lo si guardi — affermano i sindacalisti — *non "tira" e le prospettive per il futuro non sono rosee».*

Dati pur contrastanti tra di loro confermano questa tesi: per alcune industrie vi è un calo della domanda «interna» a far da contraltare ad una certa vitalità dell'esportazione; per altre la causa del ridotto giro di affari è invece da imputarsi a minori richieste provenienti dall'estero.

«Cambia l'ordine dei fattori, ma il risultato è sempre lo stesso — afferma Cantone, uno dei segretari della Camera del Lavoro biellese — *Nel nostro comprensorio stiamo assistendo ad una forte accentuazione della Cassa integrazione in tutti i comparti del ramo tessile, dalla branchia della filatura, al pettinato, o alla cardatura. I segnali negativi che stiamo avendo incontro ad un autunno grigio scuro arrivano da ogni parte: aziende a grande, medio o piccolo livello hanno preannunciato il ricorso alla Previdenza sociale».*

Secondo gli esperti «mettere le mani avanti» da parte degli imprenditori rappresenta la classica cartina di tornasole sulle difficoltà del settore tessile biellese e qualcuno prevede che la situazione rimarrà complessa almeno sino alla prossima primavera. Affermano i sindacati: *«La Zegna Baruffa tanto per citare un esempio dal 30 agosto ha posto in cassa integrazione nei suoi tre stabilimenti complessivamente 600 lavoratori, mentre oggi è in programma un incontro con la direzione della Perona di Valdengo per decidere la sorte dei 130 dipendenti che potrebbero addirittura rimanere senza una occupazione».*

Anche nel ramo meccano-tessile la situazione non è molto diversa: *«Dal dopoguerra mai ci eravamo trovati di fronte ad una simile crisi* — afferma Osvaldo Boglietti della Cisl —. *Complessivamente su un organico totale di 2500 lavoratori biellesi, almeno 700, a rotazione figurano in cassa integrazione. Alla Gaudino di Cossato ventisei persone sono a zero ore ed altri reparti svolgono la loro attività a turno ridotto; alla For e alla Octi; il Biella l'integrazione per parte del personale continuerà sino a fine ottobre, ed anche la Ramella, l'azienda "leader" del settore ha comunicato che 23 dipendenti non attueranno l'orario normale».*

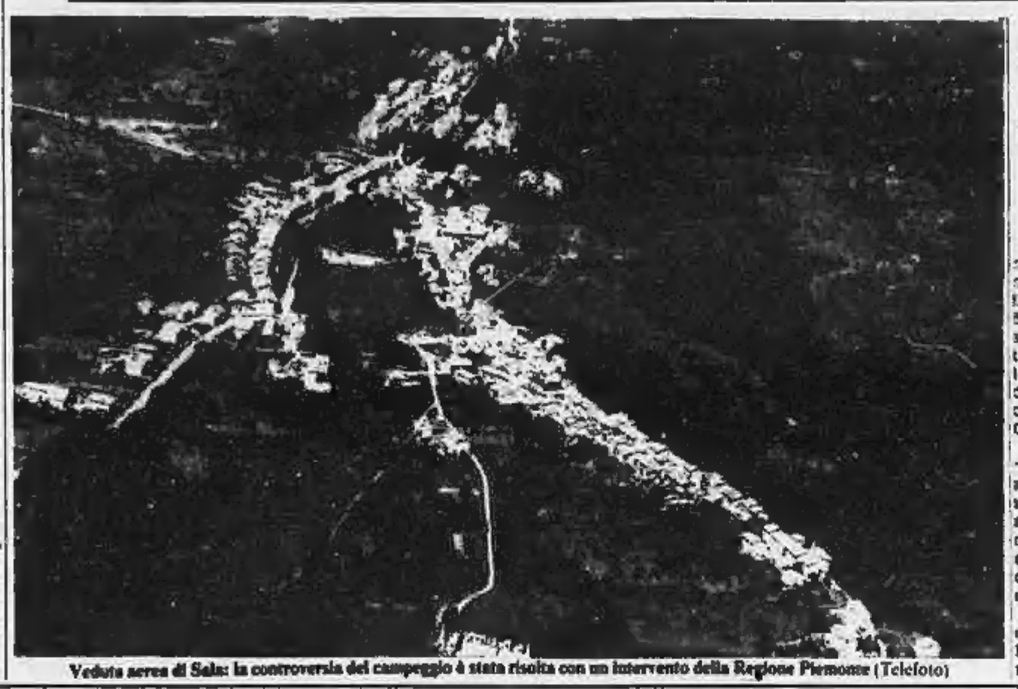
Il periodo nero in questo ramo, iniziato nello scorso maggio è destinato ad aggravarsi ulteriormente nei prossimi mesi: sia il mercato italiano sia quello estero sono fermi e le prospettive a breve termine di uno smobilizzo sono tenui.

Roberto Eynard

Il nuovo impianto turistico era stato al vertice di una vivacissima polemica

«Sì» per il camping di Sala sarà aperto nell'estate '83

La Regione Piemonte ha già stanziato 60 milioni - E' stato presentato all'Anas il progetto della superstrada fra Vallemosso e Cossato



Veduta aerea di Sala: la controversia del campeggio è stata risolta con un intervento della Regione Piemonte (Telefoto)

SALA — La Regione ha messo a bilancio uno stanziamento di 60 milioni per la realizzazione del campeggio di Sala. Il nuovo impianto turistico, nei mesi scorsi, era stato al vertice di una vivace polemica tra gli stessi abitanti del paese ed aveva sollevato qualche perplessità anche nei Comuni vicini.

L'iniziativa è della «Biella Campeggi», una cooperativa affiliata all'Acti (Associazione nazionale campeggiatori) che allo scopo di potenziare la ricettività turistica del Biellese aveva richiesto a tutti i centri del Comprensorio delle aree da attrezzare.

L'amministrazione di Sala che stava cercando fondi per la realizzazione della casa di riposo aveva deciso di affittare al «Biella Campeggi» una vasta zona nei pressi del «Santuario della Madonnina» uno dei punti più panoramici del territorio. Ma gli abitanti delle case confinanti con l'appezzamento comunale erano insorti temendo che l'insediamento avrebbe inquinato le falde acquifere e disturbato la quiete pubblica. Anche a Torrazzo, paese limitrofo, dove già esiste un campeggio, l'iniziativa aveva destato parecchie rimostranze. Diverse petizioni erano state presentate alla Regione per bloccare la decisione.

Proprio in questi giorni però la giunta municipale di Sala ha compiuto uno degli ultimi passi ufficiali per la realizzazione dell'opera: ha modificato, su richiesta dell'organismo piemontese, la durata della convenzione con la «Biella campeggi» portandola da venti a dieci anni. A giorni dovrebbe quindi seguire l'approvazione definitiva della nuova infrastruttura.

A quanto si è appreso l'area sarà dotata di una rete idrica autosufficiente, di servizi igienici e di un depuratore. I lavori dovrebbero iniziare a breve scadenza e si ritiene che il campeggio sarà già agibile dall'estate del prossimo anno. **m. al.**

COSSATO — Il progetto del primo lotto della nuova superstrada che collegherà Cossato con Vallemosso è stato inviato dall'Anas all'amministrazione comunale affinché fornisca un parere consultivo. La seconda commissione consiliare lo esaminerà nei prossimi giorni insieme agli amministratori di Quaregna e quindi passerà in consiglio comunale entro il mese di settembre per l'approvazione definitiva.

Il progetto di questa nuova arteria che renderà più rapidi i collegamenti lungo l'asse Biella-Cossato-Vallemosso, facilitando anche gli spostamenti verso le autostrade, è dell'ingegner Giovanni Porta, un tecnico che ha «firmato» la maggior parte della rete viaria comprensoriale in questi ultimi trent'anni.

Lo studio prevede un innesto sulla superstrada Biella-Rollino all'altezza dello svincolo di Cossato. Si proseguirà quindi con un viadotto di 655 metri che scavalcherà i torrenti Chiebbia e Strona verso la zona del cimitero. In questo punto saranno realizzati dei raccordi stradali a differenti livelli che permetteranno agli automobilisti di entrare o di uscire dalla città. La nuova via di comunicazione continuerà lungo il torrente Quargnasca verso Nord, in modo da ricevere in frazione Pariamento il traffico proveniente da Quaregna. Più avanti inizierà una galleria di 600 metri che sbucherà in regione Volpe nei pressi del bivio per Lessona.

Il costo delle opere di questo primo tratto di variante sono considerevoli: solo per il viadotto è prevista una spesa di 2 miliardi e 462 milioni. La strada sarà lunga circa sei chilometri e sarà dotata di circa due chilometri di svincoli. La larghezza dell'arteria sarà di quasi dodici metri. Per la sua costruzione sono stati stanziati complessivamente 23 miliardi. *(m. al.)*

Concorso foto a Borgosesia

BORGOSESIA — Sono aperte sino a venerdì le adesioni al concorso fotografico dedicato a Borgosesia e alle sue tradizioni. Il materiale che sarà inserito nella mostra che si terrà alla Pro Loco dall'11 al 19 settembre deve essere consegnato alla biblioteca civica di via Sesone.

Le fotografie dovranno illustrare un momento di vita borgosesiana presente o passata oppure uno scorcio caratteristico della città.

La manifestazione che rientra nel programma del «Settembre borgosesiano» vuol essere una testimonianza dello sviluppo culturale e urbanistico *(g. p. v.)*

Biella — Il segretario generale dell'Unione sindacati tessili, Giorgio Corradin, ha ufficialmente presentato, al consiglio esecutivo, le dimissioni da massimo responsabile della Cisl biellese.

In un recente incontro con le organizzazioni sindacali

La protesta dei pensionati E ora aumenta anche il gas

E' stato deciso di indire a Biella un convegno per il 7 ottobre

BIELLA — Protestano i pensionati biellesi per l'aumento del costo della vita e per l'applicazione delle nuove aliquote fiscali che «ranno a colpire — si afferma — *una categoria già particolarmente tartassata».*

In un incontro tenuto dalle organizzazioni sindacali del Comprensorio biellese è stato lanciato un invito a tutte le persone della terza età a mobilitarsi per far sentire le loro necessità: *«E' necessario chiedere alle autorità comunali — è scritto in un documento — interventi efficaci per un serio controllo sugli aumenti ingiustificati dei prezzi».*

«Sono necessarie diverse riforme — si afferma inoltre in un comunicato inviato agli organi di stampa — *in quanto quella pensionistica e previdenziale è seriamente minacciata. Il sindacato unitario Cgil, Cisl, Uil ritiene che le misure adottate dal governo non creeranno nessuna prospettiva di miglioramenti».*

«Come se non bastasse — si aggiunge — *anche l'azienda gasometri di Biella, si è inserita in questo contesto di aumenti con una sua "stangata" portando la tassa del fondo cauzionale ad una cifra che può toccare il tetto delle 150 mila lire».*

Le segreterie sindacali unitarie, oltre ad annunciare prese di posizione a tempi brevi, hanno infine deciso di indire a Biella per giovedì 7 ottobre un convegno sui problemi socio-sanitari della categoria. **r. e.**

Un saluto a don Giulio

BIELLA — L'amministrazione comunale ha salutato Padre Giulio Comotto, rettore della Basilica di San Sebastiano, in procinto di lasciare la città per assumere un nuovo importante incarico nella parrocchia di San Paolo a Torino. Il frate, che ha svolto per 23 anni la sua missione a Biella, è stato uno dei più tenaci propugnatori dei lavori di restauro della Basilica e del chiostro rinascimentale. A coronamento di questo suo interessamento, proprio nei giorni scorsi, una ditta specializzata ha iniziato a risistemare il tetto dell'edificio principale.

Il sindaco Squillario, nel corso della semplice cerimonia a Palazzo Oropa, ha elogiato l'attività svolta da Padre Giulio. Nell'illustrare il progetto di sistemazione delle costruzioni di interesse storico, Squillario, ha evidenziato la necessità di reperire nuovi fondi per la continuazione dei lavori. Infatti non sono ancora arrivati gli stanziamenti del ministero dei Lavori pubblici, promessi dal ministro Nicolazzi. (m. al.)

Altre polemiche mentre riapre la tangenziale di Varallo

«Faraonico», «dispendioso» il nuovo ponte sul Sesia?

Il lunghissimo viadotto dovrebbe essere terminato entro il 1985

BORGOSESIA — La tangenziale di Varallo, chiusa al traffico da due mesi per i lavori di realizzazione dello svincolo che permetterà l'imbocco al viadotto sul Sesia, sarà presto riaperta. La contestata «trombetta» d'asfalto, realizzata sull'argine destro del fiume è quasi terminata.

Dopo l'inaugurazione l'anno scorso del tratto che consente di evitare i centri di Roccapietra e Varallo (rimasto inutilizzabile dagli inizi di luglio) e di quello che taglia fuori Borgosesia lasciando alla periferia della città, si sta lavorando per l'anello di congiunzione che ancora manca al completamento dell'opera.

Quando sarà terminato il viadotto che scavalcherà il Sesia in senso diagonale all'altezza di Doccio, sarà possibile imboccare la tangenziale ad Aranco e percorrerla per più di 15 chilometri senza incontrare un paese, fatta eccezione per il piccolo nucleo di Isolella.

Per la Valsesia si tratterà di un importante passo in avanti nel settore della viabilità. Ciò ora, con i due tronconi staccati, il traffico in entrata e in uscita dalla valle ha assunto una notevole scorrevolezza. Sono stati infatti eliminati i due nodi di maggiore ingorgo, Varallo e Borgosesia.

Se gli operatori turistici dell'alta valle e la maggioranza degli automobilisti hanno accolto con favore la nuova strada e attendono il suo completamento, parte dell'opinione pubblica valsesiana si è schierata contro il progetto.

«Faraonico», «dispendioso», «Inutile», sono gli aggettivi maggiormente utilizzati per descrivere il procedere dei lavori. *«Siamo stupiti dalle dimensioni dell'opera: quando sarà ultimato costituirà il viadotto più lungo della valle* — affermano i contestatori —, *il costo di svariati miliardi è un autentico spreco, in rapporto alle effettive esigenze della Comunità».*

Ma nonostante le polemiche che già in precedenza avevano investito il progetto, la costruzione del ponte sul Sesia è già a buon punto.

«Dovrebbe essere terminato entro il 1985 — si afferma —. *Quando sarà inaugurato ogni lamentela si scioglierà come neve al sole».* **g. p. v.**

Nei Granatieri

SCOPELLO — I granatieri in congedo delle province di Vercelli e Novara si ritroveranno domenica prossima a Scopello. Giovani ed anziani commilitoni si raduneranno per ricordare i caduti per la patria. Alla manifestazione prenderanno parte le autorità di numerosi Comuni valsesiani. I granatieri arriveranno a Scopello alle 10.45

Una partita che i tifosi attendevano da venti anni

Derby amichevole questa sera fra il Borgo ed il Romagnano

I granata, contro i cugini, dovranno forse rinunciare a Marola e Bonini

L'allenatore Gattico

Il capitano Marangon

BORGOMANERO — Derby amichevole infrasettimanale inedito questa sera al campo M.L.H. di via Marconi. Il «Borgo» con inizio alle 20,45 affronterà i cugini del Romagnano, in una partita che non si ripropone più ai tifosi da almeno una ventina d'anni.

L'incontro che rientra negli accordi per la cessione di Braghin in prestito ai valsesiani della «bassa», è particolarmente atteso negli ambienti calcistici del capoluogo valligiano. Il «Borgo», domenica, nell'andata del primo turno di Coppa Italia, è incorso in una brutta prestazione contro i rivali del Gattinara ed è stato sconfitto senza attenuanti per un gol a zero. La bruciata d'arresto brucia ancora negli ambienti calcistici locali e la partita di stasera avrà appunto il compito di riordinare le file tra i valsesiani.

«Lo spumbetto del Gattinara è venuto al momento giusto — afferma il vice presidente della società di via Combattenti Luciano Strada —. *Questa settimana ci serve per ritessere le fila: nelle prime amichevoli la squadra era apparsa in discreta condizione; poi sono venuti i capitomboli con la Biellese e il Gattinara. Adesso tutti assieme cercheremo di scoprire i mali di questa inaspettata caduta di condizione».*

Contro il Romagnano, una formazione indicata tra le favorite per la vittoria finale nel torneo di Prima Categoria e che si è notevolmente rinforzata, i granata probabilmente schiereranno la formazione. Gli unici dubbi riguardano le presenze del militare Marola e del claudicante Bonini.

r. e.

Biella — La lunga crisi dirigenziale della Biellese sta per finire. Per venerdì è stata indetta l'assemblea dei soci che dovrebbe portare all'elezione del nuovo consiglio direttivo e del presidente. La società calcistica è attualmente retta dal commissario straordinario Franco Petrini che dopo oltre un anno di un meticoloso lavoro di mediazione è riuscito a ricreare attorno al sodalizio bianconero un'area di consensi.

Il Tennis Biella supera vittorioso il turno in Coppa

BIELLA — Le squadre maschili e femminili del Tennis Biella hanno superato vittoriosamente il primo turno della fase nazionale della Coppa Italia. I ragazzi di Piero Cantono hanno sconfitto il Tennis Club Cristina di Pero, campione lombardo, per 5 a 1.

Il primo punto lo ha conquistato Grometto che ha «liquidato» con un netto 6-0 6-1 Del Corno. Più combattuta invece è stata la gara tra il biellese Tallia e Cassil. Quest'ultimo dopo aver perso il primo set per 6-2 si è rifatto nel secondo vinto per 6-1 e sullo slancio ha iniziato bene anche il terzo, «gelando» i tifosi sulle tribune dei campi di via Liguria. Tallia ha avuto però una impennata d'orgoglio e ha capovolto il risultato imponendosi per 6-3.

Nulla da fare invece per Logiaci che di fronte al fortissimo Palmi ha potuto opporre solo la sua inesauribile grinta ma ha dovuto cedere per 5-7 4-6. E' stata quindi la volta di Farina che contro Ballar non ha avuto eccessivi problemi ad aggiudicarsi il «match» per 6-1 6-3. Grometto-Tallia, in doppio hanno firmato il punto della sicurezza battendo per 6-2 6-4 Ferri-Anderloni.

Le ragazze, sponsorizzate per la prima volta dalla pelliccieria Tino Grosso, hanno vinto alla grande in trasferta contro lo Junior Perugia per 3 a 0. Paola Bertotto ha superato nettamente Biagini per 6-2 6-1 e Bianca Maria Quaia ha battuto Maulin per 6-3 6-1. Nel doppio Bertotto-Quaia hanno sconfitto Biagini Rosani per 6-1 6-0. **m. al.**

TACCUINO BIELLESE

BIELLA

APOLLO: Film vietato ai minori di 18 anni.

IMPERO: Intercaptor, Il guerriero della strada (vietato ai minori di 18 anni).

MAZZINI: Popeye braccio di ferro

ODEON: La spada e la lama (mitologico, vietato ai minori di 14 anni).

SOCIALE: Maghiste (drammatico)

FARMACIE

Biella: Azario, via San Filippo 2, tel. 22 370. Chiuse per ferie: Balestrini, Gambarova, Servo, Trabaldo e Viglani.

Borgosesia: Boca, viale Rimembranza 130, tel. 21 910. Chiusa per ferie: Martelli.

Cossato: Fiolotto, via Garibaldi 61, tel. 93 370. Chiusa per ferie: Viana.

Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51 193. Chiusa per ferie: Anselmetti.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** tel. 35 03 333. **Borgosesia:** 25 515. **Cavaglià** 96 470. **Cossato** 922 521. **Mongrando:** 565 913. **Triverò** 756 566. **Vallemosso:** 72 621. **Varallo** 52 412.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno:

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2. Autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Occhieppo 15.

Borgosesia: via Vittorio Veneto

Cossato: Frazione Mastrantonio

Al G. Premio Polisportiva Borgo Antico vinto da Carnino

A Labricciosa (del «Pool Cossato») il campionato biellese di ciclismo

Al terzo posto, nella gara, si è classificato il cossatese Giorgio Baù

BIELLA — Claudio Carnino della Rostese si è imposto nel primo Gran Premio Polisportiva Borgo Antico di ciclismo precedendo sul traguardo del Piazzo Angelo Borini dell'Univer. Terzo è giunto il cossatese Gianni Baù.

La gara riservata alla categoria allievi proponeva sui 78 chilometri di percorso l'erta di Zimone ed uno strappo finale all'arrivo con la salita del «Bottalino». Sono state queste asperità a fare selezione e una pattuglia di sette corridori composta da Carnino della Rostese, Borini dell'Univer, dal biellese Baù, da Fusello e Cucchi della Piossasco, Fontana della Cuggiono, Pederzoli del Pedale Casalese e Bettoni del Lys, si è presentata con due minuti di vantaggio sulla dirittura d'arrivo.

In volata Carnino ha avuto la meglio sui compagni di fuga. Nel finale un altro biellese, Fabrizio Pizzaglio del Cicli d'Andrea, ha vanamente tentato di non perdere contatto con i primi. E' giunto però solo ottavo ad un minuto.

Con il gruppo a 7'30" sono arrivati anche Davide Brunello e Luigi Policante del Pedale Biellese. Quindicesimo si è piazzato il cossatese Massimo Fornasiero.

La gara era valida anche quale ultima prova del campionato biellese e la maglia è stata assegnata a Stefano Labricciosa del Pool Cossato. Il giovane atleta, miglior piazzato dei ciclisti locali, ha vinto il titolo nella prima parte della stagione in quanto ha deciso improvvisamente di ritirarsi dallo sport agonistico e non ha preso più parte alle ultime prove. **m. al.**

Roberto Zola è primo a Lignana

LIGNANA — Il biellese Roberto Zola ha vinto alla grande la ventesima edizione del Gran Premio Comune di Lignana, classicissima del ciclismo per dilettanti juniores che si è svolta domenica su 45 giri del tradizionale circuito locale.

Il giovane ciclista di Mongrando fa parte della «Brunero Boeris» di Cirié, diretta da Picca Garin, che comprende anche l'altra grande promessa del ciclismo vercellese, Carlo Buffa.

Per l'occasione, la Brunero Boeris aveva deciso di lanciare i suoi velocisti, ma il gruppone (60 partenti) si è frazionato nel finale *(f. l.)*

Oltre 3.000.000 di lettori che contano veramente. In tutta Italia. Ecco cosa vi offre Publikompass con i suoi nove quotidiani. Nove mezzi ad alta fedeltà di lettura che portano il vostro messaggio là dove più vi preme. Senza dispersioni. Nove testate di prestigio per campagne a copertura nazionale, regionale e provinciale. Nove veicoli altamente flessibili alle esigenze pubblicitarie. Questa è la Publikompass che conoscete.
In più, oggi Publikompass vi dà un nuovo network televisivo con copertura nazionale che nasce grande: Italia 1.
6.500.000 contatti pubblicitari fin dal primo giorno di trasmissione.
La vera alternativa alle attuali reti TV. Per avere l'Italia in mano.

PK
Publikompass
Casa Stampata
via Gaetano Negri 8/10 - MI

PUBLIKOMPASS:
L'ITALIA IN MANO.